

Parte seconda - N. 5

Anno 53

19 gennaio 2022

N. 7

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 OTTOBRE 2021, N. 1553: Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.s. 2021/2022. Disposizioni straordinarie per la continuità dei percorsi individuali e il successo formativo..... 6

20 DICEMBRE 2021, N. 2173: Approvazione dell'offerta di percorsi di IEFPP per la qualifica professionale per l'a.s. 2022/2023 realizzati dagli Enti di Formazione professionale - delibera di Giunta regionale n. 2076/2021..... 11

18 OTTOBRE 2021, N. 1617: L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Approvazione progetti speciali 2021 e relativa concessione contributi a enti locali, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 783/2017 e s.m..... 21

29 NOVEMBRE 2021, N. 2040: Approvazione del progetto regionale sulla "Sperimentazione delle strutture di prossimità" in attuazione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome Rep. Atti. n.134/CSR del 4 agosto 2021 30

6 DICEMBRE 2021, N. 2090: L.R. n. 4/2016 e ss.mm. - parziale modifica del punto 3. del dispositivo e dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1293/2021 - Assegnazione e concessione contributo a ONLY4U S.r.l. - Integrazione impegno di spesa 56

13 DICEMBRE 2021, N. 2099: Approvazione delle disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi di seconda annualità realizzati dalle Fondazioni ITS a.f. 2021/2022 Delibera di Giunta regionale n. 1148/2021..... 63

13 DICEMBRE 2021, N. 2137: Primo Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, Legge n. 448/1998, D.Lgs. n. 63/2017) in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 878/2021 70

20 DICEMBRE 2021, N. 2147: Bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito per favorire la ripresa dell'attività degli enti del terzo settore, delle associazioni sportive dilettantistiche e degli enti religiosi civilmente riconosciuti in seguito all'emergenza COVID-19, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 716/2020, 157/2021 e 996/2021. Proroga al 30 giugno 2022..... 85

20 DICEMBRE 2021, N. 2149: Terzo atto integrativo all'accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese..... 85

20 DICEMBRE 2021, N. 2174: Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Procedure per l'aggiornamento dell'annualità 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1833/2020 - D.M. n. 343/2021 111

20 DICEMBRE 2021, N. 2175: Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Ricognizione dei fabbisogni - D.M. n. 343/2021 113

27 DICEMBRE 2021, N. 2257: Edilizia scolastica D.M. 343/2021 e D.M. 253/2021 - Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 2174/2021..... 115

20 DICEMBRE 2021, N. 2181: Approvazione schema di Accordo quadro per la costituzione e lo sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento permanente 123

20 DICEMBRE 2021, N. 2218: Modifica del programma operativo dell'Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità" del PSR 2014-2020..... 134

27 DICEMBRE 2021, N. 2225: Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1984/2020 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie. Aggiornamento delle condizioni di accesso all'esenzione di cui all'Allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1036/2009..... 151

27 DICEMBRE 2021, N. 2226: Prosecuzione di interventi di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1985/2020 in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie nei territori emiliano-romagnoli colpiti dal sisma 153

27 DICEMBRE 2021, N. 2228: Attività e ruolo della rete trasfusionale dell'Emilia-Romagna in emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma regionale..... 154

27 DICEMBRE 2021, N. 2230: Nomina dei Presidenti dei Collegi dei Revisori dei Conti delle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) delle Province di Piacenza, di Reggio Emilia e di Rimini 182

27 DICEMBRE 2021, N. 2233: Programmi di inserimento lavorativo art. 12 bis Legge 68/1999 - Approvazione elementi costitutivi per l'attuazione e per la stipula delle Convenzioni

trilaterali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone iscritte al collocamento mirato.....182

27 DICEMBRE 2021, N. 2234: Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province Autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove Linee Guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata190

27 DICEMBRE 2021, N. 2235: Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria196

27 DICEMBRE 2021, N. 2236: Piano di azione ambientale. Progetti regionali 2014-2015 e 2017. Deliberazioni di G.R. n. 1195/2015 e 986/2017. Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel comune di Bologna. CUP N. H39D15000540006 e H39D17001280006. Ente attuatore Hera S.p.A. Proroga termini.....205

27 DICEMBRE 2021, N. 2238: Proroga al 31/12/2022 della durata dell'accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma finalizzato alla realizzazione del progetto Km Verde205

27 DICEMBRE 2021, N. 2239: Modifica prescrizione n. 3 del Provvedimento di VIA relativo all'"Impianto di generazione energia elettrica alimentato a biomassa, Conselice (RA)" presentato da Unigrà approvato ai sensi della L.R. n. 9/99 con delibera di Giunta regionale n. 1178/2006.....205

27 DICEMBRE 2021, N. 2240: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di "Derivazione di acque superficiali dal fiume Reno attraverso chiavica Leonarda, chiavica Passo Pedone e sifone Boscoforte - Bacini meridionali Valli di Comacchio" localizzato nei comuni di Ravenna (RA) e di Argenta (FE), proposto da Padusa S.p.A.....206

27 DICEMBRE 2021, N. 2241: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al piano di coltivazione e sistemazione finale dell'Ambito estrattivo Crocioletto - II Fase attuativa, nel territorio dei comuni di Polesine Zibello e Roccabianca (PR), proposto dalla società MARSICOM S.R.L.....208

27 DICEMBRE 2021, N. 2242: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Introduzione di una nuova attività R12 di trattamento rifiuti e annessione di nuovi capannoni presso impianto esistente", localizzato nel comune di Forlì (FC) proposto dalla Società Bandini Casamenti S.r.l.....210

27 DICEMBRE 2021, N. 2243: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi" localizzato nel comune di Gossolengo (PC), proposto dalla Società Emiliana Conglomerati S.p.A.....212

27 DICEMBRE 2021, N. 2244: Art. 20, L.R. n. 4/2018. Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Realizzazione v linea di trattamento

reflui da 40.000 abitanti equivalenti presso il depuratore di Comacchio", localizzato nel comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società CADF S.p.A.....213

27 DICEMBRE 2021, N. 2245: L.R. n. 9/1999 - Provvedimento di VIA relativo al progetto impianto idroelettrico Cecciola sul torrente Liocca, localizzato nel comune di Ventasso, (RE) proposto dalla Società CMF Energie Alternative Srl. - dal rapporto sull'impatto ambientale del 6 ottobre 2021 - Conferenza di servizi conclusiva214

27 DICEMBRE 2021, N. 2246: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di pre-sollevamento dal fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo Primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi del settore idrico - Sezione "invasi" localizzato nel comune di Polesine Zibello in provincia di Parma, proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense216

27 DICEMBRE 2021, N. 2247: Art. 20, L.R. n. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica impiantistica con estensione dell'orario di funzionamento", da realizzarsi nello stabilimento in comune di Reggiolo in provincia di Reggio Emilia, proposto dalla Società Alba Milagro International S.p.A.....218

27 DICEMBRE 2021, N. 2254: Approvazione del protocollo di intesa per la gestione del sito marino IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna".....219

27 DICEMBRE 2021, N. 2264: Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2021. Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento.....226

27 DICEMBRE 2021, N. 2272: Tirocini di cui alla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni in materia di imposta di bollo.....252

27 DICEMBRE 2021, N. 2279: Iscrizione dei soggetti senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende USL ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29 luglio 2021 "Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende USL regionali": Modalità e Procedure.....256

27 DICEMBRE 2021, N. 2285: Modifiche ed integrazioni delle "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 9".....257

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

29 OTTOBRE 2021, N. 666: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Servizio "Diritti dei cittadini".....288

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

13 DICEMBRE 2021, N. 24381: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto di ricerca CCM 2019 "Adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici: interventi urbani per la promozione della salute - Climactions" CUP E45J19000880001.....288

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

10 GENNAIO 2022, N. 100: Approvazione della Valutazione di Incidenza della tangenziale di Fogliano in comune di Reggio Emilia.....289

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

29 DICEMBRE 2021, N. 24694: L.R. n. 12/2020 - art. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" erogato in regime "de minimis". Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate298

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

30 DICEMBRE 2021, N. 24752: Revoca finanziamento n. 3 operazioni IFTS A.F. 2021-2022 approvate con deliberazione di G.R. 1263/2021 e finanziate con proprie determinazioni n. 19351/2021 e n.19862/2021.....316

30 DICEMBRE 2021, N. 24753: Attribuzione di un assegno formativo (voucher) ad una apprendista assunta in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.584/2021. Assunzione di impegno di spesa. 3^ provvedimento.....318

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

15 DICEMBRE 2021, N. 23847: Corrispettivo a favore di Art-ER s.c.p.a. per le attività del progetto "C 10 - Giovani generazioni protagoniste - Geco 10" approvato con DGR 1629/2021 ad integrazione al programma annuale delle attività 2021 di cui alla DGR n. 381/2021 - Impegno di spesa.....320

30 DICEMBRE 2021, N. 24750: L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Assegnazione e concessione dei contributi statali a sostegno dei progetti di residenza 2021, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 934/2021 e dell'Accordo di Programma Interregionale sottoscritto con il Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo RPI 14/07/2021.0000475.U. Accertamento di entrata e assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari.....323

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

29 DICEMBRE 2021, N. 24706: DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di Operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contri-

buto. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di ottobre 2021326

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

29 DICEMBRE 2021, N. 24705: Riconoscimento del "Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico", quale distretto del cibo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e della DGR 1816/2019, denominato "Romagna-Distretto Biosimbiotico".....338

3 GENNAIO 2022, N. 3: Reg. (UE) n. 1308/2013, Regolamenti (UE) nn. 2017/891 e 2017/892. Approvazione, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 132/2019, degli elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli.....339

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

23 LUGLIO 2021, N. 14004: Finanziamento dei progetti di formazione per la ricerca Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente a.a. 2021/2022 - in attuazione della delibera di Giunta regionale n.752/2021.....347

3 SETTEMBRE 2021, N. 16032: Progetto per la conciliazione vita-lavoro anno 2020 di cui alla DGR n. 2213/2019 - Presa d'atto delle economie con conseguente disimpegno delle risorse assegnate agli enti capofila di distretto352

15 SETTEMBRE 2021, N. 16900: Sistema di IeFP. Offerta formativa attivata nell'a.s. 2021/2022 dagli Enti di formazione professionale accreditati per l'acquisizione di una qualifica professionale. Approvazione del Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica. DGR n. 1101/2021358

23 DICEMBRE 2021, N. 24502: Sistema regionale IEFEP. Approvazione degli elenchi degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. I provvedimento.....376

27 DICEMBRE 2021, N. 24584: Sistema regionale IEFEP. Approvazione degli elenchi degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. II provvedimento.....388

31 DICEMBRE 2021, N. 24804: Sistema regionale IEFEP. Approvazione degli elenchi degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. III provvedimento403

17 DICEMBRE 2021, N. 24113: Finanziamento del Progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete", in attuazione della D.G.R. n. 1699/2021 - CUP: E49J21016190002417

31 DICEMBRE 2021, N. 24820: Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale

per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - Accertamento entrate. Secondo provvedimento.....419

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

26 NOVEMBRE 2021, N. 22809: L.R.n.4/2016-D.G.R.n.1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di Redazioni Locali del contributo ordinario per la manutenzione del Sistema Informativo Turistico Regionale anno 2021 (SITUR)..... 421

13 DICEMBRE 2021, N. 23695: Emergenza COVID-19 - "Bonus una Tantum" per i Maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021- DGR 646/2021 e ss.mm.ii - Istanze PG. 568730/2021 e 585420/2021- annullamento in autotutela delle determine dirigenziali n. 20279/2021 e 20280/2021, assegnazione e concessione contributi - assunzione impegni di spesa.....429

21 DICEMBRE 2021, N. 24289: Emergenza COVID- 19 - Emergenza COVID 19 - Bando per l'assegnazione di contributi, di cui al Decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la legge di conversione n.69 /2021 e al Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021, destinati alle scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna- DGR 1762/2021 e ss.mm.ii - assegnazione e concessione contributi - assunzione impegni di spesa..... 435

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

10 GENNAIO 2022, N. 126: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "La ristrutturazione e modifica del ciclo di processo con conseguente aumento della capacità produttiva", presso lo stabilimento localizzato a Solignano, nel comune di Castelvetro di Modena (MO), e proposto da Ceramiche Daytona S.p.A.....440

10 GENNAIO 2022, N. 127: DPR 120/17, art. 15: aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ricompreso nel provvedimento di PAUR, di cui alla DGR 2264 del 22/11/2019, relativo all'"Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, ubicato in loc. Gavassa, Via Caduti del Muro di Berlino SP 113, presentato da IREN Ambiente SpA..... 440

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

28 DICEMBRE 2021, N. 24622: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Fisiomedilab Fitness" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016441

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina (RA). Variante quinta al Piano

di Riqualficazione Urbana (P.R.U.) area ex distilleria Neri Scheda PRG n.193 e porzione della scheda PRG n.15 in variante alla pianificazione comunale vigente e correlata variante alla Classificazione Acustica Comunale. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....442

Comune di Budrio (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000442

Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto di potenziamento distributore carburanti sito in Ferrara via Modena n. 112, in variante al II POC442

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 4, L.R. n. 24/2017443

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....443

Comune di Noceto (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di Variante urbanistica al RUE, finalizzata all'insediamento della ditta Casone s.p.a., in ampliamento all'attività esistente, intervento di realizzazione nuovo edificio prefabbricato ad uso magazzino e demolizione di edificio ad uso abitativo.....443

Comune di Parma (PR). Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC2030). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione - Artt. 33,34 L.R. 20/2000 - Art. 4 c.4 L.R. 24/2017 - Art. 3 L.R. 15/2001 – Aggiornamento della Tavola dei vincoli per istituzione delle zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, ai sensi dell'art. 37 c.5 L.R. 24/2017 - I.E.443

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di variante specifica normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in materia di misure premiali "Variante Specifica 2021". Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000444

Comune di Torrile (PR). Progetto di realizzazione nuovo magazzino stagionatura in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dalla ditta Boni SpA, con sede in Torrile, Bezze, Via Pezzani n. 2.....444

Comune di Vignola (MO). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 24/2017 comportante variante al P.R.G. vigente, per l'approvazione del progetto di mutamento d'uso con opere in opificio esistente per insediare un'attività di logistica, deposito e smistamento merci, in Piazza Cooperazione agricola n. 77 - (SCIA N. 354/2021 pratica SUAP n. 381/2021) - richiedente Ditta C.A.V. - Consorzio Autotrasporti Vignola.....445

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono

Salute e Attività Motoria Adattata.....445

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 459
 ARPAE-SAC PIACENZA..... 460
 ARPAE-SAC PARMA 462
 ARPAE-SAC FERRARA 469
 ARPAE-SAC RAVENNA..... 470

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 471
 ARPAE-SAC PIACENZA..... 471
 ARPAE-SAC PARMA 471
 ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 473
 ARPAE-SAC BOLOGNA..... 473

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA 474
 ARPAE-SAC PARMA 476
 ARPAE-SAC RAVENNA..... 476

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA) 478
 UNIONE VALNURE E VALCHERO 479
 COMUNE DI RAVENNA..... 479
 COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)..... 480

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Provincia di Ravenna; Unione Comuni Modenesi Area Nord; Unione Terre e Fiumi (Ferrara); Comuni di: Baiso, Castel Guelfo, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Fiorenzuola d'Arda, Fontanellato, Forlì, Gualtieri, Lesignano de' Bagni, Mesola, Modena, Montese, Rimini, Sant'Agata Bolognese, Sassuolo, Sorbolo Mezzani, Torrile, Viano.....481

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Unione Terra di Mezzo (Reggio Emilia); Comuni di Forlimpopoli, Ravenna491

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Sant'Ilario d'Enza495

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2021, N. 1553

Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.s. 2021/2022. Disposizioni straordinarie per la continuità dei percorsi individuali e il successo formativo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Richiamata la Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale “Disciplina dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.1009/2021 “Sistema regionale di IeFP. Approvazione delle operazioni di II annualità da realizzare nell'a.s. 2021/2022 - Quantificazione delle risorse e individuazione del canale di finanziamento”;

- n. 1010/2021 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'offerta dei percorsi di iv anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.s. 2021/2022 - DGR n. 617/2021”

- n. 1101/2021 “Sistema di IeFP - Offerta formativa di IeFP da avviare nell'a.s. 2021/2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati - Approvazione operazioni e relativo finanziamento annualità 2021/2022”;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Viste le delibere del Consiglio dei Ministri con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, a far data dal 31 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

Visti in particolare:

- la Legge 24 settembre 2021, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti. (21G00143) (GU Serie Generale n.235 del 1/10/2021);

- il Decreto-Legge 21 settembre 2021, n. 127 “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. (21G00139) (GU n.226 del 21/9/2021);

Dato atto che a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico sono state individuate modalità straordinarie per garantire la continuità dei percorsi formativi del sistema di IeFP e che le stesse disposizioni hanno avuto a riferimento l'offerta formativa riferita agli aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021;

Preso atto che le disposizioni di cui al Decreto-Legge 6 agosto 2021 trovano applicazione ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - che, unitamente al Sistema dell'Istruzione, compone il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, così come disposto dal D.Lgs.

n.226/2005;

Ritenuto necessario, prevedere, anche a fronte di quanto disposto dal Decreto-Legge 21 settembre 2021, n. 127, di definire disposizioni straordinarie per permettere agli enti di formazione professionale accreditati che realizzano i percorsi di IeFP nell'a.s. 2021/2022 di poter garantire a tutti i giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel sistema di IeFP, di proseguire il proprio percorso formativo potendo acquisire le conoscenze e competenze attese al termine nel pieno rispetto delle disposizioni nazionali vigenti;

Valutato pertanto, di approvare le disposizioni straordinarie di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto “Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.s. 2021/2022. Disposizioni straordinarie per la continuità dei percorsi individuali e il successo formativo”;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse,

1. di approvare le disposizioni straordinarie di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto "Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.s. 2021/2022. Disposizioni straordinarie per la continuità dei percorsi individuali e il successo formativo";

2. di rinviare per quanto non espressamente previsto agli

atti che hanno definito e approvato l'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022, con riferimento al Sistema Regionale IeFP, nonché alle disposizioni in materia di gestione e controllo di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato A)**Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati****a.s. 2021/2022****Disposizioni straordinarie per la continuità dei percorsi individuali e il successo formativo**

Le presenti disposizioni si applicano ai percorsi di IeFP realizzati nell'a.s. 2021/2022 dagli enti di formazione professionali accreditati, di seguito "Enti" ed in particolare ai:

- Percorsi di seconda annualità per il conseguimento della qualifica professionale III liv. EQF di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1101/2021;
- Percorsi di terza annualità per il conseguimento della qualifica professionale III liv. EQF di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1009/2021;
- Percorsi di quarto anno per il conseguimento di una qualifica professionale di IV liv. EQF con valore di diploma di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1010/2021).

Le presenti disposizioni si rendono necessarie al fine di garantire la continuità del proprio percorso a tutti i giovani che hanno scelto di assolvere in diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel sistema di IeFP che, ai sensi decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, costituisce una componente del secondo ciclo dell'istruzione e formazione. Pertanto, trovano applicazione per tutta la durata dei percorsi, riferiti all'a.s. 2021/2022.

Le disposizioni sono definite in coerenza a quanto disposto dal Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" che, all'art. 1 dispone che nell'a.s. 2021/2022 "al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale", i servizi della scuola del secondo grado, e pertanto anche i percorsi di IeFP, sono svolti in presenza.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio di ogni studentessa e ogni studente garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento.

I Progetti candidati e approvati prevedono il ricorso a 2 modalità didattiche, comprensive della quantificazione della durata in ore:

- Aula
- Stage

Con riferimento alle **attività di aula dovranno essere realizzate**, nel rispetto delle misure restrittive vigenti volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, **in coerenza a quanto disposto dal citato Decreto-Legge 111/2021 e pertanto in presenza. Ne deriva che non è possibile ricorrere in "via ordinaria" a modalità di erogazione a distanza in forma sincrona.**

Il ricorso alla didattica digitale integrata, ovvero all'erogazione a distanza a favore di singoli studenti o dell'intero gruppo classe, potrà essere previsto unicamente quale strumento di risposta all'eventuale quarantena - disposta dalle autorità sanitarie competenti - del gruppo classe o di uno o più studenti.

Pertanto, unicamente in questi casi, e al fine di garantire la continuità del servizio educativo e formativo, potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza, con modalità (ovvero intero gruppo classe o singoli allievi) che dipenderanno dalle specifiche condizioni, la cui valutazione resta nella responsabilità dei soggetti attuatori.

In tali casi occorre attivare, anche in SIFER, le modalità di tracciamento e documentazione già disposte e utilizzate nell'a.s. 2020/2021 e NON è necessaria preventiva comunicazione o autorizzazione, ferma restando la necessità di tenere agli atti tutta la documentazione utile per successivi eventuali controlli.

È pertanto possibile la realizzazione delle attività di formazione in gruppo in presenza e la contestuale erogazione sia in presenza per una parte dei partecipanti e sia in video conferenza per i restanti. In tali casi, nel registro per i partecipanti collegati da remoto dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto" e dovrà essere tenuta la registrazione degli accessi. Nei casi di attività svolte in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

La formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal coordinatore sul registro vidimato attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Nel caso in cui uno studente si sia collegato con indirizzi diversi, per garantire una corretta informazione relativamente alla corrispondenza tra partecipanti e relativi account, andrà inviata, al termine dell'attività, una comunicazione all'Organismo Intermedio indicando per i singoli utenti tutti i differenti indirizzi di collegamento utilizzati.

Le **attività pratiche, ad esempio in laboratorio**, potranno essere erogate unicamente in presenza.

In via straordinaria l'ente dovrà nella propria autonomia formative ed educativa e nella propria responsabilità garantire ai singoli studenti che non fossero nelle condizioni di realizzare lo stage all'interno di organizzazioni di lavoro modalità formative alternative allo stage che permettano a tutti di acquisire le conoscenze e competenze attese al termine.

Unicamente in questi casi e a favore di singoli studenti sarà possibile **sostituire lo stage/tirocinio curricolare** realizzato in presenza nelle organizzazioni di lavoro, con un **progetto d'impresa** che preveda il ricorso a modalità formative alternative che sostituiscono l'esperienza formativa in impresa.

Gli Enti dovranno comunicare l'attivazione del progetto di impresa al Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza.

L'ente dovrà tenere agli atti la documentazione descrittiva del progetto d'impresa, comprensivo della durata in ore, condiviso tra tutor del percorso e/o docente di riferimento che definisca obiettivi formativi, risultati attesi, metodologie didattiche e di tutoraggio.

In particolare, i progetti di impresa dovranno:

- garantire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e di ogni organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- essere formalmente comunicati alla famiglia dell'allievo rispetto a modalità di realizzazione, tempistiche e contenuti;
- concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame;
- essere progettati e realizzati in forma singola;
- essere progettati in collaborazione con imprese e/o enti e/o organizzazioni e/o istituzioni che si renderanno disponibili.

In tutti i casi, si ricorda che nella scheda di abbinamento aziende/stage, da inviare al referente di gestione dell'operazione, dovrà essere specificata la modalità di realizzazione "progetto di impresa".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2173

Approvazione dell'offerta di percorsi di IEFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2022/2023 realizzati dagli Enti di Formazione professionale - delibera di Giunta regionale n. 2076/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti in particolare:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

- il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 – Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1 agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IEFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

- n. 210 del 26/6/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche

professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IEFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IEFP";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 21092 del 9/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 2059/2018 "Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022" e ss.mm.ii.;

- n. 2407/2019 "Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli Enti di formazione professionale - aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 2390/2019";

- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2020/2021 - approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";

- n. 1916/2020 "Approvazione dell'offerta di percorsi di IEFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - delibera di giunta regionale n. 1789/2020";

Vista inoltre la determinazione n. 16900/2021 "Sistema di IEFP. Offerta formativa attivata nell'a.s. 2021/2022 dagli enti di formazione professionale accreditati per l'acquisizione di una qualifica professionale. Approvazione del catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica. DGR n. 1101/2021";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n.2076 del 6/12/2021 che approva all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, le procedure per la definizione del quadro dell'offerta formativa IEFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati;

Considerato che all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n.2076/2021, sono stati definiti tra l'altro:

- gli enti di formazione professionale accreditati ammessi a presentare le proposte di offerta formativa per l'a.s.2022/2023;

- le caratteristiche dell'offerta candidabile: specifiche e vincoli;

- le modalità e termini per la presentazione delle proposte;

- le procedure di ammissibilità e validazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023;

Considerato inoltre che nel medesimo Allegato 1), di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 2076/2021 si è previsto che l'istruttoria di ammissibilità e di validazione dell'offerta sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Preso atto che in risposta alle procedure di cui alla propria

sopracitata deliberazione n. 2076/2021, nelle modalità in essa previste e alla data del 16/12/2021, sono pervenute n. 38 proposte di offerta formativa da parte degli Enti di Formazione professionale accreditati;

Preso atto altresì che in esito all'istruttoria di ammissibilità e di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", in applicazione di quanto previsto al punto 6) "Procedure di ammissibilità e validazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023" del suddetto Allegato n.1):

- le n. 38 proposte di offerta formativa per l'a.s.2022/2023 sono risultate ammissibili a validazione in quanto presentati da soggetti ammissibili, come riportati nell'allegato B) e redatti sulla modulistica di cui all'Allegato D) della procedura di chiamata;

- le n. 38 proposte di offerta formativa per l'a.s.2022/2023 che ricomprendono n. 187 percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2022/2023 sono risultate validabili in quanto, con riferimento alle singole sedi di realizzazione degli Enti di Formazione, si prevede l'attivazione di una qualifica già attivabile nella stessa sede con riferimento agli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, mantenendo invariato il numero totale di percorsi attivabili, come da allegato C) alle medesime procedure;

Ritenuto, quindi, con il presente atto, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 2076/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare l'offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica del Repertorio di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020, per ciascun Ente e per ciascuna sede accreditata del numero massimo di percorsi attivabili, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per

il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che in risposta alle procedure di cui alla propria sopracitata deliberazione n. 2076/2021, nelle modalità in essa previste e alla data del 16/12/2021, sono pervenute n.38 proposte di offerta formativa da parte degli Enti di Formazione professionale accreditati;

2. di prendere atto altresì che in esito all'istruttoria di ammissibilità e di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", in applicazione di quanto previsto al punto 6) "Procedure di ammissibilità e validazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023" del medesimo Allegato n.1:

- le n. 38 proposte di offerta formativa per l'a.s.2022/2023 sono risultate ammissibili a validazione;

- le n. 38 proposte di offerta formativa, che ricomprendono n. 187 percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2022/2023 sono risultate validabili;

3. di approvare, in attuazione della sopracitata propria deliberazione n. 2076/2021, l'offerta potenziale dei 187 percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica del Repertorio di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020, per ciascun Ente e per ciascuna sede accreditata del numero massimo di percorsi attivabili, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che l'offerta formativa che si approva con il presente atto è stata selezionata in esito alle procedure attivate, con le proprie deliberazioni in premessa citate, per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali i cui esiti sono stati prorogati in coerenza e per le motivazioni che hanno sostanziato la proroga del Programma triennale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.190/2018;

5. di dare atto inoltre che nella proposta di adozione del Programma regionale FSE+ 2021/2027 di cui alla propria deliberazione n. 1896/2021 si è previsto che “In continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060, per consentire il tempestivo avvio della programmazione l’AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 40.2(a). Nelle more dell’approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020”;

6. di dare atto che l’offerta di IeFP a.s. 2022/2023 approvata con il presente atto e realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, sarà finanziata con proprio successivo atto, a valere sul programma FSE+ 2021/2027 nonché a valere su altre risorse comunitarie, nazionali e regionali che si renderanno disponibili;

7. di confermare, come già previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2076/2021, che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità e i termini per la presentazione da parte degli Enti di formazione professionale accreditati delle Operazioni attuative dei percorsi di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OFFERTA POTENZIALE DEI PERCORSI DI IeFP PER L'A.S. 2022/2023
REALIZZATA DAGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI
PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2076 del 06/12/2021

Qualifica	cod. ord.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pi.	2022-23
OPERATORE ALLE VENDITE	222	ENAI.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE VENDITE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Saveria	BO	1
OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	1
OPERATORE ALLE VENDITE	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	1
OPERATORE ALLE VENDITE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi, 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Inola	BO	1
OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1
OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTRO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1
OPERATORE ALLE VENDITE	8075	ENGIMI EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIMI Ravenna	Via Purla Silio, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE ALLE VENDITE	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Saveria	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE DEL LEGNO	600	SALESANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE BRITTI	Via Idice, 27	San Lazzaro di Saveria	BO	1
OPERATORE DEL LEGNO	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILIABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Vie Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Crementa" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Crementa"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	IAL Emilia Romagna sede di Serramazzoni	Via Briaglia, 104	Serramazzoni	MO	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	IAL Emilia Romagna sede di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2

Allegato 1) Offerta potenziale dei percorsi di leFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati

Qualifica	cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pi.	2022-23
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	IAL Emilia Romagna sede di Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	IAL Emilia Romagna sede di Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	IAL Emilia Romagna sede di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma Impresa Sociale	1	EN A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	CE.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Saveria	BO	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guiltone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	206	ECPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecpar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	EN A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORMART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORMART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	2
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORMART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISEL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Impresa Sociale	5	CIOF.S.-FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Inola	BO	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	888	ECPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecpar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENAFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guiltone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	2

Allegato 1) Offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati

Qualifica	cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pi.	2022-23
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNUOVO MONTI	Via Carnillo Prampolini, 5	Castelnovo ne' Monti	RE	1
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	8075	ENGIMI EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIMI Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA	2
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI	8075	ENGIMI EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIMI Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA	2
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	EN.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gomitolo, 7	Bologna	BO	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	EN.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	8075	ENGIMI EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIMI Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	1	EN.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	403	En.A.I.P. Parma	2	EN.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1

Allegato 1) Offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati

Qualifica	cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pi.	2022-23
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	COFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Inola	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	8650	ORGINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forli' Cesena	1	En.A.I.P. Forli'	Via Campo di Marte, 166	Forli'	FC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE BRITTI	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	ORGINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valiuro, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	EN.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1
OPERATORE MECCANICO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/le	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE MECCANICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopo Vecchio, 9	Forli'	FC	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassarelli, 9-11	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE MECCANICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1

Allegato 1) Offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati

Qualifica	cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pi.	2022-23
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	2
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTRO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guiltone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	3
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCATRONICO	207	ECPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	ECPAR DI PIACENZA SCRIL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCATRONICO	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCATRONICO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCATRONICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	1	EDSEG CITTÀ DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCATRONICO	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCATRONICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Aliande, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE MECCATRONICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guiltone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1

Allegato 1) Offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati

Qualifica	cod. ORT	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2022-23
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Oriano	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOF.S. - FPIER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORMART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORMART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORMART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISEL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOF.S. - FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	888	ECPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecpar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	2
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G. Galilei"	Via Bolardi, 5	Florenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1

187

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1617

L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Approvazione progetti speciali 2021 e relativa concessione contributi a enti locali, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 783/2017 e s.m.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 29 dicembre 2020, nn. 11, 12 e 13;
- 29 luglio 2021, nn. 8 e 9;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promozionalizzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e s.m.i.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

Richiamata la propria deliberazione n. 783 del 05 giugno 2017, in particolare l'Allegato A "Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m." e successive modifiche;

Visto il "Verbale procedura di concertazione Progetti speciali enti locali 2021", relativo alla seduta di concertazione tenutasi in data 2 luglio 2021 e sottoscritto dai partecipanti:

- dott.ssa Paola Bissi, in qualità di Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Sport della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna;
- dott. Pierangelo Romersi, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia);
- dott.ssa Chiara Astolfi, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);
- dott.ssa Giovanna Trombetti, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Città metropolitana di Bologna in convenzione con Provincia di Modena;

Preso atto dei contenuti del sopracitato verbale, conservato agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Sport, dal quale emerge in particolare che:

- sono stati individuati all'unanimità i territori e le relative aree amministrative di riferimento e i budget complessivi per gli Enti locali afferenti a ciascuna Destinazione turistica, nella misura di seguito riportata:

- Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia), budget pari a euro 50.000,00;
- Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), budget pari a euro 355.000,00;
- Destinazione Turistica Città metropolitana di Bologna in convenzione con Provincia di Modena, budget pari a euro 95.000,00;

Considerato che, con nota PEC PG/2021/677691 del 26/07/2021, il Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto ad invitare gli Enti locali individuati in sede di concertazione con le Destinazioni turistiche a trasmettere le domande di contributo e i codici unici di progetto (C.U.P.) dei relativi progetti;

Viste le proposte progettuali inviate entro i termini previsti da parte dei soggetti elencati nella seguente tabella 1:

EE.LL. BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE PROGETTO (in euro)	CONTRIBUTO RICHIESTO (in euro)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (in euro)	PG PEC RICHIESTA	C.U.P.
COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	MOSTRA OPERE DI CASSINARI	11.400,00	10.000,00	10.000,00	837242 del 09/09/2021 868838 del 16/09/2021	C19J21035610002
COMUNE DI FIDENZA	FRANCIGENA FIDENZA FESTIVAL	200.385,00	30.000,00	30.000,00	735351 del 17/08/2021	B59J21008420006
COMUNE DI REGGIO EMILIA	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DEL CITY BRAND TURISTICO DELLA CITTA' DI REGGIO EMILIA E DELLA RELATIVA IMMAGINE COORDINATA	36.000,00	10.000,00	10.000,00	829776 del 08/09/2021 889311 del 22/09/2021	J89J21010720006
TOTALE EE.LL. DT EMILIA				50.000,00		
COMUNE DI BOLOGNA	SAN FRANCESCO DI SERA. QUESTA PIAZZA E' UNO SPETTACOLO!	165.000,00	50.000,00	50.000,00	817277 del 06/09/2021 80952 del 20/09/2021	F39J21008140006
COMUNE DI DOZZA	PROMOZIONE TURISTICA DELLA VIA DEI GESSI E DEI CALANCI E REALIZZAZIONE MATERIALI PROMOZIONALI DI SUPPORTO	11.112,00	10.000,00	10.000,00	804680 del 03/09/2021 858434 del 14/09/2021	H49J21006320006

COMUNE DI MODENA	SPERIMENTAZIONE E DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA: MAPPA CON CONTENUTI MULTIMEDIALI E GADGET ARTISTICI PER IL TURISTA	35.000,00	25.000,00	25.000,00	838899 del 09/09/2021	D99J21009290006
COMUNE DI SASSO MARCONI	MARCONI POP LO SCIENZIATO DELLE ONDE	11.112,00	10.000,00	10.000,00	850997 del 13/09/2021 897068 del 24/09/2021	B99J21017710006
TOTALE EE. LL. DT BO-MO				95.000,00		
COMUNE DI BAGNACAVALLO	SUMMER SCHOOL LA PIAZZA UNIVERSALE - DANTE IL GIUSTO	43.252,00	15.000,00	15.000,00	748014 del 25/08/2021	C33D21004300002
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	11TH EUROPEAN TANGO CUP & FESTIVAL 2021. METROPOLITANI TANGO ITALIA 2021. Preliminar Oficial de Tango Buenos Aires Festival y Mundial 2021	34.000,00	30.000,00	30.000,00	803425 del 03/09/2021	E59J21005710002
COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	La ROMAGNA TOSCANA - TERRA DI RACCONTI IN FESTIVAL	59.500,00	20.000,00	20.000,00	805637 del 03/09/2021	B89J21010110006
COMUNE DI CESENA	CESENA RIPARTE	50.000,00	30.000,00	30.000,00	760262 del 26/08/2021 895475 del 23/09/2021	D19J21011210006
COMUNE DI CESENATICO	PRESEPE DELLA MARINERIA	30.000,00	20.000,00	20.000,00	823496 del 07/09/2021	D29J21009610006
COMUNE DI FERRARA	C'ERANO UNA VOLTA LE DELIZIE DI FERRARA	44.445,00	40.000,00	40.000,00	816989 del 06/09/2021 869288 del 16/09/2021	B79J21009740006
COMUNE DI FORLÌ	FESTIVAL DEL BUON VIVERE	18.000,00	15.000,00	15.000,00	832402 del 08/09/2021	C69J21021820006
COMUNE DI GATTEO	SECONDOCASADEI 50	50.000,00	10.000,00	10.000,00	836275 del 09/09/2021	I19J21005810006
COMUNE DI LUGO	CONTESA D'AUTUNNO	22.000,00	19.800,00	19.800,00	841504 del 10/09/2021	B49J21018770006
COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA CITTA' ACCOGLIENTE	84.200,00	40.000,00	40.000,00	732930 del 13/08/2021	C69J21021280006

COMUNE DI RIMINI	LA NOTTE ROSA DI RIMINI: EVENTI MUSICALI PER UNA CITTÀ 'OPEN SPACE' - RIMINI 30-31 LUGLIO 2021	191.395,00	70.000,00	70.000,00	789437 del 01/09/2021	C99J21023850004
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	FIGURE A TEATRO	17.000,00	15.000,00	15.000,00	775544 del 30/08/2021	C49J21035130003
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	ATMOSFERE FAENTINE 2021	45.000,00	30.000,00	30.000,00	803597 del 03/09/2021	F29J21006550006
TOTALE EE.LL. DT ROMAGNA				354.800,00		
TOTALE COMPLESSIVO				499.800,00		

Dato atto che:

- il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a verificare e a valutare la documentazione trasmessa esprimendo parere favorevole all'assegnazione del contributo regionale di complessivi euro 499.800,00, sulla base della disponibilità di bilancio e delle decisioni assunte in sede di concertazione con le Destinazioni Turistiche, essendo i progetti presentati dagli enti locali coerenti con le disposizioni di cui alla propria delibera n. 783/2017 e s.m.;
- i progetti dovranno essere realizzati entro il 31/12/2021, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse come di seguito specificato;

Ritenuto pertanto:

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della L.R. n. 4/2016 e s.m.i., il contributo della Regione Emilia-Romagna pari a complessivi euro 499.800,00, ai progetti speciali promossi dai beneficiari di cui alla precedente tabella 1;
- b) di assegnare e concedere ai beneficiari di cui alla predetta tabella 1 il contributo di complessivi euro 499.800,00, come meglio specificato al punto 2 del dispositivo, da allocare, nell'ambito del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, al capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)", che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 e ss.mm.ii.;
- c) che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione;

- d) di stabilire che la **richiesta di liquidazione** del contributo regionale, da trasmettere entro il **28/02/2022**, potrà essere effettuata da ciascun beneficiario solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato e concesso. Alla domanda dovrà essere allegata la **copia dell'atto amministrativo** con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:
- la **relazione generale** descrittiva della realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
 - descrizione delle azioni effettivamente realizzate;
 - descrizione obiettivi e dei risultati raggiunti;
 - il **rendiconto economico** finanziario consuntivo, relativo alla realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
 - gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate;
 - l'importo delle spese effettivamente liquidate;
 - l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;
- e) di stabilire che, nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;
- f) di consentire, stante il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica COVID-19, prorogato dal Decreto-Legge n. 105 del 23 luglio 2021 al 31 dicembre 2021, la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente su motivata richiesta del beneficiario, da presentare entro il 31 dicembre 2021, la proroga della scadenza per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, come di seguito specificato:
- termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività progettuali 30/06/2022;
 - termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo regionale concesso 31/07/2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003, ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) di cui alla precedente tabella 1;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 83, c. 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, e n. 10285/2021 e 10257/2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare i Progetti speciali di cui alla tabella 1 in narrativa, presentati dagli enti locali ai sensi della deliberazione n. 783/2017 e s.m.i.;
2. di assegnare e concedere, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1., ai seguenti enti locali contributi per complessivi euro **499.800,00**, come di seguito ripartiti:

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	SPESA AMMESSA (in euro)	CONTRIBUTO CONCESSO (in euro)	C.U.P.
COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	MOSTRA OPERE DI CASSINARI	11.400,00	10.000,00	C19J21035610002
COMUNE DI FIDENZA	FRANCIGENA FIDENZA FESTIVAL	200.385,00	30.000,00	B59J21008420006
COMUNE DI REGGIO EMILIA	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DEL CITY BRAND TURISTICO DELLA CITTA' DI REGGIO EMILIA E DELLA RELATIVA IMMAGINE COORDINATA	36.000,00	10.000,00	J89J21010720006
COMUNE DI BOLOGNA	SAN FRANCESCO DI SERA. QUESTA PIAZZA E' UNO SPETTACOLO!	165.00,00	50.000,00	F39J21008140006
COMUNE DI DOZZA	PROMOZIONE TURISTICA DELLA VIA DEI GESSI E DEI CALANCI E REALIZZAZIONE MATERIALI PROMOZIONALI DI SUPPORTO	11.112,00	10.000,00	H49J21006320006
COMUNE DI MODENA	SPERIMENTAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA: MAPPA CON CONTENUTI MULTIMEDIALI E GADGET ARTISTICI PER IL TURISTA	35.000,00	25.000,00	D99J21009290006
COMUNE DI SASSO MARCONI	MARCONI POP LO SCIENZIATO DELLE ONDE	11.112,00	10.000,00	B99J21017710006
COMUNE DI BAGNACAVALLLO	SUMMER SCHOOL LA PIAZZA UNIVERSALE - DANTE IL GIUSTO	43.252,00	15.000,00	C33D21004300002
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	11TH EUROPEAN TANGO CUP & FESTIVAL 2021. METROPOLITANI TANGO ITALIA 2021. Preliminar Oficial de Tango Buenos Aires Festival y Mundial 2021	34.000,00	30.000,00	E59J21005710002
COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	LA ROMAGNA TOSCANA - TERRA DI RACCONTI IN FESTIVAL	59.500,00	20.000,00	B89J21010110006
COMUNE DI CESENA	CESENA RIPARTE	50.000,00	30.000,00	D19J21011210006
COMUNE DI CESENATICO	PRESEPE DELLA MARINERIA	30.000,00	20.000,00	D29J21009610006
COMUNE DI FERRARA	C'ERANO UNA VOLTA LE DELIZIE DI FERRARA	44.445,00	40.000,00	B79J21009740006
COMUNE DI FORLÌ	FESTIVAL DEL BUON VIVERE	18.000,00	15.000,00	C69J21021820006
COMUNE DI GATTEO	SECONDOCASADEI50	50.000,00	10.000,00	I19J21005810006
COMUNE DI LUGO	CONTESA D'AUTUNNO	22.000,00	19.800,00	B49J21018770006

COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA CITTA' ACCOGLIENTE	84.200,00	40.000,00	C69J21021280006
COMUNE DI RIMINI	LA NOTTE ROSA DI RIMINI: EVENTI MUSICALI PER UNA CITTÀ 'OPEN SPACE' - RIMINI 30-31 LUGLIO 2021	191.395,00	70.000,00	C99J21023850004
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	FIGURE A TEATRO	17.000,00	15.000,00	C49J21035130003
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	ATMOSFERE FAENTINE 2021	45.000,00	30.000,00	F29J21006550006
TOTALE			499.800,00	

3. di imputare la somma complessiva di euro 499.800,00, registrata al numero di impegno **9982** sul capitolo **n. U25578** "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 e succ. mod.;
4. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

ENTE	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
COMUNI	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3
UNIONE	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	1040102005	3	3

rinviano alla tabella di cui al precedente punto 2 per quanto concerne i CUP;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dagli enti pubblici beneficiari di cui al precedente punto 2. a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza del contributo concesso secondo le modalità stabilite alla lettera d) della parte narrativa del presente atto;
6. che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ove applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione dei suddetti contributi, in un'unica soluzione, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
7. di definire la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta del beneficiario da presentare entro il 31 dicembre 2021, la proroga della scadenza per la realizzazione e rendicontazione a saldo dei progetti ammessi a contributo, come di seguito specificato:

- termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività progettuali 30/06/2022;
 - termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo regionale concesso 31/07/2022;
8. che la concessione dell'eventuale proroga di cui al precedente punto 8. comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
 9. che ai Comuni beneficiari compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 10. che si provvederà altresì agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;
 12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2040

Approvazione del progetto regionale sulla "Sperimentazione delle strutture di prossimità" in attuazione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome Rep. Atti n.134/CSR del 4 agosto 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

- l'Intesa Rep. Atti n. 134/CSR del 4 agosto 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 4-bis del su citato D.L. 19 maggio 2020, n. 34, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" e sul riparto per l'anno 2020 delle risorse di cui sull'art. 1, comma 11 del medesimo D.L. n. 34/2020 il quale prevede che, per l'attuazione dei commi 2, 3, 4, 4-bis e 8 è autorizzata, per l'anno 2020, la spesa di 838.737.983 euro, di cui 25 milioni di euro per la sperimentazione di cui al comma 4-bis e che, per le finalità di cui ai commi 4, 4-bis e 8, a decorrere dall'anno 2021, all'onere complessivo di 766.466.017 euro, di cui 25 milioni di euro per l'anno 2021 per la sperimentazione di cui al comma 4-bis, si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno di riferimento;

Dato atto, pertanto, che le linee progettuali di cui al presente provvedimento trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio e che all'impegno e liquidazione della spesa si provvede in sede di anticipazione mensile di cassa, non in risorse aggiuntive;

Richiamati:

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 che reca "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Visti altresì:

- l'art. 1, comma 13 del su citato D. Lgs. n. 502/1992, in base al quale "Il Piano sanitario regionale rappresenta il piano strategico degli interventi per gli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi per soddisfare le esigenze specifiche della popolazione regionale anche in riferimento agli obiettivi del Piano sanitario nazionale";

- la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal D. Lgs 7 dicembre 1993, n. 517" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 17, comma 1;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione,

nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il Piano sanitario e sociale approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 2017;

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 che reca "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502";

- l'art. 26 del su citato D.P.C.M. 12 gennaio 2017 che garantisce alle persone con disturbi mentali, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato, differenziato per intensità, complessità e durata;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni con le quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra:

relativamente alla pianificazione regionale sociale e sanitaria, dello sviluppo dei modelli delle Case della Comunità, nonché del potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2:

- n. 291/2010 "Indicazioni regionali per la realizzazione e organizzazione funzionale della Casa della Salute" le quali:

- definiscono la Casa della Salute come una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione, dove trovare risposta alla maggior parte dei bisogni, attraverso la garanzia dell'accesso e dell'erogazione dell'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socio-assistenziale in integrazione con i professionisti dell'ambito sociale;

- riconoscono la Casa della Salute come un presidio del Distretto, la cui gestione complessiva è affidata al Dipartimento di Cure Primarie, che cura le interfacce con gli altri dipartimenti;

- n. 2128 del 05 dicembre 2016 "Case della Salute: indicazioni regionali per il coordinamento e lo sviluppo delle Comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa";

- n. 1423 del 02 ottobre 2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

- n. 1793 del 30 novembre 2020 "Misure per l'attuazione degli interventi di assistenza territoriale per far fronte alla pandemia da Sars-Cov-2, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 34/2020 convertito con la L. n. 77/2020 e approvazione del "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa" ai sensi dell'art. 29 D.L. n. 104/2020.";

relativamente all'Area Tematica "Salute Mentale":

- n. 1554 del 20 ottobre 2015 "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del budget di salute"

- n. 1232 del 28 settembre 2020 "Piano attuativo Salute Mentale e superamento ex OO.PP. riparto e assegnazione del fondo alle Aziende sanitarie per l'anno 2020";

- n. 1770 del 2 novembre 2021 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende sanitarie per l'anno 2021"

- n. 1813 del 8 novembre 2021 "Piano attuativo Salute Mentale e superamento ex OO.PP. riparto e assegnazione del fondo alle Aziende sanitarie per l'anno 2021";

Considerato in particolare quanto sancito dai seguenti commi dell'art. 1 del D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modi-

ficazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n.77:

- il comma 3, che dispone che le aziende sanitarie, tramite i distretti, implementino le attività di assistenza domiciliare integrata o equivalenti, per i pazienti in isolamento, garantendo adeguato supporto sanitario per il monitoraggio e l'assistenza, nonché il supporto per le attività logistiche di ristorazione e di erogazione dei servizi essenziali;

- il comma 4, che prevede che le Regioni e le Province autonome incrementino ed indirizzino le azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare, sia con l'obiettivo di assicurare le accresciute attività di monitoraggio e assistenza connesse all'emergenza epidemiologica, sia per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento domiciliare o sottoposti alla quarantena nonché per i soggetti affetti da malattie croniche, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale con situazioni di fragilità tutelate ai sensi del Capo IV del DPCM 12 gennaio 2017;

- il comma 4-bis, che prevede che, ai fini della realizzazione degli obiettivi di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo, il Ministero della salute, sulla base di un atto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, coordini la sperimentazione, per il biennio 2020-2021, di strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, ispirate al principio della piena integrazione socio-sanitaria, con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato locale e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro;

- il comma 4-bis, che dispone altresì che i progetti proposti dalle Regioni e Province autonome debbano prevedere modalità di intervento che riducano le scelte di istituzionalizzazione, favoriscano la domiciliarità e consentano la valutazione dei risultati ottenuti, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi quale il budget di salute individuale e di comunità;

Considerato inoltre che: il Piano Sociale e Sanitario Regionale (PSSR) 2017-2019 (D.A.L.120/17) ha inteso sviluppare un modello di assistenza territoriale in grado di garantire risposte integrate ai problemi di salute delle persone e di coinvolgere le comunità nell'individuazione dei bisogni e delle priorità;

Preso atto che occorre dare pronta attuazione alla su citata Intesa Rep. Atti n. 134/CSR del 4 agosto 2021, mediante l'elaborazione di un apposito progetto sulla sperimentazione di strutture di prossimità allegato al presente atto deliberativo, al fine di coinvolgere la Comunità nella promozione e prevenzione della salute, nella ricerca delle persone sole o a rischio di emarginazione sociale e nella intercettazione dei bisogni – anche inespresse – dei cittadini, delle loro famiglie o dei loro caregivers. Con il progetto in argomento la Regione Emilia-Romagna intende sperimentare interventi di prossimità, nelle Case della Comunità, finalizzati al miglioramento del coordinamento e dell'ottimizzazione di servizi e cure, sviluppando l'impianto progettuale su due cardini:

1. passaggio dalla Casa della Salute alla Casa di Comunità attraverso:

- attuazione di un concetto di Casa della Comunità "diffusa", ottenuta delocalizzando alcune attività di promozione di salute e prevenzione dalla CdC, che manterrà ruolo di hub, ad altri luoghi di aggregazione territoriale;

- sperimentazione di un nuovo sistema di governance integrata sociale e sanitaria mediante collaborazione di organi tecnici e politici;

2. Sostegno della domiciliarità di persone affette da disturbi psichici e dipendenze patologiche attraverso l'applicazione del Budget di Salute:

- strumento integrato socio-sanitario, a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi.

Visti infine:

- la L.R. 26 novembre 2001 n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R.29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- L.R. 29 dicembre 2020, n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 29 luglio 2020, n. 9 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 1193 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 22, per quanto previsto in relazione alla categoria Enti pubblici vigilati dalla Regione (citazione corretta se i beneficiari saranno Aziende sanitarie...);

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 20202 del 13 novembre 2020 con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile di Servizio al sottoscritto dirigente;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il progetto intitolato “Dalla Casa della Salute alla Casa della Comunità: partecipazione e coinvolgimento sociale per la promozione della salute e del benessere collettivo e budget di salute come strumento a supporto di forme di domiciliarità protette”, contenuto nell’Allegato 1 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, in attuazione dell’Intesa della Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, Rep. Atti n. 134/CSR del 4 agosto 2021, allegato 2, parte integrante del presente atto;

2. di disporre, al termine del periodo di sperimentazione, tempestivo invio ai Ministeri della Salute e dell’Economia e delle Finanze della relazione illustrativa delle attività messe in atto e dei risultati raggiunti;

3. di dare atto che le linee progettuali di cui al presente provvedimento trovano copertura nell’ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio e che all’impegno e liquidazione della spesa si provvede in sede di anticipazione mensile di cassa;

4. di dare mandato alle Aziende Sanitarie di sviluppare progressivamente il progetto come descritto nella scheda progettuale allegata alla presente deliberazione;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Da Casa della Salute a Casa della Comunità		
Scheda di progetto		
Titolo del progetto per esteso	Dalla Casa della Salute alla Casa della Comunità: partecipazione e coinvolgimento sociale per la promozione della salute e del benessere collettivo e budget di salute come strumento a supporto di forme di domiciliarità protette	
Regione/Provincia autonoma	Emilia-Romagna	
Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto		
Finanziamento	Riferimento (DGR)	Importo
Risorse assegnate 2020	DGR n. 1232/2020	€ 1.865.000,00
Risorse assegnate 2021	DGR n. 1770/2021 DGR n. 1813/2021	€ 1.865.000,00
Descrizione del contesto di riferimento e di esperienze esistenti a livello regionale	<p>Nella Regione Emilia-Romagna con il DGR 291/2010 è stato dato l'avvio ad una intensa trasformazione territoriale dell'assistenza che ha previsto la pianificazione, la realizzazione e l'organizzazione funzionale delle Case della Salute (CdS).</p> <p>Le CdS costituiscono un'importante innovazione divenendo l'opportunità per le comunità locali di riconoscersi in luoghi e forme nuove di costruzione di risposte ai loro bisogni di salute; successivamente con la DGR 2128 del 2016 la RER fornisce le indicazioni per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa andando ulteriormente a sviluppare e implementare questo modello in tutto il territorio.</p> <p>Contestualmente all'avvio della CdS è emersa l'esigenza di rivedere il sistema di Welfare di comunità ispirandosi ai criteri della partecipazione, dell'unitarietà e della responsabilità sociale, promuovendo il benessere individuale e di comunità a partire dalle pratiche e dall'integrazione, dove per comunità si intende l'espressione della salute attraverso spazi, percorsi e modalità condivisi e partecipativi. Inoltre, a seguito della pandemia, il PNRR ha reso evidente la necessità di dare forza e sostegno alle strutture territoriali, pertanto le Case della Salute diventano Case della Comunità (CdC) a sottolineare come queste strutture sono inserite nel contesto comunitario come luoghi d'integrazione tra l'ambito sanitario e sociale a disposizione dei cittadini.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna – nell'applicazione del comma 4 bis dell'art. 1 della legge 77/2020 e dell'Intesa Stato Regioni del 4 agosto 2021 - sperimenta interventi di prossimità, nelle Case della Comunità finalizzati al miglioramento della garanzia di coordinamento e ottimizzazione di servizi e cure sviluppando l'impianto progettuale su due cardini:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Passaggio dalla Casa della Salute alla Casa di Comunità attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di un concetto di Casa della Comunità "diffusa", ottenuta delocalizzando alcune attività di promozione di salute e prevenzione dalla CdC, che manterrà ruolo di hub, ad altri luoghi di aggregazione territoriale; • La sperimentazione di un nuovo sistema di governance integrata sociale e sanitaria mediante collaborazione di organi tecnici e politici. 	

	<p>2. Sostegno della domiciliarità di persone affette da disturbi psichici e dipendenze patologiche attraverso l'applicazione del Budget di Salute, strumento integrato socio-sanitario, a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi.</p>
--	---

<p>Obiettivo 1</p>	<p>Sperimentare nuovi progetti di prevenzione e promozione della salute, intesa come benessere bio-psico-sociale sia individuale che comunitario, coinvolgendo attivamente volontariato, associazioni di categoria e tutta la comunità, partendo dai suoi bisogni espressi e rendendo espliciti quelli inespressi. Il cittadino quindi, da fruitore dei servizi, diventa protagonista corresponsabile di una complessiva definizione del progetto di salute. Il raggiungimento dell'obiettivo prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La realizzazione di una rete di servizi, di cui la CdC costituisce l'hub, con tutte le strutture e le istituzioni che nel territorio sono luoghi nei quali si produce salute (scuole, mondo del lavoro, espressioni culturali sia formali che informali) dove svolgere le attività coerenti con le finalità del progetto. 2. La realizzazione di una nuova governance di CdC, ottenuta massimizzando la integrazione delle istituzioni coinvolte, ad esempio mediante istituzione di un tavolo tecnico-politico costituito da sindaci, assessori, Responsabile di area sociale e del Centro famiglie, Direttore di Distretto e del Dipartimento di Cure Primarie, coordinatore infermieristico della CdC. 3. La realizzazione di un budget di comunità mediante unitarietà nell'utilizzo delle risorse economiche e professionali al di là delle competenze istituzionali 4. La valorizzazione delle competenze, previa opportuna formazione, dei professionisti coinvolti, e l'arruolamento di nuove figure professionali: <ul style="list-style-type: none"> • facilitatore comunicativo/agente di comunità, specialista nella lettura del contesto sociale e nell' intercettare "chi non arriva", facendo emergere i bisogni inespressi, anche grazie al coinvolgimento dei "talenti sociali". • Medico di comunità e cure primarie, la cui formazione clinica e organizzativa lo colloca come figura strategica all'interno della CdC. <p>Target: persone affette da patologie croniche, con particolare sguardo alla non autosufficienza, agli adolescenti e ai giovani ma anche l'intera popolazione, puntando a favorire e sostenere stili di vita salutari e il ricorso a interventi di prevenzione.</p>
--------------------	--

<p>Risultati attesi: a breve termine</p> <p>A lungo termine</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per gli operatori aziendali e non, propedeutica al passaggio da CdS a CdC • Maggiore adesione di tutte le fasce di popolazione alle iniziative di prevenzione, promozione della salute e ai processi di passaggio dalla CdS alla CdC • Migliore identificazione di bisogni di salute della comunità calati nel contesto e caratterizzati dalla prossimità • Programmazione sociosanitaria strategica condivisa e sinergica tra le istituzioni coinvolte • Miglioramento di indici di salute che risentono di stili di vita adeguati • Identificazione di indicatori di salute • Riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi • Miglioramento della coesione sociale 	
<p>Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del contesto attraverso analisi sociali ed epidemiologiche puntuali al fine di individuare i bisogni specialmente quelli sommersi (diritti negati) • Coinvolgimento della popolazione • Disponibilità di una rete di professionisti orientati alla multidisciplinarietà • Integrazione tra servizi sociosanitari e collaborazione tra professionisti • Importanza della leadership al di là della competenza e della Istituzione di appartenenza • Unitarietà nell'utilizzo delle risorse economiche e professionali al di là delle competenze istituzionali, sperimentando il budget di comunità quale premessa per la corretta formazione dei budget di salute individuale 	
<p>Punti di debolezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disomogeneità regionale sull'offerta di iniziative promozionali della salute nelle Case della Comunità; il progetto sarà occasione per una rivisitazione complessiva che possa essere diffusa come modello regionale. • Difficoltà legata alla pandemia a creare momenti di aggregazione della popolazione alle attività promosse. • Difficoltoso coinvolgimento di alcuni target di popolazione (stranieri, popolazione marginale...) • Difficoltà a reperire alcune figure professionali (es medico di comunità) poco diffuse nel contesto sia regionale che nazionale • Costi del personale e contratti finalizzati al progetto e quindi a termine. 	
<p>Durata complessiva del progetto</p>	<p>01/01/2020</p>	<p>31/12/2022</p>

<p>Descrizione analitica del progetto</p>	<p>La AUSL di Reggio Emilia ha maturato esperienza specifica sul tema, pertanto, ci si propone di sviluppare la progettualità dapprima nel territorio della AUSL di Reggio Emilia, per poi trasferire la progettualità in tutte le AUSL della Regione.</p> <p>L'obiettivo consiste nell'individuare un percorso che consenta un reale cambio di paradigma culturale dalla CdS alla CdC, a partire dal tema dell'accoglienza e dell'avere cura, soprattutto delle frange più deboli o che non arrivano ai servizi.</p> <p style="text-align: center;">Cantiere di sperimentazione per una strategia regionale delle Case della Comunità</p> <p><u>La Casa della Salute di Puianello</u></p> <p>Nella provincia di Reggio Emilia la realtà più avanzata di Casa della Salute è quella di Puianello avendo avviato una sperimentazione negli anni 2016-2019 (interrotta solo a causa del Covid-19) che ha visto un forte coinvolgimento della comunità, fin dall'inizio all'interno del percorso di progettazione della struttura. Questa realtà può fungere da palestra d'apprendimento per dirigenti/operatori d'area sociale, sanitaria e amministrativa al fine di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità. Puianello non è un modello compiuto ma l'impianto organizzativo e territoriale attivo in Italia più vicino al paradigma della Casa della Comunità; contesto che consente agli attori chiave di valutarne gli esiti sia nei processi di cura che nei processi comunitari e sociali, partecipare ai processi territoriali, formulare livelli intermedi di sviluppo delle strutture esistenti, elaborare una strategia per territori specifici ispirata a un sistema di riferimento solido. Si ritiene quindi strategico riavviare il percorso sperimentale della CdS di Puianello attraverso la costituzione di tavoli multidisciplinari ed inter-istituzionali, con la presenza anche di referenti regionali, dove effettuare analisi, ricerca e sperimentazione sui seguenti ambiti di analisi e sviluppo.</p> <p>Le leve del cambiamento sopra citate su cui sperimentarsi sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Governance: nella CdS di Puianello è stato già istituito un tavolo tecnico politico (composto da Sindaci ed Assessori dell'Unione Colline Matildiche, dai Responsabili Area Sociale, dalla Responsabile del Centro Famiglie, dal Direttore Attività Socio- Sanitarie del Distretto di Reggio Emilia, dal Direttore del Dipartimento di Cure primarie e dal Coordinatore Infermieristico) al fine di progettare attività ed iniziative di promozione della salute. Questo tavolo, ampliato con altre figure professionali, potrebbe essere esperienza innovativa per individuare nuove linee di indirizzo sui bisogni di salute di comunità e di prossimità e come sperimentazione di una possibile governance di una casa della comunità; 2. Reti di servizio : Sviluppare percorsi orientati a sostenere la domiciliarità attraverso la messa in campo di professionisti impegnati a supportare l'utenza e i caregivers sia attraverso interventi al domicilio che con interventi con gruppi di utenti/familiari/cittadini, consolidare e sviluppare nuove connessioni tra CdS e servizi territoriali (ad es. pensare a nuovi spazi in cui possano svolgere attività e/o servizi integrati Settore
---	--

Responsabilità Familiari – infanzia ed Adolescenza, Hospice, assistenza domiciliare, Associazionismo, ecc.);

3. Accoglienza ed orientamento: creazione di uno spazio in cui tutta l'utenza che deve accedere alla CdS/Casa della Comunità di Puianello sia "adeguatamente" accolta ed indirizzata anche attraverso il coinvolgimento di volontari e delle associazioni del territorio (Avis, Auser, Aima, Valore Aggiunto, Banca del Tempo...) che potrebbero anche promuovere le loro progettualità e/o servizi; questi spazi diventano quindi appositi luoghi di accoglienza e relazione, di partecipazione sociale, ambiti di sostegno alle fragilità, sedi del volontariato, ecc....ma anche luoghi di promozione delle attività, di informazione delle opportunità per creare rete sul territorio, coordinare ulteriormente tutti i servizi offerti, in particolare per i pazienti cronici, ma anche per le famiglie con figli; studio e ricerca di punti di integrazione per intercettare "chi non arriva" (coinvolgimento Talenti Sociali), per far emergere i bisogni sanitari, sociali e di cittadinanza, con particolare sguardo alla cronicità ed alla non autosufficienza, ma anche con particolare attenzione agli adolescenti ed ai giovani.
4. Prevenzione e Promozione degli stili di vita: coerentemente con un modello di medicina del territorio basato sul lavoro di comunità, potenziare le attività (di educazione e promozione della salute sui principali stili di vita, in stretta collaborazione con gli enti locali, con le associazioni di volontariato, con il centro famiglie, le aziende del territorio, le rappresentanze dei cittadini, ecc. integrando il lavoro di rete e community building in collaborazione con tutte le figure professionali presenti nella casa della salute (MMG, diabetologa, cardiologa, pediatra, ecc.). La casa della comunità vuole essere per tutti i cittadini del territorio una struttura di riferimento per il perseguimento degli obiettivi di salute intesa come benessere della comunità. Si prevede quindi di realizzare iniziative di prevenzione e promozione della salute sia all'interno delle strutture della casa della salute di Puianello sia in luoghi altri come ad esempio le scuole, nei luoghi dello sport per incontrare i giovani, nei centri sociali, ecc. Si sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle associazioni, come ad es. Associazione AIMA, per la realizzazione di iniziative di gruppo con utenti/familiari/caregiver, ecc.

Le Case della Salute di Castellarano

Si propone di avviare un processo di partecipazione con la comunità (associazioni di promozione sociale, società sportive, parrocchie, servizi educativi per la prima infanzia, Istituti Comprensivi, soggetti gestori di strutture per anziani e disabili, singoli cittadini, imprese, medici di medicina generale) e con gli operatori dei servizi sociali e sanitari per favorire la creazione di nuove relazioni e nuove reti che rispondano in modo adeguato ai bisogni del territorio. La realizzazione di questa complessa ed innovativa impostazione presuppone un vero e proprio processo di riposizionamento culturale, di contaminazione dei saperi professionali che si aprono anche al punto di vista dei cittadini considerati non più fruitori di servizi, quanto piuttosto protagonisti corresponsabili di una complessiva definizione di un progetto di Salute.

Occorre far passare l'idea che al di là della struttura fisica la Casa della Comunità è un insieme di punti tra loro collegati. Casa come strumento nella quale trovano sede delle attività ma non solo. Non tutto deve essere dentro la casa, non deve essere totalizzante. Tutti i punti della rete sono Casa della Comunità.

Si prevede inoltre di istituire il board della comunità con rappresentanti del volontariato AVIS, PA ecc. e di individuare una figura di coordinatore della casa della comunità/agente di facilitazione capace di raccordare i punti, che faccia crescere dal basso le potenzialità, attivando tutte le risorse territoriali.

Le Case delle Salute nel Comune di Reggio Emilia

Per le case della comunità del capoluogo di provincia ci si riferisce ad un approccio culturale che interpreta i servizi sociosanitari come esito anche di processi partecipativi della comunità in cui sono inseriti, partendo dal presupposto che la salute si genera laddove "le persone vivono, lavorano, amano, giocano" (Alma Ata, 1978). Questo approccio tuttavia deve essere integrato dalla valorizzazione delle politiche ed esperienze diffuse e radicate in città, patrimonio collettivo del territorio, che già operano e si orientano ai principi guida di una "casa di comunità diffusa".

A partire dai percorsi di collaborazione ed empowerment della comunità che il Comune sta attuando nei quartieri della città e che producono modelli di co-governance per la risposta ai bisogni delle comunità sia attraverso l'attivazione delle risorse presenti nella comunità sia attraverso un approccio integrato al concetto di salute e ben-essere (salute, assistenza e cura, sport e socialità, educazione e cultura, animazione fino agli stili di vita e al cibo..) la Casa di Comunità potrebbe diventare non solo un hub di servizi socio-sanitari tradizionali ma anche un vero e proprio luogo sociale (risposta sociale innovativa), basato sulla centralità dei servizi collaborativi, cioè l'attivazione e l'utilizzo del maggior numero possibile di risorse presenti sul territorio e in una comunità e partire dalla valorizzazione delle capacità degli utenti stessi dei servizi.

L'ipotesi è proporre una sperimentazione e implementazione del modello su due ambiti della città riconducibili ai Poli di Servizio Sociale Territoriali ovest ed est.

Per corrispondere a questi obiettivi risulta indispensabile:

- Definire una governance di natura socio sanitaria in cui la vita della comunità, con i suoi bisogni e risorse sia al centro della programmazione dei servizi;
- Individuare da subito una funzione di coordinamento dell'intero processo di lavoro;

Individuazione e formazione di due figure professionali, "agenti di comunità" o welfare community manager, che lavoreranno a stretto contatto e supporto del coordinamento. Suoi obiettivi prioritari saranno: la lettura del contesto locale, cogliendo opportunità e limiti, l'elaborazione, in modo partecipato, di strategie di sviluppo di comunità coerenti con le scelte strategiche regionali e locali, la definizione di azioni e di elementi di valutazione dei processi sociali e dei cambiamenti. Dialogare e co-progettare con i medici di comunità, pediatri, ostetriche, infermieri, medici specialisti, che hanno sede presso la casa, operano sul territorio e parallelamente con le realtà

sociali che risiedono e agiscono nella comunità: centri sociali, associazioni di volontariato, parrocchie, scuole, realtà informali che incidono sulla costruzione di legami di comunità. Sarà obiettivo prioritario del welfare community manager immaginare come rispondere in modo nuovo, dialogico e intersettoriale alle esigenze dei cittadini;

- Un adeguato accompagnamento consulenziale, sia per la traduzione operativa di un nuovo welfare cittadino, sia per la definizione di nuove professionalità sulle cui gambe viaggerà il cambiamento.

Si propone di avviare un processo di partecipazione con la comunità (associazioni di promozione sociale, società sportive, parrocchie, servizi educativi per la prima infanzia, Istituti Comprensivi, soggetti gestori di strutture per anziani e disabili, singoli cittadini, imprese, medici di medicina generale) e con gli operatori dei servizi sociali e sanitari per favorire la creazione di nuove relazioni e nuove reti che rispondano in modo adeguato ai bisogni del territorio. La realizzazione di questa complessa ed innovativa impostazione presuppone un vero e proprio processo di riposizionamento culturale, di contaminazione dei saperi professionali che si aprono anche al punto di vista dei cittadini considerati non più fruitori di servizi, quanto piuttosto protagonisti corresponsabili di una complessiva definizione di un progetto di Salute.

Attività trasversali per tutti i territori della sperimentazione

I processi di innovazione richiedono di essere accompagnati dall'attivazione di alcune leve di cambiamento fondamentali su cui si propone quindi di attivare percorsi in tutti i territori coinvolti nella sperimentazione quali:

Percorso di formazione e sviluppo organizzativo con l'obiettivo sia di formare figure di prossimità specifiche sia di diffondere una nuova cultura che supporti gli operatori nell'agire il cambio di paradigma descritto in premessa. La formazione sarà rivolta a figure aziendali ma non solo e sarà multi-professionale e multidisciplinare in un'ottica di integrazione e di rete. Si ritiene fondamentale sperimentare un percorso di formazione-ricerca nel quale i partecipanti siano attivamente coinvolti anche al fine di favorire la circolazione di esperienze e competenze, ma anche la formazione su modelli organizzativi e gestionali ai fini di favorire l'elaborazione di una visione comune e di condividere strumenti operativi in grado di supportare fin da subito il cambiamento. . Inoltre, in particolare in relazione alla esperienza della Casa della Salute di Puianello, si ipotizza di sviluppare un dispositivo di diffusione e disseminazione del paradigma della Casa della comunità focalizzato sui suoi processi essenziali di accoglienza, di inclusione, di prevenzione, di cura e di generazione di progettualità territoriali centrato su una esperienza di immersione, offerta ad altre realtà territoriali di una durata significativa per vivere e respirare il contesto accompagnata da una fase di analisi riflessiva e di valutazione qualitativa .Tale sperimentazione potrà rappresentare una palestra di apprendimento per Dirigenti d'area sociale, Dirigenti d'area sanitaria, Operatori Sociosanitari e Amministratori (Governi, Regioni, Comuni).

	<p>Inoltre il percorso formativo si integrerà con il percorso di monitoraggio e valutazione descritto di seguito in modo da poter realizzare una formazione contestualizzata, sul campo, efficace e funzionale.</p> <p><u>Percorso di monitoraggio e valutazione</u> mediante ricerca qualitativa/quantitativa trasversale, come ricerca-azione per valutare in che modo i risultati dei servizi erogati impatteranno sui destinatari e sul territorio determinando un miglioramento del loro benessere. Il percorso si rivolgerà sia ai destinatari sia agli operatori coinvolti nei servizi e nelle iniziative attivate, e vedrà momenti di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post, per rilevare sia indicatori di processo che di esito. Questa attività di ricerca verrà sviluppata su tutti i territori su cui insisterà la sperimentazione e avrà come obiettivo l'individuazione dell'impatto a breve e lungo periodo e la realizzazione di pubblicazioni sui risultati raggiunti per dare evidenza agli esiti raggiunti.</p>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione dei percorsi formativi e numero di percorsi di formazione specifica per operatori sanitari e sociali • Numero di eventi formativi riguardati soggetti sociali (Talenti Sociali) • Numero di persone prese in carico sul totale delle segnalazioni di bisogno agli sportelli (PUA) della Casa della Comunità • Istituzione e convocazione periodica di tavoli di lavoro congiunti tecnico-politici (evidenza documentale)

<p>Obiettivo 2</p>	<p>Il Budget di Salute è un modello innovativo che favorisce l'integrazione tra il sistema di cura ed il sistema di comunità.</p> <p>Nella Regione Emilia-Romagna il Budget di Salute è definito dalle linee di indirizzo, contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1554/2015, come "uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi".</p> <p>Il budget di salute mette insieme il percorso di cura e il progetto di vita della persona. Sulla base delle valutazioni condotte in tutti gli assi di intervento (casa/habitat, formazione/lavoro, socialità e apprendimento/espressività/comunicazione), viene costruito, su misura e in modo partecipato con la persona tenendo conto delle sue preferenze, il "Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) che deve esplicitare azioni e obiettivi da raggiungere in ciascun asse. Il PTRI, come percorso di cura orientato alla recovery della persona, si sviluppa insieme al progetto di vita.</p> <p>L'asse "abitare" risulta particolarmente interessante e meritevole di specifici approfondimenti. Allo scopo vengono identificati due progetti innovativi</p> <p>1. La AUSL di Parma ha effettuato uno specifico studio sulla sicurezza delle persone con disturbi mentali ospitati in appartamenti protetti con progetto budget di salute, attraverso audit specifici i cui esiti sono stati discussi con le Associazioni di utenti e famigliari e con gli Enti gestori. L'analisi di criticità e punti di forza ha suggerito la definizione di un progetto di intervento che integri, coordini e razionalizzi azioni differenti miranti all'aumento di competenze relative al "buon abitare" e all'"abitare sicuro" per le persone coinvolte in progetti di autonomia abitativa.</p> <p>2. Lo strumento del budget di salute può essere utilmente applicato anche a progetti riguardanti altri target, come le persone con dipendenze patologiche. L'incremento di età della popolazione assistita dai SerDP ha posto in primo piano nuove problematiche assistenziali derivanti dalle comorbilità fisiche e psichiche connesse alla fragilità dei soggetti trattati. Tali bisogni possono essere correttamente intercettati con gli strumenti della domiciliarità e attraverso lo sviluppo di funzioni educative per accompagnamenti e promozione di autonomie. L'esperienza di supporto domiciliare maturata nel corso della pandemia ha contribuito a definire linee di indirizzo regionali per il supporto alla domiciliarità per le persone con dipendenze patologiche.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento dell'appropriatezza degli interventi nell'asse abitare, razionalizzazione degli interventi di riduzione dei rischi connessi all'abitare in autonomia, miglioramento della qualità della vita 2. Realizzazione di progetti condivisi con gli utenti dei SerDP per il supporto all'abitare in autonomia e intercettazione nuovi bisogni a cui i Servizi per le Dipendenze non forniscono risposte soddisfacenti con gli strumenti ordinari.

Risultati attesi: a breve termine	<ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabilizzazione dei pazienti e loro coinvolgimento attivo attraverso la figura del "facilitatore sociale" (utenti esperti) 2. Ridurre il ricorso al ricovero ospedaliero e lo sradicamento dai contesti di vita 	
Risultati attesi: a lungo termine	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione degli infortuni domestici Facilitazione verso percorsi di vita totalmente autonomi Miglioramento dell'integrazione tra servizi sanitari e gestori dei progetti con budget di salute con specifica attenzione all'asse abitare 2. Prevenire la riduzione delle autonomie personali. Favorire la continuità terapeutica. Individuare le aree di aggravamento della cronicità, di tipo sanitario e sociale, e progettare interventi di tutela della salute e del benessere sociale 	
Punti di forza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologia del budget di salute, con attenzione ai tre assi abitare – lavoro – socialità, diffusa su tutto il territorio regionale Esistenza di tavoli di confronto tra servizio sanitario, servizi sociali, enti gestori, associazioni utenti e famigliari sia a livello di AUSL che a livello regionale Esperienza sul tema specifico presso la AUSL di Parma 2. Consolidata esperienza di programmi di prossimità nel settore delle dipendenze patologiche, in stretto rapporto con il terzo e quarto settore 	
Punti di debolezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disomogeneità regionale sull'offerta di abitare supportato per le persone con disturbi mentali; il progetto sarà occasione per una rivisitazione complessiva. 2. Modello budget di salute adottato solo recentemente nel settore dipendenze patologiche. 	
Durata complessiva del progetto	01/01/2020	31/12/2022
Descrizione analitica del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. La AUSL di Parma ha maturato esperienza specifica sul tema a partire da audit clinici ed organizzativi. Pertanto, ci si propone di testare l'intervento dapprima nel territorio della AUSL di Parma, per poi trasferire la progettualità in tutte le AUSL della Regione. Il progetto vede come destinatari le persone con progetto budget di salute ad alta complessità che comprenda prioritariamente l'asse abitare. Particolare attenzione viene posta a giovani pazienti già dai primi anni della maggiore età. Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di strumenti di valutazione e verifica in tema di autonomia e sicurezza nell'abitare • Formazione/sensibilizzazione/sostegno ai pazienti sui temi dell'abitare, in particolare in relazione all'abitare sicuro • Realizzazione di strumenti/ausili ad uso dei pazienti sul tema della sicurezza nell'abitare • Approfondimento e sviluppo in tema di home care technology • Individuazione/stesura di buone prassi e/o linee di indirizzo • Diffusione delle buone prassi a tutte le AUSL della Regione Emilia-Romagna. 	

	<p>2. Sulla base del lavoro di un gruppo di professionisti e direttori di programma dipendenze patologiche, è stato messo a punto un documento di riferimento per l'attuazione di interventi a supporto della domiciliarità per persone con dipendenze patologiche, anche sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia. Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappa dei bisogni e delle risorse locali. Descrizione delle aree di intervento (domicili di utenti; aree di aggregazione; luoghi topici); Servizi, associazioni, cooperative che possono essere coinvolti (in aggiunta al Ser.DP) sulle progettualità; Strumenti di valutazione dei bisogni. • Formazione delle professionalità coinvolte (da effettuare in parte in Regione e in parte localmente): comorbilità fisiche psichiche; linguaggio; tecniche di ascolto attivo; problem solving; mediazione culturale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'utilizzo dei social e delle tecnologie informatiche per il mantenimento del collegamento con l'utenza e la diffusione delle informazioni. • Costituzione di staff di progetto multiprofessionali e interservizi per la costruzione delle progettazioni e la presa in carico condivisa. • Individuazione delle persone che necessitano di interventi di domiciliarità. • Analisi dei bisogni specifici e individuazione delle aree di intervento. • Definizione di progetti personalizzati. • Implementazione e valutazione dei singoli progetti. <p>Relazione finale documentale.</p>
Indicatori di risultato	<p>E' previsto un piano di valutazione che verrà strutturato sulle seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizioni dei Programmi con Budget di Salute nei Servizi di Salute mentale adulti • Erogazione del Trattamento socio-riabilitativo casa abitare, che include gli inserimenti in Appartamento a bassa intensità assistenziale o altre forme di alloggio, l'Assistenza domiciliare o intervento riabilitativi o educativi • Ricoveri ospedalieri per gli assistiti con interventi socio-riabilitativi casa abitare • Erogazione del Trattamento socio-riabilitativo casa abitare <p>La cartella socio-sanitaria CURE (Cartella unica regionale elettronica dei Servizi del DSM-DP) sarà uno degli strumenti per ricavare le informazioni utili per la valutazione del progetto.</p> <p>Oltre al monitoraggio degli indicatori sopra riportati, il progetto prevede un:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del 5% del "Trattamento socio-riabilitativo casa abitare" • Aumento del 5% delle prestazioni erogati a domicilio. • Un calo sostanziale dei ricoveri in SPDC degli assistiti ai quali è stato erogato un intervento di Budget di salute o un Trattamento socioriabilitativo casa abitare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-bis del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" e sul riparto per l'anno 2020 delle risorse di cui all'articolo 1, comma 11 del medesimo Decreto Legge n. 34/2020.

Rep. Atti n. **134/CSR** del 4 agosto 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 4 agosto 2021:

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, concernente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", il quale dispone che le aziende sanitarie, tramite i distretti, implementino le attività di assistenza domiciliare integrata o equivalenti, per i pazienti in isolamento, garantendo adeguato supporto sanitario per il monitoraggio e l'assistenza, nonché il supporto per le attività logistiche di ristorazione e di erogazione dei servizi essenziali;

VISTO il comma 4 del richiamato articolo, il quale prevede che le Regioni e le Province autonome incrementino ed indirizzino le azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare, sia con l'obiettivo di assicurare le accresciute attività di monitoraggio e assistenza connesse all'emergenza epidemiologica, sia per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento domiciliare o sottoposti alla quarantena nonché per i soggetti affetti da malattie croniche, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale con situazioni di fragilità tutelate ai sensi del Capo IV del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017;

VISTO il comma 4-bis del richiamato articolo, il quale prevede che, ai fini della realizzazione degli obiettivi di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo, il Ministero della salute, sulla base di un atto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, coordini la sperimentazione, per il biennio 2020-2021, di strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, ispirate al principio della piena integrazione socio-sanitaria, con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato locale e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro;

VISTO il medesimo comma 4-bis, il quale altresì dispone che i progetti proposti dalle Regioni e Province autonome debbano prevedere modalità di intervento che riducano le scelte di istituzionalizzazione, favoriscano la domiciliarietà e consentano la valutazione dei risultati ottenuti, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi quale il budget di salute individuale e di comunità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'articolo 1, comma 11, del citato decreto-legge il quale prevede che per l'attuazione dei commi 2, 3, 4, 4-bis e 8 è autorizzata, per l'anno 2020, la spesa di 838.737.983 euro, di cui 25 milioni di euro per la sperimentazione di cui al comma 4-bis e che, per le finalità di cui ai commi 4, 4-bis e 8, a decorrere dall'anno 2021, all'onere complessivo di 766.466.017 euro, di cui 25 milioni di euro per l'anno 2021 per la sperimentazione di cui al comma 4-bis, si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno di riferimento;

VISTO l'articolo 1, comma 11, del citato decreto-legge il quale prevede che "al termine del periodo di sperimentazione di cui al comma 4-bis, le regioni e le province autonome provvedono a trasmettere ai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze una relazione illustrativa delle attività messe in atto e dei risultati raggiunti";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che reca "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTA la nota del 19 maggio 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di intesa sulle Linee di indirizzo indicate in oggetto, con l'allegata Scheda di progetto, e sul riparto delle risorse per l'anno 2020, ai fini dell'acquisizione della prevista intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni;

VISTA la nota di questo Ufficio di Segreteria del 21 maggio 2021, con la quale è stata diramata la suddetta documentazione alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano con contestuale convocazione di una riunione tecnica tenutasi in data 8 giugno 2021, nel corso della quale, dopo ampio e approfondito confronto, si è registrato l'assenso tecnico delle Regioni;

VISTA la nota in data 11 giugno 2021, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha comunicato formalmente l'assenso tecnico sul provvedimento in parola;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 17 giugno 2021, è stato rinviato su richiesta delle Regioni per ulteriori approfondimenti tecnici;

VISTA la nota del 5 luglio 2021, con la quale l'Ufficio di Segreteria della Conferenza, ai fini del prosieguo dell'istruttoria, ha convocato una riunione tecnica che si è tenuta in data 15 luglio 2021, nel corso della quale si è svolto un proficuo confronto tra i rappresentanti del Ministero della salute e delle Regioni;

VISTA la nota in data 23 luglio 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione del provvedimento in parola, che recepisce le osservazioni formulate dalle Regioni in sede tecnica, diramata dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza con nota del 26 luglio 2021;

VISTA la nota del 27 luglio 2021, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione Salute ha comunicato l'assenso tecnico;

CONSIDERATO che il provvedimento iscritto all'ordine del giorno della seduta del 29 luglio 2021 non è stato esaminato, in quanto la seduta non ha avuto luogo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province Autonome hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa sul provvedimento, nella versione diramata il 26 luglio 2021;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 4-bis del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

RITENUTO necessario definire le finalità, i criteri nonché le modalità per la realizzazione della sperimentazione delle strutture di prossimità per il biennio di riferimento;

RITENUTO opportuno prevedere che il Ministero della Salute possa avvalersi di esperti della materia per promuovere e monitorare la sperimentazione ed effettuare la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni presentate dalle Regioni e Province autonome;

SI CONVIENE

sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità", (Allegato 1) parte integrante del presente atto;

sulle procedure per la presentazione dei progetti da parte delle Regioni e delle Province autonome da finanziare, con la quota prevista, di cui all'articolo 1 comma 11, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nei termini di seguito riportati:

- a. le Regioni e le Province autonome devono presentare al Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, via posta certificata (dgprog@postacert.sanita.it), entro 90 giorni dall'acquisizione della presente Intesa, la delibera o atto equivalente che approva il progetto. L'attività di sperimentazione si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2022, salvo eventuali proroghe dei termini anche in relazione alla situazione emergenziale derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2. Il progetto viene elaborato in coerenza con la "scheda di progetto" inserita nelle linee guida dell'Allegato 1, parte integrante della presente Intesa;
- b. il Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, valuta i progetti e chiede, se necessario, integrazioni o chiarimenti. I progetti sono considerati approvati se non vengono richieste integrazioni o chiarimenti entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- c. le Regioni e le Province autonome, entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, trasmettono ai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze, una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti", utilizzando il format inserito nell'Allegato 2, parte integrante della presente Intesa;
- d. il Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni e Province autonome a conclusione della sperimentazione;
- e. le risorse di cui all'articolo 1 comma 11 del decreto legislativo 34/2020 convertito in legge n. 77/2020, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2020 e 25 milioni di euro per l'anno 2021, destinate alla sperimentazione delle strutture di prossimità, sono ripartite tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in base alle rispettive quote di accesso al finanziamento del SSN per gli anni di riferimento 2020 e 2021.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

ALLEGATO 1

*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA**Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali
sulla sperimentazione di strutture di prossimità**

*ai sensi dell'articolo 1, comma 4-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito,
con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.*



Sommario

Premessa	2
Pianificazione del progetto	3
Relazione dei risultati raggiunti con il progetto	5
Scheda di progetto	6
Scheda dei risultati raggiunti con la sperimentazione delle strutture di prossimità	8

Premessa

Nell'ambito del rafforzamento dell'assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria, resosi necessario anche in considerazione dell'attuale emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2, particolare rilievo assume l'implementazione ed il potenziamento delle azioni di promozione, prevenzione, terapeutiche ed assistenziali a livello domiciliare, rivolte sia ai pazienti in isolamento o sottoposti a quarantena, sia a tutti i soggetti con situazioni di fragilità tutelate nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (Capo IV del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 - "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502").

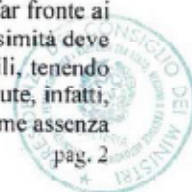
In tale contesto, l'art. 1, comma 4-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, intende sperimentare, per la durata di un biennio, strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle diverse categorie di soggetti fragili. L'obiettivo ideale è promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia di tutte le persone con particolare attenzione a quelle fragili, prevenire l'aggravamento delle patologie e il mantenimento dell'autonomia, evitare ricoveri impropri e favorire la permanenza nel loro contesto di vita nel rispetto prioritario della cultura della domiciliarità della persona. Una domiciliarità aperta, che si connette con la prossimità dei servizi, come interlocutori vicini alle persone e alle famiglie e ai loro tempi e spazi quotidiani, servizi capaci di interventi competenti e specializzati, ma anche di sostegno ed accompagnamento, aperti all'ascolto, capaci di essere animatori ed attivatori delle reti sociali, familiari, di vicinato e di comunità.

Le persone fragili, ad esempio quelle affette da malattie croniche, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, necessitano di cure e di assistenza continua in relazione agli specifici bisogni di salute; correlatamente occorre definire servizi tempestivi e flessibili, in grado di adattarsi a mutevoli esigenze, e volti non solo alla cura delle malattie ma a preservare la qualità di vita delle persone, nel pieno rispetto della loro dignità. La condizione delle persone fragili risulta aggravata dall'emergenza in corso, la quale ha generato delle conseguenze di carattere medico e psicosociale su soggetti che rischiano sia di essere ulteriormente isolati dal contesto sociale sia di vedere accrescere i propri limiti fisici, di cura e di assistenza.

In quest'ottica, si intende promuovere la sperimentazione di strutture di prossimità quali soluzioni di comunità, che integrino le componenti sociali, socio-sanitarie e sanitarie, che sono concepite ed organizzate sui bisogni e sulle prospettive fisiche, intellettuali, culturali e sociali delle singole persone a cui si rivolgono. Ogni persona, infatti, è un unicum ed i suoi bisogni, dovrebbero costituire la base per pianificare i servizi, gestire l'assistenza, formare il personale di cura e di assistenza e monitorare la qualità dei servizi offerti.

Le strutture di prossimità sono programmate con una strategia che prevede l'integrazione degli aspetti sanitari e assistenziali con quelli sociali, compresi quelli abitativi, educativi, produttivi e culturali per sviluppare un sistema di welfare di comunità efficace e condiviso, basato sulla reciprocità e sul riconoscimento della complessità dei bisogni delle persone. Allo scopo di garantire un governo integrato tra tutti i contributi, va valorizzato il coinvolgimento e il ruolo delle istituzioni presenti sul territorio, del volontariato locale e degli enti del terzo settore privi di scopo di lucro.

I servizi forniti dalle strutture di prossimità favoriscono la domiciliarità e riducono l'istituzionalizzazione, con l'obiettivo principale di preservare il benessere e la capacità di vivere, per consentire alla persona di far fronte ai propri limiti e di poter mantenere, il più possibile, il "controllo" della propria vita. La struttura di prossimità deve essere orientata al miglioramento della salute, del benessere e dell'indipendenza delle persone fragili, tenendo conto anche dei benefici per le loro famiglie, per le persone che li assistono e per la comunità. La salute, infatti, oltre ad essere un diritto individuale fondamentale, va connotata come benessere globale e non solo come assenza



di malattia e, in questi termini, è un bene comune per lo sviluppo sociale ed economico della comunità: *“la salute è creata e vissuta dalla gente negli ambienti in cui le persone vivono la vita di tutti i giorni, dove imparano, lavorano, giocano e amano”* (OMS 1986 e 2016). Le strutture di prossimità permettono anche l'interconnessione delle esperienze, la costruzione di opportunità di scambio, la definizione di orizzonti nuovi e diversi da quelli che i singoli servizi o le persone possono mettere in campo. Si deve poter connettere tutte le esperienze di cura e di sviluppo della salute delle comunità introducendo forme di governo unitario nei valori e nelle finalità in modo che le fragilità delle persone non producano condizioni di emarginazione ad alcun livello. In questo senso è necessario considerare la “domiciliarità” come la forma di garanzia per la salute nelle diverse condizioni e fragilità (dalla propria abitazione alle diverse forme di residenzialità protetta).

Il termine “di prossimità” specifica che la struttura deve essere il più possibile vicina alla persona assistita, favorendone la permanenza, se possibile, negli abituali luoghi di vita. Prossimità va intesa come luogo accessibile di relazione, scambio, sintesi, in cui vengono costruite le condizioni di salute e di benessere della comunità.

Le strutture di prossimità possono rappresentare l'evoluzione delle sperimentazioni e delle realtà già consolidate che sono attualmente presenti in molte regioni; la presente sperimentazione costituisce un'opportunità per la definizione di un profilo di servizi territoriali sanitari, sociosanitari innovativi integrati con i servizi sociali.

A tal proposito, giova ricordare la sperimentazione del modello assistenziale “Case della salute” di cui al decreto del Ministero della Salute 10 luglio 2007, il quale individuava le stesse come *“strutture polivalenti in grado di erogare l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie, rappresentando così la struttura di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie”* e ancora *“il luogo della partecipazione democratica dove i cittadini e le associazioni di tutela dei pazienti contribuiscono alla programmazione dei servizi e delle attività e sono chiamati a valutare i risultati ottenuti in termini di salute e di benessere percepito”* e dove, in sintesi, si realizza la prevenzione per tutto l'arco della vita e la comunità locale si organizza per la promozione della salute e del benessere sociale.

Si tratta, pertanto di diverse tipologie di strutture di prossimità, che possono riguardare case della salute aperte alla comunità, forme di co-housing, centri servizi a sostegno della domiciliarità o altre forme di domiciliarità protetta, tramite progetti di cura personalizzati che coinvolgono professionalità sanitarie, sociali e della comunità, anche rafforzati da specifici budget di salute.

A questo proposito diventa cruciale lo sviluppo di strumenti di coinvolgimento delle persone. È fondamentale definire programmi formativi per gli operatori dei servizi, del volontariato e del terzo settore utilizzando anche modalità innovative (ad esempio formazione sul campo, laboratori di cittadinanza e di partecipazione attiva dei cittadini, etc.). Per promuovere un modo nuovo, partecipato, di supporto e valorizzazione della persona è indispensabile promuovere una trasformazione culturale tra gli operatori e nelle comunità, che può trovare nei progetti un primo forte riferimento anche se richiede consolidamento in tempi più ampi.

Pianificazione del progetto

Nell'elaborazione e attivazione del progetto, le regioni e province autonome sono tenute a compilare tutti i campi presenti nella scheda di progetto e ad individuare uno o più ambiti di interesse con i relativi obiettivi, indicatori, tempi di realizzazione, risultati attesi e risorse impiegate.

Parole chiave

Centralità e dignità della persona. Salute come bene comune. Welfare. Comunità. Partecipazione. Bisogni sanitari, sociali e di cittadinanza. Prevenzione e riabilitazione. Continuità delle cure. Domiciliarità. Disponibilità. Accessibilità. Orientamento al risultato basato sull'evidenza. Trasparenza. Comunicazione e sensibilizzazione. Budget di salute. Invecchiamento attivo. Fragilità.

Finalità del progetto

Sperimentazione, per un biennio, di strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, ispirate al principio della piena integrazione sanitaria e sociale, con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato

locale e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro. I progetti proposti devono prevedere modalità di intervento che riducano le scelte di istituzionalizzazione, favoriscano la domiciliarità e consentano la valutazione dei risultati ottenuti, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi quale il budget di salute individuale e di comunità.

Conoscenza del contesto

- Individuazione del territorio di riferimento nel quale viene sviluppato il progetto: comuni, distretti, tipologia di servizi presenti (sociali e sanitari), presenza di associazioni di volontariato, aggregazioni, ecc.
- Analisi epidemiologica della popolazione interessata su un anno individuato come riferimento (dimensione e struttura della popolazione, condizioni socio-economiche, condizioni di salute, fragilità sanitaria, fragilità sociale e marginalità, soggetti in assistenza domiciliare e nelle residenze; ecc.) allo scopo di definire profili di comunità per la individuazione delle problematiche e delle risorse di ogni comunità;
- Valutazione della sostenibilità socio-sanitaria e della partecipazione sociale, con identificazione dei possibili problemi e individuazione delle soluzioni.

Descrizione delle esperienze esistenti a livello regionale

Descrizione puntuale delle esperienze di integrazione sociosanitarie che possano costituire la base della sperimentazione. Pertanto, le attività già svolte rappresentano, oltre a una condizione per la partecipazione, un contributo al progetto e non il risultato.

Definizione degli obiettivi del progetto

I progetti proposti devono garantire il raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- dotarsi di strumenti innovativi quali il budget di salute individuale e di comunità;
- prevenire l'istituzionalizzazione soprattutto dei pazienti anziani e fragili;
- migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, fornendo servizi domiciliari sanitari e sociali di comunità;
- considerare la casa come primo luogo di cura;
- offrire un'assistenza domiciliare e comunitaria più ampia e inclusiva;
- garantire equità di accesso all'assistenza socio-sanitaria;
- utilizzare la telemedicina;
- consolidare il ruolo della collettività, anche attraverso l'individuazione di una struttura, che diventa un punto di riferimento locale per le questioni sociali e sanitarie;
- promuovere un servizio integrato e un modello di intervento multidisciplinare;
- facilitare la comunità nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria;
- informare la comunità dei servizi offerti;
- servirsi di professionisti che già lavorano nell'assistenza territoriale. In particolare della figura dell'infermiere di famiglia o di comunità, già introdotta dal Decreto Legge n. 34/2020.

Risultati attesi

Realizzare un modello organizzativo o una struttura che:

- permetta, per le persone più fragili, di realizzare percorsi di continuità delle cure e di integrazione socio-sanitaria;
 - dia ai soggetti fragili uguali opportunità di vivere con dignità e di superare le problematiche legate alla propria condizione di vulnerabilità;
 - sia in grado di fronteggiare situazioni di emergenza (alluvioni, pandemie, terremoti, ecc.);
 - garantisca la relazione e la valorizzazione di tutti i contributi, delle persone e delle diverse esperienze: ognuno "si sente a casa", contribuisce al progetto e presidia il cammino;
 - favorisca, ricerchi e solleciti lo scambio, il confronto tra punti di vista, tra segmenti diversi della vita comunitaria come condizione per il progetto sociale comune;
 - dia voce alle differenze, come ricchezza presente nelle diverse comunità, e sappia ricomporre i diversi frammenti che possono contribuire al benessere di una comunità.
- Permetta di presidiare la salute della comunità con indicatori nuovi, non solamente legati alle prestazioni.

Punti di forza

Evidenziare i punti di forza del progetto che ne garantiscono l'effettiva realizzazione e indicare le strategie/azioni che ne permetteranno l'implementazione.

Punti di debolezza

Individuare le criticità che potrebbero insorgere e indicare le strategie/azioni previste per la loro riduzione o risoluzione.

Durata complessiva del progetto

L'orizzonte temporale del progetto è un biennio, con riferimento agli anni 2020-2021, come previsto dalla norma in vigore, art. 1, comma 4-bis del D.L. 34/2020 come introdotto dalla legge di conversione L. 77/2020, e salvo eventuali proroghe anche in relazione alla situazione emergenziale. Descrivere le fasi e le azioni previste per tutta la durata di progetto, riportando le stesse nel diagramma di Gantt. Definire, per ciascuna azione individuata, indicatori di esito e di processo.

Indicatori

Le regioni e le province autonome sono invitate a individuare indicatori ad ampio spettro riferiti alle attività previste e volti a rilevare gli esiti oltre che gli elementi di processo. Pertanto, gli indicatori si riferiranno ai percorsi avviati o in evoluzione rispetto all'esistente.

Relazione dei risultati raggiunti con il progetto

Durata del progetto

Indicare l'effettiva data di inizio e chiusura della sperimentazione.

Indicatori di risultato

Indicare, per ciascun obiettivo specifico del progetto, il valore numero dell'indicatore di risultato raggiunto.

Trasferibilità

Indicare in quale altra realtà o contesto è trasferibile o replicabile il progetto o parte di esso.

Criticità rilevate

Indicare le più rilevanti criticità affrontate e le soluzioni adottate.

Scheda di progetto

SCHEMA DI PROGETTO			
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO		
2	REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA		
3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera regionale, atto ecc.)	Importo
	<i>Risorse assegnate per l'anno 2020</i>		
	<i>Risorse assegnate per l'anno 2021</i>		
4	DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DI ESPERIENZE ESISTENTI A LIVELLO REGIONALE/P.A.		
5	OBIETTIVI		
6	RISULTATI ATTESI		
	<i>A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente</i>		
	<i>A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto</i>		
7	PUNTI DI FORZA		
	<i>Indicare i punti di forza</i>	<i>Indicare le strategie/azioni per l'implementazione</i>	
8	PUNTI DI DEBOLEZZA		
	<i>Indicare i punti di debolezza</i>	<i>Indicare le strategie/azioni per la riduzione</i>	



9	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista
			31 dicembre 2022

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO	
10	

Indicatori di risultato previsti	
11	

Scheda dei risultati raggiunti con la sperimentazione delle strutture di prossimità

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI		
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	
2	REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	
3	DURATA DEL PROGETTO	Data inizio progetto
		Data presentazione risultati
4	INDICATORI DI RISULTATO	
	Obiettivo specifico del progetto	Indicatori di risultato raggiunti
5	TRASFERIBILITÀ	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
6	CRITICITA' RILEVATE	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2021, N. 2090

L.R. n. 4/2016 e ss.mm. - parziale modifica del punto 3. del dispositivo e dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1293/2021 - Assegnazione e concessione contributo a ONLY4U S.r.l. - Integrazione impegno di spesa**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7, comma 2 lettera c);

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1066/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5, comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" e succ.mod.;
- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 931/2020, concernente: "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";
- n. 1293/2021, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare";
- n. 1461/2021, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Parziale modifica per errore materiale della deliberazione n. 1293/2021";

Dato atto che con deliberazione n. 1293/2021 è stata rigettata la domanda di contributo presentata dalla società ONLY4U S.R.L., in quanto dalla istruttoria amministrativa effettuata la stessa non risultava in possesso del requisito previsto al punto 4 del secondo paragrafo dell'art. 2 del bando; requisito che richiedeva il rispetto, alla data di presentazione della domanda di contributo, delle condizioni previste all'articolo 3 del bando in ordine alla disponibilità di camere e posti letto;

Preso atto che:

- la suddetta società ha contestato il provvedimento di rigetto, argomentando che la sussistenza del requisito in questione dovesse valutarsi con riferimento non al numero delle camere

presenti nella struttura, ma con riferimento al numero delle camere "commercializzate", vale a dire rese disponibili per presenze turistiche nel periodo considerato;

- il Servizio Turismo Commercio e Sport - competente all'istruttoria delle domande - ha provveduto ad un riesame interpretativo della clausola contenuta nel citato art. 3, ritenendo di non potersi escludere, visto il tenore non specifico della norma, la lettura proposta dalla società e proponendo conseguentemente il ritiro del provvedimento di rigetto;

Ritenuto pertanto:

- di rivalutare la decisione assunta con propria deliberazione n. 1293/2021 limitatamente al rigetto dell'istanza presentata dalla società ONLY4U S.R.L., prendendo atto degli esiti istruttori di cui sopra in merito al possesso, in capo alla società stessa, del requisito previsto dall'art. 3 del bando;
- di riformare conseguentemente il dispositivo della propria deliberazione n. 1293/2021 e s.m., escludendo dal punto 3. il rigetto della domanda di contributo presentata da ONLY4U S.R.L.;

Visto l'elenco trasmesso dalla Destinazione Turistica Emilia, acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. 29237/2021, riportante i soggetti aderenti al Programma di promo-commercializzazione turistica 2021, ai fini della verifica di quanto stabilito all'Allegato A della citata propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., che prevede tra i requisiti che devono essere posseduti dalle imprese al momento della presentazione della domanda di contributo, la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento, oppure, per i soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, la partecipazione al progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale realizzato da APT Servizi s.r.l., che nell'anno 2021 risulta ricompreso nell'ambito dei Progetti di marketing e promozione turistica realizzati dalla società;

Verificato che la società ONLY4U S.R.L. risulta inserita nell'elenco sopracitato;

Dato inoltre atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risulta che la società ONLY4U S.R.L. è in possesso di tutti gli ulteriori requisiti richiesti;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 9946 in data 26/05/2021, con la quale è stato nominato il nucleo di valutazione tecnica dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021, ai sensi di quanto stabilito all'art.

11 dell'Allegato A) alla deliberazione n. 1066/2017 e successive modificazioni;

Preso atto che il Nucleo di valutazione tecnica:

- ha provveduto a riunirsi in data 22/11/2021 per procedere alla valutazione del progetto presentato dalla società ONLY4U S.R.L., attenendosi ai criteri per la valutazione di cui all'art. 12 dell'Allegato A della propria deliberazione n. 1066/2017 e successive modificazioni;
- ha approvato e sottoscritto la scheda tecnica di valutazione, redatta sulla base del fac-simile di cui all'art. 12 dell'allegato A della citata propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., riportante i punteggi assegnati, per ciascun progetto, ai parametri di valutazione previsti, la fascia di valutazione e l'importo complessivo della spesa risultante dal piano finanziario presentato e della spesa ammessa;

Dato atto che la documentazione originale prodotta dal Nucleo di valutazione tecnica nella seduta del 22/11/2021, ivi compreso il verbale della seduta di valutazione effettuata, è trattenuta agli atti del Servizio regionale Turismo, Commercio e Sport e risulta conforme a quanto previsto nella richiamata propria deliberazione n. 1066/2017 e successive modificazioni;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29/12/2020;
- le LL.RR. nn. 8 e 9 del 29/07/2021;
- la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

Vista la determinazione dirigenziale n.18379/2021 ad oggetto "L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 1293/2021 e DGR 1461/2021 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021 - Assunzione impegno di spesa";

Dato atto che il pertinente Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promocommercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 presenta una disponibilità complessiva di € 27.567,27 nell'anno di previsione 2021;

Ritenuto, a fronte delle risultanze delle istruttorie amministrativa e tecnica, e di quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni per:

- integrare la graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola e associata, ammissibili a contributo regionale per l'anno 2021 ai sensi dell'Allegato A alla propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii, approvata in Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1293/2021 e s.m., inserendo il progetto presentato dalla società ONLY4U S.R.L., come di seguito indicato:

N. PROGR.	PROT. PEC DELLA DICHIAR. SOST.	DESTINAZIONE TURISTICA DI RIFERIMENTO - APT SERVIZI S.R.L.	BENEFICIARIO CODICE FISCALE SEDE LEGALE	TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	STRATEGIA TRIENNALE	PUNTEGGIO	FASCIA DI VALUTAZIONE	NOTE
22	789340	EMILIA	ONLY4U S.R.L. 01712550332 GAZZOLA (PC)	EMILIA ONLY4U, TRA IDENTITA', TRADIZIONE E INNOVAZIONE	69.000,00	69.000,00	0,00	SI	44	BASSO	

- precisare che la percentuale di contributo da applicare al progetto presentato da ONLY4U S.R.L., rientrante nella fascia di valutazione "Basso", è pari al 23% della spesa ammessa, come stabilito con la propria deliberazione n. 1293/2021 e ss.mm.;
- concedere, in considerazione delle suddette disponibilità del bilancio regionale, alla società ONLY4U S.R.L. un contributo ammontante ad € 15.870,00, pari al 23% della spesa ammessa di € 69.000,00;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'integrazione dell'impegno di spesa n. 9900 assunto con determinazione n. 18379/2021 a favore di ONLY4U S.R.L. di Euro 15.870,00;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che il contributo in oggetto, come esplicitato

all'art. 14 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm., viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la deliberazione n. 111 del 28/01/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto oggetto del presente provvedimento, il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) E29J21009630009;

Vista la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10257/2021 e n. 10285/2021;

Viste inoltre le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di riformare il dispositivo della propria deliberazione n. 1293/2021 e s.m., escludendo dal punto 3. il rigetto della domanda di contributo presentata da ONLY4U S.R.L.;
2. di integrare la graduatoria dei progetti di promocommercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola e associata, ammissibili a contributo regionale per l'anno 2021 ai sensi dell'Allegato A alla propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii, approvata in Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1293/2021 e s.m., inserendo il progetto presentato dalla società ONLY4U S.R.L., come di seguito indicato:

N. PROGR.	PROT. PEC DELLA DICHIAR. SOST.	DESTINAZIONE TURISTICA DI RIFERIMENTO - APT SERVIZI S.R.L.	BENEFICIARIO CODICE FISCALE SEDE LEGALE	TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	STRATEGIA TRIENNALE	PUNTEGGIO	FASCIA DI VALUTAZIONE	NOTE
22	789340	EMILIA	ONLY4U S.R.L. 01712550332 GAZZOLA (PC)	EMILIA ONLY4U, TRA IDENTITA', TRADIZIONE E INNOVAZIONE	69.000,00	69.000,00	0,00	SI	44	BASSO	

3. di precisare che la percentuale di contributo da applicare al progetto presentato da ONLY4U S.R.L., rientrante nella fascia di valutazione "Basso", sia pari al 23% della spesa ammessa, come stabilito con la propria deliberazione n. 1293/2021 e ss.mm.;

4. di concedere con il presente provvedimento alla società ONLY4U S.R.L. - codice beneficiario 100197279 - un contributo ammontante ad € 15.870,00, pari al 23% della spesa ammissibile di € 69.000,00, per la realizzazione del progetto di promo-commercializzazione turistica dal titolo "Emilia Only4U, tra identità, tradizione e innovazione";
5. di imputare la somma di Euro 15.870,00 ad integrazione dell'impegno n. 9900, assunto con determinazione dirigenziale n. 18379/2021, sul Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod.;
6. di specificare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG
25666	07	01	U.1.04.03.99.999	04.7
Transazioni UE	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040399999	E29J21009630009	3	3

7. di disporre che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provveda, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ.mod. per quanto applicabile e della propria deliberazione n. 1066/2017 e succ.mod.;
8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. 118/2011;
9. di aver acquisito il codice COR 7482062 rilasciato dal Registro Aiuti per identificare univocamente l'aiuto de minimis concesso con il presente atto;
10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2099

Approvazione delle disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi di seconda annualità realizzati dalle Fondazioni ITS a.f. 2021/2022 Delibera di Giunta regionale n. 1148/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti gli atti e le disposizioni nazionali e regionali contenenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni in materia di offerta di percorsi biennali avviati nell'a.f. 2020/2021 per il conseguimento di un Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS:

- n. 839/2020 "Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 473/2020 Allegato 2";

- n. 1301/2020 "Quantificazione delle risorse prima annualità dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 realizzati dalle Fondazioni ITS approvati con Delibera di Giunta regionale n. 839/2020. PO Fse 2014/2020";

- n. 1148/2021 "Approvazione delle operazioni di seconda annualità dei percorsi biennali ITS da realizzare nell'a.s. 2021/2022 - Quantificazione delle risorse e individuazione del canale di finanziamento";

Dato atto che a fronte delle misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, sono state individuate modalità operative finalizzate a garantire la continuità dei percorsi formativi con riferimento alle diverse tipologie di offerta formativa ed in particolare ai percorsi realizzati dalle Fondazioni ITS;

Vista in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 479/2021 "Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi a.f. 2020/2021 - Sistema IeFP e Rete politecnica - a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 1354/2020" che hanno permesso la piena realizzazione dei percorsi ITS di prima annualità;

- n. 2080/2021 "Modalità di realizzazione dell'offerta formativa: disposizioni per favorire e garantire la fruizione in sicurezza";

Dato atto che con le deliberazioni sopra richiamate si è di-

sposta la possibilità di ricorrere alla erogazione a distanza in modalità sincrona e che la suddetta modalità ha consentito, a fronte delle misure restrittive, di garantire la possibilità di erogazione e fruizione delle opportunità, e nell'attuale fase, di permettere ai singoli partecipanti di proseguire il proprio percorso anche a fronte di disposizioni sanitarie e misure di quarantena e isolamento;

Dato atto altresì che le Fondazioni ITS, hanno investito in competenze e strumentazioni per qualificare tale modalità di erogazione a distanza sincrona che, per la formazione di tipo teorico, permette di sostenere un più ampio accesso da parte delle persone riducendo gli oneri derivanti dalla partecipazione in presenza;

Valutato opportuno con il presente atto, stante l'attuale quadro epidemiologico, approvare le "Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS - Seconda annualità a.f. 2021/2022 - approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1148/2021", Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le suddette disposizioni trovano applicazione dalla data di approvazione delle stesse e per tutta la durata della seconda annualità 2021/2022 dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS e pertanto fino agli esami conclusivi per il rilascio del diploma di tecnico superiore;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative

dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia,

1. di approvare le “Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni

di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS - Seconda annualità a.f. 2021/2022 - approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1148/2021”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che le disposizioni di cui all'Allegato 1) trovano applicazione dalla data di approvazione delle stesse e per tutta la durata della seconda annualità 2021/2022 dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS e pertanto fino agli esami conclusivi per il rilascio del diploma di tecnico superiore;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS

Seconda annualità a.f. 2021/2022

approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1148/2021

Le presenti disposizioni intendono garantire la piena conclusione dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS, di cui alla deliberazione di Giunta n. 1148/2021, con riferimento alla seconda annualità che si realizza nell'a.f. 2021/2022.

Pertanto trovano applicazione per tutta la durata della seconda annualità del percorso biennale ovvero per l'a.f. 2021/2022 e fino alla conclusione del percorso stesso nonché fino al completo svolgimento delle prove conclusive d'esame per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, le Fondazioni ITS dovranno:

- farvi ricorso quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa e nella collaborazione con il partenariato attuativo - istituzioni scolastiche, Università e imprese - gli obiettivi di apprendimento;
- valutare il ricorso, nei limiti di seguito specificati, tenuto conto delle modalità attivate nella prima annualità dei percorsi al fine di sostenere i partecipanti nel conseguimento del titolo conclusivo.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità delle Fondazioni ITS che nella loro autonomia didattica sono chiamate a garantire che le stesse non inficino la possibilità per i partecipanti di acquisire conoscenze e competenze attese al termine nonché di accedere adeguatamente preparati agli esami finali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore.

Si richiama l'attenzione a quanto disposto dal decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 convertito con Legge 19 novembre 2021, n. 165 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza

del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening" e a quanto potrà essere disposto con successive disposizioni nazionali in materia di green pass.

I Progetti presentati e approvati prevedono una articolazione per moduli/unità formative e, per ciascuno, il ricorso a 4 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per **project work** si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per **FAD/e-learning** si intende la formazione strumentata erogata anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Eventuale modifica di quanto presentato, sia per quanto concerne il project work che la FAD/e-learning, ovvero modifica della durata se previsti in sede di candidatura, o richiesta di realizzazione se non già previsti nel Progetto approvato, dovrà essere richiesta, adeguatamente descritta e motivata, al Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza.

Tutta la documentazione dovrà essere tenuta agli atti della Fondazione ITS e le attività realizzate dovranno essere debitamente tracciate e documentate.

Con riferimento alle **attività di aula**, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, ed in particolare delle modalità e metodologie didattiche che sono state attivate per garantire la continuità della prima annualità dei percorsi nell'a.f. 2020/2021, al fine di garantire la piena acquisizione degli obiettivi formativi e di apprendimento, si prevede una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, dovrà essere sostanziato e motivato unicamente per le finalità di seguito specificate.

In particolare il ricorso a modalità di erogazione a distanza dovrà essere finalizzato a:

- a. qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili (a titolo di esempio interventi brevi che coinvolgono professionalità provenienti da

- altri contesti nazionali e internazionali);
- b. sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti;

Nello specifico, per ciascuna delle due possibili motivazioni si precisano di seguito le modalità e le condizioni per il ricorso alla formazione sincrona a distanza.

- a. Tale previsione ha l'obiettivo di permettere l'arricchimento della didattica attraverso interventi di qualificazione e arricchimento dei moduli didattici. E' pertanto riferita a interventi di breve durata, riconducibili a contenuti teorici, che si valuta possano efficacemente essere trasferiti con il ricorso alla formazione a distanza sincrona. In questi casi resta nella valutazione dell'autonomia formativa individuare la modalità più efficace ovvero prevedere unicamente il docente connesso da remoto e la necessaria presenza unicamente del tutor con gli studenti presenti in aula o prevedere una partecipazione anche degli studenti connessi da remoto.
- b. Tale previsione intende valorizzare la possibilità, nel ricorso alla formazione sincrona a distanza, di ridurre gli oneri connessi alla partecipazione da parte degli allievi in presenza all'intero percorso. Preme precisare che tenuto conto degli obiettivi attesi e delle finalità dei percorsi ITS tale previsione deve essere comunque residuale rispetto all'impegno richiesto ai partecipanti nella fruizione di un percorso con obiettivi professionalizzanti.

Pertanto si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto al massimo al 25% dell'attività d'aula prevista per la seconda annualità (escluso pertanto il project work, e-learning e stage).

In caso di ricorso alla formazione a distanza la Fondazione ITS dovrà sempre garantire, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, la possibilità di fruizione in presenza presso la propria sede formativa.

Nel caso di ricorso alla video conferenza sincrona, restano applicabili le modalità di tracciamento e documentazione già disposte e utilizzate nell'a.s. 2020/2021 e NON è necessaria preventiva comunicazione o autorizzazione, ferma restando la necessità di tenere agli atti tutta la documentazione utile per successivi eventuali controlli. Nei casi di attività svolte in remoto per l'intero gruppo classe dovrà essere inserito nel sistema informativo SIFER la dicitura "videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario). Qualora le attività siano realizzate in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

Il ricorso alla didattica digitale integrata **aggiuntivo, ulteriore**

e diverso da quanto sopra indicato, potrà essere previsto unicamente quale strumento di risposta all'eventuale quarantena - disposta dalle autorità sanitarie competenti - del gruppo classe o di uno o più studenti o eventualmente del docente. In questi casi, e al fine di garantire la continuità del servizio educativo e formativo, potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza, con modalità che dipenderanno dalle specifiche condizioni (ovvero intero gruppo classe o singoli allievi), la cui valutazione resta nella responsabilità dei soggetti attuatori e nel rispetto delle disposizioni sanitarie. Nel caso di ricorso alla formazione a distanza sincrona per motivi sanitari non è necessaria una preventiva comunicazione e/o autorizzazione, e l'attività dovrà essere adeguatamente tracciata e documentata. Nel sistema informativo SIFER dovrà essere inserita in corrispondenza della sede (sezione calendario) la dicitura "Videoconferenza Covid" o "Aula/videoconferenza Covid" in funzione delle disposizioni sanitarie che potranno avere a riferimento l'intero gruppo classe o singoli partecipanti o il docente.

Preme precisare che in caso di impossibilità per disposizioni sanitarie della presenza in aula del docente è opportuno:

- prevedere una modifica del calendario, laddove ci siano le condizioni in termini temporali, soprattutto se tale periodo comporta il ricorso alla formazione a distanza per un numero considerevole di ore;
- valutare la fattibilità del ricorso alla didattica a distanza, tenuto conto dei contenuti e delle modalità didattiche previste, fermo restando che non potranno essere erogate a distanza attività di laboratorio;
- valutare l'opportunità di prevedere che anche il gruppo classe partecipi da remoto o se invece prevedere la presenza in aula della classe unitamente al tutor.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata suschede vidimate.

Le **attività pratiche, ad esempio in laboratorio**, potranno essere erogate unicamente in presenza.

Lo **stage/tirocinio realizzato in contesto di impresa** costituisce componente fondamentale del percorso formativo biennale e costituisce parte sostanziale del percorso nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia. Si precisa pertanto che in alcun modo potrà essere fatto ricorso al "progetto di impresa" come previsto per i percorsi di prima e seconda annualità realizzati nell'a.f. 2020/2021 in attuazione delle disposizioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1354/2020 e 479/2021.

Il **termine per il completamento** della seconda annualità 2021/2022 dei percorsi dovrà contemperare la necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi formativi attesi e permettere agli

studenti di concludere con l'esame finale in tempi ragionevoli il proprio impegno.

I percorsi dovranno di norma concludersi entro il 31 ottobre 2022 per permettere l'accesso alle prove conclusive per il rilascio del diploma di tecnico superiore. Proroghe di tale data potranno essere preventivamente autorizzate, con nota del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, a fronte di specifiche e motivate condizioni, fermo restando l'impegno delle Fondazioni ITS ad attivare tutte le possibili soluzioni atte a garantire il rispetto del suddetto termine e comunque nell'interesse degli studenti.

Con riferimento alle **prove d'esame conclusive** si confermano le disposizioni che prevedono la realizzazione in presenza. Lo svolgimento a distanza potrà essere previsto unicamente quale strumento di risposta all'eventuale quarantena - disposta dalle autorità sanitarie competenti - di uno o più studenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2137

Primo Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, Legge n. 448/1998, D.Lgs. n. 63/2017) in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 878/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il D.P.C.M. 5/8/1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000, n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006, n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del primo e del secondo anno dell'istruzione secondaria superiore;

- la Legge 8/6/1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" e il Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm.*, in materia di Unioni dei Comuni;

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7/11/2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5/12/2013, n. 159;

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/6/2019 recante "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 26/2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20/5/2019).";

Richiamata la propria deliberazione n. 878 del 14 giugno 2021 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per la concessione

di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 (Legge regionale n. 26/01, D.Lgs. n.63/2017, Legge 448/1998)" e in particolare i seguenti punti del dispositivo:

- il punto 1) con cui si prende atto della nota n. 802 del 25/3/2021 del Ministero dell'Istruzione con cui è stato trasmesso il Decreto n. 360 del 22/3/2021 del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione che destina alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.466.582,60 per l'anno scolastico 2021/2022 del fondo di euro 103.000.000,00 (Legge n. 448/1998) ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'esercizio finanziario 2021;

- il punto 2) con cui si approvano i "Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022" - contenuti nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al medesimo atto;

- il punto 3) con cui si autorizza, ad esecutività della deliberazione, la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse di cui al punto 1. della propria deliberazione n. 878/2021, complessivamente pari ad euro 5.466.582,60, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO, stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2021/2022, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate da parte dei Comuni/Unioni di Comuni;

- il punto 4) che stabilisce di rinviare a un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2021/2022, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate da parte dei Comuni/Unioni di Comuni;

Richiamato in particolare il paragrafo 7.2 "Contributi per i libri di testo" dell'Allegato A) della citata propria deliberazione n. 878/2021 che, tra l'altro, stabilisce:

"La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;

- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;"

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 12947 del 8/7/2021 recante "Assegnazione, impegno e liquidazione a ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse destinate ai contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, Legge 448/1998, D.Lgs. n. 63/2017) in attuazione della DGR. n. 804/2020";

Preso atto che, in esito ai procedimenti avviati e alle istruttorie

effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con la propria deliberazione n. 878/2021, il numero complessivo degli aventi diritto per l'anno scolastico 2021/2022 è di 43.184 studenti, di cui 32.593 rientranti nella Fascia ISEE 1 (ISEE da euro 0 a euro 10.632,94) e 10.591 rientranti nella Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a euro 15.748,78);

Preso atto che i dati di cui sopra evidenziano nell'anno scolastico 2021/2022 un incremento dell'8,6% degli studenti idonei ai contributi rispetto all'anno scolastico precedente 2020/2021;

Ritenuto opportuno nell'attuale contesto continuare a garantire, come negli anni precedenti:

- il riconoscimento del beneficio a tutti gli studenti e pertanto confermare l'obiettivo di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili rientranti sia nella Fascia ISEE 1 che nella Fascia ISEE 2;

- una quantificazione del beneficio da riconoscere agli studenti di Fascia ISEE 1 e di fascia ISEE 2 pari a quanto previsto nell'a.s. 2019/2020 a valere sulle risorse ministeriali assegnate e garantito anche per l'a.s. 2020/2021 incrementando la dotazione finanziaria a valere sulle risorse ministeriali con risorse aggiuntive a valere sul Fondo sociale Europeo;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1930 del 21/12/2020 recante "Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/Asp per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2020/2021 (l. n. 448/98, l. n. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. n. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 804/2020, Fondo sociale europeo per 2014/2020)" con la quale sono stati determinati, sulla base del numero degli aventi diritto risultanti dalle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni e in base alle risorse disponibili, i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro);
- euro 102,00 per la Fascia 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

Ritenuto necessario prevedere, tenuto conto delle risorse disponibili e assegnate dal Ministero dell'Istruzione con Decreto n. 360/2021, di disporre con il presente atto:

- la quantificazione del contributo per i libri di testo nella misura di euro 162,00 a favore di tutti gli studenti aventi i requisiti per il riconoscimento del beneficio rientranti nella fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro);

- l'approvazione del Piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2021/2022 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive delle risorse per la concessione dei contributi per i libri di testo agli studenti idonei rientranti nella Fascia ISEE 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro), per un importo complessivo di euro 5.280.066,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire ad ER.GO il trasferimento dei finanziamenti ai soggetti indicati nel medesimo Piano regionale di riparto;

Valutato di rinviare a un proprio successivo atto, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili a valere sul bilancio regionale 2022, la determinazione dell'importo unitario dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 per gli studenti idonei appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), con l'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 2 confermando l'importo unitario del contributo dell'a.s. 2020/2021 pari a 102 euro, nonché l'approvazione del relativo Piano di riparto con le assegnazioni delle risorse ai Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto che rispetto alle risorse disponibili per l'a.s. 2021/2021, pari ad euro 5.466.582,60, in considerazione delle assegnazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad euro 5.280.066,00, residuano euro 186.516,60, che verranno utilizzati per concorrere al finanziamento del Piano di riparto regionale contenente le assegnazioni ai Comuni/Unioni di Comuni/Asp delle risorse per la concessione di contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 per gli studenti appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito inoltre che ER.GO dovrà comunicare al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" l'avvenuto trasferimento delle risorse complessive di euro 5.280.066,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel Piano regionale di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

- n. 1193 del 26/7/2021 "Aggiornamento del documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP ai sensi della propria deliberazione n. 878/2021 e, sulla base delle risorse disponibili, pari ad euro 5.466.582,60 - destinate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Ministeriale n. 360 del 22/3/2021 – di quantificare il contributo per i libri di testo nella misura di euro 162,00 a favore di tutti gli studenti aventi i requisiti per il riconoscimento del beneficio rientranti nella fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro);

2. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 878/2021, il Piano regionale di riparto per l’anno scolastico 2021/2022 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive delle risorse per la concessione dei contributi per i libri di testo agli studenti idonei rientranti nella Fascia ISEE 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro), per un importo complessivo di euro 5.280.066,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di rinviare a un proprio successivo atto, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili a valere sul bilancio regionale 2022:

- la determinazione dell’importo unitario dei contributi per i

libri di testo per l’a.s. 2021/2022 per gli studenti idonei appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), con l’intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 2 confermando l’importo unitario del contributo dell’a.s. 2020/2021 pari a 102 euro;

- l’approvazione del Piano di riparto con le assegnazioni delle risorse ai Comuni/Unioni dei Comuni per la concessione dei contributi per i libri di testo per l’a.s. 2021/2022 per gli studenti idonei appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

4. di stabilire che gli Enti indicati nell’Allegato 1) di cui al precedente punto 2) provvederanno all’erogazione dei benefici agli aventi diritto sulla base dell’importo definito al precedente punto 1);

5. di inviare il presente atto all’Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO ai fini del successivo trasferimento dei finanziamenti agli Enti indicati nel Piano regionale di riparto di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi della propria deliberazione n. 878/2021;

6. di stabilire che la somma residua di euro 186.516,60, risultante dalla differenza tra le risorse disponibili pari ad euro 5.466.582,60 e le assegnazioni complessive pari a euro 5.280.066,00 di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, verrà utilizzata per concorrere al finanziamento del Piano di riparto regionale contenente le assegnazioni ai Comuni/Unioni di Comuni/ASP delle risorse per la concessione di contributi per i libri di testo per l’a.s. 2021/2022 per gli studenti appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), di cui al precedente punto 3.;

7. di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di stabilire che ER.GO dovrà comunicare al Servizio regionale “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” l’avvenuto trasferimento delle risorse complessive di euro 5.280.066,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel Piano regionale di riparto di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di stabilire inoltre che le quote assegnate di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli alunni della scuola dell’obbligo e della scuola secondaria di secondo grado, possano essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio, fermo restando l’importo complessivo assegnato a ciascun Comune/Unione di Comuni/ASP;

10. di rinviare, per quanto non espressamente previsto con il presente atto, alla propria deliberazione n. 878/2021;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12. di disporre l’integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

**PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER BENEFICIARI
CON ISEE DI FASCIA 1 (ISEE FINO A 10.632,94 euro) PER L'A.S. 2021/2022**

OBBLIGO SCOLASTICO

Allegato 1)

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33001	PC	Agazzano (Fascia 1)	2	324,00 €	0	0,00 €	2	324,00 €	4	648,00 €
34001	PR	Albareto (Fascia 1)	2	324,00 €	1	162,00 €	0	0,00 €	3	486,00 €
35001	RE	Albinea (Fascia 1)	8	1.296,00 €	4	648,00 €	4	648,00 €	16	2.592,00 €
33002	PC	Alseno (Fascia 1)	22	3.564,00 €	11	1.782,00 €	4	648,00 €	37	5.994,00 €
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 1)	4	648,00 €	2	324,00 €	1	162,00 €	7	1.134,00 €
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 1)	30	4.860,00 €	16	2.592,00 €	13	2.106,00 €	59	9.558,00 €
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 1)	43	6.966,00 €	27	4.374,00 €	25	4.050,00 €	95	15.390,00 €
38001	FE	Argenta (Fascia 1)	51	8.262,00 €	38	6.156,00 €	30	4.860,00 €	119	19.278,00 €
40001	FC	Bagno di Romagna (Fascia 1)	4	648,00 €	3	486,00 €	5	810,00 €	12	1.944,00 €
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 1)	42	6.804,00 €	21	3.402,00 €	17	2.754,00 €	80	12.960,00 €
35003	RE	Baiso (Fascia 1)	16	2.592,00 €	5	810,00 €	4	648,00 €	25	4.050,00 €
34002	PR	Bardi (Fascia 1)	1	162,00 €	2	324,00 €	7	1.134,00 €	10	1.620,00 €
34003	PR	Bedonia (Fascia 1)	7	1.134,00 €	4	648,00 €	4	648,00 €	15	2.430,00 €
99001	RN	Bellariva-gea Marina (Fascia 1)	60	9.720,00 €	34	5.508,00 €	28	4.536,00 €	122	19.764,00 €
34004	PR	Berceto (Fascia 1)	4	648,00 €	3	486,00 €	6	972,00 €	13	2.106,00 €
40003	FC	Bertinoro (Fascia 1)	27	4.374,00 €	12	1.944,00 €	17	2.754,00 €	56	9.072,00 €
33003	PC	Besenzone (Fascia 1)	1	162,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €
35004	RE	Bibbiano (Fascia 1)	35	5.670,00 €	24	3.888,00 €	22	3.564,00 €	81	13.122,00 €
37006	BO	Bologna (Fascia 1)	1181	191.322,00 €	816	132.192,00 €	674	109.188,00 €	2671	432.702,00 €
38003	FE	Bondeno (Fascia 1)	28	4.536,00 €	28	4.536,00 €	26	4.212,00 €	82	13.284,00 €
34005	PR	Bore (Fascia 1)	2	324,00 €	1	162,00 €	0	0,00 €	3	486,00 €
35005	RE	Boretto (Fascia 1)	27	4.374,00 €	12	1.944,00 €	6	972,00 €	45	7.290,00 €
40004	FC	Borghesi (Fascia 1)	20	3.240,00 €	6	972,00 €	8	1.296,00 €	34	5.508,00 €
37007	BO	Borgo Tossignano (Fascia 1)	13	2.106,00 €	10	1.620,00 €	12	1.944,00 €	35	5.670,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34006	PR	Borgo Val di Taro (Fascia 1)	20	3.240,00 €	14	2.268,00 €	7	1.134,00 €	41	6.642,00 €
33006	PC	Borgonovo Val Tidone (Fascia 1)	13	2.106,00 €	14	2.268,00 €	4	648,00 €	31	5.022,00 €
35006	RE	Brescello (Fascia 1)	22	3.564,00 €	9	1.458,00 €	3	486,00 €	34	5.508,00 €
39004	RA	Brisighella (Fascia 1)	26	4.212,00 €	9	1.458,00 €	19	3.078,00 €	54	8.748,00 €
37008	BO	Budrio (Fascia 1)	57	9.234,00 €	35	5.670,00 €	30	4.860,00 €	122	19.764,00 €
34007	PR	Busseto (Fascia 1)	31	5.022,00 €	18	2.916,00 €	13	2.106,00 €	62	10.044,00 €
33007	PC	Cadeo (Fascia 1)	16	2.592,00 €	16	2.592,00 €	9	1.458,00 €	41	6.642,00 €
37009	BO	Calderara di Reno (Fascia 1)	30	4.860,00 €	24	3.888,00 €	17	2.754,00 €	71	11.502,00 €
33008	PC	Calendasco (Fascia 1)	4	648,00 €	2	324,00 €	3	486,00 €	9	1.458,00 €
34008	PR	Calestano (Fascia 1)	2	324,00 €	5	810,00 €	2	324,00 €	9	1.458,00 €
35010	RE	Campegine (Fascia 1)	27	4.374,00 €	16	2.592,00 €	27	4.374,00 €	70	11.340,00 €
37010	BO	Camugnano (Fascia 1)	0	0,00 €	2	324,00 €	1	162,00 €	3	486,00 €
35018	RE	Canossa (Fascia 1)	11	1.782,00 €	12	1.944,00 €	1	162,00 €	24	3.888,00 €
33010	PC	Caorso (Fascia 1)	18	2.916,00 €	9	1.458,00 €	6	972,00 €	33	5.346,00 €
33011	PC	Carpaneto Piacentino (Fascia 1)	35	5.670,00 €	15	2.430,00 €	5	810,00 €	55	8.910,00 €
35011	RE	Carpinetti (Fascia 1)	10	1.620,00 €	6	972,00 €	6	972,00 €	22	3.564,00 €
37011	BO	Casalecchio di Reno (Fascia 1)	76	12.312,00 €	64	10.368,00 €	45	7.290,00 €	185	29.970,00 €
37012	BO	Casalfiumanese (Fascia 1)	7	1.134,00 €	8	1.296,00 €	6	972,00 €	21	3.402,00 €
35012	RE	Casalgrande (Fascia 1)	69	11.178,00 €	45	7.290,00 €	33	5.346,00 €	147	23.814,00 €
35013	RE	Casina (Fascia 1)	28	4.536,00 €	20	3.240,00 €	13	2.106,00 €	61	9.882,00 €
39005	RA	Casola Valsenio (Fascia 1)	6	972,00 €	3	486,00 €	2	324,00 €	11	1.782,00 €
39006	RA	Castel Bolognese (Fascia 1)	26	4.212,00 €	13	2.106,00 €	15	2.430,00 €	54	8.748,00 €
37013	BO	Castel d'Aiano (Fascia 1)	1	162,00 €	1	162,00 €	1	162,00 €	3	486,00 €
37014	BO	Castel del Rio (Fascia 1)	3	486,00 €	6	972,00 €	1	162,00 €	10	1.620,00 €
37015	BO	Castel di Casio (Fascia 1)	9	1.458,00 €	7	1.134,00 €	3	486,00 €	19	3.078,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna (Fascia 1)	11	1.782,00 €	8	1.296,00 €	12	1.944,00 €	31	5.022,00 €
33013	PC	Castel San Giovanni (Fascia 1)	39	6.318,00 €	23	3.726,00 €	27	4.374,00 €	89	14.418,00 €
37020	BO	Castel San Pietro Terme (Fascia 1)	69	11.178,00 €	34	5.508,00 €	38	6.156,00 €	141	22.842,00 €
99021	RN	Casteldelci (Fascia 1)	1	162,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 1)	130	21.060,00 €	96	15.552,00 €	78	12.636,00 €	304	49.248,00 €
33012	PC	Castelli'Arquato (Fascia 1)	5	810,00 €	6	972,00 €	2	324,00 €	13	2.106,00 €
35014	RE	Castell'Arano (Fascia 1)	31	5.022,00 €	22	3.564,00 €	25	4.050,00 €	78	12.636,00 €
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 1)	38	6.156,00 €	22	3.564,00 €	19	3.078,00 €	79	12.798,00 €
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 1)	10	1.620,00 €	6	972,00 €	3	486,00 €	19	3.078,00 €
37021	BO	Castenaso (Fascia 1)	28	4.536,00 €	19	3.078,00 €	22	3.564,00 €	69	11.178,00 €
37022	BO	Castiglione dei Pepoli (Fascia 1)	8	1.296,00 €	5	810,00 €	6	972,00 €	19	3.078,00 €
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 1)	18	2.916,00 €	10	1.620,00 €	9	1.458,00 €	37	5.994,00 €
99002	RN	Cattolica (Fascia 1)	38	6.156,00 €	26	4.212,00 €	13	2.106,00 €	77	12.474,00 €
36009	MO	Cavezzo (Fascia 1)	32	5.184,00 €	18	2.916,00 €	14	2.268,00 €	64	10.368,00 €
35017	RE	Cavriago (Fascia 1)	25	4.050,00 €	16	2.592,00 €	13	2.106,00 €	54	8.748,00 €
38004	FE	Cento (Fascia 1)	124	20.088,00 €	66	10.692,00 €	74	11.988,00 €	264	42.768,00 €
39007	RA	Cervia (Fascia 1)	66	10.692,00 €	44	7.128,00 €	24	3.888,00 €	134	21.708,00 €
40007	FC	Cesena (Fascia 1)	263	42.606,00 €	214	34.668,00 €	175	28.350,00 €	652	105.624,00 €
40008	FC	Cesenatico (Fascia 1)	76	12.312,00 €	45	7.290,00 €	34	5.508,00 €	155	25.110,00 €
38005	FE	Codigoro (Fascia 1)	8	1.296,00 €	4	648,00 €	9	1.458,00 €	21	3.402,00 €
34009	PR	Collecchio (Fascia 1)	50	8.100,00 €	34	5.508,00 €	20	3.240,00 €	104	16.848,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34010	PR	Colorno (Fascia 1)	49	7.938,00 €	33	5.346,00 €	23	3.726,00 €	105	17.010,00 €
38006	FE	Comacchio (Fascia 1)	63	10.206,00 €	38	6.156,00 €	25	4.050,00 €	126	20.412,00 €
34011	PR	Compiano (Fascia 1)	3	486,00 €	1	162,00 €	0	0,00 €	4	648,00 €
38007	FE	Copparo (Fascia 1)	24	3.888,00 €	14	2.268,00 €	19	3.078,00 €	57	9.234,00 €
99003	RN	Coriano (Fascia 1)	25	4.050,00 €	22	3.564,00 €	14	2.268,00 €	61	9.882,00 €
34012	PR	Corniglio (Fascia 1)	2	324,00 €	0	0,00 €	2	324,00 €	4	648,00 €
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 1)	16	2.592,00 €	12	1.944,00 €	2	324,00 €	30	4.860,00 €
37024	BO	Crevalcore (Fascia 1)	69	11.178,00 €	49	7.938,00 €	38	6.156,00 €	156	25.272,00 €
37025	BO	Dozza (Fascia 1)	20	3.240,00 €	12	1.944,00 €	17	2.754,00 €	49	7.938,00 €
39010	RA	Faenza (Fascia 1)	174	28.188,00 €	108	17.496,00 €	110	17.820,00 €	392	63.504,00 €
36011	MO	Fanano (Fascia 1)	4	648,00 €	3	486,00 €	1	162,00 €	8	1.296,00 €
34013	PR	Felino (Fascia 1)	27	4.374,00 €	14	2.268,00 €	10	1.620,00 €	51	8.262,00 €
38008	FE	Ferrara (Fascia 1)	351	56.862,00 €	180	29.160,00 €	199	32.238,00 €	730	118.260,00 €
34014	PR	Fidenza (Fascia 1)	175	28.350,00 €	85	13.770,00 €	54	8.748,00 €	314	50.868,00 €
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 1)	101	16.362,00 €	54	8.748,00 €	33	5.346,00 €	188	30.456,00 €
36013	MO	Florano Modenese (Fascia 1)	69	11.178,00 €	44	7.128,00 €	52	8.424,00 €	165	26.730,00 €
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (Fascia 1)	103	16.686,00 €	54	8.748,00 €	42	6.804,00 €	199	32.238,00 €
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 1)	9	1.458,00 €	9	1.458,00 €	6	972,00 €	24	3.888,00 €
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 1)	0	0,00 €	1	162,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €
37026	BO	Fontanelice (Fascia 1)	8	1.296,00 €	3	486,00 €	4	648,00 €	15	2.430,00 €
34015	PR	Fontanelato (Fascia 1)	28	4.536,00 €	15	2.430,00 €	14	2.268,00 €	57	9.234,00 €
34016	PR	Fontevivo (Fascia 1)	17	2.754,00 €	9	1.458,00 €	10	1.620,00 €	36	5.832,00 €
40012	FC	Forlì (Fascia 1)	416	67.392,00 €	261	42.282,00 €	211	34.182,00 €	888	143.856,00 €
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 1)	51	8.262,00 €	35	5.670,00 €	25	4.050,00 €	111	17.982,00 €
36015	MO	Formigine (Fascia 1)	96	15.552,00 €	49	7.938,00 €	45	7.290,00 €	190	30.780,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 1)	27	4.374,00 €	22	3.564,00 €	25	4.050,00 €	74	11.988,00 €
36016	MO	Frassinoro (Fascia 1)	2	324,00 €	2	324,00 €	1	162,00 €	5	810,00 €
37027	BO	Gaggio Montano (Fascia 1)	4	648,00 €	8	1.296,00 €	10	1.620,00 €	22	3.564,00 €
40015	FC	Gambettola (Fascia 1)	31	5.022,00 €	29	4.698,00 €	18	2.916,00 €	78	12.636,00 €
35022	RE	Gattatico (Fascia 1)	16	2.592,00 €	15	2.430,00 €	14	2.268,00 €	45	7.290,00 €
33022	PC	Gazzola (Fascia 1)	1	162,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €	4	648,00 €
99004	RN	Gemmano (Fascia 1)	4	648,00 €	8	1.296,00 €	2	324,00 €	14	2.268,00 €
38025	FE	Goro (Fascia 1)	0	0,00 €	1	162,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €
33023	PC	Gossolengo (Fascia 1)	8	1.296,00 €	7	1.134,00 €	6	972,00 €	21	3.402,00 €
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 1)	25	4.050,00 €	11	1.782,00 €	8	1.296,00 €	44	7.128,00 €
37031	BO	Grizzana Morandi (Fascia 1)	15	2.430,00 €	9	1.458,00 €	13	2.106,00 €	37	5.994,00 €
33025	PC	Gropparello (Fascia 1)	3	486,00 €	2	324,00 €	0	0,00 €	5	810,00 €
35023	RE	Guattieri (Fascia 1)	16	2.592,00 €	12	1.944,00 €	8	1.296,00 €	36	5.832,00 €
35024	RE	Guastalla (Fascia 1)	58	9.396,00 €	30	4.860,00 €	33	5.346,00 €	121	19.602,00 €
37032	BO	Imola (Fascia 1)	224	36.288,00 €	132	21.384,00 €	118	19.116,00 €	474	76.788,00 €
38010	FE	Jolanda di Savoia (Fascia 1)	3	486,00 €	2	324,00 €	1	162,00 €	6	972,00 €
38011	FE	Lagosanto (Fascia 1)	21	3.402,00 €	9	1.458,00 €	4	648,00 €	34	5.508,00 €
36018	MO	Lama Mocogno (Fascia 1)	5	810,00 €	9	1.458,00 €	3	486,00 €	17	2.754,00 €
34018	PR	Langhirano (Fascia 1)	38	6.156,00 €	25	4.050,00 €	22	3.564,00 €	85	13.770,00 €
34019	PR	Lesignano de' Bagni (Fascia 1)	11	1.782,00 €	7	1.134,00 €	6	972,00 €	24	3.888,00 €
37033	BO	Lizzano in Belvedere (Fascia 1)	3	486,00 €	3	486,00 €	1	162,00 €	7	1.134,00 €
37034	BO	Loiano (Fascia 1)	27	4.374,00 €	11	1.782,00 €	8	1.296,00 €	46	7.452,00 €
40018	FC	Longiano (Fascia 1)	20	3.240,00 €	16	2.592,00 €	7	1.134,00 €	43	6.966,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33026	PC	Lugagnano Val d'Arda (Fascia 1)	4	648,00 €	4	648,00 €	2	324,00 €	10	1.620,00 €
35026	RE	Luzzara (Fascia 1)	50	8.100,00 €	32	5.184,00 €	15	2.430,00 €	97	15.714,00 €
99022	RN	Maiolo (Fascia 1)	0	0,00 €	2	324,00 €	0	0,00 €	2	324,00 €
36019	MO	Maranello (Fascia 1)	48	7.776,00 €	36	5.832,00 €	35	5.670,00 €	119	19.278,00 €
37036	BO	Marzabotto (Fascia 1)	31	5.022,00 €	27	4.374,00 €	19	3.078,00 €	77	12.474,00 €
38012	FE	Masi Torello (Fascia 1)	4	648,00 €	3	486,00 €	1	162,00 €	8	1.296,00 €
34020	PR	Medesano (Fascia 1)	43	6.966,00 €	36	5.832,00 €	30	4.860,00 €	109	17.658,00 €
37037	BO	Medicina (Fascia 1)	57	9.234,00 €	43	6.966,00 €	23	3.726,00 €	123	19.926,00 €
40019	FC	Meldola (Fascia 1)	35	5.670,00 €	25	4.050,00 €	16	2.592,00 €	76	12.312,00 €
40020	FC	Mercato Saraceno (Fascia 1)	31	5.022,00 €	22	3.564,00 €	16	2.592,00 €	69	11.178,00 €
38014	FE	Mesola (Fascia 1)	10	1.620,00 €	8	1.296,00 €	6	972,00 €	24	3.888,00 €
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 1)	33	5.346,00 €	26	4.212,00 €	30	4.860,00 €	89	14.418,00 €
36023	MO	Modena (Fascia 1)	651	105.462,00 €	499	80.838,00 €	452	73.224,00 €	1602	259.524,00 €
40022	FC	Modigliana (Fascia 1)	16	2.592,00 €	11	1.782,00 €	7	1.134,00 €	34	5.508,00 €
37039	BO	Molinella (Fascia 1)	51	8.262,00 €	34	5.508,00 €	23	3.726,00 €	108	17.496,00 €
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
99006	RN	Mondaino (Fascia 1)	1	162,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €	4	648,00 €
37040	BO	Monghidoro (Fascia 1)	14	2.268,00 €	12	1.944,00 €	10	1.620,00 €	36	5.832,00 €
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 1)	14	2.268,00 €	5	810,00 €	11	1.782,00 €	30	4.860,00 €
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 1)	40	6.480,00 €	35	5.670,00 €	19	3.078,00 €	94	15.228,00 €
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 1)	35	5.670,00 €	16	2.592,00 €	18	2.916,00 €	69	11.178,00 €
41033	RN	Montecopiolo (Fascia 1)	2	324,00 €	1	162,00 €	0	0,00 €	3	486,00 €
36024	MO	Montecreto (Fascia 1)	1	162,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 1)	6	972,00 €	4	648,00 €	12	1.944,00 €	22	3.564,00 €
36025	MO	Montefiorino (Fascia 1)	7	1.134,00 €	0	0,00 €	4	648,00 €	11	1.782,00 €
99009	RN	Montegrolfo (Fascia 1)	1	162,00 €	3	486,00 €	5	810,00 €	9	1.458,00 €
37041	BO	Monterenzio (Fascia 1)	19	3.078,00 €	9	1.458,00 €	9	1.458,00 €	37	5.994,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 1)	24	3.888,00 €	22	3.564,00 €	20	3.240,00 €	66	10.692,00 €
36026	MO	Montese (Fascia 1)	5	810,00 €	4	648,00 €	6	972,00 €	15	2.430,00 €
40028	FC	Montiano (Fascia 1)	5	810,00 €	4	648,00 €	6	972,00 €	15	2.430,00 €
33027	PC	Monticelli d'Ongina (Fascia 1)	16	2.592,00 €	9	1.458,00 €	10	1.620,00 €	35	5.670,00 €
37044	BO	Monzuno (Fascia 1)	19	3.078,00 €	14	2.268,00 €	10	1.620,00 €	43	6.966,00 €
99011	RN	Morciano di Romagna (Fascia 1)	37	5.994,00 €	16	2.592,00 €	21	3.402,00 €	74	11.988,00 €
37045	BO	Mordano (Fascia 1)	9	1.458,00 €	5	810,00 €	2	324,00 €	16	2.592,00 €
33028	PC	Morfasso (Fascia 1)	0	0,00 €	1	162,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €
34024	PR	Neviano degli Arduini (Fascia 1)	6	972,00 €	7	1.134,00 €	5	810,00 €	18	2.916,00 €
34025	PR	Noceto (Fascia 1)	43	6.966,00 €	36	5.832,00 €	22	3.564,00 €	101	16.362,00 €
99023	RN	Novafeltria (Fascia 1)	24	3.888,00 €	11	1.782,00 €	13	2.106,00 €	48	7.776,00 €
35028	RE	Novellara (Fascia 1)	68	11.016,00 €	37	5.994,00 €	30	4.860,00 €	135	21.870,00 €
38017	FE	Ostellato (Fascia 1)	8	1.296,00 €	4	648,00 €	8	1.296,00 €	20	3.240,00 €
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 1)	36	5.832,00 €	17	2.754,00 €	21	3.402,00 €	74	11.988,00 €
36029	MO	Palagano (Fascia 1)	4	648,00 €	2	324,00 €	4	648,00 €	10	1.620,00 €
34026	PR	Palanzano (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
34027	PR	Parma (Fascia 1)	793	128.466,00 €	528	85.536,00 €	462	74.844,00 €	1783	288.846,00 €
36030	MO	Pavullo nel Frignano (Fascia 1)	82	13.284,00 €	43	6.966,00 €	46	7.452,00 €	171	27.702,00 €
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 1)	1	162,00 €	2	324,00 €	1	162,00 €	4	648,00 €
99024	RN	Pennabilli (Fascia 1)	5	810,00 €	3	486,00 €	3	486,00 €	11	1.782,00 €
33032	PC	Piacenza (Fascia 1)	482	78.084,00 €	258	41.796,00 €	229	37.098,00 €	969	156.978,00 €
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 1)	1	162,00 €	3	486,00 €	2	324,00 €	6	972,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37047	BO	Pianoro (Fascia 1)	39	6.318,00 €	22	3.564,00 €	21	3.402,00 €	82	13.284,00 €
36031	MO	Pievepelago (Fascia 1)	9	1.458,00 €	2	324,00 €	3	486,00 €	14	2.268,00 €
33034	PC	Piozzano (Fascia 1)	1	162,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €
33035	PC	Podenzano (Fascia 1)	19	3.078,00 €	14	2.268,00 €	9	1.458,00 €	42	6.804,00 €
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 1)	22	3.564,00 €	26	4.212,00 €	17	2.754,00 €	65	10.530,00 €
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 1)	21	3.402,00 €	12	1.944,00 €	12	1.944,00 €	45	7.290,00 €
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 1)	6	972,00 €	2	324,00 €	1	162,00 €	9	1.458,00 €
36032	MO	Polinago (Fascia 1)	0	0,00 €	1	162,00 €	7	1.134,00 €	8	1.296,00 €
33037	PC	Pontenure (Fascia 1)	16	2.592,00 €	10	1.620,00 €	8	1.296,00 €	34	5.508,00 €
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 1)	1	162,00 €	1	162,00 €	0	0,00 €	2	324,00 €
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 1)	38	6.156,00 €	25	4.050,00 €	26	4.212,00 €	89	14.418,00 €
35029	RE	Poviglio (Fascia 1)	34	5.508,00 €	25	4.050,00 €	15	2.430,00 €	74	11.988,00 €
40032	FC	Predappio (Fascia 1)	29	4.698,00 €	18	2.916,00 €	16	2.592,00 €	63	10.206,00 €
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 1)	12	1.944,00 €	9	1.458,00 €	10	1.620,00 €	31	5.022,00 €
35030	RE	Quattro Castella (Fascia 1)	28	4.536,00 €	21	3.402,00 €	25	4.050,00 €	74	11.988,00 €
36034	MO	Ravarino (Fascia 1)	20	3.240,00 €	14	2.268,00 €	17	2.754,00 €	51	8.262,00 €
39014	RA	Ravenna (Fascia 1)	494	80.028,00 €	336	54.432,00 €	264	42.768,00 €	1094	177.228,00 €
35033	RE	Reggio nell'Emilia (Fascia 1)	698	113.076,00 €	441	71.442,00 €	415	67.230,00 €	1554	251.748,00 €
35032	RE	Reggiolo (Fascia 1)	20	3.240,00 €	25	4.050,00 €	16	2.592,00 €	61	9.882,00 €
99013	RN	Riccione (Fascia 1)	102	16.524,00 €	73	11.826,00 €	61	9.882,00 €	236	38.232,00 €
99014	RN	Rimini (Fascia 1)	556	90.072,00 €	335	54.270,00 €	300	48.600,00 €	1191	192.942,00 €
39015	RA	Riolo Terme (Fascia 1)	20	3.240,00 €	6	972,00 €	7	1.134,00 €	33	5.346,00 €
36035	MO	Riolunato (Fascia 1)	2	324,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €	3	486,00 €
38029	FE	Riva del Po (Fascia 1)	18	2.916,00 €	9	1.458,00 €	2	324,00 €	29	4.698,00 €
33038	PC	Rivergaro (Fascia 1)	14	2.268,00 €	11	1.782,00 €	5	810,00 €	30	4.860,00 €
34030	PR	Roccabianca (Fascia 1)	8	1.296,00 €	4	648,00 €	2	324,00 €	14	2.268,00 €
40037	FC	Roncofreddo (Fascia 1)	7	1.134,00 €	6	972,00 €	4	648,00 €	17	2.754,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33039	PC	Rottofreno (Fascia 1)	47	7.614,00 €	25	4.050,00 €	26	4.212,00 €	98	15.876,00 €
35036	RE	Rubiera (Fascia 1)	47	7.614,00 €	18	2.916,00 €	24	3.888,00 €	89	14.418,00 €
39016	RA	Russi (Fascia 1)	31	5.022,00 €	15	2.430,00 €	23	3.726,00 €	69	11.178,00 €
34031	PR	Sala Baganza (Fascia 1)	7	1.134,00 €	8	1.296,00 €	8	1.296,00 €	23	3.726,00 €
37050	BO	Sala Bolognese (Fascia 1)	22	3.564,00 €	10	1.620,00 €	8	1.296,00 €	40	6.480,00 €
34032	PR	Salsomaggiore Terme (Fascia 1)	59	9.558,00 €	45	7.290,00 €	34	5.508,00 €	138	22.356,00 €
99015	RN	Saludecio (Fascia 1)	12	1.944,00 €	8	1.296,00 €	3	486,00 €	23	3.726,00 €
37051	BO	San Benedetto Val di Sambro (Fascia 1)	6	972,00 €	10	1.620,00 €	7	1.134,00 €	23	3.726,00 €
36036	MO	San Cesario sul Panaro (Fascia 1)	19	3.078,00 €	15	2.430,00 €	13	2.106,00 €	47	7.614,00 €
99016	RN	San Clemente (Fascia 1)	16	2.592,00 €	12	1.944,00 €	12	1.944,00 €	40	6.480,00 €
33040	PC	San Giorgio Piacentino (Fascia 1)	12	1.944,00 €	15	2.430,00 €	4	648,00 €	31	5.022,00 €
99017	RN	San Giovanni in Marignano (Fascia 1)	16	2.592,00 €	21	3.402,00 €	8	1.296,00 €	45	7.290,00 €
37053	BO	San Giovanni in Persiceto (Fascia 1)	74	11.988,00 €	41	6.642,00 €	48	7.776,00 €	163	26.406,00 €
37054	BO	San Lazzaro di Savena (Fascia 1)	75	12.150,00 €	47	7.614,00 €	38	6.156,00 €	160	25.920,00 €
99025	RN	San Leo (Fascia 1)	12	1.944,00 €	10	1.620,00 €	9	1.458,00 €	31	5.022,00 €
35037	RE	San Martino in Rio (Fascia 1)	32	5.184,00 €	19	3.078,00 €	14	2.268,00 €	65	10.530,00 €
33041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €	1	162,00 €
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 1)	12	1.944,00 €	13	2.106,00 €	12	1.944,00 €	37	5.994,00 €
36038	MO	San Possidonio (Fascia 1)	22	3.564,00 €	12	1.944,00 €	12	1.944,00 €	46	7.452,00 €
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 1)	22	3.564,00 €	13	2.106,00 €	7	1.134,00 €	42	6.804,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (Fascia 1)	36	5.832,00 €	20	3.240,00 €	15	2.430,00 €	71	11.502,00 €
99026	RN	Sant'Agata Feltria (Fascia 1)	0	0,00 €	1	162,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €
35039	RE	Sant'Illario d'Enza (Fascia 1)	51	8.262,00 €	35	5.670,00 €	24	3.888,00 €	110	17.820,00 €
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (Fascia 1)	77	12.474,00 €	49	7.938,00 €	52	8.424,00 €	178	28.836,00 €
33042	PC	Sarmato (Fascia 1)	19	3.078,00 €	13	2.106,00 €	10	1.620,00 €	42	6.804,00 €
40044	FC	Sarsina (Fascia 1)	20	3.240,00 €	7	1.134,00 €	7	1.134,00 €	34	5.508,00 €
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 1)	21	3.402,00 €	18	2.916,00 €	23	3.726,00 €	62	10.044,00 €
41060	RN	Sassofeltrio (Fascia 1)	8	1.296,00 €	4	648,00 €	5	810,00 €	17	2.754,00 €
36040	MO	Sassuolo (Fascia 1)	175	28.350,00 €	126	20.412,00 €	93	15.066,00 €	394	63.828,00 €
35040	RE	Scandiano (Fascia 1)	62	10.044,00 €	40	6.480,00 €	34	5.508,00 €	136	22.032,00 €
36042	MO	Serramazzoni (Fascia 1)	18	2.916,00 €	12	1.944,00 €	14	2.268,00 €	44	7.128,00 €
36043	MO	Sestola (Fascia 1)	3	486,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €	6	972,00 €
34034	PR	Sissa (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
34049	PR	Sissa Treccasali (Fascia 1)	26	4.212,00 €	15	2.430,00 €	12	1.944,00 €	53	8.586,00 €
39018	RA	Solarolo (Fascia 1)	4	648,00 €	4	648,00 €	3	486,00 €	11	1.782,00 €
34035	PR	Solignano (Fascia 1)	4	648,00 €	4	648,00 €	2	324,00 €	10	1.620,00 €
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 1)	13	2.106,00 €	6	972,00 €	11	1.782,00 €	30	4.860,00 €
34036	PR	Soragna (Fascia 1)	20	3.240,00 €	13	2.106,00 €	7	1.134,00 €	40	6.480,00 €
34051	PR	Sorbolo Mezzani (Fascia 1)	52	8.424,00 €	43	6.966,00 €	28	4.536,00 €	123	19.926,00 €
99027	RN	Talamello (Fascia 1)	2	324,00 €	0	0,00 €	2	324,00 €	4	648,00 €
34038	PR	Terenzo (Fascia 1)	1	162,00 €	2	324,00 €	2	324,00 €	5	810,00 €
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 1)	39	6.318,00 €	18	2.916,00 €	20	3.240,00 €	77	12.474,00 €
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 1)	7	1.134,00 €	8	1.296,00 €	2	324,00 €	17	2.754,00 €
35041	RE	Toano (Fascia 1)	14	2.268,00 €	10	1.620,00 €	5	810,00 €	29	4.698,00 €

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34040	PR	Tornolo (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	1	162,00 €	1	162,00 €
34041	PR	Torrile (Fascia 1)	31	5.022,00 €	23	3.726,00 €	10	1.620,00 €	64	10.368,00 €
34042	PR	Traversetolo (Fascia 1)	40	6.480,00 €	35	5.670,00 €	23	3.726,00 €	98	15.876,00 €
40049	FC	Tredozio (Fascia 1)	0	0,00 €	1	162,00 €	3	486,00 €	4	648,00 €
38030	FE	Tresignana (Fascia 1)	12	1.944,00 €	6	972,00 €	7	1.134,00 €	25	4.050,00 €
34044	PR	Valmozzola (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 1)	128	20.736,00 €	69	11.178,00 €	62	10.044,00 €	259	41.958,00 €
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 1)	8	1.296,00 €	10	1.620,00 €	5	810,00 €	23	3.726,00 €
34046	PR	Varsi (Fascia 1)	0	0,00 €	1	162,00 €	2	324,00 €	3	486,00 €
35046	RE	Ventasso (Fascia 1)	2	324,00 €	5	810,00 €	5	810,00 €	12	1.944,00 €
37059	BO	Vergato (Fascia 1)	43	6.966,00 €	37	5.994,00 €	25	4.050,00 €	105	17.010,00 €
40050	FC	Verghereto (Fascia 1)	3	486,00 €	5	810,00 €	1	162,00 €	9	1.458,00 €
33044	PC	Vernasca (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
99020	RN	Verucchio (Fascia 1)	42	6.804,00 €	35	5.670,00 €	22	3.564,00 €	99	16.038,00 €
35042	RE	Vetto (Fascia 1)	5	810,00 €	3	486,00 €	2	324,00 €	10	1.620,00 €
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 1)	11	1.782,00 €	11	1.782,00 €	10	1.620,00 €	32	5.184,00 €
35044	RE	Viano (Fascia 1)	4	648,00 €	6	972,00 €	3	486,00 €	13	2.106,00 €
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 1)	10	1.620,00 €	3	486,00 €	7	1.134,00 €	20	3.240,00 €
35045	RE	Villa Minozzo (Fascia 1)	4	648,00 €	10	1.620,00 €	3	486,00 €	17	2.754,00 €
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 1)	4	648,00 €	3	486,00 €	2	324,00 €	9	1.458,00 €
38023	FE	Voghiera (Fascia 1)	4	648,00 €	2	324,00 €	2	324,00 €	8	1.296,00 €
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	6	972,00 €	6	972,00 €
34048	PR	Zibello (Fascia 1)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 1)	45	7.290,00 €	31	5.022,00 €	24	3.888,00 €	100	16.200,00 €
TOTALE COMUNI (FASCIA 1)			12426	2.013.012,00 €	8117	1.314.954,00 €	6934	1.123.308,00 €	27477	4.451.274,00 €

UNIONI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA(Fascia 1)	445	72.090,00 €	262	42.444,00 €	232	37.584,00 €	939	152.118,00 €
UNIONE TERRE DEI CASTELLI (Fascia 1)	354	57.348,00 €	243	39.366,00 €	199	32.238,00 €	796	128.952,00 €
UNIONE RUBICONE MARE (Fascia 1)	196	31.752,00 €	101	16.362,00 €	82	13.284,00 €	379	61.398,00 €
RENO-GALLIERA (Fascia 1)	208	33.696,00 €	154	24.948,00 €	148	23.976,00 €	510	82.620,00 €
PIANURA REGGIANA (Fascia 1)	161	26.082,00 €	112	18.144,00 €	94	15.228,00 €	367	59.454,00 €
UNIONE TERRE D'ARGINE (Fascia 1)	360	58.320,00 €	229	37.098,00 €	185	29.970,00 €	774	125.388,00 €
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (Fascia 1)	8	1.296,00 €	5	810,00 €	4	648,00 €	17	2.754,00 €
ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (Fascia 1)	44	7.128,00 €	38	6.156,00 €	27	4.374,00 €	109	17.658,00 €
BASTIGLIA-BOMPORTO-NONANTOLA (Fascia 1)	93	15.066,00 €	78	12.636,00 €	72	11.664,00 €	243	39.366,00 €
CASTELBOSCO E CASTELNOVO(Fascia 1)	98	15.876,00 €	62	10.044,00 €	54	8.748,00 €	214	34.668,00 €
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (Fascia 1)	222	35.964,00 €	151	24.462,00 €	140	22.680,00 €	513	83.106,00 €
UNIONE ALTA VAL NURE (Fascia 1)	18	2.916,00 €	17	2.754,00 €	9	1.458,00 €	44	7.128,00 €
UNIONE MONTANA TREBBI E LURETTA (Fascia 1)	4	648,00 €	3	486,00 €	3	486,00 €	10	1.620,00 €
UNIONE TERRE DI PIANURA(Fascia 1)	82	13.284,00 €	64	10.368,00 €	55	8.910,00 €	201	32.562,00 €
TOTALE UNIONI (FASCIA 1)	2293	371.466,00 €	1519	246.078,00 €	1304	211.248,00 €	5116	828.792,00 €
TOTALE GENERALE (FASCIA 1)	14719	2.384.478,00 €	9636	1.561.032,00 €	8238	1.334.556,00 €	32593	5.280.066,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2147

Bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito per favorire la ripresa dell'attività degli enti del terzo settore, delle associazioni sportive dilettantistiche e degli enti religiosi civilmente riconosciuti in seguito all'emergenza Covid-19, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 716/2020, 157/2021 e 996/2021. Proroga al 30 giugno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 1 (Misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza COVID-19. Modifiche alle leggi regionali n. 3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019), ed in particolare, l'art. 3 (Modifiche alla legge regionale n. 3 del 1999), che ha introdotto nella legge regionale n. 3 del 1999 l'art. 58 bis;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 716 del 22/6/2020 con la quale è stata data attuazione alla L.R. 1/2020;

- n. 157 dell'8/2/2021 con la quale è stato modificato l'allegato A, punto 7 della DGR 716/20 e prorogato il termine al 30/6/2021;

- n. 996 del 28/6/2021 con la quale è stato esteso il beneficio previsto dalle proprie deliberazioni n. 716/2020 e n. 157/2021 alle società sportive dilettantistiche e alle ONLUS ed è stato prorogato il termine di applicazione al 31/12/2021;

Preso atto della proroga dei principali provvedimenti legati all'emergenza COVID tra i quali il Quadro temporaneo, comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, con cui la Commissione europea ha prorogato la vigenza al 30 giugno 2022;

Tenuto conto della richiesta pervenuta congiuntamente da Cooperfidi Italia Soc. Coop., Coni Emilia-Romagna e Forum del terzo settore Emilia-Romagna Prot. 10/12/2021.1143068.E nella quale si sottolinea l'importanza di posticipare la scadenza del bando, tenuto conto che, dalla data dell'ultima rendicontazione, la richiesta e l'aspettativa di ricevere i contributi è triplicata. Si aggiunge che gli incontri avuti con primari istituti di credito e le analisi fatte sui loro clienti inducono a prevedere il totale impiego delle risorse assegnate entro il 30 giugno 2022;

Considerato che ad oggi sono ancora disponibili risorse a disposizione dei potenziali beneficiari;

Ritenuto pertanto opportuno di prorogare l'efficacia dell'azione attivata con le proprie deliberazioni n. 716/20, n. 157/21 e 996/21 fino al 30 giugno 2022, in coerenza con la proroga della misura di aiuto e per consentire di accedervi al maggior numero

di soggetti potenzialmente beneficiari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/08, 468/17, 1059/18, 2329/19, 2013/20, 2018/20, 111/21, 771/21;

Richiamata infine la determinazione n. 10285 del 31/05/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato al dott. Borioni l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prorogare il termine di cui all'Allegato A, punto 9, alla propria deliberazione 716/2020, portando l'impegno presso i beneficiari finali dei contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia entro il 30 giugno 2022;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2149

Terzo atto integrativo all'accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione n. 1928 del 29/11/2017 recante "Accordo e convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del fondo centrale di garanzia denominata fondo Special-Er finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione. Accertamento entrate", di seguito "Accordo" e "Convenzione";

- la Convenzione sottoscritta il 23/01/2018 RPI/2018/40 e

l'Accordo sottoscritto il 23/01/2018 RPI/2018/41;

– la propria deliberazione n. 2131 del 10/12/2018 recante “Approvazione dell'atto integrativo all'accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, con cui si stabilisce che il sostegno regionale alle imprese attraverso la garanzia sia veicolato anche dai confidi accreditati a richiedere la controgaranzia del fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 96, n. 662;

– l'atto integrativo all'Accordo sottoscritto il 11/2/2019 RPI/2019/69;

– la propria deliberazione n. 1943 del 11/11/2019 recante “Approvazione secondo accordo integrativo con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del fondo centrale di garanzia denominata fondo Special-Er finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione.”, con cui si stabilisce che

- sia estesa la riassicurazione al 72% anche ai finanziamenti di durata compresa tra 12 e 36 mesi, senza piano di ammortamento;

- vengano assegnate e concesse ulteriori risorse al “Fondo di garanzia finalizzato ad agevolare l'accesso al credito delle imprese anche attraverso operatori nazionali”, pari ad Euro 1.422.873,40;

– il secondo atto integrativo all'Accordo sottoscritto il 02/12/2019 RPI/2019/674;

– la determinazione dirigenziale n. 4449 del 17 marzo 2020 recante “Terza assegnazione di risorse alla sezione speciale Emilia-Romagna del fondo pmi denominato fondo Special-ER cup E84h17000840002” con cui è stato disposto l'ulteriore incremento della dotazione finanziaria della Sezione speciale regione Emilia-Romagna, per un importo di euro 3.569.896,46, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che ha portato la dotazione complessiva del fondo a complessivi euro 10.142.769,86;

Premesso che:

– il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.70 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. “decreto cura Italia”), prevede, all'articolo 126, comma 10, che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi SIE possano destinare risorse disponibili alla realizzazione di interventi mirati a fronteggiare l'emergenza da Covid-19;

– il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 94 dell'8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (nel seguito, “decreto liquidità”), ha stabilito, all'articolo 13, modalità rafforzate di intervento del Fondo, in deroga alla vigente disciplina del medesimo strumento applicabili fino al 31 dicembre 2020, introducendo, altresì, modifiche alle possibilità di utilizzo addizionale delle risorse delle sezioni speciali;

– la Commissione europea, con decisione C(2020) 2370 final del 13 aprile 2020, ha dichiarato compatibili con il mercato

interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, le misure temporanee in materia di aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del Fondo con le modalità stabilite dall'articolo 13 del predetto decreto liquidità, notificate dal Ministero dello sviluppo economico (SA.56966 (2020/N)) in data 10 aprile 2020;

– il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 128 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. “decreto rilancio”), ha dettato specifiche disposizioni per il contributo dei Fondi SIE al contrasto della situazione di crisi socio-economica sviluppatasi in conseguenza all'emergenza sanitaria, da attuare attraverso un'operazione di riprogrammazione del Programma operativo;

– con decisione C(2020) 4125 final del 16 giugno 2020, la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti SA.57625 (2020/N), notificato dalle Autorità italiane, che modifica e integra il sopra citato regime di aiuti SA.56966 (2020/N) per effetto delle intervenute disposizioni legislative;

– con decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, la Commissione europea ha approvato il regime d'aiuto SA.59655 (2020/N) di modifica del regime d'aiuto SA.56966 (2020/N), estendendo la durata dello schema di aiuto sino al 30 giugno 2021;

– con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 13 maggio 2021, sono state approvate, a integrazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo, le vigenti disposizioni operative e le modalità operative di intervento della Sezione speciale di cui all'articolo 56 del decreto cura Italia;

– il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.123 del 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (nel seguito, “decreto sostegni-bis”), ha stabilito, all'articolo 13, modificazioni all'articolo 13 del richiamato decreto liquidità, applicabili fino al 31 dicembre 2021;

– con la decisione C(2021) 4930 final del 29 giugno 2021, la Commissione europea ha approvato il regime d'aiuto SA.63597 (2021/N) di modifica del regime d'aiuto SA.56966 (2020/N), estendendo la durata dello schema di aiuto sino al 31 dicembre 2021;

– con comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, la Commissione europea ha prorogato la vigenza del predetto “Quadro temporaneo”, per quanto attiene alle sezioni 3.1 e 3.2, al 30 giugno 2022;

Considerato che al fine di assicurare il più ampio accesso al credito da parte delle imprese emiliane nell'attuale situazione di emergenza economica, la Regione Emilia-Romagna richiede che la Sezione speciale regione Emilia-Romagna operi finanziando, in deroga all'articolo 4 dell'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, come successivamente integrato e modificato, le ordinarie misure della riassicurazione concessa dal Fondo sulle singole operazioni finanziarie in applicazione del citato articolo 13 del “decreto liquidità”, come da ultimo modificato dal “decreto sostegni-bis”;

Ritenuto opportuno rafforzare l'operatività della Sezione spe-

ziale regione Emilia-Romagna, valorizzando tutte le opzioni di intervento del Fondo in riassicurazione previste dall'articolo 13 del richiamato decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, con l'obiettivo ultimo di fornire sostegno anche alle esigenze di liquidità e di finanziamento del capitale circolante connesse alla grave situazione economica in essere provocata dall'esigenza epidemiologica da COVID-19, fino al 30 giugno 2022 ovvero fino al maggior termine previsto dalla pertinente normativa nazionale ed europea;

Richiamate:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

– il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

– n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

– n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

– n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

– n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

– n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

– n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Richiamata infine la determinazione n. 10285 del 31/05/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. Di approvare l'Allegato A "Terzo atto integrativo all'accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", che modifica l'accordo nel seguente punto:

art. 2, (Modifiche all'Accordo)

1. All'Accordo 23 gennaio 2018 citato nelle premesse, così come già modificato dai due Atti integrativi sottoscritti, rispettivamente, in data 11 febbraio 2019 e 2 dicembre 2019, anch'essi richiamati nelle premesse, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 dell'articolo 3, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Alla Sezione speciale sono altresì attribuite le risorse assegnate dalla legge regionale 30 luglio 2019, n. 14, per un importo pari a euro 1.422.873,40, rinvenienti da fondi regionali e le risorse assegnate con la determinazione dirigenziale n. 4449 del 17 marzo 2020, per un importo pari a euro 3.569.896,46, rinvenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che innalzano la dotazione finanziaria della medesima Sezione a complessivi euro 10.142.769,86.";

b) dopo l'articolo 15 è inserito il seguente:

"Art. 15-bis. (Disciplina transitoria connessa all'emergenza COVID-19)

1. In deroga a quanto previsto all'articolo 4 dell'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, così come modificato dai due Atti integrativi sottoscritti, rispettivamente, in data 11 febbraio 2019 e 2 dicembre 2019, le Parti convengono che la Sezione speciale regione Emilia-Romagna, fino al 30 giugno 2022 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea, intervenga, nell'ambito del regime di aiuti SA.56966-2020/N e successive modificazioni e integrazioni e nei limiti della dotazione finanziaria della medesima sezione speciale, a copertura del 20 per cento della garanzia complessivamente rilasciata dal Fondo, entro i limiti previsti dalla pertinente normativa nazionale ed europea di riferimento, rimanendo a carico del Fondo la copertura della rimanente quota dell'80 per cento, in relazione alle:

a) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera d), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, e sue successive modifiche e integrazioni;

b) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera m), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, e sue successive modifiche e integrazioni;

c) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera n), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, e sue successive modifiche e integrazioni.

2. Le operazioni finanziarie sostenute dalla Sezione speciale regione Emilia-Romagna, in coerenza con le modifiche al regolamento (UE) n. 1303/2013 apportate dal regolamento (UE) 2020/460, possono essere concesse ai soggetti beneficiari, a fronte di investimenti ovvero per esigenze di capitale circolante, anche qualora non connesse a un progetto di sviluppo aziendale ma ai fabbisogni di liquidità derivanti dalla crisi economica prodotta dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, fermo restando che l'operazione finanziaria deve essere, comunque, riferita alla sede principale, ovvero all'unità locale, ubicata sul territorio della Regione.

3. Fatto salvo quanto specificamente stabilito dal presente

articolo, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, come successivamente integrato e modificato, nonché le pertinenti previsioni di cui all'articolo 13 del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis e sue successive modifiche e integrazioni.

4. Il presente articolo ha efficacia fino al 30 giugno 2022 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea per le misure temporanee di intervento del Fondo contenute nel decreto liquidità e successive modifiche e integrazioni, subordinatamente alla adozione della proroga della disciplina, sia unionale che nazionale, che regola l'operatività emergenziale del Fondo. Alla scadenza del predetto termine non sarà più deliberata alcuna nuova operazione a valere sulla disciplina di cui al presente articolo, ferma restando l'applicazione del medesimo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione”;

2. di approvare l'Allegato B, “Accordo tra il Ministero dello

sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, testo coordinato dell'accordo;

3. di demandare al direttore generale competente per materia:

a) la sottoscrizione del terzo atto integrativo all'accordo, di cui al punto 1 e dell'accordo di cui al punto 2,

b) l'eventuale modifica/integrazione marginale che si rendesse necessaria alla piena operatività della misura in oggetto, approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

**Allegato A****TERZO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. _____, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Atto integrativo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico - Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. _____, _____, domiciliato, ai fini del presente Atto integrativo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre, 97 - 00187 Roma

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale numero 80062590379, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, _____, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44 - 40127 Bologna

VISTI:

- 1) il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito, "FESR") e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



- 2) il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- 3) il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- 4) il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- 5) il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- 6) l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo (di seguito, "fondi SIE") secondo gli obiettivi basati sul trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- 7) il regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 (cosiddetto "Omnibus"), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- 8) la comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Commissione ha adottato un quadro temporaneo per le misure



di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (cosiddetto "Temporary Framework"), indicando le relative condizioni di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera *b*), del TFUE;

- 9) il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014, introducendo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19;
- 10) il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013, introducendo misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19;

PREMESSO CHE:

- a*) il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto, in data 23 gennaio 2018, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", un accordo (nel seguito, anche solo "Accordo") per la costituzione, nell'ambito del Fondo di garanzia per piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a*), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (nel seguito, "Fondo"), di una sezione, denominata "Sezione speciale regione Emilia-Romagna", alla quale affluiscono contributi versati dalla Regione, per un importo di euro 5.150.000,00, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- b*) il citato Accordo prevede, all'articolo 4, comma 2, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 14, comma 1, della legge 18 luglio 2014, n. 14, che la Sezione speciale regione Emilia-Romagna operi per innalzare la misura della riassicurazione concessa dal Fondo ai confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, in relazione alle operazioni finanziarie ammissibili riferite a soggetti beneficiari finali ubicati sul territorio regionale;
- c*) a seguito della modifica apportata dalla legge regionale 27 luglio 2018, n. 11, al citato articolo



14, comma 1, della richiamata legge regionale n. 14 del 2014, le Parti hanno apportato, con Atto integrativo dell'11 febbraio 2019, modifiche al medesimo Accordo al fine di adeguare la definizione dei soggetti abilitati a richiedere la controgaranzia del Fondo;

- d) la legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" ha destinato alla Sezione speciale regione Emilia-Romagna del Fondo risorse aggiuntive per un importo di euro 1.422.873,40, rinvenienti da fondi regionali;
- e) con Atto integrativo del 2 dicembre 2019, le Parti hanno apportato ulteriori modifiche all'Accordo al fine di estendere l'intervento della Sezione speciale regione Emilia-Romagna del Fondo alle operazioni finanziarie senza piano di ammortamento di durata superiore a dodici mesi e fino a trentasei mesi e di attribuire alla medesima sezione speciale le risorse assegnate dalla richiamata legge regionale n. 14 del 2019;
- f) con determinazione dirigenziale n. 4449 del 17 marzo 2020 è stato disposto l'ulteriore incremento della dotazione finanziaria della Sezione speciale regione Emilia-Romagna, per un importo di euro 3.569.896,46, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;
- g) a seguito della richiamata determinazione dirigenziale n. 4449 del 17 marzo 2020, su istanza della Regione, le altre Parti hanno espresso formale assenso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 dell'Accordo, al predetto incremento della dotazione finanziaria assegnata alla Sezione speciale regione Emilia-Romagna, per effetto del quale la dotazione finanziaria della Sezione speciale si è attestata a complessivi euro 10.142.769,86;
- h) il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.70 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. "decreto cura Italia"), prevede, all'articolo 126, comma 10, che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi SIE possano destinare risorse disponibili alla realizzazione di interventi mirati a fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- i) il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 94 dell'8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (nel seguito, "decreto liquidità"), ha stabilito, all'articolo 13, modalità rafforzate di intervento del Fondo, in deroga alla vigente disciplina



del medesimo strumento applicabili fino al 31 dicembre 2020, introducendo, altresì, modifiche alle possibilità di utilizzo addizionale delle risorse delle sezioni speciali;

- j) la Commissione europea, con decisione C(2020) 2370 final del 13 aprile 2020, ha dichiarato compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, le misure temporanee in materia di aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del Fondo con le modalità stabilite dall'articolo 13 del predetto decreto liquidità, notificate dal Ministero dello sviluppo economico (SA.56966 (2020/N)) in data 10 aprile 2020;
- k) il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 128 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "decreto rilancio"), ha dettato specifiche disposizioni per il contributo dei Fondi SIE al contrasto della situazione di crisi socio-economica sviluppatasi in conseguenza all'emergenza sanitaria, da attuare attraverso un'operazione di riprogrammazione del Programma operativo;
- l) con decisione C(2020) 4125 final del 16 giugno 2020, la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti SA.57625 (2020/N), notificato dalle Autorità italiane, che modifica e integra il sopra citato regime di aiuti SA.56966 (2020/N) per effetto delle intervenute disposizioni legislative;
- m) con decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, la Commissione europea ha approvato il regime d'aiuto SA.59655 (2020/N) di modifica del regime d'aiuto SA.56966 (2020/N), estendendo la durata dello schema di aiuto sino al 30 giugno 2021;
- n) con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 13 maggio 2021, sono state approvate, a integrazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo, le vigenti disposizioni operative e le modalità operative di intervento della Sezione speciale di cui all'articolo 56 del decreto cura Italia;
- o) il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.123 del 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (nel seguito, "decreto sostegni-bis"), ha stabilito, all'articolo 13, modificazioni all'articolo 13 del richiamato decreto liquidità, applicabili fino al 31 dicembre 2021;



- p) con la decisione C(2021) 4930 final del 29 giugno 2021, la Commissione europea ha approvato il regime d'aiuto SA.63597 (2021/N) di modifica del regime d'aiuto SA.56966 (2020/N), estendendo la durata dello schema di aiuto sino al 31 dicembre 2021;
- q) con comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, la Commissione europea ha prorogato la vigenza del predetto "Quadro temporaneo", per quanto attiene alle sezioni 3.1 e 3.2, al 30 giugno 2022;
- r) con deliberazione di Giunta regionale n. ... del/.., la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema del presente Atto integrativo all'Accordo istitutivo della Sezione speciale regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO CHE:

a) al fine di assicurare il più ampio accesso al credito da parte delle imprese emiliane nell'attuale situazione di emergenza economica, la Regione Emilia-Romagna richiede che la Sezione speciale regione Emilia-Romagna operi finanziando, in deroga all'articolo 4 dell'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, come successivamente integrato e modificato, le ordinarie misure della riassicurazione concessa dal Fondo sulle singole operazioni finanziarie in applicazione del citato articolo 13 del "decreto liquidità", come da ultimo modificato dal "decreto sostegni-bis";

b) in coerenza con la volontà espressa dalla Regione Emilia-Romagna, le Parti ritengono opportuno apportare modifiche all'Accordo al fine di rafforzare l'operatività della Sezione speciale regione Emilia-Romagna, valorizzando tutte le opzioni di intervento del Fondo in riassicurazione previste dall'articolo 13 del richiamato decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-bis, con l'obiettivo ultimo di fornire sostegno anche alle esigenze di liquidità e di finanziamento del capitale circolante connesse alla grave situazione economica in essere provocata dall'esigenza epidemiologica da Covid-19, fino al 30 giugno 2022 ovvero fino al maggior termine previsto dalla pertinente normativa nazionale ed europea;

TUTTO CIO' VISTO E PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI
STIPULA QUANTO SEGUE



Art. 1.

(Visti e premesse)

1. I visti e le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo.

Art. 2.

(Modifiche all'Accordo)

1. All'Accordo 23 gennaio 2018 citato nelle premesse, così come già modificato dai due Atti integrativi sottoscritti, rispettivamente, in data 11 febbraio 2019 e 2 dicembre 2019, anch'essi richiamati nelle premesse, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 dell'articolo 3, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Alla Sezione speciale sono altresì attribuite le risorse assegnate dalla legge regionale 30 luglio 2019, n. 14, per un importo pari a euro 1.422.873,40, rinvenienti da fondi regionali e le risorse assegnate con la determinazione dirigenziale n. 4449 del 17 marzo 2020, per un importo pari a euro 3.569.896,46, rinvenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che innalzano la dotazione finanziaria della medesima Sezione a complessivi euro 10.142.769,86.";

b) dopo l'articolo 15 è inserito il seguente:

"Art. 15-bis.

(Disciplina transitoria connessa all'emergenza Covid-19)

1. In deroga a quanto previsto all'articolo 4 dell'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, così come modificato dai due Atti integrativi sottoscritti, rispettivamente, in data 11 febbraio 2019 e 2 dicembre 2019, le *Parti* convengono che la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, fino al 30 giugno 2022 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea, intervenga, nell'ambito del regime di aiuti SA.56966-2020/N e successive modificazioni e integrazioni e nei limiti della dotazione finanziaria della medesima sezione speciale, a copertura del 20 per cento della garanzia complessivamente rilasciata dal *Fondo*, entro i limiti previsti dalla pertinente normativa nazionale ed europea di riferimento, rimanendo a carico del *Fondo* la copertura della rimanente quota dell'80 per cento, in relazione alle:

a) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera *d*), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni;

b) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera *m*), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni;



c) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera n), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni.

2. Le operazioni finanziarie sostenute dalla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, in coerenza con le modifiche al regolamento (UE) n. 1303/2013 apportate dal regolamento (UE) 2020/460, possono essere concesse ai *soggetti beneficiari*, a fronte di investimenti ovvero per esigenze di capitale circolante, anche qualora non connesse a un progetto di sviluppo aziendale ma ai fabbisogni di liquidità derivanti dalla crisi economica prodotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, fermo restando che l'operazione finanziaria deve essere, comunque, riferita alla sede principale, ovvero all'unità locale, ubicata sul territorio della *Regione*.

3. Fatto salvo quanto specificamente stabilito dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, come successivamente integrato e modificato, nonché le pertinenti previsioni di cui all'articolo 13 del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni.

4. Il presente articolo ha efficacia fino al 30 giugno 2022 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea per le misure temporanee di intervento del *Fondo* contenute nel decreto liquidità e successive modifiche e integrazioni, subordinatamente alla adozione della proroga della disciplina, sia unionale che nazionale, che regola l'operatività emergenziale del *Fondo*. Alla scadenza del predetto termine non sarà più deliberata alcuna nuova operazione a valere sulla disciplina di cui al presente articolo, ferma restando l'applicazione del medesimo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione."

Art. 3.

(Durata)

1. Il presente Atto integrativo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 4.

(Testo coordinato dell'Accordo)

1. In allegato, è riportato il testo dell'Accordo coordinato con le modifiche apportate ai sensi del presente Atto integrativo.

Il presente atto, a pena di nullità, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-*bis*) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012.



Roma,

per il Ministero dello sviluppo economico

per il Ministero dell'economia e delle finanze

per la Regione Emilia-Romagna



Allegato B

ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. _____, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. _____, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale numero 80062590379, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, _____, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44 – 40127 Bologna

PREMESSO CHE:

- a) la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a), l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- b) con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con



il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;

- c) il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all’articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all’articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l’intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;
- d) il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, prevede, all’articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell’economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l’ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;
- e) il comma 6 dell’articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall’articolo 18, comma 9-bis, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all’articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti *finanziamenti Nuova Sabatini*) “...possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell’80 per cento dell’ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell’accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell’impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti



massimi di rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo.”;

- f) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 288 dell'11 dicembre 2015, sono stabilite le modalità di valutazione dei *finanziamenti Nuova Sabatini* ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- g) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 13 giugno 2017, sono approvate le modificazioni e le integrazioni delle “condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del *finanziamento Nuova Sabatini*;
- h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 7 luglio 2017, sono stabilite le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso previste per i *finanziamenti Nuova Sabatini* agli altri interventi del Fondo di garanzia;
- i) la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, ha completato e presentato al Comitato di Sorveglianza del POR, in data 28 gennaio 2016, la valutazione *ex ante* relativi va agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR Emilia- Romagna 2014-2020;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE

Art. 1.
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.



Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Accordo, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Accordo di finanziamento*”: l’accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio* e il *Gestore*, ai sensi dell’articolo 38, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) “*Consiglio di gestione*”: il Consiglio di gestione del *Fondo* di cui all’articolo 1, comma 48, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) “*confidi*”: i confidi di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni, iscritti all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (TUB), nell’elenco di cui all’articolo 155, comma 4, del TUB, ovvero, a decorrere dalla data di avvio dell’operatività dell’Organismo per la tenuta dell’elenco di cui all’articolo 112 del TUB, nell’elenco previsto dal medesimo articolo 112 del TUB, autorizzati a richiedere la controgaranzia del *Fondo*;
- d) “*controgaranzia*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante ed escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né il *soggetto beneficiario* né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore. La controgaranzia è rilasciata esclusivamente su garanzie dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta del soggetto finanziatore;
- e) “*decreto fund raising*”: il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;
- f) “*disposizioni operative*”: le vigenti “condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l’amministrazione del *Fondo*”, adottate dal *Consiglio di gestione* e approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze;
- g) “*Fondo*”: il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) “*Gestore*”: il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Banca del



Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A., quale mandatario e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall'Amministrazione Centrale in conformità con l'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

- i) "Organismo Intermedio": il Ministero dello sviluppo economico, che agisce, ai sensi dell'articolo 2, sub) 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del POR Emilia-Romagna FESR 2014-2020 e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione;
- j) "Parti": il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione, firmatari del presente Accordo;
- k) "PMI": le micro, piccole e medie imprese, così come definite dalla vigente normativa comunitaria, iscritte al Registro delle imprese;
- l) "Professionisti": i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
- m) "Regione": la Regione Emilia-Romagna;
- n) "riassicurazione": la garanzia concessa dal Fondo a un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull'operazione finanziaria garantita;
- o) "Sezione speciale regione Emilia-Romagna": la sezione alimentata dai contributi versati a favore del Fondo dalla Regione;
- p) "soggetti beneficiari": le PMI e i professionisti aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio della Regione.

2. Per quanto non espressamente definito dal presente articolo, si fa rinvio alle definizioni adottate nel decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni e nelle *disposizioni operative*.

Art. 3.

(Contributi)

1. Nell'ambito del Fondo è costituita, ai sensi dell'articolo 2 del *decreto fund raising*, una



sezione speciale, denominata “Sezione speciale regione Emilia-Romagna”.

2. La sezione speciale di cui al comma 1 è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del *Fondo*.

3. Alla sezione speciale di cui al comma 1 affluiscono i contributi versati dalla Regione, per un importo di euro 5.150.000,00, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del *Fondo* ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Alla Sezione speciale sono altresì attribuite le risorse assegnate dalla legge regionale 30 luglio 2019, n. 14, per un importo pari a euro 1.422.873,40, rivenienti da fondi regionali e le risorse assegnate con la determinazione dirigenziale n. 4449 del 17 marzo 2020, per un importo pari a euro 3.569.896,46, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che innalzano la dotazione finanziaria della medesima Sezione a complessivi euro 10.142.769,86.

4. I contributi di cui al comma 3 sono versati dalla *Regione*, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. La prima quota dei contributi di cui al comma 3 è versata, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 e il Ministero dello sviluppo economico per la delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delle funzioni di *Organismo Intermedio* al medesimo Ministero, sul conto di contabilità speciale n. 1726 “Interventi aree depresse” intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest'ultimo riversati sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato “MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI”, aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

6. Il *Gestore*, verificato l'accredito dei contributi sul conto di Tesoreria relativi alla prima quota, entro 60 giorni dalla data di accredito, avvia l'operatività della Sezione speciale, dandone preventiva comunicazione alle *Parti*. Dell'avvio dell'operatività della Sezione speciale è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del *Fondo* (www.fondidigaranzia.it), del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) e della *Regione*/Autorità di gestione (www.regione.emilia-romagna.it).

7. Le successive quote dei contributi di cui al comma 3 sono versate dalla *Regione*, sul medesimo conto corrente di cui al comma 5, entro 30 giorni dalla data della comunicazione inviata dal *Gestore* alla medesima *Regione* e alle altre *Parti* con la quale viene data informazione del raggiungimento dei target di spesa ammissibile previsti dal richiamato articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e richiesto il pagamento intermedio.



8. La dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* può essere integrata, in qualsiasi momento, su istanza della *Regione*, previo formale assenso delle altre Parti del presente Accordo.

Art. 4.

(Modalità di intervento della sezione)

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del *Fondo* e delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le *disposizioni operative*, gli interventi della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del *Fondo* in favore dei *soggetti beneficiari*.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per innalzare, fino alla misura del 90%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, lettera b), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, la misura della *riassicurazione* concessa, sulla singola operazione finanziaria, dal *Fondo a confidi*, in relazione a operazioni finanziarie aventi le caratteristiche di cui all'articolo 5 e riferite ai *soggetti beneficiari*.

Art. 5.

(Operazioni finanziarie ammissibili all'intervento della Sezione)

1. Gli interventi di garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite ai *soggetti beneficiari*, finalizzate al finanziamento di investimenti ovvero delle esigenze di capitale circolante del *soggetto beneficiario* connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

2. Ai fini del rilascio della garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, gli investimenti o i progetti di cui al comma 1, a fronte dei quali è concessa l'operazione finanziaria, devono essere riferiti alla sede principale del *soggetto beneficiario*, ovvero all'unità locale, ubicata nel territorio della *Regione*.

Art. 6.

(Misure di copertura della Sezione speciale)

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per finanziare, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5 presentate dai *confidi*:



a) l'incremento della misura della *riassicurazione* rispetto alla misura massima concedibile dal *Fondo* ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 6 marzo 2017 e dalla tabella n. 2 allegata al medesimo decreto, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal *confidi* richiedente ed entro i limiti riportati nella tabella allegata al presente Accordo e

b) nel caso di richieste di *riassicurazione* presentate da *confidi* non autorizzati ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, lettera *ccc*), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, il pari incremento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 5, lettera *a*), del medesimo decreto 6 marzo 2017, della misura della *controgaranzia* rilasciata dal *Fondo*.

Art. 7.

(Accantonamenti per il rischio)

1. Sulla quota delle operazioni finanziarie garantita dalla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* opera, a valere sulla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, applicando la misura prevista, per la medesima operazione finanziaria, per il *Fondo*, fatto salvo quanto previsto al comma 2.

2. Il *Consiglio di gestione*, ai fini della sana e prudente gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* e del *Fondo*, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, può deliberare, su proposta del *Gestore*, più elevate misure di accantonamento a valere sulla *Sezione speciale* in ragione dei livelli effettivi di rischio associati agli impieghi della medesima *Sezione*.

Art. 8.

(Gestione della Sezione)

1. Al raggiungimento di un importo per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio a fronte di garanzie concesse e di operazioni in sofferenza e per perdite liquidate pari all'80% della dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* ne dà immediata comunicazione alla *Regione* e al Ministero dello sviluppo economico.

2. Il *Gestore*, qualora non riceva formale comunicazione da parte della *Regione*, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico, di nuova assegnazione di risorse, all'esaurimento della dotazione finanziaria, interrompe l'operatività della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*.

Art. 9.



(Compensi per la gestione e commissioni di garanzia)

1. Per la gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, sono riconosciuti al *Gestore* le medesime commissioni di gestione previste, sulla base della vigente convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e il *Gestore*, per gli interventi di garanzia del *Fondo*. Le predette commissioni di gestione sono imputate alla *Sezione speciale* in misura proporzionale all'importo garantito dalla medesima *Sezione* e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

2. Alla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono versate, sempre in proporzione alla quota dell'operazione finanziaria da essa garantita, le commissioni di garanzia corrisposte al *Fondo* dai soggetti richiedenti, ai sensi di quanto previsto dalle *disposizioni operative*.

Art. 10.

(Liquidazione delle perdite)

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura pari alla percentuale dell'importo dell'operazione finanziaria garantita dalla *Sezione speciale* e nel limite dell'importo massimo dalla stessa *Sezione* garantito. Entro i predetti limiti, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* copre:

a) la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore, nel caso di *riassicurazione*;

b) la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore, per gli interventi di *controgaranzia*, nel caso di mancato adempimento sia del *soggetto beneficiario* che del *confidi* garante di primo livello.

2. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risultassero insufficienti alla liquidazione delle perdite registrate sulla pertinente quota di operazioni finanziarie garantite, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, la parte eccedente delle perdite è coperta dalla complessiva dotazione del *Fondo*.

Art. 11.

(Attività di monitoraggio della Sezione speciale)

1. Fatte salve le funzioni delegate al Ministero dello sviluppo economico quale *Organismo Intermedio*, il *Consiglio di gestione*, attraverso il *Gestore*, informa le *Parti* circa



l'andamento della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, mediante la trasmissione di report sull'operatività, con la periodicità bimestrale.

2. I report di cui al comma 1 sono predisposti dal *Gestore* e contengono dati e informazioni relativi al numero di garanzie concesse, all'importo dei finanziamenti garantiti, all'importo garantito a valere sulla sezione speciale, alle sofferenze e alle perdite.

Art. 12
(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata fino al 31 dicembre 2023. A decorrere dal 1° gennaio 2024 non sarà più deliberata alcuna nuova operazione e non verrà riconosciuta alcuna commissione di gestione, ferma restando l'applicazione del presente Accordo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

Art. 13.
(Disposizioni per la liquidazione della sezione speciale)

1 Gli importi che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi successivamente alla data di chiusura del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 continueranno a essere impiegati in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'*Accordo di finanziamento*.

Art. 14.
(Condizionalità)

1. La *Regione* si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo nel caso in cui non possa esserne avviata l'operatività entro il mese di ottobre 2018.

Art. 15.
(Foro competente)

1. Per eventuali controversie relative al presente accordo è competente il Foro di Roma.



Art. 15-bis.

(Disciplina transitoria connessa all'emergenza Covid-19)

1. In deroga a quanto previsto all'articolo 4 dell'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, così come modificato dai due Atti integrativi sottoscritti, rispettivamente, in data 11 febbraio 2019 e 2 dicembre 2019, le *Parti* convengono che la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, fino al 30 giugno 2022 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea, intervenga, nell'ambito del regime di aiuti SA.56966-2020/N e successive modificazioni e integrazioni e nei limiti della dotazione finanziaria della medesima sezione speciale, a copertura del 20 per cento della garanzia complessivamente rilasciata dal *Fondo*, entro i limiti previsti dalla pertinente normativa nazionale ed europea di riferimento, rimanendo a carico del *Fondo* la copertura della rimanente quota dell'80 per cento, in relazione alle:

- a) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera *d*), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- b) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera *m*), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- c) operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera *n*), del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni.

2. Le operazioni finanziarie sostenute dalla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, in coerenza con le modifiche al regolamento (UE) n. 1303/2013 apportate dal regolamento (UE) 2020/460, possono essere concesse ai *soggetti beneficiari*, a fronte di investimenti ovvero per esigenze di capitale circolante, anche qualora non connesse a un progetto di sviluppo aziendale ma ai fabbisogni di liquidità derivanti dalla crisi economica prodotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, fermo restando che l'operazione finanziaria deve essere, comunque, riferita alla sede principale, ovvero all'unità locale, ubicata sul territorio della *Regione*.

3. Fatto salvo quanto specificamente stabilito dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo sottoscritto in data 23 gennaio 2018, come successivamente integrato e modificato, nonché le pertinenti previsioni di cui all'articolo 13 del decreto liquidità, come da ultimo modificato dal decreto sostegni-*bis*, e sue successive modifiche e integrazioni.

4. Il presente articolo ha efficacia fino al 30 giugno 2022 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea per le misure temporanee di intervento del *Fondo* contenute nel decreto liquidità e successive modifiche e integrazioni, subordinatamente alla adozione della proroga della disciplina, sia unionale che nazionale, che regola l'operatività emergenziale del *Fondo*. Alla scadenza del predetto termine non sarà più deliberata alcuna nuova



operazione a valere sulla disciplina di cui al presente articolo, ferma restando l'applicazione del medesimo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

MISURE DI COPERTURA DELLA RIASSICURAZIONE (ARTICOLO 6)

	Misure massime di copertura della riassicurazione						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti di durata compresa tra 12 e 36 mesi, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con periodicità superiore ad un anno	Finanziamenti a medio-lungo termine*, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"	Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"
1	72%	72%					
2	72%	72%	72%	30%	50%	72%	72%
3	72%	72%					
4	72%	72%					
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

* Riferiti a operazioni non corrispondenti a quelle specificate nella colonna "C"

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, indicano la misura della copertura del *Fondo* rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal *confidi* sull'operazione finanziaria e la misura della *riassicurazione* concessa, sulla medesima operazione, dal *Fondo* unitamente alla Sezione speciale.

Resta fermo che la garanzia rilasciata dal *confidi* in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al *Fondo*, non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2174

Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Procedure per l'aggiornamento dell'annualità 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1833/2020 - D.M. n. 343/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/1/1996, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge 128/2013 ed in particolare l'art.10;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160;

- il Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- il Decreto n. 615 del 12/9/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale è stata approvata la programmazione unica nazionale 2018/2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca da parte delle Regioni;

- il Decreto n. 849 del 10/12/2018 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;

- il Decreto n. 681 del 30/7/2019 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di aggiornamento della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018/2020 con riferimento all'annualità 2019;

- il Decreto n. 8 del 7/1/2021 del Ministro dell'Istruzione di approvazione dell'aggiornamento 2020 della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica relativamente all'annualità 2020;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Bologna la programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 9/3/2018 "Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo" con la quale sono stati definiti i criteri, gli ordini di priorità e le modalità, in coerenza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 47 del 3 gennaio 2018 sopraccitato, tenuto conto delle specificità della regione Emilia-Romagna, sono state definite le percentuali di finanziamento assegnate a ciascuna Provincia

e alla Città Metropolitana di Bologna, demandando alle stesse la programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica sui rispettivi territori;

Richiamate in particolare, con riferimento alla Programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica, le proprie deliberazioni:

- n. 1184 del 23/7/2018 "Approvazione del Piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.L. 104/2013 del decreto interministeriale 03.01.2018 e della DGR 385-2018";

- n. 1915 del 12/11/2018 "Mutuo BEI anno 2018 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione n. 1183/2018" con la quale è stato altresì approvato l'aggiornamento della programmazione triennale regionale di edilizia scolastica 2018/2020;

- n. 2127 del 10/12/2018 "Approvazione elenchi interventi ammissibili a contributo per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio e aggiornamento della programmazione triennale 2018-2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 1915/2018";

- n. 989 del 18/6/2019 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1184/2018 e ss.mm.ii. - aggiornamento annualità 2019 e 2020";

- n. 1039 del 24/6/2019 "Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. annualità 2019 e 2020 - modifica della delibera di Giunta regionale n. 989/2019";

- n. 1833 del 7/12/2020 "Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Aggiornamento annualità 2020";

Richiamato il Decreto n. 343 del 2/12/2021 del Ministro dell'Istruzione "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" e, in particolare, l'Articolo 5 "Missione 4, Componente 1 - Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: 'Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole'";

Preso atto che il sopraccitato Articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343 del 2/12/2021 prevede:

- al comma 1 che, al fine di garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, sono destinate risorse complessivamente pari a euro 500.000.000,00 ripartite su base regionale con una quantificazione per l'Emilia-Romagna pari a euro 32.044.670,66, come da allegato 6 al soprarichiamato Decreto Ministeriale n. 343/2021;

- al comma 2, che il 30% delle risorse è destinato alle Province e Città Metropolitane e pertanto il restante 70% è riservato ai Comuni;

Preso atto in particolare che al comma 3 dell'Articolo 5 del Decreto n. 343/2021 è stato stabilito che "L'individuazione degli interventi è effettuata dalle Regioni entro e non oltre il 22 febbraio 2022 nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o di altra programmazione regionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, il Ministero

dell'istruzione procede direttamente all'individuazione degli interventi, coerenti con le finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 ovvero in altre programmazioni disponibili, già redatte a seguito di procedure selettive e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile”;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 385/2018 e nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015, richiedere alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna di attivare, con propri atti, le procedure finalizzate all'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020 dei rispettivi territori, come recepita con la propria deliberazione n.1833/2020, e di trasmettere gli atti di aggiornamento al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” entro giovedì 27 gennaio 2022;

Ritenuto di prevedere che, in esito ai sopracitati atti delle Province e Città Metropolitana di Bologna di aggiornamento dell'annualità 2020 delle programmazioni territoriali 2018/2020, con proprio successivo provvedimento si procederà ad approvare l'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale regionale 2018/2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 1833/2020, che riceverà l'aggiornamento dei singoli 9 Piani territoriali;

Ritenuto inoltre di prevedere, in attuazione di quanto previsto dal citato art. 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021, che le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno successivamente individuare, nell'ambito dei piani territoriali 2020, così come aggiornati in esito alle procedure sopra specificate, l'elenco degli interventi facenti capo ai rispettivi territori, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'Articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021, tenuto conto di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 385/2018 con riferimento alle assegnazioni finanziarie;

Dato atto in particolare che complessivamente gli interventi, intesi come somma degli specifici interventi individuati per competenza dalle Province e Città metropolitana di Bologna, dovranno rispettare quanto disposto dal più volte citato art. 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021 e pertanto prevedere un importo complessivo pari all'assegnazione a favore dell'Emilia-Romagna di euro 32.044.670,66 e il rispetto del vincolo che prevede una destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane;

Di prevedere infine che i suddetti elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento dovranno essere trasmessi al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” al fine di poter approvare con proprio successivo atto l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le suddette risorse in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione nel rispetto del termine stabilito del 22 febbraio 2022 al comma 3 dell'Articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di richiedere alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015, di attivare, in coerenza a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 385/2018, le procedure finalizzate all'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020 dei rispettivi territori, come recepita con la propria deliberazione n.1833/2020, e di trasmettere gli atti di aggiornamento al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” entro giovedì 27 gennaio 2022;

2. di prevedere che, in esito agli atti delle Province e Città Metropolitana di Bologna di aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale 2018/2020 di edilizia scolastica,

con proprio successivo atto si procederà a recepire i 9 piani territoriali e ad approvare l'aggiornamento dell'annualità 2020 della programmazione triennale regionale 2018/2020 di edilizia scolastica di cui alla propria deliberazione n. 1833/2020;

3. di prevedere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021, che le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno successivamente individuare, nell'ambito dei piani 2020 così come aggiornati in esito alle procedure di cui al precedente punto 2., l'elenco degli interventi facenti capo ai rispettivi territori, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'Articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021;

4. di dare atto in particolare che complessivamente gli interventi, intesi come somma degli specifici interventi individuati per competenza dalla Province e Città Metropolitana di Bologna, dovranno rispettare quanto disposto dal più volte citato art. 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021 e pertanto prevedere un importo complessivo pari all'assegnazione a favore dell'Emilia-Romagna di euro 32.044.670,66 e il rispetto del vincolo che prevede una destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane;

5. di prevedere che gli elenchi degli interventi finanziabili di cui al punto 3. dovranno essere trasmessi al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" al fine di poter approvare con proprio successivo atto l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le suddette risorse in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione nel rispetto del termine stabilito del 22 febbraio 2022 al comma 3 dell'Articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2175

Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Ricognizione dei fabbisogni - D.M. n. 343/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/1/1996, recante "Norme per l'edilizia scolastica" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge 128/2013 ed in particolare l'art.10;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art. 1 comma 160;

- il D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, recante "Istituzione del

sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018 pubblicato nella G.U. del 4/4/2018, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, che stabilisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri di priorità per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali da aggiornare annualmente nei termini assegnati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la programmazione dell'edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 9/3/2018 "Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo";

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista in particolare la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia";

Richiamato il Decreto ministeriale n. 343 del 2/12/2021 del Ministro dell'Istruzione "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" ed in particolare l'art. 2 che, con riferimento al "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia" prevede che "Al fine di ridurre il divario nei servizi educativi per la prima infanzia e incrementare il numero dei nuovi posti disponibili nella fascia di età 0-6 anni, come previsto da target del PNRR, le risorse pari ad € 3.000.000.000,00, di cui euro 2.400.000.000,00 per la fascia di età 0-2 anni ed euro 600.000.000,00 per la fascia di età 3-5 anni, sono ripartite su base regionale secondo i criteri di cui ai commi 2 e 3, individuati nell'ambito dei dati ISTAT e delle Anagrafi in possesso del Ministero dell'istruzione, e relativi pesi ponderali";

Preso atto in particolare che:

- al comma 5 dell'Art. 2 del Decreto n. 343/2021 è stato stabilito che "Ai fini dell'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, nell'ambito dell'avviso pubblico sono valorizzati i progetti già inseriti nella programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali attualmente vigenti, e/o altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile.";

- il riparto delle risorse di cui agli allegati 2 e 3 prevede un finanziamento per l'Emilia-Romagna pari complessivamente ad euro 108.516.661,05;

Visto inoltre l'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato

dall'Unione europea – Next Generation EU” prot. 48047 del 2 dicembre 2021;

Preso atto in particolare che il sopra citato Avviso prevede che possono partecipare alla selezione pubblica Comuni e Unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23 e stabilisce il termine del 28 febbraio 2022 per la presentazione delle candidature al Ministero;

Dato atto che, Regione, Province, Città metropolitana di Bologna, Comuni Capoluogo, Anci e UPI, hanno condiviso che:

- la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, costituisce un investimento e una opportunità strategica per migliorare e ampliare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia per contrastare povertà educative, promuovere politiche finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e professionale e sostenere la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

- la necessità di valorizzare pienamente le opportunità rese disponibili dal richiamato avviso e pertanto l'opportunità di attivare le necessarie azioni volte a permettere una più ampia risposta dei Comuni e delle Unioni dei Comuni al citato avviso ministeriale in esito alla puntuale valutazione del fabbisogno;

Precisato che nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 47 del 3/1/2018, e in coerenza con la propria deliberazione n. 385/2018, la programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020 non ricomprende interventi coerenti con quanto previsto dal citato art. 2 del Decreto ministeriale n. 343 del 2/12/2021;

Dato atto che, tenuto conto di quanto specificato, Regione, Province, Città metropolitana di Bologna, Comuni Capoluogo, Anci e UPI, hanno condiviso l'opportunità di attivare, nel rispetto delle competenze in materia di programmazione dell'edilizia scolastica di cui alla Legge regionale n. 13/2015, una ricognizione del fabbisogno di investimento dei Comuni e Unioni di Comuni per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia;

Valutato pertanto necessario con il presente atto richiedere alle Province e Città Metropolitana di Bologna di:

- attivare le procedure finalizzate alla ricognizione del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia;

- prevedere che gli esiti della ricognizione dei fabbisogni siano trasmessi al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” entro il 10 febbraio 2022, al fine di poter approvare con proprio successivo atto la ricognizione regionale del fabbisogno in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione, tenuto conto del termine del 28 febbraio 2022 come stabilito dall'Avviso per la presentazione da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni delle candidature;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in

materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di richiedere alle Province e Città Metropolitana di Bologna, nel rispetto delle competenze in materia di programmazione dell'edilizia scolastica di cui alla Legge regionale n. 13/2015, e al fine di valorizzare pienamente le opportunità rese disponibili dal “Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dall'Avviso pubblico per la presentazione di proposte, prot. 48047 del 02 dicembre 2021 in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 343 del 2/12/2021:

- di attivare le procedure finalizzate alla ricognizione del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia;

- di trasmettere gli esiti della ricognizione dei fabbisogni al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della

formazione, del lavoro e della conoscenza” entro il 10 febbraio 2022 al fine di poter approvare con proprio successivo atto la ricognizione regionale del fabbisogno in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell’Istruzione, tenuto conto del termine del 28 febbraio 2022 stabilito dall’Avviso per la presentazione da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni delle candidature a valere sul citato Avviso ministeriale;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2257

Edilizia scolastica D.M. 343/2021 e D.M. 253/2021 - Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 2174/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/1/1996, recante “Norme per l’edilizia scolastica” e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge 128/2013 ed in particolare l’art.10;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l’art. 1 comma 160;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Bologna la programmazione dell’edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Vista la propria deliberazione n. 385 del 9/3/2018 “Criteri per la programmazione di edilizia scolastica triennio 2018-2020 ai sensi dell’art. 1 comma 160 della L. 107/2015 e del D.I. attuativo”;

Richiamato il Decreto n. 343 del 2/12/2021 del Ministro dell’Istruzione “Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi” e, in particolare, l’Articolo 5 “Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: ‘Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole’”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2174 del 20/12/2021 “Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Procedure per l’aggiornamento dell’annualità 2020 di cui alla DGR n. 1833/2020 - DM 343/2021”;

Dato atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 2174/2021 si disposto in particolare:

- di richiedere alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna di attivare le procedure finalizzate all’aggiornamento dell’annualità 2020 della programmazione triennale dell’edilizia scolastica 2018/2020 dei rispettivi territori;

- di prevedere, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021, che le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno individuare, nell’ambito dei piani 2020 aggiornati, l’elenco degli interventi facenti capo ai rispettivi territori, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse di cui all’Articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021 per un importo complessivo pari all’assegnazione a favore dell’Emilia-Romagna di euro 32.044.670,66 e il rispetto del vincolo che prevede una destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane;

Considerato che, con nota prot. n. 0049157/2021 trasmessa in data 20/12/2021 e acquisita agli atti dal Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” con prot. n. 20/12/2021.1172998.E, il “Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale” del Ministero dell’Istruzione ha comunicato:

- il riparto regionale delle risorse complessive pari a euro 710.000.000,00, di cui euro 500.000.000,00 già previsti dall’articolo 5 del DM n. 343/2021 ed euro 210.000.000,00 aggiuntivi, di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 253, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti nel PNRR;

- la quota di risorse aggiuntive spettanti alla Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse nazionali di cui al DM n. 253/2021, pari a euro 13.377.711,23;

- l’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento con le modalità di cui all’art. 5 del DM 343/2021, che dovrà avvenire nell’ambito del massimale pari a euro 45.422.381,89, tenuto conto che le risorse aggiuntive di cui al precedente alinea si sommano alle risorse pari a euro 32.044.670,66 già assegnate dallo stesso art. 5 a valere sul PNRR;

Preso atto, altresì, che la sopracitata nota del Ministero individua gli obiettivi, i *milestone* e i *target* del Piano nazionale di ripresa e resilienza nonché le tipologie di intervento ammissibili;

Preso atto, in particolare, che tali indicazioni costituiscono il riferimento entro il quale le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno individuare gli interventi da ammettere a finanziamento;

Valutato, pertanto, necessario di prendere atto di quanto disposto nella sopracitata comunicazione del Ministero dell’Istruzione prot. n. 0049157/2021, riportando - al fine della corretta informazione alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna - le specifiche nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto, infine, che la più volte richiamata comunicazione del Ministero dell’Istruzione prevede che, entro e non oltre il prossimo 22 febbraio 2022, unitamente all’elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica da ammettere a finanziamento, dovrà essere inviata la dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base del modello di dichiarazione allegato alla stessa comunicazione;

Dato atto che, per il riparto di competenze di cui alla Legge

regionale 13/2015, le Province e Città metropolitana di Bologna dovranno trasmettere alla Regione, unitamente all'elenco degli interventi finanziabili, la dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Valutato opportuno, per quanto sopra specificato, di allegare, quale allegato 2) al presente atto, il modello di dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, così come trasmesso dal Ministero dell'Istruzione;

Dato atto che, al fine di assicurare la tempestiva e massima diffusione dei contenuti della nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 0049157/2021 e dei relativi allegati, parti integrante e sostanziali della stessa, il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha provveduto in data 21/12/2021, all'invio della suddetta nota e dei relativi allegati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

Dato atto che per tutto quanto sopra esposto si rende necessario integrare e parzialmente modificare quanto già disposto con la propria deliberazione n. 2174/2021, ed in particolare i punti del dispositivo di seguito riportati con le modifiche/integrazioni sottolineate:

4. di dare atto in particolare che complessivamente gli interventi, intesi come somma degli specifici interventi individuati per competenza dalla Province e Città Metropolitana di Bologna, dovranno rispettare quanto disposto dal più volte citato art. 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021 e pertanto prevedere un importo complessivo pari all'assegnazione a favore dell'Emilia-Romagna di euro 45.422.381,89 e il rispetto del vincolo che prevede una destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane;

5. di prevedere che gli elenchi degli interventi finanziabili di cui al punto 3., unitamente alla dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, dovranno essere trasmessi al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" al fine di poter approvare con proprio successivo atto l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le suddette risorse in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione nel rispetto del termine stabilito del 22 febbraio 2022 al comma 3 dell'Articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18

della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto di quanto disposto nella comunicazione del Ministero dell'Istruzione prot. n. 0049157/2021, riportando - al fine della corretta informazione alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna - le specifiche nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di riportare, quale allegato 2) al presente atto, il modello di "dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza", così come inviata quale allegato alla comunicazione dal Ministero dell'Istruzione prot. n. 0049157/2021;

3. di dare atto che la dichiarazione di cui all'allegato 2) al presente atto, in ottemperanza delle competenze di cui alla Legge regionale 13/2015 in materia di edilizia scolastica, dovrà essere trasmessa alla Regione da parte delle Province e Città metropolitana di Bologna unitamente all'elenco degli interventi finanziabili;

4. di integrare e parzialmente modificare quanto già disposto con la propria deliberazione n. 2174/2021, ed in particolare i punti del dispositivo di seguito riportati con le modifiche/integrazioni sottolineate:

4. di dare atto in particolare che complessivamente gli interventi, intesi come somma degli specifici interventi individuati per competenza dalla Province e Città Metropolitana di Bologna, dovranno rispettare quanto disposto dal più volte citato art. 5 del Decreto Ministeriale n. 343/2021 e pertanto prevedere un importo

complessivo pari all'assegnazione a favore dell'Emilia-Romagna di euro 45.422.381,89 e il rispetto del vincolo che prevede una destinazione del 30% alle Province e Città Metropolitane;

5. di prevedere che gli elenchi degli interventi finanziabili di cui al punto 3., unitamente alla dichiarazione di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, dovranno essere trasmessi al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" al fine di poter approvare con proprio successivo atto l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le suddette risorse in tempo utile per la trasmissione al Ministero dell'Istruzione nel rispetto del termine stabilito del 22 febbraio 2022 al comma 3 dell'Articolo 5 del Decreto Mi-

nisteriale n. 343/2021;

5. di confermare, in ogni altra sua parte, quanto disposto con propria deliberazione n. 2174/2021;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:
dagli asili nido alle Università

Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione
dell'edilizia scolastica

Si riportano di seguito le specifiche di cui alla comunicazione del Ministero dell'Istruzione prot. n. 0049157/2021.

1. RISORSE

	Risorse Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 PNRR	Risorse DM n. 253/2021	Totale riparto delle risorse disponibili
Emilia- Romagna	32.044.670,66 €	13.377.711,23 €	45.422.381,89 €

2. TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi da proporre al Ministero dell'istruzione - Unità di missione del PNRR devono essere coerenti con le finalità, gli obiettivi, i milestone e i target del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ricadere nell'ambito delle tipologie di seguito indicate

- a) demolizione e ricostruzione di edifici scolastici;
- b) interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow 0.6$;
- c) interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow 0.6$ ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;
- d) interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un $IR \Rightarrow 0,6$.

3. INTERVENTI NON CANDIDABILI A FINANZIAMENTO

Non sono candidabili a finanziamento:

- 1) interventi diversi da quelli indicati nelle lettere da a) a d).
- 2) interventi parziali o relativi a lotti non funzionali o già finanziati con altre linee di finanziamento nazionali;

- 3) interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- 4) interventi che risultino già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- 5) interventi relativi a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di diagnosi energetica;
- 6) interventi relativi a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
- 7) interventi che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- 8) interventi che non garantiscono il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- 9) interventi relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

4. PARAMETRI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

I costi relativi agli interventi devono essere contenuti nei seguenti massimali:

- da min € 1.500/mq ad un max € 2.400/mq per interventi di sostituzione edilizia;
- da min € 800/mq ad un max € 1.200/mq per interventi di solo adeguamento alla normativa antisismica;
- da min € 1.300/mq ad un max € 1.700/mq per interventi di adeguamento alla normativa antisismica con efficientamento energetico;
- da min € 600/mq ad un max € 1.000/mq per la sola riqualificazione energetica.

5. CRONOPROGRAMMA

Gli interventi da individuare devono garantire il perseguimento dei milestones e dei target indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e rispettare il seguente cronoprogramma:

Progettazione definitiva	Entro il 31 agosto 2022	Provvedimento di approvazione del progetto definitivo con verbale di verifica e validazione, previa
--------------------------	-------------------------	---

		acquisizione dei pareri previsti
Progettazione esecutiva	Entro il 31 dicembre 2022	Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con verbale di verifica e validazione
Aggiudicazione dei lavori	Entro il 20 giugno 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 31 dicembre 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Certificato di collaudo



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica

Allegato 2– AUTODICHIARAZIONE

La/Il sottoscritto/a _____,
nata/o a _____, il _____,
CF _____, in qualità di responsabile del procedimento della Regione
_____, con sede legale in Via/piazza
_____, n. _____, cap. _____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____ ai sensi degli articoli 46 e 47 del
decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine
amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’articolo 76 del medesimo
d.P.R.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che i progetti individuati sono stati selezionati a seguito di procedura selettiva ad evidenza pubblica e, in particolare, a seguito della pubblicazione dell’Avviso pubblico prot. _____ del _____
2. che i progetti, selezionati e valutati dalla Regione e proposti al Ministero dell’istruzione – Unità di missione del PNRR ai fini del possibile finanziamento, rispondono ai requisiti tecnici indicati nella nota del Ministero dell’istruzione prot. n. 49157 del 16 dicembre 2021 e nei relativi allegati;
3. che i progetti proposti non risultano finanziati, nemmeno in quota parte, da altre fonti di finanziamento o contributi regionali, nazionali o a carico del bilancio dell’Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
4. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
5. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
6. che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con i principi e gli obblighi specifici del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativamente al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale;



7. che le proposte progettuali prevedono il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
8. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”* e di averne tenuto conto nell'ambito della valutazione delle proposte progettuali degli enti locali;
10. di essere a conoscenza che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine all'ammissibilità dei progetti ai fini del finanziamento, alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
11. di aver rispettato nella selezione degli interventi gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione amministrativa e tecnica d'ora in avanti che i progetti potranno essere finanziati nell'ambito del PNRR e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
12. di aver verificato che i progetti in base agli importi e alle tipologie di intervento possono rispettare le tempistiche di attuazione come definite nella nota del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, prot. n. 49157 del 16 dicembre 2021 e nei relativi allegati.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (articolo 38 del d.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data

Nominativo e firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2181

Approvazione schema di Accordo quadro per la costituzione e lo sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento permanente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale n. 12/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Richiamati:

- la Legge n. 92/2012 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” ed in particolare l'art. 4 in cui si prevede tra l'altro la costituzione e formalizzazione di Reti territoriali per l'apprendimento permanente, che racchiudano i diversi soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della educazione degli adulti;

- le Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali approvate dalla Conferenza Unificata del 10/07/2014 in cui si definiscono gli obiettivi e le priorità strategiche per lo sviluppo delle reti territoriali, individuando i soggetti e gli organismi da coinvolgere e la governance multilivello;

- il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta che promuove la costruzione e il rafforzamento di un modello sociale per l'esigibilità del diritto soggettivo all'apprendimento permanente e la presa in carico dei problemi di ogni cittadino derivanti da scarsa alfabetizzazione e competenze insufficienti;

- il Piano Strategico Metropolitano, approvato nel luglio del 2018, ed in particolare il Cap. VI, lettera C “La rete metropolitana per l'apprendimento permanente”;

- il Patto regionale per il Lavoro e per il Clima approvato con propria deliberazione n. 1899/2020;

- la Strategia regionale sviluppo sostenibile - Agenda 2030 approvata con propria deliberazione n.1840/2021;

Rilevato che:

- nell'Agenda 2030 tra i 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 si evidenziano l'Obiettivo 4 - *Istruzione di qualità per dare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti* e l'Obiettivo 8 - *Lavoro dignitoso e crescita economica per incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti*;

- la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: *nuove opportunità per gli adulti (2016/C 484/01)*, invita gli Stati membri a offrire agli adulti con un basso livello di competenze, conoscenze e abilità tramite l'accesso a percorsi che diano loro opportunità di acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali e/o acquisire un più ampio corredo di competenze, conoscenze e abilità rilevanti per

il mercato del lavoro;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna hanno già sottoscritto a marzo 2021 un Accordo attuativo per lo sviluppo economico e sociale per la condivisione di indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

Valutato strategico sostenere la costituzione e l'implementazione della Rete metropolitana per l'apprendimento permanente (di seguito ReMAP) con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento permanente quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale;

Ritenuto pertanto di prevedere la sottoscrizione dell'Accordo che, nel rispetto dei relativi ambiti di competenza e funzioni e in continuità con le azioni intraprese, definisce obiettivi, azioni da realizzare e impegni delle parti;

Precisato che l'adesione all'Accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni e valutazioni espresse, approvare lo schema di *Accordo quadro per la costituzione e lo sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento permanente*, allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di prevedere che alla sottoscrizione dell'Accordo secondo lo schema di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e alle eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie, provvederà l'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n.111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii per quanto applicabile;

- le proprie deliberazioni recanti disposizioni in materia di organizzazione n. 2013/2020, n. 2018/2020 e 771/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017, “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare lo *“Schema di Accordo quadro per la costituzione e lo sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento*

permanente” Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo secondo lo schema di cui al punto 1. e alle eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie, provvederà l'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO**TRA**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
COMUNI E UNIONI CAPOFILA DI DISTRETTO
ANCI EMILIA ROMAGNA
CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO BOLOGNA
UFFICIO V USR – AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA
CPIA METROPOLITANO DI BOLOGNA
CENTRO REGIONALE DI RICERCA SULL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PER L'EMILIA
ROMAGNA
CPIA MONTAGNA
CPIA 1 Bologna - IMOLA
SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO CON PERCORSI DI ISTRUZIONE PER
ADULTI DI SECONDO LIVELLO
FONDAZIONI ITS (O ASSOCIAZIONE FONDAZIONI ITS)
UNIVERSITA' DI BOLOGNA
UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO
RUIAP – RETE UNIVERSITARIA ITALIANA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
ORGANIZZAZIONI SINDACALI
FORUM DEL TERZO SETTORE METROPOLITANO
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA CITTA' METROPOLITANA
DI BOLOGNA- - A.S.VO. O.D.V.
COPRESC**

**PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO DELLA
RETE METROPOLITANA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

PREMESSO CHE:

- **L'Agenda ONU 2030** individua nuove sfide per lo sviluppo sostenibile globale attraverso l'impegno nel raggiungimento di obiettivi comuni. Tale programma di azioni per le persone, il pianeta e la prosperità individua 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 ed in particolare si evidenzia *l'Obiettivo 4 - Istruzione di qualità* per dare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e *l'Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica* per incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- **la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016** sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti (2016/C 484/01), invita gli Stati membri a offrire agli adulti con un basso livello di competenze, conoscenze e abilità
 - l'accesso a percorsi che diano loro opportunità di acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali e/o acquisire un più ampio corredo di competenze, conoscenze e abilità rilevanti per il mercato del lavoro, compiendo progressi verso il conseguimento di una qualifica EQF di livello 3 o 4;
 - la possibilità di sottoporsi a una valutazione, ad esempio un bilancio delle competenze, per individuare le competenze possedute e le esigenze di miglioramento;
 - un'offerta formativa che consenta di soddisfare le esigenze individuate dalla valutazione delle competenze e tenga conto, per quanto possibile, delle esigenze del mercato del lavoro locale, regionale e nazionale;
 - modalità di convalida dell'apprendimento non formale e informale per valutare e certificare conoscenze, competenze e abilità acquisite, inclusa la formazione sul posto di lavoro, e incoraggiare la loro certificazione in vista del conseguimento di una qualifica.
- La comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo di giugno 2020, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni presenta **l'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza**. Tale Agenda, sulla scorta dell'agenda per le competenze adottata nel 2016 e sfruttando il potenziale del piano per la ripresa dell'Europa per le competenze, chiama ad un'azione collettiva pubblico e privata, definendo una strategia chiara per garantire le competenze occupazionali e aiutare le persone nello sviluppo delle competenze per la vita in un ambiente in cui l'apprendimento permanente è la norma, individuando altresì i mezzi finanziari e fissando obiettivi in materia di sviluppo di competenze e riqualificazione da conseguire entro il 2025;
- **la Legge n° 92/2012**, art.4 prevede la costituzione e formalizzazione di Reti territoriali per l'apprendimento permanente, che racchiudano i diversi soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della educazione degli adulti. Le Reti rappresentano, attraverso l'integrazione di soggetti, strumenti e luoghi, una struttura formalizzata e organizzata, in cui ogni soggetto aderente è anche un punto di

accesso per i cittadini non solo per i propri servizi di orientamento, valutazione e certificazione delle competenze, erogazione di percorsi di apprendimento, ma anche per i servizi degli altri aderenti alla Rete. I Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA) sono i soggetti pubblici di riferimento per la costituzione delle reti territoriali; allo sviluppo delle reti concorrono anche l'Università, le imprese (attraverso le rappresentanze datoriali e sindacali), le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

- **la Legge n° 56/2014** "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n° 81 del 7 aprile 2014) istituisce le Città metropolitane le quali assumono in sé funzioni di sostegno, indirizzo, pianificazione e coordinamento con le finalità della cura dello sviluppo strategico del territorio, dell'organizzazione e della promozione di servizi efficaci per il sistema dei Comuni e delle Unioni dei Comuni, della promozione e del coordinamento dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture, dei sistemi di digitalizzazione e informatizzazione;
- la Conferenza Unificata del 10/07/2014 che approva le **Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali** prefigurando obiettivi e priorità strategiche per lo sviluppo delle reti territoriali, individuando i soggetti e gli organismi da coinvolgere e la governance multilivello;
- **l'Intesa in Conferenza Unificata del 5/11/2020** Rep. Atti n. 131/CU ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante disposizioni per l'adozione delle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze.
- **il Decreto 05.01.2021 di Adozione delle linee guida interoperabilità enti pubblici titolari sistema nazionale certificazione competenze**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18.01.2021 in particolare l'art. 2 comma 2 Le competenze certificabili, debitamente validate o certificate ai sensi e per gli effetti del presente decreto, possono costituire un credito secondo criteri e procedure definiti da ciascun ente pubblico titolare per i rispettivi ambiti di titolarità e nei limiti previsti dalla normativa vigente
- la Conferenza Unificata dell'8/07/2021 che approva **il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta** promuovendo la costruzione e il rafforzamento di un modello sociale per l'esigibilità del diritto soggettivo all'apprendimento permanente e la presa in carico dei problemi di ogni cittadino derivanti da scarsa alfabetizzazione e competenze insufficienti. Tale Piano, condiviso all'interno del Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente con le organizzazioni sindacali, il Forum del Terzo settore, Regioni, ANCI e UPI, prevede:
 - la costruzione di un sistema stabile di servizi accessibili a tutti (universalità delle policy);
 - la promozione del partenariato pubblico privato attraverso reti integrate, fermo restando le competenze di ciascun attore, per garantire il raccordo e il coordinamento fra i livelli di governance, al fine di favorire percorsi integrati

di presa in carico, prossimità, accessibilità, diversificazione e efficacia;

- il progressivo raccordo e coordinamento territoriale, attraverso strategie unitarie, per migliorare la qualità e attrattività dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.
- **Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** approvato dal Governo a maggio 2021 e che prevede importanti riforme su politiche attive del lavoro e formazione, individuando, nella *Missione 5 Inclusione e Coesione*, la formazione come motore di facilitazione e partecipazione della cittadinanza al mercato del lavoro, in particolare con le azioni previste dal “Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL)” - che prevede un approccio con interventi di prossimità e l'integrazione in rete dei servizi territoriali – e il “Piano Nazionale Nuove Competenze” che ha l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati.
- **La Legge regionale n° 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”** riconosce alla Città metropolitana un ruolo specifico nelle politiche regionali, attraverso appositi strumenti di confronto e condivisione (accordi attuativi, sedi interistituzionali). In essa (nel quadro della funzione della promozione dello sviluppo economico e sociale), per quanto concerne la istruzione, le competenze attribuite sono la programmazione, sulla base degli indirizzi regionali, della rete scolastica e dell'offerta formativa per la istruzione superiore e per la educazione degli adulti. Per il sistema pubblico di istruzione degli adulti, significa definire l'articolazione delle sedi territoriali associate dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia), la loro rete con gli Istituti superiori che offrono corsi di 2° livello, la definizione dei loro indirizzi e percorsi in coerenza con i fabbisogni espressi dalle comunità locali, dal tessuto produttivo, dai bisogni di qualificazione della popolazione adulta.
- **il Piano Strategico Metropolitano**, approvato nel luglio del 2018, al Cap VI, lettera C, “La rete metropolitana per l'apprendimento permanente”, indica che “Il diritto ad apprendere per tutta la vita e a vedere riconosciute le proprie esperienze formative, anche informali e non formali, è un caposaldo delle politiche comunitarie per l'istruzione; la Città metropolitana si impegna a contribuire all'attuazione della legge nazionale, ancora in buona parte inapplicata, costruendo un Sistema integrato dell'apprendimento permanente del quale il sistema dell'istruzione degli adulti sia parte fondante, e con il quale si affermi il diritto del cittadino di costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita”;
- **il Patto metropolitano per il Lavoro e lo sviluppo sostenibile**, approvato e sottoscritto da 51 soggetti pubblici e privati dell'area metropolitana a gennaio 2021, come contributo al **Patto regionale per il Lavoro e per il Clima**, prevede, fra i progetti prioritari, anche quello di costituzione della Rete metropolitana dell'Apprendimento permanente, per uno sviluppo delle competenze e un miglioramento dell'occupabilità delle persone adulte in un mercato del lavoro e in una società in grande cambiamento per effetto della crisi pandemica;
- **L' Accordo attuativo fra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale**, sottoscritto a marzo 2021, promuove il coinvolgimento della Città Metropolitana di Bologna negli indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale negli ambiti

dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in funzione del suo ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l'intero territorio regionale. In particolare sul tema *Inclusione, welfare e servizi per il lavoro*, si prevede, in coerenza con il quadro nazionale e nella condivisione degli obiettivi di sviluppo del sistema regionale, lo sviluppo della Rete metropolitana per l'apprendimento permanente;

- **La nuova Programmazione dei fondi Europei 2021-2027 in Emilia Romagna** individua, tra le priorità, quella della Formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità ai processi di innovazione per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire competenze necessarie per un lavoro di qualità;
- **Il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo delle competenze, dell'occupabilità e dei servizi per il lavoro negli ambiti regionali ad elevata specializzazione produttiva** dell'8 giugno 2021 che ha come obiettivo quello di formare nuove competenze e incrementare l'occupabilità e progettare strumenti per l'accompagnamento al lavoro, anche mediante partenariato e reti territoriali.

RILEVATO CHE:

- nell'a.s.2017-2018, in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico Metropolitano, la Città Metropolitana di Bologna, con Determinazione Dirigenziale del Dirigente dell'Area Sviluppo sociale, ha sostenuto la realizzazione del progetto "Bologna verso la rete metropolitana per l'apprendimento permanente", affidandolo al CPIA Metropolitano di Bologna;
- nel corso del progetto si è attivato uno scambio e una condivisione tra i sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro, il Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna VOLABO, gestito da A.S.Vo. O.D.V, il Coordinamento provinciale per il servizio civile, Associazioni, Sportelli informativi pubblici e privati, che ha portato a conoscenza reciproca, condivisione di obiettivi e interessi;
- da tale percorso sono scaturiti specifici accordi tra il COPRESC – Coordinamento enti servizio Civile di Bologna, il Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna ed il CPIA metropolitano, sostenuti dalla Città metropolitana e che hanno consentito la realizzazione di sperimentazioni per la valorizzazione e validazione di competenze di cittadinanza;
- a dicembre 2019 Città metropolitana di Bologna e CPIA metropolitano hanno sottoscritto la *Convenzione per lo sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento permanente*. Tale convenzione prevede la collaborazione in forma strutturata per la realizzazione della "Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente", ampliando e attivando la rete dei soggetti interessati, favorendo la definizione di strumenti di lavoro comune, promuovendo informazione ed orientamento diffuso sulle opportunità di qualificazione e di apprendimento presenti nell'area metropolitana, ed elaborando modelli organizzativi che possano essere di riferimento alla programmazione regionale;
- nell'arco del 2021 sono stati realizzati incontri con i soggetti firmatari del presente

Accordo al fine di condividere una cornice comune, obiettivi e azioni relativi alla costituzione della Rete metropolitana dell'apprendimento permanente;

- la Città metropolitana, grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna sul POR FSE 2014-2020, ha già sviluppato con gli stakeholder territoriali un sistema di Orientamento per il successo formativo per i giovanissimi fino ai 19 anni, rispetto al quale la Rete metropolitana dell'apprendimento permanente sarà il naturale completamento;
- nel febbraio 2021 la Città metropolitana di Bologna ha dato avvio al Tavolo di Salvaguardia e Ripresa Economica, sviluppato nell'ambito del Patto metropolitano per il Lavoro e lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di avere a disposizione un luogo di dialogo per individuare azioni volte ad affrontare le problematiche e le crisi dei settori e delle filiere maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RILEVATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Tutti i soggetti firmatari dell'Accordo, nel rispetto delle relative sfere di competenza e funzioni, si impegnano nel concorso alla costituzione e allo sviluppo della Rete metropolitana per l'apprendimento permanente (di seguito ReMAP).

La ReMAP promuove l'apprendimento permanente quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale; costituisce altresì lo spazio di integrazione e sperimentazione del partenariato pubblico privato per l'accompagnamento dei cittadini nell'acquisizione delle competenze richieste dai settori produttivi strategici più innovativi del territorio e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e inclusiva.

La ReMAP si rivolge, come target di riferimento naturale, all'intera popolazione adulta a partire dal 18° anno di età, con una particolare attenzione a tutti i cittadini e le cittadine con bassi livelli di qualificazione, a disoccupati/e, a inattivi/e, ai/alle giovani 18-29 anni e NEET, a coloro che sono a rischio disoccupazione o con un reddito di lavoro inferiore o vicino alla soglia di povertà, a coloro che rientrano in percorsi di presa in carico multidisciplinare dei servizi, a persone private della libertà personale e detenute presso la Casa Circondariale e presso l'Istituto Penale Minorile, a cittadini/e stranieri/e e persone anziane, con particolare riferimento ai percorsi di invecchiamento attivo.

ART. 2 – I LIVELLI DI SERVIZIO DELLA RETE

I servizi e gli interventi raccordati all'interno della ReMAP si articolano su tre livelli di azione interconnessi fra loro e sui quali agiscono e si snodano i diversi soggetti che aderiscono alla rete metropolitana:

- 1) **Livello informativo e orientativo** su cui agiscono i soggetti che effettuano servizi/iniziative di accoglienza/informazione e orientamento per cittadini che intendono acquisire titoli di istruzione e/o riqualificarsi professionalmente e/o sviluppare competenze di cittadinanza.

- 2) **Livello formativo** su cui agiscono le autonomie educative e formative che erogano percorsi di istruzione e formazione per l'acquisizione di nuove competenze e/o per il completamento delle competenze possedute.
- 3) **Livello valorizzazione competenze**, su cui agiscono gli enti titolari e titolati all'attestazione, certificazione e valorizzazione delle conoscenze, competenze e abilità possedute, a partire dalle competenze trasversali, le competenze chiave per l'apprendimento permanente fino ad arrivare a quelle più specificamente professionali.

ART. 3 – GLI IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori si impegnano allo sviluppo della ReMAP nel perseguimento di finalità comuni. La Rete sarà coordinata dalla Città metropolitana di Bologna, alla quale compete sviluppare un orientamento di carattere generale, in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna nel perseguimento di obiettivi strategici per la costituzione della rete, congiuntamente con il CPIA Metropolitano.

Tutti i soggetti all'interno della ReMAP concorrono alla promozione della rete, alla costruzione di sinergie pubblico-privato e ad azioni di integrazione, aumentando l'efficacia delle politiche regionali e nazionali in termini di sviluppo economico e sociale, qualificazione e riqualificazione delle persone, intercettazione e orientamento degli individui e individuazione e validazione delle competenze.

I soggetti firmatari si impegnano a sviluppare le seguenti azioni:

- promuovere un sistema territoriale di informazione e orientamento dei cittadini e delle cittadine, per la definizione di risposte integrate e unitarie, anche attraverso il supporto di una piattaforma digitale, al fine di ridurre la frammentazione dei servizi erogati da tutti i soggetti dell'iter formativo/informativo/orientativo;
- partecipare attivamente agli incontri della ReMAP quale spazio relazionale di scambio di informazioni e di buone pratiche fra diversi soggetti, oltreché di sviluppo di coprogettazione per la realizzazione di percorsi e filiere integrate, al fine di rafforzare sinergie fra pubblico privato;
- sensibilizzare e diffondere la cultura dell'apprendimento permanente anche attraverso la partecipazione del proprio personale a momenti formativi comuni
- partecipare alle attività di ricerca e indagine promosse dalla ReMAP, attraverso la condivisione di dati e relazioni;
- individuare, a partire dalla valorizzazione delle azioni e sperimentazioni realizzate, strumenti comuni per l'individuazione, la valorizzazione e l'attestazione delle competenze in coerenza con le attività di ogni soggetto;
- supportare azioni di sperimentazione di sistemi di conoscenza, anticipazione della domanda e programmazione dell'offerta di competenze, messa in campo di nuovi strumenti - con particolare attenzione ai fabbisogni espressi dai settori produttivi ad elevata specializzazione nel contesto regionale - in relazione alle transizioni digitale ed ecologica previste nel Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- ricercare opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali per la realizzazione di sperimentazioni negli ambiti di competenza e per promuovere l'innovazione sulle tematiche di interesse comune;
- acquisire e internalizzare gli esiti dei Gruppi di lavoro del Tavolo di Salvaguardia e Ripresa Economica sviluppato nell'ambito del Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, per quel che riguarda i fabbisogni individuati di sviluppo di competenze e di figure professionali.

Inoltre, nel rispetto di ogni competenza e ruolo, i soggetti firmatari concorrono allo sviluppo delle seguenti azioni:

- strutturazione di percorsi e progetti formativi personalizzati e accessibili a tutte e tutti, nel rispetto del principio di centralità della persona, prevedendo livelli e percorsi differenziati di intensità dell'aiuto in proporzione ai profili quali-quantitativi di fabbisogno di cui ogni persona è portatrice;
- sviluppo di percorsi di apprendimento permanente per consentire una cittadinanza attiva e assicurare le competenze per la vita, al fine di rendere la popolazione adulta in grado di affrontare i cambiamenti della società attraverso la formazione delle competenze trasversali e competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- messa a disposizione/utilizzo di strumenti condivisi per l'analisi dei fabbisogni formativi e lavorativi della popolazione adulta e condivisione degli esiti prodotti.

ART. 4 –LA COMPOSIZIONE DELLA RETE E LA GOVERNANCE

Della Rete possono fare parte tutti i soggetti interessati, che sviluppano azioni ad uno o più dei tre livelli previsti dall' art.2 e che volontariamente lo richiedono.

Nel periodo di durata dell'Accordo è ammessa l'adesione di nuovi soggetti, che sarà formalizzata tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione fatta pervenire dal nuovo soggetto aderente alla Città Metropolitana di Bologna, previa condivisione di tutti i soggetti sottoscrittori.

La governance della ReMAP è articolata su due livelli:

- La Cabina di regia: composta dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, con funzioni strategiche, di condivisione di obiettivi e priorità, definizione di linee di attività rispetto ai temi prioritari della ReMAP, da sviluppare e realizzare attraverso il lavoro del Comitato tecnico e in sottogruppi di lavoro differenziati a seconda dei temi trattati.
- Il Comitato tecnico-scientifico: composto da membri designati dalla Cabina di regia, con funzioni, di coordinamento tecnico dell'intero processo, di integrazione e raccordo, di approfondimento ed analisi, di proposta delle azioni prioritarie e di individuazione dei beneficiari, di rendicontazione dell'utilizzo delle eventuali risorse nonché di supervisione scientifica e di monitoraggio delle azioni effettuate, facendo uso delle diverse competenze dei propri membri.

La Cabina di regia si riunirà almeno 2 volte l'anno e il Comitato tecnico almeno una volta ogni trimestre, col coordinamento della Città metropolitana di Bologna.

ART. 5 –ATTUAZIONE DELLA RETE E ONERI ECONOMICI

Il presente Accordo non comporta l'impegno di risorse economiche. Esso sarà successivamente declinato, con appositi atti attuativi, in programmi e piani di azione specifici. Potrà inoltre essere prevista la realizzazione di progetti promossi in partenariato da gruppi di soggetti che compongono la rete, anche grazie all'utilizzo di risorse messe a disposizione dai soggetti della rete o reperite attraverso la partecipazione a bandi.

ART. 6 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Potranno essere apportate modifiche e integrazioni al presente Accordo, previa condivisione di tutti i soggetti sottoscrittori.

ART. 7 – DURATA

Il presente Accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, con scadenza al 31/12/2024, e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti.

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono il presente Accordo quadro

(Segue elenco sottoscrittori)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2218

Modifica del programma operativo dell'Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità" del PSR 2014-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013

per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Richiamati:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021, con la quale vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

- la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati, inoltre:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata "Direttiva Habitat";

- la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e che ha sostituito la Direttiva 79/409/CE denominata "Direttiva Uccelli";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche;

- la Legge regionale del 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali" e ss.mm.ii., che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano", e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" al Capo III, artt. 25-28 che attribuisce agli enti gestori delle aree protette le competenze in materia di Rete Natura 2000 anche per i siti ricompresi parzialmente nel perimetro delle aree stesse;

Dato atto che:

- la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";

- la suddetta Operazione 7.6.01 è attuata direttamente dalla Regione attraverso acquisizioni di beni e servizi e accordi tra pubbliche amministrazioni;

Atteso che:

- la suddetta Operazione 7.6.01 risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 "Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi

forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico" e contribuisce prioritariamente al focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

- le risorse complessive per il Tipo di Operazione 7.6.01 attribuite dal P.S.R. 2014-2020 ammontano ad euro 700.000,00 per l'intero periodo di programmazione;

- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Servizio regionale Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate, in ordine all'approvazione del Programma operativo dell'Operazione 7.6.01 e successivi aggiornamenti, le proprie deliberazioni:

- n. 727 del 21 maggio 2018 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del programma attuativo e del programma di acquisizione di beni e servizi annualità 2018-2019";

- n. 24 del 14 gennaio 2019 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR 727/2018. Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-2019";

- n. 97 del 21 gennaio 2020 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR n. 24 del 14 gennaio 2019";

- n. 590 del 26 aprile 2021 "Modificazione della delibera di Giunta Regionale n. 97/2020. Programma Attuativo.";

Atteso che il Programma Operativo della predetta Operazione 7.6.01, come da ultimo aggiornato con propria deliberazione n. 590/2021, specifica i contenuti dell'Operazione e definisce le procedure attuative, anche in relazione al ruolo attribuito dalla normativa comunitaria all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Pagamento;

Dato atto delle determinazioni dirigenziali:

- n. 14014 del 30 luglio 2019 con cui è stata assegnata alla Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella la responsabilità dei procedimenti amministrativi e le relative procedure per l'attuazione dell'Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020;

- n. 12377 del 16 luglio 2020 "Conferimento incarico di responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna" al Dott. Gianni Gregorio dal 20 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2020;

- n. 12515 del 20 luglio 2020, con cui si è proceduto alla sostituzione dell'Avv. Cristina Govoni con il Dott. Gianni Gregorio, a seguito del predetto conferimento di incarico, come Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per i singoli interventi/procedure in corso, tra cui il Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8-CUP E49C18000100006), corrispondente all'Attività 1 del citato Programma di acquisizione di beni e servizi del Tipo di Operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020;

- n. 10256 del 31 maggio 2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente" con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di

Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Dott. Gianni Gregorio, fino al 31 maggio 2024;

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 1448 del 26 ottobre 2021, con cui l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha modificato la matrice delle deleghe allegata alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e AGREA secondo lo schema-tipo approvato con DGR n. 796/2017, affidando i controlli relativi all'Operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020 al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, in sostituzione del Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Bologna;

Considerato che con la sopra richiamata deliberazione n. 590 del 26 aprile 2021, al punto 2., si è ritenuto opportuno stabilire nuove tempistiche per l'attuazione delle attività previste dal Tipo di Operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020, in particolare il 30 giugno 2022 come termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno e il 30 giugno 2023 come termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento, senza comunque prevedere conseguenze in caso di slittamento;

Preso atto che le azioni volte alla predisposizione della seconda attività prevista dal Programma operativo del Tipo di Operazione 7.6.01 "Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico", da attivare tramite accordi tra pubbliche amministrazioni, ha richiesto tempi maggiori per perfezionare la metodologia e le priorità in termini di specie e habitat da sottoporre a monitoraggio in relazione ai tempi richiesti per la messa a punto del Piano nazionale di monitoraggio (PNM) della biodiversità coordinato dal Ministero della transizione ecologica e da ISPRA. Con il PNM, infatti, sono affidate alle Regioni precise competenze in merito alla rendicontazione ai sensi dell'art. 17 della Direttiva "Habitat" ed è necessario, pertanto, prevedere una tempistica diversa per la realizzazione delle attività previste rispetto ai termini stabiliti dalla citata deliberazione n. 590/2021;

Ritenuto congruo, per quanto sopra riportato, stabilire nell'Allegato Programma operativo dell'Operazione 7.6.01, quali nuovi termini per la presentazione di domanda di sostegno il 31 dicembre 2022 e per la presentazione di domande di pagamento il 31 dicembre 2024;

Valutata la necessità, alla luce di quanto sopra riportato, di modificare quanto previsto dalla propria deliberazione n. 590 del 26 aprile 2021 al fine di adeguare i termini di attuazione e alcuni contenuti del Programma operativo dell'Operazione 7.6.01, in particolare in merito:

- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) n. 809/2014, in base alle disposizioni della sopraindicata determinazione di AGREA n. 1448 del 26/10/2021;

- alla necessità di stabilire nuove tempistiche per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento relative alle attività previste dall'Operazione 7.6.01;

- alle precisazioni necessarie rispetto alle spese ammissibili e ai controlli in merito agli accordi tra pubbliche amministrazioni.

Ritenuto pertanto di approvare la nuova formulazione del Programma operativo dell'Operazione 7.6.01 riportata in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, in base al quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in

collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e in particolare l'art.5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), commi 6 e 7;

- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, Barbara Lori, e dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare - come rappresentato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - l'aggiornamento del Programma operativo del Tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020, in particolare in merito:

- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014, anche in base alle disposizioni della determinazione di AGREA n. 1448 del 26/10/2021;

- alla necessità di stabilire nuove tempistiche per l'attuazione delle attività previste dall'Operazione 7.6.01, in particolare, come termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno il 31 dicembre 2022 e come termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento il 31 dicembre 2024;

3) di precisare che:

- le attività previste trovano copertura su fondi FEASR e afferiscono, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR;

- la gestione delle risorse di cui alla presente deliberazione, essendo mobilitate nell'ambito del PSR, è affidata all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), quale Organismo pagatore per l'Emilia-Romagna riconosciuto dalla Commissione Europea;

- la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;

4) di confermare, altresì, che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma operativo, oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente;

5) di provvedere agli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

6) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-PSR-2014-2020>.



Allegato 1

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Operazione 7.6.01
'Attività di studio dello stato di conservazione della
biodiversità'**

Programma operativo

1. Campo di applicazione e contenuti dell'Operazione

L'Operazione 7.6.01 *'Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità'* risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 "Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico" e contribuisce prioritariamente al focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Il tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020 si esplicita attraverso il sostegno a indagini e censimenti sulla biodiversità e, in particolare, a studi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e conservazionistico e all'applicazione delle Misure generali e specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 nonché del Piano Nazionale di Monitoraggio, anche quali utili supporti agli strumenti di pianificazione regionale e locale.

2. Beneficiario

Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Per la gestione dell'Operazione 7.6.01, la Regione provvederà all'acquisizione di beni e servizi e ad accordi tra pubbliche amministrazioni nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia.

3. Attività previste

L'Operazione 7.6.01 è attuata attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità da realizzarsi attraverso il supporto e la consulenza tecnico-scientifica all'attività del Servizio competente regionale per studi, indagini e ricerche, concernenti habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V della Direttiva Habitat), finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità anche attraverso l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat e il monitoraggio di specie floristiche.
- Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico da realizzarsi attraverso accordi tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla realizzazione di studi, ricerche e indagini bibliografiche e di campo per l'aggiornamento del quadro conoscitivo della biodiversità regionale e alla correlata produzione e aggiornamento di banche-dati e cartografie regionali.

4. Risorse finanziarie e aliquota di sostegno

La disponibilità finanziaria complessiva dell'Operazione 7.6.1 del PSR, per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 dei fondi FEASR, è pari a euro 700.000,00.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Aliquota di sostegno: il contributo è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. Per l'Operazione 7.6.01, considerato che il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, è applicabile quest'ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le attività riportate nella seguente tabella.

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per attività

Attività	%	Risorse (€)
1) Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità	23,96%	167.750,00
2) Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico	76,04%	532.250,00
Totale	100%	700.000,00

Le attività saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12% della spesa pubblica.

Le attività oggetto dell'Operazione 7.6.1 non costituiscono oggetto di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riferite a campagne di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target, nonché degli habitat di interesse comunitario, all'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni del patrimonio naturale, alla realizzazione E all'aggiornamento della cartografia relativa alle componenti della biodiversità regionale.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi, incarichi di prestazioni professionali nonché ad accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge

241/90, nel rispetto delle norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Inoltre, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio: workshop, convegni, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat di interesse comunitario e conservazionistico presenti sul territorio regionale.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno e termina alla data di presentazione della domanda di saldo ferme restando le deroghe previste dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e si è conclusa entro il periodo di esecuzione delle attività previste;
- i giustificativi di spesa sono riferiti alle suddette obbligazioni giuridiche e sono comunque emessi nel periodo di eleggibilità come sopra definito;
- il relativo pagamento è eseguito (data della valuta) nel periodo di eleggibilità come sopra definito.

Per essere ammissibile una spesa deve rispondere in generale ai seguenti requisiti:

- rientrare in una delle categorie di spese ammissibili previste;
- essere strettamente connessa alle attività previste ed essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi individuati;
- essere coerente e congrua con il budget previsto dall'Operazione;
- essere sostenuta nel periodo compreso tra la firma del contratto o dell'accordo tra Pubbliche amministrazioni e la data di fine stabilita dal contratto o dall'accordo stesso;
- non essere oggetto di altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque di altri contributi pubblici;
- essere garantita e dimostrata la sua adeguatezza e congruità;
- essere rendicontata utilizzando gli appositi supporti informatici predisposti da AGREA (SIAG).

Nel caso di accordo tra pubbliche amministrazioni sono considerate spese ammissibili a rimborso:

- I. spese di personale non strutturato (assegni per borse di studio e/o ricerca, rimborsi per tirocini, ecc.) individuato e contrattualizzato dai singoli Enti coinvolti nell'accordo
- II. spese per missioni/trasferte
Si tratta di spese riferite agli spostamenti necessari per l'attuazione delle attività previste dall'accordo. Queste

tipologie di spese, rimborsate in base al costo reale, sono limitate ai seguenti elementi:

- a. costi di viaggio;
- b. costi dei pasti;
- c. spese di alloggio.

III. spese per strumenti e attrezzature

Si tratta delle spese per l'acquisto di strumenti e attrezzature necessari per l'attuazione delle attività finalizzate al conseguimento dei risultati previsti dall'accordo e diverse da quelle riferibili alle spese generali (ad es. fototrappole, bat detector, ecc.).

Le attrezzature acquistate nell'ambito degli accordi tra Pubbliche amministrazioni, per le quali viene richiesto il rimborso delle spese, saranno acquisite tra le proprietà regionali.

La congruità della spesa in questo caso sarà determinata sulla base di offerte contenute in almeno tre preventivi, acquisiti dal beneficiario.

I preventivi devono essere:

- presentati da diverse imprese fornitrici, su carta intestata dei fornitori, datati, sottoscritti e con indicato il periodo di validità;
- indirizzati al beneficiario;
- omogenei per oggetto, con indicata la descrizione analitica della fornitura;
- comparabili e in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Il beneficiario (la Regione) deve allegare alla domanda di sostegno un apposito prospetto di comparazione fra preventivi di spesa con l'indicazione del preventivo scelto e la relativa motivazione.

Nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo, occorre motivarne la scelta. Analoga procedura deve essere seguita nel caso di un numero di preventivi inferiore a tre.

IV. spese generali

Si tratta delle spese non direttamente attribuibili alle attività previste dall'accordo ma che sono necessarie per il loro svolgimento come, ad esempio, le spese per i beni consumabili. Le spese generali sono rimborsate nella misura massima del 10% della spesa ammissibile. Anche questa tipologia di spesa dovrà essere rendicontata mediante idonei giustificativi di spesa.

In generale, tutte le spese dovranno corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dalla pubblica amministrazione con cui viene stipulato l'accordo (uscita monetaria supportata da idonei documenti giustificativi di spesa).

Ogni singola spesa dovrà essere chiaramente identificabile e distinguibile dalle spese per le attività istituzionali (tenuta di

contabilità separata o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità delle attività previste dall'accordo (comma 1, lett. c), co i) dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

I dettagli relativi alle singole spese ammissibili saranno esplicitati nello schema di accordo da approvare con atto successivo e negli specifici accordi da stipulare.

All'erogazione delle somme provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020.

6. Stima e analisi della congruità dei costi

Per gli aspetti legati alla dimostrazione della ragionevolezza e congruità dei costi sarà allegata alla domanda di sostegno una relazione che riporta l'analisi dei costi per ogni voce di spesa, la metodologia utilizzata e, se del caso, i riferimenti normativi.

Al fine di accertare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità è effettuata la verifica relativa al rispetto della normativa di riferimento.

7. Procedure di attuazione, ruoli e responsabilità

Le attività previste dall'Operazione 7.6.01 possono essere realizzate attraverso:

- la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, nel rispetto delle disposizioni dei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 5 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- l'acquisizione di beni e servizi sulla base dei necessari atti di programmazione, nel rispetto delle norme indicate dal sopra richiamato D.lgs. n. 50/2016 e sulla base di quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e n. 376 dell'11 marzo 2019 e successive modifiche.

La responsabilità della gestione e dell'attuazione delle attività previste è individuata nel Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

Responsabile dei procedimenti amministrativi è la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella (determinazione n. 14014 del 30 luglio 2019).

Il Servizio istruttore, responsabile dei controlli, è individuato nel Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica (determinazione di AGREA n. 1448 del 26 ottobre 2021).

L'Organismo pagatore dei finanziamenti del PSR, al quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è rappresentato dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21.

Nel caso di procedure di acquisizione di beni e servizi, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione ed esecuzione delle procedure necessarie per l'attuazione delle attività è il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della suddetta Direzione, Dott. Gianni Gregorio, come da Determinazione n. 12515 del 20 luglio 2020.

Per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi, con la Determinazione n. 11573 del 26 giugno 2019 il RUP ha nominato Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella, in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

Compete al Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna anche la presentazione su SIAG delle domande di sostegno, di variante e di pagamento secondo la modulistica predisposta da AGREA.

7.1 Domande di sostegno, istruttoria e concessione

Le domande di sostegno, ed eventualmente di variante, saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 dicembre 2022.

La presentazione della domanda di sostegno, tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG), dovrà avvenire:

- nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, dopo l'approvazione dello/gli schema/i di accordo con apposito atto;
- nel caso di acquisizione di servizi, nella fase preliminare all'affidamento e l'aggiudicazione diviene efficace dopo che sono state espletate con esito positivo le verifiche relative all'assenza di motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs n. 50/2016.

Le domande di sostegno saranno corredate, oltre che del Programma operativo, della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. atto di programmazione della spesa
2. determina a contrarre
3. progetto - attività da realizzare
4. schema di contratto
5. documentazione di gara (Disciplinare di gara, Condizioni particolari di contratto, Capitolato speciale elettronico della RER) e check-list di autovalutazione relativa alla procedura di selezione attivata (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020)
6. estremi del c/c dedicato

B. nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni:

1. dichiarazione di disponibilità delle amministrazioni coinvolte ad una collaborazione istituzionale, finalizzata alla realizzazione di un Piano di monitoraggio della biodiversità regionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. e nel rispetto dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016;
2. Atto di approvazione dello/gli schema/i di accordo e del progetto tecnico-scientifico di monitoraggio
3. Statuti degli Enti cooperanti
4. Relazione sulla stima di congruità della spesa a cura del Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;
5. check-list di autovalutazione relativa all'accordo tra enti (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda, previa iscrizione all'anagrafe regionale a cura del beneficiario, saranno indicati gli estremi dell'aggiudicatario per quanto riguarda il caso A riportato sopra oppure nel caso B gli estremi delle Amministrazioni pubbliche con cui viene siglato l'accordo.

In sede di controllo amministrativo il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna dovrà mettere a disposizione del Servizio istruttore preposto al controllo tutta la documentazione relativa alle procedure e ai controlli effettuati.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati sulla base di specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

A conclusione dell'attività istruttoria il Servizio istruttore individuato trasmette, ai fini della concessione o della firma degli accordi, le risultanze del controllo al Beneficiario che, nel caso dell'Operazione 7.6.01, è la Regione.

Nel caso di procedure di acquisizione di servizi, a seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno da parte del soggetto istruttore preposto e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'affidamento "definitivo" e alla sottoscrizione del contratto.

Per gli accordi fra pubbliche amministrazioni, si applicano per quanto compatibili le disposizioni sopra definite per le acquisizioni di beni e servizi, ivi comprese quelle relative alle domande di sostegno e di pagamento. Alla firma degli accordi procederà il Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente.

7.2 Esecuzione del progetto

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno, da parte del soggetto istruttore e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'"affidamento definitivo" o, nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni alla firma dell'accordo, che ricomprende anche la decisione di possibilità di rimborso delle attività previste, da parte del Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente.

Il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna darà quindi attuazione a tutte le previsioni di cui alla

normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto o dell'accordo.

Nel caso di acquisizione di servizi, ad avvenuta esecuzione delle prestazioni, secondo le prescrizioni definite nel contratto e a seguito del rilascio di un'attestazione della regolare esecuzione delle attività previste, il fornitore dovrà inviare i giustificativi di spesa secondo le indicazioni fornite dal RUP.

Nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni gli Enti coinvolti dovranno inviare la documentazione tecnica e i giustificativi delle spese previsti dall'accordo.

Il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna, che è anche RUP, verifica la correttezza di tutta la documentazione pervenuta e provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi o dei rimborsi e compila su SIAG la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile entro i termini stabiliti dal contratto o dall'accordo.

7.3 Domanda di variante

È possibile prevedere domanda di variante, con atto motivato del Dirigente competente, nei casi di sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché per necessità o opportunità di natura tecnica, per modifiche apportate al contratto o all'accordo tra pubbliche amministrazioni o alla tempistica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal PSR, con il Programma operativo dell'Operazione e con le prescrizioni eventualmente emanate;
- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Le domande di variante, come quelle di sostegno, devono essere presentate dal Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Servizio istruttore, cioè il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG).

Le richieste di variante devono essere supportate da relazioni tecniche, atti, documenti che descrivano la natura e le motivazioni delle modifiche al progetto, e deve contenere un prospetto comparativo delle voci e delle attività soggette a variazione.

7.4 Domande di pagamento, istruttoria e liquidazione

Le domande di pagamento (intermedio e saldo) saranno presentate, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA, per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio istruttore.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è il 31 dicembre 2024.

Le domande di pagamento saranno corredate della seguente documentazione:

- A. nel caso di acquisizione di servizi:
1. copia del contratto sottoscritto;
 2. copia della documentazione attestante il servizio reso (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
 3. certificato di fine attività (in caso di saldo);
 4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
 5. certificato di regolare esecuzione;
 6. copia delle fatture elettroniche;
 7. determinazione di liquidazione dei corrispettivi;
 8. evidenze dei controlli svolti (es. c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali)
 9. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).
- B. nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge 241/90, art.15:
1. copia dell'accordo/degli accordi sottoscritto/i e dei relativi eventuali allegati;
 2. verbale di verifica della congruità e completezza delle attività realizzate;
 3. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
 4. giustificativi di spesa e relativa documentazione attestante l'avvenuto pagamento (es. cedolini stipendiali, contratti, fatture di acquisto di strumenti/attrezzature, titoli di viaggio, fatture o ricevute fiscali attestanti la fruizione di vitto e/o alloggio, ecc.). L'individuazione puntuale della documentazione da produrre in sede di rendicontazione sarà specificata nell'atto di approvazione del singolo accordo;
 5. determinazione di liquidazione dei rimborsi;
 6. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione dell'accordo (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Il soggetto preposto all'effettuazione dei controlli amministrativi, acquisiti gli esiti degli eventuali controlli in loco sulla domanda di pagamento, dopo le necessarie verifiche dispone la liquidazione della domanda di pagamento con specifico atto che verrà inviato ad AGREA per il successivo pagamento.

L'Organismo Pagatore (AGREA), pertanto, potrà eseguire direttamente i pagamenti degli importi autorizzati ai fornitori dei beni e/o servizi della Regione o alle Amministrazioni partner con cui è stato firmato l'accordo per le attività realizzate, indicati in domanda di pagamento dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiaria ("surrogazione").

8. Controlli e aspetti sanzionatori

Le funzioni di controllo devono essere svolte da un'entità funzionalmente indipendente da quella che autorizza il pagamento,

sia nel caso di acquisizione di beni e servizi sia nel caso di accordi fra pubbliche amministrazioni.

In ottemperanza all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 809/2014, alle attività relative all'Operazione 7.6.01 si applicano *mutatis mutandis* gli articoli da 48 a 51 e l'articolo 53 del medesimo regolamento. Nel rispetto dell'articolo 62, i controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, applicabili alle attività previste sono di seguito riepilogati.

8.1 Controlli amministrativi

L'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento. Tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle **domande di sostegno**, che dovranno essere effettuati preliminarmente all'affidamento dei servizi o alla firma degli accordi tra pubbliche amministrazioni, mirano a verificare la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale. I controlli comprendono la verifica degli elementi indicati dal comma 2 dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 come di seguito declinati:

- i criteri di ammissibilità degli interventi rispetto alle finalità dell'Operazione 7.6.01, la regolarità delle procedure per la selezione dei fornitori o per la scelta degli Enti partner;
- il rispetto dei criteri di selezione, ovvero la coerenza e l'applicazione dei criteri utilizzati per comparare le offerte o, nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, la comunanza di interessi e di obiettivi;
- l'ammissibilità e la ragionevolezza dei costi degli interventi, compresa la conformità alle categorie di costi o al metodo di calcolo utilizzato.

Le **domande di pagamento intermedio e saldo** sono sottoposte ai controlli amministrativi ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014. L'obiettivo generale dei controlli è quello di verificare la coerenza tra l'oggetto del controllo in domanda di pagamento e l'oggetto del finanziamento derivante dall'approvazione della domanda di sostegno.

I controlli consistono nella verifica:

- della conformità dell'attività svolta con l'attività per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Il controllo amministrativo di ciascuna domanda di pagamento avrà ad oggetto la verifica della regolare esecuzione dei contratti e degli accordi e delle attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi complessivi individuati. Il controllo amministrativo verifica, inoltre, l'assenza di doppio finanziamento delle attività rendicontate.

In domanda di saldo viene verificato il raggiungimento degli obiettivi complessivi al momento della presentazione della domanda di pagamento, tenendo conto anche di eventuali varianti.

Gli esiti di tutti i controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

Al termine dell'istruttoria delle domande di pagamento ed entro 45 giorni dal ricevimento dei giustificativi di spesa, il Servizio delegato determina l'ammissibilità della spesa a fini FEASR e adotta uno specifico atto di approvazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere ad AGREA, per la successiva erogazione.

Nel caso di accordo tra amministrazioni pubbliche l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm.

All'erogazione delle somme, ivi compreso l'importo corrispondente al costo dell'IVA del materiale di cui si chiede il rimborso quando questa rappresenta un costo, provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia stessa per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020.

8.2 Controlli in loco

Le domande di pagamento, se selezionate, sono sottoposte ai controlli in loco previsti dall'art. 49 e seguenti del Reg. (UE) 809/2014.

L'articolo 50 del Reg. (UE) n. 809/2014 prevede controlli a campione sul 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile. I controlli in loco sono eseguiti, per quanto possibile, prima del versamento del saldo.

I controlli in loco sono finalizzati, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, a verificare che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprano gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono già stati oggetto di controllo ai sensi dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR.

Tali controlli saranno eseguiti secondo le modalità previste dagli articoli 50 e 53 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Il controllo in loco è eseguito in separazione di funzioni ovvero l'istruttore che esegue il controllo in loco non può aver eseguito il controllo amministrativo sulla domanda di pagamento.

Il funzionario incaricato del controllo in loco prende atto di quanto rilevato nell'ambito del controllo amministrativo, ripercorrendo tra

l'altro anche la verifica dei giustificativi di spesa e di pagamento eseguita in via documentale dall'istruttore del controllo amministrativo e verifica, inoltre, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità.

8.3 Disposizioni generali sui controlli e aspetti sanzionatori

AGREA verificherà, in sede di autorizzazione al pagamento, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in termini di competenze e adempimenti degli organismi pagatori:

- che gli atti di liquidazione della domanda di pagamento attestino l'acquisizione della documentazione che dà evidenza delle attività di controllo eseguite ed il loro esito;
- che da tali esiti risultino coerentemente determinati gli importi da erogare agli aventi diritto.

Applicazione di riduzioni, revoche e sanzioni

I pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni e le esclusioni previste, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate nel caso in cui, a seguito dei controlli amministrativi e in loco effettuati sulle domande di pagamento, vengano riscontrate violazioni o inadempienze in relazione alle condizioni di ammissibilità previste per detta tipologia di operazione, compresa l'ammissibilità delle spese.

Le eventuali riduzioni o esclusioni vengono graduate secondo quanto indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 7 gennaio 2020 e successive modifiche.

Al calcolo di tali importi si applicano le disposizioni dell'articolo 63 del medesimo regolamento;

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/2014 relativamente agli importi ammissibili al sostegno, il mancato rispetto degli impegni, criteri ed obblighi connessi alle domande di pagamento determina la revoca del sostegno se il risultato finale è manifestatamente non coerente con il piano di investimento approvato non essendo acquisito/realizzato il bene, servizio o progetto ammesso in sede di domanda di sostegno.

9. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

10. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2225

Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1984/2020 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie. Aggiornamento delle condizioni di accesso all'esenzione di cui all'Allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1036/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”
- il D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare gli artt. 19 e 21;
- il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” e in particolare l'art. 4, comma 15-quarter;
- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare l'art. 22;
- il D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 “Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi”.
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 33 del 22 settembre 2016 e, in particolare, l'allegato 2;
- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 29 “Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 di approvazione del “Piano Sociale e Sanitario 2017-2019”;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1036 del 20 luglio 2009, ed in particolare, l'Allegato B “Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie”, n. 2250 del 28 dicembre 2009, n. 2052 del 20 dicembre 2010, n. 1911 del 19 dicembre 2011, n. 2000 del 17 dicembre 2012, n. 1826 del 9 dicembre 2013, n.1968 del 22 dicembre 2014, n.492 del 4 maggio 2015, n. 2245 del 28 dicembre 2015, n. 2200 del 13 dicembre 2016, n. 2110 del 20 dicembre 2017, n. 2098 del 10 dicembre 2018, n. 2055 del 18 novembre 2019 e n. 1984 del 28 dicembre 2020;

Considerato che gli interventi per l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, previsti sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per la spesa per i farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta con modalità definite dalle singole Aziende USL, alle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi Sociali dei Comuni di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 1036/09, proseguiti poi con l'approvazione delle proprie deliberazioni nn. 2250/09, 2052/10, 1911/11, 2000/12, 1826/13, 1968/2014, 492/2015, 2245/2015, 2200/2016, 2110/2017,

2098/2018, 2055/2019 e 1984/2020 hanno scadenza al 31 dicembre 2021;

Considerato che, ai fini di valutare l'andamento del provvedimento, sono stati raccolti i dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie, agli atti del Servizio Assistenza territoriale, relativamente a:

- importo totale del mancato gettito del ticket;
- spesa farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta per le famiglie indigenti;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende ribadire priorità e impegni per contrastare gli effetti della crisi sulla popolazione e che, in tale ottica, si intende proseguire gli interventi;

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 1.500.000, relativamente alle azioni previste dall'Allegato B di cui alla propria deliberazione n. 1036/2009 soprarchiamata, quale somma stimata per il mancato gettito fino al 31 dicembre 2022;

Ritenuto che l'onere relativo agli interventi sopra indicati sia compatibile con l'erogazione dei LEA in una situazione di complessivo equilibrio economico finanziario del SSR;

Ritenuto necessario aggiornare alla normativa vigente le indicazioni di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 1036/2009 e in particolare individuando le seguenti 3 condizioni di accesso all'esenzione:

- Perdita del lavoro: persone che, dopo il 1 ottobre 2008, hanno perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure hanno cessato un'attività lavorativa autonoma e si trovano in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- Sospensione dal lavoro: persone sospese da un rapporto di lavoro dipendente con intervento di un trattamento di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. n. 148/2015 o di CIG in deroga e che non superano il limite di reddito previsto dallo stesso D.lgs. n. 148/2015, art. 3, comma 5 lettera a), come rivalutata annualmente da INPS;
- Familiari a carico di una persona che si trova in una delle due condizioni precedenti;

Viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 “Disposizioni collegate alla legge

di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 1193 in data 26/7/2021 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” con particolare riferimento all’art. 11 “Codice unico di progetto per gli investimenti pubblici”;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo

adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

- la determinazione n. 20202 del 13 novembre 2020 di “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 1984/2020, in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l’accesso alle prestazioni sanitarie di erogazione della specialistica ambulatoriale e in particolare aggiornando alla normativa vigente le condizioni di accesso all’esenzione di cui all’Allegato B della propria deliberazione n. 1036/2009, individuando le seguenti condizioni:
 - Perdita del lavoro: persone che, dopo il 1 ottobre 2008, hanno perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure hanno cessato un’attività lavorativa autonoma e si trovano in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
 - Sospensione dal lavoro: persone sospese da un rapporto di lavoro dipendente con intervento di un trattamento di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. 148/2015 o di CIG in deroga e che non superano il limite di reddito previsto dallo stesso d.lgs. 148/2015, art. 3, comma 5, lettera a) come rivalutato annualmente da INPS;
 - Familiari a carico di una persona che si trova in una delle due condizioni precedenti;
2. di stabilire che le misure di sostegno alle famiglie e alle fasce più deboli e, quindi, più esposte agli effetti della crisi nella fruizione delle prestazioni sanitarie, vengono prorogate fino al 31 dicembre 2022, esentando tali soggetti dal pagamento della compartecipazione alla spesa relativamente all’erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
3. di confermare la distribuzione diretta gratuita dei farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali, alle famiglie indigenti in carico, individuate dai servizi sociali dei comuni;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2226

Prosecuzione di interventi di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1985/2020 in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie nei territori emiliano-romagnoli colpiti dal sisma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 747 del 6 giugno 2012 recante “Interventi straordinari in materia sanitaria, socio-sanitaria e sociale a seguito dei recenti episodi sismici in Emilia-Romagna”;
- n. 1154/2012, n. 2091/2013, n. 1969/2014, n.493/2015, n. 2201/2016, n. 2176/2017, n. 2097/2018, n. 2054/2019 e n. 1985/2020, recanti la prosecuzione di interventi in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma;

Tenuto conto del persistere di condizioni di disagio, a causa degli eventi tellurici che hanno colpito alcuni Comuni della regione nel corso del 2012;

Atteso che, in tale contesto, si rende necessario prorogare il diritto all'esenzione del ticket relativamente alle prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, all'assistenza termale e all'assistenza farmaceutica relativamente ai farmaci di fascia A nonché ai farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta (con modalità definite dalle singole Aziende USL).

Atteso, inoltre, che tale diritto all'esenzione si applica:

- alle persone residenti nei Comuni dell'Emilia-Romagna (coinvolti negli episodi sismici, individuati nell'allegato alla propria deliberazione n. 747/2012), che si trovino in situazioni di particolare disagio a seguito di ordinanza del Sindaco di inagibilità/sgombero del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda;
- ai componenti del nucleo anagrafico o comunque ai parenti di primo grado del soggetto deceduto a causa degli eventi sismici;

Ritenuto che il diritto all'esenzione debba rimanere in vigore relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità/sgombero;

Ritenuto che il rinnovo del diritto all'esenzione deve essere verificato in maniera puntuale, rispettando tassativamente le condizioni previste al punto precedente;

Ritenuto che le esenzioni previste dalla propria deliberazione n. 1984/2020 e ss.mm.ii., siano da applicare anche ai lavoratori dipendenti dalle aziende che operano nelle zone colpite dal sisma, anche se non residenti nei comuni colpiti dal terremoto;

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 150.000,00 quale somma stimata per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, (prevista sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale) e per l'assistenza farmaceutica;

Ritenuto che l'onere relativo agli interventi sopra indicati sia compatibile con l'erogazione dei LEA in una situazione di complessivo equilibrio economico finanziario del SSR;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 1193 in data 26/7/2021 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;
- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 “Disposizioni ordinamentali

in materia di pubblica amministrazione” con particolare riferimento all’art. 11 “Codice unico di progetto per gli investimenti pubblici”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;
- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la determinazione n. 20202 del 13 novembre 2020 di “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono

integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 1985/2020, in materia di compartecipazione alla spesa per l’accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma;
2. di stabilire che le misure di cui al punto precedente vengono prorogate fino al 31 dicembre 2022 e comunque, relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell’ordinanza di inagibilità/sgombero;
3. di stabilire che le misure di cui al punto 1 vengono prorogate fino al 31 dicembre 2022 per i componenti del nucleo anagrafico e parenti di primo grado di soggetto deceduto a causa degli eventi sismici;
4. di stabilire, inoltre, che le esenzioni previste dalla propria deliberazione n. 1984/2020 e ss.mm.ii., siano da applicare anche ai lavoratori dipendenti dalle aziende che operano nelle zone colpite dal sisma, anche se non residenti nei comuni colpiti dal terremoto;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2228

Attività e ruolo della rete trasfusionale dell’Emilia-Romagna in emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione n. 2040 del 10 dicembre 2015 “Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal Decreto Ministeriale 70/2015”;
- la L. 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina per le attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati”;
- il Decreto ministeriale del 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;
- la propria deliberazione n. 819/2011, con la quale è stato recepito l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica”, del 16 dicembre 2010;
- la propria deliberazione n. 804/2012 che recepisce l’Accordo Stato – Regioni, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Co-

ordinamento (SRC) per le attività trasfusionali”, sancito il 13 ottobre 2011, ed in particolare l’art. 5;

- la propria deliberazione n. 69/2013, con la quale è stato recepito l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” approvato nella seduta del 25 luglio 2012;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. n. 139 del 14/3/2018 con cui è stato approvato il Piano Sangue e Plasma regionale 2017-2019;

Dato atto che:

- il 30 gennaio 2020 l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il nuovo coronavirus SARS Cov-2 “emergenza globale”; il 28 febbraio 2020 ha elevato la minaccia per l’epidemia di coronavirus su scala mondiale a livello “molto alto” mentre l’11 marzo 2020 l’OMS ha definito la diffusione del COVID-19 una pandemia su scala planetaria;

- tale scenario epidemiologico, caratterizzato dal rapido diffondersi dell’epidemia, ha reso necessario mettere in atto drastiche misure di contenimento e contestualmente avviare un processo di riorganizzazione dei servizi sanitari, per rendere adeguata l’offerta ai bisogni della popolazione nel momento dell’emergenza COVID-19;

- la situazione epidemiologica in Emilia-Romagna ha imposto, nell’ambito della Medicina Trasfusionale, numerosi cambiamenti necessari ad assicurare lo svolgersi in sicurezza delle attività clinico – assistenziali, con la contemporanea garanzia del mantenimento dell’autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati ed il contributo all’autosufficienza nazionale;

- sul versante raccolta e produzione emocomponenti importante è stato l'apporto delle Associazioni e Federazioni di donatori e dei Professionisti dei Servizi Trasfusionali regionali i quali, nelle prime settimane di pandemia, hanno saputo mantenere attivi tutti i punti di raccolta presenti in regione contrastando i timori per un virus sostanzialmente sconosciuto e, superata tale prima fase, hanno saputo riorganizzarsi attuando in sicurezza uno specifico percorso per la raccolta e la lavorazione degli emocomponenti congiuntamente definito tra Regione, CRS ed Associazioni, consentendo il mantenimento dell'autosufficienza;

- all'impegno connesso all'esercizio della raccolta in sicurezza si è aggiunto quello relativo alla promozione e allo sviluppo della donazione volontaria, periodica, programmata e organizzata di sangue, di emocomponenti, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche in un'ottica di collaborazione fattiva tra Istituzioni ed Associazioni e Federazioni di donatori di sangue che caratterizza la nostra Regione. In questo particolare momento storico è stata condivisa l'importanza di mantenere alti i livelli di attenzione in tutti gli ambiti della Medicina Trasfusionale grazie alla politica della collaborazione fattiva tra Istituzioni, Servizi Trasfusionali ed Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue;

Considerata la avvenuta scadenza della validità temporale del Piano sangue e Plasma 2017-2019, e dato atto della impossibilità, nel biennio trascorso, di redigere una nuova proposta di Piano Sangue e Plasma nella situazione sanitaria sopra descritta, in ragione sia della necessità di fare prioritariamente fronte alle esigenze emergenziali sia della incertezza del quadro sanitario ed organizzativo di riferimento;

Ritenuto pertanto oggi opportuno riepilogare attività e ruolo del Sistema sangue regionale nella gestione delle esigenze connesse all'emergenza pandemica e degli ulteriori sviluppi epidemiologici, come descritti nel documento allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, allo scopo anche di consolidare la necessaria e aggiornata base di partenza per la definizione della proposta di nuova programmazione triennale da sottoporre all'esame dell'Assemblea Legislativa regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1770 del 2/11/2021 recante linee di programmazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie per l'anno 2021, che fissa gli obiettivi assegnati alle Aziende stesse, tra i quali quelli inerenti l'attività trasfusionale regionale; con tale provvedimento, dando atto delle difficoltà di tipo logistico-organizzativo che hanno interessato il sistema sanitario regionale nel suo complesso, si è rilevato come i dati dell'attività del Centro Regionale Sangue relativi all'anno 2020 mostrino comunque una sostanziale tenuta delle attività rispetto all'anno precedente, con una contrazione delle UT sangue intero funzionale alla contrazione delle UT trasfuse, e si è stabilito pertanto che per l'anno 2021 deve essere garantito il contributo all'autosufficienza regionale e nazionale, in stretta e fattiva collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori per soddisfare il fabbisogno di sangue ed emocomponenti;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, 29, e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio

Sanitario Regionale";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di indirizzo 2021";

Richiamata infine la determina dirigenziale n. 12976 del 24 luglio 2020 recante ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il documento recante "Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell'Emilia-Romagna nella gestione dell'emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale", in allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di attivare e coordinare le necessarie sinergie finalizzate alla definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale, attraverso il consueto ampio coinvolgimento di tutti gli attori che compongono il sistema trasfusionale regionale, per la proposizione della programmazione all'Assemblea Legislativa Regionale;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell'Emilia-Romagna nella gestione dell'emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale

Premessa

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il nuovo coronavirus SARS Cov-2 "emergenza globale"; il 28 febbraio 2020 ha elevato la minaccia per l'epidemia di coronavirus su scala mondiale a livello "molto alto" mentre l'11 marzo 2020 il direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus ha definito la diffusione del COVID-19 non più una epidemia confinata ad alcune zone geografiche, ma una pandemia diffusa in tutto il pianeta.

Tale scenario epidemiologico, caratterizzato dal rapido diffondersi dell'epidemia, ha reso necessario mettere in atto drastiche misure di contenimento e contestualmente avviare un processo di riorganizzazione dei servizi sanitari, per rendere adeguata l'offerta ai bisogni della popolazione nel momento dell'emergenza COVID-19.

L'attuale situazione epidemiologica in Emilia Romagna ha imposto, nell'ambito della Medicina Trasfusionale, numerosi cambiamenti necessari ad assicurare lo svolgersi in sicurezza delle attività clinico - assistenziali. Inoltre sono stati garantiti il mantenimento dell'autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati ed il contributo all'autosufficienza nazionale.

Sul versante raccolta e produzione emocomponenti importante è stato l'apporto delle Associazioni e Federazioni di donatori e dei Professionisti dei Servizi Trasfusionali regionali i quali, nelle prime settimane di pandemia, hanno saputo mantenere attivi tutti i punti di raccolta presenti in regione contrastando i timori per un virus sostanzialmente sconosciuto e, superata questa fase, hanno saputo riorganizzarsi attuando in sicurezza uno specifico percorso per la raccolta e la lavorazione degli emocomponenti congiuntamente definito tra Regione, CRS ed Associazioni, consentendo il mantenimento dell'autosufficienza.

All'impegno connesso all'esercizio della raccolta in sicurezza si è aggiunto quello relativo alla promozione e allo sviluppo della donazione volontaria, periodica, programmata e organizzata di sangue, di emocomponenti, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche in un'ottica di collaborazione fattiva tra Istituzioni ed Associazioni e Federazioni di donatori di sangue che caratterizza la nostra Regione. In questo particolare momento storico è importante ribadire l'importanza di mantenere alti i livelli di attenzione in tutti gli ambiti della Medicina Trasfusionale e ciò è di possibile realizzazione grazie alla politica della collaborazione fattiva tra Istituzioni, Servizi Trasfusionali ed Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue.

Pertanto, in considerazione della scadenza del Piano sangue e Plasma 2017-2019, e della impossibilità di redigere un nuovo piano Sangue e Plasma 2020-2022 nella situazione sanitaria sopra descritta, si è ritenuto opportuno riepilogare attività e ruolo del Sistema sangue regionale nella gestione delle esigenze connesse all'emergenza pandemica e degli ulteriori sviluppi epidemiologici, allo scopo anche di consolidare la necessaria e aggiornata base di partenza per la definizione della proposta di nuova programmazione triennale da sottoporre all'esame dell'Assemblea Legislativa regionale

Contesto di riferimento

1. Autosufficienza e coordinamento della rete delle Strutture Trasfusionali (CRS)

In Regione Emilia Romagna il raggiungimento ed il mantenimento dell'autosufficienza nazionale e regionale di sangue, emocomponenti e plasmaderivati basata sulla donazione volontaria, periodica e non remunerata, costituisce uno degli obiettivi prioritari per l'intero Sistema Trasfusionale regionale.

L'autosufficienza deve essere ricercata non solo attraverso l'aumento della produzione ma anche attraverso lo sviluppo di politiche di buon uso degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati volte a dimensionare i consumi entro parametri terapeutici appropriati, nonché attraverso la riqualificazione dei sistemi di produzione e degli standard di prodotto.

I dati relativi al triennio 2017-2019 evidenziano un sistema in grado di esprimere non solo capacità di programmazione e di mantenimento dell'autosufficienza regionale, ma anche di dare un cospicuo contributo a quella nazionale; le indicazioni emanate dal Centro Nazionale Sangue (CNS) nella definizione del programma dell'autosufficienza per l'anno 2020 son state recepite nel

corrispettivo programma autosufficienza regionale (Allegato, parte integrante del presente documento).

Nell'attuale particolare contesto, fortemente condizionato dall'epidemia di COVID-19, il Sistema sanitario e tutte le Istituzioni coinvolte hanno dovuto rivedere la programmazione delle attività e gli obiettivi da perseguire, determinando la necessaria ricollocazione delle risorse per riuscire a rispondere in modo sistematico, razionale e tempestivo alle nuove sfide emerse, come ad esempio la produzione di plasma iperimmune tra il 2020 e il 2021. L'accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011, recepito dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 804 del 18/6/2012, ha chiaramente definito le funzioni della Struttura Regionale di Coordinamento (Centro Regionale Sangue - CRS).

Il Centro regionale Sangue (CRS), istituito presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, mantiene la sua collocazione fisica ed organizzativa presso l'Azienda USL di Bologna in posizione di autonomia funzionale.

In quanto struttura tecnico organizzativa della Regione, il CRS garantisce il supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico scientifico della rete trasfusionale regionale.

Autorevole riferimento nazionale per il Centro Regionale Sangue (CRS), è il Centro Nazionale Sangue (CNS), effettiva autorità competente nazionale secondo le direttive europee.

Il Centro regionale Sangue (CRS), inoltre, svolge un ruolo di intermediazione tra gli organismi della programmazione generale in ambito sanitario, le strutture trasfusionali regionali e le competenti autorità nazionali, anche attraverso il supporto del Comitato Esecutivo.

Ancor più in questa delicata situazione epidemiologica il Centro Regionale Sangue (CRS) svolge anche un ruolo essenziale per:

- la gestione operativa delle esigenze di fabbisogno trasfusionale complessivo espresso dalle necessità ospedaliere e del territorio,
- il controllo dei flussi informativi necessari ai livelli regionali e nazionali in materia,
- la fornitura ed il controllo degli strumenti di sviluppo professionale di appropriatezza nell'utilizzo degli emocomponenti e dei plasmaderivati.

2. Le attività di Medicina Trasfusionale

La Medicina Trasfusionale è una disciplina in continuo rinnovamento tecnico e scientifico che coniuga il tradizionale supporto di emocomponenti ed emoderivati per le necessità cliniche e chirurgiche dei pazienti con il continuo rinnovarsi tecnologico delle modalità di prelievo, lavorazione e conservazione degli emocomponenti, nonché con le funzioni clinico assistenziali.

Oltre alla produzione dei convenzionali emocomponenti come i globuli rossi concentrati, il plasma fresco congelato e le piastrine derivati per frazionamento del sangue intero o per aferesi da mono e multicomponente, fanno parte del repertorio trasfusionale la colla di fibrina, il gel-piastrinico, le cellule staminali emopoietiche da sangue circolante e da cordone ombelicale, che richiedono un grande impegno formativo e professionale in quanto in divenire.

La Medicina Trasfusionale deve altresì coniugare le sue attività con altri elementi dinamici quali la sicurezza per il ricevente e per il donatore, la diffusione e conoscenza della procedure per “La prevenzione dell’errore ABO”, l’applicazione di strategie innovative finalizzate a prevenire la trasfusione evitabile (Patient Blood Management), lo sviluppo delle tecniche mediche, chirurgiche, trapiantologiche, la necessità di reclutamento di nuovi donatori, la competizione tra aziende sanitarie per le eccellenze da raggiungere e da assicurare nell’approccio clinico, l’utilizzo oculato delle risorse disponibili, considerato che l’aumento delle attività e la migliore specializzazione ha determinato un aumento dei costi.

Quanto sopra descritto, inoltre, va calato nel particolare contesto epidemiologico e socio-sanitario determinato dall’infezione da SARS-CoV-2, che allo stato attuale rappresenta una sfida per l’intero Sistema Sanitario che ha dovuto porre in discussione e ridefinire numerosi aspetti clinico - organizzativi per riuscire ad elaborare risposte strategiche per contenere l’epidemia. Contestualmente, è stato comunque necessario salvaguardare il rispetto ed il mantenimento dei livelli minimi assistenziali nei momenti di massima criticità.

In questo particolare divenire, il Sistema Sangue, nella sua completezza, è stato chiamato a svolgere un ruolo attivo, in prima linea, con una progettazione inerente la produzione di plasma iperimmune e la Regione Emilia Romagna ha risposto ponendo in essere uno **Studio di fattibilità inerente alla Raccolta di Plasma Iperimmune da soggetti risultati positivi agli anticorpi SARS-CoV-2.**

Il progetto si è sviluppato come studio preliminare di fattibilità: da una parte per fornire informazioni sulla quantità di plasma iperimmune ottenibile dai pazienti guariti (**gruppo 1**), dall'altro fornendo informazioni sulla frazione di popolazione di donatori abituali che ha contratto il virus "inconsapevolmente" e che ha quindi sviluppato gli anticorpi (**gruppo 2**), diventando anch'essi potenziali donatori di plasma iperimmune (vedi punto 9).

3. La Rete Trasfusionale

L'evoluzione del modello Hub & Spoke dettato dalla DGR 2040/2015 della Regione Emilia Romagna in un contesto di integrazione dei percorsi di cura, si basa su relazioni di collaborazione essenzialmente funzionale, infra- o inter-Aziendale. L'avvio di specifici dipartimenti infra- o inter-aziendali, quando lo suggeriscano le condizioni al contesto ovvero la peculiare complessità della funzione svolta (come ad es. nel caso dell'ipotizzato Dipartimento regionale dei trapianti d'organo) renderebbe strutturali tali contesti integrativi. Già a far data dall'adozione della deliberazione di giunta n. 199 del 25 febbraio 2013, la Regione Emilia Romagna ha incentivato i processi di integrazione di attività e funzioni da realizzarsi anche attraverso la concentrazione strutturale di funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto tecnico-logistico che non influenzano l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità gestionale in capo alle direzioni aziendali, ma che possono determinare economie di scala ed economie di processo. Con tale logica, anche le Aziende Sanitarie della città metropolitana di Bologna hanno avviato, nel corso degli ultimi anni, numerose esperienze di collaborazione ed integrazione in ambito sanitario e tecnico-amministrativo.

L'attuale rete delle strutture trasfusionali ospedaliere, confermata con delibera di Giunta regionale n. 2040/2015 risponde alle necessità assistenziali del territorio regionale ed è strutturata come di seguito riportato

Area Vasta Emilia Nord (AVEN)

SIMT Ospedale Guglielmo Da Saliceto - AUSL Piacenza

SIMT Azienda Ospedaliero Universitaria- Parma /POLO di Qualificazione e Validazione Biologica per PC-RE-PR

SIMT AUSL - Reggio Emilia

SIMT Azienda Ospedaliero - Universitaria- Modena

Area Vasta Emilia Centrale (AVEC)

SIMT di Area Metropolitana di Bologna, sedi

- Ospedale Maggiore "C.A. Pizzardi" – AUSL Bologna/POLO Trasfusionale di Qualificazione, Validazione Biologica e Lavorazione
- Ospedale "S. Maria della Scaletta" AUSL Imola
- Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
- Azienda Ospedaliero - Universitaria – Bologna

SIMT Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Anna" Cona – Ferrara

Azienda USL della Romagna (AVR)

SIMT Ospedale "Santa Maria delle Croci" - Ravenna

SIMT Ospedale "Maurizio Bufalini" – Cesena/ Forlì / Officina Trasfusionale Pievesestina

SIMT Ospedale "Infermi" – Rimini

3.1 La raccolta di sangue ed emocomponenti

Per quanto riguarda la rete della raccolta (istituzionale e associativa), con più di 190 punti di raccolta in tutto il territorio regionale, rappresenta una estesa articolazione territoriale, che risponde per qualità, quantità e tipologia degli emocomponenti raccolti alle necessità trasfusionali territoriali.

L'attuale situazione epidemiologica ha inoltre reso necessaria una riponderazione dei volumi di raccolta in aferesi a seguito dello shortage di IG Vena previsto per il biennio 2021/2022.

3.2 La rete di raccolta associativa

Com'è noto, per le attività di raccolta del sangue, la Regione ha scelto di agire anche per il tramite del privato sociale. Questa modalità ha saputo costruire un modello inclusivo, solidale, equo, universalistico e diffuso sul territorio. Il radicamento della raccolta è garanzia di continuità del supporto trasfusionale e di solidità del sistema.

La raccolta Associativa sul territorio è organizzata in 9 Unità di Raccolta che gestiscono 169 articolazioni organizzative che, nel 2020, hanno raccolto 134.226 unità di sangue intero, e 46.850 unità di plasmaferesi e 192 unità di plasmapiastroaferesi.

Attività svolta dalle UdR Associate della Regione Emilia-Romagna 2020						Totale raccolta UdR associative
Provincia	UdR	Articolazioni Organizzative	unità sangue raccolte	unità plasma raccolte	Unità di altre aferesi raccolte	
Piacenza	1	20	3.929			3.929
Parma	1	34	19.777	2.967		22.744
Reggio Emilia	1	24	13.528	5.073		18.601
Modena	1	48	32.811	22.154		54.965
AVEN	4	126	70.045	30.194	0	100.239
Bologna	0					0
Ferrara	1	17	22.497	1.413		23.910
AVEC	1	17	22.497	1.413	0	23.910
Forlì/Cesena	2	10	18.642	7.637	192	26.471
Rimini	1	5	9.425	1.434		10.859
Ravenna	1	11	13.617	6.172		19.789
AVR	4	26	41.684	15.243	192	57.119
Totale	9	169	134.226	46.850	192	181.268

Il contributo della raccolta associativa al totale della raccolta realizzata nella Regione Emilia-Romagna è pari al 65%, percentuale riscontrabile sia nella raccolta di sangue intero che di altri emocomponenti in aferesi.

	Totale Raccolta			Raccolta associativa			% Raccolta associativa		
	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi
Piacenza	14.641	12.234	2.407	3.929	3.929	0	27%	32%	0%
Parma	26.167	22.070	4.097	22.744	19.777	2.967	87%	90%	72%
Reggio Emilia	28.270	19.163	9.107	18.601	13.528	5.073	66%	71%	56%
Modena	56.925	32.813	24.112	54.965	32.811	22.154	97%	100%	92%
AVEN	126.003	86.280	39.723	100.239	70.045	30.194	80%	81%	76%
Bo AOSP	9.623	5.986	3.637	0	0	0	0%	0%	0%
Bo AUSL	47.798	40.605	7.193	0	0	0	0%	0%	0%
Ferrara	23.936	22.497	1.439	23.910	22.497	1.413	100%	100%	98%
AVEC	81.357	69.088	12.269	23.910	22.497	1.413	29%	33%	12%
Forlì/Cesena	26.471	18.642	7.829	26.471	18.642	7.829	100%	100%	100%
Rimini	16.196	13.811	2.385	10.859	9.425	1.434	67%	68%	60%
Ravenna	30.222	20.179	10.043	19.789	13.617	6.172	65%	67%	61%
AVR	72.889	52.632	20.257	57.119	41.684	15.435	78%	79%	76%
Totale	280.249	208.000	72.249	181.268	134.226	47.042	65%	65%	65%

Per garantire la solidità della rete le aree nelle quali è necessario una attenzione particolare sono:

- Un dialogo forte e costante ed iniziative comuni di formazione tra i medici associativi e medici del SSR affinché le procedure di selezione del donatore e di raccolta siano omogenee ed agite come tali;
- Un dialogo forte tra Agenzia Sanitaria Regionale ed articolazioni organizzative pubbliche ed associative della rete affinché vengano espressamente declinati e resi noti i requisiti attesi dalle articolazioni organizzative nelle quali si esercita la raccolta. In questo modo si danno chiari obiettivi di qualità il raggiungimento dei quali sarà oggetto di verifica al momento delle visite ispettive;

- Una programmazione che tenga presente le esigenze delle regioni con le quali la Regione Emilia-Romagna si è impegnata, al fine di assorbire al massimo le oscillazioni della raccolta;
- Una attenzione alla raccolta di Plasma – funzionale anche all’obiettivo di cui sopra – che sostenga anche le esigenze espresse dal Centro Nazionale Sangue di raggiungimento dell’autosufficienza nazionale. In questo senso è obiettivo raggiungibile, di concerto con le Direzioni Sanitarie delle Aziende, incrementare entro il 2023, l’attività di plasmateresi sul territorio regionale al fine di contribuire, come richiesto, all’autosufficienza nazionale di plasmaderivati;

Resta comunque prioritario, insostituibile e fondamentale, in questo momento di criticità legato alla pandemia da SARS CoV-2, il contributo delle Associazioni e Federazioni di Donatori alla diffusione della cultura del dono e dei valori etici ad esso legati che contribuiscono alla salute della popolazione, come ben delineato dalla L. 219/2005, Legge quadro del Sistema Trasfusionale.

3.3 La Produzione

Con il Piano Sangue e Plasma 2017-2019 veniva prospettata la pianificazione della centralizzazione delle attività produttive nelle due sedi di Bologna e di Cesena - Pievesestina. Attualmente sono previsti sul territorio regionale tre poli di lavorazione e qualificazione biologica, uno per ogni Area Vasta; tale soluzione rappresenta la transizione verso la possibile concentrazione della produzione su due Poli o su un unico Polo regionale, come da DGR 2040 del 10/12/2015.

Sarà valutata nel corso del 2022, da specifico Gruppo di Lavoro regionale, la fattibilità in termini di scelta con migliore rapporto costi/benefici-vantaggi della concentrazione della lavorazione delle unità raccolte in un unico centro di Qualificazione biologica e di Lavorazione, secondo una adeguata programmazione e con una pianificazione definita e condivisa che tuteli e valorizzi il Sistema Sangue Regionale. Il prerequisito della costituzione di un unico centro di Qualificazione Biologica e di lavorazione, ossia la realizzazione del sistema informativo unico della rete trasfusionale della regione Emilia Romagna non risulta ancora operativo nella prima area di implementazione.

3.4 Sviluppo delle professionalità in Medicina Trasfusionale e Good Practice Guidelines

Con il Decreto Legislativo n. 19 del 19 marzo 2018, è stata recepita la Direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016 modifica la direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali, introducendo in modo esteso nella

pratica trasfusionale le Good Practice Guidelines, pubblicate nella 19° edizione della Guida EDQM (2017).

Le normative nazionali di matrice europea, divenute nel tempo sempre più stringenti, sono ormai entrate stabilmente nel sistema trasfusionale italiano che pertanto, non può non conformare ad esse le proprie scelte tecniche ed organizzative.

La Medicina Trasfusionale quindi deve continuare a tener sempre presenti sia le evidenze scientifiche che i vincoli normativi. Sono stati approvati i nuovi requisiti di accreditamento che impegneranno tutto il Sistema Trasfusionale nel recepimento e nell'osservanza delle GPGs.

La Struttura di Medicina Trasfusionale si conferma così, per competenza, conoscenza e professionalità, sede di regia e di responsabilità dell'intero processo trasfusionale nel cogente processo di adeguamento e riorganizzazione del sistema trasfusionale a nuovi modelli.

La concentrazione delle attività produttive in un numero limitato di sedi dovrà favorire il maggiore sviluppo in tutti i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) delle competenze professionali nel campo della Medicina Trasfusionale a livello ospedaliero e anche territoriale. L'assicurazione dell'appropriatezza nei comportamenti prescrittivi e l'offerta di una consulenza strutturata ai diversi professionisti prescrittori ed utilizzatori che faciliti e stimoli "il buon uso" del sangue, degli emocomponenti e dei plasma derivati, sono suscettibili di miglioramento.

Pertanto, saranno valorizzate, anche attraverso i COBUS, le competenze professionali in Medicina Trasfusionale e dovranno essere promosse specifiche iniziative di formazione che diffondano i criteri di utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei plasmaderivati e i fondamenti del Patient Blood Management in collaborazione con gli specialisti di altre discipline mediche e chirurgiche.

Stante l'attuale grave carenza di personale nel profilo *sia infermieristico, sia di dirigente medico trasfusionista*, in particolare per i Medici addetti alla selezione dei donatori e alla raccolta del sangue e degli emocomponenti, che colpisce sia le attività condotte dal SSR che quelle condotte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, occorre valutare nuove modalità di arruolamento.

Attualmente, le Aziende Sanitarie Pubbliche possono reclutare personale Dirigente Medico solo se in possesso della specialità e, di norma, non è consentito ricorrere a contratti atipici.

Per contro, con riferimento a quanto declinato dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, tra i requisiti richiesti per il profilo Dirigente Medico addetto alla selezione, non è prevista la specializzazione.

L'individuazione di possibili soluzioni su queste tematiche sarà oggetto di valutazione da parte di uno specifico tavolo regionale nell'anno 2022.

3.5 Promozione e sostegno alle Associazioni e Federazioni di volontariato

Da sempre le Associazioni e Federazioni del volontariato del dono del sangue sono un cardine fondamentale per la garanzia dell'autosufficienza e della sicurezza della terapia trasfusionale.

Le Pubbliche Istituzioni sostengono e favoriscono le Associazioni e Federazioni del volontariato del dono affinché possano continuare il loro prezioso lavoro volto a rinsaldare la struttura sociale e civile che caratterizza la Regione Emilia-Romagna nel campo del volontariato e della solidarietà, sulla base di apposite convenzioni che definiscono compiti e responsabilità reciproche.

3.6 Sistema informativo regionale delle attività trasfusionali

Il Piano Sangue e Plasma 2017-2019 ha previsto l'adozione di un sistema informatico unico per tutta la rete delle strutture trasfusionali della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire standard omogenei su tutto il territorio regionale in merito alla completa tracciabilità del percorso trasfusionale che prevede i seguenti passaggi:

- selezione del donatore;
- attività di lavorazione e qualificazione biologica;
- richiesta clinica dell'emocomponente;
- corretta identificazione del paziente ed assegnazione;
- trasfusione dell'unità di emocomponente;
- registrazione delle reazioni indesiderate alla terapia trasfusionale;
- gestione della compensazione intra e inter-regionale e di tutti i flussi informativi dovuti a livello nazionale.

Gli aspetti legati al possesso ed alla detenzione dei dati associativi, nonché alla fruibilità delle informazioni dei donatori, saranno valutati congiuntamente alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a norma di legge.

Lo sviluppo del sistema informativo gestionale delle attività trasfusionali deve garantire, in accordo con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, la realizzazione delle più idonee soluzioni, ad es. interfacciabilità, finalizzate alla integrazione dei sistemi.

Ad oggi, è ancora in corso la messa a punto del sistema informatico regionale e risulta di fondamentale importanza il lavoro di tutte le parti del sistema per consentire un miglioramento complessivo sulla tracciabilità dell'intero percorso trasfusionale.

3.7 Nuovo raggruppamento di Regioni per la plasmaderivazione

In attuazione del DM 12/04/2012, nell'anno 2016 è stato costituito il Raggruppamento Interregionale Plasma e Plasmaderivati, denominato RIPP, tra la Regione Emilia Romagna (Regione Capofila), la Regione Calabria, la Regione Puglia e la Regione Sicilia che aprono una procedura per "l'affidamento del servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione e trasformazione del plasma prodotto". La gara è stata aggiudicata al raggruppamento d'impresa RTI, costituito dalle aziende Kedrion S.p.a. e Grifols S.p.a.:

- la Ditta Kedrion S.p.a. raccoglie, per il frazionamento, il plasma proveniente dai SIMT delle Regioni Sicilia, Calabria, Puglia e dai SIMT di Piacenza e Bologna della Regione Emilia Romagna;
- la Ditta Grifols S.p.a. raccoglie, per il frazionamento, il plasma proveniente dai SIMT di Modena, Parma, Reggio Emilia e Cesena/Pievesestina della Regione Emilia Romagna.

Dal 25 novembre 2020, le ditte aggiudicatrici della gara hanno cominciato a ritirare il plasma presso i Servizi Trasfusionali e le Regioni di competenza secondo l'accordo. I prodotti ottenuti dalla trasformazione del plasma accordo RIPP sono in distribuzione dal mese di luglio 2021.

4.1 Studio Epidemiologico Regionale per valutare la sieroprevalenza dell'infezione da SARS-Cov-2 nella popolazione dei donatori di sangue in Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna, in collaborazione con il Centro Regionale Sangue, ha avviato a fine giugno 2020 (DPG/2020/9563 del 01/06/2020) uno studio specifico sul contagio da COVID-19 nella popolazione dei donatori di sangue; lo studio si è concluso il 31 dicembre 2020. L'obiettivo di

questo studio è stato comprendere quale avrebbe potuto essere la reale capacità produttiva di plasma iperimmune in un momento in cui le informazioni di sieroprevalenza della popolazione risultavano ancora incerte.

L'indagine, rivolta a circa 130.000 donatori appartenenti alla Rete Trasfusionale Regionale si è basata sulla ricerca di anticorpi IgG anti-SARS-Cov2 (analisi sierologica qualitativa, in campioni di siero o plasma, in chemiluminescenza o ELISA) e su un'analisi anamnestica, ed è stato posto l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle conoscenze sulla risposta anticorpale al virus SARS CoV2 nella popolazione della Regione Emilia Romagna, evidenziando se la diffusione del virus tra i donatori delle diverse province fosse stato in linea con la situazione del territorio di appartenenza, consentendo di meglio comprendere come e dove il virus abbia circolato, e quanti donatori siano stati realmente esposti.

4.2 Produzione di Plasma Iperimmune ad uso clinico per pazienti affetti da COVID-19

Il Centro Regionale Sangue su mandato della Regione Emilia Romagna, ha promosso uno studio finalizzato alla conoscenza della potenzialità produttiva di Plasma Iperimmune, definito "convalescent plasma", per il trattamento di alcune categorie di pazienti affetti da virus SARS CoV-2 coinvolgendo una popolazione di donatori con pregressa infezione da COVID-19 disponibili alla donazione di Plasma Convalescent.

Il documento è stato prodotto dal CRS basandosi sulle indicazioni fornite dal "Position paper sulla produzione di plasma iperimmune da utilizzare nella terapia della malattia da SARS-CoV2" e sulla Guida Europea "European Commission Directorate Generale for Health and Food Safety. An EU programme of Covid-19 convalescent plasma collection and transfusion: guidance on collection, testing, processing, storage, distribution and monitored use".

Per poter stabilire l'effettiva possibilità di produrre plasma iperimmune è necessario identificare, allo stato attuale delle conoscenze e attraverso uno studio di fattibilità, chi tra i soggetti infettati e guariti dal COVID-19, può essere considerato idoneo a diventare un possibile donatore di "plasma iperimmune".

Lo studio quindi, da una parte ha fornito informazioni sulla quantità di plasma iperimmune ottenibile dai pazienti guariti, dall'altro ha dato un'informazione sulla frazione di popolazione di

donatori abituali che ha contratto il virus "inconsapevolmente" e che ha quindi sviluppato gli anticorpi, diventando anch'essi potenziali donatori di plasma iperimmune.

Il trial ha consentito inoltre di definire e standardizzare la raccolta e la conservazione del "convalescent-plasma" sulla base delle attuali normative nazionali di riferimento per l'attività trasfusionale e nel rispetto delle Good Manufacturing Practices.

Grazie alla valutazione epidemiologica effettuata nel 2020, che ha coinvolto oltre 90.000 donatori, è stata avviata la raccolta di plasma iperimmune da donatori guariti; attualmente sono disponibili in Regione Emilia Romagna le unità di plasma iperimmune da destinare ad uso clinico. E' stato dato mandato alle Direzioni Sanitarie sedi di SIMT di sostenere le Direzioni degli stessi per l'attività relativa alla raccolta e alla disponibilità di plasma iperimmune.

5. Le Strutture regionali per le cellule staminali emopoietiche

I Centri Regionali deputati alla raccolta di cellule staminali emopoietiche e/o linfociti/monociti da paziente, donatore sano "related" (correlato) e "unrelated" (non correlato) sono strutture dei SIMT della rete ospedaliera regionale, che operano in conformità con le Direttive Europee e la legislazione nazionale di riferimento: DE 2004/23/CE, DE 2006/17/CE, DE 2006/86/CE, Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003, n. 1770, L. 21 ottobre 2005, n. 219, D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191, D.Lgs 25 gennaio 2010 n.16, DM 2 novembre 2015.

Debbono essere promotori di percorsi dedicati per la valutazione dell'idoneità finale alla donazione di cellule staminali periferiche e di midollo osseo da donatore imparentato e non imparentato.

I SIMT che eseguono attività di raccolta, manipolazione minima e distribuzione per impiego clinico di cellule staminali emopoietiche operano secondo:

a) le "Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)" (Repertorio Atti n. 1770 del 10 luglio 2003 della Segreteria della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome della Presidenza del Consiglio dei Ministri, seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2003);

b) gli standard IBMDR e gli Standard JACIE.

c) I SIMT cooperano con i Centri Trapianto del territorio di competenza adottando protocolli e procedure condivisi, finalizzati alla tutela dei donatori e dei pazienti.

d) La Regione, attraverso il Centro Regionale Sangue, il Servizio di Assistenza Ospedaliera e l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, verifica il rispetto dell'applicazione delle sopracitate linee-guida, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue e il Centro Nazionale Trapianti, almeno ogni tre anni.

e) Elenco strutture autorizzate (Centri IBMDR presenti in Emilia-Romagna) secondo la Legge 6 marzo 2001 n. 52 che riconosce l'IBMDR come Registro Nazionale e l'Accordo Stato Regioni 29 aprile 2010 che sancisce le funzioni, i rapporti del Registro Nazionale, dei Registri Regionali, dei Centri Donatori e dei Poli di Reclutamento definendo i loro compiti specifici nell'ambito delle attività disciplinate dagli Standard di Funzionamento.

Sono organizzazioni, identificate dal competente Registro Regionale, responsabili dell'ampliamento e del mantenimento del numero di iscritti (potenziali donatori). Ad esse, oltre ai compiti correlati all'iscrizione dei volontari, possono essere affidati compiti e funzioni specifiche (tra cui le indagini genetiche sui donatori) dettagliate negli standard di funzionamento dell'IBMDR. In Emilia Romagna sono attualmente presenti sette Centro Donatori allocati presso una struttura pubblica istituzionale, di norma un Servizio di Medicina Trasfusionale e quattro Poli di Reclutamento.

Centri Donatori

SIMT A.M.BO Azienda Ospedaliero - Universitaria S. Orsola;

-SIMT Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna – Ferrara;

-SIMT Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena;

-SIMT Ospedale Guglielmo da Saliceto Piacenza;

-SSO Immunogenetica dei trapianti – Azienda Ospedaliera Parma;

-SIMT Ospedale S. Maria delle Croci Ravenna;

-SIMT Arcispedale S. Maria Nuova Reggio Emilia;

È prevista la prossima istituzione del Centro Donatori presso il SIMT A.M.BO Ospedale Maggiore Azienda USL di Bologna.

Poli di reclutamento

-SIMT Rimini;

-SIMT Cesena-Forlì;

-SIMT A.M.BO Ospedale Maggiore Bologna.

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'Accordo Stato-Regioni n. 49/CSR del 5 maggio 2021 di revisione dell'Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003, n. 1770, a seguito della quale l'Amministrazione regionale provvederà al prescritto recepimento ed allo svolgimento degli adempimenti previsti dal punto 7. e ss. del dispositivo dell'Accordo medesimo.

f) Dal 2013, la programmazione annuale dei nuovi iscritti del Registro Regionale Donatori Midollo Osseo è stata inserita dal Centro Regionale Sangue negli obiettivi del Programma annuale per l'Autosufficienza, previsto dal Piano Sangue e Plasma Regionale. L'andamento crescente dei donatori con migliore qualificazione del dato genetico e di giovane età è stato in costante aumento come conseguenza delle azioni intraprese a vantaggio della costituzione di un pool di donatori più facilmente selezionabili per la donazione.

Il modello innovativo sviluppato per evitare e ridurre le liste di attesa ha visto la collaborazione di ADMO Emilia-Romagna che durante le manifestazioni di sensibilizzazione ha introdotto il prelievo mediante tampone salivare per la tipizzazione HLA con personale sanitario volontario formato dal Registro Regionale per l'acquisizione dei dati sanitari ed il prelievo salivare, garantendo una operatività secondo gli Standard di Funzionamento dell'IBMDR. Fermo restando che il prelievo salivare rappresenta la migliore opportunità per rispondere in modo rapido alle richieste di iscrizione, il prelievo di sangue rappresenta comunque una modalità che trova una

sua forte collocazione nel mondo dei donatori di sangue. La sostenibilità dell'iscrizione di nuovi donatori con il prelievo salivare vede un contributo economico per la fornitura dei kit all'Associazione all'interno dei finanziamenti del Centro Regionale Sangue.

g) La UOS di Immunogenetica del SIMT A.M.BO Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola, dove ha sede attualmente il Registro HLA in alta risoluzione e provvede ad inserirne i risultati nella piattaforma IBMDR.Regionale, riceve i campioni biologici (sangue periferico, saliva) dei candidati donatori di midollo osseo da tutti i Centri Donatori ed i Poli di Reclutamento della Regione, esegue la tipizzazione

La disponibilità di piattaforme automatizzate ad alta produttività ha consentito la gestione di un numero progressivamente crescente di nuovi iscritti, frutto di una capillare campagna di sensibilizzazione sul territorio e sui segmenti di popolazione più giovane. Tutto questo ha portato il Registro Regionale dell'Emilia Romagna ai primi posti tra i Registri regionali per numero di tipizzazioni eseguite, per indice di reclutamento e numero di donatori tipizzati in alta risoluzione, e di conseguenza tra le Regioni con il maggior numero di donazioni e con la più elevata percentuale di giovani donatori. Tali risultati sono il frutto della sinergia tra Associazione e Centri Donatori che garantiscono le prestazioni secondo gli Standard IBMDR, gestendo con efficienza i contatti con i donatori nei passaggi successivi al reclutamento, accompagnandoli alla donazione di cellule staminali e nel successivo follow up.

La sfida per i prossimi anni sarà quella di utilizzare tecnologie avanzate di nuova generazione per tipizzare i nuovi donatori con un grado maggiore di risoluzione e per un maggior numero di loci, in linea con quanto richiesto dai Centri Trapianto e già offerto dai principali Registri Internazionali, al fine di mantenere il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo autosufficiente e competitivo.

h) È prevista la realizzazione di almeno due corsi di formazione per personale addetto alla selezione di donatori di cellule staminali in collaborazione con ADMO Emilia Romagna ed il Registro Regionale donatori di midollo osseo.

6. La Banca Regionale del Cordone Ombelicale

L'attività delle "biobanche terapeutiche" o "istituti dei tessuti" come definite dal D.Lgs.6 novembre 2007 n.191 ,è autorizzata dalle Regioni e Province autonome di appartenenza in base alle

disposizioni vigenti in materia, in conformità con le Direttive Europee e la legislazione nazionale di riferimento: DE2004/23/CE, DE2006/17/CE, DE2006/86/CE, Accordo Conferenza Stato-Regioni 23 settembre 2004, L.21ottobre2005, n.219,D.lgs.6novembre2007, n.191, RegolamentoUnioneEuropea1394/2007.

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) rappresenta la terapia di elezione per il trattamento di numerose malattie ematologiche e non (leucemie, linfomi, mielomi, malattie congenite del metabolismo, immunodeficienze, malattie autoimmuni, tumori solidi).

Con deliberazione n.1267 del 22 luglio 2002 la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha istituito la Banca regionale del sangue cordonale (ERCB), la Banca regionale dei Tessuti Cardiovascolari, la Bio-banca regionale dei Donatori di organi e tessuti e più recentemente con deliberazione n.1520 del 2015 la Banca regionale dei Gameti con sede presso il SIMT di Area Metropolitana di Bologna, IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna. Nel 2013 ERCB ha conseguito l'accreditamento internazionale FACT (Foundation of Accreditation of Cellular Therapy), che è stato riconfermato nel Maggio 2020, a seguito di visita ispettiva.

La Banca del Sangue del Cordonale della Regione Emilia-Romagna svolge la propria attività di raccolta, conservazione e distribuzione di cellule staminali emopoietiche per trapianto "allogenico-solidaristico" e per trapianto "dedicato", come previsto dalla normativa vigente in materia.

Con l'obiettivo di incrementare l'attività di raccolta e di conservazione del sangue cordonale volontariamente donato ad uso trapiantologico, la Regione predispone interventi orientati a:

- a) mantenere l'attività della Banca e la riqualificazione dell'inventario alla luce degli standard di accettabilità delle unità cordonali a scopo di trapianto;
- b) proseguire le campagne informative per le gestanti e dei corsi di formazione per gli staff ostetrico-ginecologici dei punti nascita;
- c) promuovere utilizzi alternativi del sangue cordonale non idoneo al trapianto di cellule staminali ematopoietiche.

8. Emocomponenti a uso topico

La Medicina Trasfusionale è stata coinvolta nell'ultimo decennio nella produzione di

emocomponenti per uso topico finalizzati alla riparazione e stimolazione tessutale grazie alle potenzialità dei fattori di crescita contenuti nelle piastrine ed è quindi aumentato il loro utilizzo in diversi ambiti specialistici.

La Società Italiana di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, di concerto con il Centro Nazionale Sangue, ha predisposto raccomandazioni per l'impiego clinico di tali emocomponenti.

Il Decreto Legislativo del 2 novembre 2015, e successive modifiche del 26/9/2019 G.U.226, definisce gli ambiti e le competenze per la produzione e l'applicazione clinica appropriata degli emocomponenti ad uso non trasfusionale attribuendo al Servizio trasfusionale funzioni di controllo.

Le tariffe degli emocomponenti ad uso non trasfusionale sono pubblicate nell' Accordo Stato - Regioni del 20 ottobre 2015.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato con delibera di Giunta n.865 del 13 giugno 2016 le linee di indirizzo regionali per la produzione e l'utilizzo di emocomponenti ad uso non trasfusionale e per le relazioni tra strutture pubbliche e private interessate al loro impiego.

Tale documento prevede l'identificazione del SIMT come responsabile dei programmi di addestramento e formazione del personale coinvolto, la registrazione dei prodotti e dei pazienti per i quali sono impiegati e lo svolgimento di periodi di attività di verifica. Inoltre il SIMT definisce, attraverso la convenzione stipulata con le strutture sanitarie pubbliche e private, gli ambiti di applicazione clinica e i criteri di appropriatezza.

In questo ambito, il Sistema Trasfusionale Regionale svolge un ruolo centrale di governo per lo sviluppo delle terapie rigenerative e dei programmi di ricerca innovativa, sia per la presenza al suo interno delle Banche di tessuti e cellule sia per la gestione degli emocomponenti ad uso non trasfusionale a scopo rigenerativo. Sono di prossima pubblicazione le linee di indirizzo secondo quanto declinato nel DM del 1 agosto 2019.

9. Centri per la cura delle Talassemie e delle Emoglobinopatie

I pazienti con talassemia e drepanocitosi seguiti in Emilia-Romagna sono più di 900, per la quasi totalità residenti in regione.

Come per tutti i pazienti con malattie rare, è necessario che i servizi sanitari forniscano

un'assistenza qualificata, diversificata ed integrata tale da rispondere alle molteplici problematiche che comportano le patologie multisistemiche.

La rete Hub&Spoke per la talassemia e le anemie emolitiche ereditarie è stata istituita con delibera di Giunta regionale n. 1708 del 2005, con la quale si individuano il centro Hub presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara ed i centri Spoke presso le Aziende:

- AUSL di Piacenza
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
- AUSL di Reggio Emilia
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- AUSL della Romagna

Anche in questo caso l'esperienza acquisita dai Centri viene condivisa nel gruppo tecnico regionale composto dai medici dei Centri, dal Direttore del CRS o di un suo delegato, dai rappresentanti delle Associazioni dei pazienti e dai funzionari regionali, e anche tale gruppo promuove un approccio uniforme alla cura delle emoglobinopatie tramite l'elaborazione di documenti di pianificazione triennale che identificano gli obiettivi della rete misurabili tramite specifici indicatori.

Il primo piano triennale relativo agli anni 2012-2014 è stato approvato con delibera di Giunta n. 1127 del 2012, ed è in corso di avanzata elaborazione il secondo piano relativo agli anni 2016-2018.

È obiettivo del presente Piano creare le necessarie sinergie tecniche e professionali al fine di garantire a questi pazienti – così strettamente correlati al sistema sangue regionale – la migliore assistenza dal punto di vista clinico e trasfusionale.

10. Centri di diagnosi e cura dell'emofilia e delle altre Malattie Emorragiche Congenite

Così come le emoglobinopatie, anche l'emofilia e le malattie emorragiche congenite (MEC) sono inserite nell'elenco delle malattie rare e necessitano quindi della multidisciplinarietà già descritta precedentemente.

I pazienti con MEC seguiti in Emilia-Romagna sono più di 1.200, di cui più di 1.000 residenti in regione. In Regione Emilia-Romagna da molti anni le Associazioni dei pazienti collaborano attivamente con il Servizio Assistenza Ospedaliera della Regione al fine di migliorare ed armonizzare l'assistenza su tutto il territorio. Con DGR n. 191 del 27/06/2018 è stata ridefinita la rete, mantenendo il Centro Hub presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e i centri Spoke presso le Aziende:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- AUSL della Romagna (Cesena).

I Centri della Rete garantiscono, attraverso la loro expertise, l'efficacia e sicurezza del trattamento delle MEC e l'appropriatezza delle prescrizioni farmacologiche.

L'esperienza acquisita da tali Centri viene condivisa e coordinata nell'ambito di un gruppo tecnico regionale composto dai medici dei Centri, dal Direttore del CRS o di un suo delegato, dai rappresentanti delle Associazioni dei pazienti e dai funzionari regionali. Tale gruppo promuove un approccio uniforme alla cura delle MEC tramite l'elaborazione di documenti di pianificazione che identificano gli obiettivi della rete misurabili tramite specifici indicatori.

Dal 2006, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato la costituzione del Registro regionale delle Malattie Emorragiche Congenite, la cui realizzazione e manutenzione è affidata al Centro Hub e che ha gli obiettivi di:

- rilevare il dato epidemiologico;
- monitorare l'andamento della patologia nei pazienti;
- registrare i piani terapeutici, le infusioni e le auto infusioni;
- monitorare la qualità della vita dei pazienti.

Le azioni

Rilevato che il conseguimento dell'autosufficienza di sangue e plasmaderivati è subordinato ad un efficiente funzionamento in rete delle Strutture Trasfusionali, a livelli di attività delle Associazioni e

Federazioni del Volontariato del sangue coerenti con i bisogni pianificati e strettamente coordinati con le Aziende, alla competenza professionale degli operatori del settore, alla disponibilità di risorse umane, strutturali e tecnologiche adeguate ed alla presenza di un efficiente coordinamento e governo del Sistema Trasfusionale regionale, le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi concordati dagli attori dell'intero Sistema trasfusionale sono rappresentati da:

1. rispetto della programmazione regionale, con riferimento sia alla raccolta di emazie sia alla raccolta di plasma, con particolare impegno nei periodi critici al fine di riuscire a governare le fluttuazioni e garantire l'autosufficienza nazionale e non solo la domanda interna;
2. mantenimento e sostegno della programmazione rigorosa della donazione e utilizzo estensivo della modalità di prenotazione;
3. piena osservazione di quanto prescritto dal progetto regionale "Raccolta di Plasma Iperimmune da soggetti risultati positivi agli anticorpi SARS-CoV-2";
4. rafforzamento dell'attività dei COBUS al fine dell'applicazione del Patient Blood Management in maniera estensiva e della verifica e controllo delle Non Conformità (NC) del processo trasfusionale;
5. garanzia della sicurezza trasfusionale al letto del paziente, tramite la predisposizione di eventi formativi obbligatori con tema "Prevenzione dell'errore ABO"
6. applicazione delle GPGs e GMPs in tutti i settori in cui è sancito;
7. miglioramento, laddove sia possibile, del livello di copertura del fabbisogno regionale di emoderivati ottenuti dal conto lavoro;
8. consolidamento degli accordi di cooperazione internazionale per la cessione di plasmaderivati a scopo umanitario;
9. promozione del continuo reclutamento di potenziali donatori da iscrivere nel "Registro dei Donatori di Midollo Osseo" al fine di garantire una regolare attività di tipizzazione che consenta un progressivo aumento del numero dei donatori, fino al raggiungimento di un numero considerato ottimale nell'economia del sistema.

Linee di indirizzo del Sistema sangue Regionale

Tenuto conto delle proposte del Centro Regionale Sangue finalizzate allo sviluppo del Sistema trasfusionale in Regione Emilia Romagna attraverso l'individuazione di obiettivi qualitativi e quantitativi e relative risorse economiche da ripartire tra le Aziende sanitarie e le Associazioni di

Volontariato per l'anno 2021, di cui al Programma autosufficienza regionale, e quanto stanziato per il triennio di valenza del Piano Sangue e Plasma regionale 2017-2019, nel rispetto degli obiettivi del SSN e conseguentemente della garanzia dei LEA, si evidenziano le linee di indirizzo e gli obiettivi del Sistema trasfusionale regionale nel corso dell'emergenza pandemica da SARS-COV-2:

1. riconoscere il buon livello qualitativo raggiunto dalla rete regionale dei Servizi Trasfusionali, fermo restando l'obiettivo primario del mantenimento dell'autosufficienza, intesa come soddisfacimento in modo ottimale, in quantità e appropriatezza, di tutte le esigenze trasfusionali nel corso dell'anno, ivi compresi i periodi estivi, è ora necessario che il sistema si renda competitivo, soprattutto riguardo all'aspetto clinico e alla ricerca, in funzione all'evolversi della situazione epidemica in corso dovuta al contagio da SARS-CoV-2;
2. riconoscere e valorizzare del ruolo fondamentale delle Associazioni e Federazioni del Volontariato del sangue per il rafforzamento del sistema trasfusionale regionale, anche per il tramite del Disciplinary C
3. garantire la disponibilità della risorsa trasfusionale in modo coerente ai fabbisogni esistenti, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare continuità della raccolta, adeguate disponibilità di emocomponenti di fenotipo Rh negativo ed un ragionevole equilibrio delle emazie rese disponibili per la compensazione intra ed extra regionale;
4. continuare a garantire il miglioramento dei percorsi assistenziali del donatore e del ricevente. Inoltre, attraverso l'attività dei Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue (COBUS), effettuati con cadenza trimestrale, assicurare il corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasma derivati, secondo criteri di appropriatezza e sviluppo di adeguate metodologie organizzative (PBM) e garantire la sicurezza trasfusionale al letto del paziente sviluppando azioni volte a prevenire il verificarsi dell'errore trasfusionale ABO, anche attraverso l'introduzione di Tecnologie adeguate(per esempio sistemi barriera), al letto del paziente;
5. attuare e governare il Progetto "Raccolta di Plasma Iperimmune da soggetti risultati positivi agli anticorpi SARS-CoV-2";
6. standardizzare e consolidare i flussi informativi trasfusionali di interesse regionale, anche in relazione alle disposizioni nazionali e regionali vigenti per lo specifico settore, in parallelo alla migrazione al nuovo Sistema informativo che sarà garante della integrazione della rete trasfusionale e della sicurezza e tracciabilità;
7. verificare i risultati ottenuti dal Sistema anche con riferimento agli indicatori descritti nel Programma Autosufficienza regionale per l'anno 2020;

8. concentrare in poche strutture l'attività di produzione degli emocomponenti (esecuzione test virologici, inattivazione virale, frazionamento, confezionamento prodotti, distribuzione, ecc.), valutando la possibilità della realizzazione di un unico centro, così da realizzare un'ottimizzazione dell'economia di scala ed utilizzo di sistemi standardizzati per i controlli di qualità sui materiali prodotti. Tale obiettivo era già indicato nella delibera di Giunta regionale n. 2040 del 10/12/2015 "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla legge 135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016 e dal DM Salute 70/2015";
9. recepire ed applicare puntualmente, presso ciascun SIMT regionale, le norme GPGs e le GMPs;
10. rispettare l'obiettivo fissato per la raccolta di unità trasfusionali di plasma da aferesi;
11. consolidare le attività dell'Accordo interregionale per la plasma derivazione RIPP, a garanzia dell'autosufficienza regionale e nazionale per i farmaci plasmaderivati;
12. promuovere la cooperazione tra i SIMT regionali e la Struttura di riferimento regionale BANCA DEI TESSUTI DEL SANGUE CORDONALE E BIOBANCA _ AOSP Bologna;
13. promuovere la cooperazione tra i SIMT regionali e la Struttura di riferimento regionale Immunogenetica e Biologia dei Trapianti _ AOSP Bologna.

Obiettivi, Indicatori e standard

1. Definire gli aspetti di pianificazione ed organizzazione della concentrazione delle attività di qualificazione biologica e di lavorazione degli emocomponenti raccolti nelle due Aree Vaste Emilia Centrale e Nord in un unico centro tramite l'istituzione, da parte della Regione Emilia-Romagna di uno specifico Gruppo di Lavoro (GDL) con mandato di elaborare un documento che verrà recepito con apposito atto regionale. Il GdL vedrà la partecipazione del Centro Regionale Sangue, dei Servizi Trasfusionali, e delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e un rappresentante del Servizio Assistenza Ospedaliera, prevedendo di organizzare almeno due riunioni all'anno;
2. Diffondere le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali (Good Practice Guidelines) poiché l'esercizio della disciplina Trasfusionale richiede forti competenze di ordine gestionale ed amministrativo coniugate con una solida conoscenza delle metodologie di introduzione e conduzione dei sistemi di gestione per la qualità anche riferite a tutti gli aspetti di

tipo regolatorio, di buone pratiche (Good Practices – GPs) e di buone norme di fabbricazione (Good Manufacturing Practices – GMPs) associati alla raccolta, al trattamento, qualificazione, conservazione di prodotti terapeutici e materie prime di origine umana.

- Organizzazione di almeno un evento formativo regionale;
 - Rispetto del programma settimanale delle acquisizioni e delle cessioni di unità di rossi secondo lo schema predisposto dal Centro Regionale Sangue e condiviso dai SIMT e dalle UdR;
 - Rispetto programma settimanale $\geq 90\%$.
3. Rispettare la programmazione annuale concordata con le Regioni Lazio, Campania e Sicilia.
- Rispetto convenzione $\geq 90\%$
4. Mantenere l'obiettivo regionale di unità eliminate complessivamente non superiore al 3% con la seguente distribuzione orientativa per singola motivazione:
- per scadenza: $<1\%$ sul totale delle unità raccolte
 - per cause tecniche $<1\%$ sul totale delle unità raccolte
 - per cause sanitarie $<1\%$ sul totale delle unità raccolte
5. Mantenere gli indirizzi contenuti nel "Programma Nazionale plasma e medicinali plasma derivati - anni 2016-2020" approvato con Decreto del 2 Dicembre 2016.

Appropriatezza:

- Domanda standardizzata di albumina (447 grammi / mille abitanti);
- Domanda standardizzata di antitrombina (0,5 unità internazionali pro capite);
- Domanda standardizzata di immunoglobuline polivalenti (92,9 grammi / mille abitanti);
- Domanda standardizzata di plasma fresco congelato (1.678 millilitri / mille abitanti);

Raccolta:

- Quantità totale di plasma conferito (91.000 chilogrammi);
 - Numero medio di procedure per separatore cellulare: 400 procedure/anno;
 - Numero di procedure per singolo separatore cellulare non inferiore a 250 procedure per separatore/anno;
6. Percentuale di unità di plasma eliminate per cause tecniche sul totale delle unità prodotte <4 % del totale delle unità di plasma prodotte;
7. Dare evidenza della predisposizione a livello ospedaliero e interdisciplinare di programmi di Patient Blood Management e di sicurezza trasfusionale anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi a livello provinciale, prevedendo almeno un evento/anno PBM ed un evento/anno sicurezza trasfusionale;
8. Puntare all'autosufficienza regionale relativamente alla produzione di plasma iperimmune per pazienti affetti da COVID-19;
9. Mantenimento ed acquisizione delle competenze per il personale addetto alla raccolta di sangue ed emocomponenti, prevedendo di organizzare almeno un corso regionale/anno dedicato a tutto il personale sanitario;
10. Assicurare il corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasmaderivati, secondo criteri di appropriatezza e sviluppo di adeguate metodologie organizzative (PBM) e garantire la sicurezza trasfusionale attraverso l'attività dei Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue (COBUS), prevedendo di organizzare quattro incontri all'anno.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2230

Nomina dei Presidenti dei Collegi dei Revisori dei Conti delle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) delle Province di Piacenza, di Reggio Emilia e di Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, in sostituzione del precedente Presidente dimissionario, il dott. Luigi Anceschi quale Presidente del Collegio

dei Revisori dei Conti dell'ACER Provincia di Piacenza dalla data di adozione del presente provvedimento e fino alla scadenza del mandato dell'organo;

2) di nominare, riconfermando, il Dott. Luigi Attilio Mazzocchi e il Dott. Federico Fidelibus quali Presidenti del Collegio dei Revisori dei Conti rispettivamente dell'ACER Provincia di Reggio Emilia e Provincia di Rimini per la durata di anni cinque dalla data di adozione del presente provvedimento;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di disporre l'ulteriore pubblicazione del presente provvedimento prevista dal d.lgs. 33/2013, art. 7 bis, comma 3, in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2233

Programmi di inserimento lavorativo art. 12 bis Legge 68/1999 - Approvazione elementi costitutivi per l'attuazione e per la stipula delle Convenzioni trilaterali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone iscritte al collocamento mirato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e in particolare l'art. 52 "Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro" che prevede che la Regione assume le competenze dei Centri per l'impiego e istituisce l'Agenzia regionale per il lavoro, quale centro di competenza tecnica con il compito di eseguire gli indirizzi definiti dalla Giunta regionale concernenti la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini e imprese;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.32 bis, comma 2:

- lettera g) riguardante le funzioni attribuite all'Agenzia relative al governo e alla direzione dei servizi pubblici per il lavoro;

- lettera p) riguardante, tra l'altro, le funzioni relative all'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità;

- n. 14 del 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamata la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 6 che prevede, al comma 1, che gli "Uffici competenti provvedano alla stipula delle convenzioni e all'attuazione del collocamento mirato";

- l'art. 12 bis che introduce interventi finalizzati ad agevolare l'assunzione di persone disabili con particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento lavorativo attraverso convenzioni per un inserimento di più lunga durata presso i soggetti ospitanti che provvederanno ad assumere direttamente la persona disabile per

la durata della convenzione dietro conferimento di commesse di lavoro da parte dei datori di lavoro obbligati all'assunzione;

Richiamati altresì:

- il Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge n. 68/1999, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2014 del 26/11/2018 "Avvio della sperimentazione per l'attuazione dell'art. 12-bis della Legge 68/1999 - Approvazione dello schema di convenzione di inserimento lavorativo";

- n. 1934 dell'11/11/2019 "Proroga dei termini dell'attuazione dell'art. 12-bis della Legge 68/1999" di cui alla DGR n. 2014/2018";

- n. 2022 del 29/11/2021 "Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali - art. 22, L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. Approvazione del nuovo schema di Convenzione quadro regionale";

Richiamata infine la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Considerato che l'art. 12 bis della Legge n. 68/1999, introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007, così come modificato dal D.Lgs. 151/2015, consente di adempiere all'obbligo di riserva a favore dei disabili, anche mediante convenzioni di inserimento lavorativo che comportano l'assunzione del lavoratore disabile, che presenti particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, direttamente da parte di:

- cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), della Legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e loro consorzi;

- imprese sociali di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;

- datori di lavoro privati non soggetti all'obbligo di assunzione di cui all'art. 3 comma 1, lettera a);

ai quali i soggetti conferenti si impegnano ad affidare commesse di lavoro;

Considerato che il Legislatore ha previsto questa ulteriore tipologia di convenzione specificamente per i datori di lavoro con più di 50 dipendenti (art. 3, comma 1, lettera a) ed esclusivamente a copertura dell'aliquota d'obbligo, e in ogni caso nei limiti del 10% della quota di riserva, con arrotondamento all'unità più vicina;

Dato atto che, al fine di allargare ed integrare la gamma degli strumenti e delle modalità per favorire l'inserimento di persone, per le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, quali le persone con disabilità psichica, intellettuale e complessa, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto stesso anche mediante assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali, con la propria citata deliberazione n. 2014/2018:

- si è disposto di dare avvio ad una sperimentazione per l'attuazione dell'art. 12 bis della Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii.;

- è stato approvato lo Schema di "Convenzione di inserimento lavorativo (art. 12 bis Legge 68/99 introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015)", quale allegato parte integrante e sostanziale della stessa, unitamente all' "Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 allegato al progetto individuale di inserimento lavorativo ai sensi dell'art. 12 bis L. 68/1999", da rilasciare al lavoratore, e all' "Informativa privacy dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000", da rilasciare al soggetto destinatario sottoscrittore della convenzione;

- è stata individuata l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna quale soggetto competente all'attivazione delle singole Convenzioni prevedendo altresì che l'Agenzia regionale per il lavoro avrebbe potuto apportare modifiche non sostanziali per migliorare e/o adeguare i documenti di cui al precedente alinea;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1934/2019 è stata approvata la proroga dei termini dell'attuazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 2014/2018 indicando, quale nuovo termine, il 31/12/2021;

Rilevato che gli esiti della fase sperimentale di attuazione di quanto previsto dall'art. 12 bis della Legge n. 68/1999, in particolare nel periodo di vigenza della proroga, sono stati condizionati dall'emergenza pandemica da COVID-19 e valutata tuttavia la necessità di proseguire con l'attuazione dell'art. 12 bis della Legge n. 68/1999, ancorché scarsamente utilizzato, in considerazione dell'obiettivo di ampliare gli strumenti di inserimento lavorativo guidato e protetto per le persone disabili con particolari fragilità e multiproblematicità;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2022/2021 si è provveduto ad approvare il nuovo schema di Convenzione quadro ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello territoriale e le Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali volta ad ampliare la platea dei possibili destinatari includendo anche le persone con alta elevata disabilità ed in condizione di fragilità e vulnerabilità che, anche per la discontinuità e/o l'insuccesso dei precedenti percorsi lavorativi o di tirocinio, rendano particolarmente difficile l'integrazione e la permanenza al lavoro attraverso le vie ordinarie, accertate attraverso il processo e l'indice di profilazione previsti

dalla Legge regionale n. 14/2015;

Ritenuto pertanto, in esito al lavoro svolto dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Agenzia regionale per il lavoro e dai soggetti firmatari della citata Convenzione Quadro ex art. 22, ampliare e valorizzare, tra le forme di inclusione lavorativa, l'attuazione dell'art. 12 bis della Legge n. 68/1999 approvando la sua prosecuzione in coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 2022/2021, al fine di favorire l'inserimento di persone per le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto stesso anche mediante l'assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali;

Valutata la necessità di procedere all'approvazione degli "Elementi costitutivi per l'attuazione dell'art. 12 bis della Legge n. 68/1999 e per la stipula di Convenzioni trilaterali finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone iscritte al collocamento mirato con maggiori difficoltà di accesso al lavoro" contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di prevedere che i termini per dare attuazione al presente atto decorrano dal 1 gennaio 2022 e fino alla data del 31 dicembre 2023 e che, qualora al termine di tale periodo non si approvi la sua ulteriore prosecuzione, la stessa potrà essere prorogata con proprio atto per ulteriori 12 mesi;

Ritenuto di prevedere che, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia regionale per il lavoro dalla Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii., la stessa provvederà ad approvare i relativi strumenti attuativi ed in particolare lo schema di Convenzione trilaterale e i suoi allegati che si renderanno necessari a livello territoriale per l'avvio dei Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali/consorzi/ imprese sociali/datori di lavoro non soggetti agli obblighi della Legge 68/99, così come previsto all'art. 12 bis Legge n. 68/1999 introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015, alla cui sottoscrizione provvederanno i Dirigenti competenti dell'Agenzia medesima;

Ritenuto opportuno di stabilire altresì che due mesi prima della scadenza dei termini previsti dal presente atto la Regione Emilia-Romagna, congiuntamente alla Commissione Regionale Tripartita valuti gli esiti dell'attuazione, anche al fine di consentire la concessione di eventuali proroghe alle convenzioni in essere;

Informate nel merito le Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita ai sensi della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. nella seduta del 22 dicembre 2021;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della de-libera n. 450/2007" e ss.mm.ii per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prevedere, al fine favorire l'inserimento di persone per le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto stesso anche mediante assunzione da parte

delle imprese committenti o delle cooperative sociali, la prosecuzione dell'attuazione dell'art. 12 bis della Legge n. 68/1999;

2. di approvare gli elementi costitutivi per l'attuazione dell'art.12 bis della Legge n. 68/1999 e per la stipula di Convenzioni trilaterali finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone iscritte al collocamento mirato con maggiori difficoltà di accesso al lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla citata propria deliberazione n. 2022/2021 di approvazione della nuova Convenzione Quadro ex art. 22 Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di prevedere che i termini di attuazione di quanto previsto dal presente atto decorrano dal 1 gennaio 2022 e fino alla data del 31 dicembre 2023 e che, qualora al termine di tale periodo non si approvi la sua ulteriore prosecuzione, la stessa potrà essere prorogata con proprio atto per ulteriori 12 mesi;

4. di prevedere inoltre che, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia regionale per il lavoro ai sensi di quanto previsto dalla disciplina regionale richiamata in parte narrativa, la stessa provvederà ad approvare i relativi strumenti attuativi ed in particolare lo schema di Convenzione trilaterale e i suoi allegati che si renderanno necessari a livello territoriale per l'avvio dei Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali/ consorzi/ imprese sociali/datori di lavoro non soggetti agli obblighi della Legge 68/99, così come previsto all'art. 12 bis Legge 68/99 introdotto dall'art.1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015;

5. di confermare pertanto l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna quale soggetto competente all'attivazione delle singole Convenzioni alla cui sottoscrizione provvederanno i Dirigenti competenti dell'Agenzia medesima;

6. di individuare nella Regione Emilia-Romagna, congiuntamente alla Commissione Regionale Tripartita, il soggetto deputato alla valutazione, due mesi prima della scadenza della stessa, dei primi esiti dell'attuazione;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**ELEMENTI COSTITUTIVI PER L'ATTUAZIONE E PER LA STIPULA DELLE
CONVENZIONI TRILATERALI FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI
PERSONE ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO CON PARTICOLARI DIFFICOLTÀ
NELL'ACCESSO AL LAVORO**

LEGGE N.68/1999 ART.12 BIS

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 12 bis della Legge n.68/1999 (introdotto dall'art.1 co.37 lettera b) della Legge n. 247/2007 e successive modificazioni introdotte dal DLgs.151/2015), gli Uffici competenti possono stipulare con i datori di lavoro privati tenuti all'obbligo di assunzione di cui all'art.3 co.1, lettera a), denominati "soggetti conferenti ", e i soggetti di cui al co. 4 dello stesso articolo (cooperative sociali di cui all'art. 1, co. 1, lettere a) e b), della Legge n. 381/1991 e successive modificazioni e loro Consorzi; imprese sociali di cui all'art. 2 co. 2 lettere a) e b), del Dlgs. 155/2006 i datori di lavoro privati non soggetti all'obbligo di assunzione di cui all'art. 3 co.1, denominati "soggetti destinatari", apposite convenzioni finalizzate all'assunzione da parte dei medesimi soggetti destinatari di persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo di lavoro ordinario, ai quali i soggetti conferenti si impegnano ad affidare commesse di lavoro.

Al fine di ampliare e integrare la gamma degli strumenti e delle modalità disponibili in regione Emilia-Romagna per facilitare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per le quali risulti di particolare difficoltà il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, con il presente documento si intendono individuare gli elementi costitutivi per l'attuazione del sopra richiamato articolo nel territorio regionale, contenenti le indicazioni per la successiva definizione di un modello di Convenzione trilaterale come previsto dalla norma.

2. Percentuale di copertura della quota d'obbligo e computo disabili

La copertura della quota d'obbligo consentita attraverso questa modalità è prevista nei limiti del 10 per cento della quota di riserva, con arrotondamento all'unità superiore ed è subordinata per la quota rimanente dall'adempimento da parte del soggetto conferente (datore di lavoro obbligato) degli obblighi di assunzione, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di cui agli artt. 5,11 e 12 della L.68/99 e di quanto previsto dall'art.22 della L.R. 17/2005.

3. Caratteristiche dei lavoratori da inserire

Le persone disabili da inserire con tale tipologia di convenzione sono individuate dagli Uffici per il collocamento mirato, sentito

il parere del Comitato tecnico, tra coloro che, iscritti agli elenchi del collocamento mirato dell'ambito provinciale di stipula della convenzione presentino particolari difficoltà nell'inserimento lavorativo attraverso gli strumenti ordinari del collocamento mirato, ovvero risultino in possesso di almeno una delle seguenti caratteristiche:

- disabilità psichiche e/o intellettive ai sensi degli artt.9, co. 4 e 13, co.1, lettera a), della L.68/99;
- riconoscimento dello stato di gravità certificata ex L.104/92;
- con altra elevata disabilità e in condizione di fragilità e vulnerabilità che, anche per la discontinuità e/o l'insuccesso dei precedenti percorsi lavorativi o di tirocinio, rendano particolarmente difficile l'integrazione e la permanenza al lavoro attraverso le vie ordinarie, accertate attraverso il processo e l'indice di profilazione previsti dalla L.R. 14/2015.

L'appartenenza della persona disabile alle sopraindicate categorie deve essere verificata previo esame della documentazione sanitaria e di tutti gli elementi in suo possesso.

Non possono di norma essere inseriti attraverso la stipula di dette convenzioni i lavoratori disabili che abbiano risolto un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con il soggetto conferente o il soggetto destinatario nei 3 mesi precedenti la stipula della convenzione stessa.

Ai fini dell'individuazione del/dei lavoratori disabile/i da inserire nelle convenzioni gli Uffici per il collocamento mirato potranno tener conto della presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari.

4. Caratteristiche dei soggetti conferenti

Sono ammessi a sottoscrivere convenzioni trilaterali ai sensi dell'art.12 bis L.68/99 i datori di lavoro privati soggetti agli obblighi di cui all'art.3 co.1, lettera a) della stessa norma che occupano più di 50 dipendenti, che abbiano già coperta la quota d'obbligo residua o già concordato misure di adempimento degli obblighi di assunzione con gli Uffici per il collocamento mirato.

I sopracitati datori di lavoro devono avere sede legale o amministrativa nel territorio provinciale dove viene fatta la richiesta, ovvero avere in detto territorio la/le unità operative e sede legale o amministrativa in territorio provinciale diverso, previa intesa tra gli Uffici per il collocamento mirato coinvolti.

5. Caratteristiche dei soggetti destinatari

I soggetti conferenti possono affidare le commesse di lavoro di cui al co.1 dell'art.12 bis L.68/99 a:

- cooperative sociali di cui all'art. 1 co.1 lettere a) e b) della Legge 381/1991 e ss.mm. e loro Consorzi;

- le imprese sociali di cui all'art.2, co.2 lettere a) e b) del Dlgs. 155/2006;
- i datori di lavoro privati non soggetti all'obbligo di assunzione di cui all'art.3 co.1 della L.68/99. A tal fine si riporta la nota dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna del 12/10/2018 *"si ritiene corretto includere, tra i datori di lavoro non soggetti all'obbligo indicati dalla norma, anche coloro che accolgono lavoratori disabili in misura superiore all'obbligo di legge, sia pure limitatamente ai soli avviamenti eccedenti la quota d'obbligo"* in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Non avere in corso procedure concorsuali;
 - b) Essere in regola con gli adempimenti previsti al D.Lgs. 81/2008 e e ss.mm.ii.;
 - c) Essere dotati di idonei locali;
 - d) Non avere proceduto nei dodici mesi precedenti l'assunzione della persona disabile a risoluzioni del rapporto di lavoro, escluse quelle per giusta causa e giustificato motivo soggettivo;
 - e) Avere nell'organico almeno 1 lavoratore dipendente che possa svolgere le funzioni di tutor del progetto personalizzato di inserimento lavorativo della persona disabile.

6. Requisiti per la stipula della convenzione

Elementi necessari alla stipula delle convenzioni sono:

- a) individuazione da parte degli uffici per il collocamento mirato della/delle persona/e disabili da inserire, sentito il Comitato tecnico. Tale individuazione verrà fatta secondo i criteri più sopra esplicitati (vedi "Caratteristiche dei lavoratori da inserire). Per ciascuno dei lavoratori individuati verrà predisposto un piano di inserimento personalizzato di inserimento lavorativo quale parte integrante della convenzione;
- b) determinazione del valore della commessa di lavoro affidata dal soggetto conferente al soggetto destinatario. Tale valore dovrà essere non inferiore alla copertura dei costi derivanti dall'applicazione della parte normativa e retributiva dei contratti nazionali di lavoro stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, articolata per ciascuna annualità e per ciascuna persona assunta e dovrà tenere in considerazione i costi previsti nel piano personalizzato di inserimento lavorativo per ognuno dei lavoratori disabili interessati. È consentito il conferimento di più commesse di lavoro;
- c) conferimento della commessa di lavoro e contestuale assunzione della/delle persona/e disabile/i da parte del soggetto destinatario

7. Inadempimento della commessa

La validità e l'efficacia del contratto di affidamento della commessa costituiscono presupposto di validità della convenzione trilaterale. Ne consegue che il verificarsi di qualunque causa di scioglimento del contratto di affidamento della commessa comporti la decadenza di diritto della convenzione stessa, con conseguente ripristino degli obblighi ex art. 3 L. 68/99 a carico dell'azienda.

Le parti sono tenute a comunicare immediatamente all'Ufficio per il collocamento mirato il verificarsi di qualunque causa di scioglimento del contratto di affidamento della commessa o di risoluzione del contratto di lavoro con il disabile. In quest'ultimo caso l'Ufficio per il collocamento mirato provvederà all'individuazione di un nuovo lavoratore in possesso delle caratteristiche sopra indicate.

8. Durata delle convenzioni e adempimenti successivi alla scadenza

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento la convenzione deve avere una durata non inferiore a 3 anni.

Alla sua scadenza il datore di lavoro committente, salvo ricorrere agli altri istituti previsti per l'adempimento degli obblighi può, sentito il parere dell'Ufficio per il collocamento mirato:

- a) rinnovare la convenzione per una sola volta per un periodo non inferiore a due anni;
- b) assumere il lavoratore disabile già inserito in convenzione con contratto a tempo indeterminato mediante chiamata nominativa, anche in deroga a quanto previsto dall'art.7, co.1, lettera c) della L.68/99. In tal caso il datore di lavoro potrà accedere al Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili (art. 13 co.4 L.68/99), nei limiti delle disponibilità previste, con diritto di prelazione nell'assegnazione delle risorse.

9. Verifiche periodiche

Le convenzioni trilaterali, stipulate ai sensi dell'art. 12 bis della L. 68/1999, sono sottoposte a verifica periodica. Tali verifiche, da realizzarsi almeno entro 18 mesi dalla stipula, hanno come particolare riferimento l'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori con disabilità interessati. Dette verifiche dovranno riferirsi all'attuazione complessiva e nei singoli territori, riportando quindi i dati disaggregati per ambiti provinciali.

10. Attività di monitoraggio regionale

Con cadenza annuale l'Agenzia Regionale per il Lavoro riferirà, ai componenti della Commissione regionale tripartita e alle Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e dei loro familiari, comparativamente più rappresentative, nonché alle loro federazioni, lo stato di attuazione delle iniziative di cui alle presenti disposizioni mediante apposito report di monitoraggio

con particolare approfondimento rispetto all'ampliamento della platea dei lavoratori di cui al precedente punto "Caratteristiche dei lavoratori da inserire" anche al fine di valutare eventuali interventi che si rendessero necessari.

11. Durata degli elementi costitutivi contenuti nella presente attuazione

La durata degli elementi costitutivi contenuti nella presente attuazione è di 36 mesi a decorrere dall'1/1/2022.

Qualora al termine di tale periodo non si approvino ulteriori elementi costitutivi utili alla sua attuazione, la stessa potrà essere prorogata per ulteriori 12 mesi.

Se, antecedentemente alla scadenza, emergerà la necessità di apportare modifiche al presente documento, si procederà all'adozione e relativa approvazione di un nuovo testo con la contestuale decadenza del presente.

Le Convenzioni trilaterali, sottoscritte nel periodo di vigenza della presente attuazione, restano dalla medesima disciplinate fino alla loro naturale scadenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2234

Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province Autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove Linee Guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- le “Linee Guida per l’utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome”, adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 130/2020 “Recepimento delle Linee guida delle Regioni sull'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi di formazione regolamentata. Disposizioni transitorie per le attività formative autorizzate”;

Richiamate inoltre le linee guida che hanno disposto le modalità straordinarie in materia di formazione a distanza applicabili durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19:

- l’“Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle Linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019 in materia di FAD/e-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19”, adottato il 31 marzo 2020;

- la propria deliberazione n. 298/2020 “Recepimento delle disposizioni in deroga alle linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 luglio 2019, applicabili durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19”;

- l’“Accordo tra le Regioni e le Province Autonome recante “Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria”, adottato il 21 maggio 2020;

- la propria deliberazione n. 550/2020 “Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province Autonome del 21 maggio 2020 concernente l'individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria, applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica covid-19”;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome:

- ha condiviso la necessità, in vista del superamento dell'emergenza sanitaria e nell'ottica di fornire un aggiornamento delle disposizioni adottate nel precedente Accordo del 25 luglio 2019, di adottare una nuova disciplina in merito alle modalità di erogazione della formazione e di espletamento degli esami finali;

- ha conseguentemente adottato in data 3 novembre 2021 l'Accordo “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/

attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.460/2019 “Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste”;

- n. 173/2021 “Approvazione dell'invito a presentare operazioni in attuazione del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time”;

- n. 334/2021 “Approvazione dell'invito a presentare operazioni finalizzate all'acquisizione delle qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time”;

Dato atto che le Linee Guida di cui all'Accordo del 3 novembre 2021 prevedono:

- quale campo di applicazione tutti i corsi di formazione obbligatori ai fini dell'accesso alle professioni e/o allo svolgimento di attività economiche o professionali la cui competenza è in capo alle Regioni/Province Autonome (formazione regolamentata), ad esclusione dei corsi la cui regolamentazione prevede già specifiche disposizioni relative all'utilizzo della formazione a distanza;

- l'utilizzo delle modalità formative FAD e/o e-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico e tale percentuale è erogabile in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e al massimo per il 10% in modalità asincrona;

- la formazione pratica, i tirocini laddove previsti e gli esami si effettuano sempre obbligatoriamente in presenza;

Dato atto in particolare che le suddette Linee Guida prevedono altresì che:

- le relative disposizioni si applicano dal giorno successivo alla cessazione dello stato di emergenza;

- le Regioni possono tuttavia valutare la possibilità di applicare, ai corsi avviati entro i sei mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni straordinarie per la formazione adottate nel periodo emergenziale, che consentono in particolare l'erogazione a distanza in modalità sincrona dell'intero monte ore teorico dei corsi (succitati Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020);

- relativamente ai corsi avviati entro i sei mesi successivi la cessazione dello stato di emergenza, le suddette disposizioni straordinarie possono applicarsi per un massimo di dodici mesi dall'avvio di ciascun corso e che per i corsi non conclusi oltre tale termine si applica il nuovo regime ordinario di cui alle Linee Guida in oggetto;

Dato inoltre atto che le stesse Linee Guida prevedono che in caso di nuove situazioni di emergenza, aventi impatto sulla realizzazione delle attività formative e sancite da specifiche norme nazionali, le relative disposizioni sono sospese e si applicano automaticamente le disposizioni straordinarie di cui agli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020;

Valutata la necessità di recepire l'Accordo “Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate”, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 3 novembre 2021, Allegato 1) parte integrante del presente atto;

Dato atto che nel campo di applicazione del suddetto Accordo rientrano:

- i corsi di formazione per la cui erogazione da parte dei soggetti formatori è richiesta l'autorizzazione preventiva da parte della Regione a valere sugli avvisi pubblici di cui alle succitate proprie deliberazioni n. 460/2019 e n. 334/2021;

- i corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle qualifiche professionali di "Operatore mecatronico dell'autoriparazione", "Operatore delle lavorazioni di carrozzeria", "Operatore impianti termo-idraulici" e "Operatore impianti elettrici", per la cui erogazione da parte dei soggetti formatori è richiesta l'autorizzazione preventiva da parte della Regione a valere sull'avviso pubblico di cui alla succitata propria deliberazione n. 173/2021;

Ritenuto pertanto di disporre che a far data dall'approvazione del presente atto:

- le Operazioni candidate in risposta agli avvisi di cui alle proprie deliberazioni n. 460/2019 e n. 334/2021 dovranno essere coerenti con quanto previsto nelle Linee Guida in oggetto, ovvero che ove prevedano l'utilizzo della modalità FAD/e-learning, questa non possa essere superiore al 50% del monte teorico, di cui un tetto massimo del 10% in modalità asincrona;

- dovranno essere altresì coerenti con quanto previsto nelle Linee Guida in oggetto le Operazioni candidate in risposta all'avviso di cui alla propria deliberazione n. 173/2021, relative alle qualifiche professionali di "Operatore mecatronico dell'autoriparazione", "Operatore delle lavorazioni di carrozzeria", "Operatore impianti termo-idraulici" e "Operatore impianti elettrici";

Precisato che non rientrano nel campo di applicazione delle Linee Guida in oggetto i corsi la cui regolamentazione prevede già specifiche disposizioni relative all'utilizzo della formazione a distanza;

Valutata inoltre l'opportunità di prevedere, al fine di non protrarre troppo a lungo la possibilità di ricorrere all'erogazione di corsi in modalità interamente a distanza dopo la cessazione dello stato di emergenza e, altresì, di garantire un congruo periodo transitorio che consenta ai soggetti formatori di adeguare la progettazione delle attività formative alle nuove Linee Guida in oggetto e per ridurre altresì l'impatto in termini organizzativi per gli utenti:

- per i corsi avviati entro i sei mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza, la possibilità di applicare le disposizioni straordinarie di cui agli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020, che consentono l'erogazione a distanza in modalità sincrona dell'intero monte ore teorico dei corsi;

- sia per corsi avviati prima di tale data che per quelli avviati entro i sei mesi successivi, che le suddette disposizioni straordinarie possano essere applicate per un massimo di dodici mesi dalla data di cessazione dello stato di emergenza e che oltre tale termine si applica il regime ordinario di cui alle Linee Guida in oggetto;

Precisato che, con riferimento ai corsi di cui all'alinea che precede e non conclusi entro i dodici mesi dal termine dello stato di emergenza, per le ore restanti si prevede la possibilità di una erogazione a distanza fino al 50% del monte ore teorico residuo del corso, indipendentemente pertanto dalla percentuale di formazione a distanza attivata per le ore già erogate;

Dato atto infine che il suddetto Accordo del 3 novembre 2021 sostituisce quello adottato il 25 luglio 2019, recepito con propria deliberazione n. 130/2020;

Dato atto che di quanto disposto con il presente atto è stata data informativa alla Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 nella seduta del 22/12/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di recepire l'Accordo recante "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome", adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 3 novembre 2021, di cui all'allegato 1) parte integrante del presente atto;

2. di disporre che a far data dall'approvazione del presente atto, le Operazioni candidate in risposta agli inviti di cui alle proprie deliberazioni n. 460/2019 e n. 334/2021 dovranno essere coerenti con quanto previsto nelle Linee Guida di cui al punto 1., ovvero che ove prevedano l'utilizzo della modalità FAD/e-learning, questa non possa essere superiore al 50% del monte teorico, di cui un tetto massimo del 10% in modalità asincrona;

3. di disporre che dovranno essere altresì coerenti con quanto previsto nelle Linee Guida di cui al punto 1. le Operazioni candidate in risposta all'avviso di cui alla propria deliberazione n. 173/2021, relative alle qualifiche professionali di "Operatore meccatronico dell'autoriparazione", "Operatore delle lavorazioni di carrozzeria", "Operatore impianti termo-idraulici" e "Operatore impianti elettrici";

4. di precisare che non rientrano nel campo di applicazione delle Linee Guida di cui al punto 1. i corsi la cui regolamentazione prevede già specifiche disposizioni relative all'utilizzo della formazione a distanza;

5. di prevedere, per i corsi avviati entro i sei mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza, la possibilità di applicare le disposizioni straordinarie di cui agli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020, che consentono l'erogazione a distanza in modalità sincrona dell'intero monte ore teorico dei corsi;

6. di prevedere, sia per corsi avviati prima della data di cessazione dello stato di emergenza che per quelli avviati entro i sei mesi successivi, che le disposizioni straordinarie di cui al precedente punto 3. possano essere applicate per un massimo di dodici mesi dalla data di cessazione dello stato di emergenza e che oltre tale termine si applica il regime ordinario di cui alle Linee Guida in oggetto;

7. di precisare, con riferimento ai corsi di cui al precedente punto 6. e non conclusi entro i dodici mesi dal termine dello stato di emergenza, che per le ore restanti si prevede la possibilità di una erogazione a distanza fino al 50% del monte ore teorico residuo del corso, indipendentemente pertanto dalla percentuale di formazione a distanza attivata per le ore già erogate;

8. di dare atto che l'Accordo del 3 novembre 2021 di cui all'allegato 1) parte integrante del presente atto sostituisce quello adottato il 25 luglio 2019, recepito con propria deliberazione n. 130/2020;

9. di dare atto che di quanto previsto con il presente atto è stata data informativa alla Commissione regionale tripartita nella seduta del 22 dicembre 2021;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



21/181/CR5a/C17

ACCORDO FRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME SULLE LINEE GUIDA RELATIVE ALLA MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE TEORICA, A DISTANZA E IN PRESENZA, PER LE PROFESSIONI/ATTIVITÀ REGOLAMENTATE LA CUI FORMAZIONE È IN CAPO ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

PREMESSA

L'art. 3 bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87 (in G.U. 21/06/2021, n. 146), prevede che *“Dal 1° luglio 2021, in zona gialla, i corsi di formazione pubblici e privati possono svolgersi anche in presenza, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74»*.

Le *“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”* sono state adottate con Ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021, sulla base del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, integrato dal Comitato Tecnico Scientifico.

Con Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 l'attuale stato di emergenza.

Ai fini della gestione della formazione durante la pandemia, le Regioni e le Province Autonome nel corso del 2020 hanno approvato provvedimenti temporanei per permettere la prosecuzione della formazione in condizioni di sicurezza.

Nello specifico, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato, per il periodo dell'emergenza Covid 19:

- nella seduta del **31/3/2020**, l'Accordo n. 20/51/CR8/C9, per l'utilizzo della modalità FAD/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome, derogando alle disposizioni di cui al precedente Accordo del 25 luglio 2019;
- nella seduta del **21/5/2020**, l'Accordo n. 20/90/CR5/C9 "Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria".

In vista del superamento dell'emergenza sanitaria e nell'ottica di fornire un aggiornamento delle disposizioni adottate nel precedente Accordo del 25 luglio 2019, è necessario adottare con tempestività la disciplina ordinaria in merito alle modalità di erogazione della formazione e di espletamento degli esami finali.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti Linee Guida si applicano ai corsi di formazione obbligatori ai fini dell'accesso alle professioni e/o allo svolgimento di attività economiche o professionali, la cui competenza è in capo alle Regioni/Province Autonome.

Sono ricompresi in questa fattispecie i corsi cosiddetti "preparatori", in quanto anch'essi obbligatori ai fini dell'accesso ad esami di abilitazione, anche se questi ultimi sono effettuati da soggetti diversi dalle Regioni/Province Autonome. Per questa tipologia di corsi, eventuali disposizioni in deroga devono essere oggetto di specifici Accordi in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome o in Conferenza Stato Regioni.

Ai percorsi formativi o alle professioni già regolamentati da appositi Accordi in Conferenza Stato Regioni o in Conferenza delle Regioni/Province Autonome, si applicano le specifiche disposizioni relative alla FAD (percentuali, modalità, ecc.), mentre la disciplina generale dettata dalle presenti Linee Guida si applica – in questi casi – solo limitatamente agli eventuali aspetti non considerati.

DEFINIZIONI

Per FAD si intende una attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di Internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti. Ai fini del presente documento, non si include nella definizione di FAD il mero utilizzo di materiali didattici quali libri di testo e dispense (anche se in formato elettronico), cd-rom multimediali e similari.

Per E-learning si intende una specifica ed "evoluta" forma di FAD (vedi sopra) consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Attraverso piattaforme ad hoc, le tecnologie e-learning consentono il monitoraggio qualitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti, nonché la creazione di gruppi didattici strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza).

MODALITÀ DI UTILIZZO

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi.

CONTENUTI E PERCENTUALE DI UTILIZZAZIONE DELLA FAD/E-LEARNING

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico.

Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona.

L'indicazione del monte ore teorico erogabile in FAD rappresenta un limite massimo, che non può essere derogato, pertanto la formazione teorica può essere erogata anche in presenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Il restante monte ore teorico, la formazione pratica, i tirocini laddove previsti e gli esami si effettuano obbligatoriamente in presenza, nel territorio della Regione che ha autorizzato/approvato il corso, salvo i casi individuati in apposito Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e alle condizioni in esso previste.

TRACCIABILITÀ

Gli attestati/certificazioni rilasciati nell'ambito di una Regione/Provincia Autonoma devono riportare la seguente dicitura: "il percorso formativo di cui al presente attestato/certificazione è stato erogato nel rispetto dei massimali della FAD consentita, nonché delle disposizioni stabilite con l'Accordo in Conferenza delle Regioni del....."

SPENDIBILITÀ

La spendibilità sull'intero territorio nazionale degli attestati/certificazioni rilasciati nel territorio di una Regione/Provincia Autonoma è subordinata all'osservanza delle presenti Linee Guida relative all'utilizzo di modalità di formazione a distanza/e learning.

FASE TRANSITORIA

Le disposizioni di cui al presente Accordo si applicano dal giorno successivo alla cessazione dello stato di emergenza.

Sulla scorta di valutazioni formulate a livello regionale in base ad esigenze specifiche, le disposizioni di cui agli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020, possono essere applicate ai corsi avviati entro i 6 mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza, come stabilita da apposita norma. Per i corsi di durata pari o superiore a 12 mesi, fino al 12 mese è ammessa l'applicazione del regime in deroga di cui agli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020, mentre dal 13 mese e fino alla conclusione si applica il regime ordinario di cui al presente Accordo. In questi casi (percorsi che si concludono dopo i 12 mesi), gli esami si svolgono quindi in presenza.

Entro i sei mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza, gli enti di formazione – se del caso – adeguano la loro progettazione formativa alle disposizioni di cui alle presenti Linee guida, con particolare riferimento alle percentuali di utilizzo della FAD sincrona e asincrona.

DISPOSIZIONI FINALI

Nell'eventualità dell'insorgere di nuove situazioni di emergenza, aventi impatto sulla realizzazione delle attività formative e sancite da specifiche norme nazionali, le disposizioni di cui alle presenti Linee Guida sono sospese e si applicano automaticamente le disposizioni di cui agli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020.

Roma, 3 novembre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2235

Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- La Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.i., ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- La propria deliberazione n. 863/2021, con la quale si è provveduto ad approvare il Bando denominato "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L. R. n. 14/2014" (di seguito il bando);
- La propria deliberazione n. 1106/2021, recante deliberazione di giunta regionale n. 863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del Bando e aggiornamento richiami normativi alla strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della regione Emilia-Romagna";
- La propria deliberazione n. 1626/2021 recante Assenso preliminare all'Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici del comune di Reggio Emilia per l'inserimento nel piano operativo comunale del piano urbanistico attuativo "asp1 - ex ap8-21 - asp-n2" loc. Gavassa, per la realizzazione dell'impianto di automotive Silk-Faw
- La determinazione dirigenziale n. 13096/2021, "Approvazione fac-simile di modulistica bando 2021 (DGR n.863 del 2021)- Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese -art 6 L.R. 14/2014";

Considerato che il Bando sopra richiamato individua all'art. 1.2 quale finalità dell'iniziativa la stipula di Accordi regionali di investimento relativi a programmi di investimento rispondenti ad obiettivi di interesse regionale;

Considerato che, ai sensi del Bando, ogni programma di investimento doveva essere accompagnato da una serie di interventi specifici su cui richiedere il cofinanziamento alla Regione, che potevano rientrare tra le seguenti categorie di investimento, secondo i criteri della disciplina europea sugli aiuti di stato (Regolamento (CE) n. 651/2014:

- a. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca;
- b. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
- c. Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
- d. Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- e. Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
- f. Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza (aiuti previsti per le sole e PMI);

Dato atto che, per la partecipazione al bando è obbligatoria

la candidatura di investimenti relativi alla categoria di aiuti b.;

Considerato che il Bando, all'art. 11, in coerenza con l'art. 6, della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., prevede la sottoscrizione di "Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo" tra la Regione e il soggetto proponente, comprendente tutti gli interventi presentati su cui è richiesto il contributo regionale, oltre all'impegno a realizzare l'investimento e che lo schema di accordo è riportato all'Allegato 2, parte integrante della citata propria deliberazione n. 1304/2020;

Considerato che:

- l'art. 6 del bando in oggetto, prevede che la presentazione avvenga tramite l'applicativo Sfinge2020 e che i termini per la presentazione delle istanze si sono chiusi alle ore 12.00 del 15 ottobre 2021;
- ad ogni tipologia progettuale, tra quelle previste dal bando, è stato assegnato un protocollo che identifica il progetto;
- l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, completo delle specificazioni dei singoli progetti candidati, è riportato all'**allegato 1**) parte integrante della presente deliberazione;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 21560/2021 "Dgr n.863/2021 attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. 14 /2014. Nomina nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi del bando" con la quale si è individuato il nucleo di valutazione incaricato della valutazione delle istanze chiamato ad operare ai sensi dell'art. 8 del bando;

Considerato che il nucleo di valutazione:

- si è riunito in 4 sedute nelle giornate del **22 novembre 2021** (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 26/11/2021.1086749.I), del **29 novembre 2021** (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 03/12/2021.1122515.I), **6 dicembre 2021** (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 13/12/2021.1148544.I) e **13 dicembre 2021** (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 20/12/2021.1169928.I);
- ha svolto le proprie valutazioni secondo quanto stabilito dal bando, utilizzando i criteri di valutazione ivi previsti per assegnare i punteggi e individuando i programmi non ammissibili sulla base di quanto stabilito agli artt. 8.2.1 e 8.2.5, che prevedono rispettivamente:
 - solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso (art.8.2.1);
 - Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri previsti e un punteggio complessivo superiore a 70 (art. 8.2.5);
- sulla base delle valutazioni effettuate, ha provveduto a stilare la graduatoria dei programmi presentati e l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento come riportato **nell'allegato 2)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- sulla base delle valutazioni effettuate ha predisposto l'elenco dei programmi valutati come non ammissibili tale elenco è riportato **all'Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- per i programmi e i progetti risultati ammissibili, ha provveduto a rimodulare l'entità delle spese presentate, laddove ne

ravvisasse la necessità, sulla base di una valutazione di congruità, ovvero di conformità alle previsioni del bando, gli esiti sono riportati **all'Allegato 4**), parte integrante della presente deliberazione;

Considerato, altresì, che in materia di dotazione finanziaria il bando all'art. 4 specifica:

- le risorse disponibili suddivise per annualità (art. 4.1):
 - € 5.000.000,00 per l'annualità 2022;
 - € 15.000.000,00 per l'annualità 2023;
- che le risorse che riguardano i progetti di formazione professionale e di assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate sono addizionali rispetto a quelle indicate al punto precedente (art.4.2);
- che in ragione del numero di domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, la Regione si riserva di verificare la disponibilità di ulteriori risorse (art. 4.3);

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze emerse in fase di valutazione e, pertanto, di dover approvare gli Allegati 1), 2), 3) e 4) parte integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Richiamate le leggi regionali:

n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 07/07/1977, n. 31 e della L.R. 27/03/1972, n. 4", per quanto applicabile;

n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021);

n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 6/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il si-

stema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
 - la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
 - la propria deliberazione n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";
 - la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- Richiamata inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:
- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
 - n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" e le successive determinazioni 5489/2021 e 11268/2021;
 - n. 1031 del 22/1/2021, "Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti delle procedure di valutazione, svolte ai sensi degli artt. 7 e 8 del bando approvato con propria deliberazione n. 863/2021 e rettificato con propria deliberazione n. 1106/2021, dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione e dal nucleo di valutazione nominato con determinazione n. 21560/2021;

2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) elenco delle imprese che hanno presentato domanda;
- Allegato 2) graduatoria dei programmi ammissibili e identificazione dei progetti finanziabili;
- Allegato 3) l'elenco dei programmi non ammissibili;

- Allegato 4) elenco dei programmi ammissibili e delle relative spese presentate e ammissibili e dei contributi concedibili;

3. di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata propria deliberazione n. 863/2021, specificando che la concessione e l'impegno delle risorse, secondo le modalità previste ai punti 5) e 6) del dispositivo della medesima deliberazione, avvenga entro i limiti dei contributi concedibili per le diverse tipologie progettuali individuati all'Allegato 4) e delle disponibilità dei pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 per le annualità 2022 e 2023;

4. di stabilire che si proceda alla stipula degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese con i soggetti identificati all'Allegato 4), secondo le modalità previste dall'art. 11 del Bando e al punto 9) della propria deliberazione n. 863/2021;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Reggio nell'Emilia al fine degli adempimenti previsti dall'art. 17 dell'Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici del comune di Reggio Emilia per l'inserimento nel piano operativo comunale del piano urbanistico attuativo "asp1 - ex ap8-21 - asp-n2" loc. Gavassa, per la realizzazione dell'impianto di autotomitive Silk-Faw, il cui assenso preliminare è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione 1626/2021;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/festr/>.

Allegato 1) - elenco dei Programmi presentati

RAGIONE SOCIALE	IDENTIFICATIVI DEI PROGETTI PRESENTATI SUDDIVISI PER LE CATEGORIE DI AIUTI INDIVIDUATI ALL'ART 20 DEL BANDO				
	A	B	C	E	F
AMMAGAMMA S.R.L. C.F. 03543480366 Modena (MO)		PG/2021/960867			
COOLTECH SRL C.F. 03084450364 Formigine (MO)		PG/2021/962186			
DOXEE SPA C.F. 02714390362 Modena (MO)		PG/2021/955440			
E80 GROUP S.P.A. C.F. 01835150358 VIANO (RE)		PG/2021/958718			
EMS GROUP S.P.A. C.F. 01137820351 Montecchio (RE)		PG/2021/959401			
EUROSETS SRL C.F. 02005430364 Medolla (MO)		PG/2021/962201			
EXPERT.AI S.P.A. C.F. 02608970360 Roverto (TN)		PG/2021/962177			
GAIOTTO AUTOMATION S.P.A. C.F. 12533840158 Imola (BO)		PG/2021/962114			
GRAF SYNERGY S.R.L. C.F. 03301060368 Nonantola (MO)		PG/2021/958879			
GVS S.P.A. C.F. 03636630372 Zola Prodosia (BO)	PG/2021/962123	PG/2021/962130			
IBF SERVIZI S.P.A. C.F. 02003220387 Jolanda di Savoia (FE)	PG/2021/962197	PG/2021/962200			
INJENIA C.F. 03008670360 Bologna (BO)		PG/2021/732579	PG/2021/732580		
LIFE ELETTRONICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA C.F. 03076400369 Modena (MO)	PG/2021/962207	PG/2021/962203			
MED2ME S.R.L. C.F. 02919520359 Reggio nell'Emilia (RE)		PG/2021/960864			
MODIS CONSULTING S.R.L. C.F. 09509120961 Milano (MI)		PG/2021/962194			
MOTORI MINARELLI S.P.A. C.F. 00316000371 Calderara (BO)		PG/2021/962187 PG/2021/962191	PG/2021/962189		
OCME S.R.L. C.F. 00786410340 Parma (PR)		PG/2021/962110			
QURA SRL C.F. 03663360364 Mirandola (MO)		PG/2021/962116			
REI LAB S.R.L. C.F. 02769390358 Reggio nell'Emilia (RE)		PG/2021/959419			
SANTER REPLY S.P.A. ABBREVIABILE IN SANTER S.P.A. C.F. 13262400156 Milano (MI)		PG/2021/962135			
SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L. C.F. 11513520962 Reggio nell'Emilia (RE)		PG/2021/960870	PG/2021/960876		
SITAV S.P.A. C.F. 03757120963 Milano (MI)	PG/2021/962156	PG/2021/962175		PG/2021/962172	
UNITEC S.P.A. C.F. 01090820398 Lugo (RA)	PG/2021/962180	PG/2021/962183			

Allegato 2) - elenco dei programmi ammissibili

ragione sociale	Progetti tipologia A)		Progetti tipologia B)		Progetti tipologia C)		PROGRAMMA		
	prot.	punteggio	prot.	punteggio	prot.	punteggio	punteggio	punteggio + premierità	criterio premierità applicato
SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L. C.F. 11513520962 Reggio nell'Emilia (RE)	non presente	non presente	PG/2021/960870	92	PG/2021/960876 aiuti assunzioni formazione	70 Assunzioni 56 formazione NON AMMESSO	94	163	ART 8.2.6 CRITERIO A
E80 GROUP S.P.A. C.F. 01835150358 VIANO (RE)	non presente	non presente	PG/2021/958718	92	non presente	non presente	93	117	ART 8.2.6 CRITERIO A
MOTORI MINARELLI S.P.A. C.F. 00316000371 Calderara (BO)	non presente	non presente	PG/2021/962187 PG/2021/962191	86 78	PG/2021/962189 formazione	70	89	105	ART 8.2.6 CRITERIO A
UNITEC S.P.A. C.F. 01090820398 Lugo (RA)	PG/2021/962180	94	PG/2021/962183	86	non presente	non presente	93	97	ART 8.2.6 CRITERIO A
GAIOTTO AUTOMATION S.P.A. C.F. 12533840158 Imola (BO)	non presente	non presente	PG/2021/962114	91	non presente	non presente	93	97	ART 8.2.6 CRITERIO A CRITERIO B
REI LAB S.R.L. C.F. 02769390358 Reggio nell'Emilia (RE)	non presente	non presente	PG/2021/959419	82	non presente	non presente	91	95	ART 8.2.6 CRITERIO A
OCME S.R.L. C.F. 00786410340 Parma (PR)	non presente	non presente	PG/2021/962110	90	non presente	non presente	94	94	/
EUROSETS SRL C.F. 02005430364 Medolla (MO)	non presente	non presente	PG/2021/962201	91	non presente	non presente	93	93	/
EXPERT.AI S.P.A. C.F. 02608970360 Roverto (TN)	non presente	non presente	PG/2021/962177	86	non presente	non presente	91	93	ART 8.2.6 CRITERIO A
QURA SRL C.F. 03663360364 Mirandola (MO)	non presente	non presente	PG/2021/962116	81	non presente	non presente	83	93	ART 8.2.6 CRITERIO A

EMS GROUP S.P.A. C.F. 01137820351 Montecchio (RE)	non presente	non presente	PG/2021/959401	74	non presente	non presente	85	91	ART 8.2.6 CRITERIO A
AMMAGAMMA S.R.L. C.F. 03543480366 Modena (MO)	non presente	non presente	PG/2021/960867	82	non presente	non presente	88	90	ART 8.2.6 CRITERIO A
GRAF SYNERGY S.R.L. C.F. 03301060368 Nonantola (MO)	non presente	non presente	PG/2021/958879	89	non presente	non presente	89	89	/
GVS S.P.A. C.F. 03636630372 Zola Prodosia (BO)	PG/2021/962123	85	PG/2021/962130	85	non presente	non presente	89	89	/
COOLTECH SRL C.F. 03084450364 Formigine (MO)	non presente	non presente	PG/2021/962186	83	non presente	non presente	88	88	/
DOXEE SPA C.F. 02714390362 Modena (MO)	non presente	non presente	PG/2021/955440	87	non presente	non presente	88	88	/
IBF SERVIZI S.P.A. C.F. 02003220387 Jolanda di Savoia (FE)	PG/2021/962197	52 non ammesso	PG/2021/962200	83	non presente	non presente	85	85	/
INJENIA C.F. 03008670360 Bologna (BO)	non presente	non presente	PG/2021/732579	83	PG/2021/732580 aiuti assunzioni	70	83	83	/
LIFE ELETTRONICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA C.F. 03076400369 Modena (MO)	PG/2021/962207	50 non ammesso	PG/2021/962203	87	non presente	non presente	79	79	/

Allegato 3) l'elenco dei programmi non ammissibili

RAGIONE SOCIALE	Progetti tipologia A)		Progetti tipologia B)		Progetti tipologia C)		Progetti tipologia E-F)		PROGRAMMA		
	prot.	punteggio	prot.	punteggio	prot.	punteggio	prot.	punteggio	punteggio + premialità	criterio premialità applicato	
MED2ME S.R.L. C.F. 02919520359 Reggio nell'Emilia (RE)	/	/	PG/2021/960864	58	/	/	/	/	Il programma non è stato valutato in quanto il progetto tipologia B) non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (art. 8.2.1 del bando: solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso)		
MODIS CONSULTING S.R.L. C.F. 09509120961 Milano (MI)	/	/	PG/2021/962194	66	/	/	/	/	Il programma non è stato valutato in quanto il progetto tipologia B) non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (art. 8.2.1 del bando: solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso)		
SANTER REPLY S.P.A. ABBREVIABILE IN SANTER S.P.A. C.F. 13262400156 Milano (MI)	/	/	PG/2021/962135	67	/	/	/	/	Il programma non è stato valutato in quanto il progetto tipologia B) non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (art. 8.2.1 del bando: solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso)		
SITAV S.P.A. C.F. 0357120963 Milano (MI)	PG/2021/962156	non ammesso	PG/2021/962175	non ammesso	/	/	PG/2021/962172	non ammesso	Il programma presentato da Sitav non risulta ammissibile alla valutazione in quanto, l'art.2.2.b stabilisce che l'ammissibilità di almeno un intervento della categoria B è requisito necessario per accedere alle agevolazioni previste dal bando. Il progetto tipologia B PG/2021/962175, presentato da Sitav, non contiene il piano dei costi, manca pertanto di un elemento sostanziale		

Allegato 4) elenco dei programmi ammissibili e delle relative spese presentate e ammissibili e dei contributi concedibili

RAGIONE SOCIALE	spesa presentata	spesa ammessa	per i progetti tipologia B)			per i progetti tipologia C)			Contributo richiesto	Importo contributo concedibile	totale spesa ammessa	totale contributo concedibile
			spesa ammessa ricerca industriale	spesa ammessa sviluppo sperimentale	spesa ammessa assunzione e occupazione	spesa ammessa formazione						
AMMAGAMMA S.R.L. C.F. 03543480366 Modena (MO)	tipologia B) PG/2021/960867	2.290.700,00	2.290.700,00	1.579.010,40	711.689,60	/	/	967.427,60	967.427,60	2.290.700,00	967.427,60	
COOLTECH SRL C.F. 03084450364 Formigne (MO)	tipologia B) PG/2021/962186	2.383.903,72	2.383.903,72	1.380.584,00	1.003.319,72	/	/	941.121,93	941.121,93	2.383.903,72	941.121,93	
DOXEE SPA C.F. 02714390362 Modena (MO)	tipologia B) PG/2021/955440	2.130.083,50	2.130.083,50	1.213.694,93	916.388,57	/	/	835.944,61	835.944,61	2.130.083,50	835.944,61	
EB0 GROUP S.P.A. C.F. 01835150358 VIANO (RE)	tipologia B) PG/2021/958718	2.921.965,63	2.921.965,63	1.843.525,94	1.078.439,69	/	/	1.191.372,89	1.191.372,89	2.921.965,63	1.191.372,89	
EMS GROUP S.P.A. C.F. 01137820351 Montecchio (RE)	tipologia B) pg/2021/959401	4.729.228,00	4.729.228,00	3.608.760,00	1.120.468,00	/	/	2.084.497,00	2.084.497,00	4.729.228,00	2.084.497,00	
EUROSETS SRL C.F. 02005430364 Medola (MO)	tipologia B) PG/2021/962201	2.108.812,00	2.108.812,00	1.237.680,10	871.131,90	/	/	836.623,03	836.623,03	2.108.812,00	836.623,03	
EXPERT AI S.P.A. C.F. 02608970360 Rovereto (TN)	tipologia B) PG/2021/962177	3.586.200,00	3.586.200,00	2.528.916,00	1.057.284,00	/	/	1.528.779,00	1.528.779,00	3.586.200,00	1.528.779,00	
GAIOTTO AUTOMATION S.P.A. C.F. 12533840188 Incola (BO)	tipologia B) PG/2021/962114	2.212.054,00	2.212.054,00	1.321.348,17	890.705,83	/	/	883.350,54	883.350,54	2.212.054,00	883.350,54	
GRAF SYNERGY S.R.L. C.F. 03301060368 Nonantola (MO)	tipologia B) PG/2021/958879	2.091.250,00	2.091.250,00	1.137.950,00	953.300,00	/	/	807.300,00	807.300,00	2.091.250,00	807.300,00	
GVS S.P.A. C.F. 03636630372 Zola Predosa (BO)	tipologia A) PG/2021/962123 tipologia B) PG/2021/962130	1.184.812,05 3.502.162,50	1.110.000,00 3.502.162,50	/ 2.097.945,00	/ 1.404.217,50	/	/	592.405,03 1.400.026,88	555.000,00 1.400.026,88	4.612.162,50	1.955.026,88	
IBF SERVIZI S.P.A. C.F. 02003220387 Jolanda di Savoia (FE)	tipologia B) PG/2021/962200	6.327.664,00	6.327.664,00	5.288.227,95	1.059.436,05	/	/	2.898.972,99	2.898.972,99	6.327.664,00	2.898.972,99	
INENIA C.F. 03008670360 Bologna (BO)	tipologia B) PG/2021/732579 tipologia C) PG/2021/732580	2.010.800,00 151.000,00	2.010.800,00 151.000,00	1.445.060,00 /	565.740,00 /	/	-	863.965,00 75.500,00	863.965,00 75.500,00	2.161.800,00	939.465,00	

LIFE ELETTRONICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA C.F. 03076400369 Modena (MO)	tipologia B) PG/2021962203	2.041.700,00	2.041.700,00	1.309.500,00	732.200,00	/	/	837.800,00	837.800,00	2.041.700,00	837.800,00
	tipologia B) PG/2021962187	3.936.200,00	3.936.200,00	2.434.740,00	1.501.460,00	/	/	1.592.735,00	1.519.248,43		
	tipologia B) PG/2021962191	6.340.005,50	6.340.005,50	4.062.980,00	2.277.025,50	/	/	2.600.746,38	2.480.751,57	10.367.106,56	4.045.225,53
MOTORI MINARELLI S.P.A. C.F. 00316000371 Calderara (BO)	tipologia C) PG/2021962189	149.888,66	90.901,06	/	/	-	90.901,06	74.944,33	45.225,53		
	tipologia B) PG/2021962110	2.459.286,79	2.459.286,79	1.220.084,79	1.239.202,00	/	/	919.842,90	919.842,90	2.459.286,79	919.842,90
OJURA SRL C.F. 03663360364 Mirandole (MO)	tipologia B) PG/2021962116	3.243.864,00	3.243.864,00	1.825.059,14	1.418.804,86	/	/	1.267.230,79	1.267.230,79	3.243.864,00	1.267.230,79
	tipologia B) PG/2021959419	2.781.875,00	2.781.875,00	1.821.150,00	960.725,00	/	/	1.150.756,25	1.150.756,25	2.781.875,00	1.150.756,25
REILAB S.R.L. C.F. 02769390358 Reggio nell'Emilia (RE)	tipologia B) PG/2021960870	11.135.868,00	11.135.868,00	5.111.784,00	6.024.084,00	/	/	4.000.000,00	4.000.000,00		
	tipologia C) PG/2021960876	2.031.408,22	960.000,00	/	/	960.000,00	-	1.000.000,00	502.500,00	12.095.868,00	4.502.500,00
SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L. C.F. 11513520962 Reggio nell'Emilia (RE)	tipologia A) PG/2021962180	1.911.125,00	1.911.125,00	/	/	/	/	955.562,50	955.562,50		
	tipologia B) PG/2021962183	4.965.776,80	4.965.776,80	2.836.705,85	2.129.070,95	/	/	1.950.620,66	1.950.620,31	6.876.901,80	2.906.182,81
UNITEC S.P.A. C.F. 01090820398 Lugo (RA)	suddivisione importi per tipologia progettuale		spesa ammessa concedibile		contributo concedibile						
	Tipologia A)		3.021.125,00		1.510.562,50						
	Tipologia B)		73.199.399,44		29.365.631,72						
assunzione e occupazione		1.111.000,00		578.000,00							
Tipologia C)		90.901,06		45.225,53							
formazione		77.422.425,50		31.499.419,75							

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2236

Piano di azione ambientale. Progetti regionali 2014-2015 e 2017. Deliberazioni di G.R. n. 1195/2015 e 986/2017. Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel comune di Bologna. CUP N. H39D15000540006 e H39D17001280006. Ente attuatore Hera S.p.A. Proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata entro i termini dal Comune di Bologna, di prorogare al **31 dicembre 2022**, il termine di conclusione degli interventi avente ad oggetto "Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" Spesa investimento - sub B e l'intervento di Spesa corrente (Progetti regionali 2015 del Piano di Azione Ambientale) e l'intervento di acquisto di ulteriori n. 870 contenitori stradali dell'indifferenziato dotati di cassonetto e riconoscimento dell'utenza tramite card elettronica (progetti regionali 2017 del Piano di Azione Ambientale), descritti in premessa;

2. di accogliere la richiesta di utilizzo delle risorse ancora disponibili alla data del 31 dicembre 2021, pari a un complessivo arrotondato di €. 921.359,00, di cui €. 443.202,00, arrotondato, a contributo regionale per implementare i progetti in oggetto con l'acquisto di ulteriori cassonetti con calotta (n. 200 complessivi), contenitori con TAG utenze domestiche e non domestiche (n. 2388 complessivi, di varie tipologia e misura) e l'attività di distribuzione dei kit e brochure;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 1195/2015, n. 986/2017 e n. 1266/2017;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Bologna e a HERA S.p.A. in qualità di Ente attuatore dell'intervento in argomento;
6. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2238

Proroga al 31/12/2022 della durata dell'accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma finalizzato alla realizzazione del progetto Km Verde

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di differire al 31 dicembre 2022 la conclusione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "KM VERDE";
2. di stabilire che entro il termine del 31 dicembre 2022 tutte le attività finalizzate al conseguimento della progettazione urbanistica attuativa dovranno essere concluse. Entro il 28 febbraio 2023 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che la copertura finanziaria del suddetto intervento è assicurata dalle proprie deliberazioni n. 2281/2019, n. 260/2020 e n. 423/2021;
4. di stabilire che in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, si provvederà alla reimputazione della spesa sulla base del cronoprogramma presentato dal Comune di Parma;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
7. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Parma.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2239

Modifica prescrizione n. 3 del Provvedimento di VIA relativo all'"Impianto di generazione energia elettrica alimentato a biomassa, Conselice (RA)" presentato da Unigrà approvato ai sensi della L.R. n. 9/99 con delibera di Giunta regionale n. 1178/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Società Unigrà S.r.l. di richiesta di modifica della prescrizione 3 della DGR 1178/2006 così come richiesta nella nota acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al prot. 10/08/2021.0722041;

b) di sostituire, pertanto la prescrizione 3 della DGR 1178/2006 del deliberato "l'impianto dovrà essere alimentato con le modalità proposte dal progetto Unigrà oggetto di questa

procedura di VIA, fermo restando che è ammissibile per l'utilizzo di materie prime qualsiasi aumento che derivi da quote di frazionamento degli oli vegetali lavorati all'interno dello stabilimento Unigrà adiacente e da oli derivanti da produzioni agricole locali e/o regionali; ogni variazione in aumento annua della quantità di approvvigionamento di olii importati dall'estero dichiarata come necessaria al funzionamento della centrale per l'utilizzo tal quale in centrale (38.000 t) dovesse risultare maggiore del 20%, Unigrà dovrà comunicarlo alla Provincia di Ravenna, all'ARPA e al Comune di Conselice ai sensi dell'art. 11, comma 3 della LR 21/04 "Disciplina della Prevenzione e Riduzione Integrate Ambientali"; tali enti verificheranno in accordo con Unigrà le necessarie azioni conseguenti" con la seguente prescrizione: "il quantitativo di bioliquidi approvvigionabili dall'esterno è fissato come massimo al 70 % rispetto al quantitativo utilizzato su base annua dalla Centrale mentre il rimanente 30% dovrà derivare dai sottoprodotti della lavorazione degli oli e grassi vegetali generati all'interno dello stabilimento Unigrà adiacente; tale dato dovrà essere riportato nel report annuale di AIA redatto da Unigrà srl, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 del DLgs 152/06 e verificato da ARPAE; dovrà, inoltre, entro 3 mesi dalla data di approvazione della presente delibera essere inviato alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA e all'ARPAE SAC di Ravenna, l'attestazione dell'avvenuto contratto di fornitura tra Unigrà e l'Azienda di trasporti che dimostri l'utilizzo di autocisterne euro 6 per la fornitura dei bioliquidi della centrale"

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1178/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata ad Arpa SAC di Ravenna;

f) di trasmettere copia della presente determina a Unigrà S.r.l., Arpa SAC di Ravenna, Provincia di Ravenna, Comune di Conselice e AUSL Ravenna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2240

Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di "Derivazione di acque superficiali dal fiume Reno attraverso chiavica Leonarda, chiavica Passo Pedone e sifone Boscoforte - Bacini meridionali Valli di Comacchio" localizzato nei comuni di Ravenna (RA) e di Argenta (FE), proposto da Padusa S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 31 agosto 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto "Derivazione di acque superficiali dal fiume Reno attraverso chiavica Leonarda, chiavica Passo Pedone e sifone Boscoforte – Bacini Meridionali Valli di Comacchio" proposto da Padusa SpA, con sede in Via Civesio n.6 a San Donato Milanese, 20097 Milano c.f.00865750392, e localizzato nei Comuni di Ravenna (RA) e di Argenta (FE) in provincia di Ravenna e Ferrara"; tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;

b) di dare atto che il prelievo di acqua pubblica superficiale concesso da ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico con determinazione dirigenziale DET-AMB-021-4974 del 6/10/2021 avviene attraverso 3 opere:

- chiavica Leonarda, identificata al catasto del Comune di Ravenna(RA),sezione B,foglio 3 mappale31,su terreno di proprietà di Bonifica Valli Meridionali di Comacchio,coordinate UTM RER x: 758.035 y: 941.585;

- chiavica Passo Pedone, identificata al catasto del Comune di Ravenna(RA),sezione B,foglio 4 mappale 4,su terreno di proprietà del demanio pubblico, coordinate UTM RER x:755.759 y: 941.534;

- sifone Boscoforte, identificato al catasto del Comune di Argenta(FE),foglio 189 mappale 7,coordinate UTM RER x: 750.646 y: 937.968;

e che la risorsa prelevata è destinata al mantenimento dei bacini vallivi e alla vallicoltura; la concessione è valida fino al 31 dicembre 2035;

c) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1) il prelievo dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti quantitativi massimi definiti per opera di presa:

Manufatto di presa	Portata massima derivabile	Volume annuo derivabile
Chiavica Leonarda	160 l/s	5.045.760 mc
Chiavica Passo Pedone	170 l/s	3.153.600 mc
Sifone Boscoforte	630 l/s	2.073.600 mc

2) il concessionario, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà provvedere a ripristinare il muro divisorio dei due canali a servizio della chiavica Leonarda in modo tale da mantenere la corretta separazione dei quantitativi derivati dalle tre luci esistenti (e destinati a valli diverse). L'intervento ha come scopo quello di garantire che la luce oggetto di concessione dalla chiavica Leonarda risulti a servizio della valle presa in considerazione nella valutazione di impatto

ambientale e non vi sia ulteriore scambio. Prima dell'inizio dei lavori di tale intervento dovrà essere data comunicazione all'Ente di gestione del Parco e, a completamento di tale intervento dovrà essere data informazione trasmettendo apposita documentazione ad ARPAE DT e all'Ente di gestione del Parco.

3) il prelievo dal Sifone Boscoforte, essendo posizionato a monte della Traversa di Volta Scirocco, può avvenire dal corpo idrico Fiume Reno, identificato con codice 060000000000 20 ER, a condizione che venga rispettato quanto segue:

- nella stagione estiva (maggio-settembre) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 1.600 l/s;

- nella stagione invernale (ottobre-aprile) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 1.870 l/s.

Il prelievo dalle opere di presa è ammissibile nel rispetto dei prelievi già assentiti al Canale Emiliano Romagnolo e a Romagna Acque, con modalità da concordarsi con l'Ente di Gestione del Parco al fine di garantire la tutela degli habitat presenti, anche con l'alternanza dei rispettivi prelievi, come precisato nell'atto concessorio.

Il prelievo tramite sifone Boscoforte potrà avvenire, in ogni modo, solo nel rispetto dei quantitativi vettoriati attraverso il fiume Reno;

Il concessionario, come indicato in particolare dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po, dovrà installare strumenti idonei a rilevare sia le portate in arrivo, sia le portate e i volumi prelevati, atti a verificare il rispetto dei quantitativi concessi. Dovrà essere presentato per approvazione al Servizio Tutela e Risanamento acqua aria agenti fisici della Regione Emilia-Romagna, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, un progetto per tale monitoraggio. I dati di misurazione dovranno essere trasmessi con cadenza annuale ad ARPAE DT e al suddetto servizio regionale

4) al fine di tutelare gli habitat e le specie presenti nel Sito Rete Natura 2000 ZSC valli di Comacchio:

- dovranno essere mantenute il più possibile a regime ridotto e controllato le captazioni da Reno per tutto il periodo dell'anno e si potrà derivare solo qualora le condizioni di Valle Ussarola e degli specchi d'acqua dolce della Penisola di Boscoforte presentino situazioni di criticità per la tutela degli habitat e delle specie ivi presenti;

- il volume delle captazioni, le modalità ed i livelli idrici all'interno dei bacini vallivi interessati devono essere funzionali esclusivamente al mantenimento e conservazione degli habitat presenti (in particolare l'habitat 1150*) evitando ogni possibile alterazione di questi; i livelli all'interno dei bacini vallivi Ussarola e Boscoforte devono essere mantenuti tali da non creare un dislivello troppo ampio con i livelli delle acque pubbliche delle Valli di Comacchio, in modo tale da limitare la pressione sulle arginature di separazione ed evitare il più possibile l'instaurarsi di fenomeni di criticità di infiltrazioni e tenuta di queste.

- ai fini della verifica delle azioni precedentemente indicate dovranno essere posti in essere sistemi di monitoraggio tali da evidenziare il livello di salinità presente all'interno delle valli (il livello il cui range ottimale è compreso tra 15 e 25 g/l) nonché verificare il livello idrometrico delle valli interessate dall'intervento rispetto all'intero sistema vallivo. Tali sistemi di monitoraggio dovranno essere concordati con l'Ente di Gestione del Parco entro 6 mesi dalla data di approvazione della Delibera; solo le condizioni

fissate dall'Ente di Gestione del Parco, ovvero livelli di salinità diversi da quelli individuati come range ottimale e/o livelli idrometrici idonei, potranno permettere il prelievo e la conseguente apertura delle paratoie. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'ente di Gestione del Parco, ad ARPAE DT e al Servizio Tutela e Risanamento acqua aria e agenti fisici della Regione;

- è fatto divieto di scaricare risorsa idrica dal sistema vallivo nel fiume Reno, al fine di limitare apporti di nutrienti e/o altre sostanze ed organismi allo stesso stesso;

5) si prescrive per le captazioni da sifone Boscoforte di produrre un calendario di massima di carico e scarico delle acque che contenga tempi e quantità annue previste e che possa essere condiviso preventivamente con l'Ente di gestione del Parco. Per tale derivazione si prescrive inoltre di comunicare all'Ente Parco in qualità di gestore della porzione delle acque pubbliche delle Valli di Comacchio, con preavviso e/o in caso di urgenza, i momenti di derivazione ed in particolare di scarico delle acque dai bacini di Boscoforte verso i bacini vallivi di Comacchio

d) di dare atto che la **verifica di ottemperanza** per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1) ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico

2) ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico

3) Servizio Tutela e Risanamento acqua aria e agenti fisici della Regione (per l'approvazione piano di monitoraggio) e ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico (per il controllo dei dati annuali trasmessi)

4) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

5) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel **Verbale** del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 31 agosto 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. **Nulla osta e Valutazione di Incidenza Ambientale** rilasciati con provvedimento n.203 del 18/6/2021 dal Direttore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. **Nulla osta ai soli fini idraulici** per la movimentazione, gestione e manutenzione ordinaria delle opere di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno attraverso la chiavica Leonarda, la chiavica Passo Pedone e il sifone Boscoforte – bacini meridionali Valli di Comacchio, localizzato in comune di Ravenna (RA) e in comune di Argenta (FE) e l'utilizzo della sommità arginale per il transito dei mezzi e della aree golenali perimetrali alle opere, di cui alla Determinazione Dirigenziale n.2796 del 12/8/2021 emanata dal Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 3**;

4. **Concessione di derivazione** rilasciata da ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico con determinazione dirigenziale DET-AMB-021-4974 del 6/10/2021 e che costituisce l'**Allegato 4**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire che quanto previsto dal progetto dovrà essere effettuato entro 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Padusa SpA;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale Protezione Civile di Ravenna

- ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

- Comune di Ravenna

- Unione dei Comuni Valli e Delizie per il Comune di Argenta

- Provincia di Ravenna

- Provincia di Ferrara

- Segretario Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

- Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ferrara

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ravenna

- Azienda USL Romagna

- Azienda USL Argenta

- Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2241

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al piano di coltivazione e sistemazione finale dell'Ambito estrattivo Crociletto - II Fase attuativa, nel territorio dei comuni di Polesine Zibello e Roccabianca (PR), proposto dalla società MARSICOM S.R.L.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23 settembre 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione del "Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'Ambito estrattivo - Crociletto - II Fase attuativa" proposto da Marsicom S.r.l. localizzato nel territorio del Comune di Polesine Zibello (PR) e del Comune di Roccabianca (PR) costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. prima dell'inizio dei lavori di escavazione, dovranno essere prodotte le tavole con esplicita evidenza della larghezza arginale in sommità (metri lineari 3,50);

2. prima dell'inizio dei lavori di escavazione, occorre evidenziare, anche con specifica sezione, il corpo arginale stesso e la recinzione compresa la caratteristica della protezione perimetrale a tutela dell'area umida e della sicurezza, al fine di garantire l'inaccessibilità del sito (altezza minima 2,50 opportunamente fissata al suolo). Per tali aspetti, si chiede una recinzione che risponda a tutti i requisiti di stabilità e sicurezza; si dovrà dare evidenza della percorribilità su tutto il perimetro arginale di cava compreso il tratto già oggetto di precedente escavazione, pertanto, l'arginatura con ampiezza di metri linea 3,5 in sommità dovrà essere prevista anche in quell'area;

3. la transitabilità dell'argine per le necessarie opere di manutenzione dovrà essere sempre garantita al Consorzio della Bonifica Parmense e ciò significa che lungo l'intero corpo arginale (sponde comprese) non potranno essere messe a dimora piantumazioni alcune, compresa l'area già oggetto di escavazione;

4. prima dell'inizio dei lavori di escavazione, dovrà essere prodotta la tavola riguardante esclusivamente i percorsi e gli ac-

cessi di carrabilità arginale;

5. il progetto prevede una sola tubazione di derivazione e in merito occorrerà, durante il periodo di escavazione, approfondire, con studio idrologico/idraulico, il funzionamento della vasca di laminazione ed i volumi in gioco in funzione dei livelli di falda;

6. si richiede l'elettrificazione della paratoia;

7. l'ampliamento di sezione del Cavo Cavour, interessato dalle opere di riprofilatura e di presa del manufatto di derivazione della cassa, dovrà essere iscritto al demanio acque pubbliche con servitù, così come tutta l'area di cava;

8. risulta necessaria la stipula di apposito accordo, prima del completamento delle attività di escavazione, tra Consorzio della Bonifica Parmense e Comune di Polesine Zibello, in merito alla futura gestione dell'area;

9. si ritiene necessario porre la massima attenzione alla gestione del materiale derivante dalla riprofilatura del Cavo Cavour;

10. per quanto riguarda le acque del laghetto di cava post ripristino, si ritiene che esse vadano sottoposte allo stesso tipo di monitoraggio riservato alle acque sotterranee per escludere fenomeni di contaminazione a lungo termine dovuto al contatto con le acque esondate del Cavo Cavour o al trasferimento da materiale depositato in seguito a fenomeni di piena. Inoltre, si prescrive che i set analitici da utilizzare siano quelli del d.lgs. 152/2006 (Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta, Tabella 2) e del d.lgs. 31/2001 (potabilità delle acque erogate a consumo umano), integrati, al fine di corrispondere al set i parametri previsto dall'ex classe C3 e C4 di cui al DPR 236/88;

lo svolgimento del monitoraggio deve essere articolato in monitoraggio ordinario (indipendente da fenomeni di piena e derivazione controllata) e monitoraggio straordinario, così articolati:

a. il periodo di campionamento ordinario deve corrispondere a stagionalità in cui è possibile reperire una quantità sufficiente di acqua di falda nel lago di cava, ad esempio nelle stagioni invernale o primaverile;

b. il periodo di campionamento straordinario deve corrispondere al mese successivo all'avvenuta derivazione controllata del Cavo Cavour;

c. il monitoraggio ordinario prevede una campagna *ante operam*, ad avvenuto ripristino; una campagna entro i due anni successivi ad un fenomeno di piena e derivazione controllata del Cavo Cavour;

d. in assenza di eventi di derivazione controllata andranno comunque effettuate 2 campagne di monitoraggio ordinario dopo 3 anni e 6 anni dall'avvenuto ripristino;

e. il monitoraggio straordinario prevede una campagna coincidente con un eventuale collaudo dell'opera idraulica e relativa derivazione controllata, da effettuare nel mese successivo al collaudo/esonazione; una campagna entro il mese successivo per ogni evento di piena con derivazione controllata;

f. il periodo minimo di monitoraggio, comprensivo di ordinario e straordinario, è di 10 anni, laddove, in assenza di fenomeni di piena ed utilizzo dell'opera idraulica nei 10 anni previsti, si intende invece esaurito dopo 6 anni dall'avvenuto ripristino come da punto;

g. eventuali cambi di titolarità relativi al lago di cava post ripristino, relativi alla proprietà o alla gestione dello stesso, mantengono inalterati gli obblighi di cui sopra;

11. relativamente alla possibilità di transito della fauna minore, occorre prevedere adeguati passaggi nelle recinzioni lungo

tutto il perimetro della cava per consentire alla piccola fauna di transitare liberamente e contemporaneamente precludere l'accessibilità a persone estranee alle attività;

12. si prescrive il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 del d.lgs. 42/2004;

13. relativamente alla matrice rumore, si prescrive l'effettuazione di misurazioni fonometriche dei livelli di immissione sonora da effettuarsi periodicamente in prossimità dei ricettori individuati (da R1 a R7) nella relazione, durante le fasi di lavorazione più impattanti, vale a dire nelle condizioni in cui il fronte di scavo procede in prossimità dei ricettori stessi con bassa profondità di scavo. Qualora le misurazioni fonometriche non evidenzino criticità sarà sufficiente una sola rilevazione per ogni ricettore, alle condizioni di esercizio sopra descritte;

14. relativamente all'impatto dei mezzi di trasporto della risorsa sulla viabilità esterna alla cava, fermo restando i limiti di portata di "Ponte Verdi", la SP 59 di Diolo, a causa dei maggiori transiti, richiederà interventi di manutenzione più ravvicinati nel tempo nel tratto compreso tra l'uscita della cava e la SP 10 "Di Cremona". Pertanto, si ritiene necessario che il proponente, a cui sarà rilasciata apposita concessione da parte della Provincia di Parma, successivamente alla chiusura della presente procedura, si impegni ad effettuare i ripristini della pavimentazione in tale tratto di circa 2 km, con stipula di apposita fidejussione. In particolare, come meglio dettagliato dallo stesso Ente nel corso della seduta conclusiva di CdS del 23 settembre 2021, è stato specificato che, prima dell'inizio dell'attività, a fronte di una verifica congiunta dello stato di consistenza della viabilità interessata, saranno indicate le più specifiche modalità operative;

15. si prescrive di realizzare il recupero naturalistico dell'area di cava;

16. dovrà essere trasmessa ad Arpae SAC di Parma ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro trenta (30) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Consorzio della Bonifica Parmense;
2. Consorzio della Bonifica Parmense;
3. Consorzio della Bonifica Parmense;
4. Consorzio della Bonifica Parmense;
5. Consorzio della Bonifica Parmense;
6. Consorzio della Bonifica Parmense;
7. Consorzio della Bonifica Parmense;
8. Consorzio della Bonifica Parmense;
9. Arpae Parma e Consorzio della Bonifica Parmense;
10. Arpae Parma;
11. Comune di Polesine Zibello;
12. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
13. Arpae Parma;
14. Provincia di Parma;
15. Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Monta-

gna della Regione Emilia-Romagna;

16. Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;

d) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 febbraio 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione all'attività di cava rilasciata dal Comune di Polesine Zibello con atto n. 1 del 26 ottobre 2021 ai sensi della L.R. 17/1991 e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con Determinazione del Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma n. DET-AMB-2021-4724 del 23/9/2021 che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Pre Valutazione di incidenza formulata dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna con nota del 16 settembre 2021, n. Prot. 870078 che costituisce l'**Allegato 4**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in cinque (5) anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Marsicom S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpa SAC Parma, Provincia di Parma, Comune di Polesine Zibello, Comune di Roccabianca, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Servizio Sicurezza del Territorio e Protezione Civile- Parma, AUSL e Consorzio della Bonifica Parmense;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordina-

rio al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2242

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Introduzione di una nuova attività r12 di trattamento rifiuti e annessione di nuovi capannoni presso impianto esistente", localizzato nel comune di Forlì (FC) proposto dalla Società Bandini Casamenti S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 8 ottobre 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Introduzione di una nuova attività R12 di trattamento rifiuti e annessione di nuovi capannoni presso impianto esistente", proposto da Bandini Casamenti S.r.l. localizzato in Via Gramadora n. 19 nel Comune di Forlì (FC), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la data di inizio attività del trituratore prevista da progetto, corredata dall'ubicazione prevista dello stesso, dovrà essere preventivamente comunicata ad Arpa - SAC Forlì-Cesena;

2. nel caso alla data di inizio attività del trituratore la misura mitigativa prevista per lo stesso non sia stata realizzata per il non sussistere delle condizioni considerate per R3, fermo restando che lo svolgimento dell'attività di progetto è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti assoluti e differenziali, entro sei mesi dalla data di inizio attività del trituratore in periodo diurno preventivamente comunicata, devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno (durante gli orari di lavoro) presso i ricettori R1A SE piano primo, R2 SE piano primo e R4 NE piano terra. Tali rilievi vanno eseguiti all'interno dell'ambiente abitativo a finestre aperte, monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale *post operam* (con il trituratore di progetto in attività nello scenario maggiormente gravoso in termini di materiale triturato e rispettivamente in posizione P1 per il rilievo

in R2 e R4, in posizione P2 per un secondo rilievo in R2 e in posizione P3 per il rilievo in R1A) e il rumore residuo (in assenza totale di attività dell'intero impianto). I rilievi dovranno essere effettuati in continuo ed avere una durata non inferiore alle 3 ore nel periodo di riferimento diurno, e la misura dovrà essere elaborata sotto forma di dati orari al fine di poter estrapolare il dato orario maggiormente significativo sia del livello di rumore ambientale che di rumore residuo. Qualora non sia dichiaratamente possibile accedere alla abitazione, i rilievi andranno fatti in esterno (stesso lato) in adiacenza alla abitazione suddetta, altezza piano primo (o piano terra per R4). Qualora anche tale condizione non sia possibile, i rilievi dovranno essere eseguiti al confine delle proprietà dei singoli ricettori nel medesimo lato nel punto più prossimo all'impianto;

3. i risultati dei rilievi fonometrici con tritratore non mitigato, corredati da specifiche planimetrie con esatta ubicazione dei punti di misura e relazione tecnica contenente la descrizione delle condizioni di misura, delle sorgenti interne attive e delle posizioni del tritratore, del materiale tritratato durante la misura, nonché le tabelle dei dati monitorati e delle analisi fatte, dovranno essere trasmessi ad Arpaes – SAC Forlì-Cesena entro un mese dalla conclusione della esecuzione di tutti i rilievi stessi;

4. considerato che il recettore R3 è attualmente inutilizzato, e viste le valutazioni sull'impatto da rumore, l'Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà prevedere, in caso di sussistenza di idoneo titolo abilitativo per la ristrutturazione/restauro – completamento lavori, o in caso di avvio delle attività di cantiere per il fabbricato identificato con il ricettore R3, al fine renderlo idoneo all'utilizzo di ambiente abitativo/uffici, le seguenti prescrizioni:

a. la ditta dovrà realizzare prima dell'utilizzabilità del recettore R3 la barriera prevista nell'elaborato "Allegato 6 Studio previsionale di impatto acustico" rev. 01 del 04 marzo 2021, fermo restando che lo svolgimento dell'attività di progetto è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti assoluti e differenziali. Entro un mese dalla realizzazione della misura di mitigazione acustica, il proponente dovrà presentare apposita relazione ad Arpaes – SAC Forlì-Cesena, nella quale siano descritte tecnicamente e in termini di proprietà fonoisolanti e fonoassorbenti tali misure mitigative;

b. entro due mesi dalla realizzazione delle misure mitigative di cui al punto precedente, devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici secondo quanto stabilito nell'autorizzazione AIA;

5. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale e ad Arpaes SAC Forlì-Cesena, entro trenta (30) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza ad Arpaes Forlì-Cesena;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa

del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 08 ottobre 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale con modifica non sostanziale (art. 29-octies del d.lgs.152/2006 – L.R. 21/2004 e decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018 che approva le *BAT conclusion* sui rifiuti) che ricomprende l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, di prima pioggia, di dilavamento e domestiche ai sensi dell'art. 124 del d.lgs.152/06, l'autorizzazione allo smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo n. 269 del d.lgs. 152/06: Arpaes SAC di Forlì-Cesena - **Allegato 2**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Bandini Casamenti S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Azienda AUSL della Romagna, Comune di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena, Atersir, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2243

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi" localizzato nel comune di Gossolengo (PC), proposto dalla Società Emiliana Conglomerati S.p.A..

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 1/10/2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Attività di recupero di rifiuti speciali inerti NP" proposto da Emiliana Conglomerati S.p.A. localizzato in Comune di Gossolengo (PC), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della LR 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Prima dell'avvio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi dovrà essere realizzata sullo scarico S1, immediatamente a valle del pozzetto fiscale di ispezione e prima dell'immissione delle acque trattate in corpo idrico superficiale, un sistema di fitodepurazione di idonee dimensioni con funzione di trattamento di finissaggio delle acque, al fine di tendere al raggiungimento dei parametri di qualità della tabella 1/B dell'allegato 2 parte terza del D.lgs. n. 152/2006 (T.U. ambiente), così come stabilito al comma 1 lettera a dell'art. 84 - Acque dolci idonee alla vita dei pesci, per i corsi d'acqua che attraversano il territorio di parchi regionali.

2. Il sistema, le cui dimensioni dovranno essere suggerite dal proponente, dovrà essere in fondo naturale, impermeabilizzato all'occorrenza con materiale argilloso, dotato di percorso obbligato ad elevata tortuosità al fine di aumentare i tempi di ritenzione del refluo in transito e di pozzetto di ispezione all'uscita dell'impianto.

3. All'interno del sistema di fitodepurazione dovranno essere inserite le seguenti specie vegetali autoctone *Salix* spp., *Phragmites communis* Trin. e *Typhalatifolia* L., con eventuale riporto di terreno vegetale per favorire il loro attecchimento ove si riscontrerà una elevata presenza di scheletro del suolo.

4. Vista la documentazione fotografica pervenuta, si evidenzia che le opere di mitigazione a verde oggetto delle precedenti autorizzazioni paesaggistiche comunali rilasciate sull'area e impiantate a partire dal 2017 non hanno ancora raggiunto uno stadio di sviluppo vegetativo avanzato; si ritiene pertanto necessario intervenire in tal senso al fine di garantire una mitigazione ottimale visiva e di ostacolo alla diffusione verso l'esterno delle eventua-

li polveri prodotte.

5. Dare evidenza agli Enti preposti e al Parco di almeno un'analisi di autocontrollo annuale su ciascun punto di scarico ed emissione.

6. Dare evidenza dell'adeguatezza dell'impianto di trattamento delle acque dello scarico S2 in rapporto al numero di automezzi gravitanti sul sito produttivo al fine di tendere, anche per tale scarico, al raggiungimento dei parametri di qualità della tabella 1/B dell'allegato 2 parte terza del D.lgs. n. 152/2006 (T.U. ambiente), così come stabilito al comma 1 lettera a dell'art. 84 - Acque dolci idonee alla vita dei pesci, per i corsi d'acqua che attraversano il territorio di parchi regionali.

7. La nuova asfaltatura dovrà essere realizzata mediante mescole e inerti di cromia nella gamma dei colori delle terre (es. gamma degli ocra), che ne garantiscano una tonalità di adeguata integrazione ambientale.

8. Andranno evitati ristagni di acqua su superfici impermeabili (es. teli utilizzati per ricoprire i cumuli del materiale inerte stoccato) come indicato dal piano regionale di lotta integrata alla Zanzara Tigre.

9. La nebulizzazione dell'acqua può costituire un rischio per la diffusione di *Legionella* e pertanto si raccomanda di mettere in atto idonee misure volte alla prevenzione della proliferazione del batterio.

10. Andrà comunicata tramite PEC (agli Enti partecipanti alla Conferenza) la data di inizio delle attività di recupero rifiuti (R5).

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Comune di Gossolengo
2. AUSL di Piacenza
3. ARPAE di Piacenza
4. Ente Gestione Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale
5. Ente Gestione Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale
6. Ente Gestione Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale
7. Comune di Gossolengo
8. AUSL di Piacenza
9. AUSL di Piacenza

10. ARPAE di Piacenza; Comune di Gossolengo; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza; Ente di Gestione Parchi e La biodiversità Emilia Occidentale.

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 1/10/2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Gossolengo **Allegato 2**;

3. Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dall'ARPAE SAC di Piacenza **Allegato 3**;

4. Nulla osta e Valutazione di incidenza rilasciate dall'En-

te di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale **Allegato 4**;

5. Nulla osta impatto acustico e Parere Edilizio/Urbanistico del Comune di Gossolengo **Allegato 5**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Emiliana Conglomerati S.p.A.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Piacenza, Comune di Gossolengo, Ente di Gestione Parchi e La biodiversità Emilia Occidentale, Provincia di Piacenza, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2244

Art. 20, L.R. n. 4/2018. Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Realizzazione v linea di trattamento reflui da 40.000 abitanti equivalenti presso il depuratore di Comacchio", localizzato nel comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società CADF S.p.A

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data 11 novembre 2021 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Realizzazione V linea di trattamento reflui da 40.000 ab. eq. presso il depuratore di Comacchio" proposto da CADF S.P.A. localizzato in comune di Comacchio (FE) costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in materia edilizia e sismica, l'inizio dei lavori, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, è subordinato al deposito delle strutture ai sensi della L.R. n.19/2008 e delle NTC 2018;

2. va rispettato il periodo di nidificazione, pertanto gli interventi di demolizione vanno eseguiti nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 15 marzo di ogni annualità;

3. vanno impiegate solo specie autoctone negli interventi di sistemazione del verde;

4. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la data di conclusione dei lavori del cantiere;

c) di dare atto che la **verifica di ottemperanza** per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza:

1. Comune di Comacchio, nella fase ante operam;

2. Ente Parco Delta Po in corso d'opera;

3. Ente Parco Delta Po in corso d'opera;

4. Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, entro 30 giorni dalla data di fine lavori (e non nella fase ante operam come per mero errore materiale indicato nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi);

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva dell'11 novembre 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

- Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 che costituisce l'**Allegato 2**;

- Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) che costituisce l'**Allegato 3**;

- Autorizzazione Paesaggistica che costituisce l'**Allegato 4**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti

compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società CADF S.p.A.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi:

- ARPAE Ferrara
- Comune di Comacchio
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara
- Ente Parco Delta Po
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2245

L.R. n. 9/1999 - Provvedimento di VIA relativo al progetto impianto idroelettrico Cecciola sul torrente Liocca, localizzato nel comune di Ventasso, (RE) proposto dalla Società CMF Energie Alternative Srl. - dal rapporto sull'impatto ambientale del 6 ottobre 2021 - Conferenza di servizi conclusiva

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e nel dato atto e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo (Rapporto Ambientale) della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 6/10/2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e

sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto denominato "impianto idroelettrico Cecciola sul torrente Liocca" proposto da CMF energie alternative srl localizzato nel comune di Ventasso (RE), poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nel Rapporto Ambientale che ha anche valore di verbale conclusivo della Conferenza di servizi e che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Il prelievo di acqua dal torrente Liocca non potrà superare i 1.5 mc/sec. Il quantitativo di risorsa da lasciar defluire in alveo (DMV) dovrà essere pari a 500 l/sec; a tal fine la soglia tracciabile, posta immediatamente a monte della traversa, dovrà essere realizzata a quota 793,58 m.s.l.m.

Il proponente è tenuto pertanto ad installare e a tenere in regolare stato di manutenzione idonei e tarati dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 152/2006. I dati di derivazione della risorsa devono essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE SAC di Reggio Emilia.

2. Dovrà essere presentato al Servizio regionale Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia un piano di monitoraggio triennale ed un campionamento ittico prima dell'avvio dei lavori. Tale monitoraggio dovrà articolarsi su almeno tre anni e basarsi su 4 stazioni di indagine collocate rispettivamente a monte dell'opera di presa, a valle del rilascio produttivo e due stazioni all'interno del tratto sotteso dalla derivazione e ubicate ad una distanza tra loro di almeno 1 km. Successivamente alla realizzazione della centralina e del passaggio per pesci, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio per verificare l'impatto dell'opera sull'ambiente acquatico e la funzionalità del passaggio per pesci.

3. Il piano di monitoraggio qualitativo relativo alla risorsa idrica, dettagliato ed integrato con le specifiche richieste di ARPAE, andrà presentato per la successiva approvazione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna in accordo con ARPAE territorialmente competente, antecedentemente all'avvio dei lavori di costruzione e comunque entro e non oltre 12 mesi dall'approvazione della DGR di VIA. Periodicamente le risultanze del monitoraggio (Report) dovranno essere inviate direttamente dal proponente al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna e ad ArpaE APA Ovest - Servizio Sistemi Ambientali con le frequenze e le modalità previste nel programma di monitoraggio stesso. Qualora le risultanze del monitoraggio post operam evidenziassero situazioni di compromissione dello stato qualitativo del T. Liocca, le Autorità competenti potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

4. Le operazioni di movimentazione dei materiali in alveo non potranno avere carattere sistematico ma potranno essere effettuate, previa autorizzazione del Servizio Sicurezza Territoriale

e Protezione Civile di Reggio Emilia, solo in relazione a necessità/eventi eccezionali.

5. Si dovrà prevedere un intervento di compensazione, attraverso la piantumazione di analoghe specie vegetali in luogo di quelle abbattute, nell'immediato intorno del corpo della centrale al fine di mitigarne l'inserimento nel contesto tutelato. Il progetto dovrà essere presentato al Comune di Ventasso prima dell'inizio lavori e dovrà essere realizzato prima dell'esercizio dell'impianto.

6. in considerazione della presenza di fenomeni di dissesto, delle verifiche di stabilità effettuate e delle zone di sbancamento (opera presa e centrale), in fase esecutiva dei lavori siano approfondite le indagini geognostiche, come suggerito nella relazione geologica, e valutata la tipologia di opere di contenimento e contro terra necessarie al fine di garantire la stabilità;

è inoltre opportuno presentare un piano di monitoraggio, anche speditivo, dei dissesti presenti, così da permettere il controllo e l'individuazione precoce di eventuali riattivazioni per consentire di attuare con immediatezza eventuali azioni di mitigazione o consolidamento; tali indagini e il piano di monitoraggio dei dissesti dovranno essere inviati alla Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE SAC Reggio Emilia
2. Servizio regionale Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia
3. Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici
4. Regione Emilia-Romagna, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Reggio Emilia
5. Comune di Ventasso (RE)
6. Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica agli strumenti urbanistici comunali, visto il parere favorevole del Comune di Ventasso, di cui al PG.2021. 922166 del 1/10/2021, del parere sulla variante e sulla VALSAT espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Atto del Presidente n. 120 del 29luglio2021, il Provvedimento di VIA costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, come previsto dall'art. 17 della LR 9/99; il Comune di Ventasso dovrà ratificare la variante agli strumenti urbanistici vigenti e dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla DGR, pena decadenza;

e) di dare, inoltre, atto che il presente Provvedimento di VIA, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Rapporto Ambientale, che costituisce anche il verbale della Conferenza di Servizi, sottoscritto dalla Conferenza stessa nella seduta conclusiva del 6 ottobre 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Unica di cui all'art 12 del D.Lgs n. 387/2003, Determina di ARPAE AMB 2021 -5316 del 25/10/2021 e che costituisce l'**Allegato 2**; in essa sono compresi

tutti i pareri, atti, autorizzazioni, nulla osta pervenuti e precedentemente elencati, necessari per la realizzazione ed esercizio del progetto quali:

ENTE	OGGETTO
ARPAE SAC Reggio Emilia	Determina DET-AMB-2021-5214 del 20/10/2021 di Concessione di Derivazione acqua pubblica, con occupazione aree demaniali, ad uso idroelettrico
Autorità di Bacino del fiume Po	Parere in merito alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico
Aeronautica militare Comando 1^ Regione Aerea	Nulla osta AMI001 11967 del 6/8/2015
Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Ufficio Personale, Logistico Alloggi, e Servitù Militari	Conferma del Nulla osta n. 179-15 del 8/9/2015
Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia	Parere di competenza con prescrizioni
Comando Marittimo Nord, Ufficio Infrastrutture e Demanio, Marina Nord La Spezia	Nulla osta ai fini militari
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara	Parere di competenza + tutela archeologica
E-distribuzione	Validazione elettrodotto
Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per le attività territoriali, Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna	Nulla osta definitivo alla costruzione
Servizio sicurezza territoriale e Protezione civile Reggio Emilia	Parere di competenza e nulla osta idraulico
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	Comunicazione di non assoggettabilità alla normativa di vincolo idrogeologico
Provincia di Reggio Emilia	Parere in merito alla concessione e parere di compatibilità con il PTCP
Provincia di Reggio Emilia	Decreto del Presidente n. 120 del 29/7/2021 sulla Variante urbanistica e titolo espropriativo
Provincia di Reggio Emilia	Parere favorevole di massima per attraversamento strada SP. 15
Comune di Ventasso	Autorizzazione Paesaggistica n. R2021/036
Comune di Ventasso	Parere di conformità urbanistica subordinato alla ratifica della variante urbanistica
Comune di Ventasso	Permesso a costruire subordinato alla ratifica della variante urbanistica
Regione Emilia-Romagna,	VINCA Regione Emilia-Romagna - Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna

ENTE	OGGETTO
ARPAE SAC Reggio Emilia	Documentazione antimafia
Provincia di Reggio Emilia	Atto di autorizzazione attraversamento SP.m.15

f) di dare atto che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento di VIA sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società CMF energie alternativa srl di Creazzo (VI);

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Provincia di Reggio Emilia
- Comune di Ventasso
- Unione Montana Comuni Appennino Reggiano
- Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Autorità Distrettuale del fiume Po
- Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Area affluenti Po Reggio Emilia
- ARPAE Reggio Emilia
- AUSL Sanità Pubblica distretto Castelnovo Monti
- Enel Distribuzione S.p.A.
- Vigili del Fuoco di Reggio Emilia
- Prefettura di Reggio Emilia
- Ministero Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea reparto Territorio e Patrimonio
- Comando Marittimo Nord

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento di VIA è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2246

Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di pre-sollevamento dal fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo Primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi del settore idrico - Sezione "invasi" localizzato nel comune di Polesine Zibello in provincia di Parma, proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 20 settembre 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto per le "Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di pre-sollevamento dal fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo Primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi del settore idrico - Sezione invasi" localizzato nel Comune di Polesine Zibello in Provincia di Parma, proposto dal Consorzio della Bonifica Parmense. Tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1) siano previsti adeguati monitoraggi qualitativi delle componenti chimico-fisiche dello stato ecologico e delle componenti biologiche, finalizzati alla verifica della non compromissione degli obiettivi ai sensi della 2000/60/CE, nonché al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per il corpo idrico recettore e degli standard di qualità ambientale, anche per tutti gli elementi chimici di cui alla tab. 1/B dell'all.1 parte III del Dlgs 152/2006; a tal fine dovrà essere presentato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici per approvazione un piano di monitoraggio entro 6 mesi dalla data di emanazione della DGR;

2) il prelievo dal fiume Po e il vettoriamento sul tratto finale del torrente Ongina non potrà superare i 3300 l/s di portata massima nonché 8 milioni di mc come volume annuo; il Consorzio è tenuto pertanto ad installare e a tenere in regolare stato di manutenzione idonei e tarati dispositivi per la misurazione delle portate e dei volume d'acqua derivati, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 152/2006, sia nell'impianto di presollevamento di

Ongina sia nell'impianto di Ongina Principale. I dati di derivazione della risorsa devono essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di ARPAE e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna, oltre ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato alla DGR n. 2254/2016. A tal fine dovrà essere presentato per approvazione al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici entro 90 giorni dal provvedimento autorizzatorio unico idoneo progettato per l'individuazione della localizzazione e della tipologia della strumentazione da porre in essere a garanzia del prelievo dei soli quantitativi concessi e nel rispetto dei valori massimi. Nel periodo transitorio, riguardante la costruzione della nuova opera di presa, dovrà comunque essere garantita la misurazione dei quantitativi di risorsa prelevati;

3) per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica dovrà essere rispettato quanto disposto dall'art.90, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; alla ditta esecutrice di tutte le operazioni di scavo spetta la segnalazione, entro 24 ore, alle autorità preposte di eventuali rinvenimenti fortuiti di materiale archeologico;

4) dovranno essere realizzate le seguenti opere compensative, al fine di preservare la qualità ambientale, urbanistica e viabilistica del territorio interessato dal progetto:

- riqualificazione con piantumazione di 70 alberi nell'abitato di Santa Franca e Vidalenzo;

- ricongiungimento del corso Ongina Nuovo con il vecchio canale Ongina, opera iniziata e mai completata;

- riqualificazione del manto stradale di Santa Franca e rispettata la seguente prescrizione:

- l'utilizzo della carraia esistente fino al raggiungimento di strada Alzaia dovrà evitare l'imbrattamento dei tratti stradali asfaltati utilizzati con le dovute precauzioni, soprattutto il controllo delle polveri e della vegetazione esistente, cercando di contenere il più possibile l'abbattimento della stessa.

A tal fine il Consorzio dovrà stipulare apposita convenzione con il Comune prima dell'inizio dei lavori.

5) al fine di limitare i disagi provocati dalla diffusione delle polveri e rumore durante la fase di cantiere, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Piano di Sicurezza e Coordinamento dovranno essere previste e rispettate le seguenti misure di mitigazione, salvo l'applicazione di sanzioni contenute all'interno del capitolato stesso:

- umidificazione del materiale polverulento presente nei cantieri mediante irrorazione controllata;

- periodica pulizia, irrorazione e umidificazione delle piste di cantiere e delle eventuali superfici già asfaltate;

- limitazione della velocità dei mezzi d'opera su tutte le aree di cantiere (velocità massima 20 – 25 km/h);

- nelle operazioni di conferimento in cantiere di materiali inerti garantire l'utilizzo di mezzi pesanti con cassoni telonati per limitare ulteriormente il sollevamento e la dispersione verso le aree limitrofe di polveri e frazioni fini;

- munire i punti di innesto delle piste di cantiere sulla rete stradale pubblica di vasche o impianti di lavaggio delle ruote.

- all'interno dei cantieri le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;

- all'interno dei cantieri dovranno comunque essere utilizza-

ti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;

- le attività di cantiere dovranno essere eseguite nel rispetto delle fasce orarie descritte dal Regolamento Acustico Comunale;

- nella possibilità che vi siano situazioni di elevato impatto acustico, oltre i limiti previsti dalla legislazione vigente, la ditta appaltatrice dei lavori si dovrà impegnare a comunicare preventivamente ai residenti, le fasce orarie e i periodi nei quali si eseguiranno attività molto rumorose, la comunicazione deve essere inviata con congruo anticipo e dovrà essere contestualizzata con l'andamento reale delle lavorazioni;

6) la data di inizio e fine dei lavori del cantiere dovrà essere comunicata all'ARPAE DT e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA entro 30 giorni dalla medesima.

c) di dare atto che la **verifica di ottemperanza** delle precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1) Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici;

2) ARPAE Direzione Tecnica Gestione Demanio Idrico;

3) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;

4) Comune di Polesine Zibello;

5) Comune di Polesine Zibello;

6) Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel **Verbale** del provvedimento autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 20 settembre 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. rinnovo di **concessione con variante di derivazione** rilasciata da ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio Idrico con atto DET-AMB-2021-6020 del 29/11/2021, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. **autorizzazione paesaggistica** rilasciata con provvedimento n. 1/2021 del 15 aprile 2021 dal Comune di Polesine Zibello e che costituisce l'**Allegato 3**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di dare atto che non essendo emerse interferenze con aree demaniali, i nulla osta senza prescrizioni rilasciati dal Comando Marittimo Nord (agli atti in PG 1059000 del 7/2/2020), dal Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM (agli atti in PG 185106 del 3/3/2020 e PG 518296 del 22/7/2021) e dall'Ae-

ronautica Militare (agli atti in PG 211210 del 11/3/2020) non costituiscono titoli abilitativi e pertanto non si allegano alla presente deliberazione, restando disponibili agli atti del Servizio VIPSA e nella banca dati all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire che quanto previsto dal progetto dovrà essere effettuato entro 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Consorzio della Bonifica Parmense;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Provincia di Parma
- Comune di Polesine Zibello
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- ARPAE Direzione Tecnica Servizio Gestione Demanio idrico
- ARPAE Parma
- Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna;
- Regione Lombardia
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM
- Marina Militare Comando Marittimo Nord
- ENAC Ente Nazionale di Aviazione Civile

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2247

Art. 20, L.R. n. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica impiantistica con estensione dell'orario di funzionamento", da realizzarsi nello stabilimento in comune di Reggio Emilia, proposto dalla Società Alba Milagro International S.p.A..

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 2/12/2021 che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente atto, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto relativo alla realizzazione della "Modifica impiantistica con estensione dell'orario di funzionamento" da realizzarsi nello stabilimento in Comune di Reggio Emilia proposto da Alba Milagro International S.p.A., costitutivo dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovrà essere realizzata una siepe arboreo-arbustiva di specie autoctone lungo il perimetro dell'impianto. Entro 18 mesi dalla data di approvazione di PAUR dovrà essere prodotta specifica relazione di ottemperanza, allegando schema di impianto e specie individuate, nonché adeguata relazione fotografica, da presentare Regione Emilia-Romagna, Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna;

2. si ritiene opportuno siano implementate azioni di utilizzo di fonti rinnovabili: in particolare si chiede di presentare un progetto per installazione di impianto fotovoltaico a parziale soddisfacimento dei consumi di energia elettrica, coerente con i fabbisogni dell'impianto; tale progetto, comprensivo di relazione illustrativa e di tempistiche di realizzabilità e connessione alla rete, dovrà essere presentato entro 12 mesi dalla data di approvazione di PAUR ad ARPAE SAC di Reggio Emilia.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Regione Emilia-Romagna, Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna.
2. ARPAE SAC di Reggio Emilia;

d) di dare atto che la Ditta è comunque tenuta al rispetto delle prescrizioni richiamate dei provvedimenti specifici ricompresi e inoltre:

1. dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA le date di inizio e di fine lavori;

2. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale e ad ARPAE SAC di Reggio Emilia la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25, della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs.n. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa

del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 2 dicembre 2021 che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con proprio atto DET-AMB-2021-6103 del 2/12/2021, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Valutazione di incidenza rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna, con nota prot n. 1036056 del 10/11/2021, che costituisce l'**Allegato 3**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Alba Milagro International S.p.A.;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- ARPAE SAC di Reggio Emilia;

- Comune di Reggiolo;

- Provincia di Reggio Emilia;

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

- AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2254

Approvazione del protocollo di intesa per la gestione del sito marino IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

- il DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

- il Decreto ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di conservazione relative

a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la Strategia nazionale per la biodiversità, che si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della CBD, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;

- la revisione intermedia della Strategia nazionale per la biodiversità fino al 2020 a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 26 maggio 2016;

- l'accordo del 5 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Rapporto conclusivo sull'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (2011-2020) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in vista della definizione della nuova Strategia per la Biodiversità al 2030;

Viste, inoltre, le leggi regionali:

- 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

– 31 luglio 2006, n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”;

– 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

– 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., che all’art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all’art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

– 20 maggio 2021, n. 4 “Legge europea per il 2021” al Capo III, artt. 25-28 che attribuisce agli enti gestori delle aree protette le competenze in materia di Rete Natura 2000 anche per i siti ricompresi parzialmente nel perimetro delle aree stesse;

Richiamate le proprie deliberazioni:

– n. 710 del 17 maggio 2021 “Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione per la tutela del Sito marino SIC IT4060018 Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna” che include il quadro conoscitivo, gli obblighi, i divieti e gli interventi attivi fondamentali per la tutela del sito stesso e, in particolare, delle tartarughe marine e dei tursiopi;

– n. 1572 del 9 novembre 2020 che istituisce il Sito di Importanza Comunitaria della rete Natura 2000 “IT4060018 Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna”;

– n. 2321 del 22 novembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei marini;

Considerato che:

– la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle funzioni esercitate ai sensi dell'art. 7 del DPR 357/97 e ai sensi dell'art. 8 comma 4, del Titolo I della Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7, nonché della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 in materia di tutela della biodiversità, è impegnata nell'attuazione della Direttiva "Habitat";

– il Mar Adriatico, in particolare il settore settentrionale interessato dalla costa emiliano-romagnola, ospita specie di mammiferi e tartarughe marine soggette alla tutela della Direttiva Habitat 92/43/CEE e del DPR 357/97;

– l'art. 11 della sopra richiamata Direttiva Habitat impone agli Stati membri la realizzazione di attività di monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, sul territorio di propria competenza;

– l'art. 7 del D.P.R. 357/97 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sulla base delle Linee guida per il monitoraggio stabilite dal Ministero dell’Ambiente, disciplinino l’adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;

Ritenuto opportuno:

– coordinare le politiche e gli strumenti per la gestione e la salvaguardia delle tartarughe marine e dei cetacei, in particolare i tursiopi, e gli interventi ad essi finalizzate, in maniera tale da aumentare l’efficacia delle azioni di conservazione e di tutela di queste specie protette;

– elaborare un Protocollo di intesa per una corretta gestione del sito marino IT4060018 “Adriatico settentrionale – Emilia-Ro-

magna” e definire così i rapporti di collaborazione tra i diversi Enti coinvolti e le Associazioni di categoria della pesca, anche al fine di una verifica ed eventuale aggiornamento delle misure specifiche di conservazione approvate con la sopraindicata propria deliberazione n. 710/21;

Preso atto che:

– nei mesi scorsi si è sviluppata una fase di consultazione su una proposta di Protocollo di intesa per la gestione del sito marino IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna", che ha coinvolto l’Ente gestore del sito in esame, le principali organizzazioni rappresentanti i soggetti portatori di interesse, nonché le diverse strutture regionali interessate e che si è sostanziata in diversi incontri e nella raccolta di alcune osservazioni scritte, depositate presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

– in seguito alle sopraccitate consultazioni e all’accoglimento di alcune osservazioni pervenute è stato elaborato un Protocollo di intesa condiviso tra le parti coinvolte del sito marino in esame;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Protocollo di Intesa per la gestione del sito marino IT4060018 "Adriatico Settentrionale-Emilia-Romagna" - come rappresentato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra:

– Regione Emilia-Romagna (Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente - Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna e Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca);

– Struttura Oceanografica Daphne - ARPAE;

– Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;

– Legacoop Agroalimentare Nord Italia;

– Federcoopescas - Federazione Nazionale Cooperative della pesca - Emilia-Romagna;

– A.G.C.I. AGRITAL – Associazione Generale Cooperative Italiane – Dipartimento Pesca - Emilia-Romagna;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che:

– il Protocollo di Intesa avrà la durata di sei anni e sarà valido a partire dalla sua sottoscrizione da parte di tutti i soggetti coinvolti sopra riportati;

– le modalità e i tempi della collaborazione sono indicati in dettaglio nei singoli articoli del Protocollo di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

– la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare, l'art. 37, comma 4;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamate, il Protocollo di Intesa per la gestione del sito marino IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna", così come riportato nell’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, tra:

- Regione Emilia-Romagna (Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente - Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna e Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca);

- Struttura Oceanografica Daphne - ARPAE;

- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;

- Legacoop Agroalimentare Nord Italia;

- Federcoopescas - Federazione Nazionale Cooperative della pesca - Emilia-Romagna;

- A.G.C.I. AGRITAL – Associazione Generale Cooperative Italiane – Dipartimento Pesca - Emilia-Romagna;

2. di stabilire che il Protocollo di Intesa avrà la durata di 6 anni, che sarà valido dal momento della sottoscrizione di tutte le Parti e che le modalità e i tempi della collaborazione sono indicati in dettaglio nei singoli articoli del Protocollo stesso;

3. di affidare alla Direzione Generale Cura del territorio e dell’ambiente - Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna e alla Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca – il coordinamento delle attività previste dal Protocollo di Intesa;

4. di autorizzare la Direzione Generale cura del territorio e dell’ambiente, o un suo delegato, ad apportare al Protocollo le eventuali modifiche ritenute non sostanziali che si rendessero necessarie;

5. di provvedere agli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia diffusione anche sulle pagine web dedicate.

Allegato A**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL
SIC MARINO IT4060018 "Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna"****Tra**

- **Regione Emilia-Romagna:**
 - Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna) rappresentata dal Direttore Paolo Ferrecchi
 - Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca (Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca) rappresentata dal Direttore Valtiero Mazzotti
- **Struttura Oceanografica Daphne - ARPAE** rappresentata da Francesco Apruzzese
- **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po** rappresentato dal Direttore Massimiliano Costa
- **Associazioni di categoria del settore pesca:**
 - Legacoop Agroalimentare Nord Italia rappresentata da Sergio Caselli;
 - Federcoopescas - Federazione Nazionale Cooperative della pesca - Emilia-Romagna rappresentata da Vadis Paesanti;
 - A.G.C.I. AGRITAL – Associazione Generale Cooperative Italiane – Dipartimento Pesca - Emilia-Romagna rappresentata da Patrizia Masetti

Premesso che:

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Siti di Importanza Comunitaria, di Zone Speciali di Conservazione e di Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000.

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 individua le Regioni quali soggetti responsabili dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati e dell'attuazione delle due Direttive citate.

La Regione Emilia-Romagna ha coinvolto nel merito i vari portatori di interesse del settore pesca.

La Regione Emilia-Romagna, con la Legge regionale n. 11/20 ha stabilito che l'ente gestore dei siti marini in Emilia-Romagna è l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po.

La Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1572/20 è stato istituito il SIC IT4060018 "*Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna*"

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni su indicate e le Associazioni di categoria, il presente Protocollo di Intesa:

ART. 1 (Recepimento della Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 (Finalità e Obiettivi)

Il presente Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito delle competenze istituzionali delle Parti per attivare le azioni previste nelle Misure specifiche di conservazione approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 710 del 17 maggio 2021.

In particolare, così come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1572/20, il presente protocollo andrà a definire i rapporti di collaborazione con le Associazioni di categoria della pesca, firmatarie del presente protocollo, per una corretta gestione dell'area individuata e delle specie minacciate, anche al fine di una verifica ed eventuale aggiornamento delle misure specifiche di conservazione approvate con la sopraindicata DGR n. 710/2021.

ART. 3 (Adempimenti)

Con il presente Protocollo di Intesa, la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna) e Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca (Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca), ARPAE Daphne, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e le Associazioni di categoria della pesca con i rispettivi uffici si impegnano a dare avvio alle attività sotto riportate secondo le rispettive possibilità così come sommariamente definite:

Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (Servizio Aree protette, Foreste, Sviluppo della Montagna) e Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca (Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca)

1. predispone Indirizzi tecnici per la gestione del SIC IT4060018 "*Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna*", in conformità e coerenza a quanto stabilito nelle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) approvate;
2. favorisce il necessario coordinamento di tutte le iniziative di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità e dei servizi ecosistemici, ferme restando le specifiche competenze in termini gestionali e decisionali in capo ai singoli enti ed associazioni;
3. istituisce il Tavolo tecnico di attuazione allo scopo di definire un Programma triennale di gestione del SIC marino che stabilisca nel dettaglio le modalità, i tempi di attuazione e il cronoprogramma delle attività previste nel presente Protocollo;
4. approva il Programma triennale di gestione del SIC marino;
5. sostiene economicamente, con specifico capitolo di bilancio, le attività previste nel Programma triennale di gestione;
6. promuove attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
7. promuove attività di formazione sui temi della conservazione della biodiversità e della pesca sostenibile destinate ai portatori di interesse ed alle scuole;
8. promuove attività di monitoraggio di habitat e specie, anche in collaborazione con Università, Ispra ed altri soggetti, necessarie per conoscere il loro stato di conservazione ed utili per la predisposizione dei Report nazionali previsti dalla direttiva Habitat;
9. propone iniziative di conservazione della biodiversità e di uso sostenibile delle risorse marine;
10. sostiene azioni di vigilanza, in particolare con la Capitaneria di Porto, sulla presenza di eventuali minacce ad habitat o specie, al fine di evitare la perdita di biodiversità;
11. collabora con la Regione Veneto per avviare iniziative congiunte di monitoraggio, vigilanza, e promozione finalizzate alla conservazione della biodiversità nei due SIC marini limitrofi.

ARPAE Daphne

1. partecipa ai lavori del Tavolo tecnico;
2. collabora alla realizzazione delle iniziative promosse dal Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;

3. attua le azioni di monitoraggio di habitat e specie definite nel Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;
4. mette a disposizione l'imbarcazione "Daphne" e le relative attrezzature scientifiche presenti per la predisposizione di campagne di monitoraggio nel SIC marino.

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

1. collabora alla predisposizione degli Indirizzi tecnici per la gestione del SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna", in conformità e coerenza a quanto stabilito nelle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) approvate;
2. propone alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche alle Misure Specifiche di Conservazione del SIC marino;
3. partecipa ai lavori del Tavolo tecnico;
4. collabora, anche sostenendole economicamente, alla realizzazione delle iniziative individuate dal Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;
5. promuove attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
6. promuove attività di formazione sui temi della conservazione della biodiversità e della pesca sostenibile destinate ai portatori di interesse ed alle scuole;
7. promuove attività di monitoraggio di habitat e specie per conoscere il loro stato di conservazione;
8. propone iniziative di conservazione della biodiversità e di uso sostenibile delle risorse marine;
9. sostiene azioni di vigilanza, in particolare con la Capitaneria di Porto, sulla presenza di eventuali minacce ad habitat o specie, al fine di evitare la perdita di biodiversità;
10. collabora con il Parco regionale Delta del Po Veneto per avviare iniziative congiunte di monitoraggio, vigilanza, e promozione finalizzate alla conservazione della biodiversità nei due SIC marini limitrofi.

Associazioni di Categoria della Pesca

1. collaborano alla predisposizione degli Indirizzi tecnici per la gestione del SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale – Emilia-Romagna", in conformità e coerenza a quanto stabilito nelle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) approvate;
2. propongono all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po eventuali modifiche alle Misure Specifiche di Conservazione del SIC marino;
3. partecipano ai lavori del Tavolo tecnico;
4. collaborano alla realizzazione delle iniziative individuate dal Tavolo tecnico ed indicate nel Programma triennale di gestione;
5. promuovono attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
6. collaborano alla promozione di attività di formazione sui temi della conservazione della biodiversità e della pesca sostenibile;
7. collaborano alla promozione di attività di monitoraggio di habitat e specie per conoscere il loro stato di conservazione;
8. collaborano alla promozione di iniziative di conservazione della biodiversità e di uso sostenibile delle risorse marine;
9. mettono a disposizione imbarcazioni ed attrezzature per la predisposizione di campagne di monitoraggio nel SIC marino;
10. svolgono attività di gestione attiva attraverso un servizio di segnalazione delle catture accidentali di tartarughe e delfini ed eventuali anomalie nella gestione della pesca nell'area interessata;
11. conferiscono gli esemplari di tartarughe marine in difficoltà o ferite ai Centri di soccorso.

ART. 4 (Tavolo tecnico)

Con l'approvazione del presente Protocollo di Intesa viene istituito un Tavolo tecnico di gestione del SIC marino così composto:

- un rappresentante della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante di ARPAE Daphne;
- due rappresentate dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;
- tre rappresentanti delle Associazioni di categoria del settore pesca.

Il Tavolo tecnico ha il compito di proporre il Programma Triennale di gestione del SIC marino contenente:

- il piano di comunicazione e informazione;
- il piano della formazione;
- il piano di monitoraggio;
- il piano delle attività di conservazione;
- il piano delle attività di vigilanza.

Il Tavolo tecnico è presieduto dal Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ed è convocato almeno due volte all'anno per la verifica dello stato di attuazione delle attività programmate.

La segreteria organizzativa sarà in capo Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna.

ART. 5 (Risorse finanziarie)

Le parti si impegnano ad utilizzare il proprio personale per realizzare le attività previste dal presente Protocollo.

Le risorse finanziarie per le attività saranno concordate fra gli enti in sede di approvazione del Programma triennale di gestione.

Eventuali ulteriori risorse finanziarie potranno essere rese disponibili sulla base di progetti specifici finanziabili dal bilancio regionale e/o anche nella programmazione comunitaria 2021-2027 a cura dei vari soggetti partecipanti alla gestione.

I firmatari del presente protocollo possono intervenire anche con risorse proprie per la predisposizione di campagne di monitoraggio e studio concordate.

ART. 6 (Durata e validità)

Il presente Protocollo di Intesa avrà la durata di 6 anni e sarà valido dal momento della sottoscrizione di tutte le Parti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2264

Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2021. Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sopra citato, le Regioni:

- conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati del citato decreto (art. 3, co.1);
- adottano schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (art. 11, co.1);
- redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate; esso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 e con le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 (artt. 11-bis e 68) come modificato dal DM 11 agosto 2017;

Considerato che ai sensi del paragrafo 3 del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del già citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le Regioni predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC);

Considerato che:

- ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., costituiscono componenti del GAP della Regione:

1) gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Regione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali della Regione, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. Rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dalla Regione, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine

all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consenta tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio oppure la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente nel caso in cui l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 2.2 gli enti strumentali partecipati dalla Regione, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle

aziende nei cui confronti la Regione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dalla Regione, nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente nel caso in cui la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Dato atto che, secondo il richiamato Allegato 4/4 al principio contabile, viene considerato il bilancio consolidato di gruppo nel caso in cui rientrino nell'area di consolidamento gruppi di società nelle quali l'Amministrazione eserciti il controllo o detenga una partecipazione;

Dato atto che il 24 maggio 2021 sono state approvate le modifiche allo Statuto della Fondazione MEIS "Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah", che includono la Regione Emilia-Romagna tra gli Enti partecipanti che designano un componente del Consiglio d'Amministrazione, si è ritenuto di includere tale Fondazione quale ente strumentale partecipato;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, al 31/12/2021, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	Sì	
APT Servizi Srl	51,00	Società controllata In House	Sì	
ART-ER Scpa	65,12	Società controllata In House	Sì	
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100,00	Società controllata In House	Sì	
Lepida Scpa	95,6412	Società controllata In House	Sì	
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	1,00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	Sì	
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata	Sì	
TPER Spa	46,13	Società partecipata Holding (quotata sui mercati finanziari)	Sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2,04	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0,0678	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Bolognafiere Spa	11,56072	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11,076	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare di Bologna Scpa	6,12011	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Centro Agro - Alimentare Riminese Spa	11,0812	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Fiere di Parma Spa	5,08417	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Infrastrutture Fluviali Srl	14,26415	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group Spa	4,698	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Piacenza Expo Spa	1,00966	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna Spa - S.A.P.I.R.	10,45585	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Terme di Castrocaro Spa	2,7434	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	Sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	16,00	Ente strumentale partecipato	Sì	
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	Sì	
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	Si	
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	Si	
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	Si	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	Si	

Valutato pertanto di definire il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Assemblea legislativa		Organismo strumentale
APT Servizi Srl	51,00	Società controllata - In House
ART-ER Scpa	65,12	Società controllata - In House
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100,00	Società controllata - In House

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	1,00	Società partecipata in liquidazione - In House Controllo demandato ad altri soci
Lepida Scpa	95,6412	Società controllata - In House
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata
TPER Spa	46,13	Società partecipata
Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata Ammessa a concordato preventivo
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	16,00	Ente strumentale partecipato
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato altresì che:

- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:
 1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:
 - totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici;

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato infine che, come previsto dall'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;

Dato atto inoltre che:

- con riferimento ai parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i valori sotto riportati, riferiti agli ultimi valori di bilancio ad oggi disponibili (31.12.2020), dando atto che in sede di predisposizione del bilancio consolidato 2021 verrà aggiornato il perimetro di consolidamento 2021 sulla base dei valori di bilancio definitivi, sono stati così determinati:
 - il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2020 della Regione, come approvato con legge regionale n. n. 7 del 29 luglio 2021;
 - il totale del patrimonio netto corrisponde al totale del patrimonio netto dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2020 della Regione, come approvato con legge regionale n. n. 7 del 29 luglio 2021;
 - il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle

entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili);

Parametro	Valore
Totale dell'attivo	6.277.697.525,04
Patrimonio netto	99.567.494,67
Totale dei ricavi caratteristici	2.449.256.033,58

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	188.330.925,75
Patrimonio netto	2.987.024,84
Totale dei ricavi caratteristici	73.477.681,01

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti;

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	No	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	16,00	Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	No	La quota di partecipazione non è determinabile in quanto non sono presenti diritti di voto della capogruppo nell'organo decisionale della Fondazione
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Dato atto, altresì, che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente, che

all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato pertanto di definire il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'Allegato 4/4 al Principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2021 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.a.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.a.	Integrale	95,6412
6	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	Integrale	1,00

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.a.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
15	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
16	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione del 28 maggio 2021, n. 10222 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e riallocazione posizioni Organizzative nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che la Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di definire, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato 2021, ai sensi del principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal DM 11 agosto 2017, il

Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna - GAP -, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- b) di definire, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- e) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale "Finanze";
- f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- GAP**

	ENTE
1	Assemblea legislativa
2	APT Servizi Srl
3	ART-ER Scpa
4	Ferrovie Emilia-Romagna Srl
5	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione
6	Lepida Scpa
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.
8	TPER Spa
9	Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna
16	IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

	ENTE
17	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici
18	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
19	ATER Fondazione
20	Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT
21	Fondazione Arturo Toscanini
22	Fondazione Centro Ricerche Marine
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
26	Fondazione Italia-Cina
27	Fondazione Marco Biagi
28	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
29	Fondazione Nazionale della Danza
30	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
31	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
32	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
33	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
34	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
36	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

ALLEGATO B**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.a.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.a.	Integrale	95,6412
6	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.a.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
16	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2272

Tirocini di cui alla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni in materia di imposta di bollo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 ed in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede il perfezionamento in sede di Conferenza Stato-Regioni, di un apposito accordo per la definizione di linee-guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento;

- l'Accordo fra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36 della legge 28 giugno 2012, n. 92 e sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017 (repertorio atti n. 86/CSR);

Vista la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Preso atto che la sopracitata Legge regionale dispone che la Giunta regionale provveda, con propri atti, ad attuare diversi aspetti della disciplina in materia di tirocini e in particolare, all'art. 24 comma 3, stabilisce che i tirocini siano regolati da apposita convenzione fra il soggetto promotore e il datore di lavoro che ospita il tirocinante e sono attuati secondo un progetto formativo individuale sottoscritto anche dal tirocinante e che la Giunta individui i modelli di convenzione e di progetto cui fare riferimento;

Visti:

- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo" che, all'art. 2 dell'All. A annovera, tra i documenti soggetti all'imposta, le "Scritture private contenenti convenzioni (...) con le quali si creano, si modificano, si estinguono, si accertano o si documentano rapporti giuridici di ogni specie (...) destinati a far prova fra le parti che li hanno sottoscritti";

- il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito con legge n. 69 del 21 maggio 2021, all'art. 10 bis "Esenzione dall'imposta di bollo" stabilisce che "al fine di assicurare il rilancio dell'economia colpita dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esenzione dall'imposta di bollo prevista dall'articolo 25 della Tabella di cui all'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, si applica, per l'anno 2021, anche alle convenzioni per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento;

Vista la propria deliberazione n. 1005 del 18/06/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

Dato atto che con la propria sopra richiamata deliberazione n.1005/2019 al fine di dare prima attuazione alla sopracitata L.R. n. 17/2005 così come modificata in ultimo dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini si è disposto in merito a quanto previsto dal sopra citato comma 3 dell'articolo 24;

Ritenuto pertanto necessario, preso atto che l'esenzione

dall'imposta di bollo si applica fino al 31/12/2021, approvare un nuovo schema di convenzione di tirocinio fra il soggetto promotore ed il datore di lavoro di cui all'art. 24, comma 3, come da Allegato A., parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce, a far data dal 1/1/2022, lo schema di convenzione approvato con propria deliberazione n. 1005/2019;

Dato atto in particolare che lo schema di convenzione riporta all'art. 4 l'indicazione che la convenzione è soggetta ad imposta di bollo secondo le disposizioni contenute nel DPR n. 642/1972;

Richiamata la L.R. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare un nuovo schema di convenzione di tirocinio fra il soggetto promotore ed il datore di lavoro di cui all'art. 24, comma 3, della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., come da Allegato A., parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce, a far data dal 01/01/2022, lo schema di convenzione approvato con propria deliberazione n. 1005/2019;

2. di dare atto, in particolare, che lo schema di convenzione di cui all'Allegato A. al presente atto, riporta all'art. 4 l'indicazione

che la convenzione è soggetta ad imposta di bollo secondo le disposizioni contenute nel DPR n. 642/1972;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



(*)

**SCHEMA
CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI TIROCINI**

N. del
(ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.)

TRA

_____ (Soggetto promotore)
con sede legale in _____, codice fiscale
_____, di seguito denominato Soggetto promotore,
rappresentato dal Sig. _____

E

_____ (Soggetto ospitante) con sede legale in
_____, codice fiscale/partita I.V.A. _____ d'ora in
poi denominato "Soggetto ospitante" esercente l'attività di _____
rappresentato/a dal Sig. _____

PREMESSO CHE

- al fine di creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento e il reinserimento lavorativo i soggetti richiamati all'art. 26 comma 1 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e inseriti nell'elenco di cui al comma 5 del medesimo articolo 26, possono promuovere tirocini a beneficio dei soggetti con le caratteristiche di cui all'art. 25, comma 1 e che non rientrino nelle condizioni previste al comma 2;
- Il tirocinio, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione che non si configura come rapporto di lavoro;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l'attivazione di n. ____ tirocini da parte di _____ (Soggetto ospitante) a promozione di _____ (Soggetto promotore), secondo le specifiche contenute nei rispettivi progetti formativi di cui all'art. 24, comma 3 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

Art. 2**Oneri assicurativi**

1. L'assicurazione obbligatoria del tirocinante contro gli infortuni presso l'INAIL e per responsabilità civile verso terzi è a carico di _____ (soggetto ospitante o promotore).
2. Qualora gli oneri assicurativi di cui al paragrafo precedente siano a carico del promotore, in caso di infortunio o evento dannoso durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare immediatamente l'evento al soggetto promotore affinché lo stesso adempia ai relativi oneri di denuncia presso l'Inail e la Compagnia assicuratrice. Qualora gli oneri assicurativi siano a carico del soggetto ospitante, quest'ultimo, oltre a segnalare immediatamente l'evento al soggetto promotore, adempie ai relativi oneri di denuncia.

Art. 3**Indennità di partecipazione**

L'indennità di partecipazione di cui all'art. 26 quater della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. è corrisposta da..... (Soggetto ospitante/ Soggetto promotore / altro soggetto) sulla base del riferimento amministrativo.....

Art. 4**Obblighi dei soggetti**

Il soggetto promotore e il soggetto ospitante si impegnano a rispettare tutti gli obblighi e i divieti di cui alla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

La presente convenzione è soggetta a imposta di bollo secondo le disposizioni contenute nel DPR n. 642/1972.

(Sottoscrizione per il soggetto promotore)

(Sottoscrizione per il soggetto ospitante)

(*)

Altri eventuali loghi previsti da specifici progetti/programmi comunitari, nazionali o regionali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2279

Iscrizione dei soggetti senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende USL ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29 luglio 2021 "Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende USL regionali": Modalità e Procedure

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale n. 10 del 29 luglio 2021 "Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle aziende USL regionali", che prevede all'art. 1, comma 2, che la Giunta regionale definisca le modalità e le procedure per l'iscrizione dei soggetti senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende USL;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della legge regionale soprarichiamata e nelle more dell'approvazione di normative nazionali che perseguano gli obiettivi della presente legge, qualora prevedano ulteriori condizioni migliorative per le persone senza dimora, si impegna ad assicurare l'esercizio del diritto all'assistenza sanitaria, riconoscendo ai cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, la possibilità di iscriversi nelle liste degli assistiti delle aziende USL del territorio regionale, e di effettuare la scelta del Medico di Medicina Generale, nonché di accedere alle prestazioni garantite dai LEA per i cittadini italiani residenti in Italia;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 2, dell'art. 1, della succitata Legge regionale, l'iscrizione nelle liste degli assistiti delle Aziende USL e la scelta del Medico di Medicina Generale, avvengono a seguito di segnalazione da parte dei servizi sociali e che per l'attuazione della presente legge è di fondamentale importanza la stretta collaborazione tra Servizi sociali e Sanitari, considerati i particolari bisogni sociali delle persone senza dimora;

Ritenuto pertanto che i Servizi Sociali dei Comuni, anche attraverso la collaborazione con i servizi sanitari e i soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore delle persone di situazione di fragilità e secondo le modalità organizzative definite a livello locale, accerta la condizione prevista dalla normativa (cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria) sulla base degli elementi acquisibili tramite i servizi anagrafici e grazie agli approfondimenti di tipo sociale, rilascia apposita attestazione, da esibire agli sportelli di Anagrafe sanitaria del territorio. Inoltre, qualora se ne ravvisi il bisogno, provvede all'accompagnamento e alla presa in carico della persona, secondo le modalità previste nei propri regolamenti. Il servizio sociale, inoltre, si fa parte attiva nel garantire l'informazione, la sensibilizzazione e la facilitazione all'accesso agli sportelli di Anagrafe Sanitaria ai fini dell'iscrizione al Medico di Medicina Generale dei soggetti in possesso dei requisiti;

Tenuto conto che è importante registrare i cittadini senza dimora che si iscrivono nelle liste degli assistiti delle aziende USL del territorio regionale, per la scelta del Medico di Medicina Generale e l'accesso ai LEA, occorre registrare su ARA (Anagrafe Regionale Assistiti) l'assistito con il relativo Medico di Medicina Generale;

Dato atto che la copertura finanziaria di tali interventi a carico della Regione sarà assicurata nell'ambito delle autorizzazioni di spesa disposte dalla legge di approvazione del bilancio di previsione 2022/24 e destinate al finanziamento aggiuntivo corrente

per l'erogazione di livelli di assistenza superiori ai livelli essenziali, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, della legge regionale 16 luglio 2018, n. 9 (Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e gestione sanitaria accentrata. Abrogazione della legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50 e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale);

Dato atto che l'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della legge n. 10/2021 sopracitata e ne valuta i risultati ottenuti, ne consegue che dopo due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con successiva cadenza triennale, la Giunta presenta alla competente Commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sull'attuazione della presente legge (numero delle persone senza fissa dimora iscritte al SSR in ciascuna azienda USL, numero e tipologia delle prestazioni erogate a favore delle persone senza dimora ed eventuali criticità emerse dall'applicazione della presente legge);

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamati inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e della Vicepresidente, Assessore al contrasto alle diseguaglianze e all'e-

mergenza climatica, patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanile cooperazione internazionale allo sviluppo, rapporti con l'UE.;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

- di stabilire che i cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria possano accedere all'iscrizione all'anagrafe sanitaria per la scelta del Medico di Medicina Generale e all'accesso ai LEA, secondo le modalità indicate ai successivi punti;
- di stabilire, in riferimento alle modalità di segnalazione degli aventi diritto, che il servizio sociale dei Comuni:

a) accerta la condizione prevista dalla normativa sulla base degli elementi acquisibili tramite i servizi anagrafici e grazie agli approfondimenti di tipo sociale e rilascia apposita attestazione anche attraverso la collaborazione con i servizi sanitari (ad esempio assistenti sociali dei servizi ospedalieri, SERT, ecc..) e i soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore delle persone in situazione di fragilità e secondo le modalità organizzative definite a livello locale;

b) provvede all'accompagnamento e alla presa in carico della persona, secondo le modalità previste nei propri regolamenti, laddove ne ravvisi il bisogno;

c) si fa parte attiva nel garantire l'informazione, la sensibilizzazione e la facilitazione all'accesso agli sportelli di Anagrafe Sanitaria ai fini dell'iscrizione al Medico di Medicina Generale dei soggetti in possesso dei requisiti;

- di stabilire che la scelta del Medico di Medicina Generale è a tempo determinato con validità annuale purché permanga la presenza sul territorio regionale ed è attestata attraverso il rilascio del promemoria di iscrizione del SSR da parte

dell'anagrafe sanitaria. Per ottenere il promemoria di iscrizione al SSR la persona senza dimora dovrà recarsi all'anagrafe sanitaria con un modulo rilasciato dai Servizi Sociali del Comune che attesti che la persona ha i requisiti richiesti, con il proprio documento d'identità e/o il proprio Codice fiscale, e/o estratto dell'atto di nascita;

- di approvare che il sistema informatico attualmente in uso in ambito sanitario: Ara (Anagrafe regionale assistiti) includerà i soggetti della presente delibera come domiciliati esterni a scadenza;
- di stabilire che, ove i soggetti della presente delibera, dopo l'iscrizione come domiciliati esterni a scadenza, dovessero ottenere l'iscrizione all'anagrafe del comune in cui risiedono, sarà compito dell'anagrafe sanitaria regolarizzarne la posizione come regolarmente iscritti a tempo indeterminato;
- di approvare che la copertura finanziaria di tali interventi sarà assicurata nell'ambito delle autorizzazioni di spesa disposte dalla legge di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 destinate al finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione di livelli di assistenza superiori ai livelli essenziali, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, della legge regionale 16 luglio 2018, n. 9 (Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e gestione sanitaria accentrata. Abrogazione della legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50 e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale);
- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2285

Modifiche ed integrazioni delle "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 9"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Codice della Navigazione, approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 105, comma 2, lett. l) che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 9, "Disciplina

dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 3, che prevede che l'attività della Regione Emilia-Romagna sia finalizzata allo sviluppo delle attività compatibili con la tutela e la conservazione dell'ambiente, nonché con lo sviluppo dell'attività di pesca, acquacoltura e delle attività ad esse correlate in quanto compatibili con la conservazione e l'incremento delle risorse aliutiche;

- l'art. 1, comma 4, che prescrive che l'utilizzo delle aree demaniali marittime debba garantire la conservazione e la valorizzazione dell'integrità fisica e patrimoniale del bene pubblico oggetto dell'uso e debba pertanto essere esercitato in coerenza con criteri ed interventi finalizzati al ripristino dei litorali nelle singole unità fisiografiche;

- l'art. 2, comma 3, che prevede che la Giunta regionale approvi direttive vincolanti per l'esercizio delle funzioni amministrative ai sensi del comma 1 dell'art. 3;

- l'art. 3, comma 1, che pone in capo alla Regione l'esercizio, sentiti i Comuni costieri e gli enti interessati, delle funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo e di zone di mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate alla tutela delle risorse aliutiche;

- l'art. 4, comma 3, che prevede che le direttive, di cui all'art. 2,

comma 3, perseguano, fra le altre finalità, anche quelle di favorire lo sviluppo delle attività correlate alla pesca, all'acquacoltura, alla tutela e all'incremento delle risorse alieutiche, nonché l'armonizzazione delle azioni dei soggetti pubblici e privati, nel mare territoriale;

Rilevato che con propria deliberazione n. 2360 del 22 novembre 2019 sono state approvate le "Nuove direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 9" e che l'impianto giuridico-amministrativo regionale in tema di rilascio di concessioni del demanio marittimo con finalità di pesca e acquacoltura è stato definito nell'ambito del quadro normativo di riferimento costituito, sostanzialmente, dal Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di esecuzione nonché dalla legge n. 241/1990;

Atteso che "la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime" prospettata a livello nazionale dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019" ai sensi dell'art. 1 comma 675 e seguenti, non è ancora stata portata a termine;

Considerato che con le proprie deliberazioni n. 1969 del 20 dicembre 2020 e n. 49 del 18 gennaio 2021 si è provveduto a prorogare, senza soluzione di continuità, il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni nella Sacca di Goro, fino al 30 giugno 2022, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica ed adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale;

Ritenuto comunque opportuno e necessario procedere, in virtù di sopravvenute esigenze operative e delle indicazioni emerse dal confronto con altri enti, ad integrare ed aggiornare la disciplina regionale in materia di demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, pur mantenendo l'assetto originario della disciplina attualmente vigente;

Dato atto che:

- in data 7 ottobre 2021 è stata convocata la Consulta ittica, nominata con propria deliberazione n. 2269 del 22 novembre 2019, a cui è stato sottoposto lo schema delle modifiche alle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo;

- i membri della Consulta ittica hanno avanzato la richiesta di discutere più dettagliatamente lo schema delle modifiche alle Direttive in un Tavolo tecnico;

- nel corso del Tavolo tecnico, convocato in data 15 novembre 2021, sono state illustrate in modo puntuale le modifiche e le integrazioni alle Direttive ed è stato concesso un termine per la presentazione di osservazioni;

- nel termine indicato sono pervenute al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca diverse osservazioni formulate dai seguenti portatori di interesse:

a) FLAI CGIL E.R. PESCA;

b) Confcooperative FedAgriPesca Emilia-Romagna – AGCI Agrital Emilia-Romagna e Legacoop Agroalimentare NordItalia – Emilia-Romagna;

c) Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Capitaneria di Porto di Ravenna;

d) Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi;

e) Parco del Delta del Po – Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere ad un aggiornamento delle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Demanio marittimo di cui alla citata deliberazione n. 2360/2019, in particolare relativamente agli usi del Demanio marittimo concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, nella formulazione di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche ed integrazioni";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 3 comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 9”, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono le precedenti disposizioni di cui alla deliberazione n. 2360/2019;
2. di demandare al Responsabile del Servizio regionale competente l’adozione di ogni provvedimento necessario per assicurare il buon esito delle procedure previste dalle Direttive approvate con il presente atto e l’emanazione di eventuali ulteriori atti di specificazione;
3. di dare atto che restano confermate le previsioni di cui alle de-

liberazioni della Giunta regionale n. 1969/2020 e n. 49/2021, che dispongono il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali marittime nella Sacca di Goro fino al 30 giugno 2022;

4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

**“DIRETTIVE PER L’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN
MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO E DI ZONE DEL MARE TERRITORIALE AI
SENSI DELL’ART. 3 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 31 MAGGIO 2002, N.
9”**

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Le presenti Direttive, ai sensi dell’art. 2, comma 3, della Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 9, disciplinano l’esercizio delle funzioni amministrative inerenti all’utilizzo, per le attività di pesca, acquacoltura ed attività produttive ad esse connesse, delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale antistante la costa dell’Emilia-Romagna delimitato dagli attuali confini di competenza delle Capitanerie di Porto di Ravenna, a Nord, e di Rimini, a Sud.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini dell’applicazione delle presenti direttive, valgono le seguenti definizioni:
 - a. Molluschi bivalvi: organismi acquatici appartenenti al phylum dei molluschi, classe bivalvi, caratterizzati dal possedere una conchiglia formata da due valve distinte incernierate tra loro. Tra i molluschi bivalvi ivi considerati sono solo quelli che possono essere oggetto di allevamento per l’alimentazione umana e a scopo riproduttivo;
 - b. Concessione Demaniale Marittima: è il provvedimento che abilita il titolare ad occupare aree o beni del demanio marittimo o porzioni di mare, eventualmente realizzandovi opere o impianti, e ad utilizzarli in modo esclusivo;
 - c. Concessionario: persona fisica o giuridica titolare di concessione demaniale marittima rilasciato da Ente pubblico che gli consente l’uso esclusivo di un bene del demanio;
 - d. Titolare: persona fisica o giuridica beneficiaria di una concessione dalla pubblica amministrazione e, di norma, coincide con il concessionario. Nel caso di provvedimento di autorizzazione, il titolare è la persona fisica o giuridica destinataria dell’autorizzazione stessa;
 - e. Addetti: sono considerati addetti delle imprese ittiche, iscritte nel Registro delle imprese di Pesca di cui agli artt. 63 e seguenti del D.P.R. n. 1639/1968 in possesso di Licenza di concessione demaniale marittima avente ad oggetto l’allevamento di molluschi bivalvi, i soggetti aventi i requisiti di cui al presente articolo.
 - f. Imprenditore ittico: ai sensi del D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4 è “imprenditore ittico” il titolare di licenza di pesca, di cui all’art. 4 del D.Lgs. 26 maggio 2004 n. 153, che esercita, professionalmente ed in forma singola, associata o societaria, l’attività di pesca professionale e le relative attività connesse, nonché l’acquacoltore che esercita in forma singola o associata l’attività di cui alla successiva lettera h.
 - g. Pesca Professionale: ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4 è definita pesca professionale l’attività economica organizzata svolta in ambienti marini o salmastri o di

acqua dolce, diretta alla ricerca di organismi acquatici viventi, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.

- h. Acquacoltura: ai sensi dell'art. 2135 del c.c. e dell'art. 3 del D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4 è definita acquacoltura l'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine.
2. Ai fini dell'applicazione del regime concessorio per lo svolgimento di attività di pesca, acquacoltura e attività ad esse correlate nei beni del demanio marittimo (ancorché delle sacche marine, delle aree lagunari, delle foci dei canali o dei fiumi ricadenti nel demanio marittimo) e nel mare territoriale antistante la costa dell'Emilia-Romagna, sono considerati "addetti" dell'impresa di pesca professionale iscritta nel Registro di cui all'art. 63 del D.P.R. n. 1639/1968, gli imprenditori ittici, soci della stessa, che svolgono attività di acquacoltura, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4, esclusivamente se iscritti negli elenchi CD/IAP dell'INPS, per i quali si applicano le disposizioni previste per l'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e per il Coltivatore Diretto (CD) e che pertanto sono sottoposti alle medesime disposizioni in materia di iscrizioni, abilitazioni e autorizzazioni. Inoltre, tali soggetti devono essere regolarmente iscritti al Registro dei Pescatori Marittimi, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 1639/1968, fatte salve le previsioni di cui alla Circolare 9 giugno 1992, Prot. n. 622.1034 dell'Ispettorato Generale delle Capitanerie di Porto.
3. In considerazione di quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 4/2012 in forza del quale sono considerati imprenditori ittici anche i titolari di licenza di pesca, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 153/2004, che esercitano, professionalmente ed in forma singola, associata o societaria, l'attività di pesca professionale, sono considerati altresì "addetti" delle imprese di pesca che esercitano attività di acquacoltura e in possesso di Licenza di concessione demaniale marittima per l'allevamento di molluschi bivalvi, entro il limite massimo del 15% del totale degli addetti effettivi dell'impresa:
- a) I soggetti che esercitano la pesca quale attività lavorativa esclusiva o prevalente che siano iscritti al regime previdenziale e assistenziale di cui alla Legge n. 250/1958, nonché nel Registro dei Pescatori Marittimi (art. 32 del D.P.R. n. 1639/1968), associati nell'impresa ittica o, in caso di esercizio della pesca in forma autonoma, che dichiarino di svolgere l'attività lavorativa di pesca in via esclusiva o prevalente in favore dell'impresa di pesca o di acquacoltura presso la quale gli stessi intendono essere considerati addetti;
- b) I soggetti che in virtù del rapporto di lavoro esplicano attività marittima in via principale e sono iscritti al regime previdenziale e assistenziale di cui alla Legge n. 413/1984, nonché iscritti nelle matricole della Gente di Mare, alle dipendenze dell'impresa di pesca o di acquacoltura presso la quale gli stessi intendono essere considerati addetti.

4. In deroga ai commi precedenti, sono altresì considerati “addetti” delle imprese ittiche in possesso di concessione demaniale marittima per acquacoltura:
- a) i “collaboratori” delle società cooperative titolari di concessione demaniale marittima o affidamento che, in qualità di lavoratori dipendenti regolarmente assunti dalle stesse imprese, svolgano a tempo pieno e indeterminato mansioni amministrative o tecniche all’interno dell’impresa titolare e non abbiano altro reddito da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quello derivante da eventuali prestazioni rese per lavoro occasionale entro gli importi previsti dalla legge per l’esenzione dall’apertura della partita IVA;
 - b) i soci che svolgano attività di imprenditore ittico “non prevalente”, ovvero siano iscritti ad altre gestioni contributive diverse e come tali non iscritti negli elenchi di CD/IAP dell’INPS che esercitino attività di pesca e/o acquacoltura. In tal caso per essere computati quali “addetti” dell’impresa i soggetti devono dimostrare di essere stati imbarcati e di aver svolto attività di acquacoltura mediante documentazione amministrativa e contabile.

Nei casi di cui al presente comma i soggetti sono considerati addetti purché siano complessivamente contenuti entro i seguenti limiti numerici:

- I. per società cooperative fino a 15 soci: fino a un addetto;
 - II. per società cooperative da 16 a 50 soci: fino ad un addetto, più uno ogni 17 (diciassette) soci oltre i primi 16 (sedici);
 - III. per società cooperative oltre i 51 soci: fino a tre addetti, più uno ogni 50 (cinquanta) soci oltre i primi 50 (cinquanta).
5. Nel caso di concessioni demaniali o affidamenti rilasciati a consorzi di imprese ittiche, sono considerati “addetti” i soci e i dipendenti a tempo pieno e indeterminato delle imprese ittiche consorziate, aventi i requisiti di cui al presente articolo.
6. Nel caso venga rilasciata nuova Licenza di concessione demaniale marittima per attività di acquacoltura a imprese ittiche, possono essere computati come addetti i soggetti non ancora iscritti negli elenchi di CD/IAP dell’INPS che esercitino attività di pesca e/o acquacoltura. In tal caso la concessione demaniale richiesta che si avvalga di tali soggetti come “addetti” è rilasciata, nel rispetto di tutti gli ulteriori requisiti, sotto condizione sospensiva relativa all’avvio delle attività e a pena di decadenza se, decorsi 90 (novanta) giorni dal rilascio i soggetti che ne erano originariamente privi, non abbiano acquisito i requisiti di addetto di cui al precedente comma 2, salvi i casi previsti dai precedenti commi 4 e 5.

Art. 3 - Criteri e finalità

1. Coerentemente con quanto stabilito dall’art. 1 della L.R. n. 9/2002, l’azione amministrativa della Regione in materia di uso delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare

territoriale per le attività di pesca, acquacoltura ed attività produttive correlate, persegue le seguenti finalità generali:

- a. garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri di foce e marini, con particolare riferimento al rapporto fra le qualità dell'habitat e le condizioni di vita degli organismi acquatici, in quanto elementi più sensibili di tali ambienti;
- b. armonizzare le azioni sul territorio per lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività connesse ed accessorie in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, alla valorizzazione ed alla tutela della biodiversità ambientale;
- c. promuovere ed incentivare la riqualificazione ambientale e, più in particolare, la riqualificazione delle aree costiere salmastre, lagunari, delle foci dei fiumi, del mare, anche attraverso piani di recupero collegati a progetti pilota con il sostegno della ricerca e della sperimentazione associate alla sostenibilità produttiva;
- d. sviluppare il comparto ittico in tutti i segmenti economici di cui si compone, privilegiando la promozione di progetti di rinaturalizzazione degli habitat costieri e di sviluppo delle risorse alieutiche, tramite la realizzazione d'aree di tutela riservate alla pesca ed alla riproduzione degli organismi acquatici;
- e. promuovere e valorizzare, in ottemperanza alla L.R. 7 novembre 2012, n. 11, le attività collegate alla pesca ricreativa e a quella sportiva in relazione ad un uso sostenibile delle risorse naturali, riconducendo gli impianti già esistenti e quelli di futura realizzazione al contesto paesaggistico e ambientale in cui si collocano;
- f. promuovere azioni di recupero e di riequilibrio indirizzate ad una strategia complessiva di tutela mediante la disciplina delle attività di prelievo e, soprattutto, il controllo della riproduzione e delle fasi più delicate della crescita delle forme giovanili, per garantire un adeguato rinnovamento degli organismi acquatici aventi valore commerciale;
- g. individuare e valorizzare le aree di riproduzione spontanea, di crescita larvale e post larvale e disciplinare le relative operazioni di pesca e utilizzo degli stocks ittici;
- h. favorire i sistemi d'allevamento e di pesca secondo lo sviluppo di modelli economici a gestione anche integrata (allevamenti estensivi di crescita ed intensivi d'ambientamento del novellame, aree di sverno e commerciali) in modo associato e partecipato, e di modelli rispettosi degli equilibri ambientali per la crescita economica e sociale d'ogni segmento del comparto della pesca nel rispetto degli equilibri ecologici delle risorse marine, delle risorse lagunari, vallive, delle foci dei canali e dei fiumi;
- i. controllare le attività di pesca e acquacoltura ed effettuare il monitoraggio delle risorse alieutiche provvedendo alla raccolta dei dati statistici presso le marinerie, i consorzi di produzione dei molluschi bivalvi, i vallicoltori, le Associazioni dei bilancionisti ricreativi e di Pesca sportiva;
- j. reperire tutte le informazioni necessarie ad una corretta programmazione secondo modelli di gestione integrata con altri settori produttivi (turismo, diporto, pesca sportiva, commercio, difesa del suolo);

- k. individuare gli indicatori per l'analisi e la valutazione delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente vallivo o lagunare, costiero o marino e sugli organismi acquatici in un contesto strategico di valutazione ambientale e di riequilibrio, tenendo conto di tutti gli aspetti rilevanti tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i processi d'antropizzazione, l'inquinamento ambientale e la predazione esercitata dagli uccelli ittiofagi;
- l. valorizzare e incentivare la riproduzione spontanea in mare anche con azioni mirate di ripopolamento e tramite l'istituzione di aree protette destinate alla riproduzione ed alla crescita delle forme giovanili;
- m. autorizzare la cattura e l'allevamento di forme giovanili di vari organismi acquatici a scopo scientifico e di ripopolamento di aree produttive;
- n. sviluppare e valorizzare le aree di riproduzione spontanea, di crescita larvale e post larvale in mare, nelle lagune e nelle aree costiere;
- o. promuovere e valorizzare l'acquacoltura nelle sue varie forme ed in particolare lo sviluppo delle attività in valli, lagune, bacini costieri, foci, anche con la realizzazione di aree e strutture interne alle valli per l'ambientamento e crescita del novellame, aree e strutture di crescita, aree e strutture di sverno, aree e strutture di commercializzazione;
- p. promuovere lo sviluppo di metodi di pesca e acquacoltura sostenibili ed ecocompatibili, anche avendo riguardo al riutilizzo di materiali e alla raccolta dei rifiuti in mare da parte degli operatori del settore;
- q. promuovere e adeguare le attrezzature di allevamento e di pesca al fine di garantire la sicurezza del lavoro, la qualità del pescato e l'adozione di sistemi selettivi di pesca nonché l'attuazione di modelli di allevamento competitivi e rispettosi dell'ambiente;
- r. attivare la ricerca scientifica, la sperimentazione ed ogni studio, anche applicato, al fine di ottenere ogni utile indicazione per la definizione di periodi di pesca omogenei lungo la fascia costiera e nel mare, che consentano al tempo stesso di garantire la tutela delle forme giovanili lungo le direttrici di migrazione nelle fasi di maggiore vulnerabilità nonché l'individuazione delle aree di riproduzione e di prima crescita larvale e post larvale, di sosta e di sverno da destinare a zone di tutela;
- s. promuovere protocolli d'intesa ed eventuali accordi fra le Regioni e gli Stati frontalieri dell'Adriatico per definire una politica condivisa e azioni comuni per il governo dello sforzo di pesca nel rispetto della specificità di pesca delle marinerie locali ed ogni altra azione per la valorizzazione delle risorse alieutiche e delle attività collegate;
- t. valorizzare la pesca sportiva, le attività subacquee, il pesca-turismo, l'ittiturismo e la pesca ricreativa, favorendo per quest'ultima l'adeguamento degli impianti al contesto paesaggistico ed ambientale in cui sono presenti, privilegiando l'utilizzo di strutture in precario o comunque a basso impatto ambientale;
- u. armonizzare le azioni dei soggetti pubblici e privati sulla fascia costiera ed incentivare lo sviluppo di Organizzazioni di Produttori (O.P.) del settore ittico riconosciute, l'Associazionismo fra Consorzi di pesca nei vari segmenti di settore (lagunicoltura, vallicoltura, ittiturismo, pesca-turismo), l'Associazionismo fra i bilancionisti ricreativi,

fra i pescatori sportivi, fra i diportisti e fra le Associazioni di attività subacquee con finalità di impiego del tempo libero e di pesca, nonché tutte le attività correlate alla pesca;

- v. promuovere una diversa delimitazione di determinate zone del demanio marittimo attraverso l'attivazione del procedimento di cui agli articoli 31 e 32 del Codice della Navigazione ed all'art. 58 del relativo Regolamento di Esecuzione.

CAPO II

FUNZIONI ESERCITATE DAL SERVIZIO

“ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA”

Art. 4 - Competenze del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca”.

1. Il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” esercita, in materia di gestione dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale, le seguenti funzioni amministrative:
 - a. adozione dei provvedimenti di rilascio, rinnovo, modifica, proroga, sospensione, revoca o decadenza delle concessioni demaniali marittime, finalizzati:
 1. all'esercizio di attività di pesca professionale, sportiva, ricreativa e subacquea o di acquacoltura e delle attività a loro connesse;
 2. all'installazione di impianti, di attrezzature, di capanni e di bilancioni connessi all'attività di pesca;
 3. all'installazione di pontili e di ricoveri per le imbarcazioni adibite alla pesca e all'acquacoltura, ed alle attività connesse, fatta eccezione per quelli ricadenti in ambiti portuali;
 4. alla pesca del novellame a scopo scientifico e/o di ripopolamento di aree produttive;
 5. alla realizzazione di aree di tutela e di valorizzazione ambientale per l'incremento delle risorse alieutiche;
 - b. rilascio di atti di subingresso relativi alle concessioni demaniali esistenti;
 - c. adozione, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 9/2002, di appositi provvedimenti aventi ad oggetto:
 1. l'individuazione delle zone delle foci dei canali e dei fiumi, delle lagune, delle sacche marine e del mare territoriale riservate o interdette alla pesca;
 2. l'individuazione delle aree e dei periodi ove è consentita la pesca del novellame e di ogni organismo acquatico a scopo scientifico e/o di ripopolamento;
 3. l'individuazione di zone del mare territoriale in cui effettuare attività di pesca dimostrativa da gestire in forma associata o consortile;
 4. la proposizione agli organi competenti, dei periodi di inizio e termine del fermo pesca nel mare territoriale, nelle foci dei fiumi e dei canali, nelle lagune e lungo la battigia in cui sono esercitate la pesca professionale, sportiva o ricreativa, nonché la pesca dei molluschi bivalvi e l'eventuale disciplina d'uso o divieto di uso di reti ed attrezzi da pesca;

5. la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree di tutela biologica (A.T.B.) per l'incremento delle risorse alieutiche e l'esercizio delle relative funzioni amministrative secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. d) della L.R. n. 9/2002;
 6. la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree naturali di crescita larvale dei molluschi bivalvi;
- d. adozione dei provvedimenti di rilascio, rinnovo, modifica, proroga, sospensione, revoca o decadenza di autorizzazioni all'uso dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale per specifici scopi, e in particolare:
1. autorizzazioni per la destinazione ad altri usi pubblici delle aree demaniali marittime ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del relativo Regolamento di esecuzione;
 2. autorizzazioni all'affidamento a terzi di attività relative alla concessione demaniale rilasciata, ai sensi dell'art. 45-bis del Codice della Navigazione;
 3. autorizzazioni per la pesca del novellame selvatico nelle aree date in concessione secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. n. 9/2002;
 4. autorizzazioni ai pescatori e alla barca per la pesca del novellame ed ai mezzi di trasporto per lo stesso: a tal fine il titolare della autorizzazione dovrà presentare una successiva specifica rendicontazione dell'attività di pesca e di ripopolamento indicante specificatamente il luogo di pesca e di consegna, le date e la quantità suddivisa per specie del novellame consegnato;
 5. autorizzazioni per attività a scopo scientifico nelle zone in concessione e nelle aree interdette alla pesca;
 6. autorizzazioni all'uso del demanio e del mare territoriale per attività di gare di pesca sportiva;
 7. autorizzazioni, rilasciate ai titolari delle concessioni, per attività di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività ad esse connesse e di pesca sportiva, ricreativa e subacquea nelle zone date in concessione per finalità di pesca e acquacoltura;
 8. autorizzazioni, nell'ambito delle aree in concessione comprese nelle zone di cui all'art. 7, comma 1, lett. a), b) e c) delle presenti direttive, finalizzate:
 - I. all'utilizzo, per un migliore rendimento economico, dei rastrelli a mano, dei rastrelli meccanici ad aria e/o ad acqua per la pesca e la raccolta dei molluschi bivalvi (idrorasca);
 - II. all'utilizzo di strutture galleggianti mobili per la guardiania e la prima lavorazione del prodotto;
 9. autorizzazioni al prelievo dei molluschi bivalvi allo stadio antecedente la taglia commerciale (fase larvale e post larvale) in funzione di ripopolamento e/o di allevamento, previa presentazione di un piano biennale di gestione validato da un Istituto di ricerca riconosciuto ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968;
 10. autorizzazioni all'esercizio di attività di pesca dimostrativa da gestire in forma associata e consortile previa presentazione di autocertificazione contenente i dati identificativi della barca, il periodo dell'attività dimostrativa, le metodologie e le attrezzature di pesca utilizzate, le giornate e i tempi di pesca e successiva

- rendicontazione dell'attività del periodo di pesca autorizzato ivi comprese le quantità suddivise per specie pescate e il numero dei partecipanti a bordo;
11. autorizzazioni ai lavori di straordinaria manutenzione agli impianti ubicati nelle aree in concessione.
- e. formulazione di pareri obbligatori e facoltativi sull'uso dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale, in particolare in merito a:
1. progetti per ripascimento delle spiagge, per lavori di straordinaria manutenzione, escavazione, dragaggio su beni del demanio marittimo (comprese le sacche marine, le foci dei fiumi e dei canali) e su zone del mare territoriale, causanti problemi ambientali agli organismi acquatici ed alle attività di pesca e acquacoltura;
 2. domande di concessione per porti, approdi, punti di ormeggio e impianti di erogazione carburanti il cui utilizzo sia prevalentemente destinato ad imbarcazioni da pesca e acquacoltura.

CAPO III

RAPPORTI CON ALTRI ENTI E ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE E CONCERTAZIONE

Art. 5 - Rapporti con altri enti

1. Le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate alla tutela delle risorse alieutiche, sono esercitate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 9/2002, dal Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca" in conformità ai principi generali precedentemente definiti al Capo I ed ai criteri generali definiti al successivo articolo 7 delle presenti direttive.
2. L'acquisizione di pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati da parte di altri Enti avviene di regola nell'ambito della Conferenza dei servizi convocata a norma della Legge n. 241/1990.

Art. 6 - Organismi di consultazione e concertazione

1. La concertazione di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 9/2002 è attuata dalla Giunta regionale, relativamente ai criteri ed indirizzi generali, nell'ambito della "Consulta Ittica" di cui all'articolo 82-bis della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 ("Riforma del sistema regionale e locale"), come introdotto dall'articolo 14 della Legge Regionale 24 luglio 2014, n. 22, eventualmente integrata dai rappresentanti degli enti pubblici territorialmente competenti e interessati, in relazione all'argomento in discussione.
2. Restano escluse dalla concertazione, secondo quanto previsto dall'articolo, 3 comma 1, della Legge Regionale n. 9/2002, tutte le attività di gestione amministrativa prevista dalla legge e dalle presenti direttive, ivi incluso il rilascio di autorizzazioni alla pesca del novellame selvatico secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Forestali 7 agosto 1996, nonché l'individuazione delle aree di tutela biologica (A.T.B.) per l'incremento delle risorse alieutiche e l'esercizio delle relative funzioni amministrative, compresa la disciplina delle modalità di utilizzo.

CAPO IV

CRITERI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E REQUISITI PER L'OTTENIMENTO ED IL GODIMENTO DEI BENI E DELLE AREE CONCESSE.

Art. 7 - Criteri generali per il calcolo delle superfici e degli addetti

1. Per lo svolgimento di attività di pesca, acquacoltura e attività ad esse correlate nei beni del demanio marittimo (ancorché delle sacche marine, delle aree lagunari, delle foci dei canali o dei fiumi ricadenti nel demanio marittimo) e nel mare territoriale antistante la costa dell'Emilia-Romagna, tenendo conto anche della diversa natura e degli spazi effettivamente disponibili nelle diverse aree che possono formare oggetto di concessione, il regime concessorio è informato ai seguenti criteri generali:
 - a. relativamente alla zona delimitata nel mare aperto dalla congiungente il punto più esterno delle dighe foranee di Ravenna ed il Faro di Gorino, ad esclusione delle zone di cui alla successiva lett. b), possono essere rilasciate concessioni per l'allevamento di molluschi bivalvi a ditte iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. competente che svolgano attività di acquacoltura, siano esse individuali o collettive (società, cooperative o consorzi). In tale zona la superficie delle aree date in concessione limitatamente all'allevamento di *Ruditapes philippinarum* va calcolata per ciascun concessionario, nella misura massima di 8.000 mq per addetto, tenendo conto della somma di tutte le aree in concessione alla stessa ditta. La superficie in questione può essere ampliata, fino a 10.000 mq. per addetto, su richiesta del concessionario, corredata da idonea relazione tecnico-scientifica di un Istituto scientifico riconosciuto ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968, comprovante la produttività inferiore, per motivi permanenti, alla media dell'intera zona su base annua, della superficie in concessione o in affidamento, escluse le eventuali aree interdette all'allevamento (quali aree canali e aree di rispetto, barene – velme e aree di rispetto) indicate nella Licenza. Ogni due anni deve essere ripresentata al competente Servizio Regionale analoga relazione tecnico-scientifica comprovante il perdurare delle condizioni iniziali di concessione;
 - b. relativamente alle zone delimitate a terra dalla linea di battigia e, nel mare aperto, dalle scogliere frangiflutti possono essere rilasciate concessioni per l'allevamento di molluschi bivalvi a ditte iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. competente che svolgano attività di acquacoltura, siano esse individuali o collettive (società, cooperative o consorzi). In tali zone, nell'ottica del progressivo riallineamento della previgente disciplina verso una misura unitaria, la superficie delle aree date in concessione limitatamente all'allevamento di *Ruditapes philippinarum* va calcolata per ciascun concessionario, nella misura massima di 6.000 mq. per addetto, tenendo conto della somma di tutte le aree in concessione alla stessa ditta. La superficie in questione può essere ampliata, fino a 8.000 mq. per addetto, su richiesta del concessionario, corredata da idonea relazione tecnico-scientifica di un Istituto scientifico riconosciuto ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968, comprovante la produttività inferiore, per motivi permanenti, alla media dell'intera area base annua, della superficie in concessione o in affidamento, escluse

le eventuali aree interdette all'allevamento (quali aree canali e aree di rispetto, barene – velme e aree di rispetto) indicate nella Licenza. Ogni due anni deve essere ripresentata al competente Servizio Regionale analogo relazione tecnico-scientifica comprovante il perdurare delle condizioni iniziali di concessione. È vietato l'utilizzo di tali aree nei periodi di balneazione turistica definiti dall'Ordinanza balneare di cui al Capo III, paragrafo 3.1.1), lett. a) della Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna n. 468 del 6 marzo 2003 e successive modifiche;

- c. relativamente alla zona della Sacca di Goro denominata “*A.T.B. del Bassunsin*”, sono rilasciate concessioni per l'allevamento di molluschi bivalvi a ditte iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. competente che svolgano attività di acquacoltura, siano esse individuali o collettive (società, cooperative o consorzi). In tali zone, nell'ottica del progressivo riallineamento della previgente disciplina verso una misura unitaria ma avendo comunque riguardo per le particolari cautele ambientali cui l'area è soggetta in quanto A.T.B., la superficie delle aree date in concessione limitatamente all'allevamento di *Ruditapes philippinarum* va calcolata per ciascun concessionario, nella misura massima di 2.600 mq. per addetto, tenendo conto della somma di tutte le aree in concessione alla stessa ditta. La superficie in questione può essere ampliata, fino a 3.900 mq. per addetto, su richiesta del concessionario, corredata da idonea relazione tecnico-scientifica di un Istituto scientifico riconosciuto ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968, comprovante la produttività inferiore, per motivi permanenti, alla media dell'intera area su base annua, della superficie in concessione o in affidamento, escluse le eventuali aree interdette all'allevamento (quali aree canali e aree di rispetto, barene – velme e aree di rispetto) indicate nella Licenza. Ogni due anni deve essere ripresentata al competente Servizio Regionale analogo relazione tecnico-scientifica comprovante il perdurare delle condizioni iniziali di concessione;
- d. i limiti massimi di superficie per addetto nelle aree oggetto di concessione per l'allevamento di molluschi bivalvi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non si applicano per le concessioni di aree di demanio marittimo rilasciate per impianti di allevamento di molluschi di specie diverse dalle *Ruditapes philippinarum* e per impianti di allevamento di pesci o di crostacei. Con provvedimento del Dirigente del Servizio “*Attività faunistico-venatorie e pesca*”. Sulla base di appositi studi scientifici relativi alla produttività delle suddette aree e di una nuova classificazione in zone produttive, i limiti di cui alle lettere a), b) e c) potranno essere periodicamente rivisti e potranno essere individuati nuovi limiti per la concessione di zone demaniali per l'allevamento di crostacei, di pesci e di molluschi;
- e. nelle aree di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la concessione per l'allevamento delle *ostriche* (famiglia *Ostreidae*) laddove ne sia ammesso l'allevamento, tenuto conto delle normative ambientali tempo per tempo vigenti, è consentito il rilascio di concessioni demaniali per il solo allevamento “in sospensione”, con espresso divieto di sabbare le aree concesse, da riportare nel provvedimento concessorio. Inoltre, tenuto conto delle sperimentazioni in corso e fino alla conclusione delle stesse, in via prudenziale, per l'allevamento delle *ostriche* nelle aree di cui alle precedenti lettere a), b) e c) possono essere rilasciate solo ulteriori autorizzazioni sperimentali a

Università ed Istituti scientifici riconosciuti ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968, purché, se in aree omogenee, siano relative a metodologie diverse. All'esito delle sperimentazioni con determinazione del Responsabile del Servizio "Attività faunistico venatorie e pesca", saranno definiti i criteri ed i limiti per l'allevamento e la coltura delle *ostriche* (famiglia *Ostreidae*) nelle aree di cui alle precedenti lettere a), b) e c), avendo a riferimento anche quanto previsto agli artt. 17 e 18 delle presenti direttive. Le disposizioni ivi previste non si applicano alle concessioni per gli impianti di allevamento in mare aperto;

- f. ai fini del rilascio di concessioni di zone del demanio marittimo e del mare territoriale per attività di allevamento di organismi acquatici e nello specifico di pesci, molluschi e crostacei, l'istanza deve contenere l'indicazione delle specie allevate e delle metodologie di allevamento. Eventuali variazioni devono essere autorizzate a cura del concessionario al Servizio "*Attività faunistico-venatorie e pesca*";
- g. ai fini del rilascio di concessioni di zone del demanio marittimo possono essere rilasciate concessioni solo per allevamenti di specie ittiche di tipo estensivo o semintensivo, l'allevamento di tipo intensivo di specie ittiche è ammesso solo per la crescita del novellame;
- h. nelle aree demaniali marittime e di mare territoriale, date in concessione per finalità di pesca sportiva e ricreativa, sono ammessi quali strumenti fissi di pesca i bilancioni e le bilancelle in considerazione della normativa prevista, per la pesca nelle acque interne, dalla Legge Regionale n.11 del 7 novembre 2012 e dal Regolamento Regionale n. 1/2018 e, per le acque marine, dalla Legge n. 4 del 9 gennaio 2012 e dal D.P.R. n. 1639/1968. I capanni, le strutture o le attrezzature al servizio dell'attività sportiva e ricreativa sono ammessi purché in regola con le vigenti normative paesaggistiche e urbanistiche e con gli strumenti urbanistici comunali;
- i. nelle aree demaniali marittime e di mare territoriale, fuori dalle aree portuali, date in concessione per finalità di pesca sportiva e ricreativa, è ammessa la realizzazione di banchine e pontili di ormeggio in appoggio alle attività di pesca e acquacoltura ed alle attività ad esse connesse purché in regola con le vigenti normative paesaggistiche e urbanistiche e con gli strumenti urbanistici comunali;
- j. in caso di pluralità di domande per l'utilizzo di aree del demanio marittimo e del mare territoriale che si sovrappongano in tutto o in parte, oltre ai criteri stabiliti dall'art. 37 del Codice della Navigazione, si applicano i seguenti criteri di prevalenza:
 - 1. le domande di modifica e/o traslazione di concessioni esistenti prevalgono sulle domande di ampliamento e sulle domande di nuova concessione;
 - 2. le domande di ampliamento prevalgono sulle domande di nuova concessione aventi ad oggetto in tutto o in parte le medesime aree;
 - 3. tra più domande dello stesso tipo costituiscono motivi di preferenza:
 - I. la natura di associazione, di società, anche in forma cooperativa o di consorzio;

- II. la partecipazione alla compagine sociale di associazioni per la pesca professionale, ricreativa e sportiva o di Istituti di ricerca scientifica;
 - III. la partecipazione alla compagine sociale del maggior numero di soggetti qualificabili come “addetti” residenti nei Comuni rispetto alla cui costa è antistante l’area richiesta in concessione;
 - IV. la presentazione di un progetto, collegato alla richiesta di concessione, che preveda l’installazione o l’utilizzo di strutture ed impianti anche a terra che rispondano ad un più alto livello igienico-sanitario per il trattamento del prodotto e di strutture di lavorazione e commercializzazione che assicurino il più alto livello occupazionale in relazione allo sforzo sostenibile;
 - V. la presentazione di un progetto che preveda l’integrazione della filiera produttiva e l’impiego di moderne tecnologie di allevamento;
 - VI. la presentazione di un progetto che garantisca la sostenibilità ambientale economica e sociale della produzione;
 - VII. la presentazione di un progetto che incentivi il ruolo multifunzionale dell’impresa di acquacoltura;
- k. possono essere date in concessione aree del demanio marittimo e del mare territoriale per la creazione: di zone di tutela finalizzate alla protezione, allo sviluppo, al ripopolamento e all’irradiamento delle risorse alieutiche, di zone destinate alla ricerca scientifica e sperimentale purché l’istanza di concessione sia corredata da un progetto rivolto ad attivare, all’interno dell’area richiesta:
- 1. attività propedeutiche e di monitoraggio degli organismi acquatici;
 - 2. attività di ricerca scientifica e di sperimentazione di campo avente interesse regionale e al servizio dell’attività di pesca e acquacoltura;
 - 3. attività controllata di pesca professionale sostenibile, pesca sportiva e da diporto, di attività subacquee per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ivi presenti;
- qualora tali aree siano richieste da Università ed Istituti scientifici riconosciuti ai sensi dell’art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968, possono essere rilasciate anche di semplici autorizzazioni all’uso dei beni demaniali di carattere temporaneo, eventualmente prorogabili o rinnovabili, comunque per una durata massima complessiva non superiore a 3 (tre) anni;
- 1. le concessioni aventi ad oggetto le zone attrezzate in mare per la pesca e l’acquacoltura, devono essere destinate all’incremento delle risorse alieutiche ed alla valorizzazione dell’economia ittica, anche attraverso l’utilizzo delle piattaforme e dei pozzi metaniferi esauriti, sentiti gli Enti preposti, e dopo le opportune opere di bonifica.
2. In caso di riduzione del numero addetti, il concessionario deve provvedere entro 60 giorni dall’evento al ripristino del numero di addetti necessario a mantenere la propria concessione ove i requisiti in materia di rapporto tra superficie in concessione o in affidamento e numero

di addetti siano venuti meno. Per gli addetti che siano venuti a mancare per causa di morte, evento da comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, la sostituzione può avvenire entro 6 mesi dal decesso.

3. Decorsi i termini di cui al comma 2, qualora la riduzione degli addetti comporti un eccesso nell'area affidata in concessione secondo i criteri stabiliti dal comma 1, entro e non oltre i successivi 30 giorni il concessionario deve provvedere all'invio di un nuovo modello D2 del S.I.D. per la rideterminazione della superficie concessa.
4. Nel caso di mancata presentazione del modello D2 nei termini indicati al precedente comma, l'Amministrazione regionale provvede alla declaratoria di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 del codice della Navigazione.
5. In caso di aumento degli addetti, il concessionario, nei limiti della disponibilità di aree libere, può chiedere l'ampliamento dell'area in concessione, calcolato sulla base del nuovo numero effettivo di addetti.

CAPO V

GARANZIE E IMPOSTE

Art. 8 - Cauzioni

1. Il rilascio della concessione è subordinato alla costituzione di una cauzione nelle forme di cui alla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e al pagamento dell'imposta regionale di cui alla L.R. 1/71 e successive modifiche e integrazioni.
2. Le polizze fideiussorie di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 348/1982 devono essere cointestate a favore dell'Agenzia del Demanio e della Regione Emilia-Romagna.

Art. 9 - Imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio dello Stato

1. L'imposta regionale, determinata dalla L.R. 1/1971 nella misura del 5% del canone demaniale, è riscossa dalla Regione.

CAPO VI

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Art. 10 - Criteri per l'esercizio dell'attività amministrativa

1. Il Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca" esercita le funzioni amministrative attribuite dalla L.R. 9 del 2002 nel rispetto delle procedure di seguito elencate al fine di assicurare uniformità sul territorio regionale.

Art. 11 - Tenuta dei registri relativi ai diritti gravanti sul demanio marittimo

1. I registri dei diritti gravanti sulle zone di demanio marittimo, per le concessioni e le autorizzazioni aventi finalità di pesca, acquacoltura ed attività connesse sono tenuti a cura di un funzionario specificamente designato dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e scelto fra i collaboratori del medesimo Servizio, munito di Laurea, con preferenza per le lauree in giurisprudenza, economia, scienze politiche, o equipollente, il quale provvede alla redazione degli atti di concessione ed alla compilazione dei registri nonché alla periodica vidimazione presso l'Ufficio del Registro competente per territorio.

2. Presso il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” sono tenuti i seguenti registri:

- Repertorio delle Licenze di concessione;
- Repertorio delle Concessioni;
- Registro delle Autorizzazioni.

Art. 12 – Domanda di rilascio di nuova concessione su beni del demanio marittimo

1. La parte interessata al rilascio di una nuova concessione deve presentare istanza al Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca”, su Modello D1 del Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D.), in regola con la disciplina sull’imposta di bollo.

2. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. corografia generale;
- b. planimetria dello stato di fatto contenente:
 - 1. dati catastali (foglio di mappa, particella, punti cospicui riportati in mappa, ecc.) per le concessioni in terra di bilanciamenti ricreativi e bilancelle di pesca sportiva, per i pontili e per le banchine ai fini della pesca;
 - 2. descrizione toponomastica della zona, linea di battigia sia catastale sia attuale;
 - 3. indicazione georeferenziata dei vertici dell’area richiesta in concessione;
 - 4. definizione (con apposita colorazione) della zona richiesta in concessione;
 - 5. eventuali opere esistenti e le destinazioni d’uso vigenti;
- c. planimetria generale di progetto contenente:
 - 1. modifiche alle opere esistenti;
 - 2. nuove opere previste;
 - 3. cambi di destinazione d’uso;
- d. progetto delle opere in scala 1:100 o 1:200 completo di piante, prospetti e sezioni ed eventuale documentazione fotografica;
- e. relazione tecnica ampia e dettagliata illustrativa delle opere che si intendono realizzare con descrizione dei materiali che si intendono impiegare dalla quale si possa evincere se le opere in progetto abbiano carattere amovibile o inamovibile;
- f. autocertificazione antimafia, ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 e del D.P.R. n. 445/2000;
- g. autocertificazione di regolarità contributiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- h. dichiarazione dei soggetti soci della cooperativa con indicazione del numero RPM (ove applicabile), numero di iscrizione INPS e INAIL e data della relativa iscrizione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

- i. idonea relazione tecnico-scientifica di un Istituto scientifico riconosciuto ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968, comprovante l'idoneità e la produttività, almeno potenziale, dell'area richiesta in concessione per le finalità produttive indicate nella domanda;
 - j. tutta la documentazione tecnica a corredo della domanda deve essere redatta e firmata da un professionista abilitato e iscritto all'albo professionale di riferimento;
 - k. limitatamente alle nuove concessioni destinate all'esercizio delle attività di acquacoltura alla domanda dovrà, inoltre, essere allegato un piano di ammortamento dell'iniziativa cui pertiene la concessione;
 - l. limitatamente alle nuove concessioni e/o ai soggetti giuridici di nuova costituzione, il requisito del numero di iscrizione INPS e INAIL e della data della relativa iscrizione, di cui alla precedente lettera h), può essere sostituito con l'impegno all'iscrizione all'INPS e all'INAIL entro 60 giorni dal rilascio della concessione, a pena di decadenza della stessa;
 - m. da ogni altra documentazione prevista dal Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D.).
3. Nel caso in cui l'area richiesta in concessioni si trovi all'interno dei confini di aree protette dei siti della Rete Natura 2000, dei parchi regionali e delle riserve naturali, dovrà essere presentata la documentazione prevista, ai fini dell'acquisizione del Nulla osta e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) da parte dell'ente gestore dell'area protetta, secondo le modalità previste dal Regolamento per il rilascio del Nulla osta da parte dello stesso ente gestore. Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca in qualità di Amministrazione titolare del procedimento principale, provvederà a trasmettere all'Ente di gestione la documentazione. Fino alla conclusione del subprocedimento di competenza del suddetto Ente, il procedimento regionale resta sospeso.
 4. Nel caso in cui l'istanza di concessione demaniale sia sottoposta a Conferenza di Servizi, il nulla-osta sarà acquisito nell'ambito della Conferenza.
 5. Nel caso in cui l'istanza di concessione debba essere sottoposta a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), l'istruttoria è sospesa in attesa dell'ottenimento della VIA.
 6. Qualora l'istanza di concessione sia sottoposta a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) in quanto l'area demaniale ricade in un sito della Rete Natura 2000, la valutazione d'incidenza è resa congiuntamente al nulla-osta dall'Ente gestore dell'area protetta.
 7. Nell'eventualità in cui l'istanza di concessione ricada in area soggetta ad Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune territorialmente competente, l'autorizzazione paesaggistica, che non sia già stata rilasciata e sia allegata alla domanda, è acquisita nell'ambito della conferenza dei servizi.
 8. Le concessioni di aree demaniali marittime e loro pertinenze, di zone di mare territoriale, destinate all'esercizio delle attività di acquacoltura, sono normalmente rilasciate per un periodo iniziale di durata non inferiore a quella del piano di ammortamento dell'iniziativa cui pertiene la concessione.

Art. 13 – Procedimento di rilascio di nuova concessione su beni del demanio marittimo

1. Il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca”, verificata la completezza della documentazione, procede, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, alla pubblicazione dell’istanza all’Albo Pretorio del Comune rispetto alla cui costa è antistante l’area richiesta in concessione, sul BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) Parte Seconda periodico e sulla pagina internet istituzionale del Servizio, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare, entro il termine stabilito nell’avviso, non inferiore a quindici giorni, osservazioni ovvero istanze concorrenti per l’utilizzo dell’area demaniale oggetto della domanda di concessione. Qualora siano presentate domande concorrenti, si procederà all’assegnazione del bene demaniale in base a quanto stabilito dal precedente articolo 7, lettera j).
2. Decorso il termine di cui al precedente comma, il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca”, provvede ad acquisire i seguenti pareri:
 - a. parere dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell’Emilia-Romagna competente per territorio e mare territoriale che indica le condizioni tecniche alle quali ritiene necessario sia sottoposta la concessione, ponendo il suo visto alla relazione tecnica, ai piani e agli altri disegni dopo averne accertata l’esattezza, secondo quanto previsto dall’art. 12 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;
 - b. parere della Capitaneria di Porto, competente per territorio e mare territoriale, vincolante per quanto attiene alla sicurezza della navigazione, in conformità a quanto previsto dall’art. 104, comma 1, lettera v) del D.Lgs. n. 112/1998;
 - c. parere della Agenzia delle Dogane per l’autorizzazione prevista dall’art. 19 del D.Lgs. n. 374/1990 ovvero per il parere di cui all’art. 14 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;
 - d. parere dei Comuni competenti per territorio o costa, per la verifica dell’intervento sotto il profilo urbanistico, qualora sulle aree chieste in concessione siano previste opere che necessitano di autorizzazioni urbanistiche;
 - e. parere della Agenzia del Demanio, per gli aspetti dominicali, qualora la domanda preveda l’impianto di opere di difficile rimozione.
3. L’acquisizione dei pareri di cui al precedente comma può avvenire anche mediante indizione di Conferenza di Servizi in forma semplificata o in forma simultanea in relazione alla complessità della decisione da prendere o all’espressione, da parte degli enti coinvolti, di dissensi o condizioni che richiedano una modifica progettuale.
4. Esaurita l’istruttoria preliminare, il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” procede alla valutazione della domanda in relazione ai pareri ricevuti, alle osservazioni formulate dagli eventuali controinteressati, ai criteri indicati dagli articoli 36 e 37 del Codice della Navigazione e a quelli individuati dalle presenti direttive.
5. Conclusa positivamente l’intera fase istruttoria della domanda il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” provvede alla stesura dell’atto concessorio, previa determinazione del canone e dell’imposta regionale secondo quanto previsto dalla L.R. 1/71

e successive modifiche acquisendo le relative ricevute di pagamento, oltre al deposito della cauzione pari ad almeno due annualità di canone.

6. In caso di esito negativo della fase istruttoria, il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” provvede ad adottare un provvedimento espresso di rigetto della domanda ed alla notifica dello stesso al richiedente, fatte salve le garanzie di partecipazione di cui all’art. 10-bis della Legge n. 241/1990.
7. Con riferimento alle concessioni di durata superiore al quadriennio è inoltre necessario acquisire il visto di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera f) della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, salva diversa disposizione di legge ivi incluse eventuali proroghe legislative che comportino il superamento del termine quadriennale.
8. Il concessionario deve provvedere al pagamento dell’imposta del registro, qualora sia dovuta.
9. Il concessionario ha l’obbligo, a pena di decadenza della concessione, di dare inizio ai lavori entro e non oltre sei mesi dalla data di rilascio della concessione medesima.

Art. 14 – Domanda di rinnovo della concessione esistente

1. Il concessionario interessato al rinnovo della concessione deve presentare, almeno sei mesi prima della scadenza del titolo concessorio, apposita istanza al Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca”, avvalendosi del Modello D2 del S.I.D., in regola con la disciplina sull’imposta di bollo.
2. L’istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a. Autocertificazione antimafia, ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e del D.P.R. n. 445/2000;
 - b. Autocertificazione di regolarità contributiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
 - c. Dichiarazione dei soggetti soci della cooperativa con indicazione del numero RPM, numero di iscrizione INPS e INAIL e data della relativa iscrizione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
 - d. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti che non sono state eseguite modifiche alla concessione in essere;
 - e. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il concessionario dichiara di aver corrisposto ogni somma relativa a canoni, imposte e conguagli derivanti dall’esercizio di concessioni pregresse.
3. Nel caso in cui l’area richiesta in concessione si trovi all’interno dei confini di aree protette dei siti della Rete Natura 2000, dei parchi regionali e delle riserve naturali, dovrà essere presentata la documentazione prevista, ai fini dell’acquisizione del Nulla osta e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) da parte dell’ente gestore dell’area protetta, secondo le modalità previste dal Regolamento per il rilascio del Nulla osta da parte dello stesso ente gestore. Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca in qualità di Amministrazione titolare del procedimento principale, provvederà a trasmettere all’Ente di gestione la documentazione. Fino alla conclusione del subprocedimento di competenza del suddetto Ente, il procedimento regionale resta sospeso.

4. Il concessionario che non intende rinnovare la concessione deve darne comunicazione almeno 90 giorni prima della scadenza dell'atto concessorio ed è obbligato, entro 90 giorni dalla data di rinuncia, al ripristino dell'area come da norme del Codice civile e dal Codice della Navigazione; in caso di ritardato intervento la Regione può attivare lo stato di ripristino a spese del rinunciatario.

Art. 15 – Procedimento di rinnovo di concessione esistente

1. Il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca”, verificata la completezza della documentazione, procede, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, alla pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio del Comune rispetto alla cui costa è antistante l'area richiesta in concessione, sul BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) Parte Seconda periodico e sulla pagina istituzionale del Servizio, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare, entro il termine stabilito nell'avviso, osservazioni ovvero istanze concorrenti per l'utilizzo dell'area demaniale oggetto della domanda di concessione.
2. Il Servizio “Attività faunistico venatorie e pesca” procede, quindi, alla richiesta dei pareri di cui al precedente Art.13 comma 2, i quali potranno essere acquisiti anche in Conferenza di Servizi.
3. Qualora siano presentate domande concorrenti si procederà all'assegnazione del bene demaniale in base a quanto stabilito dal precedente articolo 7, comma 1, lettera j).
4. Il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” procede alla stesura dell'atto concessorio, acquisendo nel fascicolo istruttorio la documentazione a corredo del provvedimento oggetto di rinnovo, alla iscrizione nel pertinente registro dei diritti gravanti sul demanio marittimo ed alla determinazione del canone e della imposta regionale. Il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” chiede l'adeguamento della cauzione e nel caso in cui non sia stata depositata alcuna cauzione ne chiede la costituzione, secondo quanto previsto al precedente articolo 8.
5. Il concessionario provvede al pagamento dell'imposta di registro se dovuta.

Art. 16 – Modifiche delle aree di concessioni esistenti e traslazioni non comportanti ampliamento della superficie di interi specchi acquei

1. Le istanze di modifica delle concessioni esistenti, ivi incluse le istanze tese a modificare od integrare le opere insistenti sull'area in concessione e/o la tipologia di prodotti allevati assentiti nell'atto di concessione, e la traslazione di aree in concessione che non comportino ampliamento della superficie delle aree concesse, devono essere presentate mediante modello ministeriale D3 del Sistema Informativo Demanio marittimo, in regola con la disciplina dell'imposta di bollo, unitamente a:
 - a) autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 e del D.P.R. n.445/2000;
 - b) autocertificazione di regolarità contributiva, ai sensi del D.P.R. n.445/2000;
 - c) nel caso in cui l'area richiesta in concessione si trovi all'interno dei confini di aree protette dei siti della Rete Natura 2000, dei parchi regionali e delle riserve naturali,

dovrà essere presentata, unitamente all'istanza, la documentazione prevista ai fini dell'acquisizione del Nulla osta e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) da parte dell'ente gestore dell'area protetta, secondo le modalità previste dal Regolamento per il rilascio del Nulla osta da parte dello stesso ente gestore;

- d) per la modifica o l'integrazione di opere o manufatti insistenti sull'area in concessione:
- progetto delle opere in scala 1:100 o 1:200 completo di piante, prospetti e sezioni sia delle opere esistenti che delle modifiche o integrazioni o nuove opere che si intendono realizzare;
 - relazione tecnica ampia e dettagliata illustrativa delle opere che si intendono modificare o realizzare con descrizione dei materiali che si intendono impiegare dalla quale si possa evincere se le opere in progetto abbiano carattere amovibile o inamovibile e documentazione fotografica delle opere esistenti;
 - eventuali cambi di destinazione d'uso;
- e) per la traslazione di aree già in concessione, che non comportino ampliamento delle aree in concessione purché motivate da una situazione di moria/anossia ripetuta e/o altre cause determinanti la scarsa produzione dello specchio acqueo in concessione:
- cartografia con indicazione georeferenziata dei vertici dell'area in concessione che si intende traslare e dell'area richiesta per la traslazione;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti che non sono state eseguite modifiche alla concessione in essere;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il concessionario dichiara di aver corrisposto ogni somma relativa a canoni, imposte e conguagli derivanti dall'esercizio di concessioni pregresse;
 - nel caso in cui l'area richiesta in concessione si trovi all'interno dei confini di aree protette dei siti della Rete Natura 2000, dei parchi regionali e delle riserve naturali, dovrà essere presentata la documentazione prevista, ai fini dell'acquisizione del Nulla osta e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) da parte dell'ente gestore dell'area protetta, secondo le modalità previste dal Regolamento per il rilascio del Nulla osta da parte dallo stesso ente gestore.
 - relazione scientifica-biologica redatta da biologo o Istituto scientifico riconosciuto ai sensi del D.P.R. n. 1639/1968, che attesti l'effettiva situazione di moria/anossia ripetuta e/o altre cause determinanti la scarsa produzione.

2. Le istanze di traslazione (o "spostamento") delle aree in concessione, che non comportino un ampliamento delle aree in concessione, non costituiscono modifica di concessione esistente e come tali non soggette al divieto previsto dal comma 281 della Legge n. 145/2018. In ogni caso l'istanza di traslazione non potrà essere presentata prima di un anno dal rilascio della precedente Licenza di concessione.

3. L'istanza di traslazione dovrà riguardare l'intera superficie dello specchio acqueo in concessione, ovvero se la concessione contempla più specchi acquei, uno o più degli specchi acquei della concessione per la totalità della rispettiva superficie.
4. In caso di richiesta di traslazione di aree in concessione dalle zone di cui all'art. 7, lettera a), b) e c) delle presenti direttive l'eventuale area in eccesso rispetto al numero di addetti deve essere necessariamente rinunciata.
5. In caso di richiesta di traslazione di aree in concessione il Servizio "Attività faunistico venatorie e pesca" procede alla richiesta dei pareri di cui al precedente Art.13 comma 2, i quali potranno essere acquisiti anche in Conferenza di Servizi.
6. Il Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca", verificata la completezza della documentazione, procede, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, alla pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio del Comune rispetto alla cui costa è antistante l'area richiesta in concessione, sul BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) Parte Seconda periodico e sulla pagina internet istituzionale del Servizio, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare, entro il termine stabilito nell'avviso, non inferiore a quindici giorni, osservazioni ovvero istanze concorrenti per l'utilizzo dell'area demaniale oggetto della domanda di concessione. Qualora siano presentate domande concorrenti, si procederà all'assegnazione del bene demaniale in base a quanto stabilito dal precedente articolo 7, lettera j).

Art. 17 – Modifica o integrazione delle specie allevate nelle concessioni demaniali marittime già assentite.

1. Ai fini del rilascio di concessioni di zone del demanio marittimo e del mare territoriale per attività di allevamento di organismi acquatici e nello specifico di pesci, molluschi e crostacei, l'istanza deve contenere l'indicazione delle specie allevate e delle metodologie di allevamento. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca" ad istanza di parte proposta dal concessionario.
2. Nelle zone del demanio marittimo possono essere rilasciate concessioni solo per allevamenti di specie ittiche di tipo estensivo o semintensivo. L'allevamento di tipo intensivo di specie ittiche è ammesso solo per la crescita del novellame.
3. L'inserimento di più specie come oggetto di allevamento in un'area in concessione implica che l'attività acquacolturale si configuri come una policoltura. L'allevamento e la coltura di più specie di organismi acquatici può essere autorizzata purché si tratti di specie simpatiche. Le "nuove specie" autorizzate, anche laddove prevedessero l'adozione di attività aggiuntive o l'uso di nuove attrezzature, non devono modificare in nessun modo, arrecare disturbo o creare interferenze sull'ecosistema marino.
4. L'integrazione della tipologia di prodotti allevati o coltivati assentiti nell'atto di concessione deve essere oggetto di apposita Autorizzazione demaniale e viene rilasciata ad istanza di parte da presentare a cura del concessionario in regola con la disciplina dell'imposta di bollo unitamente a:

- a. Relazione tecnico-scientifica di un Istituto scientifico riconosciuto ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968, comprovante la presenza stabile e significativa di stock della specie nell'area oggetto di istanza, l'idoneità e la produttività, almeno potenziale, dell'area per le finalità produttive indicate nella domanda e la descrizione delle modalità e tecniche di allevamento o coltivazione che si intendono applicare. La Relazione dovrà altresì specificare che le specie da allevare sono autoctone, come previsto dalla vigente normativa sulle aree protette della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le deroghe stabilite dal Regolamento (CE) n.708/2007 e dalla Direttiva Comunitaria 92/43/CE art. 22.
 - b. Eventuale progetto di opere necessarie per la nuova tipologia di allevamento o coltura;
 - c. Eventuale documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del Nulla osta e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) da parte dell'ente gestore dell'area protetta, secondo le modalità previste dal Regolamento per il rilascio del Nulla osta da parte dello stesso ente gestore.
5. L'autorizzazione può essere rilasciata soltanto qualora sia richiesta per lo svolgimento di attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale.

Art. 18 – Criteri e presupposti per l'allevamento di specie diverse dalle *Ruditapes philippinarum* e dai mitili.

1. Al fine di non alterare gli ecosistemi, non creare interazioni biologiche negative con le popolazioni indigene, comprese le mutazioni genetiche, e limitare la diffusione di specie non bersaglio ed altri impatti dannosi sugli habitat naturali, possono essere oggetto di allevamento e coltura solo le specie già presenti nelle acque e solo qualora tale attività non comprometta gli equilibri naturali ed ambientali, salve le deroghe espresse già previste dal Regolamento (CE) n. 708/2007 e dal Regolamento (CE) n. 535/2008.
2. Nel caso in cui le aree interessate dalle istanze ricadano all'interno di aree Parco o Siti Rete Natura 2000, richiamata la disciplina regionale in ambito ambientale relativamente alla gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna, possono essere allevate e coltivate solo specie già presenti nelle acque e solo qualora si tratti di specie autoctone, salve le deroghe espresse già previste dai citati Regolamenti (CE) n. 708/2007 e n.535/2008 e purché tali attività non comportino incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie riconosciute nei Siti Rete Natura 2000 eventualmente interessati.
3. Non possono essere oggetto di allevamento e coltura specie esotiche che minacciano gli ecosistemi, gli habitat e le altre specie, nonché è vietata l'introduzione di specie localmente assenti e che possono presentare rischi per gli ecosistemi. È inoltre vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o tecnica produttiva che possa alterare gli equilibri ambientali.

4. Possono essere previsti altresì periodi di fermo nella raccolta e/o quantitativi massimi di prodotto adulto raccolto per finalità di conservazione delle specie stesse o per ridurre l'impatto sugli equilibri ambientali.
5. Al fine del monitoraggio dell'andamento dell'allevamento, a fini conoscitivi e statistici, l'impresa ittica titolare dell'attività di allevamento dovrà presentare annualmente Relazione scientifica redatta da un Istituto scientifico riconosciuto ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 1639/1968 attestante i risultati dell'attività svolta.
6. L'allevamento e la coltura delle specie diverse dalle *Ruditapes philippinarum* e dai mitili può essere revocato o sospeso dalla Regione Emilia-Romagna in qualsiasi momento, su base temporanea o permanente, qualora si verificano eventi imprevisti che incidano negativamente sull'ambiente, tenendo in debita considerazione il principio di precauzione e le norme sul procedimento amministrativo.

Art. 19 – Domanda e procedimento per l'autorizzazione al subingresso nel godimento della concessione.

1. Il concessionario che intende sostituire altri a sé nel godimento della concessione, in base a quanto previsto dall'art. 46 del Codice della Navigazione, deve chiedere l'autorizzazione a farsi sostituire nella concessione, rinunciando al godimento e indicando il subentrante (o i subentranti), proponendo apposita istanza al Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca", in regola con la disciplina sull'imposta di bollo.
2. Il soggetto che intende subentrare nel godimento dell'area, contestualmente all'istanza di autorizzazione del concessionario, deve presentare domanda di subingresso al Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca", avvalendosi del modello D4 del SID, in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, corredata dalla seguente documentazione:
 - a. autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e del D.P.R. n. 445/2000;
 - b. autocertificazione di regolarità contributiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà degli addetti dell'impresa subentrante;
 - d. dichiarazione con la quale il subentrante si obbliga solidalmente con il precedente concessionario per gli oneri pregressi eventualmente maturati;
 - e. eventuale documentazione relativa ad opere o impianti già insistenti sul demanio.
3. Il subingresso nella concessione previsto all'art. 46 del Cod. Nav. prevede il trasferimento della posizione giuridica dal precedente concessionario al subentrante. Secondo quanto stabilito dall'art. 46 del Cod. Nav. le ipotesi di modificazione soggettiva del titolo concessorio possono essere:
 - a. sostituzione volontaria di un terzo nella posizione del concessionario;
 - b. successione in caso di morte, per cui gli eredi possono subentrare nel godimento della concessione entro 6 mesi, pena la decadenza della concessione.
4. Il subingresso nella posizione giuridica del concessionario, normalmente, è integrale. Tuttavia, il subingresso parziale in una concessione è consentito limitatamente agli specchi

acquei o a porzioni di specchi acquei oggetto di affidamento a terzi ai sensi dell'art. 18 delle presenti direttive, purché si tratti di affidamento che abbia avuto luogo per un periodo ininterrotto di almeno 5 anni.

5. Ai fini del subingresso la concessione non deve essere scaduta e la durata restante della concessione deve essere almeno di due anni.
6. L'autorizzazione al subingresso non ha natura di rinnovo o di nuova concessione e conseguentemente non soggiace alle previsioni di pubblicità previste per le nuove concessioni.
7. Una volta pervenuta la domanda, il Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca", verificata la sussistenza dei requisiti di legge e l'idoneità del richiedente a subentrare nel godimento dell'area in concessione, procede al rilascio della licenza di subingresso da allegare alla concessione originaria, acquisendo nel fascicolo istruttorio la documentazione a corredo del provvedimento oggetto di subingresso; provvede alla iscrizione di tale licenza nel pertinente registro dei diritti gravanti sul demanio marittimo ed alla determinazione del canone e della imposta regionale; richiede, quindi, al subentrante la costituzione di una cauzione ed il pagamento del canone spettante. Infine, accertato il versamento della cauzione provvede allo svincolo della cauzione prestata dal precedente concessionario.
8. Il subentrante provvede al pagamento dell'imposta di registro, qualora dovuta.

Art. 20 – Autorizzazione per l'affidamento a terzi delle attività oggetto della concessione

1. Il concessionario che intende affidare a terzi le attività, principale o secondarie, svolte sul bene in concessione, pur mantenendo la titolarità della Concessione, deve presentare domanda al Presidente della Giunta Regionale per tramite il Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca", avvalendosi del modello D6 del SID, in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, corredata della seguente documentazione:
 - a. istanza in bollo del soggetto che intende gestire le attività oggetto della concessione;
 - b. dichiarazione o certificazione nei casi previsti D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, del soggetto che intende gestire le attività oggetto della concessione;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà effettuata del soggetto che intende gestire le attività oggetto della concessione da cui risulti che le attività previste corrispondono a quelle oggetto della concessione e che non saranno effettuate modifiche alla concessione in essere;analoga documentazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui siano affidate ad altri soggetti solo la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione.
2. Il concessionario che intende affidare a terzi la gestione delle attività oggetto della concessione o la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione in base a quanto previsto dall'art. 45-bis del Codice della Navigazione, deve chiedere l'autorizzazione a farsi sostituire nella Concessione, rinunciando al godimento e indicando l'affidatario (o gli affidatari), proponendo istanza al Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca", in regola con la disciplina sull'imposta di bollo.

3. Il soggetto affidatario deve possedere i requisiti previsti in tema di addetti in rapporto alla superficie oggetto dell'affidamento normalmente richiesti al concessionario e deve presentare domanda di affidamento al Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca", in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, corredata dalla seguente documentazione:
 - a. autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e del D.P.R. n.445/2000;
 - b. autocertificazione di regolarità contributiva, ai sensi del D.P.R. n.445/2000;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà degli addetti dell'impresa affidataria;
 - d. titoli giuridici comprovanti l'affidamento, debitamente registrati presso la competente Agenzia delle Entrate.
4. L'affidamento previsto dall'art.45-bis del Codice della Navigazione ha la finalità di consentire al concessionario il conferimento dell'uso del bene in concessione ad un soggetto terzo; pertanto, non sono considerati "terzi" i soci della società titolare della concessione. Le imprese cooperative titolari di concessione demaniale marittima che intendano assegnare a propri soci una o più attività da svolgere sul bene demaniale o sull'area marina in concessione non necessitano di alcuna autorizzazione, in quanto l'uso del bene demaniale da parte dei soci, assentito in concessione, costituisce la modalità ordinaria di utilizzo del bene demaniale, purché esso avvenga conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale e dalla concessione demaniale marittima, e sotto la titolarità e responsabilità del concessionario.

Art. 21 - Termini dei procedimenti

1. I procedimenti previsti dalle presenti direttive si concludono con un provvedimento espresso.
2. Il termine per la conclusione del procedimento finalizzato o all'esame di una domanda di nuova concessione o all'esame delle domande di rinnovo, subingresso, affidamento e modifica della concessione è di centocinquanta giorni dalla data di ricezione della domanda.
3. I termini possono essere sospesi nel caso in cui si renda necessario acquisire da parte del richiedente documentazione integrativa o di completamento ovvero nel caso in cui sia prevista l'acquisizione di pareri di altre amministrazioni.

Art. 22 - Spese istruttorie

1. Le spese di istruttoria, comprese quelle inerenti a visite, ricognizioni, ispezioni, consegne e ogni altra spesa dipendente dalla domanda di concessione sono a carico del richiedente e saranno stabilite con apposita delibera di Giunta regionale. L'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria deve essere allegata alla domanda di concessione.

CAPO IV

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA

Art. 23 - Vigilanza

1. Fatte salve le diverse attribuzioni previste dall'ordinamento vigente, la Regione Emilia-Romagna, nei limiti delle proprie competenze e dei mezzi a disposizione, esercita le funzioni di vigilanza in merito all'utilizzo dei beni del demanio marittimo e delle zone di mare

territoriale in concessione attraverso il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” ed i Servizi dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell’Emilia-Romagna e provvede all’applicazione delle relative sanzioni amministrative.

2. Il Responsabile del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” individua i collaboratori cui attribuire sia funzioni di vigilanza ispettiva per il rispetto delle norme indicate nelle presenti direttive, sia funzioni ispettive sul monitoraggio ambientale, ecologico e produttivo delle aree demaniali e del mare territoriale.
3. In caso di accertate violazioni, contestate nelle forme previste dalla legge, il responsabile del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” adotta i provvedimenti amministrativi consequenziali di revoca (totale o parziale), decadenza o sospensione temporanea della concessione, nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Art. 24 – Monitoraggio e controllo: dichiarazione degli addetti al 31 dicembre

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, ciascun concessionario è tenuto a comunicare al Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” l’elenco degli addetti e della produzione espressa in kg per specie allevata o coltivata, al 31 dicembre dell’anno precedente. La dichiarazione dovrà contenere in modo specifico:

A) con riferimento agli addetti:

- qualora l’impresa ittica, tenendo conto di tutte le aree in concessione, abbia al contempo, specchi acquei per attività di acquacoltura di molluschi bivalvi della specie *Ruditapes philippinarum*, e specchi acquei per il mantenimento di impianti di acquacoltura per molluschicoltura del tipo in sospensione su filari o per allevamento di pesci o di crostacei o altri tipi di impianti, l’indicazione degli addetti che si occupano esclusivamente o prevalentemente dell’allevamento di *Ruditapes philippinarum*, avendo a riferimento alcuni indicatori complessivamente considerati, riferiti all’intero anno solare, supportati da idonea documentazione, in alternativa tra quella indicata di seguito:
 - l’assegnazione di una porzione di specchio acqueo all’addetto;
 - il numero di addetti all’uno o all’altro tipo di impianti;
 - i periodi dedicati alle suddette attività;
 - la ripartizione quantitativa percentuale del prodotto raccolto e commercializzato;
 - le attrezzature utilizzate;
- qualora nell’elenco degli addetti vengano inclusi soggetti privi di iscrizione CD/IAP o di iscrizione al Registro dei Pescatori marittimi, la precisazione se si è già proceduto all’istanza di iscrizione all’INPS ed alla Capitaneria di Porto e la relativa data di presentazione. In alternativa è necessario indicare tutte le informazioni utili ai fini dell’esatto computo degli stessi;
- l’indicazione degli addetti in deroga alle disposizioni di cui all’art.2 comma 4 e 5, lettere a) e b), entro i limiti consentiti;

B) con riferimento alla produzione:

- le specie allevate e raccolte;
 - l'indicazione dei quantitativi raccolti negli specchi in concessione ripartita in ragione della zona di raccolta sulla base delle aree sanitarie secondo la classificazione delle acque marittime antistanti la costa dell'Emilia-Romagna e delle acque interne regionali per la produzione in allevamento e la raccolta dei molluschi bivalvi vivi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 3077 del 20 febbraio 2021 o successive modifiche e revisioni.
2. In esito alle informazioni pervenute, il competente Servizio regionale predispone un elenco generale degli addetti, distinti per impresa concessionaria, per finalità di monitoraggio complessivo e, sulla base dei medesimi dati trasmessi, procede ad effettuare annualmente i controlli sul numero effettivo degli addetti.
 3. I controlli annuali vengono effettuati su un campione di imprese concessionarie non inferiore al 15%.
 4. Al fine di consentire il calcolo di cui all'art. 7, comma 1, lettere a), b), e c), nell'ipotesi in cui un addetto svolga la propria attività presso più imprese di pesca ittiche titolari di concessioni, dovrà essere presentata al Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca" una dichiarazione redatta e sottoscritta dall'addetto indicante i propri dati identificativi e dati relativi ai concessionari presso cui esercita la propria attività con l'indicazione del concessionario presso cui essa è svolta in modo prevalente. Tale dichiarazione va prodotta entro il 31 gennaio unitamente all'elenco degli addetti e della produzione. La scelta può essere variata ogni anno dandone comunicazione alla Regione e all'impresa ittica indicata. È fatto comunque divieto di conteggiare più volte come addetto la medesima persona fisica e in caso di mancata comunicazione o di discordanza o contraddittorietà tra comunicazioni per un medesimo addetto, il soggetto interessato non è considerato come addetto per nessuna delle imprese di cui è socio. Nel caso in cui l'impresa concessionaria abbia tra i propri soci soggetti giuridici con sede legale e impianti di pesca al di fuori della Regione Emilia-Romagna, ai fini del calcolo di cui all'art. 7, comma 1, lettere a), b) e c), la superficie è calcolata, limitatamente agli addetti soci del soggetto giuridico con sede legale fuori dalla Regione, nella misura massima per addetto pari alla metà di quella normalmente spettante, salvo che sulla base di comprovata documentazione sia possibile verificare la prevalenza dell'attività svolta da ciascuno di tali addetti in favore dell'impresa ittica titolare di concessione demaniale per acquacoltura in Emilia-Romagna.
 5. Nel caso in cui gli addetti in forza all'impresa ittica, a seguito di controlli, risultino inferiori rispetto alla superficie data in concessione secondo i parametri stabiliti dall'art. 7, comma 1, lettere a), b) e c), l'Amministrazione regionale procede ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4 delle presenti direttive.

6. Il Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” svolge d’ufficio le verifiche e i controlli inerenti la regolarità contributiva (DURC) e le dichiarazioni sostitutive presentate ed inoltre, attraverso le segnalazioni dei competenti organi di vigilanza, verifica il rispetto delle norme demaniali vigenti e delle prescrizioni contenute nell’atto di concessione e in caso di comportamenti del concessionario non in linea con tali disposizioni, può disporre la sospensione, la revoca totale o parziale o la decadenza della concessione stessa, a seconda della gravità dei fatti.

Art. 25 – Sospensione, revoca e decadenza

1. Il Responsabile del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” può sospendere la concessione per un periodo da 1 a 6 mesi:
 - a) in via cautelare, nelle more dell’adozione dei provvedimenti di revoca e decadenza;
 - b) nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi di comunicazione degli addetti di cui al precedente art. 24, comma 1 e di mancata ottemperanza alle ulteriori richieste di documentazione da parte dell’amministrazione;
 - c) nel caso di segnalazioni dei competenti organi di vigilanza inerenti al mancato rispetto delle norme demaniali vigenti e delle prescrizioni contenute nell’atto di concessione e in caso di comportamenti del concessionario non in linea con tali disposizioni, fuori dai casi per i quali è prevista la revoca o la decadenza;
 - d) per tutti gli altri casi di particolare gravità ed urgenza, adeguatamente motivati.
2. Il provvedimento di revoca, totale o parziale, della concessione è adottato dal Responsabile del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” ai sensi dell’art. 42 del Codice della Navigazione e secondo le procedure di cui all’art. 26 del relativo Regolamento di Esecuzione.
3. Nei casi previsti dall’art. 47 del Codice della Navigazione e, in particolare, qualora il concessionario non utilizzi l’area in concessione o non vi svolga l’attività per la quale è stata concessa o la utilizzi per finalità diverse da quelle previste nell’atto concessorio o venga riscontrata una diversa conduzione dell’area data in concessione, oppure risultino violazioni ad obblighi imposti da norme di legge o di regolamenti, il Responsabile del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca”, ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 9 del 2002, adotta i provvedimenti di declaratoria di decadenza della concessione secondo le procedure di cui all’art. 26 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione. Alla declaratoria di decadenza si provvede anche nei casi di recidiva nelle violazioni.

Art. 26 – Disposizioni in ordine alla traslazione di aree in concessione corrispondenti a tratti dei canali navigabili e sub-lagunari.

1. Alcuni tratti dei canali navigabili e sub-lagunari utilizzati per la navigazione sono attualmente ricompresi all’interno di specchi acquei in concessione per attività di molluschicoltura, seppure tali aree non possano essere utilizzate a scopo produttivo e debbano essere mantenute completamente libere per la navigazione e, conseguentemente, non siano conteggiate ai fini del rispetto dei requisiti riguardanti i mq. per addetto.

2. Al fine di salvaguardare la sicurezza della navigazione, le imprese concessionarie che si trovino nelle condizioni indicate al comma 1, anche in deroga alle disposizioni di cui all'art. 16, comma 3, possono presentare istanza di traslazione delle superfici in concessione corrispondenti ai canali con le relative aree di rispetto, demandando al Responsabile del Servizio "Attività faunistico-venatorie e pesca" l'adozione del provvedimento con cui saranno individuati esattamente i canali sub-lagunari interessati, sentita la competente Autorità marittima, le modalità ed i termini per la traslazione di suddette aree.

Art. 27 – Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto, si fa espresso rinvio al Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 e al relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, oltre che alle leggi speciali tempo per tempo vigenti nelle materie di interesse.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 29 OTTOBRE 2021, N. 666

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Servizio "Diritti dei cittadini"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

a) di approvare il conferimento dell'incarico di prestazione professionale di tipo occasionale alla dott.ssa Favaro Donata e di approvare il disciplinare di incarico come da allegato a) parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto che il compenso pattuito per l'incarico ammonta a € 750,00 lordi e trova copertura nel capitolo di spesa 10711" incarichi studio, ricerca e consulenza" del bilancio di previsione anno 2021 dell'Assemblea legislativa;

c) di provvedere alla pubblicazione del presente atto, del C.V del professionista incaricato e del disciplinare di incarico nella sezione "Amministrazione trasparente" – Consulenti e collaboratori del sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link: Consulenti e collaboratori — Amministrazione trasparente (regione.emilia-romagna.it);

d) di dare atto che l'incarico di prestazione occasionale avrà inizio dalla data di decorrenza indicata nel contratto per la durata di 4 mesi.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 24381

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021, per un supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto di ricerca CCM 2019 "Adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici: interventi urbani per la promozione della salute - Climactions" CUP E45J19000880001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Adorno Valentina, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, n. 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle attività del progetto denominato "Adattamento e mitigazione ai Cambiamenti CLIMATICI: interventi urbani per la promozione della Salute - CLIMATIONS", identificato dal CUP E45J19000880001 come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluderà entro 3 (tre) mesi;

3) che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di euro 6.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di impegnare la somma complessiva di euro 6.000,00 al n.11893 di impegno sul capitolo U58120 "SPESE PER CONSU-

LENZE PER LA REALIZZAZIONE DI RICERCA SANITARIA E PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE - ALTRE RISORSE VINCOLATE" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2004/2020 e s.m., che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 4;

7) di accertare la somma di euro 6.000,00 registrata al n. 2839 di accertamento sul capitolo E08020 "Trasferimenti da Amministrazioni Locali per la realizzazione di ricerca sanitaria e per la prevenzione e il controllo delle malattie" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2004/2020 e s.m.i;

8) che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito, per le attività dedotte nell'incarico conferito con presente provvedimento, da corrispondere in un'unica soluzione, si provvederà con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

9) che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino

no Ufficiale Telematico della R.E.R;

10) di comunicare all'incaricata, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs. 118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa ed il CUP E45J19000880001;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e all'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE

Maria Luisa Moro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 10 GENNAIO 2022, N. 100

Approvazione della Valutazione di Incidenza della tangenziale di Fogliano in comune di Reggio Emilia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di approvare la Valutazione di Incidenza del Progetto di realizzazione della tangenziale di Fogliano, in località Due Mastà, ricadente nel comune di Reggio Emilia, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

Allegato 1)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE DI FOGLIANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA

Titolo del progetto

Realizzazione della tangenziale di Fogliano.

Provincia, Comune e Località in cui è situato l'intervento

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Reggio Emilia

Località: Due Maestà

Soggetto proponente

Il soggetto proponente è la Provincia di Reggio Emilia.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Inquadramento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Il progetto fa parte dell'Accordo di programma siglato tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia.

L'intervento rientra tra quelli programmati con deliberazione CIPE del 2016.

Finalità del progetto

L'infrastruttura viaria è finalizzata a decongestionare l'attuale volume di traffico, in particolare quello pesante, che interessa la viabilità esistente e che attraversa i centri abitati della zona, creando un itinerario alternativo alla SP 467R nel tratto individuato.

La variante consentirà di migliorare la sicurezza della circolazione ed il livello di servizio, nonché di mitigare gli impatti rispetto ai cittadini residenti nei centri abitati interessati.

Livello di interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Il livello di interesse del progetto è di carattere provinciale.

Tipologia di interesse (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)

La tipologia dell'intervento è di interesse pubblico con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico per la sicurezza degli abitanti interessati dall'attuale viabilità ordinaria.

Indicazione di eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente

L'esigenza è ascrivibile alla pubblica sicurezza.

Progetto soggetto a VIA

Il progetto è soggetto a VIA regionale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Area interessata dalle opere (località, dimensione, superficie)

Il tratto di strada da realizzarsi è di lunghezza pari a 3,1 km e attraversa un'area in prevalenza agricola e periurbana, nel territorio rurale dell'alta pianura tra la città di Reggio Emilia e le prime colline.

Sono presenti sporadiche formazioni vegetali lungo il Rio Rodano e settori di vegetazione in evoluzione nelle aree di transizione rispetto ai centri abitati.

Il consumo di suolo agricolo dell'infrastruttura ricadente all'interno della ZSC è complessivamente di circa 5 ha.

Tipologia e dimensioni delle principali opere previste

L'infrastruttura viaria è costituita da un asse stradale principale che si collega, attraverso uno svincolo e due roatorie, alla viabilità locale esistente.

Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali

Non sussistono ulteriori progetti di nuova viabilità nell'area in esame.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Sito Natura 2000 interessato

ZSC IT4030021 *"Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo"*.

Indicazione dell'eventuale presenza di Aree protette

Non sono presenti Aree protette nell'area oggetto di intervento.

Indicazione dell'eventuale presenza di elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area di intervento

La ZSC IT4030021 *"Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo"*, caratterizzata da una superficie di 189 ettari, è situata alla periferia sud-est di Reggio Emilia ed è costituita da una porzione di territorio situata immediatamente a sud-est della città di Reggio Emilia, originariamente agricola e oggi interessata da una crescente espansione urbanistica ed infrastrutturale.

Il Rio Rodano è l'asse portante del sito e costituisce il principale elemento di naturalità.

Al Sito IT4030021, oltre alla porzione principale interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura, fanno parte due aree distaccate: il fontanile di Ariolo presso Gavasseto e l'Area di riequilibrio ecologico Oasi naturalistica di Marmiolo.

Il fontanile di Ariolo è l'unico rimasto attivo nel settore meridionale della media pianura emiliana, si tratta di un ambiente artificiale creato dall'uomo che ha modificato la preesistente realtà naturale delle risorgive.

L'area naturale del Fontanile di Ariolo risulta isolata dal resto del Sito IT4030021 ed è posta all'interno di un contesto fortemente antropizzato, in quanto è circondata da zone agricole ed artigianali.

Per quanto riguarda l'Oasi naturalistica di Marmiolo, questa è nata dal recupero di un invaso originato dall'attività estrattiva di argille per la produzione di laterizi e presenta due tipologie ambientali: un ambiente acquatico e un'ampia fascia boscata.

Inquadramento generale dell'area di intervento e del sito

La ZSC, interessata dal progetto, presenta un grado di naturalità limitato e frammentato, con uno stato di conservazione degli habitat identificato come "Medio o Ridotto".

L'ambito di intervento si colloca nel territorio rurale dell'alta pianura tra la città di Reggio Emilia e le prime colline.

Il territorio è votato prevalentemente all'attività agro-zootecnica e la vicinanza di Reggio Emilia, un contesto fortemente antropizzato con strade ed insediamenti, caratterizza l'area con appezzamenti di piccole-medie dimensioni, scarsità di elementi naturali di valore paesaggistico ed ecologico (come siepi e filari alberati) se non in prossimità dell'articolato sistema di corsi d'acqua e dei fontanili, attorno alle ville ed agli edifici colonici superstiti ancora presenti.

Sono presenti sporadiche formazioni vegetali strutturate e complesse lungo il Rio Rodano e settori di vegetazione in evoluzione nelle aree di transizione rispetto agli abitati, mentre nel resto dell'area oggetto di indagine vi sono frammenti poco estesi di vegetazione arborea/arbustiva naturale.

Attualmente, l'area interessata dal sedime di intervento per la costruzione della nuova strada si presenta come una successione di campi coltivati a seminativo, a prati e, in un unico settore, a vigneto.

Oltre a ciò, la presenza di aree vegetate in evoluzione (arbusteti, macchie e alberi isolati) e la rarefazione dell'edificato consentono un buon livello di connettività "diffusa" nell'area.

Indicazione dell'eventuale presenza di habitat o di specie animali e vegetali di interesse comunitario nell'area di intervento, con particolare riferimento a quelli prioritari

Il progetto della nuova tangenziale di Fogliano non interessa direttamente gli habitat presenti nell'area, in quanto utilizzerà principalmente suolo ad uso agricolo.

Tuttavia, il tracciato dell'opera passerà in prossimità dell'habitat 3150 – *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition* interferendo indirettamente sulla già precaria qualità dell'area ed utilizzerà porzioni marginali di terreni agricoli a "prato stabile", riconducibili all'habitat 6510 - *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)*.

Indicazione dell'eventuale presenza di connessioni ecologiche

In generale, la ZSC IT4030021 "*Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo*" non risulta essere in continuità con aree di collegamento ecologico.

La costruzione della strada interferirà, soprattutto, con la fauna presente nell'area, in quanto costituirà un ulteriore elemento di frammentazione del territorio già fortemente antropizzato.

DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI E VEGETALI PRESENTI NEL SITO)

Uso di risorse naturali (presenti nel sito)

Si esclude il prelievo di materiali dalle aree oggetto di tutela, in quanto il fabbisogno di inerti per la realizzazione dell'infrastruttura sarà soddisfatto prelevando da impianti selezionati in ragione dell'adeguatezza dei materiali estratti alle caratteristiche richieste dal progetto e della distanza intercorrente con l'area di intervento (circa 25 km).

Per quanto riguarda le forniture elettriche ed idriche per le attività di cantiere si farà riferimento alle reti comunali disponibili nell'area.

Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio

Nella porzione di Sito interessata dall'intervento non sono presenti habitat di interesse comunitario.

In particolare:

- Il consumo di suolo agricolo all'interno della ZSC è misurato in circa 5 ha e tale sottrazione sarà compensata attraverso la rinaturalizzazione di aree agricole o incolte nella misura di oltre 2 volte e, quindi, per circa 10,2 ha.
- Il tracciato dell'opera passi nei pressi di un laghetto classificato come Habitat 3150 - *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del magnopotamion o hydrocharition* caratterizzato da una scarsa naturalità, in quanto sottoposto a periodici sfalci delle rive con conseguente eliminazione delle tipiche successioni di vegetazione riparia in evoluzione naturale.
- L'area interessata dal sedime di progetto è attualmente prevalentemente agricola e, di conseguenza, in queste aree, l'attività agricola non sarà più praticata; inoltre, il tracciato della nuova tangenziale interesserà anche 6.789 mq di superficie agricola condotta a prato polifita per la produzione di fieno.
- Non si prevede l'immissione nell'area di specie animali o vegetali alloctone.
- La presenza di tale infrastruttura potrebbe determinare collisioni con animali vaganti e, di conseguenza, sono stati previsti idonei passaggi specifici per la fauna selvatica.

Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale

Inquinamento del suolo

In fase di cantiere è possibile ipotizzare eventi accidentali di apporto di inquinanti nel suolo, sia direttamente per sversamento di sostanze utilizzate per la realizzazione delle opere, sia indirettamente per dilavamento e mobilitazione degli inquinanti dai siti di stoccaggio e lavorazione al suolo, con possibili conseguenze negative per la vegetazione e la fauna; tali incidenze potenziali sarebbero, comunque, riconducibili ad eventi accidentali e, quindi, evitabili attraverso l'adozione di idonee misure di sicurezza previste nella gestione del cantiere. Si ritiene dunque possibile escludere il rischio di inquinamento del suolo in fase di cantiere.

Per quanto concerne alla fase di esercizio, per la tipologia dell'opera e per quanto previsto in merito alla gestione delle acque di piattaforma, si ritiene possibile escludere il rischio di inquinamento.

Inquinamento dell'acqua

Le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle pavimentazioni delle strade urbane ed extraurbane, nonché delle loro aree di pertinenza sono molto contaminate e possono determinare un rilevante impatto negativo sulla qualità del corpo idrico ricettore.

Le sedi stradali e le loro aree di pertinenza contribuiscono all'inquinamento dei deflussi meteorici attraverso due fenomeni successivi: l'accumulo durante il tempo asciutto e il dilavamento operato dalla pioggia.

Gli inquinanti provengono dalla deposizione atmosferica durante i periodi di tempo asciutto, dal traffico veicolare (derivati di combustione dei carburanti, residui dell'usura di pneumatici, parti meccaniche e impianto frenante dei veicoli, corrosione della carrozzeria dei veicoli, ecc.), da rifiuti, dall'erosione del manto stradale provocato dal traffico veicolare e dalla corrosione delle barriere, ecc.

Il progetto prevede un sistema di raccolta chiuso per il drenaggio delle acque della pavimentazione stradale (caditoie stradali e collettori di linea che corrono al margine della banchina stradale): l'infrastruttura sarà dotata di un sistema di drenaggio e smaltimento acque di piattaforma di tipo "chiuso", mediante collettori che convogliano le portate agli impianti di prima pioggia, posti immediatamente a monte dei bacini di laminazione; a valle di tali manufatti, funzionanti in continuo, si avrà l'immissione nei recapiti finali.

Inoltre, il progetto prevede fossi di guardia al piede del rilevato per la regimazione delle acque provenienti dal piano campagna e per la continuità del reticolo di bonifica.

Nella fase di realizzazione, per limitare la possibilità di contaminazione tra le acque meteoriche dilavanti ed il reticolo idrografico naturale, si prevede la realizzazione dei fossi di guardia e degli attraversamenti idraulici prima delle opere stradali, evitando tra l'altro la costruzione di piste di cantiere all'interno delle vie d'acqua minori.

Inquinamento dell'aria

La realizzazione della tangenziale di Fogliano andrà a snellire il traffico veicolare delle vie di comunicazione esistenti nell'area e si ritiene, quindi, che non si verifichi un aumento delle emissioni rispetto a quelle già esistenti.

Durante la fase di cantiere è possibile la produzione di polvere in seguito a scavi e movimentazione terra per la creazione della nuova infrastruttura stradale; si tratta comunque di un disturbo temporaneo che cesserà all'ultimazione dell'opera.

Saranno adottati gli accorgimenti adeguati per ridurre la dispersione di polveri nella fase realizzativa, quali:

- limitare le viabilità di cantiere al solo sedime del tracciato di progetto;
- le aree di lavoro verranno raggiunte dai mezzi d'opera solo ed esclusivamente a partire da due accessi: uno posto all'inizio ed uno alla fine del tracciato e, per ciascuno, dei due accessi è stata prevista l'installazione di un impianto lavaggio ruote;
- i percorsi interni fra i due accessi saranno vincolati alla fascia di terreno su cui verrà realizzato il corpo stradale, in modo da ridurre le aree potenzialmente contaminabili e, al contempo, di ridurre le interferenze fra le attività di cantiere e quelle presenti nel contesto rurale e sub-urbano interessato dall'intervento.

Inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni)

La realizzazione della tangenziale di Fogliano si inserisce in un contesto fortemente antropizzato caratterizzata da una presenza massiccia di veicoli in transito per le numerose vie di comunicazione che circondano e attraversano il Sito, oltre alle attività dei mezzi agricoli presso gli appezzamenti di terreno coltivato presenti nell'area ed al transito periodico di treni lungo la linea ferroviaria.

Si ritiene, quindi, che la realizzazione e la successiva fase d'esercizio dell'opera non determini un incremento del disturbo rispetto a quello esistente.

Inquinamento elettromagnetico/radiazioni

In relazione alla tipologia di opere non si prevede tale inquinamento.

Inquinamento termico

In relazione alla tipologia di opere non si prevede tale inquinamento.

Inquinamento luminoso

Il progetto della tangenziale di Fogliano prevede un impianto di illuminazione pubblica solo in corrispondenza delle intersezioni, ovvero presso le 2 roatorie e sullo svincolo di innesto alla tangenziale esistente.

Sono previsti 3-4 corpi illuminanti di tipo a led sulla corona esterna delle intersezioni.

Inquinamento genetico

In relazione alla tipologia di opere non si prevede tale inquinamento.

Produzione di rifiuti e scorie

Le attività in progetto richiederanno lo smaltimento di materiale proveniente dagli scavi di terre e rocce non riutilizzabili e l'approvvigionamento di materiali idonei.

Considerata la tipologia di intervento, si prevede di movimentare materiale, terre e rocce, provenienti sia dagli sterri che dagli spessori di scotico e bonifica del piano di posa dei rilevati, oltre che volumi minori, derivanti da scavi connessi alla realizzazione di opere idrauliche.

In particolare: materiali provenienti dall'esecuzione di scavi e sbancamenti, materiali da demolizione, scarti ferrosi.

Il progetto predilige in linea generale l'ottimizzazione dei processi produttivi e il massimo riutilizzo del materiale scavato, quando possibile.

I materiali dell'opera, nell'ottica del rispetto dei principi ambientali di favorire il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento, saranno, ove possibile, reimpiegati nell'ambito delle lavorazioni a fronte di un'ottimizzazione negli approvvigionamenti esterni o, in alternativa, conferiti a siti esterni per il recupero o gestiti come rifiuto secondo norma.

Il terreno vegetale proveniente dallo scotico dell'area di cantiere e dalla parte più superficiale della demolizione del rilevato stradale esistente sarà riutilizzato all'interno del progetto.

I materiali prodotti per la demolizione di alcune opere in c.a. e la fresatura delle pavimentazioni stradali esistenti saranno conferiti in appositi impianti di recupero e gestiti come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Le attività di cantiere saranno volte secondo le vigenti normative di settore ed i rifiuti eventualmente prodotti saranno gestiti in sicurezza secondo norma.

Si esclude pertanto la dispersione di materiali verso il sito oggetto di tutela.

Rischio di incidenti

In relazione alla tipologia di opere non si prevede tale inquinamento.

CONGRUITÀ DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE CON LE NORME GESTIONALI PREVISTE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O NELL'EVENTUALE PIANO DI GESTIONE DEL SITO VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO/PROGETTO E DELLE EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE (rapporto tra le opere/attività previste e le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito)

• **Rapporto tra opere/attività previste ed habitat di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)**

Nella porzione di sito Natura 2000 interessata dall'intervento non sono presenti habitat di interesse comunitario.

L'interferenza tra l'infrastruttura e gli habitat presenti nel sito è costituita dall'ulteriore frammentazione del territorio agricolo presente.

• **Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)**

L'interferenza tra l'infrastruttura e le specie animali presenti nel sito è costituita dall'ulteriore frammentazione del territorio, che viene mitigata dalla realizzazione degli specifici sottopassi.

• **Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)**

L'interferenza tra l'infrastruttura e le specie animali presenti nel sito è costituita dall'ulteriore frammentazione del territorio.

ANALISI DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE

In considerazione delle diverse soluzioni alternative analizzate, considerato che alcune non sono risolutive e performanti dal punto di vista trasportistico e che altre sono da considerarsi analoghe come possibili impatti sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti nel sito Natura 2000, si ritiene che la soluzione progettuale presentata sia la migliore tra quelle ipotizzate.

Per quanto concerne, invece, l'opzione zero, si ritiene che il volume di traffico attuale non è più compatibile con la presenza dei centri abitati che la viabilità ordinaria attualmente attraversa.

CONCLUSIONI

Esplicitazione dell'esito della valutazione di incidenza e della relativa motivazione:

Dall'analisi delle interferenze tra l'infrastruttura in progetto e gli habitat e le specie animali e vegetali presenti nel sito si ritiene che vi sia un'incidenza negativa e significativa.

PRESCRIZIONI**Indicazione di misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste.**

- Creazione di aree idonee alla riproduzione della fauna minore: cataste di legna e pietrame, bee hotel, cassette nido, ecc.
- Potenziamento della vegetazione lungo i canali, attraverso la piantumazione di vegetazione arbustiva, al fine di migliorare e/o consentire la ripresa della connettività ambientale creando corridoi ecologici lungo i corsi d'acqua esistenti.
- Realizzazione di sottopassi per la fauna in corrispondenza dei corsi d'acqua.

Indicazione di misure di compensazione dell'incidenza delle opere/attività previste.

- Rinaturalizzazione di aree agricole attraverso la creazione di 4 aree naturali, attraverso: l'acquisizione di terreni privati, attualmente ad uso agricolo, siti in prossimità dell'opera, piantumazioni arboree ed arbustive e conseguente formazione di zone e fasce boscate. conservazione e potenziamento della presenza di prati stabili. La superficie complessiva acquistata e destinata all'intervento di rinaturalizzazione per le opere di compensazione è di circa 10,20 ettari. In considerazione del fatto che alcune aree individuate per gli interventi di rinaturalizzazione erano situate all'esterno del sito Natura 2000 si è provveduto all'ampliamento del sito in modo da inglobare anche queste aree oggetto di intervento.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 29 DICEMBRE 2021, N. 24694

L.R. n. 12/2020 - art. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" erogato in regime "de minimis". Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto l'art. 17 della L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)" che, prevede un intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole, finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi causati dagli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020, ed in particolare:

- il comma 1, che autorizza la Regione a concedere un indennizzo straordinario alle imprese emiliano-romagnole dedite alla pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*), nonché alle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole veraci (*tapes spp*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio;
- il comma 2, che rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il comma 3, che dispone, per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1, un'autorizzazione di spesa pari ad euro 400.000,00, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 2 Caccia e pesca;

Considerata la deliberazione della Giunta Regionale n. 601 del 26/04/2021, avente ad oggetto: "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "*Chamelea gallina*" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "*Tapes Semidecussatus*" erogato in regime "de minimis". Avviso pubblico.";

Dato atto che con propria determinazione n. 11406 del 16/06/2021 è stato differito al 21/07/2021, il termine per la presentazione delle domande ed è stato precisato che: "per le imprese ittiche di pesca professionale delle vongole (*Chamelea Gallina*) con sistema a traino con draga turbo-soffiante, la dicitura "ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna..." di cui al punto 3. della dichiarazione prevista all'allegato a) della deliberazione

della Giunta regionale n. 601/2021, costituisce un mero refuso della modulistica predisposta e deve essere invece intesa e sostituita in conformità a quanto previsto dal punto 1) del dispositivo della deliberazione stessa, con la seguente dicitura: "sia operante in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 01 settembre 2020 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto";

Richiamato, in particolare, il paragrafo 5. dell'Avviso pubblico di cui alla già menzionata deliberazione n. 601/2021, dove è stabilito che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna:

- deve provvedere, ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:
 - a) la presenza del requisito di accesso (soglia minima del danno), mediante i dati dichiarati nell'Allegato B) alla domanda di aiuto;
 - b) il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1;
- deve provvedere, ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione dell'elenco finale delle domande ammissibili in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari;
- deve provvedere, a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg.(UE) n. 717/2014, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* per il settore della pesca e dell'acquacoltura nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti *"de minimis"*;
- deve provvedere a verificare che il richiedente sia in possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge, provvedendo, dopo il ricevimento della domanda, all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di

ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti e del casellario giudiziario per quanto riguarda le normative anticorruzione e antimafia;

- deve approvare le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando:
 - a) le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni;
 - b) le domande ammissibili;
 - c) il danno subito, in kg, per ciascun richiedente, e, per i richiedenti rientranti nella soglia minima di danno previsto dall'Avviso pubblico, l'entità del corrispondente indennizzo spettante, ottenuto suddividendo la somma di Euro 400.000,00, stanziata per l'Avviso pubblico in oggetto, per l'entità dei chilogrammi persi dagli aventi diritto e moltiplicando il valore unitario per chilogrammo ottenuto per i chilogrammi persi da ciascun beneficiario;
- deve provvedere alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse necessarie sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste;

Preso atto che entro il termine stabilito del 21 luglio 2021 sono pervenute complessivamente n. 51 domande di aiuto, istruite al fine di accertare il possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria di cui al Prot. 23/12/2021.1181841.I svolta dal Responsabile del Procedimento con apposito verbale, trattenuto agli atti di questo Servizio, dal quale si è potuto constatare che:

- entro il termine stabilito del 21 luglio 2021 sono pervenute complessivamente n. 51 domande di aiuto, istruite al fine di accertare il possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità;
- le domande di aiuto, di cui all'Allegato 3, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, sono state dichiarate inammissibili, con relativa motivazione;
- che si è proceduto, per le domande ammissibili, alla quantificazione del danno subito nonché alla determinazione dell'importo unitario, per chilogrammo dell'aiuto, il quale è risultato pari a Euro 1,2657146/KG in relazione all'entità del danno totale, registrato dal

complesso degli richiedenti ammessi, pari a 316.027 chilogrammi di prodotto e tenuto conto della disponibilità complessiva di Euro 400.000,00 messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna;

- che l'importo complessivo concedibile ammonta ad Euro 399.999,98 per questioni dovute agli arrotondamenti;
- che pertanto, il contributo ammissibile ed interamente concedibile pari ad Euro 399.999,98 a favore delle singole aziende richiedenti è indicato nella tabella di cui all'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto altresì, per quanto attiene a ciascuna delle domande ritenute non ammissibili, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241/1990, a trasmettere il relativo preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni comportanti la non ammissibilità della domanda stessa con invito a produrre eventuali documenti ed osservazioni scritte entro i termini di legge;

Rilevato che, attesi i termini previsti dal preavviso di rigetto, in merito alle domande ritenute non ammissibili, non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni in merito dalle domande rispondenti ai protocolli, n. 16/06/2021.0594386.E e N. 16/06/21.0594496.E, mentre, non sono state ritenute accoglibili le osservazioni relative alle domande di cui ai protocolli N. 07/07/2021.0641877.E, N.07/07/2021.0641878.E, N. 08/07/21.0646158.E, N.07/07/21.0641884.E, N.07/07/21.0641879.E, N. 07/074/21.0641883.E, N.07/07/21.0641882.E;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023” pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 29 luglio 2021, n. 227;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

Preso atto, così come previsto al punto 3) del dispositivo della predetta deliberazione n. 601/2021, che la disponibilità finanziaria complessiva da destinare all'intervento straordinario di che trattasi, pari a euro 400.000,00, è stanziata sul capitolo U78646 - “Contributi in favore delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole per la mitigazione degli impatti arrecati da fenomeni di anossia (art. 17, L.R. 29 dicembre 2020, n. 12)” del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e successive modifiche;

Considerato che è necessario preordinare con il presente atto tutte le condizioni per non pregiudicare il diritto al contributo dei potenziali aventi diritto;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità contributiva INPS ed INAIL, con esito positivo, dei soggetti ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'Allegato 2, in corso di validità, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 87 del sopracitato D.Lgs. n. 159/2011 sono state richieste, per i beneficiari al

sostegno, le comunicazioni antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, acquisendo con esito positivo le risultanze di tali controlli, in corso di validità, trattenute agli atti di questo Servizio;

- che, per i beneficiari sotto indicati, si è proceduto in assenza della comunicazione antimafia essendo decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-BIS del D.Lgs. n. 159/11 ss.mm.ii., fatta comunque salva la facoltà di revoca del sostegno concesso prevista dal medesimo D.Lgs. n. 159/2011:

Soggetti	Codice fiscale	Protocollo richiesta
BAILETTI GILBERTO E C. SNC	01233150406	prot.PR-RNUTG-0064565-20211015 DEL 15/10/2021
CESCHI OMAR & C. S.A.S.	03531530404	Prot. PR-FCUTG-0079668-20211202 DEL 02/12/2021
CONVENTI GIROLAMO	CNVGLM67D27C814Z	Prot. PR-FEUTG-0081020-20211116 DEL 16/11/2021
VENUS GALLINA DI TORRESI DANIELE & C. SAS	03141010409	Prot. PR-FCUTG-0067530-20211015 DEL 15/10/2021

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il Decreto 31 maggio 2017, n.115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni";

Rilevato:

- che è stata effettuata la visura "aiuti *de minimis*" ai sensi del predetto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115/2017 effettuata sul "Registro nazionale aiuti";
- che con riferimento al predetto controllo non si è evidenziato per i contributi concedibili con il presente atto nessun superamento di massimale;
- che si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di stato SIAN, degli aiuti concessi, ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione SIAN - COR, e Codice SIAN CAR come si evince nell'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, conseguentemente:

- di recepire le risultanze dell'attività istruttoria di ammissibilità svolta in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 601/2021 concernente aiuti in regime "de minimis" in favore delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole per la mitigazione degli impatti arrecati da fenomeni di anossia verificatisi nell'autunno del 2020;
- di approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Allegato 1): "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE PRESENTATE.";
 - Allegato 2): "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE AMMESSE E CONCESSIONE CONTRIBUTI."
 - Allegato 3): "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA

AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE NON AMMESSE.";

- di concedere gli aiuti ai beneficiari aventi diritto secondo gli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, l'impegno di spesa di complessivi Euro 399.999,98 sul capitolo U78646 - "Contributi in favore delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole per la mitigazione degli impatti arrecati da fenomeni di anossia (art. 17, L.R. 29 dicembre 2020, n. 12)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e successive modifiche;
- di dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di stabilire che con successivo atto si provvederà alla liquidazione ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ciascun beneficiario effettivamente ammesso, ad avvenuta acquisizione del modello regionale relativo alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES;
- il D.lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D relativo agli indirizzi interpretativi 2021-2023 per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in

materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, per quanto concerne la "Parte Generale" per quanto applicabile;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la determinazione del D.G. Finanze 10257 del 31/05/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Attestato che il Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata dal sottoscritto dirigente la regolarità amministrativa del presente atto per quanto di competenza;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

D E T E R M I N A

1. di recepire le risultanze dell'attività istruttoria di ammissibilità svolta in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 601 del 26/04/2021;
2. di approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Allegato 1): "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA

AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE PRESENTATE.";

- Allegato 2): "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE AMMESSE E CONCESSIONE CONTRIBUTI."
 - Allegato 3): "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE NON AMMESSE.";
3. di concedere gli aiuti ai beneficiari aventi diritto secondo gli importi indicati nell'Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
 4. che, così come previsto dall'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii., le concessioni a favore dei sottocitati beneficiari sono disposte sotto condizione risolutiva con facoltà di revoca, secondo quanto previsto dal medesimo articolo del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii:

Soggetti	Codice fiscale
BAILETTI GILBERTO E C. SNC	01233150406
CESCHI OMAR & C. S.A.S.	03531530404
CONVENTI GIROLAMO	CNVGLM67D27C814Z
VENUS GALLINA DI TORRESI DANIELE & C. S.A.S	03141010409

5. di imputare la somma complessiva di Euro 399.999,98 registrata al n. 12002 di impegno sul capitolo U78646 "Contributi in favore delle imprese di pesca e delle

imprese acquicole per l'allevamento delle vongole per la mitigazione degli impatti arrecati da fenomeni di anossia (ART. 17, L.R. 29 dicembre 2020, N. 12)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

6. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
16	2	1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	4	3

7. di stabilire che con successivo atto si provvederà alla liquidazione ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ciascun beneficiario effettivamente ammesso, ad avvenuta acquisizione del modello regionale relativo alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES, che dovrà pervenire entro il 28 febbraio 2022;
8. di dare atto inoltre che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 601/2021;
9. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale E-R Agricoltura e Pesca;
11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

Vittorio Elio Manduca

L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE PRESENTATE			
<u>N° PTATICA</u>	<u>PROTOCOLLO N.</u>	<u>DATA PROT.</u>	<u>TIPOLOGIA ATTIVITA'</u>
1	0650034.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
2	0594338.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
3	0661747.E	16/07/21	DRAGA IDRAULICA
4	0666920.E	20/07/21	DRAGA IDRAULICA
5	0641877.E	07/07/21	DRAGA IDRAULICA
6	0594318.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
7	0650027.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
8	0594514.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
9	0594401.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
10	0650029.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
11	0650028.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
12	0650041.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
13	0641878.E	07/07/21	DRAGA IDRAULICA
14	0660434.E	16/07/21	DRAGA IDRAULICA
15	0594386.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
16	0594355.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
17	0646158.E	08/07/21	DRAGA IDRAULICA
18	0606392.E	22/06/21	DRAGA IDRAULICA
19	0606391.E	22/06/21	DRAGA IDRAULICA
21	0663028.E	19/07/21	DRAGA IDRAULICA
22	0659148.E	15/07/21	DRAGA IDRAULICA
24	0650031.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
25	0641884.E / 0671084.E	07/07/2021 - 22/07/2021	DRAGA IDRAULICA
26	0666124.E	19/07/21	DRAGA IDRAULICA
27	0650038.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
28	0606393.E	22/06/21	DRAGA IDRAULICA
29	0646197.E / 0671080.E	08/07/2021 - 22/07/2021	DRAGA IDRAULICA

L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAULICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE PRESENTATE			
<u>N° PTATICA</u>	<u>PROTOCOLLO N.</u>	<u>DATA PROT.</u>	<u>TIPOLOGIA ATTIVITA'</u>
30	0661776.E	16/07/21	DRAGA IDRAULICA
31	0663584.E	19/07/21	DRAGA IDRAULICA
32	0650032.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
33	0650037.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
34	0650036.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
35	0661115.E	16/07/21	DRAGA IDRAULICA
36	0650035.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
37	0661760.E	16/07/21	DRAGA IDRAULICA
38	0641879.E	07/07/21	DRAGA IDRAULICA
39	0641883.E	07/07/21	DRAGA IDRAULICA
40	0594496.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
41	0594328.E	16/06/21	DRAGA IDRAULICA
42	0663027.E	19/07/21	DRAGA IDRAULICA
43	0667018.E	20/07/21	DRAGA IDRAULICA
44	0641882.E	07/07/21	DRAGA IDRAULICA
45	0664418.E	19/07/21	DRAGA IDRAULICA
46	0661055.E	16/07/21	DRAGA IDRAULICA
47	0664465.E	19/07/21	DRAGA IDRAULICA
48	0641880.E	07/07/21	DRAGA IDRAULICA
49	0606394.E	22/06/21	DRAGA IDRAULICA
50	0650033.E	10/07/21	DRAGA IDRAULICA
51	0641881.E	07/07/21	DRAGA IDRAULICA

L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAGICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE NON AMMESSE.

<u>N. PROGRESSIVO</u>	<u>N° PRATICA</u>	<u>PROTOCOLLO</u>	<u>DATA RICEZIONE</u>	<u>TIPOLOGIA ATTIVITA'</u>	<u>MOTIVAZIONE ESCLUSIONE</u>
1NA	5	0641877	07/07/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
2NA	13	0641878	07/07/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
3NA	15	0594386	16/06/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
4NA	17	0646158	08/07/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
5NA	25	0641884 / 0671084	07/07/2021 - 22/07/2021	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
6NA	38	0641879	07/07/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
7NA	39	0641883	07/07/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
8NA	40	0594496	16/06/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE
9NA	44	0641882	07/07/21	DRAGA IDRAGICA	DURC NON REGOLARE

L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDR AU LICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE AMMESSE E CONCESSIONE CONTRIBUTI.

N. PROG.VO	N° PRATICA	IMPRESA	CODICE FISCALE IMPRESA	TIPOLOGIA ATTIVITA'	DANNO KG	SOGLIA MINIMA DANNO	% DANNO	AMMONTARE INDENNIZZO su kg IN EURO	CAR	COR
1	1	ALESSANDRI MARCELLA E C. SNC	01236970404	DRAGA IDR AU LICA	4.950,00	20%	22,92%	€ 6.265,29	100020816	08161
2	2	AMATI ALBERTO & C. SNC	03124890405	DRAGA IDR AU LICA	6.800,00	20%	31,48%	€ 8.606,86	100020816	08162
3	3	ANTARES DI BELLA RIMINI SNC DI CEVOLI SEBASTIANO	82006880403	DRAGA IDR AU LICA	4.660,00	20%	21,57%	€ 5.898,23	100020816	08163
4	4	ARLOTTI ELVIO E RINALDI ILIANA SNC	00950730408	DRAGA IDR AU LICA	4.750,00	20%	21,99%	€ 6.012,14	100020816	08164
5	6	BAFINI DI ROSSI AURELIO E SILVIO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	03130880408	DRAGA IDR AU LICA	5.990,00	20%	27,73%	€ 7.581,63	100020816	08165
6	7	BAILETTI GILBERTO E C. SNC	01233150406	DRAGA IDR AU LICA	4.890,00	20%	22,64%	€ 6.189,34	100020816	08166
7	8	BALDASSARRI ALBERTO	BLD LRT44E01H294E	DRAGA IDR AU LICA	8.900,00	20%	41,20%	€ 11.264,86	100020816	08167
8	9	BALDASSARRI GILDO	BLDGLD56M09H294P	DRAGA IDR AU LICA	5.680,00	20%	26,30%	€ 7.189,26	100020816	08168
9	10	BALDINI GINO E C. SNC	01330530401	DRAGA IDR AU LICA	4.400,00	20%	20,37%	€ 5.569,14	100020816	08169
10	11	BARTOLI ALESSANDRO E PERLINI DAVIDE SNC	01297520403	DRAGA IDR AU LICA	5.200,00	20%	24,07%	€ 6.581,72	100020816	081610
11	12	BERTOZZI GIUSEPPE E C. SNC	82002260402	DRAGA IDR AU LICA	4.650,00	20%	21,53%	€ 5.885,57	100020816	081611
12	14	CE. FA. SI. GI. DI CEVOLI GIANCARLO & C. SNC	02082950409	DRAGA IDR AU LICA	4.800,00	20%	22,22%	€ 6.075,43	100020816	081634
13	16	CESCHI OMAR & C. S.A.S.	03531530404	DRAGA IDR AU LICA	5.680,00	20%	26,30%	€ 7.189,26	100020816	081612

L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAUICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE AMMESSE E CONCESSIONE CONTRIBUTI.

14	18	CONVENTI ERMES	CNVRMSS2C13E107A	DRAGA IDRUAICA	17.230,00	20%	79,77%	€ 21.808,26	100020816	081613
15	19	CONVENTI GIROLAMO	CNVGLM67D27C814Z	DRAGA IDRUAICA	17.200,00	20%	79,63%	€ 21.770,29	100020816	081614
16	20	COOPERATIVA PESCATORI LAGHESE COOP.A.R.L.	01356120384	ALLEV.VONGOLE	1.033,60	100%	100,00%	€ 1.308,24	100020816	081615
17	21	DEL GESSO QUIRINO EREDI DI CASTELLUCCIA ANTONIO DI IACOVONE ANGELA E C. SAS	DLGQRN53A27E052R 01071770406	DRAGA IDRUAICA	5.050,00	20%	23,38%	€ 6.391,86	100020816	081616
18	22	ANGELA E C. SAS	01071770406	DRAGA IDRUAICA	4.510,00	20%	20,88%	€ 5.708,37	100020816	081617
19	23	COOPERATIVA ESTENSE	01266200383	ALLEV.VONGOLE	21.953,40	57,92%	57,92%	€ 27.786,74	100020816	081618
20	24	EXIDOR DI LEARDINI LINO E C. SNC	00960610400	DRAGA IDRUAICA	4.750,00	20%	21,99%	€ 6.012,14	100020816	081619
21	26	FERRARI ANGELO	FRRNGL58P02C814H	DRAGA IDRUAICA	15.200,00	20%	70,37%	€ 19.238,86	100020816	081620
22	27	FERRARI FERRUCCIO E C. SNC	01227910401	DRAGA IDRUAICA	4.750,00	20%	21,99%	€ 6.012,14	100020816	081621
23	28	FREGUGLIA ENRICO	FRGNRC81P17A944N	DRAGA IDRUAICA	10.800,00	20%	50,00%	€ 13.669,72	100020816	081622
24	29	FRERI MARIA ELISA E C. SAS	01062450406	DRAGA IDRUAICA	16.400,00	20%	75,93%	€ 20.757,72	100020816	081623
25	30	GALEAZZI RINO E C. SNC	80033390412	DRAGA IDRUAICA	4.640,00	20%	21,48%	€ 5.872,92	100020816	081624
26	31	GASPERONI PRIMO CLAUDIO & GASPERONI MAURO SNC	02137130403	DRAGA IDRUAICA	4.870,00	20%	22,55%	€ 6.164,03	100020816	081625
27	32	GIOVANNININA SNC DI ERCOLES VANINA E C.	00727390403	DRAGA IDRUAICA	5.070,00	20%	23,47%	€ 6.417,17	100020816	081626
28	33	GRECO OSCAR E C. SNC	02275960405	DRAGA IDRUAICA	5.050,00	20%	23,38%	€ 6.391,86	100020816	081642

L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA AUTORIZZATE AL SISTEMA DRAGA IDRAUICA PER LA PESCA DELLE VONGOLE "CHAMELEA GALLINA" E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE "TAPES SEMIDECUSSATUS" EROGATO IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 601/2021. DOMANDE AMMESSE E CONCESSIONE CONTRIBUTI.

29	34	MAGI MARCELLO E C. SNC	00888870417	DRAGA IDRUAICA	5.150,00	20%	23,84%	€ 6.518,43	100020816	081627
30	35	MASSARI MARCELLO E MALTONI ROSALIA SNC	01913250401	DRAGA IDRUAICA	5.050,00	20%	23,38%	€ 6.391,86	100020816	081628
31	36	MORRITTI MICHELE & C. SNC	02040990406	DRAGA IDRUAICA	4.750,00	20%	21,99%	€ 6.012,14	100020816	081629
32	37	MADIA DI GIANI GUIDO & C. SNC	01814520407	DRAGA IDRUAICA	4.600,00	20%	21,30%	€ 5.822,29	100020816	081630
33	41	ROSSI AURELIO E. C.	82003880406	DRAGA IDRUAICA	7.280,00	20%	33,70%	€ 9.214,40	100020816	081631
34	42	SELVATICO MAURIZIO	SLVMRZ52515E107K	DRAGA IDRUAICA	14.400,00	20%	66,67%	€ 18.226,29	100020816	081632
35	43	SIMONCELLI CHRISTIAN & C. SNC	02462530417	DRAGA IDRUAICA	8.000,00	20%	37,04%	€ 10.125,72	100020816	081633
36	45	SOC. SAPONI GIORGIO E LO CONTE ANDREA SNC	02710350402	DRAGA IDRUAICA	4.570,00	20%	21,16%	€ 5.784,32	100020816	081635
37	46	TOIO II DI CEVOLI VITTORIO & C SNC	01065070409	DRAGA IDRUAICA	5.450,00	20%	25,23%	€ 6.898,14	100020816	081636
38	47	TONTINI ADRIANO E C. SNC	03273180400	DRAGA IDRUAICA	4.450,00	20%	20,60%	€ 5.632,43	100020816	081637
39	48	TREMUL DI FOSCHI MASSIMILIANO E C. SAS	02623080401	DRAGA IDRUAICA	7.300,00	20%	33,80%	€ 9.239,72	100020816	081638
40	49	TUROLA FILIPPO	TRLFP92L09D548P	DRAGA IDRUAICA	21.600,00	20%	100,00%	€ 27.339,44	100020816	081639
41	50	VALENTINI EZIO E C. SNC	00898960414	DRAGA IDRUAICA	5.050,00	20%	23,38%	€ 6.391,86	100020816	081640
42	51	VENUS GALLINA DI TORRESI DANIELE & C. SAS	03141010409	DRAGA IDRUAICA	8.520,00	20%	39,44%	€ 10.783,89	100020816	081641
					316.027,00			€ 399.999,98		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 DICEMBRE 2021, N. 24752

Revoca finanziamento n. 3 operazioni IFTS A.F. 2021-2022 approvate con deliberazione di G.R. 1263/2021 e finanziate con proprie determinazioni n. 19351/2021 e n.19862/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di revocare il finanziamento relativo a n. 3 operazioni approvate con deliberazione di G.R. n. 1263/2021 e finanziate con proprie determinazioni n. 19351/2021 e n. 19862/2021, per complessivi euro 377.430,00, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto;

2. di disimpegnare la somma complessiva di euro 377.430,00 come segue:

– per euro 150.972,00:

– quanto ad euro 51.988,00 da portare in riduzione all'impegno n. 10114 assunto sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad euro 98.984,00 da portare in riduzione all'impegno n. 10115 assunto sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.,

– per euro 226.458,00:

– quanto ad euro 77.982,00 da portare in riduzione all'impegno n. 1124 assunto sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIA-

ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad euro 37.119,00 da portare in riduzione all'impegno n. 1126 assunto sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad euro 25.983,30 da portare in riduzione all'impegno n. 1127 assunto sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad euro 85.373,70 da portare in riduzione all'impegno n. 1125 assunto sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.;

3. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

4. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio De Luigi

Soggetti attuatori: Enti											
Rif. PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	D.D. di finanziamento	Somma complessiva da disimpegnare	Anno 2021 Cap. 75602-RER Impegno 10114	Anno 2022 Cap. 75602-RER Impegno 1124	Cap. 75571-FSE Impegno 1126	Cap. 75589-FNR Impegno 1127	Cap. 75603-RER Impegno 1125
2021-15942/RER	E73D21002410009	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	n. 19361/2021	129.970,00	51.988,00	77.982,00			
TOTALE ENTI						129.970,00	51.988,00	77.982,00			
Soggetti attuatori: Imprese											
Rif. PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	D.D. di finanziamento	Somma complessiva da disimpegnare	Anno 2021 Cap. 75603-RER Impegno 10115	Anno 2022	Cap. 75571-FSE Impegno 1126	Cap. 75589-FNR Impegno 1127	Cap. 75603-RER Impegno 1125
2021-15962/RER	E13D21002390009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	n. 19361/2021	123.730,00	49.492,00	74.238,00	37.119,00	25.983,30	11.135,70
2021-15968/RER	E23D21002210009	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA	n. 19862/2021	123.730,00	49.492,00	74.238,00			74.238,00
TOTALE IMPRESE						247.460,00	98.984,00	148.476,00	37.119,00	25.983,30	85.373,70
TOTALE						377.430,00	150.972,00	226.458,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 DICEMBRE 2021, N. 24753

Attribuzione di un assegno formativo (voucher) ad una apprendista assunta in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.584/2021. Assunzione di impegno di spesa. 3[^] provvedimento.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota del D.G., dott.ssa Morena Diazzi, prot. n. 21/12/2021.1173794.1 e s.m.dal Responsabile del Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale, Fabio De Luigi

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di attribuire un assegno formativo (voucher) all'apprendista riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assunta in ambito regionale con il contratto di apprendistato, di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/2015, per lo svolgimento di attività stagionali, individuata tra i frequentanti le attività di formazione presenti nel Catalogo di cui alla Determinazione dirigenziale n.11108/2021;

2. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di euro 180,00 in nome e per conto dell'assegnataria di cui al punto 1. che precede, a favore di Formazione & Lavoro - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori (Cod.org. 3194), integrando il n.9076 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.14737/2021 sul Capitolo di spesa U75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali", (Prenotazione n.129/2021 di cui alla propria Determinazione n.12666/2021), del Bilancio finanziario gestionale

2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e ss.mm.;

3. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.lgs. n.118/2011 ed all'allegato 7 al medesimo D.lgs., risulta attualmente essere la seguente:

Capitolo U75666 - Missione 15 - Programma 02 - Codice Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - CUP E41B21004430001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di precisare che, ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la prenotazione di impegno n.129/2021 della rimanente quota di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.584/2021, viene ridotta ad euro 122.820,00 a valere sul capitolo U75666;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

6. che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con proprie successive Determinazioni, alla liquidazione dell'assegno formativo (voucher), ai sensi della vigente normativa contabile e della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. ii. ove applicabile e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n.118/2011, per l'importo dovuto al Soggetto attuatore, in nome e per conto dell'apprendista stagionale di cui al punto 1. del presente provvedimento, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.584/2021 e dalla Determinazione dirigenziale n.10437/2021 già richiamate in premessa;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio De Luigi

Soggetto Attuatore: Impresa													
ID Voucher	Cognome Apprendista	Nome Apprendista	Cod Orig	Soggetto Attuatore	CUP	Costo Previsto voucher	Capitolo 75666	Ore Formazione					
3194/2021/152	Botezatu	Beatrice	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 15 DICEMBRE 2021, N. 23847

Corrispettivo a favore di Art-ER s.c.p.a. per le attività del progetto "C 10 - Giovani generazioni protagoniste - Geco 10" approvato con DGR 1629/2021 ad integrazione al programma annuale delle attività 2021 di cui alla DGR n. 381/2021 - Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 16 marzo 2018, n. 1 recante "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, l'art. 4 rubricato "Autorizzazione alla partecipazione nella società Art-Er s.c.p.a. scaturente dalla fusione di Ervet S.p.A. e Aster S.c.p.a.;

Visto l'atto notarile di fusione per concentrazione (Rep.62.109) delle società Aster – Società consortile per azioni (c.f. 03480370372) e Ervet – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del Territorio SpA (c.f. 00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni (c.f. 03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1° maggio 2019;

Dato atto che Art-ER s.c.p.a.:

- è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene al controllo analogo come da ultimo disciplinato per tutte le società in house regionali dalla D.G.R. n. 840/2018 e dalla determinazione n. 7634/2019;

- a far data dal 1° maggio 2019 è subentrato in tutte le convenzioni in essere stipulate dalle due società su menzionate;

- svolge la propria attività ai sensi degli artt. 5, 6, 7 e 8 della citata L.R. n. 1/2018;

Richiamata la Sezione I del Capo II della L.R. 1/2018 già citata, afferente norme per la partecipazione alla società ART-ER s.c.p.a. e, in particolare, i seguenti articoli:

- art. 5 "Ambito di attività della società ART-ER s.c.p.a.";

- art. 6 "Modalità di intervento";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2340/2019 ad oggetto "Approvazione programma delle attività affidate dalla Regione Emilia-Romagna ad Art-ER s.c.p.a. (art. 6 della L.R. n. 1/2018) – Triennio 2020-2022";

- n. 381/2021 ad oggetto "Programma annuale dell'attività di Art-ER s.c.p.a. e approvazione della convenzione annuale 2021 ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. B) della L.R. 1/2018";

- n. 1629/2021 ad oggetto "Integrazione al Programma annuale 2021 di ART-ER SCPA e approvazione dell'atto integrativo alla relativa convenzione ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. B) della L.R. n. 1/2018 approvati con DGR 381/2021 in cui è ricompresa la scheda di propria competenza C.10 "Giovani generazioni protagoniste. GECO 10";

Vista inoltre la convenzione annuale 2021 stipulata in data 8 aprile 2021 con RPI/2021/306 e l'atto integrativo stipulato in data 29/10/2021 RPI/2021/761;

Richiamati i seguenti articoli della sopracitata convenzione annuale iniziale:

- art. 2, quarto capoverso, che prevede che entro 60 giorni dall'approvazione del programma annuale da parte della Giunta

Regionale, Art-Er invii alla Direzione di coordinamento i nominativi dei responsabili delle azioni progettuali a cui sono demandate la gestione e lo svolgimento delle attività necessarie per l'effettuazione dei progetti assegnati e una articolazione dettagliata delle voci di spesa dei singoli progetti approvati secondo un modello concordato fra le parti;

- art. 3, terzo capoverso, che prevede che per le attività finanziate con le risorse allocate nel bilancio di previsione regionale, i dirigenti regionali sulla base delle rispettive competenze previste dal processo di riorganizzazione dell'ente provvederanno ad assumere le obbligazioni giuridiche discendenti dal programma annuale, in ottemperanza alle norme e ai principi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia di controlli interni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che in data 29 ottobre 2021 Art-Er ha trasmesso quanto previsto con in particolare l'articolazione delle voci di spesa dei singoli progetti approvati (prot. 29/10/2021.1004409), documentazione acquisita agli atti della Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa, e giudicato che tale articolazione è conforme alla scheda di attività C.10 "Giovani generazioni protagoniste. Geco 10" per cui essa è da intendersi confermata ai sensi dell'art.2 della convenzione annuale iniziale con Art-ER;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere con prot. n. 0048256 del 14 giugno 2019, la richiesta di iscrizione per la società Art-ER s.c.p.a. all'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsti all'art. 192, comma 1 del DLgs. n. 50/2016, nonché ai fini dell'art. 192, comma 2 del medesimo decreto;

Considerato che con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa n. 4122 del 10 marzo 2021 è stata attestata la congruità economica dell'attività che la Società Art-ER s.c.p.a. svolgerà per l'anno 2021, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da Art-ER s.c.p.a. ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da Art-ER s.c.p.a. che trova applicazione anche per le attività oggetto della integrazione di cui alla deliberazione 1629/2021 in quanto relative agli stessi profili e corrispondenti costi;

Ritenuto quindi di dover procedere ad affidare ad Art-ER s.c.p.a. ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e quindi impegnare le risorse relative alla scheda di attività C.10 "Giovani generazioni protagoniste. Geco 10" valutata economicamente congrua e finanziata a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 per un importo complessivo di € 236.619,00 (IVA inclusa) di cui:

- € 160.000,00 sul capitolo 70937 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI DENOMINATO "GECO 10 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI" - VOLTO A PROMUOVERE ATTIVITA' INERENTI LA PARTECIPAZIONE INCLUSIVA DEI GIOVANI ALLA VITA SOCIALE E POLITICA DEI TERRITORI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 4 LUGLIO 2006 N.223, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248; INTESA TRA GOVERNO E REGIONI DEL 29 GENNAIO 2020) - MEZZI STATALI";

- € 76.619,00 sul capitolo 71551 "SPESE PER PRESTA-

ZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI E ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI (L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14)";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la L.R. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- la L.R. 43/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss.mm.ii;

- la L.R. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale per il 2021)";

- la L.R. 13/2020 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2004/2020 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 1193/2021 ad oggetto "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste inoltre:

- la Legge n. 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ed in particolare i commi 629, 632 e 633 dell'art. 1;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015 e la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale PG/2015/72809 "Il meccanismo dello split payment";

- il Comunicato Stampa n. 7 del 09/01/2015 pubblicato sul sito internet del MEF, con il quale viene precisato che il meccanismo dello "split payment" si applica alle operazioni fatturate a partire dal 1° gennaio 2015;

- la circolare Prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente alle modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- il D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 recante "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180";

- la circolare protocollo n. PG/2015/200894 del 26/3/2015 recante "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";

- la circolare protocollo n. PG/2015/280792 del 30/4/2015 avente ad oggetto "Scissione dei pagamenti – Ulteriori Chiarimenti";

Considerato che la sopra citata Legge n. 190/2014, commi 629 lett. b) e c), 632 e 633 ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 che prevede dal 1 gennaio 2015 un particolare meccanismo di assolvimento dell'I.V.A., detto "Split Payment", attraverso il quale la Regione Emilia-Romagna è tenuta a versare l'I.V.A. direttamente all'Erario e non al fornitore;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'attività progettuale oggetto del presente atto è il n. E41B21005180001;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti della competente Direzione e in corso di validità, dal quale risulta che il soggetto beneficiario è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto, in relazione all'articolazione finanziaria della spesa del progetto presentato da Art-ER e acquisito agli atti della competente struttura regionale, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla esigibilità della spesa nell'anno 2021 (scadenza dell'obbligazione) per una somma complessiva di € 236.619,00 e che pertanto l'impegno da assumere con il presente atto sia da imputarsi all'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che è stato accertato che il programma dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7/07/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136" e successive integrazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi an-

timafia e delle misure di prevenzione antimafia, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto, n. 136”, ed in particolare l’art.83, comma 3, lett. a);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’art. 22;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabile di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte:

1. di riconoscere a favore di Art-ER s.c.p.a. il corrispettivo di € 236.619,00 (I.V.A. 22% inclusa) per le attività ricomprese nella scheda C.10 “Giovani generazioni protagoniste. Geco 10”, ricomprese nel programma annuale delle attività 2021 presentato da Art-ER s.c.p.a., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 381/2021 e integrato in particolare con deliberazione n. 1629/2021;

2. di imputare la spesa complessiva di € 236.619,00 (I.V.A. 22% inclusa) come segue:

- quanto a € 160.000,00 registrata al n. 11826 di impegno sul capitolo 70937 “SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI DENOMINATO "GECO 10 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI" - VOLTO A PROMUOVERE ATTIVITA' INERENTI LA PARTECIPAZIONE INCLUSIVA DEI GIOVANI ALLA VITA SOCIALE E POLITICA DEI TERRITORI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 4 LUGLIO 2006 N.223, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248; INTESA TRA GOVERNO E REGIONI DEL 29 GENNAIO 2020) - MEZZI STATALI”;

- quanto a € 76.619,00 registrata al n. 11827 di impegno sul

capitolo 71551 “SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI E ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI (L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14”;

del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera della G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto sono indicate di seguito, rispettivamente per i Capp. 70937 e 71551 e relativi impegni:

Missione 6 - Programma 2 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 08 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 6 - Programma 2 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 08 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di Art-ER s.c.p.a. provvederà con successivi atti il dirigente competente previa presentazione di regolari fatture ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e succ. mod., secondo le modalità previste dall’art. 5 della Convenzione annuale 2021, autorizzata con delibera della G.R. n. 381/2021;

5. di precisare altresì che le fatture dovranno essere emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria vigente in materia, e che il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (Sdi) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell’Ufficio di fatturazione elettronica il Codice 7VC4DU. I relativi pagamenti per la parte imponibile verranno effettuati a favore di Art-ER s.c.p.a. nel suddetto termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture medesime mentre per la quota relativa all’IVA verranno effettuati a favore dell’Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

6. di dare atto che per quanto riguarda il codice CUP si rimanda a quanto descritto nelle premesse;

7. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni delle delibere di Giunta regionale n. 381/2021 e 1629/2021, nonché delle rispettive convenzioni riportate in premessa;

8. di dare atto che l’amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.lgs n. 33 del 2013 e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

10. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7° del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., comunicando anche il numero e la data del presente provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell’art. 2-bis del DM n. 55/2013, da inserire successivamente nelle fatture.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 30 DICEMBRE 2021, N. 24750

L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Assegnazione e concessione dei contributi statali a sostegno dei progetti di residenza 2021, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 934/2021 e dell'Accordo di Programma Interregionale sottoscritto con il Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo RPI 14/07/2021.0000475.U. Accertamento di entrata e assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Responsabile del Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale, che sostituisce in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 1173794 dal 22/12/2021 al 30/12/2021, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere, la quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle Residenze 2021 ai soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 275.100,00 - di cui € 174.489,00 a favore del Centro di Residenza ed € 100.611,00 a favore delle Residenze per Artisti nei Territori - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 934/2021 e dell'Accordo di programma interregionale sottoscritto con il Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo RPI 14/07/2021.0000475.U;

2. che, in relazione all'esigibilità della spesa, la somma complessiva di € 275.100,00 venga imputata come segue:

- quanto ad € 140.727,40 sul capitolo U70601 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:

- quanto ad € 113.417,85 al n. 11987 di impegno;

- quanto ad € 27.309,55 al n. 11985 di impegno;

- quanto a € 38.087,60 registrata al n. 11986 di impegno sul capitolo U70603 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 75.776,30 sul capitolo U70601 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2022**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:

- quanto ad € 61.071,15 al n. 1648 di impegno;

- quanto ad € 14.705,15 al n. 1646 di impegno;

- quanto a € 20.508,70 registrata al n. 1647 di impegno sul capitolo U70603 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2022**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70601 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70603 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2, stante l'anticipazione del cofinanziamento ministeriale pari ad € 178.815,00, di cui all'accertamento n. 2496 del 2.11.2021 registrato sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, già incassato con reversale n. 43720/2021, la restante quota pari ad € 96.285,00 sia registrata al n. 287 di accertamento sul capitolo E03162 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione di progetti di residenze artistiche (legge 30 aprile 1985, n. 163; art. 45, D.M. 1 luglio 2014; art. 43, D.M. 27 luglio 2017)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2022**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., quale credito nei confronti del Ministero della Cultura;

5. che, per quanto riguarda l'Associazione Temporanea di Scopo "L'Arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale", titolare del progetto relativo al Centro di Residenza:

- dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Cultura e Giovani risulta che la mandataria Associazione Culturale L'arboreto APS non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa e pertanto, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera g) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., è fuori dall'ambito di applicazione di cui al citato decreto;

- sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. per la mandante Associazione "La Corte Ospitale" e si ritiene di procedere alla concessione del contributo ministeriale di cui trattasi non essendo pervenuto l'esito dalla banca dati nazionale unica antimafia nei termini previsti dal comma 2 art. 92 del citato decreto; in assenza dell'informazione prescritta dall'art. 91, il contributo viene corrisposto sotto condizione risolutiva espressa ai sensi e per quanto previsto dal comma 3 art. 92, del medesimo decreto;

6. che la quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle residenze venga erogata ai soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1, secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche corrispondente al 65 per cento del contributo statale successivamente alla presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi relativi al programma annuale di attività nella misura pari ad almeno il 65 per cento dei costi complessivi ammissibili del programma medesimo;

- il saldo pari al restante 35 per cento del contributo statale a conclusione dei programmi annuali di attività e successivamente

alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2021, da effettuare entro il termine del 31 marzo 2022;

7. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti beneficiari indicati all'allegato 1, provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il sottoscritto Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, ad esecutività del presente provvedimento e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 12 che segue, con le modalità previste al precedente punto 6, precisando che, per quanto concerne l'Associazione Temporanea di Scopo L'Arboreto – Teatro Dimora/La Corte Ospitale, l'erogazione sarà effettuata a favore dell'associato mandatario che dovrà provvedere all'invio della richiesta di prima tranche, della rendicontazione finale e di ogni altra documentazione inerente il programma di attività 2021 del Centro di Residenza, in nome e per conto anche dell'associato mandante;

8. che la quota di cofinanziamento regionale per le residenze 2021 indicata all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 265.619,00 - di cui € 115.619,00 a favore del Centro di Residenza ed € 150.000,00 a favore delle Residenze per Artisti nei Territori - è stata assegnata e concessa con propria determinazione n. 11647/2021, trattandosi di quota parte del contributo regionale per attività di spettacolo dal vivo di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm.ii., come esplicitato in premessa;

9. che i programmi di attività 2021, relativi ai progetti di residenza indicati all'allegato 1, devono concludersi entro il 31

dicembre 2021 e che il contributo complessivo, composto dalla quota ministeriale e regionale, a favore di ogni singolo progetto, viene concesso nella misura della copertura del disavanzo esposto in bilancio e fino ad un massimo del novanta per cento del costo complessivo del progetto;

10. di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, all'Accordo di programma interregionale 2021 relativo alle residenze di cui all'art. 43 del D.M. 332 del 27.7.2017, sottoscritto con il Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo RPI 14/07/2021.0000475.U, che, in considerazione del protrarsi dell'emergenza pandemica da covid-19 e per le ulteriori motivazioni già espresse in premessa, ha modificato il precedente Accordo interregionale di programma 2018-2020 Rep. n. RPI/239/2018 e alla delibera della Giunta regionale n. 934/2021, che ne approva lo schema per l'anno in corso;

11. di vincolare i soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti finanziati sono stati realizzati con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito emiliaromagnacreativa.it e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio De Luigi

Allegato 1

Accordo interregionale Residenze 2021 - Concessione contributi del Ministero della Cultura											
Soggetto beneficiario	Sede legale /operativa	PR	Programma di attività	COSTI DI PROGETTO	TOTALE Contributo RER + MIC	Contributo QUOTA REGIONE ER (D.D. 11647/2021)	Contributo QUOTA MIC	Capitolo di spesa contributo QUOTA MIC	anno di previsione 2021	anno di previsione 2022	Percentuale ripartizione contributo assegnato componenti A.T.S.
CENTRO DI RESIDENZA											
Associazione Culturale L'arboreto APS (mandataria)	Mondaino	RN	Centro di residenza "L'Arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale"	198.721,25	159.560,00	63.590,00	95.970,00	U70601	62.380,50	33.589,50	55%
Associazione "La Corte Ospitale"	Rubiera	RE		162.590,00	130.548,00	52.029,00	78.519,00	U70601	51.037,35	27.481,65	45%
Associazione temporanea di scopo L'Arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale	Mondaino	RN		361.311,25	290.108,00	115.619,00	174.489,00				
RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI											
Associazione "atelieristi"	Bologna	BO	Residenza per Artisti nei territori "Artists in Residents 2021"	45.561,03	40.498,20	24.240,00	16.258,20	U70601	10.567,83	5.690,37	
Teatro Due Mondi APS	Faenza	RA	Residenza per Artisti nei territori "Premio Scenario in residenza"	42.800,00	33.582,00	20.100,00	13.482,00	U70601	8.763,30	4.718,70	
Associazione Culturale Masque	Forlì	FC	Residenza per Artisti nei territori "Masque teatro"	47.170,00	30.574,50	18.300,00	12.274,50	U70601	7.978,42	4.296,08	
Teatro Nucleo Soc. Coop. a r.l.	Ferrara	FE	Residenza per Artisti nei territori "Cose nuove"	55.825,00	45.210,30	27.060,00	18.150,30	U70603	11.797,70	6.352,60	
L'Altra Società Cooperativa o.n.l.u.s.	Bologna	BO	Residenza per Artisti nei territori "Teatri di vita"	130.000,00	100.746,00	60.300,00	40.446,00	U70603	26.289,90	14.156,10	
TOTALE Res. Artisti nei territori				321.356,03	250.611,00	150.000,00	100.611,00				
TOTALI				682.667,28	540.719,00	265.619,00	275.100,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 29 DICEMBRE 2021, N. 24706

DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di Operazione 1.1.01, 1.3.01 E 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di ottobre 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 "Presentazione istanze" e 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

3) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **OTTOBRE 2021**:

- le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A e 4A), 1.3.01 (focus area 2A) e 2.1.01 (focus area 2A e 4B), nella formulazione di cui agli allegati da 1 e 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'allegato

6, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate nella propria determinazione n. 24100 del 17 dicembre 2021;

4) di dare atto che le risorse prenotate in sede di inserimento delle domande di sostegno sono sufficienti a coprire l'intero fabbisogno in relazione alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **OTTOBRE 2021**;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 5 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1150/2021;

7) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

8) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

9) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



Ente:
REGIONE EMILIA - ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5369844	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5364725	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5369598	€ 4.357,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56
5369726	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5361752	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5369716	€ 11.785,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67
5365884	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	70
5363435	€ 16.475,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	71



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5369654	€ 7.130,88	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	55



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.3.01

Bando:
1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A
(solo VISITE)

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5368955	€ 8.808,14	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	56



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ. NE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5358017	€ 972,00	DGSRCR75L29L885U	DAGOSTINO RICCARDO	31
5367699	€ 486,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	42



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5367904	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	38
5367900	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	38
5367919	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	38
5368711	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	38
5368753	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	38
5368732	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	38
5367892	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5368723	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5367909	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5365139	€ 729,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	39
5369810	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39

Elenco Concessione: 15154



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5369615	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39
5369796	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39
5368750	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5364896	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369811	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369812	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369809	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369808	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369807	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369806	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369804	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369802	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5368741	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5368757	€ 680,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40

Elenco Concessione: 15154



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5369798	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369799	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5369800	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5362511	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5362354	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5365671	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5365877	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5362487	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5365892	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5366348	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5367861	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	42
5362478	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43
5363400	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43
5365683	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43

Elenco Concessione: 15154



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5366689	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43
5366040	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5366041	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5366043	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5366044	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5366045	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5366046	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5366047	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5366090	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5367866	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5367870	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5367871	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5369684	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43
5369788	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43

Elenco Concessione: 15154



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5369859	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5369875	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43
5365623	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5368331	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	44
5365864	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5363884	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5365617	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5365862	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5365897	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5369585	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5362463	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5363436	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5364339	€ 777,60	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5363954	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46

Elenco Concessione: 15154



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5364396	€ 777,60	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5365133	€ 437,40	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	49
5363043	€ 1.458,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50

Elenco Concessione: 15154

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI	
ID DOMANDA	PROVEDIMENTO DINIEGO
1	N. 24100/2021
2	N. 24100/2021
3	N. 24100/2021
4	N. 24100/2021
5	N. 24100/2021
6	N. 24100/2021
7	N. 24100/2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 29 DICEMBRE 2021, N. 24705

Riconoscimento del "Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico", quale distretto del cibo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e della DGR 1816/2019, denominato "Romagna-Distretto Biosimbiotico"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'art.13 del D. Lgs. n. 228/2001 così come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, e rubricato "Distretti del cibo", ed in particolare i commi:

- 2, lettera h), che definisce i biodistretti e i distretti biologici quali territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibili anche di attività diverse dall'agricoltura;

- 3, che prevede che le regioni e le province autonome provvedano all'individuazione dei distretti del cibo ed alla successiva comunicazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;

- la delibera di Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019 (di seguito Deliberazione) con la quale sono state approvate le disposizioni regionali applicative per il riconoscimento dei Distretti del Cibo;

Preso atto della domanda prot. 07.09.2021.0823874.E, e delle successive integrazioni documentali prodotte, presentata dal Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico con sede legale in Forlì, via E. Forlanini n. 11 (FC), C.F. 04521990400, di riconoscimento quale distretto del cibo denominato "ROMAGNA-DISTRETTO BIOSIMBIOTICO", nella tipologia di "biodistretto" di cui alla lettera h) del paragrafo 2 dell'allegato 1 alla DGR 1816/2019;

Preso altresì atto del verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Servizio, prot. 21/12/2021.1175114.I, dal quale emerge che:

- la domanda e la documentazione presentate dal Consorzio sono complete e regolari;

- la tipologia di distretto richiesta è conforme alla lettera h) paragrafo 2 dell'Allegato 1 alla Deliberazione, riferita ai biodistretti;

- è rispettato quanto previsto al paragrafo 3 dell'allegato 1 della Deliberazione in ordine ai requisiti dei soggetti richiedenti;

- sono soddisfatti tutti i requisiti previsti al paragrafo 4 dell'allegato 1 della Deliberazione per il riconoscimento del distretto del cibo, nella tipologia di "biodistretto", ed in particolare: sede, ambito produttivo, territorialità, rappresentatività e governance;

- in ordine in particolare al citato requisito della rappresentatività, il Consorzio attualmente detiene delle percentuali di rappresentatività del 35,42 % della superficie di cereali da granella biologici e in conversione e del 33,54 % della superficie di vite biologica e in conversione, che sono superiori al minimo del 30% richiesto dalla Deliberazione;

- in ordine altresì al sopra citato requisito della governance,

Statuto e Regolamento interno contengono tutte le informazioni previste al paragrafo 8 della Deliberazione;

Dato atto che la relativa documentazione è conservata agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni previste dalla deliberazione per riconoscere il "Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico", quale Distretto del cibo denominato "ROMAGNA-DISTRETTO BIOSIMBIOTICO" con le seguenti caratteristiche:

- *Denominazione*: ROMAGNA-DISTRETTO BIOSIMBIOTICO;

- *Soggetto*: Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico C.F./P.I. 04521990400;

- *Sede legale*: Forlì (FC) Via E. Forlanini n. 11, CAP 47122;

- *Tipologia di Distretto*: Lettera h) paragrafo 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione e precisamente "biodistretto";

- *Ambito produttivo*: "cereali da granella" e "vite" coltivati con metodo di agricoltura biologica;

- *Territorialità*: Comuni di Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia e Premilcuore;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e, in particolare, l'allegato D ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 concernente, in particolare, la proroga dell'incarico ad interim del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 31 dicembre 2021;

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Preso atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situa-

zione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di riconoscere il Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico quale distretto del cibo denominato "ROMAGNA-DISTRETTO BIOSIMBIOTICO" con le seguenti caratteristiche:

- *Denominazione*: ROMAGNA-DISTRETTO BIOSIMBIOTICO;

- *Soggetto*: Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico C.F./P.I. 04521990400;

- *Sede legale*: Forlì (FC) via E. Forlanini n. 11, CAP 47122;

- *Tipologia di Distretto*: Lettera h) paragrafo 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1816/2019 e precisamente "biodistretto"

- *Ambito produttivo*: "cereali da granella" e "vite" coltivati con metodo di agricoltura biologica;

- *Territorialità*: Comuni di Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia e Premilcuore;

2. di stabilire che la verifica del mantenimento dei requisiti, ai sensi del paragrafo 11 dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1816/2019, sia effettuata trascorsi due anni dalla data di adozione del presente atto ed in particolare per verificare il mantenimento del requisito della rappresentatività;

3. di informare il Distretto del cibo "ROMAGNA-DISTRETTO BIOSIMBIOTICO" dell'obbligo di comunicare ogni variazione e di trasmettere, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia degli atti con cui si provvede a modificare lo Statuto o il Regolamento interno, la sede legale, la sede operativa, la forma societaria, il legale rappresentante o la tipologia e finalità del distretto;

4. di stabilire che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà alla revoca del riconoscimento concesso in caso di perdita di uno o più requisiti previsti al paragrafo 4 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1816/2019;

5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;

6. di trasmettere copia del presente atto al Consorzio Romagna-Distretto Biosimbiotico e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'iscrizione nel Registro nazionale dei distretti del cibo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 3 GENNAIO 2022, N. 3

Reg. (UE) n. 1308/2013, Regolamenti (UE) nn. 2017/891 e 2017/892. Approvazione, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 132/2019, degli elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, "recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofruttili freschi e degli ortofruttili trasformati", per le parti ancora vigenti;

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007";

- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili e degli ortofruttili trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili e degli ortofruttili trasfor-

mati" (e successive modifiche ed integrazioni);

- il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 1308/2013, citato;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4969 del 28/8/2017 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" e relativo Allegato;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali n. 9194035 del 30/9/2020, recante "Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022, adottata con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 agosto 2017, n. 4969";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali n. 9194017 del 30/9/2020: "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" e relativo Allegato;

- la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9239543 del 14/10/2020, avente ad oggetto "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofruttili - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili", ed il relativo Documento tecnico allegato;

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0115873 del 10/3/2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofruttili - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili", ed il nuovo documento tecnico (allegato A) che aggiorna e sostituisce quello allegato alla circolare dipartimentale n. 9234753 del 14/10/2020 e la nuova versione

della tavola di concordanza (allegato B);

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0307514 del 6/7/2021 con ad oggetto "aggiornamento della circolare dipartimentale (n. 0115873/2021) sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" ove è previsto che "gli allegati A e B si applicano a partire dalla pubblicazione della Circolare sul sito web istituzionale del Ministero, fatta eccezione per la modalità di applicazione dei costi standard che decorrerà a partire dall'annualità 2022 dei programmi operativi";

- il D.M. n. 339387 del 23/7/2021 "Modifiche al decreto ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020 concernente le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

- il D.M. n. 673401 del 22/12/2021 "Proroga del termine di assunzione della decisione finale sui nuovi programmi operativi poliennali presentati nel 2021 e sulle modifiche presentate nel 2021 relative alle annualità successive dei programmi operativi in corso";

Richiamate la Deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 28/1/2019 avente ad oggetto "Reg. (UE) 1308/2013 – Regolamenti (UE) 2017/891 e 2017/892 – Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna" ove, con riferimento alle spese ammissibili a contributo relative a nuovi impianti frutticoli, tra l'altro, è stato stabilito che:

- sono ammissibili a contributo nell'ambito dei programmi operativi del settore OCM Ortofrutta le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale;

- in deroga a quanto sopra, solo per le drupacee e per le pomacee, è ammesso l'uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio Organizzazione di Mercato e Sinergie di Filiera;

- dette varietà frutticole devono rispondere ad una delle specifiche condizioni di seguito indicate:

1. aver avviato l'iter di certificazione volontaria nazionale da non più di 5 anni, oppure
2. essere iscritte al Registro nazionale delle varietà da non più di 5 anni come accessioni;

Richiamato in particolare l'Allegato 1 parte integrante della citata deliberazione di Giunta n. 132/2019 recante "Criteri e modalità di individuazione delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli ed approvazione del relativo elenco" ove, tra l'altro, è previsto che:

- sono individuate annualmente in un apposito elenco, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, le varietà di drupacee e pomacee che possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari nei Programmi Operativi delle OP/AOP, nell'ambito dell'OCM Ortofrutta;

- il Servizio Fitosanitario verifica la correttezza delle condizioni per l'inserimento nell'elenco annuale, e comunica gli esiti dei controlli al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di

filiera; entro 30 giorni dal ricevimento dei riscontri quest'ultimo Servizio procede all'approvazione dell'elenco annuale con determinazione del Responsabile

- tale elenco e gli eventuali aggiornamenti, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Servizio Fitosanitario, protocollo 21/12/2021. 1175257.I (avente ad oggetto "Reinvio verifica liste varietà in deroga OCM – impianti 2022. Rettifica comunicazione Prot. n. PG.2021.1122106 del 3 dicembre 2021") in merito alle verifiche istruttorie effettuate per il riscontro delle suddette condizioni, nonché i relativi elenchi di varietà di drupacee e pomacee ammessi in deroga, allegati alla stessa;

Dato atto che nell'"Elenco varietà drupacee in deroga al ve per piani operativi OCM impianti 2022" trasmesso dal Servizio Fitosanitario sono inserite, evidenziate in grigio, anche delle varietà che sono, attualmente, ancora in fase di iscrizione sul registro nazionale (quindi al momento non sono ammissibili) e potranno essere oggetto di integrazione del presente elenco, con apposito atto amministrativo, solo ad iscrizione avvenuta;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla approvazione dell'Elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi del settore OCM Ortofrutta 2022, allegati alla presente determinazione (con la precisazione che le varietà di drupacee evidenziate in grigio, al momento, non sono ammissibili in quanto non ancora iscritte nel registro nazionale);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 111 del 28/1/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 avente ad oggetto: "approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le Determinazioni del Direttore Generale agricoltura, caccia e pesca:

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: "Conferimento di incarichi

dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 24655 del 28/12/2021 relativa alla: “Proroga degli incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 concernente la nomina dei responsabili di procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante “Elenco varietà drupacee in deroga per piani operativi OCM impianti 2022”, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 132/2019, contenente le varietà drupacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi

impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari nei Programmi Operativi delle OP/AOP nell'ambito dell'OCM Ortofrutta, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (con la precisazione che le varietà evidenziate in grigio nell'elenco, al momento, non sono ammissibili in quanto non ancora iscritte nel registro nazionale);

2) di approvare l'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante “Elenco varietà pomacee in deroga per piani operativi OCM impianti 2022”, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 132/2019, contenente le varietà pomacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari nei Programmi Operativi delle OP/AOP nell'ambito dell'OCM Ortofrutta;

3) di inviare copia del presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzazioni di produttori che presentano un programma operativo in Emilia-Romagna, nonché alle associazioni e rappresentanze dei vivaisti;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2022

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
AL119 ^{PVR} ALBINOVA®	AL	X	
AGOSTINO ^{PVR}	AL	X	
ANEGAT ^{PVR}	AL	X	
ARISTO ^{PVR}	AL	X	
AVICLO ^{PVR} BERGEVAL®	AL	X	
ALISSA ^{PVR}	AL	X	
ARIEL ^{PVR}	AL	X	
BOLERO ^{PVR}	AL	X	
CHEYENNE ^{PVR}	AL	X	
CIRANO ^{PVR}	AL	X	
COCOT ^{PVR}	AL	X	
COULOUPRIMA ORANGE PRIMA®	AL		
DELICOT ^{PVR}	AL	X	
DOMINO ^{PVR}	AL	X	
EA4006 ^{PVR} BIG RED®	AL		
FARBELA ^{PVR} CARMINGO®	AL	X	
FLAMENGO ^{PVR}	AL	X	
FUEGO ^{PVR}	AL	X	
HARVAL ^{PVR}	AL		X
IPS27218 ^{PVR}	AL	X	
IPSE140 ^{PVR} RUBISTA®	AL		
KALAO ^{PVR}	AL	X	
KOSMOS ^{PVR}	AL	X	
LIDO ^{PVR}	AL	X	
LUCA ^{PVR}	AL	X	
LUXARED ^{PVR} (SF 09-078)	AL	X	
MADRIGAL ^{PVR}	AL	X	
MAMBO ^{PVR}	AL	X	
MAYACOT ^{PVR}	AL	X	
MEMPHIS ^{PVR}	AL	X	
MIKADO ^{PVR}	AL	X	
MILORD ^{PVR}	AL		X
MONABRI ^{PVR} ROUGEMONT®	AL	X	
MONTIER ^{PVR} ROUGEMONT®	AL		X
NELSON ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 1 ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 2 ^{PVR}	AL	X	
OSCAR ^{PVR}	AL	X	
PACHA ^{PVR}	AL	X	
PLACIDO ^{PVR}	AL	X	
PLAYA COT ^{PVR}	AL	X	
PRICIA ^{PVR} CARMINGO®	AL	X	
PRIMASSI ^{PVR} (IPS2712)	AL	X	
RAMBO ^{PVR}	AL	X	
ROUGIBON ^{PVR} ROUGECOT®	AL	X	
RUBELY ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBILIS ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBISSIA ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
SHERPA ^{PVR}	AL		X
SWIGOLD ^{PVR}	AL	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
SWIRED ^{PVR}	AL		X
TOTEM ^{PVR}	AL	X	
AIDA ^{PVR}	CL	X	
AXEL ^{PVR} ALEX®	CL	X	
BIG LORY ^{PVR}	CL		
BIG STAR ^{PVR}	CL		
CARMEN ^{PVR}	CL		
EARLY LORY ^{PVR}	CL		
FERMINA ^{PVR}	CL		
FERNIER ^{PVR}	CL		
FERPRIME ^{PVR} PRIMULAT®	CL		
FERTARD ^{PVR}	CL		
FERTILLE ^{PVR}	CL		
FEU 5	CL		
FINAL 104 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 113 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 121 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 131 ^{PVR}	CL	X	
FOLFER ^{PVR}	CL		
GRACE STAR ^{PVR}	CL	X	
KARINA	CL		
KSG 03 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 16 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 24 A ^{PVR}	CL	X	
LATE LORY	CL		
LORY BLOOM ^{PVR}	CL		
LORY STRONG ^{PVR}	CL		
NIMBA ^{PVR}	CL	X	
PA1UNIBO ^{PVR} SWEET ARYANA®	CL		X
PA2UNIBO ^{PVR} SWEET LORENZ®	CL		X
PA3UNIBO ^{PVR} SWEET GABRIEL®	CL		X
PA4UNIBO ^{PVR} SWEET VALINA®	CL		X
PA5UNIBO ^{PVR} SWEET SARETTA®	CL		X
PA6UNIBO ^{PVR} MARYSA®	CL	X	
PA7UNIBO ^{PVR} SWEET STEPHANY®	CL	X	
PACIFIC RED ^{PVR}	CL	X	
PRIM 21 ^{PVR}	CL	X	
PRIM 23 ^{PVR}	CL	X	
PRIM 31 ^{PVR}	CL	X	
RITA ^{PVR}	CL		
ROSIE ^{PVR}	CL	X	
ROYAL BAILEY ^{PVR}	CL	X	
ROYAL EDIE ^{PVR}	CL	X	
ROYAL HAZEL ^{PVR}	CL	X	
ROYAL HELEN ^{PVR}	CL	X	
ROYAL TIOGA ^{PVR}	CL	X	
STARLETTA® (13N739)	CL	X	
SUMELE ^{PVR} SATIN®	CL		
SUMGITA ^{PVR} CANADA GIANT®	CL		
SUMLETA ^{PVR} SONATA®	CL		
TAMARA ^{PVR}	CL	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2022

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
VERA ^{PVR}	CL		
ZAI107 ^{PVR} ROYAL LAFAYETTE®	CL	X	
ALM 21 ^{PVR} INDEPENDENCE®	MN	X	
AVIJOR LAURANNE®	MN	X	
MAKAKO ^{PVR}	MN	X	
MARINADA ^{PVR}	MN	X	
PENTACEBAS CSIC ^{PVR}	MN	X	
VAIRO ^{PVR}	MN	X	
BOREAL ^{PVR}	NB	X	
BURMA ^{PVR}	NB	X	
DIABLOTINA ^{PVR}	NB	X	
FLAVELA ^{PVR}	NB		X
LEA ^{PVR}	NB	X	
MAJESTIC PEARL ^{PVR}	NB	X	
MONADINE ^{PVR}	NB	X	
MONEKAT ^{PVR}	NB	X	
MONFLAM ^{PVR}	NB	X	
MONID ^{PVR}	NB	X	
MONPHIR ^{PVR} ZEPHIR®	NB		X
MONRUN ^{PVR} SANDINE®	NB		X
MONSAT ^{PVR}	NB		X
MONTALINE ^{PVR} TOURMALINE®	NB		X
MONTARSA ^{PVR}	NB	X	
NABLARA ^{PVR}	NB	X	
NECTARNOW ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NERID01206 ^{PVR} ROMAGNA SWEET®	NB	X	
NERID02985 ^{PVR} ROMAGNA MIA®	NB	X	
OPERA ^{PVR}	NB	X	
ORENGA ^{PVR}	NB	X	
ROSALISE ^{PVR}	NB	X	
TIFANY ^{PVR}	NB	X	
TIMOTEA ^{PVR}	NB	X	
ZAI726NB ^{PVR} QUEEN DIAMOND®	NB		
ZAI877NB ^{PVR} BIG WHITE®	NB	X	
ZAIBEGLO BIG BEL®	NB		
ZAISIRLY ^{PVR} ROYALE QUEEN®	NB		
ALMA 2 ^{PVR}	NG		X
ALMANEBO*	NG	X	
ATANAIS ^{PVR}	NG	X	
BIG SUNSHINE®	NG		
BO 02024028 ^{PVR} DULCIS	NG		X
BO 04047013 ^{PVR} DULCIOR	NG	X	
CLARISS ^{PVR}	NG	X	
CRIMSON BABY	NG		
DORABELLE ^{PVR}	NG	X	
DORAGILE ^{PVR}	NG	X	
DULCIVA ^{PVR}	NG		X
ESMERALDA ^{PVR}	NG	X	
FEBE ^{PVR}	NG	X	
FLANOBA ^{PVR}	NG		X

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
GARCIMA ^{PVR}	NG		X
GARTAIRO ^{PVR}	NG	X	
GRANSOL ^{PVR}	NG		
KINOLEA ^{PVR}	NG	X	
MONASID ^{PVR}	NG	X	
MONATUN ^{PVR}	NG	X	
MONECAR ^{PVR} CARENE®	NG		X
MONERIN ^{PVR} ORINE®	NG		
MONRENE ^{PVR}	NG	X	
MONROI ^{PVR}	NG	X	
MONTICA ^{PVR}	NG		X
NAJATAR ^{PVR}	NG	X	
NAJASIA ^{PVR} (SF10-039)	NG	X	
NAJICAN ^{PVR}	NG	X	
NAJIGOLD ^{PVR}	NG	X	
NAJIPOP ^{PVR}	NG	X	
NAJIREINE ^{PVR}	NG	X	
NAJIRIS ^{PVR}	NG	X	
NAJIZEL ^{PVR}	NG	X	
NECTABELLE ^{PVR} NECTAPOM® 22.1	NG	X	
NECTADIVA ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	
NECTATINTO ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	
NECTAVANTOP ^{PVR} NECTAPOM® 30.1	NG		X
NERID07577 ^{PVR} ROMAGNA LADY®	NG	X	
NERID99790 ^{PVR} ROMAGNA LATE®	NG	X	
NERID065165 ^{PVR} ROMAGNA SUMMER®	NG	X	
OMEGA ^{PVR}	NG	X	
PATAGONIA ^{PVR}	NG	X	
PRO 503 ^{PVR}	NG	X	
PRO 563 ^{PVR} EXTREME® GLOBE	NG	X	
PRO 606 ^{PVR} FRESH® GARNET	NG	X	
PRO 614 ^{PVR} EXTREME® CANDY	NG	X	
PRO 615 ^{PVR} EXTREME® 615	NG	X	
PRO 618 ^{PVR} EXTREME® 618	NG	X	
PRO C 165 ^{PVR} EXTREME® RED	NG	X	
SEPTEMBER BRIGHT ^{PVR}	NG		X
TARDERINA ^{PVR}	NG	X	
ZAI664NJ HONEY FLAME®	NG		
ZAI666NJ RED DEVIL®	NG		
ZAI799NJ CONQUETE®	NG	X	
ZAI843NJ ^{PVR} HONEY TOP®	NG	X	
ZAI863NJ ^{PVR} HONEY SUN®	NG	X	
ZAI865NJ ^{PVR} HONEY QUEEN®	NG	X	
ZAI873NJ ^{PVR} HONEY GLORY®	NG	X	
ZAI885NJ ^{PVR} HONEY SUGAR®	NG	X	
ZAI895NJ ^{PVR} JUNE GLORY®	NG	X	
ZAIBULO ^{PVR} EARLY MAY®	NG		
CAKEBELLA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEBUZZ ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEDIVA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2022

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
CAKEDRIM ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKELAM ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEMOON ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEPOP ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEQUEEN ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKESNOW ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKERUMBA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKESTAR ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
SAUZEE KING ^{PVR}	NBP		
PLATIMOON ^{PVR}	NGP		
AMANDINA ^{PVR}	PB	X	
BRAPIN ^{PVR} STAR PRINCESS®	PB		X
FRANCY	PB		
IBIZA ^{PVR}	PB	X	
ICE QUEEN ^{PVR}	PB	X	
IVORY QUEEN ^{PVR}	PB	X	
IVORY STAR ^{PVR}	PB	X	
MAREVA ^{PVR}	PB	X	
MELISSA ^{PVR}	PB	X	
MONCLAIRE ^{PVR}	PB	X	
MONSOLLE ^{PVR}	PB		X
PAMELA ^{PVR}	PB	X	
PRO 553 ^{PVR} EXTREME® 553	PB	X	
SNOW LADY ^{PVR}	PB	X	
ZAI613PB ^{PVR} URANIA®	PB		X
ZAI666PB ^{PVR} LUCIUS®	PB		
ZAI668PB ^{PVR} NERISA®	PB	X	
ZAI685PB ^{PVR} OPHELIA®	PB	X	
ZAI696PB ^{PVR} MIRANDA®	PB	X	
ZAI757PB ^{PVR} BLANTO®	PB	X	
ZAIBARO ^{PVR} AMANDA®	PB		
ZAIGLE ^{PVR} OCTAVIA®	PB		
ARIZONA ^{PVR}	PG	X	
ARTEMIS ^{PVR}	PG	X	
ASTORIA ^{PVR}	PG	X	
CARLA ^{PVR}	PG	X	
FRANCOISE®	PG		
JULIENICE ^{PVR} REGALSUN® 34	PG		X
LAMBADA ^{PVR}	PG	X	
MAILLARPLUS ^{PVR} PLUSPLUS®	PG		
MONBELLO ^{PVR} MONABELLE®	PG	X	
PAJALADE ^{PVR}	PG	X	
PAJURITE ^{PVR}	PG	X	
PAMPANA ^{PVR}	PG	X	
POMPADOUR ^{PVR}	PG	X	
PRO314 ^{PVR} EXTREME® 314	PG	X	
PRO436 ^{PVR} EXTREME® 436	PG	X	
PRO460 ^{PVR} EXTREME® 460	PG	X	
PRO486 ^{PVR} EXTREME® 486	PG	X	
PRO514 ^{PVR} EXTREME® 514	PG	X	
PRO6 ^{PVR} EXTREME® 6	PG	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
PULCHRA ^{PVR}	PG		X
RED STAR ^{PVR}	PG		
SUGAR TIME ^{PVR}	PG	X	
SWEET JUANA ^{PVR}	PG		
ZAI629PJ ^{PVR} SWEET IVAN®	PG	X	
ZAI719PJ ^{PVR} ROYAL MAID®	PG	X	
ZAIRISUP ^{PVR} TASTIRED®	PG		
FERCLUSE ^{PVR}	PI		X
FERGOLD ^{PVR}	PI		X
FERLATE ^{PVR}	PI		X
FERLOT ^{PVR}	PI		X
FIDJI ^{PVR}	PI	X	
SMOOTY ^{PVR}	PI	X	
BABYLONE ^{PVR}	PBP	X	
CARAMBA ^{PVR}	PBP	X	
CARIOCA ^{PVR}	PBP	X	
CONTESSA ^{PVR}	PBP	X	
FILOE ^{PVR}	PBP	X	
FLATCANDY ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATCHIEF ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATDIVA ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATREINE ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATSTAR ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATWO ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
ISFROPLAT-4 ^{PVR} UFO® 4	PBP		
MAILLARFLAT ^{PVR} SWEET CAP®	PBP		
NIRVANA ^{PVR}	PBP	X	
SAMANTHA ^{PVR}	PBP	X	
ZAI660PB ^{PVR} SAUZEE® 660	PBP		
ZAI665PB ^{PVR} SAUZEE® 665	PBP		
ZAI667PBS ^{PVR} SAUZEE® 667	PBP		
ZUMBA ^{PVR}	PBP	X	
DIVADONA ^{PVR}	PGP	X	
MAISSA ^{PVR}	PGP	X	
OSIRIS ^{PVR}	PGP	X	
ANNE GOLD ^{PVR}	SNCG	X	
APHRODITE ^{PVR}	SNCG		X
ARC PR2 ^{PVR} AFRICAN DELIGHT®	SNCG	X	
ARC PR3 ^{PVR} AFRICAN PRIDE®	SNCG	X	
BLACK GLOW - DARK SUNLIGHT®	SNCG		
BLACK SUNRISE - DARK SUNSHINE®	SNCG		
BV011 ^{PVR} DALMOREDONE®	SNCG	X	
EARLY FORTUNE®	SNCG		
EARLINA®	SNCG	X	
EARLIQUEEN®	SNCG		
EBONY ROSE ^{PVR}	SNCG	X	
GRENADINE ^{PVR}	SNCG	X	
HONEY DAWN ^{PVR}	SNCG	X	
HONEY PUNCH ^{PVR}	SNCG	X	
HONEY STAR ^{PVR}	SNCG	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2022

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
OWEN T	SNCG		
OX4A ^{PVR} (BLOCKRED VI - 27 C 714)	SNCG		X
OX5A ^{PVR} (BLACKRED V - 22 C 534)	SNCG		X
OX7A ^{PVR} (43 M 728)	SNCG	X	
OX8B ^{PVR} (11 P 205)	SNCG	X	
PINK JEWEL 11 ^{PVR}	SNCG	X	
PINK SATURN 5 ^{PVR}	SNCG	X	
PLUMSWEET V ^{PVR}	SNCG		X
PRO 111C ^{PVR} EXTREME®	SNCG	X	
PRO 113C	SNCG	X	
PRO 115C	SNCG	X	
PRO 116C	SNCG	X	
PRO 151C	SNCG	X	
PRO 156C	SNCG	X	
RUBY CRUNCH	SNCG		
RUBY STAR ^{PVR}	SNCG	X	
SA6A ^{PVR} (PRUMRED VII - 1 C 116)	SNCG		X
SA8A ^{PVR} (PRUMSWEET IV - 10 P 336)	SNCG		X
SD7A ^{PVR} (32 P 960)	SNCG	X	
SEPTEMBER YUMMY ^{PVR}	SNCG		X
SGPR 35 17 ^{PVR} POLARIS	SNCG	X	
SGPR B14.20 ^{PVR}	SNCG	X	
SS10A ^{PVR}	SNCG	X	
SU1 UNIBO ^{PVR} - BLACK GLAMOUR	SNCG	X	
SUN KISS ^{PVR}	SNCG	X	
ZAI114PR ^{PVR} SUPER CRIMSON®	SNCG	X	
ZAI163PR ^{PVR} LATE BLUE®	SNCG	X	
ZAI208PR ^{PVR} TASTY SWEET®	SNCG	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
------	--------	---	--

® = Marchio Commerciale
^{PVR} = Brevetto Italiano o UE

AL = Albicocco
 CL = Ciliegio
 MN = Mandorlo
 NB = Nettarina polpa bianca
 NG = Nettarina polpa gialla
 NBP = Nettarina piatta polpa bianca
 NGP = Nettarina piatta polpa gialla
 PB = Pesca polpa bianca
 PG = Pesca polpa gialla
 PI = Pesca da industria
 PBP = Pesca piatta polpa bianca
 PGP = Pesca piatta polpa gialla
 SNCG = Susino cino-giapponese
 SNE = Susino europeo

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

ELENCO VARIETA' POMACEE IN DEROGA AL VE PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2022

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
AKIBAE	ME	X	
ANABP 01 ^{PVR}	ME	X	
AZTEC ^{PVR} ZHEN®	ME	X	
BONITA ^{PVR}	ME	X	
BRAEBURN FENBRA	ME	X	
BURGRED	ME	X	
CIVM49 ^{PVR}	ME		X
CIVNIRED S ^{PVR} RUBENS®	ME		X
CIVPEAK ^{PVR} RUBENS®	ME	X	
CIVRD11	ME	X	
CIVT15 ^{PVR} T-REX®	ME	X	
CR BRISSET ^{PVR} JOYA®	ME	X	
CRIPPS RED ^{PVR} JOYA®	ME	X	
CREA 105 ^{PVR} (SEL. 30.5)	ME		X
DAS 10 ^{PVR}	ME	X	
F12 ^{PVR} DRAGON FUJI®	ME	X	
FENDECA ^{PVR}	ME	X	
FENDUF3 ^{PVR} PHOENIX®	ME	X	
FENFU ^{PVR}	ME	X	
FENGAPI ^{PVR}	ME	X	
FENPLUS ^{PVR}	ME	X	
FENSTRIPE ^{PVR}	ME	X	
FUCIV181 ^{PVR} FUJI KO-CIV®	ME		X
FUCIV51 ^{PVR} FUJI SAN-CIV®	ME		X
FUJI VW ^{PVR} KING SPUR®	ME		X
FUJION ^{PVR}	ME		X
GAIA ^{PVR}	ME		X
GALA 0502 ^{PVR} KING GALA®	ME	X	
GALA 0502 B ^{PVR}	ME	X	
GALA 0502 CO	ME	X	
GALA 2013 ^{PVR} DARK BARON®	ME	X	
GALA FULT ^{PVR}	ME	X	
GALA OSI	ME	X	
GALA VILL	ME		X
GALAFAB ^{PVR} GALASTAR®	ME	X	
GALAMIC	ME	X	
GROFN FUJI ^{PVR} KING STANDARD®	ME		X
INORED ^{PVR} STORY®	ME	X	
JEROMINE ^{PVR}	ME		X
KI2586 ^{PVR}	ME		X
Lb17906	ME		X
Lb04852	ME		X
LUCY ^{PVR}	ME	X	
MAJESTY ^{PVR}	ME		X
NICOGREEN ^{PVR} GREENSTAR®	ME	X	
NIKANGIE GALA ^{PVR}	ME	X	
NORGE ^{PVR}	ME	X	
PELINGO	ME	X	
REDKAN ^{PVR} (REDRED2013)	ME	X	
REGALYOU ^{PVR} REGAL'IN®	ME	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
RM1 ^{PVR} RED MOON®	ME		X
ROAT ^{PVR} KING RED DELICIOUS®	ME		X
ROHO 3615 ^{PVR} EVELINA®	ME	X	
RKD ^{PVR} WILD FIRE®	ME	X	
ROSY SIM ^{PVR}	ME	X	
ROSY TESS ^{PVR}	ME	X	
RS1 ^{PVR} RED MOON®	ME		X
RUBELIT ^{PVR}	ME	X	
SEKZIE ^{PVR}	ME	X	
SHINANO GOLD	ME		X
SINFONIA ^{PVR}	ME		X
SQ 159 ^{PVR} NATYRA®	ME	X	
UEB 112 ^{PVR}	ME	X	
UEB 1851 ^{PVR}	ME	X	
UEB 32642 ^{PVR} OPAL®	ME	X	
UEB 481 ^{PVR}	ME	X	
UEB 6581 ^{PVR}	ME	X	
VIOLA ^{PVR}	ME		X
XELEVELN ^{PVR} SWING®	ME		X
ANGELYS ^{PVR}	PE	X	
CH201 ^{PVR} FRED®	PE	X	
HARROW SWEET ^{PVR}	PE	X	
PE1UNIBO ^{PVR} LUCY SWEET®	PE		X
PE2UNIBO ^{PVR} EARLY GIULIA®	PE		X
PE3UNIBO ^{PVR} DEBBY GREEN®	PE		X
PE4UNIBO ^{PVR} LUCY RED®	PE		X
PREMP009 ^{PVR}	PE	X	
TERRY RED ^{PVR}	PE	X	

Legenda:

® = Marchio Commerciale
PVR = Brevetto Italiano o UE

ME = Melo
PE = Pero

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 23 LUGLIO 2021, N. 14004

Finanziamento dei progetti di formazione per la ricerca Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente a.a. 2021/2022 - in attuazione della delibera di Giunta regionale n.752/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 752/2021, al finanziamento delle borse di dottorato relativamente all'a.a. 2021/2022, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 – Priorità di investimento 10.2, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 per complessivi euro 809.605,44 come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di impegnare la spesa complessiva pari ad euro 809.605,44 registrata al n. di impegno **889** sul capitolo 75599 "Assegnazione agli Enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. C(2014)9750 del 12 dicembre

2014) - Quota Regione" del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e successivo aggiornamento;

3. che in attuazione del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.752/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito [http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it.](http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it;);

7. che si provvederà infine agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022	CUP
2021-15854/RER	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA (C.F. 80007010376)	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - a.a. 2021/2022	L'impiego dei big data nel settore sanitario: innovazione, salute, benessere e sicurezza	1	28.914,48	J35F21001030006
				Utilizzo e riutilizzo di Big Biomedical Multi-Omics Data (genomici, di imaging medico e istopatologico) per coadiuvare e ottimizzare le decisioni cliniche	1	28.914,48	
				Sviluppo di una BioBanca per mitili e vongole dell'Adriatico: un approccio biologico integrato per il miglioramento delle pratiche della molluschicoltura	1	28.914,48	
				BD4AP: Big Data for Alzheimer's disease Polypharmacology	1	28.914,48	
				Big data e "healthy cities": sinergia tra stili di vita sani e sicuri, sistemi del verde e rigenerazione di contesti urbani	1	28.914,48	
				Big Data e tecnologie 14,0 per la progettazione e gestione di smart supply chain, integrate, sostenibili e resilienti	1	28.914,48	
				Modelli di simulazione multiscala per lo studio della mobilità	1	28.914,48	
				Dai marketing analytics agli innovation analytics: Il ruolo dei Big Data nel supportare le decisioni di innovazione ed il lancio di nuovi prodotti e servizi	1	28.914,48	
				Smart Innovation Farm: Big Data for an intelligent orchard.	1	28.914,48	
				Gestione dello stato di conservazione di strutture e infrastrutture civili tramite l'uso integrato di BIM e monitoraggio basato su metodi di analisi di big data	1	28.914,48	
				DL4AMI - Deep Learning models for Automatic Misogyny Identification	1	28.914,48	
					11	318.059,28	
2021-15855/RER	2538	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA (C.F. 00427620364)	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA - a.a. 2021/2022	Analisi Causale di big data per lo studio di comportamenti sociali	1	28.914,48	E85F21001730002
				Comunicazione accademica e formazione linguistica: strumenti digitali per sviluppare le competenze linguistiche richieste dagli studi universitari	1	28.914,48	
				Riposizionamento di farmaci attivi contro gli stadi avanzati del tumore alla prostata tramite analisi di big data e tecniche di intelligenza artificiale	1	28.914,48	
				Big Data for Industry 4.0 and Material 4.0	1	28.914,48	
				Big Data e Artificial Intelligence per la valorizzazione del virtuosismo energetico	1	28.914,48	
					5	144.572,40	

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022	CUP
2021-15856/RER	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE (C.F. 02133120150)	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - a.a. 2021/2022	Landscapes genomics e analisi di big data per incrementare l'adattabilità e la sostenibilità della maiscoltura.	1	28.914,48	J35F21000890002
2021-15857/RER	8090	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA (C.F. 00308780345)	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - a.a. 2021/2022	ARES - Artificial Intelligence for flood Resilience OCCURS: Oral Cancers Clustering Using Risk Stratification [Previsione della prognosi e dell'outcome terapeutico in pazienti affetti da carcinomi squamocellulari del cavo orale (OSCC) mediante Big Data Analytics finalizzati alla stratificazione per rischio di aggressività Una piattaforma computazionale per la progettazione di farmaci mediante simulazioni multi-scala e machine learning I big-data nella gestione delle flotte di veicoli autonomi nell'industria: analisi dei dati sensoriali, rilevazione e predizione dei guasti e ottimizzazione del funzionamento dell'impianto Approcci computazionali integrati a tecnologie biomolecolari nello studio di infezioni virali di origine alimentare: fattori di virulenza e identificazione di costituenti alimentari a potenziale attività antivirale	1 1 1 1	28.914,48 28.914,48 28.914,48 28.914,48	D99121003960002
					5	144.572,40	

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022	CUP
2021-15858/RER	11044	POLITECNICO DI MILANO (C.F. 80057930150)	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - POLITECNICO DI MILANO - a.a. 2021/2022	Big data for electrical power system management	1	28.914,48	D5912100606002
					1	28.914,48	
					1	28.914,48	
					1	28.914,48	
					5	144.572,40	
2021-15859/RER	5828	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA (C.F. 80007370382)	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA - a.a. 2021/2022	Dati socioeconomici dallo spazio per la valutazione della sostenibilità e del benessere Gestione integrata di dati satellitari e sensoristica IoT al suolo finalizzata alla sostenibilità nelle pratiche di agricoltura di precisione per colture regionali di eccellenza Soluzioni Big Data per l'industria 4.0: dallo shop floor agli smart product Apprendimento profondo nello studio dei megadati genomici e a singola cellula per la medicina di precisione nei tumori solidi Applicazione di tecniche di analisi di intelligenza artificiale allo studio dello stato di salute, epidemiologia ed esposizione per l'identificazione dei fattori di rischio individuali nel Covid-19 e nella risposta ai vaccini	1	28.914,48	F7912100266009
					1	28.914,48	
					1	28.914,48	
					1	28.914,48	
					5	144.572,40	

n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022
28	809.605,44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 3 SETTEMBRE 2021, N. 16032

Progetto per la conciliazione vita-lavoro anno 2020 di cui alla DGR n. 2213/2019 - Presa d'atto delle economie con conseguente disimpegno delle risorse assegnate agli enti capofila di distretto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di prendere atto della comunicazione della Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", Prot. 17/06/2021.0596187.I, con cui ha comunicato allo scrivente Servizio le "Informazioni sullo stato di attuazione delle Operazioni di cui alle DGR n. 2213/2019 e n. 568/2020 (Progetto per la conciliazione vita-lavoro) – comunicazione economie" e nello specifico che sulla base delle comunicazioni pervenute dai beneficiari delle Operazioni di cui trattasi, sono state quantificate, per ciascuna Operazione, le somme da mantenere come valore massimo da riconoscere a ciascun Distretto a conclusione delle verifiche di ammissibilità della spesa presentata a rimborso;

2. di rideterminare l'importo assegnato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2213/2019 e successivamente impegnato con le determinazioni dirigenziali nn. 7624/2020 e 9986/2020 in euro 3.374.040,74;

3. di ridurre gli impegni per la somma complessiva di euro 2.625.959,26 come di seguito indicato:

- euro 669.136,12 dall'impegno n. 6186 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Cap. 75579 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

- euro 468.395,28 dall'impegno n. 6187 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Cap. 75579 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

- euro 200.740,84 dall'impegno n. 6188 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Cap. 75579 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

- euro 643.843,51 dall'impegno n. 5770 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Cap. 75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- euro 450.690,46 dall'impegno n. 6242 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Cap. 75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- euro 193.153,05 dall'impegno n. 6657 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Cap. 75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul quale le stesse sono state reimputate con deliberazione n. 423/2021;

4. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Bilancio e Finanze per gli adempimenti di competenza vale a dire ridurre gli accertamenti, a fronte della riduzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3);

5. che si provvederà infine agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs..

6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

ECONOMIE OPERAZIONI "CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI" - DGR n. 2213/2019

Rif_pa	canale finanzia mento	CUP	titolo_operazione	totale_ contributo _concesso	A - Valore contributo richiesto	ECONOMIE	Impegno 3021006186 Cap 75579	Impegno 3021006187 Cap 75579	Impegno 3021006188 Cap 75579
2020- 13497/R ER	FSC	C49D20000010002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Gragnano Trebbiense (PC)	98.752,00	45.273,50	53.478,50	26.739,25	18.717,47	8.021,78
2020- 13498/R ER	FSC	E15B20000000006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)	136.557,00	45.859,79	90.697,21	45.348,61	31.744,02	13.604,58
2020- 13499/R ER	FSC	E31E20000000007	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Piacenza (PC)	132.340,00	65.512,50	66.827,50	33.413,74	23.389,63	10.024,13
2020- 13500/R ER	FSC	J95E20000010002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Comuni Valli Taro e Ceno (PR)	54.325,00	11.572,00	42.753,00	21.376,50	14.963,55	6.412,95
2020- 13502/R ER	FSC	I79E200000130002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Langhirano (PR)	106.971,00	51.844,00	55.127,00	27.563,50	19.294,45	8.269,05
2020- 13505/R ER	FSC	I85G20000000006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Scandiano (RE)	125.101,00	58.069,76	67.031,24	33.515,62	23.460,93	10.054,69
2020- 13506/R ER	FSC	E25F19001280006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione dei Comuni Val D'Enza (RE)	96.442,00	54.622,72	41.819,28	20.909,64	14.636,75	6.272,89
2020- 13507/R ER	FSC	F82J200000140002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Guastalla (RE)	105.977,00	31.416,37	74.560,63	37.280,32	26.096,22	11.184,09
2020- 13510/R ER	FSC	J15B200000010006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Castelfranco Emilia (MO)	119.233,00	56.380,50	62.852,50	31.426,25	21.998,38	9.427,87

ECONOMIE OPERAZIONI "CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI" - DGR n. 2213/2019

Rif_pa	canale finanzia mento	CUP	titolo_operazione	totale_ contributo _concesso	A - Valore contributo richiesto	ECONOMIE	Impegno 3021006186 Cap 75579	Impegno 3021006187 Cap 75579	Impegno 3021006188 Cap 75579
2020- 13514/R ER	FSC	G65E20000020006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione delle Terre d'Argine (MO)	149.719,00	110.504,06	39.214,94	19.607,47	13.725,23	5.882,24
2020- 13512/R ER	FSC	H35B20000000008	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	120.777,00	35.897,10	84.879,90	42.439,95	29.707,96	12.731,99
2020- 13513/R ER	FSC	B55B20000010002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Terre di Castelli (MO)	135.349,00	34.506,90	100.842,10	50.421,05	35.294,73	15.126,32
2020- 13515/R ER	FSC	F82G20000070002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Sassuolo (MO)	170.455,00	77.598,44	92.856,56	46.428,28	32.499,80	13.928,48
2020- 13524/R ER	FSC	J25B20000000006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Imola (BO)	184.624,00	147.701,00	36.923,00	18.461,50	12.923,05	5.538,45
2020- 13522/R ER	FSC	H75E20000060006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Istituzione dei Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (BO)	67.956,00	22.496,97	45.459,03	22.729,52	15.910,66	6.818,85
2020- 13526/R ER	FSC	F76F20000000002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Cento (FE)	107.817,00	36.817,95	70.999,05	35.499,52	24.849,67	10.649,86
2020- 13527/R ER	FSC	J45B20000000006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	136.101,00	95.041,22	41.059,78	20.529,89	14.370,92	6.158,97

ECONOMIE OPERAZIONI "CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI" - DGR n. 2213/2019

Rif_pa	canale finanziamento	CUP	titolo_operazione	totale_contributo _concesso	A - Valore contributo richiesto	ECONOMIE	Impegno 3021006186 Cap 75579	Impegno 3021006187 Cap 75579	Impegno 3021006188 Cap 75579
2020-13528/R ER	FSC	F15B20000000006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione della Romagna Faentina (RA)	119.555,00	83.608,40	35.946,60	17.973,30	12.581,31	5.391,99
2020-13530/R ER	FSC	D15E20000000002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Cesena (FC)	152.351,00	107.912,49	44.438,51	22.219,25	15.553,48	6.665,78
2020-13531/R ER	FSC	C65B20000010006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Forlì (FC)	249.881,00	210.981,91	38.899,09	19.449,55	13.614,68	5.834,86
2020-13532/R ER	FSC	J55E20000000002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Rubicone e Mare (FC)	134.664,00	49.517,00	85.147,00	42.573,50	29.801,45	12.772,05
2020-13534/R ER	FSC	E85E20000010006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Riccione (RN)	160.275,00	93.815,18	66.459,82	33.229,91	23.260,94	9.968,97
			Totale FSC	2.865.222,00	1.526.949,76	1.338.272,24	669.136,12	468.395,28	200.740,84
2020-13501/R ER	FSE-II	B55E20000040006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Fidenza (PR)	141.097,00	38.407,86	102.689,14	51.344,57	35.941,20	15.403,37
2020-13503/R ER	FSE-II	199D20000000006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Parma (PR)	303.077,00	178.170,00	124.907,00	62.453,50	43.717,45	18.736,05
2020-13504/R ER	FSE-II	J25G20000020002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Reggio Emilia (RE)	339.057,00	182.133,53	156.923,47	78.461,74	54.923,21	23.538,52

ECONOMIE OPERAZIONI "CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI" - DGR n. 2213/2019

Rif_pa	canale finanzia mento	CUP	titolo_operazione	totale_ contributo _concesso	A - Valore contributo richiesto	ECONOMIE	Impegno 3021006186 Cap 75579	Impegno 3021006187 Cap 75579	Impegno 3021006188 Cap 75579
2020- 13508/R ER	FSE-II	C32I20000000002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	38.746,00	23.096,99	15.649,01	7.824,51	5.477,15	2.347,35
2020- 13509/R ER	FSE-II	C65E20000010009	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	92.305,00	48.835,09	43.469,91	21.734,95	15.214,47	6.520,49
2020- 13514/R ER	FSE-II	D72G20000030006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Pavullo nel Frignano (MO)	52.901,00	20.170,00	32.731,00	16.365,50	11.455,85	4.909,65
2020- 13516/R ER	FSE-II	D99E20000060002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Modena (MO)	251.882,00	132.730,00	119.152,00	59.576,00	41.703,20	17.872,80
2020- 13517/R ER	FSE-II	J45B20000010002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Terre d'Acqua (BO)	123.665,00	71.547,67	52.117,33	26.058,66	18.241,07	7.817,60
2020- 13518/R ER	FSE-II	D45B19001040006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Unione Reno Galliera (BO)	233.187,00	75.168,08	158.018,92	79.009,46	55.306,62	23.702,84
2020- 13519/R ER	FSE-II	F83H200000640006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Casalecchio di Reno (BO)	156.353,00	58.640,00	97.713,00	48.856,50	34.199,55	14.656,95
2020- 13520/R ER	FSE-II	F39E20000020002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Bologna (BO)	454.381,00	423.996,40	30.384,60	15.192,30	10.634,61	4.557,69
2020- 13523/R ER	FSE-II	E12I20000070002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di San Lazzaro (BO)	102.727,00	62.872,06	39.854,94	19.927,47	13.949,23	5.978,24

ECONOMIE OPERAZIONI "CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI" - DGR n. 2213/2019

Rif_pa	canale finanziamento	CUP	titolo_operazione	totale_contributo _concesso	A - Valore contributo richiesto	ECONOMIE	Impegno 3021006186 Cap 75579	Impegno 3021006187 Cap 75579	Impegno 3021006188 Cap 75579
2020-13524/R ER	FSE-II	D95B20000010002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Portomaggiore (FE)	103.573,00	39.855,20	63.717,80	31.858,90	22.301,23	9.557,67
2020-13525/R ER	FSE-II	B75E20000020006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Ferrara (FE)	183.214,00	144.589,92	38.624,08	19.312,04	13.518,43	5.793,61
2020-13529/R ER	FSE-II	C65E20000020002	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Ravenna (RA)	253.091,00	158.837,06	94.253,94	47.126,97	32.988,88	14.138,09
2020-13533/R ER	FSE-II	C95B20000020006	CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI – Comune di Rimini (RN)	305.522,00	188.041,12	117.480,88	58.740,44	41.118,31	17.622,13
Totali FSE-II				3.134.778,00	1.847.090,98	1.287.687,02	643.843,51	450.690,46	193.153,05

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 15 SETTEMBRE 2021, N. 16900

Sistema di IeFP. Offerta formativa attivata nell'a.s. 2021/2022 dagli Enti di formazione professionale accreditati per l'acquisizione di una qualifica professionale. Approvazione del Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica. DGR n. 1101/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina del dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1101/2021 "Sistema di IeFP - Offerta formativa di IeFP da avviare nell'a.s. 2021/2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati - Approvazione operazioni e relativo finanziamento annualità 2021/2022";

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n.1379/2021 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati presso gli enti di formazione accreditati anno formativo 2021-2022. Autorizzazione all'avvio in deroga";

Dato atto che con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1101/2021 è stato previsto che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", a seguito della verifica dei percorsi effettivamente avviati, anche con riferimento ai percorsi afferenti all'area professionale "Erogazione dei servizi estetici", avrebbe provveduto con proprio atto alla ricognizione dell'offerta attivata nell'a.s. 2021/2022 e alla contestuale approvazione del catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione della qualifica professionale in apprendistato, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016;

Considerato che alla data del 13/9/2021, nel rispetto del calendario scolastico, tutti i n. 187 percorsi di IeFP per l'acquisizione di una qualifica professionale di cui alla deliberazione n. 1101/2021, si sono avviati nel rispetto di quanto disposto dalla citata deliberazione di Giunta n. 1379/2021;

Ritenuto pertanto di procedere, per quanto sopra esposto, alla ricognizione dell'offerta formativa attivata nell'a.s. 2021/2022, che risulta essere costituita dai n.187 percorsi di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la defini-

zione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Dato atto, altresì, che in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata determinazione n. 9965/2021, i soggetti attuatori dell'offerta IeFP per l'a.s. 2021/2022 per n. 150 percorsi hanno:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- previsto e quantificato o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di una qualifica professionale;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato B) del presente atto, costituita dai sopracitati n. 150 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa di percorsi di IeFP a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla DGR 963/2016";

Dato atto che, come disposto dalla deliberazione di Giunta n. 1101/2021, le azioni che saranno rese disponibili agli apprendisti in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di dare atto che l’offerta dei percorsi di Iefp per l’acquisizione di una qualifica professionale di III liv. EQF attivata dagli Enti di formazione professionale accreditati attivata nell’a.s. 2021/2022 è costituita da n. 187 percorsi di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di approvare l’elenco di cui all’Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, che costituisce il “Catalogo dell’offerta formativa di percorsi di Iefp a.s. 2021/2022 per l’acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla DGR 963/2016”;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

PERCORSI DI IeFP PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE
REALIZZATI DAGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI

OFFERTA FORMATIVA ATTIVATA NELL'A.S. 2021/2022

in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1101/2021

Rif. PA	Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. 2021-22
2021-16261/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO 1
2021-16281/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2021-16263/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO 1
2021-16297/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 1
2021-16207/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE 1
2021-16204/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE 1
2021-16240/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO 2
2021-16250/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC 1
2021-16265/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR 1
2021-16302/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA 1
2021-16317/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A"	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA 1
2021-16214/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA 1
2021-16267/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE 1
2021-16270/RER	OPERATORE ALLE VENDITE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN 1
2021-16300/RER	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 1
2021-16194/RER	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR 1
2021-16321/RER	OPERATORE DEL LEGNO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP per sede San Lazzaro di Savena - Castel De' Britti	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO 1
2021-16315/RER	OPERATORE DEL LEGNO	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC 1
2021-16233/RER	OPERATORE DELLA CONFEGIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC 1
2021-16311/RER	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE 1
2021-16282/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2021-16303/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA 1
2021-16284/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE 1

Rif. PA	Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. 2021-22
2021-16289/RER	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN 1
2021-16276/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO 6
2021-16277/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO 2
2021-16301/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 3
2021-16233/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC 4
2021-16310/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE 1
2021-16238/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Innovazione apprendimento lavoro Emilia-Romagna	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE 2
2021-16316/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO 4
2021-16244/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO 5
2021-16241/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC 1
2021-16201/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR 3
2021-16236/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA 2
2021-16304/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA 1
2021-16283/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE 1
2021-16290/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2021-16243/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN 3
2021-16306/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO 1
2021-16209/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO 1
2021-16262/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO 1
2021-16278/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO 1
2021-16314/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libert�, 1	Forl�	FC 1
2021-16307/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Resistenza, 3/B	Codigoro	FE 1
2021-16237/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Innovazione apprendimento lavoro Emilia-Romagna	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE 1

Rif. PA	Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. 2021-22
2021-16219/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Gallier"	Via Boiardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC 1
2021-16256/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC 1
2021-16210/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR 1
2021-16216/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	8075	ENGINM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGINM Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA 2
2021-16242/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA 1
2021-16289/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Carnillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE 1
2021-16211/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE 1
2021-16288/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 2
2021-16312/RER	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN 1
2021-16166/RER	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC 1
2021-16253/RER	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 1
2021-16213/RER	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	8075	ENGINM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGINM Ravenna	Via Punta Sileo, 59	Ravenna	RA 2
2021-16313/RER	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN 1
2021-16208/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE 1
2021-16257/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC 1
2021-16266/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR 1
2021-16268/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE 1
2021-16271/RER	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN 1
2021-16275/RER	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gornio, 7	Bologna	BO 1
2021-16189/RER	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR 1
2021-16319/RER	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	600	Associazione CNO5/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNO5-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO 2
2021-16332/RER	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	221	Fondazione En.A.I.P. Foril - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC 1
2021-16296/RER	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	594	ENDO-FAP Don Othone Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Othone Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC 1

Rif. PA	Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. 2021-22
2021-16212/RER	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENIGM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA 1
2021-16292/RER	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2021-16224/RER	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturro, 4	Rimini	RN 1
2021-16224/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2021-16279/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO 1
2021-16264/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 1
2021-16298/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO 1
2021-16286/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC 1
2021-16229/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 1
2021-16246/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC 1
2021-16296/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	901	Aggiornamento Professionale TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC 1
2021-16218/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	403	En.A.I.P. Parma	2	EN.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR 1
2021-16202/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 1
2021-16252/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA 1
2021-16223/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA 1
2021-16221/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merullo, 9	Reggio nell'Emilia	RE 1
2021-16248/RER	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturro, 4	Rimini	RN 1
2021-16229/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2021-16279/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP per sede San Lazzaro di Savena - Castel De' Britti	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO 1
2021-16230/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC 1
2021-16230/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA 1
2021-16229/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA 1
2021-16221/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merullo, 9	Reggio nell'Emilia	RE 1

Rif. PA	Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. 2021-22
2021-16226/RER	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN 1
2021-16172/RER	OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO 2
2021-16318/RER	OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO 2
2021-16286/RER	OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO 1
2021-16322/RER	OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC 1
2021-16206/RER	OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTRO	Via Della Canapa, 14	Centro	FE 1
2021-16308/RER	OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Vie Resistenza, 3/B	Codigoro	FE 1
2021-16309/RER	OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE 1
2021-16203/RER	OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE 2
2021-16245/RER	OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDESEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 1
2021-16294/RER	OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC 1
2021-16251/RER	OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR 1
2021-16200/RER	OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR 1
2021-16250/RER	OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 2
2021-16305/RER	OPERATORE MECCANICO	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA 1
2021-16272/RER	OPERATORE MECCANICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE 1
2021-16293/RER	OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2021-16227/RER	OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN 1
2021-16172/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO 1
2021-16280/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO 1
2021-16215/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC 2
2021-16322/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC 1
2021-16239/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO 3

Rif. PA	Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr. 2021-22
2021-16217/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC 1
2021-16171/RER	OPERATORE MECCATRONICO	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO 1
2021-16287/RER	OPERATORE MECCATRONICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO 1
2021-16234/RER	OPERATORE MECCATRONICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC 2
2021-16323/RER	OPERATORE MECCATRONICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC 1
2021-16247/RER	OPERATORE MECCATRONICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 1
2021-16253/RER	OPERATORE MECCATRONICO	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC 1
2021-16259/RER	OPERATORE MECCATRONICO	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppelati - Località Le Mose	Piacenza	PC 1
2021-16254/RER	OPERATORE MECCATRONICO	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR 2
2021-16222/RER	OPERATORE MECCATRONICO	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA 1
2021-16273/RER	OPERATORE MECCATRONICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE 1
2021-16291/RER	OPERATORE MECCATRONICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guiltone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE 1
2021-16228/RER	OPERATORE MECCATRONICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN 1
2021-16260/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO 1
2021-16285/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO 1
2021-16299/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO 1
2021-16231/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC 1
2021-16245/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO 2
2021-16227/RER	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN 1
2021-16306/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO 2
2021-16209/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO 1
2021-16262/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FPI/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO 1
2021-16208/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC 1

Rif. PA	Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2021-22
2021-16314/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
2021-16237/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	Ial Innovazione apprendimento lavoro Emilia-Romagna	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	1
2021-16220/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
2021-16193/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
2021-16198/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma Scarl	Via G. e G. Scuri, 44a	Parma	PR	1
2021-16242/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	1
2021-16288/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1
2021-16312/RER	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	2
									187

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI PERCORSI di IeFP A.S 2021/2022 PER
L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL CERTIFICATO DI QUALIFICA IN ATTUAZIONE DI
QUANTO PREVISTO DALLA DGR 963/2016

in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1101/2021

Rif PA prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	P.r.
2021-16171/RER/1	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16172/RER/1	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO
2021-16172/RER/2	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO
2021-16172/RER/3	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Bologna	BO
2021-16189/RER/1	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Seconda	Parma	PR
2021-16193/RER/1	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Fidenza	PR
2021-16194/RER/1	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Seconda	Fidenza	PR
2021-16198/RER/1	206 ECI PAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Parma	PR
2021-16200/RER/1	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2021-16201/RER/1	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Parma	PR
2021-16201/RER/2	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Parma	PR
2021-16201/RER/3	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Parma	PR
2021-16202/RER/1	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Parma	PR
2021-16203/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Ferrara	FE
2021-16203/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Ferrara	FE
2021-16203/RER/3	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Ferrara	FE
2021-16204/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Ferrara	FE
2021-16205/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Ferrara	FE
2021-16206/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Cento	FE
2021-16207/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Cento	FE
2021-16208/RER/1	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Cesena	FC
2021-16209/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Castel Maggiore	BO
2021-16209/RER/2	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Castel Maggiore	BO
2021-16210/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Parma	PR

Allegato B) Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif PA prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2021-16211/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Correggio	RE
2021-16212/RER/1	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	Seconda	Ravenna	RA
2021-16213/RER/1	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	Seconda	Ravenna	RA
2021-16213/RER/2	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	Seconda	Ravenna	RA
2021-16214/RER/1	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Ravenna	RA
2021-16215/RER/1	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Cesena	FC
2021-16215/RER/2	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Cesena	FC
2021-16216/RER/2	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Ravenna	RA
2021-16216/RER/4	8075 ENIGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Ravenna	RA
2021-16217/RER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Piacenza	PC
2021-16218/RER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Piacenza	PC
2021-16219/RER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Fiorenzuola d'Arda	PC
2021-16220/RER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Piacenza	PC
2021-16224/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	Seconda	Rimini	RN
2021-16225/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Rimini	RN
2021-16226/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMIDRAULICI	Seconda	Morciano di Romagna	RN
2021-16227/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Rimini	RN
2021-16227/RER/3	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Rimini	RN
2021-16228/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Rimini	RN
2021-16229/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Forlì	FC
2021-16230/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMIDRAULICI	Seconda	Forlì	FC
2021-16231/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Forlì	FC
2021-16232/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	Seconda	Cesena	FC

Allegato B) Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif PA prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	P.r.
2021-16233/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	Seconda	Cesena	FC
2021-16234/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2021-16234/RER/2	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Cesena	FC
2021-16245/RER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Modena	MO
2021-16245/RER/2	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Modena	MO
2021-16245/RER/3	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Modena	MO
2021-16246/RER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Modena	MO
2021-16247/RER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Modena	MO
2021-16248/RER/1	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16249/RER/1	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16250/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2021-16250/RER/2	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Parma	PR
2021-16251/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Fidenza	PR
2021-16252/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Parma	PR
2021-16253/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	Seconda	Parma	PR
2021-16254/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Parma	PR
2021-16254/RER/2	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Parma	PR
2021-16255/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Piacenza	PC
2021-16256/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Piacenza	PC
2021-16257/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Piacenza	PC
2021-16258/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Piacenza	PC
2021-16260/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	Bologna	BO
2021-16261/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Bologna	BO

Allegato B) Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif PA prg.	Soggetto attuatore		Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2021-16262/RER/1	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Imola	BO
2021-16262/RER/2	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Imola	BO
2021-16263/RER/1	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Imola	BO
2021-16264/RER/1	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Imola	BO
2021-16265/RER/1	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Parma	PR
2021-16266/RER/1	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Parma	PR
2021-16267/RER/1	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Bibbiano	RE
2021-16268/RER/1	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Bibbiano	RE
2021-16269/RER/1	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Rimini	RN
2021-16270/RER/1	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Rimini	RN
2021-16271/RER/1	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Seconda	Rimini	RN
2021-16272/RER/1	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Guastalla	RE
2021-16273/RER/1	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Guastalla	RE
2021-16275/RER/1	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Seconda	Bologna	BO
2021-16276/RER/1	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16276/RER/1	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16276/RER/11	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16276/RER/3	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16276/RER/5	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16276/RER/7	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16276/RER/9	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Bologna	BO
2021-16277/RER/1	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2021-16277/RER/3	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2021-16278/RER/1	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO

Allegato B) Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif PA prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2021-16279/RER/1	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Bologna	BO
2021-16279/RER/2	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	Bologna	BO
2021-16280/RER/1	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Bologna	BO
2021-16281/RER/1	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Bologna	BO
2021-16282/RER/1	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Bologna	BO
2021-16283/RER/1	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Cavriago	RE
2021-16284/RER/1	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Cavriago	RE
2021-16285/RER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2021-16285/RER/2	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	Seconda	San Giovanni in Persiceto	BO
2021-16286/RER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	San Pietro in Casale	BO
2021-16287/RER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	San Pietro in Casale	BO
2021-16288/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16288/RER/2	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16288/RER/3	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16289/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Castelnovo ne Monti	RE
2021-16290/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16291/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16292/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16293/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16294/RER/1	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Borgonovo Val Tidone	PC
2021-16295/RER/1	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	Borgonovo Val Tidone	PC
2021-16296/RER/1	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	Seconda	Placenza	PC
2021-16297/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO

Allegato B) Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif PA prg.	Soggetto attuatore		Qualifica	Annualità	Comune	P.r.
2021-16298/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16299/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16300/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16301/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16301/RER/2	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16301/RER/3	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16302/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Faenza	RA
2021-16303/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	Seconda	Faenza	RA
2021-16304/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Lugo	RA
2021-16305/RER/1	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Lugo	RA
2021-16306/RER/1	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Bologna	BO
2021-16306/RER/2	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Bologna	BO
2021-16306/RER/3	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Bologna	BO
2021-16307/RER/2	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Codigoro	FE
2021-16308/RER/1	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Codigoro	FE
2021-16309/RER/1	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Copparo	FE
2021-16310/RER/1	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Seconda	Copparo	FE
2021-16311/RER/1	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	Seconda	Codigoro	FE
2021-16312/RER/1	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Rimini	RN
2021-16312/RER/1	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Rimini	RN
2021-16312/RER/2	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Rimini	RN
2021-16312/RER/3	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Rimini	RN
2021-16313/RER/1	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	Seconda	Novafeltria	RN
2021-16314/RER/1	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	Seconda	Forlì	FC

Allegato B) Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

Rif PA prg.	Soggetto attuatore	Qualifica	Annualità	Comune	Pr.
2021-16314/RER/2	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	Seconda	Forlì	FC
2021-16315/RER/1	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	OPERATORE DEL LEGNO	Seconda	Forlì	FC
2021-16317/RER/1	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	OPERATORE ALLE VENDITE	Seconda	Lugo	RA
2021-16318/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO
2021-16318/RER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Bologna	BO
2021-16319/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	Seconda	Bologna	BO
2021-16319/RER/2	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	Seconda	Bologna	BO
2021-16320/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16321/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DEL LEGNO	Seconda	San Lazzaro di Savena	BO
2021-16322/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	Seconda	Forlì	FC
2021-16322/RER/3	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Seconda	Forlì	FC
2021-16323/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Seconda	Forlì	FC

Allegato B) Catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 23 DICEMBRE 2021, N. 24502

Sistema regionale IEFP. Approvazione degli elenchi degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. I provvedimenti

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - integrazione e aggiornamento dell'elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021 che approva, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l'Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IeFP – a.s. 2022/2023";

Considerato che l'Invito, Allegato 1) alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, ha:

- definito gli Istituti professionali ammessi a presentare richiesta di accreditamento e le caratteristiche dell'offerta;

- specificato le modalità e termini di presentazione della richiesta di accreditamento;

- riportato, in allegato A) e B), la modulistica per la richiesta

di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi;

Visto in particolare che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, ha disposto che:

- le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accREDITamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprio atto ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

Preso atto che in risposta alle procedure di cui all'Invito sopracitato, nelle modalità in esso previste e alla data del 20/12/2021, sono pervenute complessivamente da parte di n. 26 Istituti professionali n. 30 richieste di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023 ed in particolare:

- n. 26 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 di cui n. 10 ricomprendono la richiesta di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

- n. 4 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito, tutte le n. 30 richieste di accreditamento presentate da parte dei n. 26 Istituti professionali sono risultate ammissibili in quanto presentate da soggetto ammissibile e redatte sulla modulistica di cui agli allegati A) e/o B) dell'Invito stesso;

Dato atto, inoltre, che con riferimento all'offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 (modulo A), in esito all'istruttoria di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che:

- l'offerta di n. 87 percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e di n. 24 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 - riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili - è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto le qualifiche e i diplomi sono stati individuati nel rispetto:

- dell'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale ricompresi nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2021/2022 o oggetto di deliberazione per l'attivazione per l'a.s. 2022/2023;

- delle correlazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

- l'offerta di n. 2 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026, riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili, non è validabile, come riportato nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto i diplomi non rispettano le correlazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

Dato atto, altresì, che con riferimento all'offerta di percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023 (modulo B), in esito all'istruttoria di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che:

- l'offerta di n. 9 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzare nell'a.s. 2022/2023 - riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili - è validabile, come riportato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- i diplomi professionali rispettano quanto previsto dall'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- l'Istituto ha attivato nell'a.s. 2021/2022 percorsi di classe terza per il conseguimento di una qualifica professionale e il diploma professionale che si intende attivare rispetta le confluenze previste per il periodo transitorio di cui all'allegato 3a della delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente atto, in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'offerta non validabile di percorsi di IV anno per il diploma professionale a.s. 2025/2026 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la deliberazione di Giunta n. 2016/2021 ha previsto, al punto 5. del dispositivo, che al fine di consentire alle Istituzioni scolastiche l'espletamento delle procedure per la presentazione della richiesta di accreditamento, il termine previsto del 20/12/2021 non costituisca un termine perentorio e che pertanto gli elenchi sopra citati potranno essere aggiornati/integrati con successive determinazioni del responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Preso atto che entro il termine del 20/12/2021 sono pervenute formali comunicazioni dell'interesse a presentare richiesta di accreditamento con la specifica dei termini per la trasmissio-

ne della medesima richiesta di accreditamento;

Ritenuto pertanto di prevedere che, con proprie successive determinazioni, si provvederà all'eventuale aggiornamento degli elenchi di cui agli allegati 1) e 2) del presente atto in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP che saranno trasmesse entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 stabilita dalla circolare ministeriale prot. 29452 del 30 novembre 2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di dare atto che in risposta all'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, nelle modalità in esso previste e alla data del 20/12/2021, sono pervenute:

- n. 26 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 di cui n. 10 ricomprendono la richiesta di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

- n. 4 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023;

2. di dare atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio ha proceduto alla istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dall'Invito, e che le n. 30 richieste sono risultate ammissibili a validazione;

3. di dare atto inoltre che, con riferimento all'offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 (modulo A), in esito all'istruttoria di validazione in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che:

- l'offerta di n. 87 percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e di n. 24 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'offerta di n. 2 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026, non è validabile, come riportato nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto altresì, che con riferimento all'offerta di percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023 (modulo B), in esito all'istruttoria di validazione in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l'offerta di n. 9 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzare nell'a.s. 2022/2023 è validabile, come riportato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare, in attuazione di quanto previsto della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- l'offerta non validabile di percorsi di IV anno per il diploma professionale a.s. 2025/2026 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto che entro il termine del 20/12/2021 sono pervenute formali comunicazioni dell'interesse a presentare richiesta di accreditamento con la specifica dei termini per la trasmissione della medesima richiesta di accreditamento;

7. di prevedere, in applicazione di quanto previsto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, che con proprie successive determinazioni si provvederà all'eventuale aggiornamento degli elenchi di cui agli allegati 1) e 2) del presente atto in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP che saranno trasmesse entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 stabilita dalla circolare ministeriale prot. 29452 del 30 novembre 2021;

8. di dare atto, che come previsto al punto previsto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, che gli Istituti professionali accreditati di cui agli allegati 1) e 2) del presente atto, dovranno realizzare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o Art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche o diplomi professionali;

9. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 ed all'Invito Allegato 1) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI TRIENNALI PER
LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN CONTINUITA L'OFFERTA
DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2025/2026

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	PIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
BO	BOIS02300G	IIS BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
BO	BOIS02400B	IIS MALPIGHI	CREVALCORE	BOR1024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							ALBERGHERIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							ALBERGHERIA	OPERATORE AGRICOLO	
FE	FEIS011004	I.I.S. "VERGANI - NAVARRA"	FERRARA	FER1011014	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
							ALBERGHERIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							ALBERGHERIA	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DEL VERDE	
FE	FEIS01300Q	IST. DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
FC	FOR03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FOR03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
							SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
FC	FOR040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'	FOR040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	TECNICO GRAFICO
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
				MOR1002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
MO	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	CARLO CATTANEO	MIRANDOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
MO	MOIS00800B	ISTITUTO SUPERIORE STRATALE"G. GALILEI"	MIRANDOLA	MOR1008013	GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
MO	MOIS009007	I.I.S. "GIUGLIELMO MARCONI"	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOR100901V	GIUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANDELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANDELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	VOLTA" - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI ELETTRICI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
PC	PCIS00200V	IS G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	G. MARCORA	PIACENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
PR	PRIS00100X	IS "ZAPPA-FERMI"	BORGIO VAL DI TARO	PRRI00101G	PROFESSIONALE BEDONIA	BEDONIA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
PR	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI ALBERGHIERA
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI ALBERGHIERA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
RN	RNI503000	I.S.I.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLAST	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI
							ALBERGHERA		DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ALBERGHERA		
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
							ALBERGHERA	PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE E MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
							ALBERGHERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ALBERGHERA		
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
							ALBERGHERA	ACCOGLIENZA TURISTICA	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
							ALBERGHERA	PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'		
							ALBERGHERA		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER
IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
				MORIO02014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	VOLTA" - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
RN	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

**OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2025/2026 NON
VALIDABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Allegato 3)

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Diploma professionale a.s. 2025/26
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MOR1002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
RE	REVC01000A	R. CORSO	CORREGGIO	RE1070003	IPIA ANN.CONVITTO "CORSO"	CORREGGIO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 27 DICEMBRE 2021, N. 24584

Sistema regionale IEFP. Approvazione degli elenchi degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. Il provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - integrazione e aggiornamento dell'elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021 che approva, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l'"Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IeFP – a.s. 2022/2023";

Considerato che l'Invito, Allegato 1) alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, ha:

- definito gli istituti professionali ammessi a presentare richiesta di accreditamento e le caratteristiche dell'offerta;

- specificato le modalità e termini di presentazione della richiesta di accreditamento;

- riportato, in allegato A) e B), la modulistica per la richiesta

di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi;

Visto in particolare che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, ha disposto che:

- le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accREDITamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprio atto ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto che, entro la data del 20/12/2021, termine non perentorio previsto dall'Invito, sono pervenute da parte di n. 26 Istituti professionali n. 30 richieste di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023;

Dato atto che con propria determinazione n. 24502/2021 sono stati approvati:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto inoltre che con la stessa determinazione, in applicazione di quanto disposto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, si è previsto che con proprie successive determinazioni si sarebbe provveduto all'eventuale aggiornamento degli elenchi sopra citati in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP pervenute successivamente al 20/12/2021 e comunque entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023;

Dato atto che alla data del 23/12/2021 sono pervenute da parte di n. 7 Istituti professionali n. 9 richieste di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023 ed in particolare:

- n. 7 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 di cui n. 4 ricomprendono la richiesta di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

- n. 2 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito, tutte le n. 9 richieste di accreditamento presentate da parte dei n. 7 Istituti professionali sono risultate ammissibili in quanto presentate da soggetto ammissibile e redatte sulla modulistica di cui

agli allegati A) e/o B) dell'Invito stesso;

Dato atto, inoltre, che con riferimento all'offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 (modulo A), in esito all'istruttoria di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l'offerta di n. 17 percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e di n. 11 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 - riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili - è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto le qualifiche e i diplomi sono stati individuati nel rispetto:

- dell'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale ricompresi nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2021/2022 o oggetto di deliberazione per l'attivazione per l'a.s. 2022/2023;

- delle correlazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

Dato atto, altresì, che con riferimento all'offerta di percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023 (modulo B), in esito all'istruttoria di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l'offerta di n. 5 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzare nell'a.s. 2022/2023 - riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili - è validabile, come riportato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- i diplomi professionali rispettano quanto previsto dall'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- l'Istituto ha attivato nell'a.s. 2021/2022 percorsi di classe terza per il conseguimento di una qualifica professionale e il diploma professionale che si intende attivare rispetta le confluenze previste per il periodo transitorio di cui all'allegato 3a della delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente atto, in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta pervenute successivamente al 20/12/2021 e alla data del 23/12/2021:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre, al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, di approvare gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito al presente atto e alla propria determinazione n. 24502/2021 e pertanto:

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di prevedere che, con proprie successive determinazioni, si provvederà all'eventuale aggiornamento degli elenchi di cui agli allegati 3) e 4) del presente atto in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP che saranno trasmesse entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 stabilita dalla circolare ministeriale prot. 29452 del 30 novembre 2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di dare atto che in risposta all'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, nelle modalità in esso previste e alla data del 23/12/2021, sono pervenute:

- n. 7 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 di cui n. 4 ricomprendono la richiesta di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

- n. 2 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023;

2. di dare atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio ha proceduto alla istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dall'Invito, e che le n. 9 richieste sono risultate ammissibili a validazione;

3. di dare atto inoltre che, con riferimento all'offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 (modulo A), in esito all'istruttoria di validazione in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che:

- l'offerta di n. 17 percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e di n. 11 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto altresì, che con riferimento all'offerta di percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023 (modulo B), in esito all'istruttoria di validazione in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l'offerta di n. 5 percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzare nell'a.s. 2022/2023 è validabile, come riportato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare, in attuazione di quanto previsto della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta pervenute successivamente al 20/12/2021 e alla data del 23/12/2021:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma

professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

6. di approvare inoltre, al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito al presente atto e alla propria determinazione n. 24502/2021 e pertanto:

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di prevedere, in applicazione di quanto previsto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, che, con proprie successive determinazioni, si provvederà all'eventuale aggiornamento degli elenchi di cui agli allegati 3) e 4) del presente atto in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP che saranno trasmesse entro data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 stabilita dalla circolare ministeriale prot. 29452 del 30 novembre 2021;

8. di dare atto, che come previsto al punto previsto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, che gli Istituti professionali accreditati di cui agli allegati 1) e 2) del presente atto, dovranno realizzare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o Art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche o diplomi professionali;

9. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 ed all'Invito Allegato 1) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI TRIENNALI PER
LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN CONTINUITA L'OFFERTA
DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2025/2026

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
BO	BOIS00600T	I.I.S. BARRIO SERPIERI	BOLOGNA	BORAO00601T	LUGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
				BORA00602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORHO22043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA LAVORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
MO	MORIO2000L	FERMO CORNI	MODENA	MORIO2000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PC	PCIS00400E	IS MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSA MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
RA	RAIS00700E	I.T.I.P. L.BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF. LE	FAENZA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
RE	REIS00300N	P. GOBETTI	SCANDIANO	RERI003019	"P. GOBETTI" SEZ. PROF.	SCANDIANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
RE	REIS00400D	SILVIO DARZO	MONTECCHIO EMILIA	RERI004015	S. DARZO SEZ. PROF.	MONTECCHIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER
IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI Scalastica	BOLOGNA	BORA00601T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				BORA00602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
MO	MOR10200L	FERMO CORNI	MODENA	MOR10200L	FERMO CORNI	MODENA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

SECONDO ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI
TRIENNALI PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN
CONTINUITA L'OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S.
2025/2026

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
				FERR011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
				FET401101X	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "E. LLI NAVARRA"	MALBORGHETTO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
FE	FEI031300Q	IST. DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA	FERR03101P	I.P.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DEL VERDE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
							SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
FC	FORF040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	TECNICO GRAFICO
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MOR002018	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
				MOR1002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
MO	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MOR00601P	CARLO CATTANEO	MIRANDOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
MO	MOIS00800B	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. GALILEI"	MIRANDOLA	MOR1008013	GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
MO	MOIS009007	I.I.S. "GIUGLIELMO MARCONI"	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOR100901V	GIUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOMAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	VOLTA" - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MOR102000L	FERMO CORNI	MODENA	MOR102000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
PC	PCIS00200V	IS G. RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	G. MARCORA	PIACENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
				PCRA00202X	G. MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
				PCRA002031	G. MARCORA	CORTEMAGGIORE	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	
				PCRA002053	CASA CIRCONDARIALE	PIACENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
PC	PCIS00400E	IS MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSA MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PR	PRIS00100X	IS "ZAPPA-FERRI"	BORGIO VAL DI TARO	PRRI00101G	PROFESSIONALE BEDONIA	BEDONIA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
				PRRI00101G	PROFESSIONALE BEDONIA	BEDONIA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
PR	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSONMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				PRRH006039	MAGNAGHI	SALSONMAGGIORE TERME	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
				PRRH006039	MAGNAGHI	SALSONMAGGIORE TERME	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
				PRRH006039	MAGNAGHI	SALSONMAGGIORE TERME	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
PR	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
				PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	
				PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	
				PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	
				PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
				PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
				PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUOGO	LUOGO	RARC003016	POLO PROFESSIONALE DI LUOGO	LUOGO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
				RARC003016	POLO PROFESSIONALE DI LUOGO	LUOGO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

SECONDO ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI IV
ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
BO	BOIS00600T	I.I.S. ABRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				BORA00602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
				MORIO02014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	VOLTA" - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MORIO2000L	FERMO CORNI	MODENA	MORIO2000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
RN	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 31 DICEMBRE 2021, N. 24804

Sistema regionale IEFP. Approvazione degli elenchi degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. III provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 17/2020 "Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - integrazione e aggiornamento dell'elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IEFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IEFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Evp)";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021 che approva, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l'Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IEFP – a.s. 2022/2023";

Considerato che l'Invito, Allegato 1) alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, ha:

- definito gli istituti professionali ammessi a presentare richiesta di accreditamento e le caratteristiche dell'offerta;

- specificato le modalità e termini di presentazione della richiesta di accreditamento;

- riportato, in allegato A) e B), la modulistica per la richiesta

di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi;

Visto in particolare che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, ha disposto che:

- le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IEFP saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accREDITamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprio atto ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto che, entro la data del 20/12/2021, termine non perentorio previsto dall'Invito, sono pervenute da parte di n. 26 Istituti professionali n. 30 richieste di accreditamento per la realizzazione percorsi di IEFP a.s. 2022/2023;

Dato atto che con propria determinazione n. 24502/2021 sono stati approvati:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto inoltre che con la stessa determinazione, in applicazione di quanto disposto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, si è previsto che con proprie successive determinazioni si sarebbe provveduto all'eventuale aggiornamento degli elenchi sopra citati in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IEFP pervenute successivamente al 20/12/2021 e comunque entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023;

Dato atto che successivamente al 20/12/2021 ed entro il 23/12/2021 sono pervenute da parte di n. 7 Istituti professionali n. 9 richieste di accreditamento per la realizzazione percorsi di IEFP a.s. 2022/2023;

Dato atto che con propria determinazione n. 24584/2021 sono stati approvati gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta pervenute successivamente al 20/12/2021 ed entro il 23/12/2021 ed in particolare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Dato atto altresì che con la stessa determinazione n. 24584/

2021 al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, sono stati approvati gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito allo stesso atto e alla propria determinazione n. 24502/2021 e pertanto:

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Dato atto che tra il 27/12/2021 ed entro il 30/12/2021 è pervenuta da parte di n. 1 Istituto professionale n. 1 richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 che non ricomprende richieste di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

Dato atto, inoltre l'Istituzione scolastica "Convitto Nazionale R. Corso con Scuole annesse" in data 29/12/2021 con nota agli atti del servizio con Prot. 29/12/2021.1188925 ha:

- comunicato che nella compilazione dell'Allegato A, già inviato con nota n. prot. 10205/c28 h del 20/12/2021 con riferimento alla scuola RERI070003 IPIA annesso Convitto Corso, NON si intendeva attivare la qualifica di Operatore meccanico, come indicato, ma Operatore mecatronico dell'autoriparazione e, in continuità per l'a.s. 2025/26, il diploma di Tecnico autronico dell'automobile;

- inoltrato un nuovo Allegato A) che rettifica e sostituisce integralmente il precedente;

Ritenuto pertanto di accogliere la sopra citata richiesta e pertanto di procedere all'istruttoria di ammissibilità e di validazione anche per la suddetta candidatura;

Dato atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito, tutte le n. 2 richieste di accreditamento presentate da parte dei n. 2 Istituti professionali sono risultate ammissibili in quanto presentate da soggetto ammissibile e redatte sulla modulistica di cui all'allegato A) dell'Invito stesso;

Dato atto, inoltre, che con riferimento all'offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 (modulo A), in esito all'istruttoria di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l'offerta di percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e di percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 - riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili - è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto le qualifiche e i diplomi sono stati individuati nel rispetto:

- dell'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio

2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale ricompresi nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2021/2022 o oggetto di deliberazione per l'attivazione per l'a.s. 2022/2023;

- delle correlazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente atto, in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta pervenute tra il 27/12/2021 ed entro il 30/12/2021 ed in particolare l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre, al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, di approvare gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito al presente atto e alle proprie determinazioni n. 24502/2021 e n. 24584/2021 e pertanto:

- il terzo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il terzo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di prevedere che, con proprie successive determinazioni, si provvederà all'eventuale aggiornamento degli elenchi di cui agli allegati 2) e 3) del presente atto in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP che saranno trasmesse entro da data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 stabilita dalla circolare ministeriale prot. 29452 del 30 novembre 2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18

della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di dare atto che in risposta all'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, nelle modalità in esso previste tra il 27/12/2021 ed entro il 30/12/2021, è pervenuta n. 1 richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 che non ricomprende richieste di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

2. di dare atto, altresì, che l'Istituzione scolastica “Convitto Nazionale R. Corso con Scuole annesse” in data 29/12/2021 con nota agli atti del servizio con Prot. 29/12/2021.1188925 ha inoltrato una nuova richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 di cui all'Allegato A che, per le motivazioni espresse in premessa, rettifica e sostituisce integralmente il precedente Allegato A) inviato con prot. n. 10205/c28 h del 20/12/2021;

3. di dare atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio ha proceduto alla istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dall'Invito, e che le n. 2 richieste, di cui ai precedenti punti 1. e 2., sono risultate ammissibili a validazione;

4. di dare atto inoltre che, con riferimento all'offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026 (modulo A), in esito all'istruttoria di validazione in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l'offerta di percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 e di percorsi di IV anno per i diplomi professionali da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare, in attuazione di quanto previsto della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta pervenute dal 27/12/2021 e il 30/12/2021 ed in particolare l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

6. di approvare inoltre, al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito al presente atto e alle proprie determinazioni n. 24502/2021 e n. 24584/2021 e pertanto:

- il terzo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il terzo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di prevedere, in applicazione di quanto previsto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, che, con proprie successive determinazioni, si provvederà all'eventuale aggiornamento degli elenchi di cui agli allegati 2) e 3) del presente atto in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP che saranno trasmesse entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 stabilita dalla circolare ministeriale prot. 29452 del 30 novembre 2021;

8. di dare atto, che come previsto al punto previsto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, che gli Istituti professionali accreditati di cui agli allegati 2) e 3) del presente atto, dovranno realizzare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o Art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche o diplomi professionali;

9. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 ed all'Invito Allegato 1) alla stessa, per quanto non espres-

samente previsto nel presente provvedimento;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013

e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI TRIENNALI PER
LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN CONTINUITA L'OFFERTA
DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2025/2026

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
RE	REF070004	I P S S I "M. CARRARA"	GUASTALLA	REF070004	I P S S I "M. CARRARA"	GUASTALLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
				REF070015	IPSS I M CARRARA NOVELLARA	NOVELLARA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	
				REF070015	IPSS I M CARRARA NOVELLARA	NOVELLARA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	
RE	REVC01000A	R. CORSO	CORREGGIO	REVA030001	IST. ALBER AGRARIO ANN. CONVITTO CORSO	CORREGGIO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
								OPERATORE DEL VERDE	
								OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTERO-CASEARIE
								OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ABERGHERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
								OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
								OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
				REVI070003	IPIA ANN. CONVITTO "CORSO"	CORREGGIO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

TERZO ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI
TRIENNALI PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN
CONTINUITA L'OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S.
2025/2026

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
PC	PCIS00200V	S. GRANERI	PIACENZA	PCRA00201V	G. MARCORA	PIACENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE, ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE AGRICOLO	
				PCRA00202X	G. MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
				PCRA00203L	G. MARCORA	CORTEMAGGIORE	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	
				PCRA002053	CASA CIRCONDARIALE	PIACENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
PC	PCIS00400E	S. MATTEI	PIACENZA	PCRI004016	IPSIA MATTEI	PIACENZA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PR	PRIS00100X	S. ZAPPALÀ-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	PROFESSIONALE BEDONIA	BEDONIA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE, ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE AGRICOLO	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PR	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
				PRRI006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
PR	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

TERZO ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI IV
ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORAO0601T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				BORAO0602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				MORCO00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORCO00201A	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	VOLTA' - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MORIO200L	FERMO CORNI	MODENA	MORIO200L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
RN	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 17 DICEMBRE 2021, N. 24113

Finanziamento del Progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete", in attuazione della D.G.R. n. 1699/2021 - CUP: E49J21016190002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento per un importo di euro 275.000,00 per il Progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete", approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1699/2021, a favore dell'Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A in qualità di capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, (ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs 25/febbraio 2000 n. 65 e ss. modifiche ed integrazioni) costituito per la realizzazione delle attività previste dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, registrato all'Ufficio Territoriale di Bologna il 16/09/2019 Serie 1T al n. 13483, agli atti del Servizio regionale "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

2. che è stato presentato e acquisito, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", il regolamento interno con Prot. 29/10/2021.1003244, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di imputare in considerazione della natura giuridica del beneficiario-mandatario e secondo quanto previsto all'Allegato

1) del presente atto, l'importo di Euro 275.000,00 registrato al n. **11634** di impegno sul Cap. 75302 "ASSEGNAZIONE A ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ISTRUZIONE ANCHE IN INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMPRESO L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12) - ALTRE RISORSE VINCOLATE" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75302 - Missione 4 - Programma 05 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rimanda all'Allegato 1);

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1699/2021 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Allegato 1						
Progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete" D.G.R. n. 1689/2021						
CUP	Soggetto Attuatore ENTE	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico in Euro	Canale di Finanziamento	Anno 2021 - Cap. 7502	Quota Finanziamento
E4921016190002	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Le comunità per fare formazione: territori in rete	275.000,00	Fondi regionali	275.000,00	
Ripartizione interna operazioni in RTI						
CUP	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento
			Codice Fiscale	Denominazione		
			80090410376	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Mandatario	113.300,00
			02291500409	Fondazione Eni A.I.P. - S. Zenobio Rimini	Mandatario	51.450,00
			91204630379	ENI F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Mandatario	4.410,00
			80061110377	IAL Impreziosa Montebelluna Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Mandatario	38.220,00
			80001790553	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	Mandatario	2.940,00
			01748979207	Futura società consociata a responsabilità limitata	Mandatario	36.750,00
			04298010374	Enipor Soc.Cons. a r.l. - Formazione a servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	17.640,00
			92059070371	Fondazione Adfili - Network per lo sviluppo della cultura tecnica	Mandatario	5.880,00
			92047970378	Consorzio Fornelli Emilia Romagna	Mandatario	2.940,00
			91128520401	Fondazione Vannarecchia	Mandatario	1.470,00
				TOTALE		275.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 31 DICEMBRE 2021, N. 24820

Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - Accertamento entrate. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore degli Istituti professionali di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021, per complessivi euro 272.459,00, rinviando il finanziamento dei restanti Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi della condizione di acquisizione di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e in relazione all'esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 272.459,00 a favore degli Istituti professionali come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, registrata al n. 1655 di impegno, sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e s.m.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 272.459,00 al n. 300 di accertamento sul Capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif.PA	cod. org.	Cod. istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse	capitolo 75663
2022-BOIS00300A	1598	BOIS00300A	80074410376	I.I.S. GIORDANO BRUNO - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIORDANO BRUNO"	BUDRIO	BO	E59J21010240001	46.313,00	46.313,00
2022-MOIS004004	5065	MOIS004004	83000140364	G. A. CAVAZZI - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79J21012460001	5.931,00	5.931,00
2022-PRIS00800P	6474	PRIS00800P	92180110345	C.E. GADDA FORNOVO TARO - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PR	E89J21015730001	42.167,00	42.167,00
2022-RNRS0030001	6443	RNRS0030001	91069440401	I.P.S.S.A.R. S.P. MALATESTA - ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "S.P. MALATESTA"	RIMINI	RN	E99J21011180001	33.605,00	33.605,00
2022-BOIS00100P	1330	BOIS00100P	80071330379	I.I.S. MARIA MONTESSORI - L. D. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	ALTO RENO TERME	BO	E59J21010230001	2.606,00	2.606,00
2022-REIS00400D	6677	REIS00400D	91005150353	SILVIO DARZO ISTITUTO SUPERIORE "SILVIO DARZO"	MONTECCHIO EMILIA	RE	E29J21009130001	50.990,00	50.990,00
2022-RARCO7000X	6893	RARCO7000X	92082550390	I.P.S. A. OLIVETTI-C. CALLEGARI I.P. OLIVETTI-CALLEGARI	RAVENNA	RA	E69J21011760001	33.718,00	33.718,00
2022-PRIS00400B	4820	PRIS00400B	80011950344	IS PIETRO GIORDANI ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	E99J21011230001	57.129,00	57.129,00
								272.459,00	272.459,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 26 NOVEMBRE 2021, N. 22809

L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di Redazioni Locali del contributo ordinario per la manutenzione del Sistema Informativo Turistico Regionale anno 2021 (SITUR)

IL DIRIGENTE COMPETENTE

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti leggi regionali:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- L.R. 29 dicembre 2020, nn. 11, 12 e 13;
- L.R. 29 luglio 2021, nn. 8 e 9;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della citata legge regionale n. 4 del 2016:

- art. 2 comma 1 lettera e) "La Regione esercita le funzioni in materia di turismo e provvede, in particolare, allo svolgimento delle seguenti attività: (...) sviluppo di un sistema informativo turistico regionale";
- art. 2 comma 2 lettera a) "Le modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale sono stabilite con apposito provvedimento della Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione assembleare, con l'obiettivo di disciplinare, in particolare:
 - a) la promozione di una rete digitale integrata accessibile per l'acquisizione e la diffusione di informazioni a servizio dei turisti e degli operatori, aperta alla collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale";
- art. 7 comma 3 lettera b) "La Regione, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 4:
 - b) contribuisce alle spese dei Comuni, delle loro Unioni e

delle Destinazioni turistiche istituite ai sensi dell'articolo 12 inseriti nella rete digitale integrata di servizi d'informazione turistica d'interesse regionale di cui all'articolo 13”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1629 del 7 ottobre 2019, concernente “L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione delle modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale - Parziale modifica della deliberazione n. 786/2017”;

Considerato che la sopracitata deliberazione:

- prevede che siano concessi agli enti gestori delle Redazioni Locali operanti a copertura del territorio regionale per l'informazione per il turista, contributi finalizzati all'aggiornamento costante e tempestivo dei contenuti informativi e a favorire processi di miglioramento dei servizi in rete;
- prevede che gli enti gestori delle Redazioni locali presentino i progetti per l'anno in corso per la manutenzione annuale del sistema entro il 28 febbraio, scadenza a carattere ordinatorio;
- prevede che, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio competente, acquisito il parere favorevole di APT Servizi s.r.l., il dirigente proceda alla concessione dei contributi con proprio atto, determinando l'importo in misura forfettaria, uguale per ciascuna Redazione locale, sulla base delle disponibilità di bilancio e fino alla concorrenza massima dell'importo di spesa ammesso;
- definisce puntualmente le Redazioni Locali e i relativi soggetti gestori come di seguito riportato:
 - Comune di Bologna
 - Destinazione turistica Città Metropolitana di Bologna per la Pianura Bolognese
 - Unione Appennino bolognese
 - Nuovo Circondario Imolese per l'area imolese
 - Comune di Modena per il capoluogo e per la pianura modenese
 - Comune di Sestola per l'Appennino Modenese
 - Comune di Comacchio per il territorio provinciale ferrarese
 - Comune di Forlì per il capoluogo e il suo circondario con la denominazione "Turismo forlivese"
 - Comune di Cesenatico anche per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Cesena con la denominazione "Cesenatico e dintorni"
 - Comune di Bagno di Romagna anche per i Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto
 - Comune di Ravenna

- Comune di Cervia
- Comune di Riolo Terme per l'Appennino ravennate con la denominazione "Terre di Faenza"
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la denominazione "Romagna d'Este"
- Comune di Rimini
- Destinazione turistica Romagna per il territorio provinciale riminese con la denominazione "Riviera di Rimini"
- Comune di Parma per il capoluogo e il territorio provinciale
- Comune di Salsomaggiore Terme
- Destinazione turistica Emilia per il territorio provinciale piacentino
- Comune di Reggio Emilia per il capoluogo e la pianura reggiana
- Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano;

Richiamata la propria determinazione n. 4458 del 16/03/2021 avente ad oggetto "L.R. N. 4/2016 - DET. 21874/2020 - DGR 314/2021 - Progetti di manutenzione del Sistema Informativo Turistico Regionale - Concessione proroga per la rendicontazione dei progetti anno 2020 e per la presentazione dei progetti anno 2021", con la quale, tra l'altro, è stata concessa all'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano la proroga al 31/03/2021 delle scadenze per la presentazione del progetto di manutenzione annuale del sistema informativo turistico a valere per l'anno 2021;

Preso atto dei progetti di manutenzione del sistema per l'anno 2021 pervenuti da parte degli enti gestori delle Redazioni locali, ed acquisiti al protocollo regionale come riportato alla successiva Tabella 1;

Visto il parere favorevole espresso da APT Servizi s.r.l. in merito ai sopracitati progetti, acquisito agli atti con prot. PG/2021/990601 del 26/10/2021;

Rilevato che le attività oggetto dei progetti in oggetto si sono svolte nel corso dell'anno 2021 e si concluderanno entro il 31 dicembre 2021;

Richiamati, inoltre, i seguenti atti:

- la determinazione dirigenziale n. 20249 del 29/10/2021 "Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.LGS. N. 118/2011 - Variazione compensativa fra Capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1764 del 02/11/2021 avente ad oggetto "Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 51, D.LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione compensativa fra Capitoli di spesa afferenti a macroaggregati diversi";

Vista la disponibilità sul Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, del cap. 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (artt. 2, 7 e 13 l.r. 25 marzo 2016, n. 4)" che ammonta a euro 504.000,00;

Ritenuto pertanto di:

- assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 504.000,00 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2021, ripartendo le risorse di cui al punto precedente come riassunto alla seguente Tabella 1;
- in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;
- di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla deliberazione n. 1629/2019;
- di confermare che i contributi saranno liquidati in misura forfettaria e pertanto in caso di importo rendicontato ammesso inferiore alla spesa previsionale di cui alla Tabella 1, il contributo potrà essere interamente liquidato, non oltre comunque l'importo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile;
- i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati ciascuno per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta.

L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

TABELLA 1

ENTE LOCALE GESTORE	PROTOCOLLO ACQUISIZIONE PROGETTO	BUDGET PREVISIONALE PROGETTO	CONTRIBUTO FORFETTARIO CONCESSO
Comune di Bologna	PG/2021/168062	€ 40.571,31	€ 24.000,00

Città metropolitana di Bologna Destinazione turistica	PG/2021/166651	€ 25.390,40	€ 24.000,00
Unione Appennino bolognese	PG/2021/141116	€ 30.974,62	€ 24.000,00
Nuovo Circondario Imolese	PG/2021/195100	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Comune di Modena	PG/2021/126935	€ 124.198,21	€ 24.000,00
Comune di Sestola	PG/2021/168626	€ 29.876,00	€ 24.000,00
Comune di Comacchio	PG/2021/128614	€ 33.000,00	€ 24.000,00
Comune di Forlì	PG/2021/149356	€ 70.000,00	€ 24.000,00
Comune di Cesenatico	PG/2020/168013	€ 231.812,00	€ 24.000,00
Comune di Bagno di Romagna	PG/2021/169361	€ 61.100,00	€ 24.000,00
Comune di Ravenna	PG/2021/165206	€ 193.000,00	€ 24.000,00
Comune di Cervia	PG/2021/171190	€ 173.365,00	€ 24.000,00
Comune di Riolo Terme	PG/2021/165676	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	PG/2021/132977	€ 158.000,00	€ 24.000,00
Comune di Rimini	PG/2021/169499	€ 118.500,00	€ 24.000,00
Destinazione turistica Romagna	PG/2021/132140 integrato con PG/2021/161106	€ 29.000,00	€ 24.000,00
Comune di Parma	PG/2021/157299	€ 119.596,00	€ 24.000,00
Comune di Salsomaggiore Terme	PG/2021/146384	€ 68.100,00	€ 24.000,00

Destinazione turistica Emilia	PG/2021/207182	€ 33.897,904	€ 24.000,00
Comune di Reggio Emilia	PG/2021/119245	€ 65.003,04	€ 24.000,00
Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano	PG/2021/291645	€ 37.300,00	€ 24.000,00
TOTALE			€ 504.000,00

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che l'attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 83, c. 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10285/2021 e n. 10257/2021;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 504.000,00 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2021 ripartendo le risorse come specificato alla Tabella 1 in premessa;
2. di imputare la spesa complessiva di euro 504.000,00, registrata all'impegno n. **11167** sul Capitolo 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (artt. 2, 7 e 13 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;
3. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Soggetti beneficiari	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
Comuni	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	104010 2003	3	3
Unioni di Comuni	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	104010 2005	3	3

Destinazioni Turistiche e Nuovo Circondario Imolese	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	104010 2999	3	3
Città Metropolitana	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	104010 2004	3	3

4. di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla deliberazione n. 1629/2019;
5. di confermare che i contributi saranno liquidati in misura forfettaria e pertanto in caso di importo rendicontato ammesso inferiore alla spesa previsionale di cui alla Tabella 1, il contributo potrà essere interamente liquidato, non oltre comunque l'importo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile;
6. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al punto 5.2 dell'allegato A della delibera n. 1629/2019;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Servizio

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 13 DICEMBRE 2021, N. 23695

Emergenza COVID- 19 - "Bonus una Tantum" per i Maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021- DGR 646/2021 e ss.mm.ii - Istanze PG. 568730/2021 e 585420/2021- annullamento in autotutela delle determinate dirigenziali n. 20279/2021 e 20280/2021, assegnazione e concessione contributi - assunzione impegni di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. n. 42/1993 avente ad oggetto "Ordinamento della professione di maestro di sci";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 e l'ordinanza del Ministro della Salute 14 febbraio 2021 -Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno stabilito la chiusura degli impianti sciistici per gli sciatori amatoriali;

- la Legge regionale 6 aprile 2021, n. 2: "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e delle altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19. Norme in materia di termini amministrativi";

- la delibera di Giunta regionale n. 486/2021 ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi del D.lgs 118/2011 in attuazione della L.R. n. 2 del 2021 per interventi urgenti a seguito dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 e degli eventi alluvionali del 6 dicembre 2020";

- la determinazione n. 16543 del 10/9/2021 ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, d.lgs. 118/2011- variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29/12/2020 e le LL.RR. nn. 8 e 9 del 29/7/2021;

- la deliberazione di Giunta n. 2004 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Considerato che:

- la sopraccitata L.R. 2/2021 all'articolo 3 prevede interventi specifici a supporto della categoria dei maestri di sci in discipline alpine, fondo e snowboard, abilitati all'esercizio della professione e iscritti all'albo professionale dei Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna;

- il comma 3 dell'art 3 sopra citato, ha demandato alla Giunta Regionale, con proprio atto, la definizione dei criteri per la determinazione dell'importo effettivo da assegnare ai soggetti beneficiari, nonché le condizioni per la concessione, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;

- in ottemperanza a quanto previsto dalla norma la Giunta regionale ha provveduto con la propria deliberazione n. 646/2021 ad approvare il bando "Bonus una tantum" per i maestri di sci

discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021, successivamente modificato con deliberazione n. 775/2021;

- con determina dirigenziale n. 10552 del 4/6/2021 la Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a rettificare parzialmente, per mero errore materiale, la deliberazione n. 646/2021, così come modificata dalla deliberazione n. 775/2021;

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse, attraverso il sistema SFINGE 2020, alla Regione un numero di 205 domande di contributo;

Considerato che relativamente alle suddette domande sono stati attivati i controlli in merito:

a) alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;

b) al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 2 del bando con particolare riferimento ai requisiti professionali del beneficiario;

Considerato altresì che:

- in data 9/7/2021 protocollo n. 0649411.U il Servizio Turismo, Commercio e Sport ha richiesto al Collegio Maestri di sci della Regione Emilia-Romagna la verifica della sussistenza del requisito relativo all'iscrizione all'albo maestri di sci della Regione Emilia-Romagna per i soggetti che avevano presentato istanza di accesso al contributo di cui al bando in oggetto;

- in data 19/7/2021 Protocollo 0663273.E il Collegio ha inviato l'elenco dei soggetti in regola con l'iscrizione all'albo; in tale comunicazione i beneficiari di cui alle istanze prot. 568730/2021 e prot. 585420/2021 risultavano non iscritti all'albo;

- in data 2/8/2021 il servizio Turismo, Commercio e Sport ha inviato ai soggetti le comunicazioni prot. 699206.U e 699172.U di preavviso di rigetto con l'indicazione della motivazione che ha comportato la non ammissibilità delle istanze ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990;

- i beneficiari non hanno inoltrato alla Regione alcuna memoria e/o opposizione scritta entro il termine di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto;

- in data 29/10/2021 sono state adottate le determinazioni dirigenziali n. 20279/2021 e n. 20280/2021 che hanno disposto la non ammissione delle istanze prot. 568730/2021 e prot. 585420/2021;

- in data 17/11/2021 sono state inoltrate le comunicazioni relative ai succitati atti di non ammissione, con prot. 1061478.U e 1061419.U;

- in data 17/11/2021 e 18/11/2021 sono pervenute al Servizio Turismo, Commercio e Sport le comunicazioni assunte agli atti con prot. 1061976.E del 17/11/2021 e 1063045.E del 18/11/2021, nelle quali i soggetti beneficiari dichiarano la sussistenza del requisito e allegano documentazione comprovante tale dichiarazione;

- in data 18/11/2021 protocollo 1063668.U il servizio Turismo, Commercio e Sport ha inviato Collegio Maestri di sci della Regione Emilia-Romagna richiesta di riverifica urgente dei requisiti in capo ai soggetti di cui alle richieste protocollo 568730/2021 e 585420/2021;

- in data 18/11/2021 protocollo 1063883.E il Collegio Maestri di sci della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato che per errore materiale i soggetti di cui alle domande di accesso a contributo 568730/2021 e 585420/2021 sono stati segnalati come non iscritti all'Albo, mentre da riverifica risultano a tutti gli effetti

iscritti e quindi in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art.2 del succitato bando;

Ritenuto pertanto di attivare il procedimento di autotutela per annullare le determinazioni dirigenziali n. 20279 e n. 20280 del 29/10/2021 e riammettere a contributo le istanze prot. 568730/2021 e prot. 585420/2021, escluse per la motivazione sopra riportate, in quanto i soggetti di cui alle succitate domande risultano a tutti gli effetti in possesso dei requisiti di cui all'art 2 del bando;

Atteso che:

- l'istruttoria conseguente ha dato esito positivo per i beneficiari di cui alle istanze prot. 568730/2021 e prot. 585420/2021;

- in base alle domande pervenute ed alle risorse disponibili è possibile assegnare loro l'importo concedibile massimo secondo quanto stabilito dal comma 1, dell'art 4 del Bando "Misura del bonus una tantum e criteri di assegnazione" e indicato agli allegati 1 e 2 del presente atto, sua parte integrante e sostanziale;

- l'importo complessivo, risultante dall'ammissione a contributo delle succitate domande, per i suddetti bonus una tantum è pari a complessivi euro 5.700,00 di cui:

- Euro 3.800,00 per l'importo concedibile al soggetto di cui all'Allegato 1;

- Euro 1.900,00 per l'importo concedibile al soggetto di cui all'Allegato 2;

Dato atto che gli importi di cui agli allegati 1 e 2 trovano copertura rispettivamente ai seguenti capitoli:

- ALLEGATO 1 - U25698 "Contributo denominato 'Bonus una tantum' alle imprese operanti come maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 (art. 3, LR 6 aprile 2021, n.2)";

- ALLEGATO 2 - U25714 "Contributo denominato 'Bonus una Tantum' per Maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID 19 (art. 3, LR 6 aprile 2021, n.2)";

Ritenuto, pertanto, al fine di concludere efficacemente l'iter istruttorio per i soggetti, riammessi a contributo ed in possesso dei requisiti di bando e dare loro pronto riscontro, di poter procedere, con il presente provvedimento:

- all'annullamento in autotutela delle determinazioni dirigenziali n. 20279 e n. 20280 del 29/10/2021;

- all'approvazione dell'Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l'indicazione del beneficiario del contributo di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 646/2021 e ss.mm., che esercita la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA);

- all'approvazione dell'Allegato 2 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l'indicazione del beneficiario del contributo di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 646/2021 e ss.mm., che esercita la professione di maestro di sci in forma di associato e collaboratore delle scuole di sci (soggetto senza partita IVA);

- alla concessione, a favore dei soggetti beneficiari compresi negli allegati 1 e 2, degli importi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari ad € 5.700,00;

- all'impegno della somma complessiva di € 5.700,00, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, così come specificato:

- quanto ad € 3.800,00 sul citato capitolo di spesa U25698;

- quanto ad € 1.900,00 sul citato capitolo di spesa U25714;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l'articolo 83, comma 3 lett.e) del predetto decreto legislativo modificato con L. n. 27 del 24 aprile 2020, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Dato atto che con riferimento al beneficiario di cui all'Allegato 1, soggetto che esercita la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA):

- è stata verificata, con esito positivo, la situazione di regolarità contributiva del richiedente nei confronti di INPS e INAIL, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line da cui risulta che il beneficiario è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali, così come previsto dal D.M. del 30/1/2015;

- gli estremi del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line acquisito è conservato agli atti del servizio "Turismo, commercio e sport";

Dato infine atto:

- che l'aiuto in oggetto, come esplicitato all'art. 5 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 646/2021 e ss.mm., viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352;

- delle risultanze dei controlli effettuati con riferimento al beneficiario di cui all'Allegato 1, soggetto che esercita la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), risulta che i contributi concedibili non comportano il superamento del massimale di € 200.000,00 sui tre esercizi finanziari di riferimento;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2021 per € 5.700,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto, inoltre, che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 37 comma 1 lett. b);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 concernente "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 Febbraio avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport";

- la determinazione dirigenziale n. 10285 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim";

- la determinazione del Direttore Generale Finanze n. 10257 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenzia-

li nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di procedere all'annullamento in autotutela delle determinazioni dirigenziali n. 20279 e n. 20280 del 29/10/2021;

2. di approvare i seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti l'indicazione dei soggetti beneficiari del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 646/2021 e ss.mm. in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso:

- Allegato 1. "Beneficiari dei Bonus una tantum per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021 che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA)";

- Allegato 2. "Beneficiari dei Bonus una tantum per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021 che esercitano la professione di maestro di sci in forma di associati e collaboratori delle scuole sci (soggetti senza partita IVA)";

3. di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nei sopraccitati Allegati 1 e 2, i bonus una tantum nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 5.700,00;

4. di impegnare la somma complessiva di € 5.700,00, registrata come segue:

- quanto ad € quanto ad € 3.800,00 all'impegno n. **11438** sul capitolo di spesa U25698 "Contributo denominato 'Bonus una tantum' alle imprese operanti come maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 (art. 3, LR 6 aprile 2021, n.2)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € quanto ad € 1.900,00 all'impegno n. **11439** sul capitolo di spesa U25714 - "Contributo denominato 'Bonus una Tantum' per Maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID 19 (art. 3 L.R. 6 aprile 2021, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa U25698 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni

U.E. 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Cap. di spesa U25714 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.7 - Transazioni
U.E. 8 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari degli importi concessi ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

7. di aver acquisito il codice COR rilasciato dal Registro Aiuti per identificare univocamente l'aiuto de minimis concesso con il presente atto al soggetto che esercita la professione di

maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO 1 - Bando "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021
LIBERI PROFESSIONISTI

numero progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Partiva IVA Beneficiario	Codice fiscale Beneficiario	Comune sede legale	Provincia	Codice COR	Contributo ammesso	Codice LIRPE - SAP
1	28812	2021/568730	REMITTI WALTER	03252790369	RMTWTR68M065939Q	Palagiano	Modena	7496497	EUR 3.800,00	100242502
									EUR 3.800,00	

ALLEGATO 2 - Bando "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021
ASSOCIATI E COLLABORATORI DELLE SCUOLE SCI

numero progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede legale	Provincia sede legale	Contributo concesso	Codice LIFNR - SAP
1	28946	2021/585420	REMITTI ETTORE	RMITTR41T10F4Z6K	Lama Mocogno	Modena	1.900,00	100242501

1.900,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 21 DICEMBRE 2021, N. 24289

Emergenza COVID- 19 - Emergenza COVID 19 - Bando per l'assegnazione di contributi, di cui al Decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la legge di conversione n.69 /2021 e al Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021, destinati alle scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna- DGR 1762/2021 e ss.mm. ii - assegnazione e concessione contributi - assunzione impegni di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

- L.R. n. 42/1993 avente ad oggetto "Ordinamento della professione di maestro di sci";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 e l'ordinanza del Ministro della Salute 14 febbraio 2021 -Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno stabilito la chiusura degli impianti sciistici per gli sciatori amatoriali;

- il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" all'art. 2 comma 2 lettera b che prevede, che 40 milioni di euro siano erogati in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti;

- il Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021, che ha assegnato quota parte delle sopracitate risorse relative all'anno 2021 alla Regione Emilia-Romagna nella misura pari ad euro 1.122.770,20;

- la delibera di Giunta regionale n. 1891 del 15/11/2021: "Assegnazioni dello Stato in materia di ristori Covid, inclusione sociale, edilizia residenziale pubblica e per l'attuazione di programmi comunitari. Variazione di bilancio";

Dato atto che:

- il sopracitato decreto stabilisce che i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi siano determinati da provvedimenti delle Regioni e Province autonome;

- in ottemperanza a quanto previsto dalla norma la Giunta Regionale ha provveduto con la propria deliberazione n. 1762 del 2/11/2021 ad approvare il bando "Emergenza COVID 19 - Approvazione Bando per l'assegnazione di contributi, di cui al Decreto-legge n.41 /2021, coordinato con la legge di conversione n.69/2021 e al Decreto interministeriale del Ministero del Turismo e Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021, destinati alle scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna";

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse n. 19 istanze secondo le modalità previste dall'art. 6 "Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo"

del bando stesso;

Considerato che relativamente alle suddette domande sono stati attivati i controlli, previsti dall'Art.7 "Selezione delle domande di contributo", in merito:

a) alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;

b) al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 3 del presente bando;

c) al mero controllo formale delle dichiarazioni relative all'art 4 del presente bando.

Dato atto che per tutte le 19 domande l'esito dell'iter istruttorio non ha fatto emergere elementi ostativi per l'ammissione delle richieste a contributo;

Atteso che in base alle domande pervenute ed alle risorse disponibili, con riferimento a quanto previsto dall'art 4 del succitato bando "Tipologia e misura del contributo", è necessario rimodulare proporzionalmente gli importi massimi concedibili del 12,3077% per tutti i beneficiari come da allegato 1 "scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che l'importo complessivo, risultante dall'istruttoria, per i suddetti contributi è pari a complessivi euro 223.208,34 come riportato in allegato 1 - "scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che tale importo trova copertura al capitolo U 25722 "Contributo alle scuole di sci e alle imprese operanti come maestri di sci in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 iscritti negli appositi albi professionali (art. 2, comma 2, lett. b del decreto legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo e Ministero dell'economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021) - mezzi statali";

Considerati i termini del procedimento di cui all'art.8 "Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande" del succitato bando;

Ritenuto, pertanto, al fine di concludere efficacemente l'iter istruttorio, di poter procedere, con il presente provvedimento:

- all'approvazione dell'Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l'indicazione dei n. 19 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 1762 del 2/11/2021;

- alla concessione, a favore dei soggetti beneficiari compresi nell'allegato 1 "scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", degli importi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari ad € 223.208,34;

- all'impegno della somma complessiva di € 223.208,34, sul capitolo di spesa U 25722 "Contributo alle scuole di sci e alle imprese operanti come maestri di sci in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 iscritti negli appositi albi professionali (art. 2, comma 2, lett. b del decreto legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo e Ministero dell'economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo modificato dall'entrata in vigore della legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Dato atto che:

- con riferimento ai beneficiari di cui all'Allegato 1, "scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", con riferimento ai beneficiari che risultano iscritti, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso INPS e INAIL è stata verificata, con esito positivo, la situazione di regolarità contributiva del richiedente, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line da cui risulta che i beneficiari sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali, così come previsto dal D.M. del 30/1/2015;

- per i restanti beneficiari è stato verificato che non risultano iscritti, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso INPS e INAIL;

- gli estremi del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line acquisito per ciascun beneficiario iscritto sono riportati in Allegato 1 "Scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", a fianco dei beneficiari interessati;

Dato infine atto che gli aiuti in oggetto, come esplicitato Articolo 5 - Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi, i contributi previsti dal presente Bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le Misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19/3/2020 (G.U. del 20/3/2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato di cui alla proroga sancita con Comunicazione C(2021) 8442 del 18 novembre 2021;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile

nell'anno 2021 per € 223.208,34;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto, inoltre, che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021- 2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021- 2023" e succ.mod.;

- la legge regionale n. 8 del 29 luglio 2021 ad oggetto "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la legge regionale n. 9 del 29 luglio 2021 ad oggetto "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 37 comma 1 lett. b);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 concernente "Indirizzi orga-

nizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 febbraio avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport"";

- la determinazione dirigenziale n. 10285 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim";

- la determinazione del Direttore Generale Finanze n. 10257 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di approvare l'allegato 1 "scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei beneficiari del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione n. 1762 del 2/11/2021 in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso;

2. di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai beneficiari indicati nel succitato Allegato 1

"scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", i contributi nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 223.208,34;

3. di impegnare la somma complessiva di € 223.208,34 registrata all'impegno n. **11858** sul capitolo di spesa U25722 "contributo alle scuole di sci e alle imprese operanti come maestri di sci in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 iscritti negli appositi albi professionali (art. 2, comma 2, lett. b del decreto legge 22 marzo 2021, n.41 convertito con legge 21 maggio 2021, n.69; Decreto Interministeriale del Turismo e Ministero dell'economia e delle Finanze prot. 1313 del 28 luglio 2021) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa U25722 - Missione 7 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari degli importi concessi ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

6. di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti di stato concessi con il presente atto alle scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna, indicate nell'Allegato 1 "scuole sci regolarmente costituite ed in esercizio nella Regione Emilia-Romagna beneficiarie di contributo", parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

BANDO APPROVATO CON DGR N. 1762 del 02/11/2021

ALLEGATO 1 - SCUOLE SCI REGOLARMENTE COSTITUITE ED IN ESERCIZIO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO											
N. PROGRESSIVO	Pg. N	Pg. N.	BENEFICIARIO	PARTITA IVA	CF	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	CONTRIBUTO CONCESSO	D.U.R.C.	CODICE COR	
1	1021147/2021	1041099/2021	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE MAESTRI DI SCI DEEP ICE	03449890361		Sestola	Modena	12.194,58	PG. INAIL_30065872 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814639	
2	1028618/2021		SCUOLA DI SCI "RIOLUNATO - CIMONE ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI"	01516850367		Riolunato	Modena	12.949,54	PG. INAIL_30065590 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814641	
3	1042716/2021	1045069/2021	SCUOLA DI SCI "ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI FANANO - CIMONCINO"	01452960360		Fanano	Modena	25.119,33	PG. INAIL_30120647 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814643	
4	1044633/2021		SCUOLA DI SCI F.I.S.I. VALCARLINA ASSOCIAZIONE TRA MAESTRI DI SCI	00703761205	80095130375	Lizzano In Belvedere	Bologna	21.799,08	PG. INAIL_30186555 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814644	
5	1049307/2021	1056608/2021	FREESTYLE CORNO ALLE SCALE - ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	02289151207		Lizzano In Belvedere	Bologna	14.587,44	PG. INAIL_30120670 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814645	
6	1054031/2021		SCUOLA ITALIANA SCI BOSCOREALE PIANDELAGOTTI	02452690361		Frassinoro	Modena	4.331,43		7814647	
7	1052942/2021		SCUOLA ITALIANA SCI PASSO PENICE	01001800331		Bobbio	Piacenza	4.916,53		7814646	
8	1056255/2021	1059116/2021	ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI PIETRA DI BISMANTOVA	02708770355		Castelnovo Ne Monti	Reggio Emilia	1.150,26		7814648	
9	1056265/2021	1056960/2021	ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI VENTASSO LAGHI	01489180354		Ventasso	Reggio Emilia	842,46		7814649	
10	1054032/2021		ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA ITALIANA SCI PIANE DI MOCOGNO	01811360369		Lama Mocogno	Modena	3.204,82	PG. INAIL_30150304 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814650	
11	1059117/2021		ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI SESTOLA	00862850369		Sestola	Modena	53.246,83	PG. INAIL_29761140 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814651	
12	1060279/2021		SCUOLA ITALIANA SCI CERRETO LAGHI	02098050350		Ventasso	Reggio Emilia	10.175,64	PG. INPS_28628944 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814652	

BANDO APPROVATO CON DGR N. 1762 del 02/11/2021
ALLEGATO 1 - SCUOLE SCI REGOLARMENTE COSTITUITE ED IN ESERCIZIO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO

N. PROGRESSIVO	PG. N	INTEGRAZIONE PG. N.	BENEFICIARIO	PARTITA IVA	CF	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	CONTRIBUTO CONCESSO	D.U.R.C.	CODICE COR
13	1063075/2021		ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE IO PENSO	03233060361		Farnano	Modena	20.411,70	PG. INAIL_30719691 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814654
14	1063097/2021		SCUOLA SCI E SNOWBOARD STRAYDOGS	03820010365		Riolunato	Modena	1.190,56	PG. INPS_28601748 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814653
15	1063109/2021		SCUOLA ITALIANA SCI VALCAVA CIMONE	02814290363		Riolunato	Modena	14.350,60	PG. INAIL_30719704 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814656
16	1063118/2021		SCUOLA ITALIANA SCI SCHIA MONTECAIO	02514700349		Parma	Parma	7.378,08		7814655
17	1066182/2021		SCUOLA SCI CAMPIGNA SNC DI Tassinari Giovanni & c.	00817960404		Santa Sofia	Folli/CESENA	5.923,44	PG. INPS_28786443 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814657
18	1066864/2021	1070671/2021	ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI SCHIVA LA FAGGIA	02510510353		Ventasso	Reggio Emilia	7.682,17		7814658
19	1063104/2021		SCUOLA SCI CIMONE	03931380368		Sestola	Modena	1.753,85	PG. INPS_29123493 regolare I.N.P.S. I.N.A.I.L.	7814659
Totale								223.208,34		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 GENNAIO 2022, N. 126

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "La ristrutturazione e modifica del ciclo di processo con conseguente aumento della capacità produttiva", presso lo stabilimento localizzato a Solignano, nel comune di Castelvetro di Modena (MO), e proposto da Ceramiche Daytona S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto relativo alla "ristrutturazione e modifica del ciclo di processo con conseguente aumento della capacità produttiva", presso lo stabilimento localizzato a Solignano, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) proposto da Ceramiche Daytona S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine del contenimento delle emissioni odorigene si prescrive che in fase di modifica di AIA sia presentata una relazione tecnica di I livello come indicato nella L.G. Arpae (35/DT);

2. al fine del contenimento delle emissioni di polveri, in fase di modifica di AIA, dovranno essere proposte adeguate azioni che consentano l'annullamento o quantomeno un'ulteriore minimizzazione rispetto alla situazione attualmente autorizzata, in alternativa interventi a compensazione, anche esternamente all'impianto, concordati con il Comune di Castelvetro di Modena (MO);

3. si prescrive, ai fini istruttori della validazione della congruità del prelievo richiesto, che la ditta alleggi alla domanda di modifica della concessione di derivazione idrica, una relazione tecnica corredata da elementi previsionali concreti e sufficienti ad asseverare la congruità del prelievo, a partire dal fabbisogno attuale e storico e dell'analisi dei dati rendicontati annualmente alla Arpae SAC ai sensi dell'AIA in vigore ("report" annuali), confrontando il quantitativo idrico prelevato e quello abitualmente riciclato internamente con i dati di produzione, alla luce della nuova tipologia di produzione;

4. per quanto riguarda l'impatto acustico, una volta realizzate le opere e gli interventi di mitigazione previsti in progetto, si prescrive di effettuare una nuova campagna di misure al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici e darne riscontro ad ARPAE tramite idonea relazione;

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. 152/06,

la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: da 1 a 5

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni, decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ceramiche Daytona S.p.A., al Comune di Castelvetro di Modena, al Comune di Maranello, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 GENNAIO 2022, N. 127

DPR 120/17, art. 15: aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ricompreso nel provvedimento di PAUR, di cui alla DGR 2264 del 22/11/2019, relativo all'"Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, ubicato in loc. Gavassa, Via Caduti del Muro di Berlino SP 113, presentato da IREN Ambiente SpA

IL DIRIGENTE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti

di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "*Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti*" sulla base dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo presentato da Iren Ambiente Spa in data 12/11/2021, come riportato nella parte narrativa, relative al progetto denominato "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, ubicato in Loc. Gavassa, Via Caduti del Muro di Berlino SP 113, sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n. 2264 del 22/11/2019 e che non si ritiene che debbano essere inserite ulteriori prescrizioni rispetto a quanto previsto dalla DGR n. 2264 del 22/11/2019;

b) di stabilire che il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo sopra citato ha una durata di 3 anni dalla data di inizio dei lavori eventualmente prorogabile per una sola volta, come previsto dall'art. 16 del DPR 120/2017;

c) di trasmettere copia del presente atto al proponente Iren Ambiente Spa;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'Arpa Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia e al Comune di Reggio Emilia;

e) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 28 DICEMBRE 2021, N. 24622

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Fisiomedilab Fitness" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Prot. n. 2021/0161639 del 24/12/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 1183293.E del 24/12/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Fisiomedilab Fitness" – Via André Marie Ampère n.1 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Fisiomedilab Fitness" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti

organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Fisiomedilab Fitness” – Via André Marie Ampère n.1 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina (RA). Variante quinta al Piano di Riqualficazione Urbana (P.R.U.) area ex distilleria Neri Scheda PRG n.193 e porzione della scheda PRG n.15 in variante alla pianificazione comunale vigente e correlata variante alla Classificazione Acustica Comunale. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina n. 48 del 22/12/2021 è stata approvata, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell’art. 4. della L.R.24/2017, la “Variante quinta al Piano di Riqualficazione Urbana (P.R.U.) area ex distilleria Neri Scheda PRG n. 193 e porzione della scheda PRG n. 15 in variante alla pianificazione comunale vigente e correlata variante alla Classificazione Acustica Comunale” del Comune di Faenza.

Il suddetto procedimento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano del Settore Territorio dell’Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546 - 691551/1525), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Budrio (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 104 del 22/12/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Budrio.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune – Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltreché sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 e smi per l’approvazione del progetto di potenziamento distributore carburanti sito in Ferrara Via Modena n. 112, in variante al II POC

Si avvisa che in data 10 novembre 2021 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi PG 142033 del 10/11/2021 per l'esame e l'approvazione con Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di potenziamento distributore carburanti esistente e relative dotazioni territoriali, sito in Ferrara, Via Modena n. 112, in variante al II POC presentato dalle Società OIL ITALIA SRL e FRONESI SRL come da verbale PG 142033 del 10/11/2021.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio al seguente link: <https://servizi.comune.fe.it/9950/oil-italia-srl-ex-art53-lr-242017>

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e smi.

Copia del Verbale PG 142033 del 10/11/2021, dei suoi allegati e della determinazione dirigenziale n. 2705 del 22/11/2021 sono depositati presso la UO Pianificazione Attuativa per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0532 419370 - 419367.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 4, L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29/11/2021, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 20/12/2021, integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 4/1/2022, è stata approvata la variante n. 6 al

Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Langhirano.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito <http://www.comune-langhirano.it/urbancenter/sestavariantepsc.htm>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Noceto (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di Variante urbanistica al RUE, finalizzata all'insediamento della ditta Casone s.p.a., in ampliamento all'attività esistente, intervento di realizzazione nuovo edificio prefabbricato ad uso magazzino e demolizione di edificio ad uso abitativo

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale del 4/11/2021 n. 43 è stata ratificata la determinazione conclusiva con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, della Variante urbanistica al RUE, finalizzata all'insediamento della ditta Casone s.p.a., in ampliamento all'attività esistente, intervento di realizzazione nuovo edificio prefabbricato ad uso magazzino e demolizione di edificio ad uso abitativo.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Noceto al seguente link: [http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/variante-ai-sensi-dellart-53-comma-1-lett-b-della-legge\[1\]regionale-n-0](http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/variante-ai-sensi-dellart-53-comma-1-lett-b-della-legge[1]regionale-n-0).

Il Procedimento Unico in oggetto sarà in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso Comune di Noceto Piazzale Adami n. 1 – tel. 0521/622210, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico: lunedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC2030). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione - Artt. 33,

34 L.R. 20/2000 - Art. 4 c.4 L.R. 24/2017 - Art. 3 L.R. 15/2001 – Aggiornamento della Tavola dei vincoli per istituzione delle zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, ai sensi dell'art. 37 c.5 L.R. 24/2017 - I.E.

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 13/12/2021 avente ad oggetto: “Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC2030). CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE. Artt. 33,34 L.R. 20/2000 - Art. 4 c.4 L.R. 24/2017 - Art. 3 L.R. 15/2001 - AGGIORNAMENTO della Tavola dei vincoli per istituzione delle zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, ai sensi dell'art. 37 c.5 L.R. 24/2017 - I.E.” è stata approvata una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) con contestuale AGGIORNAMENTO della Tavola dei Vincoli per istituzione di particolare protezione dall'inquinamento luminoso.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'atto di approvazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DLC&anno=2021&numero=96>

Gli elaborati aggiornati sono disponibili sul sito del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio all'indirizzo:

<https://www.comune.parma.it/pianificazioneterritoriale/strumenti-pianificazione-urbanistica.aspx>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di variante specifica normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in materia di misure premiali “Variante Specifica 2021”. Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22/12/2021 è stata approvata la variante specifica normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di San Lazzaro di Savena in materia di misure premiali “Variante specifica 2021”.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, è pubblicata sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositata per la libera consultazione presso gli uffici del Settore Pianificazione e controllo del territorio della 2^ Area, (2° piano), Servizi Urbanistica e Sue, nella sede comunale in Piazza Bracci 1, previo appuntamento ai numeri 051/6228206 - 126.

Responsabile del procedimento: Geom. Oronzo Filomena, Responsabile Settore Pianificazione e controllo del territorio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Torrile (PR). Progetto di realizzazione nuovo magazzino stagionatura in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dalla ditta Boni SpA, con sede in Torrile, Bezze, Via Pezzani n. 2

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale dell'ultima seduta del 10/11/2021 e di conseguenza approvata la variante al RUE, denominata “Variante specifica RUE I_2020” nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di realizzazione di nuovo magazzino stagionatura a servizio dell'attività produttiva esistente, ubicata in Torrile, località Bezze, Via Pezzani, n. 2, proposto dalla BONI S.p.a.

Il progetto e i relativi allegati, comprensivo della “Variante specifica RUE I_2020”, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso il Settore V del Comune di Torrile.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;

Comune di Torrile – Ufficio Tecnico – Settore V – Torrile, San Polo, Via I Maggio n. 1 - tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP/>;

Comune di Torrile nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale ai seguenti indirizzi:

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-v-sue-suap-e-ambiente/sue>

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-iv-lavori-pubblici-patrimonio-e-pianificazione-2>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Vignola (MO). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.r. n. 24/2017 comportante variante al P.R.G. vigente, per l'approvazione del progetto di mutamento d'uso con opere in opificio esistente per insediare un'attività di logistica, deposito e smistamento merci, in Piazza Cooperazione agricola n. 77 - (SCIA N. 354/2021 pratica SUAP n. 381/2021) - richiedente Ditta C.A.V. - Consorzio Autotrasporti Vignola

Si avvisa dell'avvenuta conclusione con Verbale in data 3/11/2021 prot.n. 43335/2021, della Conferenza dei servizi decisoria indetta per l'esame e l'approvazione del progetto di mutamento d'uso con opere in opificio esistente per insediare un'attività di logistica, deposito e smistamento merci, in Piazza Cooperazione agricola n. 77, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi - Procedimento Unico ai sensi

dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 - (SCIA N. 354/2021 pratica SUAP n. 381/2021) - richiedente Ditta C.A.V. - CONSORZIO AUTOTRASPORTI VIGNOLA.

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 30/11/2021, esecutiva, ha esplicitato pronunciamento favorevole al progetto, ratificando i contenuti della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi n. 609 del 18/11/2021.

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutta la documentazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. 33/2013, è integralmente pubblicata sul sito web del Comune di Vignola (MO), nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio e nella sezione Sportello Unico Edilizia, accedendo al seguente link:

https://www.comune.vignola.mo.it/sportello_unico_edilizia/procedimenti_unici__art_53_1_r_242017/procedimento_unico_ditta_c_a_v.htm

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione di Indirizzi Regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute", si pubblicano gli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornati alla data del 31/12/2021.

L'iscrizione delle Palestre e Associazioni Sportive richiedenti sia Pubbliche che Private agli Elenchi Regionali sopra menzionati avviene previa verifica della completezza della documentazione pervenuta e dei requisiti da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, che trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

L'indirizzo del Sito WEB istituzionale della Regione Emilia-Romagna in cui è possibile reperire l'Elenco unico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornato in tempo reale, è il seguente: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/palestre-che-promuovono-salute>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Diegoli

PALESTRE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE PROMUOVONO SALUTE			
DENOMINAZIONE STRUTTURA	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA
360 PERFORMANCE CLUB	VIA DON LUIGI STURZO, 4/B 42013 CASALGRANDE (RE)	CASALGRANDE	REGGIO EMILIA
A.P.D. YAMA ARASHI	VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
A.S.D. CENTRO STUDI JUDO	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
A.S.D. CLUB SCHERMA KOALA	VIA MELATO, 2/S 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
A.S.D. REV	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
ACQUASPORT FORLIMPOPOLI ASD	VIA SANDRO PERTINI, 1 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
AF BIOMED	VIA ISOLA, 50 43125 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
A-GYM	VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ART. CULT. ARTEMISIA – ASD ART. CULT. ARTEMISIA	VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
ASD ACADEMY MODENA JUDO	VIA ARGENTINA, 82 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD GEESINK DUE	VIA S. MARIA, 12 41057 SPILAMBERTO (MO)	SPILAMBERTO	MODENA
ASD GEESINK TEAM	VIA GIUSTI , 35 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD LA FENICE RIMINI	VIA MARECCHIESE, 152 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD PALESTRA GINNASTICA FERRARA	P.LE ATLETI AZZURRI D'ITALIA, 4/A 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
ASD RIMINI PALLAVOLO	VIA QUAGLIATI, 2 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE	VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FORUM PARMA	VIA PALERMO, 16/A 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
ASTERIX	VIA GRAMSCI, 3/2 40037 SASSO MARCONI (BO)	SASSO MARCONI	BOLOGNA
ATHLETIC	VIA URBINATI, 9 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGELESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BLACK STAR	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
BLU LINE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	VIA GIMIGNANO, 30 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI

BODY & MIND (ATTIVA PRESSO LA PALESTRA NEW FIT)	VIA GIARDINI SUD, 192/A 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY GYM SNC	VIA CLAUDIA, 175 41053 MARANELLO (MO)	MARANELLO	MODENA
BODY LINE	VIA DELLA FORNACE, 26 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
BODY VILLAGE CLUB SRL	VIA DEL BRAMANTE, 36 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA
C.F.Z.	VIA MAURO TESI, 1340 41059 ZOCCA (MO)	ZOCCA	MODENA
C.N.B. FIT CLUB	VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE)	GUASTALLA	REGGIO EMILIA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO MOTRICITA' SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO PARMENSE RIABILITATIVO	VIA GHIRARDUZZI, 13/B 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	VIA GUIDARELLO GUIDARELLI, 7 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
CENTRO SPORTIVO MONTERICCO	VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
CENTRO STUDI JUDO A.S.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
CENTRO STUDI PILATES LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 3 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CFT CITTÀ DI VIGNOLA SRL	VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 5/2 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL	S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
CHAMPION'S CLUB 1994	VIA GUALTIERI, 4 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
CIRCOLO VITA	VIA PO, 27 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
CLOROFILLA FITNESS & WELLNESS	VIA PADRE TOSI, 318 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COMITATO TERRITORIALE UISP FERRARA	VIA VERGA, 4 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA

COOPERNUOTO S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
DINAMICA	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
DIVENIRE YOGA E PILATES	VIA FABIO FILZI, 24 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EDEN SPORT E SALUTE	VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EDERA ATLETICA FORLI	VIA CAMPO DI MARTE, 1 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA UISP	VIA AQUILEIA, 1 47100 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
EQUILIBRA A.S.D.	VIA ROCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
EQUILIBRIO	VIA PRIMO MAGGIO, 86/E 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FASHION & FITNESS	VIA TITO CARNACINI ,13 40127 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
FISIOEQUIPE CENTRO IN ACQUA	VIA DELLE ORCHIDEE, 9 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
FISIOMEDILAB FITNESS	VIA ANDRE' MARIE AMPERE, 1 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
FIT FOR LADY S.S.D. A R.L.	VIA CALLANI, 20 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE - FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE - FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FORLÌ WELFARE	VIALE DELL'APPENNINO, 116 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FUNCTIONAL MOVE - ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI - SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
GIGINA QUERZE'	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
GINNASTICA AMATORI REGGIO EMILIA A.S.D.	VIA COLSANTO, 25 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GO! ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL	VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA

GYMNASTX SSD SRL	VIA F.LLI CERVI, 27 A/B/C/D 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GYRO-PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HERON SCSD	VIA ANNA FRANK, 6 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE)	BAGNOLO IN PIANO	REGGIO EMILIA
HI-LIFE CLUB ASP	VIA A. FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE)	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
IL GRANDE SLAM A.S.D.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 5 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KINE' STUDIO SNC	VIA DANUBIO, 15 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
KINETIKA ASD APS	VIA CAVALLOTTI, 140 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
KOMODO BORETTO	VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE)	BORETTO	REGGIO EMILIA
KOMODO CAMPEGINE	VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE)	CAMPEGINE	REGGIO EMILIA
KOMODO RUBIERA	VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE)	RUBIERA	REGGIO EMILIA
KYU SHIN DO KAI	VIA LUIGI ANEDDA, 9/A 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
LA COLLINA DEI CIUCHINI	VIA COSTA SASANO, 3 29010 VERNASCA (PC)	VERNASCA	PIACENZA
LA FORZA	VIA A. LINCOLN, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
LE CANALETTE ASD	VIA MESSINEO, 44 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
LET'S DANCE C.P.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTOFRENO	PIACENZA
MELITEA BENESSERE	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
MERCURIO	VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
OK SALUTE	VIA CANAPA, 54/4 44042 CENTO (FE)	CENTO	FERRARA
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D.	VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	CASTELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALAEENZA	VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	SANT'ILARIO D'ENZA	REGGIO EMILIA

PALESTRA GRANDE E PALESTRA ARTI MARZIALI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT A. CABRAL	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
PALESTRA AREA FITNESS SRL	VIA SERRA DI PORTO, 19 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO RONIN	VIA PIRANDELLO, 1/C 42015 CORREGGIO (RE)	CORREGGIO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE	VIA FOGLEANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE)	SCANDIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874	VIA A. PIAZZA, 70 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA M. NAKAYAMA	VIA DIGIONE, 14 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHINI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI RIMINI	VIA EUTERPE, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA PERFORMANCE S.N.C.	VIA DELL'ABBZIA, 4 40069 ZOLA PREDOSA (BO)	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA
PALESTRA ZHENQI DI CENTRORIENTE	VIA RAMAZZINI, 14 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PANARO MODENA ASD-SGS	VIA DEL CARSO, 6 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PISCINA CORASSORI NUOTO 360	VIA LEONARDO DA VINCI, 116 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PISCINE PERGOLES	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
POLISPORTIVA OTELLO PUTINATI	VIA LUIGI PASTRO, 2 44122 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
RENZO PEZZANI	VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SANA LINE SNC	VIA AGNINI, 11 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
SCUOLA DI DANZA LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 17 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA

SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SIRO FITNESS SSD ARL	VIA ADELAIDE BONO, 12 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.	VIA A. MORO, 122 41030 BOMPORTO (MO)	BOMPORTO	MODENA
SPAZIO DANZA	VIALE DELL'APPENNINO, 282 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
SPAZIO FITNESS	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 14 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
SPORT CITY	VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
SPORT PLANET	VIA ANNA FRANK, 27 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORTING CLUB SASSUOLO	VIA VANDELLI, 25 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
SSD SPORT TIME A.R.L. - PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
START & GO	VIA IV NOVEMBRE, 5 43036 FIDENZA (PR)	FIDENZA	PARMA
STATION	VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
STUDIO YOGA SAMGHA ASD	VIA DEGANI, 10/H 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L.	VIA FIRENZE, 15 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
WELL AND FIT	VIA G. MATTEOTTI, 80 43015 NOCETO (PR)	NOCETO	PARMA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUME SHIN A.S.D.	VIA CELLA, 10 29020 GOSSOLENGO (PC)	GOSSOLENGO	PIACENZA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE E ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA			
DENOMINAZIONE STRUTTURA	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA
360 PERFORMANCE CLUB	VIA DON LUIGI STURZO, 4/B 42013 CASALGRANDE (RE)	CASALGRANDE	REGGIO EMILIA
A.P.D. YAMA ARASHI	VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
A.S.D. PROGETTO 21	PIAZZA SAN GIORGIO, 14/A 44123 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
ACCADEMIA 49	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 390 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
AD HOC LAB - IL MOVIMENTO SU MISURA	VIALE LAMARMORA, 10 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
A-GYM	VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ALBA ADRIATICA	VIA BOSELLI, 10 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ART. CULT. ARTEMISIA – ASD ART. CULT. ARTEMISIA	VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
ARTEYDANZA	VIA COMUNALE SORRIVOLI, 24 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
ASD ACADEMY MODENA JUDO	VIA ARGENTINA, 82 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD CENTRO YOGA NIKO NIKO	VIA MADONNA DELLA SCALA, 53/A 47921 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD REN.BU.KAN. UNIVERSITA' DELLA DANZA	VIA ZAMPESCHI, 1 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE	VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASSOCIAZIONE GLAMOUR	VIA MELDOLA, 1029 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGELESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BODY 2000	PIAZZA RIDRACOLI, 6 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY GYM SNC	VIA CLAUDIA, 175 41053 MARANELLO (MO)	MARANELLO	MODENA
BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA
C.N.B. FIT CLUB	VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE)	GUASTALLA	REGGIO EMILIA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA

CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CARDIOGYM	STRADA DELLA GRAGNANA, 17 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
CASA MIA DELL'E.P. UICCA	VIA E. CURIEL, 53 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO FITNESS TAJI KASE	VIA BOLZANO, 37 41125 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CENTRO MOTRICITA' SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO NUOTO COPPARO	VIA DELLO SPORT, 45 44034 COPPARO (FE)	COPPARO	FERRARA
CENTRO SPORTIVO ACQUA&FITNESS DELLA ASD RECORD TEAM BOLOGNA	VIA NARDI, 2 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)	OZZANO DELL'EMILIA	BOLOGNA
CENTRO SPORTIVO MONTERICCO	VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL	S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
CHAMPIONS RIVER DI RIVER WELLNESS	VIA EX TIRO A SEGNO, 477 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
CLOROFILLA FITNESS & WELLNESS	VIA PADRE TOSI, 318 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOPERNUOTO S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
CORPOLÒ	VIA GRADIZZA, 32 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
DANTE ALIGHIERI	VIA ROMA, 6 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
DRIVER PERFORMANCE	VIALE ITALIA, 111 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
EDEN SPORT E SALUTE	VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EQUILIBRA A.S.D.	VIA ROCCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
EQUILIBRIO	VIA PRIMO MAGGIO, 86/E 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
EX GIL	VIALE MATTEOTTI, 54 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
FISIOMEDILAB FITNESS	VIA ANDRE' MARIE AMPERE, 1 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA

FIT FOR LADY S.S.D. A R.L.	VIA CALLANI, 20 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE – FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE – FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FONTANELLE	VIA SICILIA, 59 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FREE TIME	VIA TURATI, 2 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
FUNCTIONAL MOVE – ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI – SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
G. RAGAZZI - A.S.D. – UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA	VIA MUZZINELLO, 17 40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
GAME	VIA VOLTAIRE, 3 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GEMMANI	PIAZZALE DEL POPOLO, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
GEMMANI	VIA IX FEBBRAIO 1849, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
GIGINA QUERZE'	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
GO! ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GREEN ENERGY DELLA A.S.D. SPORT 2000	VIA FORNACE, 14/M 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL	VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
GYRO-PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HANGAR 56	VIA G. DI VITTORIO, 56 40038 VERGATO (BO)	VERGATO	BOLOGNA
HI-LIFE CLUB ASP	VIA A. FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE)	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KINE' STUDIO SNC	VIA DANUBIO, 15 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
KINESIA	VIA CAVALCAVIA, 90 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KINETIKA ASD APS	VIA CAVALLOTTI, 140 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
KOMODO BORETTO	VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE)	BORETTO	REGGIO EMILIA
KOMODO CAMPEGINE	VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE)	CAMPEGINE	REGGIO EMILIA

KOMODO RUBIERA	VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE)	RUBIERA	REGGIO EMILIA
KYOTO CENTER	VIA SACCO E VANZETTI, 2/C 42016 CITTÀ DI GUASTALLA (RE)	CITTÀ DI GUASTALLA	REGGIO EMILIA
LE CANALETTE ASD	VIA MESSINEO, 44 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
LET'S DANCE C.P.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
M.E.T. - MOVIMENTO, EQUILIBRIO, TONIFICAZIONE	PIAZZA MANZONI, 4/E 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTOFRENO	PIACENZA
MERCURIO	VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MUTINA BEACH S.S.D. A R.L.	VIA CASSIANI, 163 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
NEW YOUR CLUB	VIA DELLA FORNACE, 24 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
OFFICINA DEL MOVIMENTO	VIA CARLO ZAVAGLI, 71 47921 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ON LIFE CLUB	VIA SICILIA, 1/B 40017 SAN MATTEO DELLA DECIMA – FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN MATTEO DELLA DECIMA – FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D.	VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	CASTELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALAEENZA	VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	SANT'ILARIO D'ENZA	REGGIO EMILIA
PALESTRA APPENNINO BLU - PISCINA DI PAVULLO	VIA BERNARDO BELLEI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
PALESTRA B DEL CENTRO STUDI	VIA ALDO MORO, 13 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA COMUNALE CATTOLICA	VIA DEL PORTO, 17 47841 CATTOLICA (RN)	CATTOLICA	RIMINI
PALESTRA COMUNALE DI BARBIANO	VIA NERI, 1 48033 COTIGNOLA (RA)	COTIGNOLA	RAVENNA
PALESTRA COMUNALE DI MORCIANO DI ROMAGNA	LARGO CENTRO STUDI, 1 47833 MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	MORCIANO DI ROMAGNA	RIMINI
PALESTRA COMUNALE LAMBRUSCHINI	VIA GUALTIERO FERRARI, 6 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA COMUNALE PADULLI	VIA PADULLI, 34 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI

PALESTRA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA P. MOSCHETTI, 13 48014 CASTEL BOLOGNESE (RA)	CASTEL BOLOGNESE	RAVENNA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELL'EX SCUOLA MEDIA FORLIMPOPOLI	VIA PER BERTINORO, 6 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE	VIA FOGLIANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE)	SCANDIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874	VIA A. PIAZZA, 70 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA GARDEN SRL SSD	VIA EUTERPE, 7 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	VIA A. MORO, 10 47012 CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	CIVITELLA DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CUSERCOLI	VIA A. COSTA, 76 47012 CUSERCOLI (FC)	CUSERCOLI	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "RENZO PEZZANI"	VIA RESISTENZA, 2 48027 SOLAROLO (RA)	SOLAROLO	RAVENNA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE SERRI PINI	VIALE MARCONI, 115 47011 CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA P.V. MARONE	VIA PASCOLI, 8 47016 PREDAPPPIO (FC)	PREDAPPPIO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO	VIA VITTORIO VENETO, 30 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CIRCOLO ARCI BARCO	VIA 24 MAGGIO, 44 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO CADELBOSCO	VIA GALILEO GALILEI, 26 42023 CADELBOSCO DI SOPRA (RE)	CADELBOSCO DI SOPRA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO DI CASTELNOVO DI SOTTO	VIA S. ANDREA, 15 42024 CASTELNOVO DI SOTTO (RE)	CASTELNOVO DI SOTTO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – POLISPORTIVA MONTALTO	VIA CÀ DE MIOTTI, 1 42030 VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	VEZZANO SUL CROSTOLO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – TEATRO I MANTELLINI	PIAZZA DELLA GHIACCIAIA, 1 42030 VILLA MINOZZO (RE)	VILLA MINOZZO	REGGIO EMILIA
PISCINA	VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PISCINE PERGOLESÌ	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA

PROGETTO SPORT SRL ATHENA	STRADELLO SAN GIULIANO, 147 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PUNTAGYM	VIA DELLA FIOCINA, 60/62 48122 PUNTA MARINA DI RAVENNA (RA)	PUNTA MARINA DI RAVENNA	RAVENNA
R. MOLARI – S.S.D. POLISPORTIVA VALMAR A.R.L.	VIA DELLO SPORT, 2 47863 NOVAFELTRIA (RN)	NOVAFELTRIA	RIMINI
RENZO PEZZANI	VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SALA A PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT DI RIMINI	VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SANO MEDICAL FITNESS	VIA DELLA COSTITUZIONE, 28/61 INT. 2 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SHAPE EVOLUTION ASD	VIA ALDINA, 41/2 40012 CALDERARA DI RENO (BO)	CALDERARA DI RENO	BOLOGNA
SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.	VIA A. MORO, 122 41030 BOMPORTO (MO)	BOMPORTO	MODENA
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
SPORT CITY	VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORT UP SSD	VIA ORTIGNOLA, 3/M 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SSD SPORT TIME A.R.L. – PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
STATION	VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
STUDIO 524	VIA RAVENNATE, 520 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
TERRA FIT	VIA G. DI VITTORIO, 2 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
TOTI	VIA COVIGNANO, 13 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
TUTTI IN ACQUA	VIA SARMATO, 3 29011 BORGONOVO VAL TIDONE (PC)	BORGONOVO VAL TIDONE	PIACENZA
UISP COMITATO RAVENNA-LUGO	VIA GIOACCHINO RASPONI, 5 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
UP S.S.D. A R.L.	VIA ENRICO MATTEI, 24 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA

VILLARCO	VIA CERTALDO, 355 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLI-CESENA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
WAVE FIT	VIA PIRATELLO, 66/68 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione e contestuale unificazione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n.2 pozzi in comune di Piacenza (PC), località Borghetto e Roncaglia. Prat. n. PCPPA0483

Con determinazione n. 7 del 3/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Atersir con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano (acquedottistico) da esercitarsi mediante n.2 pozzi avente una portata massima di 7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 159.520, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2050.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), fraz. Fossadello Prat. n. PCPPA0581

Con determinazione n. 6661 del 30/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Isola Costa Società Semplice con sede legale in Comune di Caorso (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante n. 1 pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), fraz. Madonnina. Prat. n. PCPPA0661

Con determinazione n. 6662 del 30/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Isola Costa Società Semplice con sede legale in

Comune di Caorso (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante n. 1 pozzo in comune di Cesena (FC), fraz. Bulgarno' Prat. n. FC07A0318

Con determinazione n. 6612 del 27/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pollastre B & T di Baldacci e Turci con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 840, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Misano Adriatico (RN) - Codice Pratica RNPPA0717 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Berardi Bruno & C. SNC sede legale nel Comune di Misano Adriatico

Data di arrivo domanda di rinnovo: 29/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 25/11/2021

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 478,5 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 796119,30051 y: 876956,90417
- Comune di Misano Adriatico (RN) foglio 3 mappale 2385 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 31/12/2021 N. 6682

Reg. Reg. n. 41/2001 Demanio idrico acque, R.R. n.41, artt. 27, 28 e 31 – Ricali Giorgio e Marina s.s.. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata dalla società agricola Agosti Silvio, Stefano e Davide s.s. per l'ottenimento del rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PR), località Torta Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC02A0071 – SINADOC 26052/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27 28 e 31 del R.R. 41/2001, alla ditta Ricali Giorgio e Marina Società Semplice, con sede legale in Comune di Caorso (PC), Via Bisulga n. 6 (C.F. e P.I.V.A. 00312530330), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con cambio di titolarità, del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 02A0071, in precedenza rilasciata alla Società Agricola Agosti Silvio, Stefano e Davide S.S. e qui variata sostanzialmente (aumento del volume del prelievo), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21.120; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e

registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PCPPA0966

Richiedente: MOCINE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

C.F. e P. IVA 00286360524

Data di arrivo della domanda di concessione 1/12/2021.

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo richiesto: 23.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - “Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali” – confinato superiore

Coordinate UTM X: 574.971 Y: 4.969.935

Comune: Alseno (PC) – foglio 36 mappale 139

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera

esistente ad uso industriale nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC03A0135

Richiedente: ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A.

P. IVA 00378460331

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2021

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 30.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure - libero" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 558.331 Y: 4.987.844

Comune: Piacenza (PC) – foglio 73 mappale 993 (ex 25)

Uso: industriale ed igienico e assimilati (antincendio, servizi igienici e aree verdi)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso zootecnico nel Comune di Castelsangiovanni (PC) - Codice Pratica PC21A0073

Richiedente: Società Agricola Fontana S.S.

C.F./P. IVA: 01297040337

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2021

Portata massima: 4,58 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 85.120 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537411 Y: 4993095

Comune: Castelsangiovanni (PC) – foglio 5 mappale 47

Uso: zootecnico (allevamento suini)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di fun-

zione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC21A0074

Richiedente: Az. Agr. Montagnola di Lavezzi S.S.

C.F./P. IVA: 01340310331

Data di arrivo della domanda di concessione 20/12/2021

Portata massima: 24,00 lt/s

Portata media: 2,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 29. 680 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 545634 Y: 4993864

Comune: Calendasco (PC) – foglio 12 mappale 167

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso industriale e igienico ed assimilati nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC21A0075

Richiedente: Società Canottieri Vittorino da Feltre A.S.D.

C.F./P. IVA: 00878440338

Data di arrivo della domanda di concessione 28/12/2021

Portata massima: 3,00 lt/s

Portata media: 1,50 lt/s

Volume annuo richiesto: 48.060 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 554934 Y: 4990157

Comune: Piacenza (PC) – foglio 40 mappale 2319

Uso: industriale (riempimento piscine) ed igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC21A0076

Richiedente: Piara S.n.c. di Singh Parmjit e Singh Tarlochan
- C.F./P. IVA: 08766140969

Data di arrivo della domanda di concessione 28/12/2021

Portata massima: 3,0 lt/s

Portata media: 0,3 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 551747 Y: 4986117

Comune: Piacenza (PC) – foglio 55 mappale 52

Uso: igienico ed assimilati (autolavaggio)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5458 DEL 03/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Azienda Agricola Gennari – Società Agricola - Domanda 5/7/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Carignano. Concessione di derivazione. Proc PR21A0023. SINADOC 19917

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all'AZIENDA AGRICOLA GENNARI - SOCIETÀ AGRICOLA, con Sede legale in Parma (PR), Strada Bassa n.35 CAP 43124 Frazione Vigatto, Indirizzo PEC gennariss@legalmail.it, Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 00351550348 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0023, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 113;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Carignano, Dati catastali: foglio 41, mappale 103, di proprietà del richiedente, coordinate ETRS89 UTM 32 x: 601.819, Y: 4.952.664; – destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 11,7;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26000;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 nel rispetto della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5458 del 3/11/2021

(*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 nel rispetto della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po)

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5477 DEL 03/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Società agricola San Paolo ss – Domanda 20/10/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Vigatto. Concessione di derivazione. Proc PR21A0019. SINADOC 19365.

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola San Paolo SS, c.f. 01911570982, con sede legale in Comune di San Paolo (BS), Strada Padernello, Pec sanpaoloss@legalmail.it la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0019, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 48.85;

– ubicazione del prelievo: Comune di Comune di Collecchio, Dati catastali: foglio 30, mappale 54, di proprietà delle Signore Papotti Emanuela e Papotti Cristina consenzienti; coordinate UTM RER x: 599.854, Y: 4.955.528;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in base ai risultati della valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era"(Direttiva Derivazioni);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5477 del 3/11/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in base ai risultati della valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era"(Direttiva Derivazioni).

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5489 DEL 03/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/ artt. 5, 6 - Azienda agricola S. Felicola di Fornari Paola - Domanda 8/7/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR), loc. Basilicogiano. Concessione di derivazione. Proc PR21A0026. SINADOC 22955

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire a Azienda agricola S. Felicola di Fornari Paola, con sede legale in Provincia di Parma, Via S. Felicola n. 7, località Basilicogiano, CAP 43022 Comune di Montechiarugolo (PR), PEC paolaforinari@legalmail.it, C.F. 02250430341 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0026, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 15,40;

– ubicazione del prelievo: Comune di Montechiarugolo, Località Basilicogiano Dati catastali: foglio 26, mappale 60, di proprietà del richiedente, Coordinate ETRS89 UTM 32: x: 612.274, Y: 4.950.595;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 4;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 35000;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5489 del 3/11/2021

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5490 DEL 03/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41, artt. 5, 6 e 16 - Soc. Agr. Basso F.lli s.s. - Domanda 7/5/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Strada del Torrione. Concessione di derivazione. Proc PR21A0015. SINADOC 14989

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Soc. Agr. Basso F.lli s.s., con sede legale in Provincia di PR, Via Strada dei Gorali n. 4, CAP 43058, Comune di Sorbolo Mezzani, PEC basso.fr@pec.it, C.F. 02027000344 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0015, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 55;

– ubicazione del prelievo: Comune Parma, Località Strada del Torrione, Dati catastali: foglio 6, mappale 347, di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER x: 609.205, Y: 964.200;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 18;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 45546;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5490 del 3/11/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5748 DEL 16/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Azienda agricola Moschini Luca - Domanda 12/7/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), loc. Madonnina del Bosco. Concessione di derivazione. Proc PR21A0027. SINADOC 23134

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Agricola Moschini Luca, con sede in Comune di Busseto (PR), Strada Comunale Brè n. 8, PEC: moschiniluca@pec.it, Codice Fiscale MSCLCU94A03D611Z la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0027, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi profondità di m 23;

– ubicazione del prelievo:

– POZZO 1: Comune di Polesine – Zibello - foglio 18 mapp. 24, Profondità: 23 m, Coordinate UTM 32: x: 586.592, Y: 4.984.060;

– POZZO 2: Comune di Polesine – Zibello - foglio 18 mapp. 227, Profondità: 23 m, Coordinate UTM 32: x: 586.611, Y: 4.983.960;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 22 (20 l/s ad uso irriguo e 2 l/s ad uso zootecnico);

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 62712 (60.266 ad uso irriguo + 2.446 ad uso zootecnico);

– Uso: Irrigazione agricola e zootecnico;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5748 del 16/11/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5756 DEL 17/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41, artt. 5, 6, 29 e 31- Azienda agricola Tomaselli Maria - Domanda 10/6/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), loc. Santa

Croce. Concessione di derivazione. Proc PR21A0017. SINA-DOC 19044

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA, con sede in Busseto (PR) Strada Balsemano 46, CAP 43011, Indirizzo PEC azienda.agricolatomaselli@legalmail.it, Numero REA PR – 269002, Codice fiscale e n.iscr. Al Registro Imprese TMSMRA64E56D150L, Partita IVA 01974330340, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0017, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, in sottoscrizione parziale con la concessione, codice PR05A0190, della quale il presente atto costituisce variante, rilasciata alla Coop. Caseria Agrinascente Soc. Agr. Coop., sede legale in Fidenza, Via San Michele Campagna, 22/E, C.F.: 00574930343, ai sensi dell'art 29, comma 2, lett a del R.R. n. 41/2001 e con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 116,80;

– ubicazione del prelievo: Comune Polesine Zibello (PR), Località Santa Croce, Dati catastali: foglio 19, mappale 18 di proprietà della ditta Coop. Caseria Agrinascente Soc. Agr. Coop.; coordinate UTM RER x: 586.788, Y: 4.984.057;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 10;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20376;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5756 del 17/11/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5757 DEL 17/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Morganti Srl - Domanda 23/11/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR), loc. Basilicanova. Concessione. Proc PR20A0034. SINADOC 30148

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Morganti Srl, c.f. 02064460344, con sede in Comune di Montechiarugolo (PR), Via della Fornace n. 1, località Basilicanova, indirizzo Pec morganti-srl@pec.it, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0034, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 167;

– ubicazione del prelievo: Comune di Montechiarugolo (PR), Via della Fornace n. 1, località Basilicanova, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 32, mapp. n. 519; Coordinate ETRS89 UTM 32: x: 607.246, Y: 4.950.887;

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,5

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) adottata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5757 del 17/11/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) adottata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli 6 adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5978 DEL 26/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/ art. 27 - Provincia di Parma - Domanda 2/11/2021 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee/sorgente in comune di Corniglio (PR), loc. Lagoni. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR12A0054. SINADOC 31971.

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Provincia di Parma, con sede in Parma, Viale Martiri della Libertà n. 15, pec protocollo@postacert.provincia.parma.it, c.f. 800152303347 il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente, in Comune di Corniglio (PR), loc. Lagoni, codice pratica PR12A0054, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, secondo le modalità indicate nel disciplinare allegato alla determina di rinnovo STB PR n. 5686 11 04 2016 con le caratteristiche di seguito riassunte:

portata massima di prelievo l/s 0,10;

volume annuo mc 300,00;

coordinate geografiche UTM* 32N: x 583557, y 4916035;

uso consumo umano.

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2031; (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA 26/11/2021, DET-AMB-2021-5979

Demanio idrico acque, R.R. 41/2001 art. 27 - Provincia di Parma - Domanda 02.11.2021 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per industriale/alimentazione piscina, dalle falde sotterranee in comune di Neviano degli Arduini (PR), loc. Scurano. rinnovo concessione di derivazione. Proc. PR00A0041. SINADOC 31975

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione DET-AMB-2021-5979 del 26/11/2021

1. di assentire alla Provincia di Parma, con sede in Parma, Viale Martiri della Libertà n. 15, pec protocollo@postacert.pro-

vincia.parma.it, c.f. 800152303347 il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente in Comune di Neviano degli Arduini (PR), località Scurano, codice pratica PR00A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, secondo le modalità indicate nel disciplinare allegato alla determina di rinnovo STB PR n. 5686 11 04 2016 con le caratteristiche di seguito riassunte:

portata massima di prelievo l/s 1;

volume annuo mc 700,00;

coordinate geografiche UTM* 32N: x 604034, y 4928664;

uso industriale per alimentazione piscina.

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2031; *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA 26/11/2021, DET-AMB-2021-5980

Demanio idrico acque, R.R. 41/2001 art. 27 - Provincia di Parma - Domanda 2/11/2021 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee/sorgente in comune di Corniglio (PR), loc. Lagdei. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA0289. SINADOC 31979

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione DET-AMB-2021-5980 del 26/11/2021:

1. di assentire alla Provincia di Parma, con sede in Parma, Viale Martiri della Libertà n. 15, pec protocollo@postacert.provincia.parma.it, c.f. 800152303347 il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente, in Comune di Corniglio (PR), loc. Lagdei, codice pratica PRPPA0289, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, secondo le modalità indicate nel disciplinare allegato alla determina di rinnovo STB PR n. 5686 11 04 2016 con le caratteristiche di seguito riassunte:

portata massima di prelievo l/s 0,15;

volume annuo mc 1500,00;

coordinate geografiche UTM* 32N: x 580423, y 4918284;

uso consumo umano.

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2031; *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6067 DEL 01/12/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 16 - RACOF SRL - Domanda 4/3/2021 di concessione di derivazione

d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico, antincendio e, irrigazione aree verdi aziendali, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano. Concessione. Proc PR21A0005. SINADOC 7698

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a RACOF Srl, con sede legale in Provincia di Parma, Via Pedemontana n. 35, CAP 43029, Comune di Traversetolo, PEC racof@pec.it, C.F./P.IVA 01151810353 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0005, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 220;

– ubicazione del prelievo: Comune Traversetolo (PR), Località Mamiano, Dati catastali: foglio 1, mappale 301 di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER x: 604.957, Y: 4.947.264;

– destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico-assimilati e irriguo aree verdi e antincendio;

– portata massima di esercizio pari a l/s 6;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19375 così suddiviso:

- Prelievo per uso antincendio m3/anno 22,2;

– Prelievo per uso vapore m3/anno 16.500,0;

– Prelievo per uso industriale (ingrediente) m3/anno 2.100,0;

– Prelievo per uso igienico-assimilati m3/anno 1.050,0;

– Prelievo per uso irriguo aree verdi m3/anno 62,8

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2026 In considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla d. "Direttiva Derivazioni" approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6067 del 1/12/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla d. "Direttiva Derivazioni" approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017)

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6128 DEL 03/12/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/ artt. 5, 6 e 31 - Ghidini Egidio Srl - Domanda 1/6/2020 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Coloreto. Variante a concessione di derivazione. Proc PR19A0050/20VR01. SINADOC 15890

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Ditta GHIDINI Egidio srl, con sede legale in Provincia di Parma, Via Monte Marmagna n. 14 - loc. Alberi, CAP 43124, Comune di Parma, PEC 2 ghidiniigidiospa@pec.it, C.F. e P.IVA 01549010344, la variante sostanziale per perforazione di un nuovo pozzo sostitutivo di quello esistente alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0050, ai sensi dell'art. 31, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 60;

– ubicazione del prelievo: Comune Parma, Località via Rusca a Coloreto, Dati catastali: foglio foglio 47 mappale 244 del Comune di Parma D, di proprietà del richiedente della ditta Ghidini Egidio s.r.l.; coordinate UTM RER x: 609.346, Y: 4.957.411;

– corpo idrico interessato: Codice: 2360ER-DQ2-CCI Nome: Conoide Parma - Baganza – confinato inferiore (alimentazione appenninica)

– destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
– portata massima di esercizio pari a l/s 4;
– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5475;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che sostituisce e annulla quello allegato alla determina DET -AMB- 2019-5859 del 18/12/2019;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6128 del 3/12/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il

canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA 7/12/2021, DET-AMB-2021-6202

Demanio idrico acque, R.R. 41/2001 art. 27 e 31 - Comunalità di Liveglia - Domande 29/12/2015 di rinnovo e 4/8/2016 di variante di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, da sorgenti in comune di Bedonia (PR), loc. Liveglia. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR09A0040. SINADOC 19424

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione DET-AMB-2021-6202 del 7/12/2021:

1. di assentire alla Comunalità di Liveglia (Proprietà collettiva con diritto di uso civico), con sede legale in Provincia di Parma, localita Liveglia n. 10, Comune di Bedonia, PEC comunalie@pec.it, C.F. 00814910345, il rinnovo e la variante sostanziale, per aumento della produzione annua di energia fissata in kW 45,425 massimi in concessione, tramite la captazione di nuove sorgenti con obbligo del rispetto del DMV dei rii che sono alimentati dalle sorgenti captate, codice pratica PR09A0040, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche dettagliatamente descritte nel disciplinare allegato al presente atto

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2040 ai sensi della DGR RER n. 2012 del 30/12/2013;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6202 del 7/12/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2040 ai sensi della DGR RER n. 2012 del 30/12/2013;

- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal

disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di BUSSETO (PR), loc. SEMORIVA. Prat. n. PRPPA1639

Con determinazione DET-AMB-2021-6596 del 24/12/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a AGOSTI RABONI ANGELA, CF GSTNGL66C42D061B, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 720 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0049 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Sigg. Bussi Roberto e Bussi Andrea, Residenti nel Comune di Felino (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 6/12/2021;

Portata massima: 20 l/s;

Portata media: 20 /s;

Volume annuo: 34285,68 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma, foglio 8, mappale 267;

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP

43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico e irrigazione verde nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: MAX STREICHER S.p.A., con sede legale in Provincia di PARMA, Via Giovanni Keplero n. 5/A, CAP 43122, Comune di Parma, PEC maxstreicher@legalmail.it, C.F. 02551000348;

Data di arrivo domanda di concessione 7/12/2021;

Portata massima: 6,53 l/s;

Portata media: 6,53 /s;

Volume annuo: 73070 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, foglio 19 mappali 331 (presa) – 361 (resa);

Uso: geotermico e irrigazione verde;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico in località Italba nel

comune di Codigoro (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE21A0018

Richiedente: Società Agricola Valdentro (C.F./P.IVA 020 12080384), con sede legale in Via Fronte II Tronco n. 73 nel Comune di Codigoro (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 15/12/2021

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi della profondità di 12 m

Ubicazione: Via Fronte II Tronco, località Italba, Comune di Codigoro (FE)

Dati catastali: Foglio 40, mappale 418

Portata massima richiesta: 1,12 l/s

Volume di prelievo richiesto: 17.637 mc annui

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpae.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in Via Ferraresi nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE-21A0006

Concessionario: Comune di Ferrara (C.F./P.IVA 00297110389) con sede legale in Piazza del Municipio n. 2 a Ferrara (FE)

Proc. n. FE21A0006

Determina n. DET-AMB-2021- 6656 del 30/12/2021 scadenza 31/12/2030

Opera di presa: pozzo della profondità di 40 m

Ubicazione: Via Ferraresi, nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 159, Mappale 40

Portata massima concessa: 0,83 l/s

Volume di prelievo assentito: 5.450 mc/anno

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – Proc. RA00A0097

Richiedente: Società agricola Casadio Fabrizio e Francesco

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda 21/12/2006

Procedimento: RA00A0097

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 135 mappale: 167 - Profondità: m 75

Diametro: mm 105 - Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda 400 mc/annui

Uso: Irrigazione Agricola (Trattamenti fitosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Azienda Agricola Petrignone di Servadei rinnovo concessione preferenziale di derivazione con variante sostanziale per aumento di prelievo e unificazione di due pozzi per uso irriguo in loc. Celle in comune di Faenza (RA) - Proc. RA04A0033/07RN01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna DET-AMB-2021-6295 del 13/12/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Petrignone di Servadei C.F. 01446650390 la concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, con variante sostanziale per aumento di prelievo e unificazione di due pozzi (cod. Sisteb RA04A0033/07RN01) aventi le seguenti caratteristiche:

pozzo 1: Ubicazione: Comune di FAENZA (RA)

Foglio: 167 mappale: 133

Profondità: m 67 - Portata max richiesta: 2 l/sec
 Volume di prelievo in domanda: 5227 mc/annui
pozzo 2: Ubicazione: Comune di FAENZA (RA)
 Foglio: 167 mappale: 133
 Profondità: m 65 - Portata max richiesta: 2 l/sec
 Volume di prelievo in domanda: 5227 mc/annui

2. portata massima complessiva di esercizio l/s 4
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 10.454;
4. uso irriguo agricolo;
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA
 Fabrizio Magnarello

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Dallari Angelo e Paride

Data presentazione istanza: 12/11/2004

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), foglio 184 mappale 49/p.

Estensione area richiesta: mq 396

Uso richiesto: area cortiliva e mantenimento due box attrezzi

Codice procedimento: RE04T0164

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree del Comune di Bettola (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario al diritto di proprietà - SINADOC 34883/2021- Codice Procedimento: PCPPT0048

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse

prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PCPPT0048;
- Codice Sinadoc: 34883/2021;
- Richiedenti: Bergonzi Andreina, Bergonzi Maria, Bergonzi Gianni Alberto, Casaliggi Roberta e Mazza Remo;
- Corso d'acqua: rio Montà;
- Comune: Bettola (PC), Località Capoluogo;
- Identificazione catastale: superficie complessiva pari a circa 20 m² e censiti al N.C.T. del Comune di Bettola al Fg. 57 map. 38p e fronte map. 37;
- Uso: area verde e occupazione con fabbricato.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC di Piacenza - PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del Procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC - Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza in Comune di Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso deposito e rimozione materiale litoide

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Calestano

Codice procedimento: SINADOC 31760/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Calestano (PR) Foglio 15 Mappale 239 e fronte, Foglio 24 fronte Mappali 108, 109 e 121

Uso richiesto: deposito e rimozione materiale litoide

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Fontanini in Comune di Corniglio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Corniglio

Codice procedimento: SINADOC 35147/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Fontanini

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio (PR) Foglio 65 fronte Mappale 385

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Cà Boneto (o rio delle Fontane) in Comune di Monchio delle corti (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in

base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Monchio delle corti

Codice procedimento: SINADOC 35144/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Cà Boneto (o rio delle Fontane)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Monchio delle corti (PR) Foglio 20 fronte Mappale 867

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 24003/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez B "Cortile San Martino" fg. 38 mappali 69, 70, 125, 278

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma Morta in Comune di Sorbolo-Mezzani (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sorbolo-Mezzani

Codice procedimento: SINADOC 35104/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Parma Morta

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR) Sez B "Mezzani" Foglio 19 fronte Mappale 254

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Rettifica avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 347 del 9/12/2021 periodico (Parte Seconda) avente oggetto "Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Cava chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. RE21T0040"

Si sostituisce integralmente il testo dell'avviso con il seguente

Richiedente: Sant'Ilario Società Cooperativa P.IVA 00768550352 con sede in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 16/12/2021

Corso d'acqua: Cavo Fontana

Ubicazione: Comuni di Campegine (RE) e di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Identificazione catastale: Comune di Campegine: foglio 17 particelle 146, 148, 149, 151, 156, 157, 162, 163; foglio 22 particelle 1, 56. Comune di Sant'Ilario d'Enza: foglio 3 particella 21; foglio 4 particelle 2, 3, 9; foglio 5 particelle 4, 10, 11, 12, 14.

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO15T0077

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0077

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/5/2015

Richiedente: Monte bugnoli Lucia

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia località Monte Armato

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 67 mappale 30/p

Uso richiesto: uso agricolo a campagna

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua

Torrente Idice in Comune di Budrio (BO) - Procedimento BO15T0160/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0160/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/11/2021

Richiedente: Monterumici Luigi Vittorio

Comune risorse richieste: Budrio

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 45 mappali 82, 83, 84, 225, 105, 106, 107, 108

Foglio 46 mappali 245, 246, 247, 248

Foglio 47 mappali 99, 100, 101, 102, 104, 105, 107, 108, 109

Foglio 59 mappali 1, 2, 3, 4, 10, 15

Foglio 60 mappali 1, 2, 3, 8, 9, 10

Uso richiesto: sfalcio argini e coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio dei Bagni in Comune di Zola Predosa (BO) - Procedimento BO21T0115

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0115

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/11/2021

Richiedente: Mesoraca Gennaro

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 antistante mappale 833

Uso richiesto: scarico acque meteoriche e da fognatura domestica

Corso d'acqua: Rio dei Bagni

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato "HUB di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico da 8.982 MWp e relative opere di connessione alla RTN" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende: la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto e relativa Val.S.A.T. ai sensi dell'art.21 della L.R. 4/2018; l'Autorizzazione Unica impianti a Fonte Energetica Rinnovabile (FER) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, che comprende l'autorizzazione dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale ai sensi della L.R. 10/93; l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29sexies del D.Lgs. 152/2006.

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, avvisa che la Società Tozzi Green S.p.A ha presentato istanza

per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "HUB di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico da 8.982 MWp e relative opere di connessione alla RTN" in data 13 ottobre 2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna;
- localizzato nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Località San Matteo della Decima;
- oltre al Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Cento in Provincia di Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018, in particolare al punto B.2.8. "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt". Il progetto appartiene alla tipologia progettuale 4.2. "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici" di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06.

Il Proponente ha ritenuto di sottoporre volontariamente

l'iniziativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come recepito dalla L.R. n. 4/2018 agli articoli dal 15 al 21 comprendente oltre al Provvedimento di VIA anche tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento.

Si evidenzia, inoltre, che l'area interessata non ricade in zone protette (ZSC-ZPS, Rete Natura 2000).

L'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Il progetto prevede la realizzazione di un HUB di ricerca, che sia insieme punto di sviluppo, ottimizzazione e scale-up per Società che producono elettrolizzatori, celle a combustibile, impianti di stoccaggio e distribuzione di idrogeno. L'HUB, che dovrà funzionare in una modalità mista tra incubatore, fornitore di servizi e coworking, potrà essere punto di scambio e testing per idee nuove di start up ed università. Il progetto prevede la costruzione di un'area dotata sia delle caratteristiche di alimentazione green, che saranno garantite dal limitrofo impianto fotovoltaico della potenza di 8,982 MWp, sia delle caratteristiche necessarie per il testing e lo scale-up di tutte le tecnologie di produzione, stoccaggio, distribuzione e ri-trasformazione di idrogeno attualmente emergenti. Si prevede quindi la realizzazione di un impianto di produzione idrogeno per elettrolisi ed una stazione di rifornimento idrogeno con una capacità tale da poter alimentare circa 4-5 autobus ad uso urbano e/o extra-urbano al giorno (per questa tipologia di mezzi la pressione di alimentazione del carburante deve avvenire oltre i 350 bar). L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla cabina di ricezione presente all'interno dell'area ed accessibile da strada pubblica. Inoltre, dovrà essere posato una linea elettrica interrata MT in cavo elicordato dalla cabina di ricezione fino alla CP (Cabina Primaria) di San Giovanni in Persiceto oltre ad un altro tratto fino alla cabina MT esistente di via delle Viole di San Matteo della Decima, per una lunghezza complessiva di circa Km 9,850. Nel tratto di linea fino alla CP di San Giovanni in Persiceto è prevista una cabina di sezionamento della linea MT.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati sull'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale di San Giovanni in Persiceto (BO).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta le proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni> via

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata aobo@cert.arpa.emr.it. Le osservazioni saranno integralmente

pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque necessari realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Unica impianti FER ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.387/2003;
- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006;
- Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici ai sensi della L.R. 10/1993;
- Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 15/2013 e del DPR 380/2001;
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto e relativa ValSAT ai sensi dell'art.21 della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004;
- Verifica archeologica preventiva ex D.Lgs. 50/2016;
- Parere di conformità del Comando Provinciale VV.F. in materia di prevenzione incendi ex art. 2 del DPR 37/1998;
- Parere sull'impatto ambientale del Comune di San Giovanni in Persiceto ai sensi della L.R. 4/2018,art. 19, comma 7;
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017;
- Nulla osta idraulico R.D. 523/1904;
- Gestione Interferenze Rete Gas/acqua;
- Interferenze con le linee TLC;
- Atto del Sindaco metropolitano della Città Metropolitana di Bologna per: variante urbanistica, ValSAT, nonché parere per gli accessi, attraversamenti e posa cavidotto su suolo pubblico;
- Parere per gli accessi, attraversamenti e posa cavidotto su suolo pubblico del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- Parere Sanitario;
- Nulla Osta minerario ex RD 1775/1933;
- Nulla Osta interferenza con impianti di trasporto a fune ex RD 1775/1933;
- Nulla Osta reti e servizi di comunicazione elettroniche;
- Compatibilità elettromagnetica Legge 36/2001 e D.P.C.M. 8 luglio 2003;
- Nulla osta Militari e Aeronautici;
- Approvazione del progetto definitivo di connessione alla RTN.

Il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per le opere in oggetto, costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti, del comune di San Giovanni in Persiceto. La variante urbanistica prevede l'espansione dell'ambito di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (APR. SG_I) all'interno dell'ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali (ARS. SG_W). L'area di impianto interessa i seguenti mappali in Comune di San Giovanni in Persiceto: Foglio 21 mappali 1, 19, 20, 253, 411, 414; Foglio 22 mappali 1, 5, 11, 14, 15, 143, 147, 150, 152.

Costituisce inoltre variante agli strumenti urbanistici vigenti relativamente all'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Il Proponente ha allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. L'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale interessa i seguenti mappali in Comune di San Giovanni in Persiceto: Foglio 21 mappali 16, 410, 413, 19, 20; Foglio 22 mappali 14, 15, 128; Foglio 47 mappale 13.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Il PAUR costituisce variante a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Val.S.A.T.), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale, che sono depositati presso la sede del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) in Corso Italia, 70 e pubblicati sul sito web dell'autorità procedente Comune di San Giovanni in Persiceto e dell'autorità competente alla valutazione ambientale Città metropolitana di Bologna.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI METROPOLITANA - SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Riesame, alla Ditta ECOPO SRL per l'installazione sita in Strada Comunale Nuova n. 1 - Loc. Rosso, comune di Fontanellato (PR) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata, a seguito di procedura di Riesame ex art. 29-octies comma 3 lettera a), l'Autorizzazione Integrata Ambientale dalla Autorità competente Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, con Determinazione del Dirigente DET-AMB-2022-27 del 4/1/2022 alla società ECOPO SRL, per lo svolgimento dell'attività IPPC di trattamento rifiuti classificata come categoria 5.3. a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i nel sito ubicato in: Strada Comunale Nuova n. 1 - Loc. Rosso, comune di Fontanellato (PR) il cui gestore è: sig. Maurizio Beccani.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Fontanellato e delle seguenti Province: Parma

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio al gestore, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull'apposito portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, nonché presso la sede dell'Autorità Competente: Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Riesame, alla Ditta OPPIMITTI COSTRUZIONI SRL per l'installazione sita in Località I Piani di Tiedoli, in comune di Borgo Val di Taro (PR) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata, a seguito di procedura di Riesame ex art. 29-octies comma 3 lettera a), l'Autorizzazione Integrata Ambientale dalla Autorità competente Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, con Determinazione del Dirigente DET-AMB-2021-6663 del 30/12/2021 alla società OPPIMITTI COSTRUZIONI SRL, per lo svolgimento dell'attività IPPC di trattamento rifiuti classificata come categoria 5.3. a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel sito ubicato in: Località I Piani di Tiedoli, in comune di Borgo Val di Taro (PR) il cui gestore è: sig. Renato Oppimitti.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Borgo Val di Taro e delle seguenti Province: Parma

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio al gestore, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull'apposito portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, nonché presso la sede dell'Autorità Competente: Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Regione Emilia-Romagna - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind" nel Comune di Ravenna (RA) nell'area del polo industriale denominata Cà Ponticelle comprensivo di

variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC), Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto "Ex-Enichem", Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Sub Comparto B – Ca' Ponticelle interno al PUA "Ex-Enichem" e delle Autorizzazioni Integrate Ambientali da rilasciare distintamente alle Società proponenti HEA S.p.A. e ENI REWIND S.p.A. per la realizzazione delle opere e l'esercizio delle attività di rispettiva competenza.

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che le Società proponenti HEA S.p.A. e ENI REWIND S.p.A. hanno presentato istanza congiunta per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind" nel Comune di Ravenna (RA) nell'area del polo industriale denominata Ca' Ponticelle in data 29/10/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di RAVENNA effettuerà l'istruttoria di tale procedura. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90. Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna, in Comune di Ravenna e potrà avere impatti diretti ed indiretti nel Comune e nella Provincia indicati.

Il progetto prevede la realizzazione di due piattaforme rispettivamente di competenza HEA S.p.A. ed Eni Rewind S.p.A.

Per quanto riguarda la piattaforma polifunzionale della **Società HEA S.p.A.**, riguarda attività appartenenti alle tipologie progettuali assoggettate a procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'allegato A.2 della L.R. 4/2018, di seguito elencate:

- **A.2.3** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006";
- **A.2.4** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11 ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006";
- **A.2.5** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)";
- **A.2.7** "Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)";

oltre alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018:

- **B.2.49** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Per quanto riguarda la piattaforma di bio-recupero della So-

cietà ENI REWIND S.p.A., prevede altresì attività appartenente alla tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018, di seguito indicata:

- **B.2.50** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 4/2018 e di quanto stabilito dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprende le Autorizzazioni Integrate Ambientali da rilasciare distintamente alle singole Società proponenti per la realizzazione delle opere e l'esercizio delle attività di rispettiva competenza.

Relativamente alla "Piattaforma polifunzionale" della **Società HEA S.p.A.**, il progetto appartiene alle seguenti tipologie di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06:

- **5.1** Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento chimico-fisico; c) dosaggio e miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- **5.3 a)** Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Terza Parte: 2) trattamento chimico-fisico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
- **5.5** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Relativamente alla "Piattaforma bio-recupero" della **Società ENI REWIND S.p.A.** il progetto appartiene alla seguente tipologia di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06:

- **5.3 b)** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Ravenna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 13/2015.

Il Progetto, da realizzarsi nell'area di Ponticelle sita a nord-est del centro urbano, tra il polo chimico e l'area artigianale "Bassette", prevede la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere:

- 1) Piattaforma polifunzionale HEA S.p.A.: trattasi di una piattaforma di trattamento rifiuti avente potenzialità massima di

60.000 t/anno, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi. La Piattaforma gestirà quindi rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, principalmente derivanti da attività produttive ed industriali, secondo i seguenti trattamenti di recupero e smaltimento: stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), riconfezionamento, triturazione, addensamento, umidificazione, separazione, accorpamento, miscelazione, trattamento chimico-fisico e cernita.

2) Piattaforma bio-recupero ENI REWIND: trattasi di una piattaforma di recupero rifiuti non pericolosi avente capacità complessiva di trattamento di 80.000 ton/anno, costituita da due linee: una di trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche) di rifiuti costituiti da terreni e materiali di risulta contaminati da idrocarburi e una di solo trattamento meccanico di rifiuti costituiti da terreni e materiali di risulta non contaminati. Tali processi di recupero portano alla produzione di terreni ed inerti che cesseranno la loro qualifica di rifiuti (End of Waste – EoW) e come tali potranno essere riutilizzati. Il progetto prevede altresì la realizzazione di un Bio-Laboratorio analitico funzionale e di supporto all'impianto di cui sopra per analisi di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso e di monitoraggio delle performance del processo di recupero. È prevista inoltre la realizzazione di un fabbricato uffici e servizi, all'interno del quale saranno ubicati anche i locali del Bio-Laboratorio, ed opere accessorie funzionali all'esercizio delle attività della Piattaforma di Bio-Recupero, nonché asset, utilities e servizi comuni anche a servizio Piattaforma polifunzionale HEA in un'ottica di sinergia complessiva di sviluppo del nuovo comparto.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

Atti di pertinenza comune (HEA S.p.A. ed ENI Rewind S.p.A):

- Provvedimento di VIA;
- Parere sulla procedura di VIA;
- Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Variante urbanistica agli strumenti comunali;
- Parere motivato per la ValSAT -LR 24/2017 relativa alla variante urbanistica.

Atti di pertinenza HEA S.p.A.

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Pareri sulla procedura di AIA;
- Valutazione Progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 – Prevenzione Incendi per attività non Seveso;
- Nulla Osta di Fattibilità – NOF (Rapporto di Sicurezza preliminare - ex D.Lgs. 105/2015);
- Valutazione progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 per attività Seveso nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio del NOF;
- Progetto Unitario con Convenzione - PUC (art.11 delle NTA del PUA Ex Enichem) / Permesso di Costruire;
- Parere per pre-sismica;
- Parere sul rischio idraulico e rischio di alluvione dell'area.

Atti di pertinenza Eni Rewind S.p.A.

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

- Pareri sulla procedura di AIA;
- Valutazione Progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 – Prevenzione Incendi;
- Progetto Unitario con Convenzione - PUC (art.11 delle NTA del PUA Ex Enichem) / Permesso di Costruire;
- Parere per pre-sismica;
- Parere sul rischio idraulico e rischio di alluvione dell'area.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna. Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Ravenna al seguente indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via. Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Ravenna: Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC), Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto "Ex-Enichem" e Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Sub Comparto B – Ca' Ponticelle interno al PUA "Ex-Enichem".

La pubblicazione dei documenti di variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione Ambientale Strategica. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani comunali e loro valutazione ambientale depositati presso il Comune di Ravenna, Piazza Carlo Luigi Farini 21, 48121 Ravenna e pubblicati sul sito web del Comune di Ravenna nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" e sul sito web della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA
Fabrizio Magnarello

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 smi e L.R. 21/04 smi per attività IPPC esistente di trattamento di superficie con l'utilizzo di solventi

organici svolta in Cotignola, Via Madonna di Genova n. 49 – Ditta VULCAFLEX SPA

In relazione alla richiesta di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 2501/2011 e smi, presentata da Vulcaflex spa in data 22/12/2021 per installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n. 152/2006 smi, è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

Ditta: Vulcaflex spa avente sede legale in Cotignola, Via Alcide De Gasperi n. 2 – P.I. 00080690399

Installazione: impianto IPPC esistente, denominato Stabilimento V2 - Vulcaflex spa, di trattamento di superficie con l'utilizzo di solventi organici di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi, sito in Cotignola, Via Madonna di Genova n. 49

Comune interessato: Cotignola

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

E' possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Consorzio Casalasco del pomodoro Società Agricola Cooperativa - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 – DGR 497/2012

- Gestore: Consorzio Casalasco del pomodoro Società Agricola Cooperativa
- con sede legale in Rivarolo del Re ed Uniti (CR) Strada Provinciale n.32 CAP 26036;
- Comune interessato: Podenzano (PC)
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n. 48 – Piacenza

La ditta Consorzio Casalasco del pomodoro Società Agricola Cooperativa (P.I. 00325250199) tramite portale IPPC-AIA, in data 17.11.2021, ha presentato la richiesta di riesame dell'AIA per adeguamento alle BAT relativa all'installazione sita in comune di Podenzano - loc. Gariga -Via I Maggio n. 2.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 22 dicembre 2021 è stata avviata la procedura sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- autorità procedente: SUAP dell'Unione Valnure Valchero

Via Montegrappa n. 100 – Podenzano (PC).

- autorità competente: ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n. 48 – Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – PEC aoppc@cert.arpa.emr.it

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE UNIONE VALNURE VALCHERO

Paolo Bellingeri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio determinazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3421 del 10/11/2015 e s.m.i. a Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s. per l'attività IPPC svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo, sito in comune di Ravenna, località Santo Stefano, Via Maccanone n. 4

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s., avente sede legale in comune di Roncofreddo (FC), Via Matteotti n. 275 – P.I. 01585690405

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e smi, parte II, Titolo III-Bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016 – Società Agricola Guidi di Roncofreddo S.s. - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (Punto 6.6 lettera A. Allegato VIII D.lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di Avicoli sita in comune di Ravenna, Località Santo Stefano, Via Maccanone n.4. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2021-6624 del 28/12/2021 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA intestata al gestore Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Ravenna, località Santo Stefano, località Maccanone n. 4.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 3421 del 10/11/2015 e s.m.i.

È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Provvedimento relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di “Coltivazione e sistemazione della Cava I Monti – Variante ” ubicata in località I Monti nel comune di Talamello (RN) – Determinazione n. 82 del 27/11/2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica (*omissis*) determina, per quanto indicato in narrativa:

Di assumere la Relazione Istruttoria proposta dal Responsabile del Procedimento che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina e ne è parte integrante e sostanziale nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

Di escludere, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la variante al progetto di coltivazione dell'ambito estrattivo che interessa la porzione orientale del giacimento nella zona denominata “I Monti” del polo estrattivo identificato nel vigente PAE come SMN002-1, presentata dalla ditta E.M.I.R. s.r.l., **dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:**

1. al fine di garantire l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche afferenti il sedime estrattivo dovrà essere verificato il corretto dimensionamento ed officiosità idraulica della rete scolante prevista in fase di ripristino morfologico e vegetazionale. Inoltre, allo scopo di limitare fenomeni di erosione incanalata e contenere il trasporto solido, la progettazione, e la successiva realizzazione, del fosso che convoglierà tutta la portata idrica in arrivo dovrà prevedere l'adozione di modalità realizzative che garantiscano nel tempo la funzionalità e l'efficienza dell'opera idraulica quali, ad esempio, briglie trasversali e/o l'intasamento di fondo e rivestimento del fosso con scapolame di pietra, nonché l'adeguato intubamento nel tratto attraversante l'esistente strada di accesso ai siti di cava proveniente dalla località Borgnano;
2. lo stoccaggio dei combustibili e dei lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un'area appositamente predisposta allo scopo isolata dalla rete scolante;
3. durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di scolo temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche, ad impedire alle stesse di invadere i fronti di scavo, prevedendo zone di calma delle acque per ridurre la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;
4. il restante strato di suolo vegetale che ricopre il substrato dovrà essere tenuto separato dal cappellaccio ed accantonato a margine delle aree di escavazione, per essere distribuito sull'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli di suolo dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, foglieame o semina di coltura da sovescio;

5. nella ricostituzione dello strato di suolo, nel caso in cui il terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato non dovesse essere sufficiente, dovrà essere previsto l'apporto di terreno di qualità idonea da siti esterni all'area di cava e/o attuate idonee cure agronomiche per garantire la produttività del terreno al momento del suo ritorno alla destinazione agricola e/o forestale;
6. durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti vigenti in prossimità dei recettori presenti;
7. dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione e prevenzione atte al contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, il contenimento delle velocità di transito, effettuare le attività di scopertura del giacimento e di movimentazione del cappellaccio in condizioni di assenza di vento e limitarle preferibilmente in periodi particolarmente siccitosi e nelle ore di maggiore insolazione al fine di utilizzare quale misura di mitigazione naturale l'umidità della roccia;
8. L'attività estrattiva dovrà prevedere le seguenti azioni e sistemi di controllo che risultano efficienti nella mitigazione del fenomeno della dispersione delle polveri:
 - frequenza molto bassa delle volate (ca. 2 volate settimanali);
 - assenza di un impianto di lavorazione nel sito estrattivo
 - L'attività, per caratteristiche progettuali avverrà in massima parte entro cavi artificiali che limiteranno di conseguenza la diffusione di polveri e rumori
 - Vengono adottate misure di mitigazione durante i mesi più caldi consistenti nell'aspersione con acqua delle vie di transito nell'area di cava e nella interruzione delle attività di volata/smarino nei periodi con ventosità maggiore di 3,3 m/s (brezza tesa scala Beaufort) in direzione dei recettori più esposti.
 - Perforatore meccanico dotato di sistema di captazione delle polveri che vengono convogliate in apposito filtro.
9. Tenuto conto del fatto che i primi recettori che possono essere considerati potenzialmente esposti a fenomeni vibrazionali indotti dalla fase di realizzazione del nuovo impianto, sono localizzati a distanze dal perimetro dell'area di cantiere dell'ordine di 80 - 100 m (abitazioni di Case Monti), appare quindi necessario dover verificare, in fase progettuale, che per tali recettori sia scongiurato il rischio del verificarsi di fenomeni di disturbo alle persone o di danno strutturale/estetico, indotto dal brillamento di mine per l'abbattimento del calcare queste, giudicate maggiormente impattanti dal punto di vista delle vibrazioni;
10. Il progetto a corredo della richiesta di autorizzazione potrà proporre soluzioni di ricomposizione morfologica dell'area in argomento che contemplino l'innalzamento della quota dello spazio pianeggiante ai piedi del poggio su cui insiste la casa de “I Monti” in modo da realizzare profili di ripristino finale tali da migliorare il raccordo con la morfologia limitrofa in maniera più dolce ed armonica consentendo

così una maggiore fruibilità futura del sito;

11. Si rammenta che la gestione dei materiali di risulta in ambito di cava è normato dal D. Lgs. n. 117/08 per cui in fase di richiesta di autorizzazione dovrà essere prodotto un piano di gestione specifico che ricomprenda e caratterizzi sia i materiali in sito sia quelli provenienti dall'esterno. I quantitativi di materiali conferiti annualmente da esterno dovranno essere dettagliati nella relazione periodica da trasmettersi al Comune di Talamello nelle modalità riportate al successivo punto "verifica di ottemperanza";
12. Il progetto esecutivo da presentarsi per la successiva richiesta di autorizzazione estrattiva dovrà valutare in maniera più dettagliata il traffico diretto ed indotto al polo estrattivo ed all'impianto di lavorazione del materiale estratto, sito in loc. Dogana di Verucchio. Lo stesso studio dovrà considerare l'apporto del traffico generato dal conferimento dei materiali per le fasi di ritombamento e sistemazione finale morfologica;

Di dare atto che:

 - la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 dovrà essere trasmessa al Settore Tecnico del Comune di Talamello e dovrà contenere anche la verifica delle eventuali prescrizioni e condizioni ambientali che dovessero emergere nelle successive fasi istruttorie, o contenute nei provvedimenti, nulla osta, pareri ed autorizzazioni propedeutiche all'esercizio dell'attività;
 - la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Di ricordare che:

 - *l'attività è soggetta ad Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici rumore ed emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i., istanza da presentarsi a seguito del rilascio dell'autorizzazione estrattiva;*
 - oltre al puntuale rispetto delle prescrizioni sopra riportate,

la realizzazione del progetto rimane condizionata ad ogni ulteriore eventuale prescrizione formulata nei successivi procedimenti autorizzativi;

Di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4, importo correttamente versato dal proponente su conto del Comune di Talamello all'avvio del procedimento;

Di dare atto, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non altera gli equilibri di bilancio;

Di trasmettere copia della presente determina al proponente,, alla Provincia di Rimini – Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di sistema, ad ARPA Distretto di Rimini, all'AUSL Prevenzione sui luoghi di lavoro, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;

Di pubblicare, per estratto, la presente determina nel BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Talamello;

Di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; di precisare che entrambi i suddetti termini trovano decorrenza dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento.

Il Responsabile

Ivo Rossi

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO COMUNICATO

Pubblicazione dell'avviso di adozione di tre deliberazioni da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

In data 20 dicembre 2021 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha adottato le seguenti deliberazioni:

- n. 4/2021: III ciclo del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGA). II° aggiornamento - Art. 14 Direttiva 2000/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006.

- n. 5/2021: Il ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del PGRI ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006.

- n. 6/2021: Art. 68 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione di un «Progetto di Variante al «Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po» (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante «Norme di Attuazione»». Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI

vigenti nel Distretto conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 e conferimento di delega al Segretario Generale per l'adozione di un Regolamento recante «*Disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRI vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali*».

Tali deliberazioni sono consultabili sul sito www.adbpo.gov.it.

IL SEGRETARIO GENERALE

Meuccio Berselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valenza di Piano Attività Estrattive (PAE) dei Comuni della Provincia di Ravenna – Assunzione della proposta di Piano a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con Atto del Presidente della Provincia n. 167 del 29/12/2021 è stata assunta la proposta di Piano di cui all'oggetto.

La proposta di Piano comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 19/1/2022 al 19/3/2022, presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Programmazione Territoriale, Piazza Caduti per la Libertà n.2, 2° piano, è pubblicata sul sito web della Provincia di Ravenna al link: <https://www.provincia.ra.it/PIAE>.

Entro il giorno 19/3/2022 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del la Proposta e della Valsat. Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (provra@cert.provincia.ra.it), o presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in carta semplice ed in unica copia.

Non saranno prese in considerazione osservazioni presentate tardivamente.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Gianni Berardi

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC e PUA) per la realizzazione di nuova viabilità interna e parcheggi di pertinenza, stabilimento filtri-G2 e palazzina uffici-H1 nel comparto Wamgroup. Avviso di deposito

Premesso che in data 23/12/2021 prot. 52475-52477-52484-52486-52487-52489-52492-52493 e in data 24/12/2021 prot. 52555 pratica SUAP 2454/2021 è pervenuta a nome della SOCIETÀ ARCHIMEDE SPA richiesta di Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC e PUA) per la realizzazione di nuova viabilità interna e parcheggi di pertinenza, stabilimento filtri- G2 e palazzina uffici-H1 nel comparto Wamgroup - permesso di costruire art. 53 L.R. 24/2017 per variante al PSC e PUA e progetto nuova viabilità interna e parcheggi di pertinenza - permesso di costruire di stabilimento filtri – G2 - permesso di costruire di palazzina uffici – H1 in Comune di Cavezzo (MO), Frazione Ponte Motta via Cavour 338/A Catastalmente identificati al Foglio 30-31, Mappale 293-317-319-321-358-440-459-505- 508 / 438-511-607-510-586-20-21-299-624.

Il SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha avviato il procedimento unico, attivando contestualmente le procedure di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. n.241/90 e s.m.i.

Le istanze / PDC completi di allegati, sono depositati in libera visione al pubblico dal 19/1/2022 al 20/3/2022 compresi, presso il Comune di Cavezzo, completo di avviso di deposito, ai sensi dell'art.53, comma 6 lett.b) e c) della L.R. n.24/2017, inoltre:

- è pubblicato all'Albo Pretorio Informatico del Comune www.comune.cavezzo.mo.it.

- è pubblicato nella sezione del sito web comunale "Amministrazione trasparente", anche ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.n.33/2013.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR pertanto entro il 20/3/2022, chiunque può presentare

osservazioni e proposte sui contenuti delle richieste di permesso di costruire in oggetto, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto.

IL RESPONSABILE SUAP
Mario Pisante

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Fe) - Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) - Articoli 31, 45 comma 2 e 27 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Unione, con atto n. 65 del 28/12/2021, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi.

Con la medesima deliberazione, il Consiglio ha stabilito che, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorrono dalla data di assunzione del Piano.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, nel sito web dell'Unione all'indirizzo:

<https://sac4.halleysac.it/ae00741/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/356>

per totali 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso costituiti, a norma del combinato disposto degli articoli 3 c.2 e 45 c.5, da 30 giorni di deposito ordinario e dalla proroga di ulteriori 30 giorni, ritenuta opportuna, in relazione alla complessità degli elaborati che compongono il piano, al fine di assegnare un termine congruo per la relativa disamina e per la presentazione di eventuali osservazioni, considerata l'importanza che assumono l'informazione e la partecipazione nel procedimento di elaborazione del nuovo PUG.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del Procedimento: Trevisani Silvia – Resp. Settore Programmazione del Territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (strevisani@unioneterrefiumi.fe.it) - Garante della comunicazione e della partecipazione: Bonora Roberto Specialista Attività Tecniche dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (rbonora@unioneterrefiumi.fe.it)

IL RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIO
Silvia Trevisani

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al Piano Strutturale Comunale 4^ variante - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 32-bis L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 20/12/2021 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Baiso.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso, presso la sede Comunale – Ufficio Tecnico, Piazza della Repubblica n.1 – 42031 Baiso (RE) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Palladini

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 26/12/2021 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Baiso.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 19/1/2021 presso sede Comunale – Ufficio Tecnico, Piazza della Repubblica n.1 – 42031 Baiso (RE) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:00.

Entro il 20/3/2022, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Palladini

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la definizione della "strategia" del P.U.G. del Nuovo Circondario Imolese: Provvedimenti inerenti e conseguenti

1. Premessa

La nuova Legge Regionale 24/2017 stabilisce la disciplina regionale in materia di pianificazione del territorio ed individua nel Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) lo strumento di governo territoriale a livello comunale.

I Comuni del Nuovo Circondario Imolese hanno sottoscritto in data 12/10/2018 un Accordo Territoriale per la redazione e gestione in forma associata del PUG. A tal fine con deliberazione di Giunta del Nuovo Circondario Imolese n. 18 del 9/3/2021 è costituito l'Ufficio di Piano federato ai sensi dell'art. 55 della L.R. 24/2017.

Gli obiettivi che, in base alla legge, dovranno ispirare il PUG sono:

a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle stra-

tegie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

b) favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale;

c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;

d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazioni tipiche che li connotano;

e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;

f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;

g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

Con deliberazione della Conferenza dei Sindaci del NCI n. 49 del 15/6/2021 è stato approvato il Documento di indirizzi per la redazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (Strategia) del PUG del NCI.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/11/2021 è stato approvato il Documento di indirizzi per la redazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (Strategia) del PUG del Comune di Castel Guelfo di Bologna.

2. Finalità dell'Avviso pubblico

Con il presente avviso, si invitano i cittadini, gli operatori economici, le associazioni, le imprese o altri soggetti aventi titolo che intendessero formulare proposte di trasformazione di aree ricadenti **nel territorio del comune di Castel Guelfo di Bologna** nei casi di seguito specificati, a formalizzarle con le modalità e procedure previste dal presente avviso.

Tali proposte potranno riguardare:

- la rigenerazione urbana con particolare riferimento ad aree con immobili dismessi o in via di dismissione all'interno del territorio urbanizzato, anche per usi temporanei.
- la rigenerazione e lo sviluppo di insediamenti produttivi nel rispetto del Piano Territoriale Metropolitan
- la revisione della disciplina di aree di completamento e ricucitura del tessuto urbano prevista dagli strumenti urbanistici vigenti
- la proposta di riqualificazione e riuso di immobili nel territorio rurale non più funzionali all'agricoltura o della loro demolizione con parziale recupero di superficie utile all'interno del territorio urbanizzato e aree contigue, nel rispetto del Piano Territoriale Metropolitan.

Questo avviso costituisce un momento di consultazione per cogliere le esigenze e le opportunità nel corso della fase di formazione del PUG che, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, è *diretta alla consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano è diretto a produrre effetti diretti* anche allo scopo di assumere nel PUG medesimo previsioni di assetto del territorio

di “rilevante interesse per la comunità locale condivise dai soggetti interessati e coerenti con gli obiettivi strategici individuati negli atti di pianificazione” (art. 61 L.R. 24/2017).

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla predisposizione di una ricognizione delle proposte da parte dei privati, pertanto non costituisce offerta contrattuale, ma è da intendersi come mero procedimento informativo con l’obiettivo di raccogliere manifestazioni di interesse, non comportante impegni né vincoli per le parti interessate.

Le proposte, previa valutazione di coerenza con il contesto e con il documento di indirizzi del PUG di cui alla premessa, potranno costituire la base per la costruzione del quadro diagnostico e degli scenari di riferimento del PUG e per la definizione della Strategia.

L’Amministrazione Comunale, a seguito della valutazione delle proposte e in coerenza con la Strategia, potrà avviare interlocuzioni con i proprietari e soggetti promotori, anche al fine di pervenire alla sottoscrizione di eventuali accordi negoziali ai sensi dell’art. 61 della L.R. 24/2017.

3. Contenuti delle proposte

Per la formulazione delle proposte e per il livello della loro definizione, si richiamano i principi e gli obiettivi generali individuati dalla legge e citati in premessa.

Nella formulazione delle proposte dovranno pertanto essere approfonditi:

- a) obiettivi della proposta;
- b) analisi e rappresentazione del contesto territoriale dal punto di vista urbanistico, ambientale e delle funzioni, documentazione fotografica esauriente dello stato dei luoghi e cartografie catastali;
- c) descrizione della proposta con evidenziazione degli elementi di rilevante interesse pubblico;
- d) Prime valutazioni circa la sostenibilità ambientale e territoriale della proposta;
- e) Elementi e parametri per una prima valutazione di sostenibilità economico-finanziaria.

4. Soggetti

Possono presentare proposte, rispondendo al presente avviso pubblico, i proprietari di immobili o altri aventi titolo sui medesimi, nonché gli operatori, le associazioni economiche e sociali, soggetti pubblici e privati, singolarmente o riuniti in consorzio o associati fra di loro (persone fisiche o giuridiche).

Il proponente può rappresentare la proprietà di tutta o parte dell’area interessata dalla proposta di attuazione. In ogni caso gli elaborati a corredo della proposta dovranno evidenziare graficamente le diverse proprietà interessate con indicazione esplicita delle porzioni relative a proprietà estranee alla proposta d’intervento.

5. Gli Indirizzi ed i criteri di qualità delle proposte

Le proposte dovranno conformarsi agli obiettivi dei temi strategici contenuti nel “Documento di indirizzi” approvato dal Nuovo Circondario Imolese con deliberazione della Conferenza dei Sindaci del NCI n. 49 del 15/6/2021 e dal Comune di Castel Guelfo di Bologna con deliberazione consiliare n. 47 del 29/11/2021.

Le proposte dovranno inoltre conformarsi ai seguenti criteri di qualità:

- soluzioni innovative in merito alla mobilità sostenibile, al miglioramento delle componenti ambientali, all’autoproduzione di energia, al risparmio energetico e al miglioramento sismico;
- miglioramento della qualità degli spazi dell’abitare e del lavoro individuando indicatori qualitativi e quantitativi che possano essere monitorati nel tempo;
- previsione di nuovi spazi e attrezzature turistiche, ricreative, culturali, sportive a servizio della comunità e funzionali alla attrattività dei sistemi economici locali;
- potenzialità economiche innovative e significative ricadute occupazionali del progetto;
- inserimento nel contesto territoriale, ambientale e sociale del circondario imolese;
- coerenza con le previsioni del PAIR – Piano Aria 2020 della Regione Emilia-Romagna, del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e del PTM – Piano Territoriale Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna.

Si allega il “Documento di indirizzi” approvato dal Nuovo Circondario Imolese con delibera n. 49 del 15/6/2021 e dal Comune di Castel Guelfo di Bologna con deliberazione consiliare n. 47 del 29/11/2021.

6. Contenuti delle proposte ed elaborati da presentare

Le proposte, da redigersi sulla base del modello allegato al presente avviso, devono contenere a pena di esclusione:

- il consenso al trattamento dei dati trasmessi ai sensi del D.lgs. n.196/2003 per le finalità di cui al presente avviso nonché il nominativo e i recapiti del soggetto cui rivolgersi per l’invio di eventuali comunicazioni;
- la dichiarazione della disponibilità della proprietà, nonché di eventuali vincoli, servitù ecc., ad essa inerenti;
- la descrizione delle proposte di intervento con i contenuti minimi di cui al punto 3 del presente avviso pubblico.

7. Termini per la presentazione delle proposte

Le proposte dovranno pervenire al Comune di Castel Guelfo di Bologna entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso e, quindi, entro **le ore 12.00 del giorno 19 marzo 2022** tramite posta certificata all’indirizzo: comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it (*pec del Comune di Castel Guelfo di Bologna*) e per conoscenza all’indirizzo: circondario.imola@cert.provincia.bo.it (*pec del Nuovo Circondario Imolese*).

8. Documentazione e informazioni

Gli interessati potranno assumere le ulteriori informazioni necessarie presso i tecnici del Settore Tecnico previo appuntamento inviando una mail a:

morena.rabiti@comune.castelguelfo.bo.it

9. Allegati ed ulteriori informazioni

In allegato al presente avviso viene riportato il modello da utilizzarsi per la presentazione delle proposte in cui sono indicate le documentazioni e gli elaborati minimi richiesti.

Si informa che il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Folli.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

Alberto Folli

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale “Stralcio” con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo per gli Ambiti: 6.2 Capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di Via Zambeccari

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 27/12/2021 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) “stralcio” con valore ed effetti di Piano Urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di Via Zambeccari.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale Piazza A. Gadani n. 2 - 40050 Castello d'Argile (BO), 051/6868855 – 051/6868856, sito internet: <http://www.comune.castello-d-argile.bo.it/aree-tematiche/urbanistica-edilizia>, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al regolamento adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE AREA EDILIZIA E AMBIENTE
Elisabetta Bragalli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) – Variante 14/2021 e relativa Valsat - Articolo 3, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 33 comma 4 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 29/12/2021 è stata adottata la variante n. 14/2021 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castel Maggiore e relativa Valsat.

Gli atti relativi alla quattordicesima variante al RUE e relativa Valsat sono depositati dal 19/1/2022 al 5/3/2022, presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati, previo appuntamento, nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link: <http://www.renogailliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue>

Entro il 5/3/2022, chiunque può formulare osservazioni sui contributi della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Panzieri

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso adozione di modifica variante n. 1 alla disciplina particolareggiata del centro storico del capoluogo - Allegati 1 e 2 al Tomo III del R.U.E. vigente - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 177 del 29/12/2021 è stata adottata la variante n. 1 alla disciplina particolareggiata del Centro Storico del Capoluogo – allegati 1 e 2 al Tomo III del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

La modifica al RUE è depositata per 45 giorni [1], a decorrere dalla pubblicazione nel BURERT, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Piazza XX Settembre n. 3, e può essere liberamente visionata sul sito istituzionale <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it> – sezione: Home page | Urbanistica, oppure previo appuntamento da concordare ai numeri 0516954225 – 0516954270, o inoltrando la richiesta alla casella suap@comune.castelsanpietroterme.bo.it.

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere trasmesse alla casella PEC: suap@pec.cspietro.it

[1] D.L. n. 152/2021 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” che ha introdotto, all'art. 18, modificazioni agli artt. 13, 14 e 15 del D.lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” - entrata in vigore, il 7 novembre 2021.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato “Ambito ASP_C13 sub Ambito A” ai sensi degli artt. 30 e 34 L.R. 20/2000 e s.m. e art. 4 L.R. 24/2017 e s.m.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 29/12/2021, è stata adottato il POC stralcio con effetti di PUA per l'attuazione dell'Ambito ASP_C13 sub Ambito A, ambito specializzato per attività produttive destinato alla delocalizzazione di attività di autotrasporto esistente.

La variante è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, Piazzale San Giovanni n. 2, Fiorenzuola d'Arda; gli elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio".

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, si precisa che il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità, per la qua-

le il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorenzuola d'Arda in Piazzale San Giovanni n. 2.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA CITTÀ E AL TERRITORIO
Elena Trento

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20 – Articolo 4, L.R.24/2017)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 29/11/2021, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1- 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione della variante urbanistica per introduzione della funzione di impianto cremazione animali d'affezione in zona produttiva

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 de 13 dicembre 2021, è stata adottata la variante urbanistica, dando atto che la suddetta deliberazione costituisce adozione di specifica variante alla strumentazione urbanistica vigente.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal giorno 19 gennaio 2022 presso l'Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, e può essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, [www.comune.forli.fc.it/Varianti Urbanistiche /](http://www.comune.forli.fc.it/Varianti_Urbanistiche/) nonché accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: *Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Pianificazione Urbanistica/Varianti Pianificazione Urbanistica anno 2021.*

Entro il **20 marzo 2022**, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di adozione della variante

è il funzionario responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica Arch. Mara Rubino.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 21/12/2021 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Gualtieri.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 5/1/2022, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri – Piazza Bentivoglio n. 26 e può essere consultata liberamente su appuntamento.

I suddetti strumenti adottati possono essere consultati sul sito web del Comune di Gualtieri al link <https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/aree-tematiche/urbanistica-ed-edilizia-privata>.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS / Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il 7/3/2022 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Carluccio

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione V variante parziale al Piano Strutturale Comunale (PSC) e VII Variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Art. 32-bis e 33, L.R. n. 20/2000 e s.m.i. – Art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/12/2021 è stata approvata V variante parziale al PSC ai sensi dell'art. 32-bis, e VII variante parziale al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 Lesignano de' Bagni (PR), oltre che sul sito istituzionale al seguente link: <http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Il Responsabile del procedimento: Vescovi geom. Antonella.
LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione VIII variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Art. 33 L.R. n. 20/2000 e s.m.i. – Art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/12/2021 è stata approvata VIII variante al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 Lesignano de' Bagni (PR), oltre che sul sito istituzionale al seguente link: <http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Il Responsabile del procedimento: Vescovi Geom. Antonella.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

VI variante parziale al PSC, ai sensi dell'art. 32-Bis e contestuale IX variante parziale al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 – Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28/12/2021 è stata adottata VI variante parziale al PSC, ai sensi dell'art. 32-Bis e contestuale IX variante parziale al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R. (19/1/2022) presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 – Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento, è inoltre pubblicata sul sito istituzionale al link: <http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R., gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento: Vescovi geom. Antonella.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

X variante parziale al RUE ai sensi degli artt. 29 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 – Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28/12/2021 immediatamente esecutiva è stata adottata X variante parziale al RUE ai sensi degli artt. 29 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R. (19/1/2022), presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 – Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata previo appuntamento nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 o consultabile sul sito: <http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T., gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento: Vescovi geom. Antonella.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

Comune di Mesola (Fe) - Assunzione di Piano Urbanistico Generale (PUG) - Articoli 31, 45 comma 2[^] e 27 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale di Mesola, in accoglimento della proposta n. 65 del 28/12/2021, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi. Con la medesima deliberazione, il Consiglio ha stabilito che, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorrono dalla data di assunzione del Piano.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, nel sito web del Comune all'indirizzo:

<https://comune.mesola.fe.it/amministrazione-trasparente/sezioni/616889-pianificazione-governo-territorio/contenuti/389654-pug>

per totali 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso costituiti, a norma del combinato disposto degli articoli 3 c.2 e 45 c.5, da 30 giorni di deposito ordinario e dalla proroga di ulteriori 30 giorni, ritenuta opportuna, in relazione alla complessità degli elaborati che compongono il piano, al fine di assegnare un termine congruo per la relativa disamina e per la presentazione di eventuali osservazioni, considerata l'importanza che assumono l'informazione e la partecipazione nel procedimento di elaborazione del nuovo PUG.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Per la visione c/o sede municipale fare riferimento al Garante della comunicazione e della partecipazione: sig. Elisa Trombin (elisa.trombin@comune.mesola.fe.it)

IL RESPONSABILE
Leonardo Monticelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Modena ai sensi dell'art. 3 comma 2, art. 45 comma 2 e art. 27 comma 2 della legge urbanistica regionale 24/2017. Art. 45 e art. 27 della L.R. n. 24/2017 - Avviso di deposito

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 86 del 29/12/2021, a norma dell'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi.

Con la medesima deliberazione, il Consiglio Comunale ha stabilito, ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 24/2017, che gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di assunzione della proposta di Piano.

La proposta di Piano è pubblicata digitalmente all'Albo Pretorio on-line (atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabile, per 90 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso,

link <http://albopretorio.comune.modena.it/listalbobub.view?tiporeg=a>

Inoltre la consultazione degli elaborati della proposta di Piano può avvenire, sempre in modalità telematica, accedendo al sito web dell'Amministrazione Comunale, nella sezione: "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" oppure nella home page dedicata al Piano Urbanistico Generale (PUG), link:

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/piano-urbanistico-generale>

La proposta di Piano è altresì consultabile e visionabile da chiunque presso gli Uffici del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana del Comune di Modena, via Santi nr. 60, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30; martedì, mercoledì e venerdì 8.30 - 12.30, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it.

Entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque può formulare **OSSERVAZIONI** sui contenuti della proposta di Piano assunta, le quali saranno valutate prima dell'adozione del Piano.

Si evidenzia che non saranno prese in considerazione le osservazioni pervenute oltre detto termine, così come disposto dall'art.

45 comma 5 L.R. 24/2017.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: **comune.modena@cert.comune.modena.it**, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande nr. 16, allegando fotocopia fronte e retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Piano Urbanistico Generale (PUG).

La Responsabile del procedimento è l'Ing. Maria Sergio, Dirigente responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Il Garante della Comunicazione e Partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017, è la geom. Catia Rizzo.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
E SOSTENIBILITÀ URBANA
Maria Sergio

COMUNE DI MONTESE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al Piano Regolatore Generale - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29/12/2021, è stata adottata una Variante specifica al PRG del Comune di Montese, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/1978 - art. 41 L.R. 20/2000 - art. 4 L.R. 24/2017.

Gli elaborati della Variante sono in libera visione al pubblico e sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale con decorrenza dal 19/1/2022 per 30 gg. consecutivi.

Chiunque fosse interessato può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 gg. successivi alla data del compiuto deposito.

IL SINDACO
Matteo Deluca

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al RUE, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R.24/2017 avente ad oggetto la riqualificazione e il riuso di tessuti urbani e la precisazione di norme generali relative a: parametri urbanistici, competenze della CQAP, monetizzazioni di dotazioni in ASP.1, impatto visivo degli impianti tecnologici esterni, correzione errori materiali

A norma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e del vigente Statuto del Comune

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 23/12/2021, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;

VISTI il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio Comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;
Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 21/12/2017, n. 24 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

Si avverte che dal giorno 18/1/2022 gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati presso la U.O. Pianificazione Generale del Comune di Rimini (Via Rosaspina n. 21 – 47923 - Rimini);

che a partire dal 19/1/2022 per 60 giorni consecutivi, fino al 19/3/2022, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0541/704880-704826-704981;

che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati sul sito internet del comune di Rimini al seguente indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/var-rue-documenti-di-adozione>

che entro il termine di 60 giorni dal deposito e pertanto fino al 19/3/2022 chiunque può formulare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini attraverso:

- Protocollo Generale – Corso d’Augusto n. 156 - 47921 Rimini, riportando all’oggetto il codice di riferimento Fascicolo n. 2021-531-068-001;

oppure

- al seguente indirizzo PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all’oggetto il codice di riferimento Fascicolo n. 2021-531-068-001;

Si dispone che il presente avviso rimanga pubblicato all’Albo Pretorio del Comune dal 18/1/2022 al 19/3/2022.

Il Responsabile U.O. Pianificazione Generale Arch. Lorenzo Turchi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Istanza di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica relativa a impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (operazione di recupero R5 di cui all’allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.), sito in Via San Carlo snc, Sant’Agata Bolognese (BO), comportante variante normativa al RUE. Proponente S.A.F.A.C. Soc. Coop.

Si avvisa che S.A.F.A.C. Soc. Coop. con sede legale in Sant’Agata Bolognese, ha presentato ad ARPAE - Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, istanza di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06, relativa all’impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (operazione di recupero R5 di cui all’allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.), sito a Sant’Agata Bolognese (BO) in Via San Carlo snc.

Il procedimento, di competenza di ARPAE - Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni

Complesse ed Energia, comporta una variante normativa agli strumenti urbanistici comunali vigenti, limitatamente al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La documentazione del progetto di ampliamento dell’impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, gli elaborati relativi alla variante agli strumenti urbanistici comunali ed il documento di VAS-VALSAT, sono pubblicati sul sito web dell’Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - “Pianificazione e governo del territorio” - “Procedimenti relativi alle variazioni degli strumenti urbanistici” (link <https://cloud.terredacqua.net/index.php/s/CqZsxpfnr9cTDkT>), per 60 giorni, a decorrere dal 19/1/2022.

Durante detto termine, e più precisamente fino alle ore 12.30 del giorno 21/3/2022 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica agli strumenti urbanistici comunali, nonché sul documento di VAS-VALSAT, al seguente indirizzo PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Ai sensi dell’art 56 della L.R. 15/2013 e s.m.ei., la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell’Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Davide Scacchetti

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativa al comparto denominato “COLL-S.c – APS.i Cà’ Marta Sub a1 e a2”. Approvazione ai sensi dell’art. 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 265 del 21/12/2021, è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativa al comparto denominato “COLL-S.c – APS.i Cà’ Marta Sub a1 e a2”.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Cartografia – Ufficio di Piano - del Comune di Sassuolo, con sede in Via Caduti sul Lavoro n.1, inoltre la stessa è resa accessibile sul portale istituzionale del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto definitivo di opera pubblica in variante alla pianificazione territoriale ai sensi dell’art. 53, comma 2, della L.R. 24/17 da realizzare in Sorbolo Mezzani, loc. Mezzano Inferiore, Via Unità d’Italia

Ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. a), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della presentazione da parte dello studio “Progetti Ambientali Integrati s.a.s. di Manfredi Marcello e C.”, incaricato dal Comune di Sorbolo Mezzani della redazione del progetto denominato “Potenziamento dell’offerta sportiva:

realizzazione centro sportivo di Mezzano Inferiore”, pervenuto in data 9/11/2021 con protocollo n. 14723 e per quanto concerne la variante urbanistica in data 29/12/2021 con protocollo n. 17163, il Comune di Sorbolo Mezzani ha provveduto ad attivare in data 30/12/2021 il procedimento unico, dettato dall’art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, per l’approvazione del progetto definitivo del nuovo campo da calcio e delle infrastrutture sportive annesse, tra cui il sistema dei servizi (spogliatoi – magazzini - locali tecnici - infermeria e servizi igienici), il sistema ristoro (bar – biglietteria - servizi igienici), le tribune e le aree di parcheggio a servizio dell’impianto, da realizzare in Sorbolo Mezzani (PR), loc. Mezzano Inferiore, Via Unità d’Italia.

A tal fine e per quanto previsto dall’art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. 24/2017, si provvede al deposito, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **19 gennaio 2022 al 20 marzo 2022**, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso la sede amministrativa del Comune di Sorbolo Mezzani, a Sorbolo, Via del Donatore n. 2 – Ufficio Lavori Pubblici, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Sorbolo Mezzani (protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it) osservazioni ai sensi dell’art. 53, comma 8, della L.R. 24/2017.

Si fa presente che l’esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. e dell’art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO E USO DEL TERRITORIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di scheda di POC – con valori ed effetti di PUA – in variante al POC vigente i_2017 – POC stralcio (ex Ambito V_R01) ai sensi dell’art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. – Scheda di Ambito AN3.11. Articolo 4 comma 4, L.R. 24/2017, articolo 34 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 27/12/2021 è stata adottata la scheda di POC - con valore ed effetti di PUA - in variante al POC Vigente I_2017 - POC Stralcio (ex Ambito V_R01) ai sensi dell’art.4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. - Scheda di Ambito AN3.11.

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile,

sito a San Polo di Torrile, via I Maggio 1.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di scheda di POC – con valori ed effetti di PUA – in variante al POC vigente i_2017 – POC stralcio (ex ambito ASP1.1) ai sensi dell’art.4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. – Scheda di ambito “ASP1.1 sub a S. Polo Sud” comportante il vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della L.R. 37/2002 e s.m.i.. Articolo 4 comma 4, L.R. 24/2017, articolo 34 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 27/12/2021 è stata adottata la scheda di POC - con valore ed effetti di PUA - in variante al POC Vigente I_2017 - POC Stralcio (ex Ambito ASP1.1) ai sensi dell’art.4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. - Scheda di Ambito “ASP1.1 Sub A S.Polo sud”.

L’entrata in vigore della variante comporterà l’apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di pubblica utilità previste dal piano.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all’esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al PUA di iniziativa privata denominato AP3.1 (già SP_PF01) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13/2012 – con effetto di variante al POC vigente I_2017 – POC stralcio – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27/12/2021 è stata adottata la variante al PUA di iniziativa privata denominato AP3.1 (già SP_PF01) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.13/2021 – con effetto di variante al POC vigente I_2017 – POC stralcio.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI VIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Variante 2017 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 20-2000

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di percorso ciclopedonale in Via Prampolini a Cadelbosco di Sopra (RE). Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Si comunica che con Decreto del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Cadelbosco di Sopra, Ing. Giuseppe Sanfelici, n. 1 del 10/1/2022 è stata disposta l'espropriazione definitiva, a favore del COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA, con sede in Piazza della Libertà n. 1 - Codice Fiscale: 00441540358 Partita IVA: 00441540358, per la casuale di cui in premessa, degli immobili censiti all'Agenzia delle Entrate - Territorio di Reggio Emilia, Comune di Cadelbosco di Sopra, specificatamente identificati nel decreto;

Si comunica altresì che il decreto atto verrà notificato nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari ablati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. La notifica di cui sopra dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati.

La scrivente Autorità espropriante darà atto del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i..

La scrivente Autorità espropriante provvederà, altresì, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione nonché volturazione del presente atto presso la competente Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Giuseppe Sanfelici

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 6/12/2021 è stata approvata la variante 2017 al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Viano (RE), e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE).

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel BUR (19/1/2022) ed è depositata per la libera consultazione in formato elettronico presso il Servizio Tecnico, Urbanistica del Comune di Viano e sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web <https://www.comune.viano.re.it/entra-in-comune/servizi-e-uffici/edilizia-privata-sismica-urbanistica-e-suap/urbanistica/variante-2017-psc-rue/>

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 il presente avviso assolve tutti gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana previsti dall'art. 32 della L.R. 20/2000.

Tutta la documentazione è inoltre disponibile sul sito web del Comune di Viano: comune.viano.re.it Sezione Amministrazione Trasparente.

IL CAPOSERVIZIO
Emanuela Fiorini

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avvio Procedimento Unico (art.53 L.R. E.R. n. 24/2017) finalizzato all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo della nuova infrastruttura viaria di collegamento Via Emilia per Melatello, collegata alla riqualificazione della sede aziendale dell'impresa edile Antonelli Edilizia Srl, sita in Via Carlo Pisacane n. 190 a Forlimpopoli, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico. Avviso di deposito atti

Si comunica, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del procedimento unico che prevede la riqualificazione della sede aziendale dell'impresa edile Antonelli Edilizia Srl, attraverso una serie di interventi di urbanizzazione nonché l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera pubblica in oggetto, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di variante urbanistica specifica.

L'intervento in esame è costituito dalla realizzazione di un capannone artigianale con area esterna di stoccaggio materiali e recupero inerti, opere di urbanizzazione e annessa nuova viabilità, parallela alla Via Emilia per Cesena che si collega alla Via Emilia per Melatello. La variante urbanistica con valore di POC, intende localizzare l'opera pubblica e apporre il vincolo di esproprio secondo i termini di legge.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art.53, determinerà:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, concessioni comunque denominate necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la localizzazione dell'opera pubblica, in variante allo strumento urbanistico (POC);
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002.

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio comunale e nel BURERT a far data dal 19/1/2022.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera sono depositati per la libera visione del pubblico presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito e quindi dal giorno 19/1/2022 al giorno 21/3/2022. Entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità proponente l'intervento e precedente Comune di Forlimpopoli, tramite lettera consegnata all'Ufficio Protocollo, oppure tramite pec al seguente indirizzo: pec

protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

La visione del progetto potrà avvenire il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, previo appuntamento telefonico al numero tel. 0543/749221, o tramite mail: nicoletta.parente@comune.forlimpopoli.fc.it

Il progetto definitivo contiene, altresì, allegati che individuano le aree interessate dai vincoli espropriativi per la realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché la relazione generale e il quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il progetto è disponibile dal 19/1/2022 sul sito web del Comune di Forlimpopoli nella sezione Amministrazione trasparente/opere pubbliche all'indirizzo:

<http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17171&idArea=20631&idCat=20631&ID=20631&TipoElemento=area>.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo/esecutivo, con valore di POC, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 241/90, che si è provveduto ad indire e convocare, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Si da atto che verranno inviate le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 37/2002 ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, con l'indicazione dell'avvenuto deposito degli atti redatti ai fini urbanistici ed espropriativi.

Si informa che:

Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica, è il Responsabile del V Settore – Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione Ing. Maestri Andrea.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il dott. Marcello Pupillo.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è la Dr.ssa Valentina Piolanti dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, in virtù della Convenzione con il Comune di Forlimpopoli (CC n. 35/2016) sottoscritta il 21/9/2017.

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

Raffaella Mazzotti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Esproprio a favore del Comune di Ravenna, ex art. 22 DPR 327/01, di aree necessarie per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di Via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante n. 6 del 31/12/2021, PG n. 270709/2021, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- di espropriare a favore del Comune di Ravenna, ex art. 22 del DPR 327/01, le aree, necessarie per la realizzazione dell'opera relativa all'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di Via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori, indicate nella tabella, "ALL. 1", denominata: "AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - RELATIVE DITTE PROPRIETARIE E INDENNITÀ", allegata all'atto quale parte integrante e sostanziale unitamente alla tabella "ALL. 2", riportante i dati anagrafici delle ditte stesse;

- il passaggio del diritto di proprietà dei mappali oggetto di esproprio indicati nella tabella "ALL. 1" in capo al Comune di Ravenna sotto la condizione sospensiva che il decreto sia notificato ai soggetti proprietari catastali degli stessi e successivamente eseguito mediante immissione in possesso;

- che l'esecuzione del decreto abbia luogo con il verbale di immissione in possesso e contestuale stato di consistenza dei luoghi entro il termine perentorio di 2 anni dalla data di esecutività dello stesso;

- di dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio, con valenza quinquennale ai sensi dell'art. 13, comma 1, L.R. 37/02, è stato apposto con deliberazione di C.C. del 14/7/2020, PG n. 131332/61 del 28/7/2020, di approvazione della relativa variante al POC entrata in vigore in data 2/9/2020, data di pubblicazione, ad opera della Regione, del relativo avviso di approvazione nel BUR Emilia-Romagna n. 304;

- di dare atto che, con deliberazione di G. C. n. 363 del 27/7/2021, PG n. 158872 del 4/8/2021, pertanto entro il termine di legge previsto dall'art. 13, comma 1, del DPR 327/01 e della suddetta normativa regionale, è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, tuttora efficace; il decreto viene pertanto emanato nel rispetto dei tempi previsti dalla legge ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 4, e 23, comma 1, lett. a), del DPR 327/2001;

- di notificare il suddetto decreto nelle forme degli atti processuali civili alle relative ditte proprietarie, escluso l'"ALL. 2" riportante i dati personali delle stesse, nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i., come modificato dal D.L. gs. n. 101/18, di adeguamento al GDPR (Regolamento UE n. 679/2016), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto medesimo mediante immissione in possesso nelle aree oggetto di esproprio, almeno 7 giorni prima della stessa;

- di invitare le ditte proprietarie a comunicare all'Amministrazione, con dichiarazione scritta irrevocabile entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, l'eventuale condivisione delle indennità provvisorie, con l'avvertenza che in caso di silenzio, scaduto detto termine, le stesse si intenderanno rifiutate e per la loro definizione definitiva, qualora non fosse richiesta la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.P.R. n. 327/01, sarà interessata la Commissione Provinciale, come indicato al comma 5 del

medesimo articolo;

- di avvertire che contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Emilia-Romagna, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla notificazione, o piena conoscenza, dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

ALL. 1
AREE OGGETTO DI ESPROPRIO
RELATIVE DITTE PROPRIETARIE E INDENNITÀ

N°	Ditte proprietarie catastali	Catasto	Sez.	Fg.	Mappale originario	Superficie catastale totale	Mappale post frazionamento oggetto di esproprio	Superficie oggetto di esproprio mq.	P U. €/mq.	Indennità di esproprio
1	BENINI VIRGILIO (prop. 1/1)	Urbano	RA	111	167	1.459,00	535	3,00	€ 20,00	€ 60,00
2	PERTEGATO ANDREA (prop. 2/3) - MAZZESI CARLOTTA (prop. 1/3)	Urbano	RA	111	506	3.490,00	536	2,00	€ 20,00	€ 40,00
3	BENINI ELENA (prop.1/2) - BRANZANTI ARGIA (prop. 1/2)	Urbano	RA	111	234	1.094,00	537	11,00	€ 20,00	€ 220,00
4	BENINI ELENA (prop.1/2) - AMADORI GRAZIANO (prop.1/2)	Urbano	RA	111	170	558,00	538	9,00	€ 20,00	€ 180,00
5	ASIOLI COSTANTE (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	86	10.000,00	540	3,00	€ 20,00	€ 60,00
		Terreni	RA	111	202	9.294,00	542	3,00	€ 20,00	€ 60,00
6	SASSELLI MANUEL (usuf. 1/100) SASSELLI GIULIA (prop. 98/100 nuda prop. 2/100) SIMONCELLI SERENA (usuf. 1/100)	Urbano	RA	111	97	1.628,00	543	35,00	€ 20,00	€ 700,00
7	PINZA CLAUDIO (prop.1/2) - PINZA REMO (prop.1/2) -	Terreni	RA	111	200	4.811,00	545	21,00	€ 20,00	€ 420,00
8	PINZA RENATO (prop. 1/1)	Urbano	RA	111	96	1.907,00	546	33,00	€ 20,00	€ 660,00
9	CONFICCONI ELIO (prop.1/2) - FABBRI LUISA (prop.1/2)	Urbano	RA	111	156	339,00	547	12,00	€ 20,00	€ 240,00
10	FABBRI FRANCO (prop. 1/1)	Urbano	RA	111	161	60,00	548	8,00	€ 20,00	€ 160,00
11	FABBRI MARIO (prop.1/2) - FABBRI FRANCO (prop.1/2)	Urbano	RA	111	388	1.159,00	549	26,00	€ 20,00	€ 520,00
12	FABBRI MARIO (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	8	11.370,00	551	149,00	€ 6,00	€ 894,00
		Terreni	RA	111	157	11.370,00	553	202,00	€ 6,00	€ 1.212,00
13	SRL FIUMI UNITI FIDUCIARIA AGRICOLA (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	514	504.693,00	555	3.459,00	€ 6,00	€ 20.754,00
14	DI RENZO ROSETTA (prop. 1/1)	Urbano	RA	111	140	2.688,00	556	8,00	€ 20,00	€ 160,00
15	ORSELLI PIETRO (prop. 1/1)	Urbano	RA	111	503	1.779,00	557	33,00	€ 20,00	€ 660,00
		Terreni	RA	111	220	40.663,00	559	785,00	€ 6,00	€ 4.710,00
		Terreni	RA	111	75	7.881,00	561	119,00	€ 6,00	€ 714,00
16	SIBONI SERGIO (prop.1/2) - SIBONI OTELLO (prop.1/2)	Urbano	RA	111	76	2.848,00	582	149,00	€ 20,00	€ 2.980,00
17	SIBONI OTELLO (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	395	5.901,00	584	34,00	€ 20,00	€ 680,00
18	SIBONI ARALDO (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	268	19,00	586	4,00	€ 20,00	€ 80,00
		Urbano	RA	111	125	1.232,00	530	56,00	€ 20,00	€ 1.120,00
19	COOP.AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	104	6.900,00	532	62,00	€ 6,00	€ 372,00
		Urbano	RA	112	147	4.349,00	203	17,00	€ 20,00	€ 340,00
		Terreni	RA	112	39	15.000,00	217	3,00	€ 6,00	€ 18,00
		Terreni	RA	112	134	798.655,00	214	610,00	€ 6,00	€ 3.660,00
		Terreni	RA	112	134	798.655,00	215	131,00	€ 6,00	€ 786,00
20	SANSAVINI ELMIRO (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	151	1.183,00	534	67,00	€ 6,00	€ 402,00
21	MAZZOTTI RITA (nuda prop. 2/6 - dir. abit. 1/1) - PIACENTI ALESSANDRA (nuda prop. 1/6) - PIACENTI MILENA (nuda prop. 1/6) - PIACENTI MORENO (nuda prop. 1/6) - PIACENTI SERENA (nuda prop. 1/6)	Urbano	RA	111	93	584,00	564	18,00	€ 20,00	€ 360,00
22	SANSAVINI ELMIRO (prop.1/2) - SANSAVINI ROSANNA (prop.1/2)	Urbano	RA	111	222	1.032,00	565	26,00	€ 20,00	€ 520,00
23	MARRA RICCARDO (prop. 1/1)	Urbano	RA	111	479	795,00	566	23,00	€ 6,00	€ 138,00
		Terreni	RA	111	474	20.627,00	568	13,00	€ 6,00	€ 78,00
		Urbano	RA	111	475	3.528,00	569	13,00	€ 20,00	€ 260,00
24	MAZZOTTI STEFANIA (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	197	16.850,00	571	59,00	€ 6,00	€ 354,00
		Terreni	RA	111	92	2.429,00	573	13,00	€ 6,00	€ 78,00
		Terreni	RA	111	207	43.453,00	588	322,00	€ 6,00	€ 1.932,00
		Urbano	RA	111	498	3.630,00	576	190,00	€ 20,00	€ 3.800,00
		Terreni	RA	111	175	10.860,00	578	42,00	€ 6,00	€ 252,00
25	MAZZOTTI STEFANO (prop. 1/1)	Urbano	RA	111	108	1.670,00	579	88,00	€ 20,00	€ 1.760,00
		Terreni	RA	111	176	39.661,00	594	248,00	€ 6,00	€ 1.488,00
		Terreni	RA	111	176	39.661,00	594	248,00	€ 6,00	€ 1.488,00
26	SOCIETA' AGRICOLA FERRUZZI S.R.L. (prop. 1/1)	Terreni	RA	111	469	125.906,00	563	774,00	€ 6,00	€ 4.644,00
27	MAZZIOTTI DI CELSO MARCO (prop. 1/1)	Terreni	RA	112	98	90.080,00	193	907,00	€ 6,00	€ 5.442,00
		Terreni	RA	112	128	71.784,00	195	465,00	€ 6,00	€ 2.790,00
		Urbano	RA	112	127	1.576,00	196	173,00	€ 20,00	€ 3.460,00
28	SOCIETA' AGRICOLA RASPOLA S.R.L. (prop. 1/1)	Terreni	RA	112	145	971.871,00	201	74,00	€ 6,00	€ 444,00
		Terreni	RA	112	145	971.871,00	202	257,00	€ 6,00	€ 1.542,00
		Terreni	RA	113	1228	856.980,00	1652	564,00	€ 6,00	€ 3.384,00
		Terreni	RA	113	1172	62.000,00	1654	737,00	€ 6,00	€ 4.422,00
		Terreni	RA	113	1173	46.225,00	1659	258,00	€ 6,00	€ 1.548,00
29	S.P.A. AGRICOLA SAN GIORGIO (prop. 1/1)	Terreni	RA	112	181	51.130,00	198	554,00	€ 6,00	€ 3.324,00
		Urbano	RA	112	42	26.750,00	199	58,00	€ 20,00	€ 1.160,00
		Terreni	RA	112	178	125.960,00	205	2.175,00	€ 6,00	€ 13.050,00
		Terreni	RA	112	179	57.610,00	207	1.008,00	€ 6,00	€ 6.048,00
		Terreni	RA	113	1640	132.087,00	1650	2.650,00	€ 6,00	€ 15.900,00
		Terreni	RA	113	1641	66.222,00	1656	1.041,00	€ 8,00	€ 8.328,00
30	BRUNI MARCO (nuda prop. 1/1) - BRUNI PIER LUIGI (usuf. 1/2) RESTIGNOLI GIUSEPPINA (usuf. 1/2)	Urbano	RA	113	1546	7.565,00	1657	216,00	€ 20,00	€ 4.320,00
		Terreni	RA	112	136	28.297,00	209	539,00	€ 6,00	€ 3.234,00
31	MORICONI PIERLUIGI E C. S.N.C. (prop. 1/1)	Urbano	RA	112	141	14.092,00	211	8,00	€ 20,00	€ 160,00
32	BENEDETTI EMMANUELE (prop.1/2) - CANNI MIRIAM (prop.1/2)	Urbano	RA	112	54	1.121,00	212	46,00	€ 20,00	€ 920,00

TOTALE **€ 139.762,00**

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) del Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

I cittadini che abbiano la residenza anagrafica o svolgano attività lavorativa nel Comune di Sant'Ilario d'Enza e che abbiano residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o

principale nell'ambito territoriale della regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni e siano interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, potranno presentare domanda su apposito modulo dal giorno 17/1/2022 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 28/2/2022 secondo i termini e le modalità contenute nel Bando.

Per ulteriori dettagli si rimanda al testo completo del Bando di Concorso disponibile sul sito www.comune.santilariodenza.re.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Claudia Strozzi